Sped. abb. post. 70% DBC. PADOVA

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 27 dicembre 2011 **Anno XLII - N. 98**



Cinto Caomaggiore (Ve), Laghetti.
I tre laghetti di Cinto Caomaggiore sono di origine antropica in quanto frutto di scavi, effettuati negli anni Sessanta, per recuperare materiale di riporto per la realizzazione dell' autostrada A28 Pordenone-Portogruaro. Queste ex cave si sono naturalizzate e oggi rappresentano un ambito naturale di notevolissimo pregio ambientale, anche a livello comunitario. I laghetti, inseriti nel Parco del Lemene e Reghena, sono dichiarati Siti di importanza comunitaria (Sic) e Zona di protezione speciale (Zps).
(Foto Mario Fletzer)

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **221** del 7 dicembre 2011 [1.10]
Designazione di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Treviso. Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27. 7
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **222** del 9 dicembre 2011 [9.0]
Autorizzazione alla costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto da Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino Treviso Tre c/ Regione Veneto ed altri, per l'annullamento delle deliberazioni della Giunta regionale n. 343 del 29.03.2011 e n. 421 del 12.04.2011. 7
[Affari legali e contenzioso]

n. **223** del 13 dicembre 2011 [1.16]
Corsi di preparazione e aggiornamento per Guardie venatorie volontarie. Corso Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro - sezione di Vicenza, autorizzato con Dgr n. 2086 del 3.08.2010. Attestato di idoneità rilasciato ai sensi dell'art. 34 comma 3 della Lr 50/93. 7
[Caccia e pesca]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE

n. **315** del 6 dicembre 2011
Programma di eliminazione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Mestre - Udine alle progressive Km. 6+033 a servizio di Via Gatta, e al Km. 6+338, a servizio di Via Scarante, in Comune di Venezia. Ordinanza di pagamento delle indennità di occupazione temporanea. 8
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE DI ROVIGO

n 382 del 6 dicembre 2011
Lr n. 27/2003. A.I.Po - Ufficio Operativo di Rovigo. Lavori di risanamento della zona di rispetto a campagna dell'argine sinistro del Po di Gnocca, fra gli stanti 17 e 18, in Comune di Porto Tolle (Ro). Importo: € 21.500,00. 10
[Difesa del suolo]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **2012** del 29 novembre 2011 [3.6]
Lr 30.12.1991 n. 39 - art. 14. "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale". Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa per la realizzazione di una pista ciclopedonale lungo la Sp n. 251 "della Val di Zoldo e Val Cellina" in Comune di Cinto Caomaggiore (VE), al fine di consentire la mobilità in condizioni di sicurezza dell'utenza debole. . 11
[Trasporti e viabilità]

n. **2013** del 29 novembre 2011 [3.6]
Accordo Quadro tra la Provincia autonoma di Trento e la Regione del Veneto per la verifica ed il coordinamento degli interventi infrastrutturali con ricaduta diretta o indiretta sui territori di competenza. 12
[Trasporti e viabilità]

n. **2048** del 29 novembre 2011 [5.12]
Ricognizione sulla situazione dell'Ipab "Istituto Costante Gris" di Mogliano Veneto (TV) - Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1) della Dgr n. 757 del 11 Marzo 2005 esecutiva dell'articolo 45, comma 1, della Legge regionale 9 settembre 1999 n. 46. 13
[Servizi sociali]

n. **2051** del 7 dicembre 2011 [1.10]
Indirizzi normativi e metodologici al fine della redazione del programma pluriennale per lo sviluppo del settore del commercio. 15
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **2052** del 7 dicembre 2011 [1.8]
Piano di intervento di cui all'art. 9 della legge regionale 18 novembre 2005, n. 17 "Normativa sulla cooperazione nella Regione del Veneto". Anno 2011. Delibera della Giunta regionale n 112/CR del 26 ottobre 2011. 16
[Secondario, settore]

n. **2053** del 7 dicembre 2011 [1.12]
Legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, art. 23. Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese: costituzione sezione C) per il sostegno a progetti di Ricerca e Innovazione. Criteri di utilizzo e modalità di gestione. Deliberazione/CR n. 126 del 15 novembre 2011. 18
[Secondario, settore]

n. **2054** del 7 dicembre 2011 [1.12]
Rinnovo della Commissione esterna di controllo e valutazione per le nanotecnologie. 20
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **2055** del 7 dicembre 2011 [4.20]
Alienazione alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera m) della Lr 11/2001 - Comune di Meolo (VE) - Deliberazione di Giunta regionale del 13 settembre 2011, n. 100/CR, sulla quale la Seconda Commissione consiliare nella seduta del 26 ottobre 2011 ha espresso parere favorevole. 22
[Edilizia abitativa]

n. **2056** del 7 dicembre 2011 [4.23]
Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione: interventi regionali a favore dell'edilizia per il culto e per lo svolgimento di attività senza scopo di lucro. Primo Piano di Riparto dei contributi per l'anno 2011. (Lr n. 44/87, art. 3; art. 53, comma 7, Lr 27/2003). 23
[Edilizia abitativa]

n. **2057** del 7 dicembre 2011 [4.23]
Interventi regionali in materia di impiantistica sportiva. Provvedimenti. Lr 05.04.1993, n. 12, art. 2, comma 1, lettera h. 99
[Sport e tempo libero]

n. **2058** del 7 dicembre 2011 [4.2]
Ditta Berica Utilya Spa. Autorizzazione alla realizzazione di un impianto di produzione energia elettrica da 999 kWe, alimentato a biogas da digestione anaerobica di biomasse (Forsu) da realizzarsi in Comune di Asigliano Veneto (Vi). D.lgs 387/2003; D.lgs152/2006; Lr 11/2001 103
[Energia e industria]

n. **2059** del 7 dicembre 2011 [3.8]
Richiedente: Ditta An.So.Lar Sas - Diniego autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 199,80 kWp in Comune di Ariano nel Polesine (Ro), Fg. 16, mappale 918, ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. 105
[Energia e industria]

n. **2060** del 7 dicembre 2011 [3.8]
Richiedente: Mefit Srl - Diniego autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la

produzione di energia elettrica della potenza 4.435,200 kWp nel Comune di Cavarzere (Ve) ai sensi dell'articolo 14.11 del Dm 10 settembre 2010 e dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241. 106
[Energia e industria]

n. **2062** del 7 dicembre 2011 [2.4]
Approvazione del programma di attività legate alla promozione e allo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo per l'anno 2011. "Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Veneto". Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25 art. 6 e art. 15. 107
[Cultura e beni culturali]

n. **2063** del 7 dicembre 2011 [9.0]
Autorizzazione alla costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Consiglio di Stato proposto da Aon Spa ed altri c/ Regione del Veneto ed altri per la riforma della sentenza n. 1149/2011 del Tar Veneto. 115
[Affari legali e contenzioso]

n. **2064** del 7 dicembre 2011 [9.0]
Autorizzazione alla costituzione nel giudizio promosso da Stocco Alessandro ed altri, avanti il Tar Veneto, contro la Regione Veneto per annullamento, previa sospensione dell'efficacia del decreto n. 207/2011 del Dirigente della Direzione Infrastrutture, nonché per l'ottemperanza della sentenza del Tar Veneto n. 400/2011. 115
[Affari legali e contenzioso]

n. **2065** del 7 dicembre 2011 [9.0]
Giudizio avanti il Tribunale di Padova, sezione lavoro, proposto da Gobbo Claudio c/ Regione Veneto ed Arpav. Autorizzazione a definire la controversia in via conciliativa.....115
[Affari legali e contenzioso]

n. **2066** del 7 dicembre 2011 [9.0]
N. 4 autorizzazioni alla costituzione in giudizio in ricorsi proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 115
[Affari legali e contenzioso]

n. **2067** del 7 dicembre 2011 [9.0]
Ratifica Dpgr n. 217 del 1.12.2011 che ha autorizzato la costituzione in giudizio nel ricorso ex art 112, comma 5, Cpa avanti al Consiglio di Stato proposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali contro Ass.Ag.A.I.Me. ed altri e nei confronti della Regione Veneto e di Enel Produzione Spa 116
[Affari legali e contenzioso]

n. **2068** del 7 dicembre 2011 [9.0]
Sentenza del Tribunale di Venezia n. 2572 del 7.12.2010 nella causa Rg n. 1628/01 promossa da Itag Spa contro la Regione Veneto ed altri. Non impugnazione. 116
[Affari legali e contenzioso]

n. **2069** del 7 dicembre 2011 [3.9]
Attribuzione della valenza paesaggistica ai sensi del D.lgs 42/2004 al Piano Territoriale regionale di Coordinamento adottato con Dgr 372/2009 - Supporto tecnico alla Direzione Pianificazione Territoriale e Strategica per lo svolgimento di attività connesse alla redazione di atti e documenti inerenti il processo di pianificazione - Affidamento di servizi ai sensi del D.lgs 163/2006. 116
[Urbanistica]

n. **2070** del 7 dicembre 2011 [3.8]
Comune di Buttapietra (Vr). Piano Regolatore Generale - Variante Parziale Art. 4 Lr 24/1985. Adottata con Delibera di Consiglio comunale n. 12 del 28.02.2005. Controdeduzioni Delibera di Consiglio comunale n. 4 del 3.01.2011. Approvazione definitiva - Art. 46 - Lr 27 giugno 1985, n. 61. 117
[Urbanistica]

n. **2071** del 7 dicembre 2011 [3.8]
Comune di Buttapietra (Vr). Piano Regolatore Generale - Variante Parziale - Lr 24/1985, art. 4. Adottata con Delibera di Consiglio comunale n. 57 del 23.12.2004. Restituzione - Art. 47 - Lr 27.06.1985, n. 61. 121
[Urbanistica]

n. **2072** del 7 dicembre 2011 [3.8]
Modalità di calcolo della sanzione prevista dagli articoli 167 e 181 del D.lgs 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e successive modificazioni e integrazioni per opere realizzate in zona di vincolo paesaggistico, in assenza o difformità dalla prescritta autorizzazione paesaggistica..... 126
[Urbanistica]

n. **2073** del 7 dicembre 2011 [3.8]
Lr 11/2004, art. 27. Presa d'atto parere Valutazione Tecnica regionale n. 99 del 24/11/2011..... 128
[Urbanistica]

n. **2074** del 7 dicembre 2011 [3.2]
Approvazione dello studio per la Valutazione di Incidenza relativo al "Progetto per il consolidamento di un tratto di strada militare nei pressi del rifugio Dal Piaz, in Comune di Sovramonte (Bl)." (Dpr n.357/97 e s.m.i., art. 5; Dgr n. 192 del 31.01.2006, Dgr n. 740 del 14.03.2006 e Dgr n. 3173 del 10.10.2006). 129
[Ambiente e beni ambientali]

n. **2075** del 7 dicembre 2011 [3.5]
Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Lombardia, la Provincia Autonoma di Trento, la Regione del Veneto e la Comunità del Garda per garantire la sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda. Servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica per l'anno 2011. 129
[Trasporti e viabilità]

n. **2076** del 7 dicembre 2011 [3.4]
Lr 9 agosto 2002, n. 15. Nuova Sr 10 "Padana Inferiore". Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra la

Regione del Veneto, la Provincia di Padova e i Comuni di Montagnana, Casale di Scodosia, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale e Urbana per la realizzazione del nuovo svincolo di Montagnana est e della relativa viabilità complementare. 130
[Trasporti e viabilità]

n. **2077** del 7 dicembre 2011 [1.5]
Variazioni agli stanziamenti di cassa dei capitoli non soggetti al Patto di stabilità del bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 6, comma 2, Lr 18 marzo 2011, n. 8. (Provvedimento di variazione n. 63) // Cassa. 131
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **2078** del 7 dicembre 2011 [1.4]
Individuazione delle modalità per lo svolgimento delle funzioni di controllo e vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni iscritte nel Registro regionale delle Persone Giuridiche, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile. 162
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **2079** del 7 dicembre 2011 [1.6]
Convenzione tra Regione Veneto e Regione Piemonte per il supporto tecnico e operative all'attività di gestione della tassa automobilistica. Proroga. 164
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **2080** del 7 dicembre 2011 [1.7]
Legge regionale 18 maggio 2007, n. 10 recante "Norme per la promozione della previdenza complementare nel Veneto": assegnazione del contributo regionale a sostegno delle iniziative di formazione e di informazione in materia di previdenza complementare adottate dagli organismi sindacali dei lavoratori e dalle associazioni sindacali dei datori di lavoro del Veneto. 165
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2081** del 7 dicembre 2011 [6.14]
Servizio di Valutazione strategica e operativa del Programma Operativo regionale (Por) - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" (Cro), parte Fesr (2007-2013) e Programma Attuativo regionale - Fondo Aree Sottoutilizzate (Par Fas 2007-2013) nell'ambito dell'Asse 6 "Assistenza tecnica" - Azione 6.1.3 "Valutazione" del Por Cro Fesr 2007-2013 e della Linea di intervento 6.2 "Valutazione, studi e ricerche" del Par Fas 2007-2013. Revisione scadenze contrattuali. 166
[Programmazione]

n. **2082** del 7 dicembre 2011 [4.2]
Presa d'atto beneficiario aggiunto. Por parte Fesr 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione". Asse prioritario 3 - Linea di intervento 3.1 - Azione 3.1.1 168
[Ambiente e beni ambientali]

n. **2084** del 7 dicembre 2011 [5.5]
Accordo Collettivo Nazionale (Acn) per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, esecutivo con Intesa Stato-Regioni del 15 dicembre 2005 e s.m.i. - Art. 24 "Comitato regionale". Costituzione. 168
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **2085** del 7 dicembre 2011 [5.5]
Accordo Collettivo Nazionale (Acn) per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, esecutivo con Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 e s.m.i. - Art. 25 "Comitato Consultivo regionale". Costituzione. 170
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **2086** del 7 dicembre 2011 [5.5]
Commissione regionale per la Salute Mentale (DgrV n. 373/2005) - Ricostituzione e riforma. 172
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **2087** del 7 dicembre 2011 [5.5]
Corsi di laurea e corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie. Formazione delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche, della riabilitazione, tecniche e della prevenzione. Estensione della convenzione con le Università degli Studi di Padova e di Verona. A.A. 2011/2012. D.lgs del 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni. 174
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2089** del 7 dicembre 2011 [5.5]
Dm della Salute del 28/10/2010 recante "Ripartizione del fondo per il cofinanziamento dei progetti attuativi del Piano sanitario nazionale, per l'anno 2008", in attuazione della L. 27/12/2006, n. 296, art. 1, commi 805, 806, 807. Progetto regionale approvato: Interventi di riabilitazione e reinserimento sociale per persone dimesse dall'Ospedale Psichiatrico Giudiziario (Opg) ed in carico al servizio territoriale. Approvazione delle modalità di attuazione e di spesa. .. 178
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2090** del 7 dicembre 2011 [5.5]
Programma regionale per la diffusione e l'utilizzo dei Defibrillatori Automatici Esterni (Dae) ai sensi dell'art. 2, co. 1, del Decreto Interministeriale 18/3/2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2 co. 46 della Legge n. 191/2009". 178
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2091** del 7 dicembre 2011 [5.5]
D.lgs 368/99 e succ. mod. e integr. Settimo corso triennale di formazione specifica in medicina generale di cui alla Dgr n. 255 del 15 marzo 2011 (triennio 2012 - 2014). Individuazione delle sedi ed attivazione dei poli didattici formativi. 184
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2092** del 7 dicembre 2011 [5.4]
Autorizzazione all'Azienda Ulss n. 18 di Rovigo all'alienazione di beni immobili, derivanti da lascito testamentario, in Comune di Ceregnano (RO) - loc. Lama Polesine - via Costituzione - (ex art. 5 del D.lgs 229/1999). Dgr n. 104/CR del 4/10/2011 (art. 13, comma 1, Lr 23/2007). 184
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **2093** del 7 dicembre 2011 [5.4]
Azienda Ulss n. 17 Monselice - Autorizzazione all'alienazione di immobili siti in Comune di Montagnana - Via Borgo Alberi - (ex art. 5 del D. Lgs. 229/1999). Dgr n. 101/CR del 20/09/2011 (art. 13, comma 1, Lr 23/2007)..... 185
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **2094** del 7 dicembre 2011 [5.4]
Art. 26 L. 14/09/1994 n. 56 - Dgr n. 1455 del 6/06/2008. Autorizzazioni di acquisizioni di "Grandi Apparecchiature" sottoposte a parere di congruità della Commissione regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (Crite) nella seduta del giorno 24/10/2011. 187
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2095** del 7 dicembre 2011 [5.4]
Ottimizzazione ed informatizzazione del percorso assistenziale delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e sua condivisione tra i diversi servizi coinvolti e disposizioni per realizzare una gara centralizzata regionale per la fornitura di comunicatori. 188
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2096** del 7 dicembre 2011 [5.8]
Approvazione schema di accordo per l'assunzione del personale presso i Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale e per la gestione dei rapporti di lavoro dello stesso personale. 206
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2097** del 7 dicembre 2011 [5.11]
Ripiano perdite delle aziende sanitarie del Veneto per l'esercizio 2010.....206
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2098** del 7 dicembre 2011 [5.0]
Progetti "Crossing Bridges; developing methodologies and building capacity to advance the implementation of HiAP and achieve health equity - Crossing Bridges" - e "Joint Action on Health Inequalities - Equity Action": trasferimento all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona. 210
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **2099** del 7 dicembre 2011 [5.0]
Terzo progetto di ricerca Hbsc, lo stato di salute e gli stili di vita dei giovani veneti in età scolare. "Progetto di ricerca ed intervento triennale (2009-2011). I comportamenti legati alla salute dei preadolescenti". Dgr n. 2543 del 4/08/2009.....211
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2100** del 7 dicembre 2011 [4.9]
Procedure per il rilascio di concessioni di derivazione d'acqua pubblica e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti idroelettrici. Aggiornamento della Dgr 3493/2010 di adeguamento al Dm 10.9.2010.....212
[Energia e industria]

n. **2101** del 7 dicembre 2011 [4.7]
Ditta Betonrossi Spa. Autorizzazione a coltivare la cava di detrito, denominata "Civetta", sita in Comune di Lastebasse (VI) - Ampliamento. (Lr 44/1982).....217
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. **2102** del 7 dicembre 2011 [4.7]
Ditta Pietre del Baci di Guardini Fernando e Giovanni e C. Snc. - Domanda di autorizzazione ad aprire e coltivare la cava di calcare da taglio, denominata "Saline", sita in Comune di S.Anna d'Alfaedo (VR). (Lr 44/82). Diniego..... 219
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. **2103** del 7 dicembre 2011 [4.2]
Approvazione delle modifiche ed integrazioni apportate al Tariffario dei prodotti e dei servizi dei Dipartimenti Provinciali e dei Centri Specializzati dell'Arpav. Art. 6 comma 9 della Lr 18.10.1996, n. 32. 220
[Ambiente e beni ambientali]

n. **2104** del 7 dicembre 2011 [4.2]
Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Veneto e il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Treviso, inerente l'attività di vigilanza e controllo sul trasporto transfrontaliero dei rifiuti.....280
[Ambiente e beni ambientali]

n. **2105** del 7 dicembre 2011 [4.2]
Interventi da finanziare con le quote derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.lgs 31 Marzo 1998, n. 112. 280
[Ambiente e beni ambientali]

n. **2106** del 7 dicembre 2011 [4.2]
Legge regionale 7 agosto 2009, n. 17. Nomina dei componenti dell'Osservatorio permanente sul fenomeno dell'inquinamento luminoso - Art. 6, comma 4. 281
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **2107** del 7 dicembre 2011 [4.2]
Lr 06.11.1984, n. 55. Provvidenze a favore delle Comunità Montane e dei Comuni Montani serviti da acquedotti a sollevamento. Assegnazione contributi esercizio 2011. 283
[Foreste ed economia montana]

n. **2109** del 7 dicembre 2011 [2.5]
Adesione ai Progetti a carattere interregionale dei club di prodotto per lo sviluppo e la competitività del turismo e richiesta di finanziamento statale. Decreto Ministeriale 10 marzo 2011 e legge regionale 4 novembre 2002, n. 33..... 283
[Turismo]

n. **2110** del 7 dicembre 2011 [2.5]
Nomina dei componenti e del segretario della Commissione per i problemi del turismo di alta montagna. Determinazione degli importi delle indennità e dei rimborsi delle spese a favore dei componenti esterni della citata Commissione. Lr 4 novembre 2002, n. 33 articolo 123. 285
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **2114** del 7 dicembre 2011 [1.15]
Approvazione affidamento diretto ad una società di ricerche di un'indagine conoscitiva dell'immagine dei parchi veneti. Lr 16.8.1984, n. 40 art. 28 bis. 287
[Foreste ed economia montana]

n. **2115** del 7 dicembre 2011 [1.16]
Regolamento regionale 29 dicembre 2000 n. 1 "Disciplina dell'attività di tassidermia". Ridefinizione dei rimborsi e delle indennità riconosciute ai componenti esterni della Commissione esaminatrice per il rilascio dell'attestato di abilitazione all'esercizio dell'attività di tassidermia. 288
[Caccia e pesca]

n. **2116** del 7 dicembre 2011 [0.4]
Programma degli interventi a favore dei veneti nel mondo e delle agevolazioni per il loro rientro, anno 2011. Area Informazione e Ricerca. Punto 5.2 "Sviluppo di strumenti multimediali di comunicazione ed informazione". Seconda attuazione. Lr 9 gennaio 2003 n. 2..... 289
[Emigrazione e immigrazione]

n. **2117** del 7 dicembre 2011 [0.4]
Programma degli interventi a favore dei veneti nel mondo e delle agevolazioni per il loro rientro, anno 2011. Area Promozione e interscambio. Punto 6.1 "Interscambi imprenditoriali". Lr 2/2003 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro". Assunzione impegno di spesa. 291
[Emigrazione e immigrazione]

n. **2118** del 7 dicembre 2011 [4.19]
Protezione Civile: Collaborazione tra Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale - Ogs e Regione Veneto per le attività di interesse comune in materia di rilevamento, monitoraggio e studio della sismicità ai fini di protezione civile e gestione della rete di monitoraggio e di controllo sismico per il triennio 2010-2011-2012. Impegno di Spesa per gli anni 2011 - 2012. Lr 27 novembre 1984, n. 58. 292
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **2119** del 7 dicembre 2011 [0.1]
Incarico alle competenti strutture regionali dell'analisi giuridica della normativa più recente in tema di finanziamenti alle scuole per l'infanzia paritarie, al fine di individuare eventuali profili di illegittimità costituzionale, per consentire alla Giunta regionale di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a promuovere ricorso in via principale avanti la Corte Costituzionale nei confronti dello Stato, in persona del Presidente del Consiglio dei Ministri pro tempore, per la declaratoria di illegittimità costituzionale, dell'articolo 33, comma 16, della legge 12 novembre 2011 n.183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"(Legge di stabilità 2012), predeterminando l'avvocato patrocinatore dell'eventuale ricorso. 293
[Affari legali e contenzioso]

n. **2122** del 7 dicembre 2011 [1.16]
Approvazione del modello di tesserino per l'esercizio venatorio. Stagione 2012/2013. Art. 14, comma 4, della Lr n. 50/1993. 294
[Caccia e pesca]

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr).*

[0.1] Direzione affari legislativi
[0.4] Unità di progetto flussi migratori
[1.4] Direzione enti locali persone giuridiche e controllo atti
[1.5] Direzione bilancio
[1.6] Direzione ragioneria e tributi
[1.7] Direzione risorse finanziarie
[1.8] Direzione industria e artigianato
[1.10] Direzione commercio
[1.12] Unità di progetto ricerca e innovazione
[1.15] Unità di progetto foreste e parchi
[1.16] Unità di progetto caccia e pesca
[2.4] Direzione attività culturali e spettacolo
[2.5] Direzione turismo
[3.2] Unità di progetto coordinamento commissioni (Vas Vinca Nuvv)
[3.4] Direzioni strade autostrade e concessioni
[3.5] Direzione mobilità
[3.6] Direzione infrastrutture
[3.8] Direzione urbanistica e paesaggio
[3.9] Direzione pianificazione territoriale e strategica
[4.2] Direzione tutela ambiente
[4.7] Direzione geologia e georisorse
[4.9] Direzione difesa del suolo
[4.19] Unità di progetto protezione civile
[4.20] Unità di progetto edilizia abitativa
[4.23] Direzione lavori pubblici
[5.0] Segreteria regionale per la sanità
[5.4] Direzione controlli e governo Ssr
[5.5] Direzione attuazione programmazione sanitaria
[5.8] Direzione personale Ssr
[5.11] Unità di progetto Programmazione risorse finanziarie Ssr
[5.12] Direzione servizi sociali
[6.14] Direzione programmazione
[9.0] Avvocatura regionale

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 221 del 7 dicembre 2011

Designazione di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Treviso. Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27.
[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Presidente

Vista la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 "Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99".

Visto in particolare l'articolo 17 della legge 580/1993 come riformulato dall'articolo 1, comma 18, D.lgs 23/2010 il quale dispone: "1. Il collegio dei revisori dei conti è nominato dal consiglio ed è composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, designati rispettivamente dal Ministro dell'economia e delle finanze, con funzioni di presidente, dal Ministro dello sviluppo economico e dal Presidente della giunta regionale. I membri effettivi e quelli supplenti devono essere iscritti all'albo dei revisori dei conti, salvo che si tratti di dirigenti o funzionari pubblici e nel rispetto del vincolo di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.286. 2. Il collegio dei revisori dei conti dura in carica quattro anni e i suoi membri possono essere designati per due sole volte consecutivamente.

Visto l'articolo 52 della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", che attribuisce al Presidente della Giunta regionale la designazione di un membro effettivo e di un membro supplente in seno al Collegio dei revisori dei conti delle Camere di Commercio.

Vista la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi".

Visto l'avviso 29 luglio 2011, n. 13, pubblicato sul Bur 12 agosto 2011, n. 60, avente ad oggetto "Designazione di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Treviso".

Visto il "Compendio delle disposizioni operative sulla redazione e le procedure degli atti di Competenza del Presidente, della Giunta e dei Dirigenti regionali" di cui alla Dgr 22 febbraio 2011, n. 151.

Visto il decreto 21/10/2011 n. 143 del Dirigente regionale della Direzione Commercio con il quale sono state approvate le risultanze istruttorie delle proposte di candidatura in argomento.

decreta

1. di designare membro effettivo del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Treviso:
· il Dott. Luca Girotto, nato a Treviso il 31/01/1973, residente a Paese (Tv) in via Bassano n.32, iscritto all'albo dei revisori dei conti;
2. di designare membro supplente del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Treviso:
· il Dott. Christian Schiavon, nato a Treviso il 05/03/1973 ed ivi residente in via Nervesa della Battaglia n. 24, iscritto all'albo dei revisori dei conti;
3. di notificare il presente Decreto agli interessati, alla Camera di Commercio di Treviso, al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
4. di incaricare la Direzione regionale Commercio dell'esecuzione del presente atto.

Luca Zaia

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 222 del 9 dicembre 2011

Autorizzazione alla costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto da Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino Treviso Tre c/ Regione Veneto ed altri, per l'annullamento delle deliberazioni della Giunta regionale n. 343 del 29.03.2011 e n. 421 del 12.04.2011.
[Affari legali e contenzioso]

Luca Zaia

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 223 del 13 dicembre 2011

Corsi di preparazione e aggiornamento per Guardie venatorie volontarie. Corso Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro - sezione di Vicenza, autorizzato con Dgr n. 2086 del 3.08.2010. Attestato di idoneità rilasciato ai sensi dell'art. 34 comma 3 della Lr 50/93.
[Caccia e pesca]

Il Presidente

Viste le disposizioni dettate dall'art. 27 della Legge n. 157 del 11.02.1992 in materia di vigilanza venatoria;

Richiamato in particolare il comma 4 del suddetto articolo, il quale stabilisce che la qualifica di guardia venatoria volontaria può essere concessa, a norma del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, a cittadini in possesso di attestato di idoneità rilasciato dalle Regioni previo superamento di apposito esame;

Visto l'art. 34 comma 3 della Lr 50/1993 che recepisce il sopra richiamato articolo 27 della legge 157/1992;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 2086 del 3.08.2010 con la quale l'Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro, con sede a Vicenza in Piazza Castello n. 3, è stata autorizzata all'effettuazione di un corso di preparazione e aggiornamento per Guardie Volontarie Venatorie, articolato in più edizioni;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 172 del 26.08.2011, con il quale è stata nominata, per la Provincia di Vicenza, la Commissione esaminatrice per il rilascio dell'attestato di idoneità alla qualifica di guardia venatoria volontaria di cui al richiamato art. 27, c. 4 della L. 157/1992;

Richiamata la Delibera di Giunta regionale n. 1505 del 20.09.2011 con la quale sono state emanate le disposizioni esecutive concernenti il funzionamento delle Commissioni d'esame istituite ai sensi del richiamato art. 34 c. 3 della Lr 50/1993;

Preso atto, a seguito della conclusione dell'edizione con sede a Vicenza del citato corso promosso dall'Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro, del verbale di esame conclusivo sostenuto dagli aventi titolo il 03-04 novembre 2011 avanti alla Commissione esaminatrice per la Provincia di Vicenza, verbale in cui si riporta, nell'allegato prospetto facente parte integrante del presente provvedimento quale Allegato A, l'elenco dei candidati che si sono qualificati;

Su conforme proposta del Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca, che ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto, ai sensi e per i fini di cui all'art. 34 della Lr 50/1993, che i candidati riportati nell'allegato prospetto facente parte integrante del presente decreto quale Allegato A, a conclusione dell'edizione con sede a Vicenza del corso di preparazione e aggiornamento per Guardie Venatorie Volontarie organizzato dall'Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro e autorizzato con Dgr n. 2086 del 3.08.2010, hanno superato l'esame finale;

2. di disporre l'invio di copia conforme del presente decreto, quale attestato di idoneità, a ciascun candidato risultato idoneo nonché, per quando di competenza, all'Amministrazione provinciale di Vicenza;

3. l'Unità di Progetto Caccia e Pesca è incaricata dell'esecuzione del presente atto.

Luca Zaia

Allegato A

Elenco idonei esame corsi di preparazione e aggiornamento per guardie venatorie volontarie autorizzati con Dgr n. 2086 del 3/08/2010 (art. 34 comma 3 della Lr 50/93). Corso unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro - Sede di Vicenza

n.	Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza
1	Baccin Michele	Castelfranco Veneto (Tv)	14/11/1978	Via Fontane Bianche, 42/bis - 35010 Santa Giustina in Colle (Pd)
2	Biasotto Luciano	Treviso	26/09/1949	Via I. Nievo, 9 - 31100 Treviso
3	Campello Elio	Massanzago (Pd)	02/12/1952	Via Brentanella, 3 - 31023 Resana (Tv)
4	Corazza Angelo	Ponte di Piave (Tv)	26/04/1943	Via Castelginest, 42 - 31047 Ponte di Piave (Tv)
5	Favero Simone	Ebinghen - Germania	31/05/1967	Via P. Kolbe, 41 - 31010 Fonte (Pd)
6	Gasparin Fabrizio	Treviso	12/01/1965	Via Zecchina, 60 - 31055 Quinto di Treviso (Tv)
7	Tasca Stefano	Bassano del Grappa (Vi)	02/04/1964	Via G. Rossi, 57 - 31017 Crespano del Grappa (Tv)

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE n. 315 del 6 dicembre 2011

Programma di eliminazione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Mestre - Udine alle progressive Km. 6+033 a servizio di Via Gatta, e al Km. 6+338, a servizio di Via Scarante, in Comune di Venezia. Ordinanza di pagamento delle indennità di occupazione temporanea.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) di eseguire, per quanto in premessa indicato, il pagamento diretto delle indennità di occupazione temporanea offerte per l'occupazione degli immobili necessari alla corretta esecuzione dei lavori di eliminazione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Mestre - Udine, a servizio di Via Gatta e di Via Scarante, in Comune di Venezia, della somma complessiva di € 11.846,33 a favore delle seguenti Ditte proprietarie:

N.	Ditte Proprietarie	Dati Catastali					Indennità di occupazione per quota individuale	Totale indennità di occupazione
		Quote	Comune	Fg	Mapp	Mq Occupati		
1	Bonduà Gianni, nato a Venezia il 10/04/1932, C.F. BNDGNN32D10L736T	1	Venezia	1	807	23,00		€ 17,53
2	Franchin Maria Elisabetta, nata a Treviso il 31/10/1939, C.F. FRNMLS39R71L407W	1	Venezia	2	1307	3.582,00		€ 8.350,87
			Venezia	2	1309	1.564,00		
			Venezia	2	1310	546,00		
3	Scattolin Serafino, nato a Scorzè il 17/05/1937, C.F. SCTSFN37E17I551J	1	Venezia	1	811	693,00		€ 718,62
			Venezia	1	813	158,00		
4	Scattolin Lorenzina, nata a Venezia il 29/11/1953, C.F. SCTLNZ53S69L736D	1	Venezia	1	817	77,00		€ 58,70
5	Scattolin Manuela, nata a Venezia il 15/02/1963, C.F. SCTMNL63B55L736X	1	Venezia	1	819	68,00		€ 51,84
6	Scattolin Adriano, nato a Venezia il 26/03/1959, C.F. SCTDRN59C26L736M	1	Venezia	1	821	85,00		€ 64,79
7	Codato Armida, nata a Mestre il 15/06/1936, C.F. CDTRMD36H55L736Y	1	Venezia	1	823	116,00		€ 88,42
8	S.A.G.I.R. Snc, Gestioni immobiliari rurali di Enrico Rigoni & C. Partita Iva 80001190323	1	Venezia	1	781	833,00		€ 1.889,88
9	Bortolato Maria, nata a Noale il 23/06/193, C.F. BRTMRA31H63F904U	5/15					€ 48,80	€ 146,45
	Codato Giancarlo, nato a Mestre VE il 21/11/1956, C.F. CDTGCR56S21L736Z	2/15					€ 19,53	
	Codato Mariano, nato a Venezia il 18/02/1965, C.F. CDTMRN65B18L736L	2/15					€ 19,53	
	Codato Mariateresa, nata a Venezia il 27/01/1969, C.F. CDTMTR69A67L736D	2/15	Venezia	1	272	184,00	€ 19,53	
	Codato Maurizio, nato a Venezia il 15/01/1958, C.F. CDTMRZ58A15L736T	2/15					€ 19,53	
	Codato Piergiorgio, nato a Venezia il 30/11/1963, C.F. CDTPGR63S30L736T	2/15					€ 19,53	
10	Codato Francesca, nata a Venezia il 09/05/1950, C.F. CDTFNC50E49L736M	1/2	Venezia	1	831	194,00	€ 73,79	€ 147,58
	Codato Rosanna, nata a Venezia il 26/09/1951, C.F. CDTRNN51P66L736A	1/2					€ 73,79	
11	Ceccon Lucia, nata a Favaro Veneto il 01/03/1945, C.F. CCCLCU45C41L736N	1/2	Venezia	1	834	174,00	€ 155, 82	€ 311,65
	Manente Marcello, nato a Venezia il 01/03/1941, C.F. MNNMCL41C01L736K	1/2	Venezia	1	836	113,00	€ 155, 83	
			Venezia	1	839	88,00		

Art. 2) il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

Art. 3) contro il presente provvedimento è possibile, entro trenta giorni dal compimento delle formalità di pubblicazione, l'opposizione di eventuali terzi da presentarsi presso Regione del Veneto, Direzione Infrastrutture, Via Baseggio 5, 30174 Mestre (Ve).

Stefano Angelini

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE DI ROVIGO

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE DI ROVIGO n 382 del 6 dicembre 2011

Lr n. 27/2003. A.I.Po - Ufficio Operativo di Rovigo. Lavori di risanamento della zona di rispetto a campagna dell'argine sinistro del Po di Gnocca, fra gli stanti 17 e 18, in Comune di Porto Tolle (Ro). Importo: € 21.500,00.
[Difesa del suolo]

Il Dirigente

Premesso che

- l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Ufficio Periferico di Rovigo con nota n. 40148 in data 10.11.2011 ha trasmesso il progetto n. 1425 del 10.11.2011 "Lavori di risanamento della zona di rispetto a campagna dell'argine sinistro del Po di Gnocca, fra gli stanti 17 e 18, in Comune di Porto Tolle (Ro)" al fine di acquisire il parere sotto l'aspetto tecnico, economico e dell'incidenza ambientale, dell'importo complessivo di € 21.500,00 con un quadro economico così articolato:

A)	Lavori in appalto		
	di cui € 2.068,70 per oneri della sicurezza		€ 16.700,17
B)	Somme a disposizione della stazione appaltante:		
	C1. Accantonamento di cui all'art. 92 D.lgs 163/2006	€ 334,00	
	C2. Assicurazione progettisti	€ 201,71	
	C3. Iva 21% su lavori	€ 3.507,03	
	C4. Oneri per occupazione temporanea d'urgenza	€ 300.00	
	C5. Imprevisti	€ 457,09	
		Sommano	€ 4.799,83
		Totale	€ 21.500,00

- la Commissione Tecnica regionale Decentrata (Ctrd), istituita presso l'Unità di Progetto del Genio civile di Rovigo, con voto n. 128 in data 2.12.2011 all'unanimità dei presenti aventi diritto al voto ha espresso parere favorevole, in considerazione che:

- i lavori si rendono necessari al fine di ripristinare la sicurezza idraulica delle aree soggiacenti;
- gli elaborati tecnici descrivono in maniera adeguata gli interventi in argomento;
- l'intervento ricade all'interno delle aree Sic - IT3270017 e Zps - IT3270023 di Rete Natura 2000, per cui è stata redatta apposita relazione di incidenza ambientale da cui si rileva che le lavorazioni previste risultano non significative sull'ambiente circostante;
- tuttavia, non essendo ancora pervenuto il prescritto parere da parte dell'Ente Parco regionale del Delta del Po di Ariano nel Polesine (Ro), dovranno essere fatte salve le disposizioni eventualmente impartite da quest'ultimo;
- le opere, essendo completamente interrate, non comportano alcuna modifica sul paesaggio circostante per cui si ritiene possa essere omesso il parere sotto il profilo del vincolo paesaggistico.

Ritenuto di condividere le considerazioni e conclusioni espresse dalla Ctrd di Rovigo nella seduta del 2.12.2011, in particolare la non incidenza paesaggistica ed ambientale degli interventi proposti;

Considerato che tutti i provvedimenti amministrativi concernenti l'approvazione del progetto in questione sotto il profilo della copertura finanziaria e dell'impegno di spesa, nonché la successiva aggiudicazione ed esecuzione delle opere, dovranno essere effettuati dal competente organo dell'A.I.Po;

Considerato altresì che le caratteristiche dell'intervento fanno rientrare il progetto tra quelli definiti "non rilevanti", come stabilito dalla DgrV n. 525 del 5.03.2004;

Vista la nota n. 552052 in data 20.10.2010 con la quale il Segretario regionale all'Ambiente fornisce indicazioni operative in seguito alla riorganizzazione delle strutture regionali, disponendo che all'approvazione dei progetti cosiddetti "non rilevanti" debbano provvedere i Dirigenti Responsabili dei Geni Civili in sostituzione dei Dirigenti di Distretto Idraulico, figure soppresse nel nuovo ordinamento del personale regionale;

Vista la DgrV n. 759 in data 6.06.2011 che attribuisce alle Unità di Progetto del Genio civile la titolarità anche dell'approvazione dei progetti "non rilevanti" redatti dall'A.I.Po;

Visto il D.lgs 12.04.2006, n. 163;
Visto il Dpr 5.10.2010, n. 207;
Visto il D.lgs 22.01.2004, n. 42;
Vista la Lr 10.01.1997, n. 1;
Vista la Lr 07.11.2003, n. 27;

decreta

di approvare negli aspetti tecnici, economici e dell'incidenza ambientale il progetto n. 1425 del 10.11.2011 "Lavori di risanamento della zona di rispetto a campagna dell'argine sinistro del Po di Gnocca, fra gli stanti 17 e 18, in Comune di Porto Tolle (Ro)", redatto dall'A.I.Po - Ufficio Periferico di Rovigo, con il seguente quadro di spesa:

A)	Lavori in appalto		
	di cui € 2.068,70 per oneri della sicurezza		€ 16.700,17
B)	Somme a disposizione della stazione appaltante:		
	C1. Accantonamento di cui all'art. 92 D.lgs 163/2006	€ 334,00	
	C2. Assicurazione progettisti	€ 201,71	
	C3. Iva 21% su lavori	€ 3.507,03	
	C4. Oneri per occupazione temporanea d'urgenza	€ 300.00	
	C5. Imprevisti	€ 457,09	
		Sommano	€ 4.799,83
		Totale	€ 21.500,00

- di demandare all'A.I.Po la messa in atto, in conformità alle norme vigenti in materia di lavori pubblici, dei successivi provvedimenti tecnico-amministrativi inerenti l'approvazione del progetto in parola sotto il profilo della copertura finanziaria e dell'impegno di spesa nonché di quelli riguardanti l'aggiudicazione e l'esecuzione delle opere;

- di pubblicare il presente decreto all'albo di questa Unità di Progetto ai sensi dell'art. 2 della Lr 1.09.1993, n. 43 e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Adriano Camuffo

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2012 del 29 novembre 2011

Lr 30.12.1991 n. 39 - art. 14. "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale". Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa per la realizzazione di una pista ciclo-pedonale lungo la Sp n. 251 "della Val di Zoldo e Val Cellina" in Comune di Cinto Caomaggiore (VE), al fine di consentire la mobilità in condizioni di sicurezza dell'utenza debole.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Con la presente deliberazione si approva lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto e il Comune di Cinto Caomaggiore (VE) per la definizione dei relativi impegni preliminari per l'attuazione di interventi sulla viabilità a favore della sicurezza stradale.

L'Assessore Renato Chisso riferisce quanto segue.

La Giunta regionale provvede, ai sensi dell'art. 14 della Lr n. 39/1991, al finanziamento a favore delle Amministrazioni provinciali, comunali, Comunità Montane ed Enti di gestione parchi, degli interventi relativi alla realizzazione di percorsi ciclabili nella misura massima del 90% della spesa prevista.

Il Comune di Cinto Caomaggiore (VE), con nota prot. n. 5347 del 17.10.2011, ha chiesto un contributo regionale per la messa in sicurezza della strada provinciale n. 251 denominata "della Val di Zoldo e Val Cellina" con la realizzazione di una pista ciclo-pedonale dalla progressiva Km 5+700 al Km 6+500.

Tale arteria stradale risulta aver un consistente traffico veicolare, in quanto di collegamento tra l'area del portogruarese e delle sue località balneari alla Provincia di Pordenone.

La nuova pista ciclabile proposta dall'Amministrazione comunale si estenderà lungo il lato est della strada provinciale in prosecuzione all'esistente, posta in prossimità dell'innesto con viale Venezia, fino alla strada vicinale denominata via Banduzzo.

L'intervento in argomento prevede di mantenere inalterato il tracciato stradale, occupando il fosso di guardia attualmente già tombinato, per la parte fronteggiante gli edifici residenziali esistenti, mentre per il rimanente tratto, a ridosso di una zona agricola, con l'interramento del fosso di guardia della strada, riproponendo lo stesso in posizione discostata al fine di consentire lo sgrondo delle acque meteoriche anche alle coltivazioni agricole presenti.

Al fine di schermare e diminuire il rumore del traffico veicolare saranno altresì piantumate, entro le aiuole previste, delle siepi sempreverdi.

L'importo complessivo previsto per la realizzazione dell'intervento sopraccitato ammonta ad € 375.000,00, di cui € 300.000,00 con contributo della Regione del Veneto, da assegnare con la presente deliberazione, e la quota residua a carico del Comune di Cinto Caomaggiore (VE).

Preso atto della richiesta dell'Amministrazione comunale e che l'intervento proposto rientra tra le finalità previste dalla legge in oggetto, nello specifico all'art. 14, comma 3, lettera a), si ritiene di assegnare il sopra richiamato contributo di € 300.000,00, da impegnarsi con successivo provvedimento una volta rese disponibili le relative risorse sul competente capitolo del bilancio regionale, procedendo altresì alla sottoscrizione di un apposito Protocollo d'Intesa, il cui schema si riporta quale Allegato A al presente provvedimento, al fine di definire i rispettivi compiti dei soggetti interessati alle opere, di regolare i rapporti concernenti la realizzazione delle opere in oggetto, nonché le relative quote di finanziamento.

Tutto ciò premesso, il relatore sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la nota del Comune di Cinto Caomaggiore (VE) prot. n. 5347 del 17.10.2011;
- Vista la Legge regionale n. 39/1991, art. 14 e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la Legge regionale n. 27/2003 e successive modifiche e integrazioni;

delibera

1. di prendere atto della richiesta dell'Amministrazione comunale di Cinto Caomaggiore (VE) che prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Lavori di messa in sicurezza della viabilità e percorsi ciclopedonali lungo la Sp n. 251 tratto di via Portogruaro" dell'importo complessivo pari ad € 375.000,00;
2. di determinare in € 300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 45288 del bilancio 2011 "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale (Lr 30.12.1991 n. 39); all'assunzione dell'impegno di spesa inerente il presente atto, così come per altri atti analoghi già assunti, si provvederà con deliberazione della Giunta regionale;
3. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;
4. di procedere all'approvazione del relativo schema di Protocollo d'Intesa, per l'assegnazione del contributo ex art. 14 della Lr n. 39/91, che si riporta quale Allegato A al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante, incaricando il Presidente della Giunta regionale o suo delegato alla sua relativa sottoscrizione;
5. di incaricare la Direzione regionale Infrastrutture dei successivi adempimenti tecnico - amministrativi conseguenti al presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2013 del 29 novembre 2011

Accordo Quadro tra la Provincia autonoma di Trento e la Regione del Veneto per la verifica ed il coordinamento degli interventi infrastrutturali con ricaduta diretta o indiretta sui territori di competenza.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Con la firma dell'Accordo Quadro, le Parti si impegnano a redigere, entro dodici mesi dalla firma dell'Accordo, un documento interregionale di mobilità per lo sviluppo e la razionalizzazione della mobilità delle merci e delle persone relativa alle tratte dei rispettivi territori reciprocamente interconnesse".

L'assessore Renato Chisso riferisce quanto segue.

L'interconnessione delle infrastrutture viarie e ferroviarie tra la Provincia autonoma di Trento e la Regione Veneto costituisce una questione di rilievo per entrambe le istituzioni in riferimento ad un organico, razionale ed efficace sviluppo della rete sui rispettivi territori.

Gli strumenti di programmazione della Provincia autonoma di Trento, e in particolare il documento di attuazione 2011-2013 del Programma di sviluppo provinciale approvato con deliberazione della Giunta provinciale 2473 del 29 ottobre 2010, prevedono attualmente tra gli obiettivi e le linee prioritarie di migliorare l'accessibilità interregionale e assicurare una sua crescente sostenibilità, proseguendo con la realizzazione delle infrastrutture avviate e valutando attentamente le nuove ipotesi infrastrutturali in termini di sostenibilità finanziaria, di costi e benefici collettivi, di impatti territoriali.

Il Prs (Piano regionale di Sviluppo) del Veneto, approvato con Lr n. 5/2007, prevede che la pianificazione regionale dei trasporti non possa limitarsi al solo campo delle competenze proprie, ma debba dotarsi di una visione generale e strategica, e dunque sovranazionale, corrispondente alla natura delle relazioni che la propria economia esprime e, a livello territoriale, mirate al consolidamento di visioni condivise con tutti i territori limitrofi, fisicamente confinanti o funzionalmente collegati.

Il Prt (Piano regionale dei Trasporti) del Veneto, adottato con Dgr n. 1671/2005, prevede che gli interventi programmati debbano mirare: all'integrazione a sistema con gli assi di attraversamento veloce della regione, sia esso verticale che orizzontale, per espandere i collegamenti attuali e snodare la rete primaria esistente; alla riduzione dell'attuale squilibrio modale favorendo quindi il trasporto su rotaia rispetto a quello su gomma.

In tale contesto si ritiene necessario avviare tra la Regione Veneto e la Provincia autonoma di Trento, secondo i principi di buona amministrazione e leale collaborazione, progetti coordinati e coerenti con i rispettivi obiettivi di sviluppo e con gli strumenti di pianificazione, anche in relazione alle esigenze di sicurezza, sostenibilità ambientale e del traffico.

Con la firma dell'Accordo Quadro di cui si propone l'approvazione con il presente provvedimento, le Parti concordano di provvedere alla definizione del quadro generale comune e comparato delle priorità nonché delle necessità di sviluppo e di adeguamento delle infrastrutture di trasporto con ricaduta diretta o indiretta sui rispettivi territori.

Per le finalità precedentemente illustrate, le Parti redigeranno un documento interregionale di mobilità volto a consentire il coordinamento reciproco degli interventi riferiti alle infrastrutture individuate dall'Accordo, nell'ottica della salvaguardia dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile e del rispetto degli insediamenti civili e produttivi.

Il documento sarà volto in particolare:

a) all'inquadramento economico, sociale e ambientale dei territori interessati dalle infrastrutture di interconnessione;
b) allo studio e all'individuazione dei flussi di traffico delle merci e delle persone, secondo parametri e criteri compatibili e raffrontabili;
c) alla distribuzione e allo sviluppo omogeneo e compatibile dei flussi di traffico;
d) all'individuazione della gerarchia delle reti;
e) all' individuazione delle possibili alternative, delle ricadute e delle soluzioni territoriali ottimali;
f) alla definizione delle condizioni e modalità volte alla costituzione o alla partecipazione a società per il potenziamento e l'acquisizione di linee ferroviarie esistenti alla data di sottoscrizione del documento di mobilità;
g) alla promozione di interventi di finanza di progetto;
h) all'attivazione di una banca dati comune sull'origine e la destinazione delle merci;
i) all'attivazione di una banca dati comune per l'elaborazione dei flussi di traffico;

Sulla base dei contenuti del documento di mobilità, le Parti potranno concordare di provvedere alla redazione di studi di fattibilità congiunti relativi alle opere di rispettiva competenza, inserite nel documento, volti a definire in particolare:

a) le caratteristiche tecniche - geologiche, ambientali, socio economiche e amministrative -, funzionali, gestionali ed economico finanziarie delle opere da realizzare;
b) l'analisi delle possibili alternative rispetto alla soluzione realizzativa individuata;
c) gli elementi economici per assicurare l'armonizzazione dell'intervento finanziario delle Parti;
d) le tempistiche necessarie per la realizzazione degli interventi.

Gli studi di fattibilità, redatti sulla base del documento interregionale di mobilità costituiranno documento preliminare per la successiva progettazione e realizzazione delle opere.

Si ritiene peraltro di evidenziare che, nelle more della sottoscrizione del documento interregionale di mobilità, continueranno ad aver corso le procedure già avviate.

Per quanto sopra esposto, si rende necessario approvare lo schema di Accordo di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, il relatore sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la Legge regionale n. 5 del 9.03.2007 Prs (Piano regionale di Sviluppo);

- Vista la Dgr n. 1671 del 5.07.2005 di adozione del Prt (Piano regionale dei Trasporti);
- Vista la Dgr 372 del 17.02.2009 di adozione del Ptrc (Piano Territoriale regionale di Coordinamento);

delibera

1. di approvare lo schema di Accordo Quadro "per la verifica ed il coordinamento degli interventi infrastrutturali con ricaduta diretta o indiretta sui territori di competenza", tra Regione del Veneto e Provincia autonoma di Trento, così come riportato nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare mandato al Presidente della Giunta regionale o suo delegato alla firma dell'Accordo Quadro di cui al punto 1;
3. di dare atto che, una volta sottoscritto l'Accordo Quadro, le strutture competenti della Regione del Veneto e della Provincia autonoma di Trento provvederanno ad individuare le modalità esecutive e finanziarie per la redazione del documento interregionale di mobilità;
4. di determinare in euro 100.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, in seguito alle modalità esecutive di cui al precedente punto, con propri atti la Giunta regionale o il dirigente regionale della Direzione Infrastrutture disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7012 del bilancio 2011 denominato "Spese per studi e progettazioni di nuove opere in materia di trasporti e di lavori pubblici";
5. di incaricare la Direzione regionale Infrastrutture dei conseguenti adempimenti tecnico-amministrativi.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2048 del 29 novembre 2011

Ricognizione sulla situazione dell'Ipab "Istituto Costante Gris" di Mogliano Veneto (TV) - Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1) della Dgr n. 757 del 11 Marzo 2005 esecutiva dell'articolo 45, comma 1, della Legge regionale 9 settembre 1999 n. 46.
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
ricognizione della situazione economico-finanziaria dell'Ipab e rilascio dell'autorizzazione regionale all'alienazione di cespiti patrimoniali.

L'Assessore Remo Sernagiotto riferisce quanto segue.

La Regione Veneto, con Legge regionale n. 46 del 9.9.1999 all'art. 45, comma 1, ha stabilito che le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza possano "…utilizzare il proprio patrimonio immobiliare disponibile" e successivamente con provvedimento della Giunta regionale n. 757 del 11.3.2005, sono state fornite specifiche indicazioni sulle modalità di esecuzione del ricordato disposto normativo, con particolare riferimento alle procedure di rilascio dell'autorizzazione regionale alla alienazione.

Di seguito, con Dgr n. 2307 del 9.8.2005, la Giunta regionale ha stabilito i criteri per l'accoglimento delle istanze di alienazione del patrimonio disponibile presentate dalle Ipab, criteri parzialmente integrati e modificati con successiva Dgr n. 455 del 28.2.2006.

In relazione all'Istituto Gris, si rileva che, a seguito dell'Accordo di Programma approvato con Dgr n. 2141 del 4.7.2006 tra la Regione del Veneto, l'Azienda Ulss n. 9, la Provincia di Treviso, il Comune di Mogliano Veneto e l'Ipab Gris, la Regione del Veneto, con Dgr n. 2680 del 7.8.2006 e n. 592 del 13.3.2007, stanziava in via straordinaria l'ultimo di una serie di contributi a favore dell'Istituto Gris per un ammontare complessivo di euro 11.422.658,81, al fine di assicurare il perseguimento delle sue finalità istituzionali e la stabilizzazione del debito. Ma nonostante questi interventi la situazione dell'ente è rimasta assolutamente critica, tanto che la Regione è dovuta intervenire a mezzo della gestione commissariale.

In virtù di tali fatti, l'Ipab "Istituto Costante Gris" di Mogliano Veneto (TV) e per iniziativa del Commissario, nominato con Dgr n. 1944 del 27.7.2010 e prorogato con Dgr n. 1189 del 26.7.2011, in data 18.11.2011 ha presentato un'istanza per la vendita di alcuni immobili, al fine di abbattere l'ingente debito in capo all'ente accumulato negli anni.

Qui di seguito viene brevemente illustrata e ricordata la situazione dell'Ipab, al fine di chiarire la realtà in cui essa si trova e l'urgenza di dare avvio a tali alienazioni.

L'Ipab ha una esposizione debitoria particolarmente grave, che attualmente ammonta a circa 25 milioni di euro, ulteriormente aggravata dal fatto che recentemente l'ente è stato oggetto di azioni giudiziarie da parte di creditori per il recupero di quanto dovuto. Il Commissario straordinario ha affermato l'impossibilità di redigere un crono programma degli interventi economico-finanziari calibrato sul medio e lungo termine, sia perché tutte le azioni poste finora in essere non sono risultate risolutive, sia in quanto questa situazione di straordinaria gravità può essere affrontata solo con interventi altrettanto eccezionali, immediati e urgenti, al fine di scongiurare l'ipotesi di un "fallimento" dell'Ipab. Pertanto il Commissario ha assunto, con propri Decreti n. 62 del 16.11.2011 e n. 64 del 23.11.2011, le seguenti determinazioni per poter addivenire al risanamento dei debiti pendenti sull'Ipab: da una parte la concessione trentennale della gestione del ramo d'azienda comprendente l'organizzazione destinata all'erogazione dei servizi a favore delle persone anziane non autosufficienti, mantenendo pertanto la proprietà degli immobili ove tali attività vengono svolte; dall'altra la vendita dei seguenti immobili rientranti nel proprio patrimonio disponibile: "Villa Tommasini" con i quattro fabbricati annessi, "Centro Pedagogico", "Guardiola d'ingresso" e aree scoperte di loro pertinenza, così censiti catastalmente: Foglio 45 part. 1 del Catasto Terreni e Foglio 8 part. 1 subb. 8-9 del Catasto Fabbricati del Comune di Mogliano Veneto, per un valore complessivo di euro 4.540.087,90, come da perizia di stima redatta dall'Agenzia del Territorio in data 7 marzo 2011. Nelle proprie determinazioni, in particolare con decreto n. 78 del 2010, il Commissario straordinario precisa altresì che tali edifici, ancorché in parte precedentemente destinati allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ipab, da diversi anni

non sono più utilizzati per queste finalità e che le marginali attività ancora transitoriamente svolte all'interno di modeste porzioni di tali immobili sono già in corso di trasferimento presso altra sede.

Questi immobili, pertanto ad oggi, rientrano pienamente nel patrimonio disponibile dell'Ipab.

Si ritiene opportuno rammentare che con l'Accordo di Programma più sopra richiamato, si è provveduto alla sostanziale riorganizzazione dell'Istituto, la cui attività è stata rivolta verso l'esclusiva erogazione di servizi a favore delle persone anziane non autosufficienti, mentre le attività dedicate alle persone con disabilità psichica sono state affidate all'Azienda Ulss n. 9 di Treviso, che le ha prese in carico a far data dal 1 luglio 2007. Tale operazione garantiva la separazione tra le funzioni a carattere sociale e socio-sanitario (svolte dall'Ipab) e quelle sanitarie a carattere psichiatrico (svolte dall'Azienda Ulss n. 9). Da ultimo si evidenzia che le attività esercitate dall'Azienda Ulss n. 9 vengono svolte all'interno di immobili a ciò appositamente destinati e non afferenti la presente Deliberazione.

Visto quanto sopra illustrato, in considerazione dei contenuti dell'Accordo di Programma sopra richiamato e di quanto affermato dal Commissario straordinario presso l'Ipab, si prende atto che gli immobili oggetto dell'istanza di alienazione non sono più necessari ai fini dell'attività istituzionale dell'Istituto Gris.

La Commissione tecnica regionale ha esaminato l'istanza relativa all'alienazione degli immobili sopra indicati ed ha espresso il proprio parere nelle sedute del 24 e 28 novembre 2011, rammentando che le funzioni di controllo e vigilanza sulle II.PP.A.B. sono attribuite alla Regione, come previsto dall'art. 12, comma 2, lettera a) della Lr n. 55 del 15.12.1982 e dall'art. 129, comma 1, lettera c) della Lr n. 11 del 13.4.2001. La Commissione ritiene che l'alienazione degli immobili sopra indicati sia più che mai opportuna ed urgente, considerata la gravissima situazione in cui si trova l'Ipab, non risolvibile ormai in altro modo.

Il relatore, quindi, propone di prendere atto delle risultanze dei lavori della predetta Commissione, come registrate nel verbale della seduta sopra indicata, che vengono per completezza riportate nell'Allegato A, parte integrante della presente delibera, e di approvare l'istanza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;
- Vista la Legge 17 luglio 1890 n. 6972;
- Visto l'art. 45 comma 1 Legge regionale 9 settembre 1999 n. 46;
- Vista la Dgr n. 757 del 11 marzo 2005;
- Vista la Dgr n. 2307 del 9 agosto 2005;
- Vista la Dgr n. 455 del 28 febbraio 2006;
- Vista la Dgr n. 3476 del 30 ottobre 2007;
- Viste le motivazioni e le conseguenti risultanze del verbale (qui richiamato espressamente anche ai sensi e per gli effetti di cui al comma 3° dell'articolo 3 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, documento disponibile presso la Direzione regionale per i Servizi Sociali) della Commissione tecnica regionale nella seduta del 24 e 28 novembre 2011, che vengono sintetizzate per quanto riguarda l'autorizzazione all'alienazione nell'Allegato A;

delibera

1. di riconoscere che gli immobili oggetto dell'istanza di alienazione trasmessa dall'Ipab "Istituto Costante Gris", come identificati nelle premesse del presente atto, rientrano nel patrimonio disponibile di detto Ente;
2. di autorizzare, per quanto di competenza della Regione del Veneto e fatto salvo il rilascio del nulla osta da parte della competente Soprintendenza regionale, relativamente agli immobili per i quali esso è necessario, l'alienazione degli immobili di cui al punto 1., come da Allegato A alla presente deliberazione, con le finalità di risanamento per il ristabilimento dell'equilibrio di bilancio dell'Ipab "Istituto Costante Gris";
3. di dare atto che la presente autorizzazione alla alienazione è subordinata all'ottemperanza da parte dell'Istituto delle procedure di legge ed al perseguimento della miglior valorizzazione degli immobili rammendandosi che gli immobili direttamente destinati a servizi di carattere psichiatrico sono in proprietà dell'Ipab "Istituto Costante Gris", sui quali la Regione del Veneto ha effettuato in passato ingenti investimenti, come ricordato nelle premesse, e che tuttavia tali immobili non rientrano nella disposizione autorizzatoria;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regione del Veneto;
6. di rammentare che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della notifica dell'atto (Legge 6 dicembre 1971, n. 1034) ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla medesima comunicazione (Dpr 24 novembre 1971, n.1199).

(segue allegato)

Allegato A

Num. progr. ex verbale	Ente	Località	Criterio di alienazione ex Dgr 2307/2005	Note
1	Istituto Costante Gris	Mogliano Veneto (TV)	lettera D)	Richiesta presentata dall'Ipab con nota prot. 3016 del 18 novembre 2011: "Villa Tommasini" con i quattro fabbricati annessi, "Centro Pedagogico", "Guardiola d'ingresso" e aree scoperte di loro pertinenza, così censiti catastalmente: Foglio 45 part. 1 del Catasto Terreni e Foglio 8 part. 1 subb. 8-9 del Catasto Fabbricati del Comune di Mogliano V.to, per un valore complessivo di euro 4.540.087,90, come da perizia di stima redatta dall'Agenzia del Territorio in data 7 marzo 2011. Stante la urgenza e necessità d'intervento l'intero ricavato della vendita sarà utilizzato dall'Ipab al fine di abbattere l'enorme debito in capo all'ente.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2051 del 7 dicembre 2011

Indirizzi normativi e metodologici al fine della redazione del programma pluriennale per lo sviluppo del settore del commercio.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Conferimento incarico al fine della redazione del programma pluriennale di pianificazione relativa al settore del commercio.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di affidare al Prof. Paolo Feltrin, per le motivazioni in premessa indicate, il seguente incarico:

redazione del programma pluriennale per lo sviluppo delle grandi strutture di vendita nella Regione Veneto con particolare riferimento all'analisi inerente all'impatto dell'insediamento delle grandi strutture di vendita all'interno dei centri urbani, anche in relazione ad altre esperienze nazionali ed internazionali.

Assistenza agli organi legislativi e amministrativi della Regione nell'iter di approvazione del disegno di legge in materia di commercio e del programma pluriennale.

2. di affidare al Prof. Luca Tamini, per le motivazioni in premessa indicate, il seguente incarico:

redazione del programma pluriennale per lo sviluppo delle grandi strutture di vendita nella Regione Veneto con particolare riferimento alla definizione dei criteri di natura urbanistico- territoriale.

Assistenza agli organi legislativi e amministrativi della Regione nell'iter di approvazione del disegno di legge in materia di commercio e del programma pluriennale.

3. di affidare all'Avv. Prof. Bruno Barel, per le motivazioni in premessa indicate, il seguente incarico:

redazione del programma pluriennale per lo sviluppo delle grandi strutture di vendita nella Regione Veneto con particolare riferimento alla definizione del quadro normativo afferente alla materia del commercio alla luce dei principi introdotti dal decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, come convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

Assistenza agli organi legislativi e amministrativi della Regione nell'iter di approvazione del disegno di legge in materia di commercio e del programma pluriennale.

4. di approvare lo schema di disciplinare di incarico di cui all'Allegati A, B e C che formano parte integrante del presente provvedimento;

5. di demandare al Dirigente regionale della Direzione commercio, ai sensi dell'art. 23 della legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1, la sottoscrizione del disciplinare di incarico di cui al punto 4;

6. di corrispondere al Prof. Feltrin, al Prof. Tamini e all'Avv. Prof. Barel un compenso onnicomprensivo di € 13.000,00 (tredicimila/00) ciascuno;

7. di impegnare a favore dei beneficiari di cui al punto 6 l'importo complessivo di euro 39.000,00 (trentanovemila/00) sul capitolo n. 7010 "Spese per studi, indagini, ricerche e consulenze" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto concerne le seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1 del 2011: "Studi e consulenze";

9. di demandare al Dirigente regionale della Direzione commercio l'emanazione di tutti gli atti connessi e conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

10. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto, ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23.12.2005, n. 266.

La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e dovrà essere, altresì, essere pubblicata nel sito web istituzionale dell'amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 3, commi 18 e 54, della legge 24 dicembre 2007, n.24.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2052 del 7 dicembre 2011

Piano di intervento di cui all'art. 9 della legge regionale 18 novembre 2005, n. 17 "Normativa sulla cooperazione nella Regione del Veneto". Anno 2011. Delibera della Giunta regionale n 112/CR del 26 ottobre 2011.
[Secondario, settore]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva la destinazione dello stanziamento del Bilancio regionale 2011 di 1.000.000,00 di euro a favore del mondo cooperativo, acquisito il parere favorevole della III Commissione consiliare rilasciato in data 24 novembre 2011

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

Con legge regionale 18 novembre 2005, n. 17 "Normativa sulla cooperazione nella regione del Veneto", è stata approvata la disciplina sulla cooperazione nella regione del Veneto che, riconoscendo il ruolo fondamentale della cooperazione per l'evoluzione e lo sviluppo del modello socio-economico regionale, prevede a favore della medesima un'azione di sostegno tanto sul piano aziendale quanto su quello associazionistico.

La legge regionale ha, tra l'altro, istituito, all'articolo 6, la Consulta per la cooperazione con il compito di fornire pareri e proposte rilevanti per il mondo cooperativo.

Con legge regionale 13 agosto 2004, n. 19 "Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese", il legislatore regionale ha inteso promuovere lo sviluppo del sistema produttivo regionale, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese, fra cui sono da ricomprendere le cooperative, anche avvalendosi di strumenti di ingegneria finanziaria. In particolare, l'articolo 2 considera, tra i suddetti strumenti, quelli relativi alla partecipazione temporanea e minoritaria al capitale di rischio di piccole e medie imprese con stabilimento principale in Veneto. La medesima normativa ha altresì disposto che tali strumenti siano affidati alla finanziaria regionale Veneto Sviluppo SpA, in linea peraltro con gli interventi di cui alla legge regionale 17/2005, art. 13, secondo comma, lett. a).

Il bilancio regionale, per il corrente anno, ha previsto due stanziamenti a favore degli interventi di cui alla citata legge regionale 17/2005; in particolare:

1) 200.000,00 euro, a valere sul capitolo 100805 "Interventi regionali a sostegno delle cooperative. Lr 18/11/2005, n. 17";
2) 800.000,00 euro, a valere sul capitolo 100806 "Azioni regionali a sostegno dell'associazionismo cooperativo. Lr 18/11/2005, n. 17".

Ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 17/2005, si deve definire, quindi, il piano di intervento annuale per la cooperazione in relazione agli stanziamenti previsti.

Sentita, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della Lr 17/2005, la Consulta per la cooperazione nella seduta del 18 ottobre 2011:

A) la somma di euro 200.000,00, stanziata sul capitolo 100805 del bilancio regionale "Interventi regionali a sostegno delle cooperative. Lr 18/11/2005, n. 17", viene utilizzata, previa variazione di bilancio, ai sensi della citata Lr 19/2004, articolo 2, per interventi sul capitale di rischio di piccole e medie imprese nella forma di cooperative. Tali interventi saranno realizzati, attraverso specifico strumento partecipativo da costituirsi, con successivo provvedimento, presso Veneto Sviluppo SpA. Nelle more della costituzione di tale strumento partecipativo, le predette risorse finanziarie saranno utilizzate, su apposito mandato regionale, per interventi che saranno realizzati da Veneto Sviluppo SpA secondo criteri e modalità di intervento, che sono stati illustrati alla Consulta per la cooperazione nella seduta del 18 ottobre 2011, analoghi a quelli previsti per il Patrimonio Destinato di cui alle deliberazioni della Giunta regionale 27 ottobre 2009, n. 3238 e 9 dicembre 2009, n. 3833.

Le risorse in parola, nonché quelle pari ad 1.000.000,00 di euro di cui alla citata deliberazione della Giunta 3833/2009 successivamente impegnate con decreto del Dirigente regionale della Direzione Industria 30 novembre 2009, n. 136, e quelle pari ad 1.000.000,00 di euro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 3155, successivamente impegnate con decreto del Dirigente regionale della Direzione Industria e Artigianato 16 dicembre 2010, n. 104, saranno in tal modo utilizzate, sul capitolo di spesa 100571, sino all'effettivo avvio del citato strumento partecipativo da costituirsi presso Veneto Sviluppo SpA. Pertanto, quando tale strumento partecipativo sarà effettivamente avviato, tutte le risorse in parola, pari a 2.200.000,00 euro, che ancora rimanessero residue andranno a costituire la dotazione iniziale dello strumento partecipativo medesimo.

L'importo, impegnato con successivo decreto del Dirigente regionale della Direzione Industria e Artigianato, sarà reso operativo in relazione alle successive liquidazioni di spesa da effettuarsi, a partire dall'anno 2012, sulla base della disponibilità di cassa;

B) la somma di euro 800.000,00, stanziata sul capitolo 100806 del bilancio regionale "Azioni regionali a sostegno dell'associazionismo cooperativo. Lr 18/11/2005, n. 17", viene utilizzata nei seguenti modi e misure:

- 12.702,42 euro a saldo del contributo assegnato all'Unione Italiana Cooperative (Unicoop) per i progetti relativi all'anno 2008, approvati con decreto del Dirigente regionale della Direzione Industria 3 novembre 2008, n. 268;
- 31.000,00 euro a saldo del progetto comune relativo al "Centro studi" il cui progetto operativo è stato approvato con decreto del Dirigente regionale della Direzione Industria 18 agosto 2009, n. 87;
- 50.000,00 euro, previa variazione di spesa sul capitolo 100548 "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per le funzioni di promozione, verifica e controllo (art. 14, Lr 04/04/2003, n. 8)", per interventi nell'ambito della legge regionale 4 aprile 2003, n. 8, "Disciplina delle aggregazioni di filiera, dei distretti produttivi ed interventi di sviluppo industriale e produttivo locale";
- 706.297,58 euro a favore delle sezioni regionali delle associazioni di cooperative per i progetti presentati dalle sezioni regionali delle associazioni nazionali delle cooperative giuridicamente riconosciute dal Ministero per lo Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 10 della citata legge regionale 17/2005, in base ai criteri approvati dalla Giunta regionale con deliberazione 11 settembre 2007, n. 2748. Si prevede, cioè, di destinare tale somma per il finanziamento dei progetti presentati entro il 31 marzo 2010 da parte di Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative), Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Lega-

coop), Associazione Generale Cooperative Italiane (Agci), Unione Nazionale Cooperative Italiane (Unci) e Unione Italiana Cooperative (Unicoop). Si precisa che l'importo dei contributi che saranno erogati ai beneficiari non potrà in alcun caso eccedere l'importo delle spese che saranno effettivamente sostenute dagli stessi. Al relativo impegno contabile e al riparto economico tra le sezioni regionali delle associazioni di cooperative provvederà il Dirigente regionale della Direzione Industria e Artigianato, mediante applicazione dei criteri di cui alla citata deliberazione n. 2748/2007, disponendo anche l'erogazione del contributo in base alla presentazione di una relazione che illustri l'effettiva attuazione dei progetti operativi, corredata del consuntivo delle spese sostenute, opportunamente documentate. L'importo impegnato sarà reso operativo in relazione alle successive liquidazioni di spesa da effettuarsi, a partire dall'anno 2012, sulla base della disponibilità di cassa.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visti l'articolo 9, comma 1, e l'articolo 10, comma 1, della legge regionale 18 novembre 2005, n. 17;

Visto l'articolo 2, della legge regionale 13 agosto 2004, n. 19;

Vista la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale 2748/2007, 3238/2009 e 3155/2010;

Sentita ai sensi dell'art. 13, comma 3, della Lr 17/2005, la Consulta per la cooperazione nella seduta del 18 ottobre 2011,

Vista la propria deliberazione/CR del 26 ottobre 2011, n. 112;

Visto il parere favorevole della III Commissione consiliare in data 24 novembre 2011.

delibera

1. di approvare la proposta di piano degli interventi per l'anno 2011 di cui in premessa, stabilendo:

A) l'utilizzo della somma di euro 200.000,00, stanziata sul capitolo 100805 del bilancio regionale per il corrente anno "Interventi regionali a sostegno delle cooperative. Lr 18/11/2005, n. 17", previa variazione di bilancio, ai sensi della Lr 19/2004, articolo 2, per interventi sul capitale di rischio di piccole e medie imprese nella forma di cooperative. Tali interventi saranno realizzati, attraverso specifico strumento partecipativo da costituirsi presso Veneto Sviluppo Spa. Nelle more della costituzione di tale strumento partecipativo, le predette risorse finanziarie saranno utilizzate, mediante apposito mandato regionale, per interventi che saranno realizzati da Veneto Sviluppo SpA secondo criteri e modalità di intervento analoghi a quelli previsti per il Patrimonio Destinato di cui alle deliberazioni della Giunta regionale 27 ottobre 2009, n. 3238 e 9 dicembre 2009, n. 3833.

Le risorse in parola, nonché quelle pari ad 1.000.000,00 di euro di cui alla citata deliberazione della Giunta 3833/2009 successivamente impegnate con decreto del dirigente della direzione industria 30 novembre 2009, n. 136, e quelle pari ad 1.000.000,00 di euro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 3155, successivamente impegnate con decreto del Dirigente regionale della Direzione Industria e Artigianato 16 dicembre 2010, n. 104, saranno in tal modo utilizzate, sul capitolo di spesa 100571, sino all'effettivo avvio del citato strumento partecipativo da costituirsi presso Veneto Sviluppo SpA. Pertanto quando tale strumento partecipativo sarà effettivamente avviato tutte le risorse in parola, pari a 2.200.000,00 euro, che ancora rimanessero residue andranno a costituire la dotazione iniziale dello strumento partecipativo medesimo.

L'importo, impegnato con successivo decreto del Dirigente regionale della Direzione Industria e Artigianato, sarà reso operativo in relazione alle successive liquidazioni di spesa da effettuarsi, a partire dall'anno 2012, sulla base della disponibilità di cassa;

B) l'utilizzo della somma di euro 800.000,00, stanziata sul capitolo 100806 del bilancio regionale per il corrente anno "Azioni regionali a sostegno dell'associazionismo cooperativo. Lr 18/11/2005, n. 17", nel seguente modo:

- 12.702,42 euro a saldo del contributo assegnato all'Unione Italiana Cooperative (Unicoop) per i progetti relativi all'anno 2008, approvati con decreto del Dirigente regionale della Direzione Industria 3 novembre 2008, n. 268;
- 31.000,00 euro a saldo del progetto comune relativo al "Centro studi" il cui progetto operativo è stato approvato con decreto del Dirigente regionale della Direzione Industria 18 agosto 2009, n. 87;
- 50.000,00 euro, previa variazione compensativa di spesa sul capitolo 100548 "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per le funzioni di promozione, verifica e controllo (art. 14, Lr 04/04/2003, n. 8)", per interventi nell'ambito della legge regionale 4 aprile 2003, n. 8, "Disciplina delle aggregazioni di filiera, dei distretti produttivi ed interventi di sviluppo industriale e produttivo locale";
- 706.297,58 euro a beneficio delle sezioni regionali delle associazioni nazionali delle cooperative giuridicamente riconosciute dal Ministero per lo Sviluppo Economico come in premessa indicate, per l'attuazione dei progetti di cui all'articolo 10 della legge regionale 17/2005. Al relativo impegno contabile e al riparto economico tra le sezioni regionali delle associazioni di cooperative provvede il Dirigente regionale della Direzione Industria e Artigianato, mediante applicazione dei criteri di cui alla citata deliberazione n. 2748/2007, disponendo anche l'erogazione del contributo in base alla presentazione di una relazione che illustri l'effettiva attuazione dei progetti operativi, corredata del consuntivo delle spese sostenute, opportunamente documentate. L'importo impegnato sarà reso operativo in relazione alle successive liquidazioni di spesa da effettuarsi, a partire dall'anno 2012, sulla base della disponibilità di cassa;

2. di determinare in 1.000.000,00 di euro l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il dirigente regionale della Direzione Industria e Artigianato, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli del bilancio 2011:

- capitolo n. 100571 “Partecipazione temporanea e minoritaria al capitale di rischio delle PMI del Veneto ” per l’importo di 200.000,00 euro;
- capitolo n. 100806 “Azioni regionali a sostegno dell’associazionismo cooperativo. Lr 18/11/2005, n. 17” per l’importo di 800.000,00 euro.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2053 del 7 dicembre 2011

Legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, art. 23. Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese: costituzione sezione C) per il sostegno a progetti di Ricerca e Innovazione. Criteri di utilizzo e modalità di gestione. Deliberazione/CR n. 126 del 15 novembre 2011.

[Secondario, settore]

Note per la trasparenza:

Sostegno a progetti di Ricerca e Innovazione: costituzione sezione C) a valere sul Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle PMI art. 23 ex Lr 5/2001.

L’Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

La Regione sta attuando sensibili sforzi finanziari e organizzativi in tema di azioni innovative a sostegno della ricerca, dello sviluppo e del trasferimento di tecnologia a favore delle imprese del proprio territorio attraverso una pluralità di strumenti e tipologie di intervento.

Questo in coerenza con quanto previsto dalla Legge regionale 18 maggio 2007 n. 9: “Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell’innovazione nel sistema produttivo regionale”, che individua l’obiettivo strategico di favorire innovazione e trasferimento delle conoscenze e sostenere la competitività del sistema economico locale.

Tale norma trova la propria declinazione operativa attraverso il Piano strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 2011/2012 approvato con Dgr 53/CR del 14 giugno 2011.

A tale proposito si evidenzia come nel Libro Verde “Trasformare le sfide in opportunità: verso un quadro strategico comune per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione dell'Unione europea” e nella Comunicazione della Commissione Europea “Iniziativa faro Europa 2020. L'Unione dell'innovazione” - documenti programmatici attualmente al vaglio dei principali attori istituzionali, imprenditoriali e sociali dell’Unione Europea - sia più volte emersa la necessità di attuare il sostegno alla Ricerca e Sviluppo anche con innovativi strumenti di ingegneria finanziaria, quali i fondi di rotazione, ancor più in un momento di forte contrazione delle risorse pubbliche.

Ciò premesso, si rileva che già con Legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, art. 23 al fine di rafforzare il sistema produttivo veneto, è stato istituito presso la Veneto Sviluppo Spa un Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese operanti nel Veneto, nel settore secondario e terziario.

Tale Fondo, le cui direttive di utilizzo sono dettate dalla Dgr n. 70 del 23 gennaio 2004 presenta un positivo bilancio in termini di operatività e di impieghi.

Il Fondo agevola le PMI per il tramite di finanziamenti, prestiti partecipativi e locazioni finanziarie ed è articolato in due sezioni:

I. sezione A): immobilizzazioni materiali e immateriali, studi, progettazioni e consulenze;

II. sezione B): investimenti materiali e immateriali o operazioni finanziarie di ricapitalizzazione e/o riequilibrio finanziario aziendale.

Il medesimo Fondo ha nel tempo ulteriormente ampliato la propria operatività, per fronteggiare fabbisogni specifici delle imprese, anche temporanei e derivanti da situazioni contingenti e particolari, dimostrando elevata flessibilità di utilizzo. A titolo esemplificativo si cita l’utilizzo del Fondo in maniera “combinata” con il contributo in conto capitale della Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57 e della Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1 (imprenditoria giovanile e femminile), la Dgr n. 3703 del 30 novembre 2009, relativa al “Piano straordinario di interventi finanziari regionali anticrisi” e da ultima la Dgr 2909 del 30 novembre 2010 relativa al “Piano straordinario di interventi finanziari per il sostegno delle PMI colpite in Veneto dall’alluvione del 31 ottobre - 2 novembre 2010”.

Inoltre, la Regione ha inteso ampliare la gamma di interventi a favore delle PMI anche attraverso il sostegno a progetti innovativi.

In quest’ottica è da leggere la creazione del Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI di cui alla Dgr n. 3495 del 17 novembre 2009 a valere sul Programma Operativo regionale 2007/2013, Asse 1. Linea di Intervento 1.2 “Ingegneria Finanziaria”. Azione 1.2.3.

Con tale intervento vengono finanziati investimenti immobiliari, impianti, attrezzature e macchinari, investimenti immateriali e investimenti in studi, progettazione e consulenze delle PMI.

In coerenza con quanto sopra esposto, si propone la costituzione di una sezione C) del Fondo di rotazione ex art. 23 Lr 5/2001, per il sostegno a progettualità di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Tale proposta si innesta nel solco di interventi complementari ad un disegno di policy industriale rapido ed efficace, connesso al rilancio degli investimenti del sistema produttivo, così come richiesto anche dal Sistema regionale dell’Innovazione di cui all’articolo 4 della Lr 9/2007.

La sezione C) introduce una nuova strumentazione agevolativa, che prevede l’utilizzo del Fondo di rotazione ex Lr 5/2001 -sezione C)-, unitamente ad una quota di contributo in conto capitale (a fondo perduto); soluzione peraltro già da tempo positivamente sperimentata con la Legge 598/1994 (Ricerca industriale e sviluppo pre-competitivo di cui ai Bandi 2003 e 2005) e le agevolazioni per l’imprenditoria giovanile e femminile sopra descritte.

Con riferimento alla quota in conto capitale si propone di utilizzare la somma di € 10.218.616,71 (diecimilioniduecentodiciottomilaseicentosedici,71) a valere sullo stanziamento 2011 della Lr 9/2007.

A riprova della flessibilità dello strumento si evidenzia che il regolamento operativo del Fondo è stato recentemente modificato con Dgr n. 3703 del 30 novembre 2009, all’interno del più generale Piano straordinario di interventi finanziari regionali anticrisi, ampliando il novero delle iniziative finanziabili.

Il finanziamento agevolato attraverso l’utilizzo del Fondo di rotazione ex Lr 5/2001 sezione C), è gestito direttamente

dalla Veneto Sviluppo Spa mentre la quota in conto capitale è gestita dall'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione, secondo i seguenti parametri:

a) Progetti di ricerca industriale:
   - Investimento ammissibile di importo compreso fra i 100.000,00 e i 500.000,00 euro per progetto, così composto: 25% in conto capitale ex Lr 9/2007 + 55% di finanziamento a tasso agevolato piccole imprese, 50% a tasso agevolato medie imprese (finanziamento agevolato composto per metà da fondi regionali ex Lr 5/2001 e per metà da fondi banca). La rimanente quota percentuale è a carico dell'impresa con mezzi propri.
   - maggiorazione di un ulteriore 5% in conto capitale al verificarsi di una delle seguenti condizioni, preventivamente dichiarate dall'azienda:
     I. aumento di capitale sociale dell'azienda pari o superiore alla propria quota di co-finanziamento, apportato con "mezzi freschi",
     II. assunzione di un dottore di ricerca con un contratto di lavoro subordinato o di collaborazione a progetto di durata almeno annuale.

b) Progetti di sviluppo sperimentale:
   - Investimento ammissibile di importo compreso fra i 100.000,00 e i 500.000,00 euro per progetto, così composto: 15% in conto capitale ex Lr 9/2007 + 65% di finanziamento a tasso agevolato piccole imprese, 60% a tasso agevolato medie imprese (finanziamento agevolato composto per metà da fondi regionali ex Lr 5/2001 e per metà da fondi banca). La rimanente quota percentuale è a carico dell'impresa con mezzi propri.
   - maggiorazione di un ulteriore 5% in conto capitale al verificarsi di una delle seguenti condizioni, preventivamente dichiarate dall'azienda:
     I. aumento di capitale sociale dell'azienda pari o superiore alla propria quota di co-finanziamento, apportato con "mezzi freschi",
     II. assunzione di un dottore di ricerca con un contratto di lavoro subordinato o di collaborazione a progetto di durata almeno annuale.

Il finanziamento a tasso agevolato verrà attivato con il meccanismo della "doppia provvista" tipico dei Fondi di rotazione, e sarà quindi composto da due quote paritetiche di fondi regionali e di fondi bancari.

L'impresa potrà presentare più richieste di intervento per distinti progetti di Ricerca e Sviluppo, nel rispetto del massimale di euro 1.500.000,00. Detto massimale è da intendersi come limite massimo di importo di più operazioni agevolate riferite alla medesima impresa e contemporaneamente in ammortamento, a valere sulla sezione A) e/o sulla sezione C) del Fondo.

La durata massima dei progetti è prevista in 15 mesi dalla data di ammissione a contributo. È ammessa, a pena di revoca del contributo, una sola richiesta di proroga della chiusura delle attività progettuali per un massimo di 3 mesi oltre al termine sopraccitato.

È consentita la presentazione delle domande di contributo in forma singola o consortile.

Il finanziamento può avere una durata fino a 5 anni, di cui 1 anno al massimo di pre-ammortamento.

Con riferimento alle spese ammissibili, esse si riferiscono:
- a spese di personale relative a ricercatori e tecnici direttamente impiegati nel progetto di ricerca (massimo 30 % del costo ammissibile dell'intero progetto);
- all'acquisto di strumenti e attrezzature di ricerca strettamente connesse alle finalità progettuali, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca;
- a consulenze, collaborazioni tecnico-scientifiche e attività di ricerca contrattuale strettamente connesse al progetto, entro il limite massimo rappresentato dai costi per il personale;
- alle spese concernenti l'acquisizione di conoscenze da fonti esterne, come organismi di ricerca, imprese o persone fisiche indipendenti rispetto all'acquirente, mediante l'acquisto di conoscenze tecniche non brevettate; l'acquisizione deve avvenire mediante contratto a prezzi e a condizioni di mercato;
- alle spese connesse alla concessione e al riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale derivanti dalle attività progettuali;
- all'acquisizione di licenze per brevetti e software da fonti esterne e a prezzi di mercato, utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca.

Sono ritenute ammissibili le sole spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda.

La modalità di presentazione delle domande avverrà con procedura cd. "a sportello".

La gestione delle proposte progettuali verrà attuata in base all'ordine cronologico di arrivo delle stesse alla Veneto Sviluppo Spa. A tale fine farà fede il protocollo assegnato dal soggetto gestore.

Veneto Sviluppo Spa sospenderà la presentazione delle proposte progettuali all'avvenuto esaurimento del plafond disponibile per la quota in conto capitale relativa ai progetti di cui alla neo-costituita sezione C).

Veneto Sviluppo Spa, verificata la regolarità delle domande e la sussistenza dei requisiti prescritti ed esperita la procedura istruttoria così come disciplinata dal regolamento del Fondo approvato con le Dgr n. 70/2004 e n. 3703/2009, trasmette le domande all'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione, per la successiva valutazione tecnico-scientifica delle istanze progettuali; valutazione da definire nelle sue linee operative con un successivo provvedimento di Giunta.

Sulla base dell'esito della valutazione tecnico-scientifica, con decreto dirigenziale della struttura regionale competente in materia di Ricerca e Innovazione verrà disposta l'ammissione a contributo.

Contestualmente, il decreto in parola, sarà trasmesso al soggetto gestore che comunicherà al richiedente l'agevolazione, alla Banca/società di leasing convenzionata prescelta ed all'organismo consortile l'avvenuta ammissione a contributo.

I benefici derivanti dagli interventi previsti dalla sezione C) operano in base al regime di cui al Regolamento (Ce) 800 del 6 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni.

I termini di apertura della presentazione delle domande relative alla sezione C) saranno comunicati con apposito avviso sui siti web della Regione e del soggetto gestore.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione, statale e regionale;

Vista la Legge 598/1994;

Vista la Lr n. 57 del 24 dicembre 1999;

Vista la Lr n. 1 del 20 gennaio 2000;

Vista la L.r., n. 5 del 9 febbraio 2001;

Vista la Lr n. 9 del 18 maggio 2007;

Visto il Regolamento (Ce) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 e s.m.i.;

Viste le Dgr n. 70 del 23 gennaio 2004, n. 3703 del 30 novembre 2009, n. 3495 del 17 novembre 2009 e n. 2909 del 30 novembre 2010;

Vista la Dgr 53/CR del 14 giugno 2011;

Ritenuto necessario intervenire con nuovi interventi per sostenere i processi di Ricerca e Sviluppo delle PMI venete, nell'attuale momento di forte tensione strutturale e congiunturale;

Vista l'art. 23, comma 3 della Lr n. 5 del 9 febbraio 2001;

Vista la propria deliberazione/CR n. 126 del 15 novembre 2011;

Visto il parere espresso dalla Terza Commissione consiliare in data 24 novembre 2011.

delibera

1. di considerare la premessa come parte integrante del presente provvedimento;
2. di ammettere tra le iniziative agevolabili con il Fondo di rotazione di cui alla Legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5 art. 23, gestito dalla Veneto Sviluppo Spa, il sostegno a progettualità di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
3. di approvare, per la ragioni di cui al punto 2, la costituzione di una apposita sezione C) all'interno del Fondo medesimo prevedendo l'utilizzo dello stesso unitamente ad una quota di contributo in conto capitale (a fondo perduto); quest'ultima quota gestita dall'Unita di Progetto Ricerca e Innovazione;
4. che le agevolazioni siano concesse nel rispetto dei criteri di utilizzo e delle modalità di gestione riportate in premessa e, ove applicabili, concordemente alle disposizioni ed ai criteri previsti dal regolamento del Fondo di cui alle Dgr n. 70 del 23 gennaio 2004 e n. 3703 del 30 novembre 2009;
5. di stabilire che il coordinamento ed il controllo delle attività derivanti dall'applicazione del presente provvedimento siano in capo all'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione e alla Direzione Industria e Artigianato;
6. di demandare al Dirigente dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione la gestione del contributo in conto capitale di cui alle premesse del presente provvedimento, ivi compresa l'adozione dei decreti di ammissione a contributo;
7. di determinare in € 10.218.616,71 (diecimilioniduecentodiciottomilaseicentosedici,71) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il dirigente regionale della Unità di Progetto Ricerca ed Innovazione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n.100966 "Interventi regionali per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'Innovazione (Lr 9/2007)" del bilancio per l'esercizio 2011 che presenta la necessaria disponibilità, quale quota da corrispondere in conto capitale alle PMI per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a valere sulla sezione C) del Fondo di rotazione ex art. 23 Lr 5/2001;
8. di demandare ad un successivo provvedimento della Giunta la definizione delle modalità operative relative alla valutazione tecnico-scientifica delle istanze progettuali in coerenza ai criteri di valutazione individuati dall'art. 14 della Lr n. 9/2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2054 del 7 dicembre 2011

Rinnovo della Commissione esterna di controllo e valutazione per le nanotecnologie.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Rinnovo dell'incarico dei componenti della Commissione esterna di controllo e valutazione dei progetti di ricerca nel campo delle nanotecnologie di cui alla Dgr del 12 settembre 2003, n. 2656. Art. 185, lett. b), legge regionale 10 giugno 1991, n. 12.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, in questi ultimi anni, ha avviato una serie di politiche nel settore della ricerca sulle nanotecnologie.

Tali politiche di ricerca sono state confermate nel 2004 con la sottoscrizione di un Accordo di Programmazione Negoziata fra Ministero e Regione per dare attuazione ai principi e agli impegni affermati dal Protocollo d'Intesa per il lancio di Veneto Nanotech - Il distretto veneto sulle nanotecnologie, sottoscritto nel dicembre del 2002 e per programmare l'attività delle strutture organizzative del distretto tecnologico.

Peraltro, la Regione del Veneto, a partire dal 2003, utilizzando i fondi stanziati dal Comitato Interministeriale per la Programmazione economica (Cipe), ha siglato i seguenti accordi nei quali sono rientrati 21 progetti di ricerca e 6 edizioni del Master in Nanotechnologies, per un importo complessivo di euro 19.361.000 e per la cui esecuzione dei progetti medesimi la Giunta regionale ha individuato, come soggetto attuatore, l'Associazione Civen (Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie):

Fondi	Accordi di Programma Quadro	Importi	Convenzioni
Cipe 36/2002	Accordo di Programma Quadro del 28/09/2004	Euro 6.861.000	2 Convenzioni del 20/10/03
Cipe 17/2003		Euro 5.000.000	Convenzione del 1/03/05
Cipe 20/2004	I Atto integrativo all'APQ del 3/08/2005	Euro 2.000.000	Convenzione del 7/10/05
Lr 09/2005		Euro 1.000.000	Convenzione del 23/03/07
Cipe 35/2005	II Atto integrativo all'APQ del 20/12/2006	Euro 2.500.000	Convenzione del 19/07/07
Cipe 03/2006	III Atto integrativo all'APQ del 29/11/2007	Euro 2.000.000	Convenzione del 23/07/08
Totale		Euro 19.361.000	

Gli interventi, rientranti nel settore delle nanotecnologie ed attuati dall'Associazione Civen, con risorse stanziate dal Cipe con propria delibera del 3 maggio 2002, n. 36 sono ad oggi conclusi ed alcuni di essi hanno creato delle economie di spesa pari ad euro 952.210,85 che hanno consentito il finanziamento di due nuovi interventi approvati dalla Regione del Veneto con propria deliberazione del 3 agosto 2010, n. 2028 (giusta convenzione del 12 novembre 2010).

L'attuazione delle suddette linee di ricerca implica un'attività di valutazione e un sistema di monitoraggio degli interventi finanziati; le principali linee organizzativo-procedurali del monitoraggio sono state approvate con la Dgr del 12 settembre 2003, n. 2656 la quale prevede altresì la nomina, da parte della Regione del Veneto, di una "Commissione esterna di controllo e valutazione" (CEV). Detta commissione è composta da tre esperti non coinvolti nelle attività dell'Associazione Civen, con funzioni di valutazione tecnico-scientifica dei progetti anche in corrispondenza degli stati di avanzamento degli stessi, con controlli da effettuare in loco.

Con delibera del 17 settembre 2004, n. 2963, la Giunta regionale ha individuato, quali componenti della Commissione esterna di controllo e valutazione i Professori Donato Bedin, Paolo Cescon e Vincenzo Palmieri. Tali esperti sono stati riconfermati dalla Regione del Veneto nel corso di questi ultimi anni e, da ultimo, con Dgr 2551 del 4 agosto 2009.

Stante la complessità della materia si conferma la necessità dell'apporto di professionalità specialistiche in considerazione dell'impossibilità di avvalersi del personale regionale, come previsto dall'articolo 184 della legge regionale 10 giugno 1991, n. 12.

A tal fine si ritiene che la Regione del Veneto possa essere adeguatamente supportata dal seguente nuovo gruppo di esperti componenti la Commissione esterna di controllo e valutazione, per lo svolgimento dell'attività di valutazione e controllo delle linee di ricerca già attivate e/o da attivare:

- Prof. Franco Bonollo (C.F. BNLFNC62C21G224M), Professore Ordinario di Metallurgia presso il Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali dell'Università di Padova;
- Prof. Michele Maggini (C.F. MGGMHL59M22G224S), Professore Ordinario di Chimica Organica presso la Facoltà di Scienze MFN dell'Università di Padova;
- Prof. Gino Mariotto (C.F. MRTGNI50L27A374M), Professore Ordinario di Fisica Sperimentale presso la Facoltà di Scienze MM. FF. NN. dell'Università degli Studi di Verona.

La nomina dei suddetti consulenti è subordinata all'assenza di condizioni ostative o di conflitto di interessi, la cui insussistenza dovrà formare oggetto di una specifica dichiarazione sottoscritta dagli stessi.

Il contratto, conferito ai sensi dell'articolo 185, lett. b), della legge regionale 12/1991, avrà la durata di 12 mesi dalla data di accettazione e sarà efficace a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 18 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Il compenso, da corrispondere a ciascun esperto, è determinato in euro 11.000,00 lordi, onnicomprensivi e pertanto, l'importo complessivo ammonta ad euro 33.000,00 da impegnarsi sul capitolo 7010 denominato "Spese per studi, indagini, ricerche e consulenze Art. 184, Lr 10/06/1991, n. 12" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2011, che presenta sufficiente disponibilità. Detta tipologia di spesa è soggetta alle limitazioni di cui alla Legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 in quanto rientra nell'ambito applicativo del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, poiché trattasi di spese relative a studi ed incarichi di consulenza di cui all'articolo 6, comma 7 del predetto D.L. n. 78/2010, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122.

Relativamente all'incarico, l'attività prevista è regolata dagli articoli 184, 185 e 186 della legge regionale 12/1991 e disciplinata dalle lettere d'incarico, di cui all'allegato A, che verranno inviate dal Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione.

Per quanto riguarda le forme di controllo, la verifica dell'attività svolta dai componenti della Commissione, che si demanda al Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione, avverrà attraverso la trasmissione a quest'ultimo dei verbali delle sedute, delle visite effettuate ai laboratori utilizzati per la realizzazione dei progetti e di una relazione finale sull'attività svolta. Alla liquidazione dei relativi corrispettivi, che avverrà in unica soluzione, provvederà il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione su presentazione della relazione al termine del periodo di 12 mesi.

Il presente provvedimento dovrà essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per il Veneto, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Infine, il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 54 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto il Protocollo d'Intesa per il lancio di Veneto Nanotech del 17 settembre 2002;

Visto l'Accordo di Programmazione Negoziata sottoscritto il 17 marzo 2004;

Visto l'Accordo di Programma Quadro nel settore Ricerca sottoscritto il 28 settembre 2004;

Visto il I Atto Integrativo all'APQ Ricerca sottoscritto il 3 agosto 2005;

Visto il II Atto Integrativo all'APQ Ricerca sottoscritto il 20 dicembre 2006;

Visto il III Atto Integrativo all'APQ Ricerca sottoscritto il 29 novembre 2007;

Viste le delibere Cipe 36/02, 17/03, 20/04, 35/05, 3/06, 14/06;

Vista la Dgr del 12 settembre 2003, n. 2656;

Vista la Dgr del 17 settembre 2004, n. 2963;

Vista la legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9;

Vista la Dgr del 13 dicembre 2005, n. 3844;

Vista la Dgr del 29 maggio 2007, n. 1579;

Vista la Dgr del 22 luglio 2008, n. 2052;

Vista la Dgr del 4 agosto 2009, n. 2551;

Vista la Dgr del 3 agosto 2010, n. 2028;

Vista la Dgr del 28 settembre 2010, n. 2298;

Vista la Dgr del 28 settembre 2010, n. 2361;
Vista la Dgr del 2 novembre 2010, n. 2653;
Vista la legge regionale 10 giugno 1991, n. 12;
Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;
Vista la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1;
Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266;
Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244;
Viste le convenzioni in essere con il Civen;
Visti i curricula presentati dai tre esperti e agli atti dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione;

delibera

1. che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di conferire, per le motivazioni indicate in premessa, l'incarico ai seguenti esperti:
- Prof. Franco Bonollo (C.F. BNLFNC62C21G224M), Professore Ordinario di Metallurgia presso il Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali dell'Università di Padova;
- Prof. Michele Maggini (C.F. MGGMHL59M22G224S), Professore Ordinario di Chimica Organica presso la Facoltà di Scienze MFN dell'Università di Padova;
- Prof. Gino Mariotto (C.F. MRTGNI50L27A374M), Professore Ordinario di Fisica Sperimentale presso la Facoltà di Scienze MM. FF. NN. dell'Università degli Studi di Verona;

3. di subordinare la nomina dei suddetti consulenti all'assenza di condizioni ostative o di conflitto di interesse;
4. di approvare lo schema di lettera di incarico ai suddetti esperti, di cui all'allegato A al presente provvedimento;
5. di demandare al Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione l'affidamento dell'incarico per il corrispettivo di euro 11.000,00 lordi, onnicomprensivi, tramite lettera, previa acquisizione dell'autorizzazione prevista dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
6. di stabilire che il contratto avrà la durata di 12 mesi dalla data di accettazione e sarà efficace a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 18 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
7. di incaricare il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione a svolgere la verifica sulle attività dei soggetti incaricati, secondo le modalità enunciate in premessa;
8. di dare atto che alla liquidazione dei corrispettivi provvederà, in un'unica soluzione, il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione su presentazione di una relazione finale sull'attività svolta da parte dei consulenti incaricati;
9. di impegnare sul capitolo di spesa 7010 denominato "Spese per studi, indagini, ricerche e consulenze Art. 184, Lr 10/06/1991, n. 12" del bilancio di previsione 2011, che presenta sufficiente disponibilità, la somma di euro 33.000,00 (trentatremila/00);
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della Legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1: spese relative a studi ed incarichi di consulenza (Articolo 6, comma 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122);
11. che il presente provvedimento dovrà essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per il Veneto, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
12. che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 54 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2055 del 7 dicembre 2011

Alienazione alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera m) della Lr 11/2001 - Comune di Meolo (VE) - Deliberazione di Giunta regionale del 13 settembre 2011, n. 100/CR, sulla quale la Seconda Commissione consiliare nella seduta del 26 ottobre 2011 ha espresso parere favorevole.
[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Autorizzazione al Comune di Meolo (VE) alla vendita all'asta di n. 10 alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'art. 65, comma 1 bis della Lr 11/2001.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare la proposta presentata dal Comune di Meolo (Allegato A) avente ad oggetto "Alienazione alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera m) della Lr 11/2001 - Comune di Meolo (VE)", alla seguente condizione:
- che nel bando di gara dell'asta pubblica di cui al comma 1 ter dell'art. 65 della Lr n. 11/2001, sia specificato che, nel primo esperimento d'asta, la partecipazione è riservata alle persone fisiche che intendano acquistare la prima casa;

2. di dare atto che l'Ente proprietario è tenuto ad inviare alla Giunta regionale - Unità di Progetto Edilizia Abitativa, entro il 30 giugno di ciascun anno di attuazione del piano, la cui durata è di anni cinque, una dettagliata relazione sullo stato di attuazione del piano di vendita e del connesso programma di reinvestimento dei proventi delle alienazioni;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare l'Unità di Progetto Edilizia Abitativa dell'esecuzione del presente atto.

(segue allegato)

Allegato A

Comune di Meolo (VE)							
N. All.	Ubicazione	N° civico	Identificativo Catastale				Anno di Costruzione
			Foglio	Mappale	Sub.	N. Vani	
1	Via Roma	41	14	1048	6	5,5	1949
2	Via Roma	35	14	1048	4	5,5	1949
3	Via Roma	200	20	170	4	5	1949
4	Via Terra Nuova	8	28	74	6	6	1972
5	Via Ca' Tron	49	19	136	68	6,5	1963
6	Via Ca' Tron	55	19	136	71-72	5,5	1963
7	Via Ca' Tron	57/2	19	136	51	6	1963
8	Via Ca' Tron	57/3	19	136	50	6	1963
9	Via A. Vivaldi	6	8	366	3	5,5	1967
10	Via A. Vivaldi	10	8	366	7	5,5	1967

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2056 del 7 dicembre 2011

Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione: interventi regionali a favore dell'edilizia per il culto e per lo svolgimento di attività senza scopo di lucro. Primo Piano di Riparto dei contributi per l'anno 2011. (Lr n. 44/87, art. 3; art. 53, comma 7, Lr 27/2003).

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone il riparto, per l'anno 2011, dei finanziamenti per opere di straordinaria manutenzione, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione relative ad edifici per il culto e ad edifici per lo svolgimento di attività senza scopo di lucro, funzionalmente connessi alla pratica di culto, ai sensi della Lr 44/87. Dispone inoltre il finanziamento, ai sensi dell'art. 53, comma 7, della Lr 27/03, di una iniziativa proposta da un ente parrocchiale, individuata dalla Giunta in quanto ritenuta di particolare interesse ed urgenza.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare, per l'anno 2011, il primo piano di riparto dei contributi di cui all'art. 3 della Lr 20.08.1987 n. 44 "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione", dell'importo complessivo di € 2.133.469,82, come composto dai seguenti elaborati:

Allegato A "Elenco delle domande pervenute, ammissibili e non ammissibili"

Allegato B "Elenco degli interventi finanziati presentati da soggetti facenti riferimento alle Diocesi".

Alle relative liquidazioni si darà corso compatibilmente con la disponibilità di cassa;

2. di assegnare alla Parrocchia di SS. Filippo e Giacomo di Scardevara (C.F. 93020800236), p.zza Scardevara 12 in Comune di Ronco all'Adige (VR), per le motivazioni riportate in premessa, un contributo di € 40.000,00 per la messa in sicurezza urgente della struttura del campanile della chiesa parrocchiale, a fronte di una spesa ammissibile complessiva stimata per lavori in € 69.431,00 (iva esclusa). Alla relativa liquidazione si darà corso compatibilmente con la disponibilità di cassa;

3. di impegnare, a favore dei beneficiari di cui ai punti 1 e 2, la spesa di € 2.173.469,82, a valere sulla disponibilità residua del capitolo di spesa n. 100628 "Interventi regionali in materia di edilizia pubblica (D.lgs 31/03/1998, n. 112, att. 89 - 94)" dell'Upb U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 4 del Provvedimento approvato con Dgr n. 1029 del 18.03.2005 in materia di verifiche a campione, si individua, quale Responsabile del Programma di Riparto, il Dirigente della Direzione regionale Lavori Pubblici;

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;

6. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici dell'esecuzione del presente atto.

(segue allegato)

L.R. 44/87 Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione Edifici di culto
Esercizio Finanziario 2011

Elenco delle domande pervenute, ammissibili e non ammissibili
(ordinati per provincia, comune e denominazione ente)

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
1	BL	ALANO DI PIAVE	PARROCCHIA DI S.ULDERICO IN CAMPO Cod. Fiscale: 91002540259	DIOCESI DI PADOVA	risanamento conservativo	CHIESA DI SAN GIACOMO IN COLMIRANO	CHIESA DI SAN GIACOMO IN COLMIRANO Demolizione, pulitura, consolidamento, stuccatura intonaci e superfici lapidee, lattonerie, tinteggiature, restauro serramenti esistenti, trattamento antiumidità e nuovo sagrato.	€ 171.360,16	☑	€ 171.360,16	
2	BL	BELLUNO	PARROCCHIA DEI SS.SEVERO E BRIGIDA DI TISOI Cod. Fiscale: 93004820259	DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE	restauro	CHIESA	CHIESA Lievo manto di copertura, rimozione tavolato di supporto, sostituzione e integrazione travature in legno, formazione cordolo, nuovo tavolato, posa guaina traspirante, nuovo manto di copertura, ripresa intonaco.	€ 31.000,00	☑	€ 31.000,00	
3	BL	BELLUNO	PARROCCHIA DI S.BARTOLOMEO APOSTOLO Cod. Fiscale: 80001010257	DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE	manutenzione straordinaria e ristrutturazione	OPERE PARROCCHIALI E SCUOLA MATERNA LUIGI ALDO CARLI	OPERE PARROCCHIALI E SCUOLA MATERNA LUIGI ALDO CARLI Rimozione e sostituzione infissi non a norma	€ 31.242,00	☐		domanda non ammessa in quanto: edificio non compatibile con la legge;
4	BL	BELLUNO	PARROCCHIA DI S.GIOVANNI BOSCO Cod. Fiscale: 80003360254	DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Rifacimento della copertura: lievo lattoneria, posa guaina bituminosa elastomerica, pannelli di polisterene espansi, doppia listellaltura, tavolato in abete, copertura in alluminio, lattonerie.	€ 141.079,28	☑	€ 141.079,28	
5	BL	DANTA DI CADORE	PARROCCHIA DEI SS.ROCCO E SEBASTIANO Cod. Fiscale: 92001960258	DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE	restauro e risanamento conservativo	CHIESA DI SANTA BARBARA	CHIESA DI SANTA BARBARA Sostituzione manto di copertua corpo principale e corpo secondario, pulizia superfici lapidee, rifacimento pavimentazione, serramenti esterni, portone di ingresso, intonaco, stuccatura volte, tinteggiatura, impianto elettrico, cuspide e cella campanaria	€ 78.000,00	☑	€ 78.000,00	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
6	BL	FELTRE	ENTE SANTUARIO SANTI VITTORE E CORONA Cod. Fiscale: 91006150259	ORDINI-ISTITUTI RELIGIOSI	manutenzione straordinaria	SANTUARIO - CASA RELIGIOSA DI SPIRITUALITA'	SANTUARIO - CASA RELIGIOSA DI SPIRITUALITA' montascale, impianto video sorveglianza, ripristino intonaco lesionato retrostante organo.	€ 66.271,40	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto; (escluse spese manut. ordinaria e sistema audio video per € 44.748,14)
7	BL	FELTRE	PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ Cod. Fiscale: 91002220258	DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE	restauro e risanamento conservativo	PATRONATO C/O EX CONVENTO FRATI MINORI	PATRONATO C/O EX CONVENTO FRATI MINORI Primo stralcio restauro Residenza Padri Canossiani e relativi servizi, spazi destinati all'unità pastorale	€ 682.354,39	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario di un altro contributo su stesso intervento con d.g.r. 2430 - 14/10/2010
8	BL	FELTRE	PARROCCHIA DI S.MICHELE ARCANGELO Cod. Fiscale: 91002030251	DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE	restauro	CHIESA	CHIESA Intonaci e stucchi controsoffitto aula chiesa, restauro dipinto S. Michele Arcangelo, cornicioni, paraste e capitelli pareti aula principale, intonaci cappelle laterali e abside, rimozione balaustre.	€ 88.992,00	☑	€ 88.992,00	
9	BL	FELTRE	PARROCCHIA DI S.PIETRO APOSTOLO Cod. Fiscale: 91002420254	DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE	manutenzione straordinaria	CHIESA DI SAN GIOVANNI NAPOMUCENO	CHIESA DI SAN GIOVANNI NAPOMUCENO Lievo con recupero del manto di copertura, nuova guaina traspirante, nuovi listelli in abete, posa manto in coppi, sostituzione lattoneria.	€ 36.586,80	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario di un contributo precedente ai sensi della lr 44/87 con dgr 3350/2007 non rendicontato;
10	BL	FELTRE	PARROCCHIA DI S.PIETRO APOSTOLO Cod. Fiscale: 91002420254	DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE	restauro	EDIFICI SACRI COLLEGATI ALLA CONCATTEDRALE (SACRESTIE VECCHIE)	EDIFICI SACRI COLLEGATI ALLA CONCATTEDRALE (SACRESTIE VECCHIE) Pulitura, consolidamento, ancoraggio e stuccatura delle lacune e crepe degli intonati, restauro riquadri affrescati, elementi lapidei, consolidamento statico.	€ 132.140,00	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario di un contributo precedente ai sensi della lr 44/87 con dgr 3350/2007 non rendicontato;

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
11	BL	FONZASO	ASSOCIAZIONE DEI TESTIMONI DI GEOVA Cod. Fiscale: 90004450228	TESTIMONI DI GEOVA	manutenzione straordinaria	SALA DEL REGNO	SISTEMA ANTINTRUSIONE E VIDEOSORVEGLIANZA	€ 2.017,27	☑	€ 2.017,27	
12	BL	LAMON	PARROCCHIA DI SANTA MARIA AD NIVES Cod. Fiscale: 91002020252	DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE	restauro	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Restauro pavimento interno in pietra, del vano scala e della balconata dell'organo.	€ 77.294,21	☑	€ 77.294,21	
13	BL	MEL	PARROCCHIA DI S.NICOLA VESCOVO Cod. Fiscale: 80001630252	DIOCESI DI VITTORIO VENETO	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Impianto elettrico ed illuminotecnico	€ 39.000,00	☑	€ 39.000,00	
14	BL	PIEVE DI CADORE	PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO - NEBBIU' Cod. Fiscale: 83002830251	DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE	manutenzione straordinaria	SAGRATO DELLA CHIESA S. DIONISIO DENOMINATA "VECCHIA"	SAGRATO DELLA CHIESA S. DIONISIO DENOMINATA "VECCHIA" Intervento di restauro dell'impianto di illuminazione esterna pubblica	€ 30.463,27	☑	€ 30.463,27	
15	BL	PIEVE DI CADORE	PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO - NEBBIU' Cod. Fiscale: 83002830251	DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE	manutenzione straordinaria	SAGRATO DELLA CHIESA PARROCCHIALE DENOMINATA "NUOVA"	SAGRATO DELLA CHIESA PARROCCHIALE denominata "Nuova" Intervento di restauro del'impianto di illuminazione esterna pubblica	€ 30.796,39	☑	€ 30.796,39	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
16	BL	PONTE NELLE ALPI	PARROCCHIA DEI SS.ANGELI CUSTODI Cod. Fiscale: 80007320254	DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE	restauro e risanamento conservativo	CHIESA	CHIESA Intonaci esterni, rimozione/posa manto di copertura, lattonerie, superfici lapidee esterne	€ 71.384,00	☑	€ 71.384,00	
17	BL	PONTE NELLE ALPI	PARROCCHIA DI S.MARIA NASCENTE Cod. Fiscale: 80003200252	DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE	manutenzione ordinaria	CHIESA PARROCCHIALE DI POLPET	CHIESA PARROCCHIALE DI POLPET Sostituzione impianto di illuminazione	€ 7.536,00	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto;
18	BL	S.GIUSTINA	PARROCCHIA DI S.GIUSTINA VERGINE E MARTIRE Cod. Fiscale: 91002240256	DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE	restauro e risanamento conservativo	CHIESA DI SAN PIETRO	CHIESA DI SAN PIETRO Controsoffitto, sistemazione pavimentazione, rimozione zoccolo in calcestruzzo.	€ 10.230,00	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto;
19	BL	TAMBRE	PARROCCHIA SANTI ERMAGORA, FORTUNATO E FLORIANO Cod. Fiscale: 93004380254	DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE	restauro e risanamento conservativo	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Restauro scalinata di accesso, opere di drenaggio acque meteoriche, sistemazione sagrato e pavimentazioni esterne.	€ 170.000,00	☑	€ 170.000,00	
20	BL	TRICHIANA	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA E SAN FELICE MARTIRE Cod. Fiscale: 80002030254	DIOCESI DI VITTORIO VENETO	restauro	ALTARE LIGNEO CHIESA SANTA LUCIA	ALTARE LIGNEO CHIESA SANTA LUCIA Rimozione, consolidamento e disinfestazione, pulitura, eventuali integrazioni lignee, ricollocazione.	€ 11.880,00	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario di un contributo precedente ai sensi della lr 44/87 con dgr 3350/2007 non rendicontato;

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
21	BL	VIGO DI CADORE	FONDAZIONE - CAPITOLO DI SAN ANTONIO ABATE - LAGGIO Cod. Fiscale: 83000530259	ENTI-ASSOCIAZIONI	manutenzione straordinaria e risanamento conservativo	CHIESA DI SAN ANTONIO ABATE DI LAGGIO	CHIESA DI SAN ANTONIO ABATE DI LAGGIO Rifacimento pavimentazione scalinata di accesso alla Chiesa	€ 21.468,00	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto;
22	PD	ABANO TERME	PARROCCHIA DEL S. CUORE DI GESÙ ALLE TERME Cod. Fiscale: 92028160288	DIOCESI DI PADOVA	ristrutturazione e nuova costruzione	EDIFICIO "B", EX DEPOSITO SCOUT C/O CENTRO PARROCCHIALE "CAMPI S. GIUSEPPE"	EDIFICIO "B". EX DEPOSITO SCOUT c/o CENTRO PARROCCHIALE "CAMPI S. GIUSEPPE" Ristrutturazione dell'edificio mediante la demolizione e ricostruzione dello stesso.	€ 226.025,00	☐		domanda non ammessa in quanto: trattasi di nuova realizzazione;
23	PD	ABANO TERME	PARROCCHIA DI S.BARTOLOMEO APOSTOLO - MONTEROSSO Cod. Fiscale: 92028170287	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione ordinaria e straordinaria	CASA DELLA CARITA' - PATRONATO	CASA DELLA CARITA' - PATRONATO Sistemazione del tetto e costruzione di recinzione	€ 26.887,28	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto;
24	PD	ABANO TERME	PARROCCHIA DI S.LORENZO LEVITA E MARTIRE Cod. Fiscale: 92028140280	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione ordinaria	CENTRO PARROCCHIALE S. LORENZO	CENTRO PARROCCHIALE S. LORENZO revisione e rimozione parziale manti di copertura del centro parrocchiale.	€ 32.200,00	☐		domanda non ammessa in quanto: trattasi di intervento di ordinaria manutenzione;
25	PD	BOVOLENTA	PARROCCHIA DI S.AGOSTINO VESCOVO Cod. Fiscale: 92030090283	DIOCESI DI PADOVA	restauro	CASA CANONICA	CASA CANONICA Restauro funzionale con ripristino degli spazi originari al piano terra, nuovi bagni al primo piano, riutilizzo abitativo del sottotetto. Restauro della struttura e del manto di copertura, consolidamento statico impalcati lignei, risanamento dall'umidità di risalita delle murature esterne ed interne e dei pavimenti, infissi e intonaci.	€ 472.766,14	☑	€ 472.766,14	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
26	PD	BOVOLENTA	PARROCCHIA DI S.AGOSTINO VESCOVO Cod. Fiscale: 92030090283	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Adeguamento impianti tecnologici (elettrico e di illuminazione, antintrusione e video sorveglianza - audio)	€ 218.624,10	☑	€ 218.624,10	
27	PD	BRUGINE	PARROCCHIA DEL SANTISSIMO SALVATORE Cod. Fiscale: 92030960287	DIOCESI DI PADOVA	ristrutturazione	SCUOLA MATERNA "E. VENDRAMIN"	SCUOLA MATERNA "E. VENDRAMIN" Realizzazione di una nuova aula per ospitare una nuova sezione.	€ 124.418,31	☐		domanda non ammessa in quanto: presentata al comune oltre il termine (31/10/2010); edificio non compatibile con la legge
28	PD	CAMPO SAN MARTINO	PARROCCHIA DI S.BERNARDINO - BUSIAGO Cod. Fiscale: 90001620286	DIOCESI DI PADOVA	restauro e risanamento conservativo	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Restauro conservativo navata e superfici murarie esterne con risanamento delle murature dall'umidità di risalita; sostituzione intonaci interni deteriorati, pittura e finiture. All'esterno cucitura fratture, stuccatura fughe parietali superficiali, applicazione prodotti protettivi idrorepellenti.	€ 292.139,00	☑	€ 292.139,00	
29	PD	CAMPO SAN MARTINO	PARROCCHIA DI S.MARTINO Cod. Fiscale: 90001520288	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione straordinaria e restauro	CAMPANILE	CAMPANILE Risanamento e restauro di tutte le superfici esterne della Torre, revisione impianto elettrico e parafulmine.	€ 214.071,00	☑	€ 214.071,00	
30	PD	CAMPODARSEGO	PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA Cod. Fiscale: 920275110285	DIOCESI DI PADOVA	restauro	TORRE CAMPANARIA DELLA CHIESA PARROCCHIALE	TORRE CAMPANARIA DELLA CHIESA PARROCCHIALE Restauro conservativo con recupero della struttura portante della cuspide danneggiata, ricucitura paramento murario esterno costituito da mattoni pieni, iniezioni per piccoli consolidamenti di cornice, pulizia e restauro basamenti, rimozione delle stuccature e delle riprese di intonaco	€ 74.882,56	☑	€ 74.882,56	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
31	PD	CAMPODORO	PARROCCHIA DI S.MARGHERITA VERGINE E MARTIRE Cod. Fiscale: 80037820281	DIOCESI DI VICENZA	ristrutturazione	EX ORATORIO ORA CENTRO PARROCCHIALE	EX ORATORIO ORA CENTRO PARROCCHIALE Adeguamenti normativa antincendio, servizi sanitari con adeguamento barriere architettoniche, contenimento energetico, consolidamento strutturale di alcune zone (in particolare della zona sud-ovest dove sarà previsto un vano scale), pavimentazioni e serramenti	€ 900.000,00	☑	€ 747.887,00	
32	PD	CAMPOSAMPIERO	PARROCCHIA DEI SS.PIETRO E PAOLO Cod. Fiscale: 92032050285	DIOCESI DI TREVISO	manutenzione ordinaria	CHIESA ARCIPRETALE DEI SANTI PIETRO E PAOLO	CHIESA ARCIPRETALE DEI SANTI PIETRO E PAOLO Intervento alla Facciata principale Ovest della Chiesa	€ 66.650,00	☐		domanda non ammessa in quanto: trattasi di intervento di ordinaria manutenzione;
33	PD	CAMPOSAMPIERO	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA - RUSTEGA Cod. Fiscale: 92033760288	DIOCESI DI TREVISO	restauro	CHIESA PARROCCHIALE - CANONICA	CHIESA PARROCCHIALE - CANONICA Restauro portale di ingresso e bussola interna (lato ovest), bussola laterale (lato sud) e sostituzione caldaia canonica	€ 40.530,00	☐		domanda non ammessa in quanto: carente della documentazione necessaria;
34	PD	CINTO EUGANEO	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA Cod. Fiscale: 91002830288	DIOCESI DI PADOVA	restauro e ristrutturazione	CANONICA	CANONICA Rifacimento totale copertura, grondaie e pluviali, parziale rifacimento intonaci esterni delle facciate, oscuri e portoncini, eliminazione del marciapiede per realizzare un nuovo percorso pedonale, tinteggiatura, esecuzione impianto drenante e opere fognarie. Interno: controsoffitti, intonaci, pavimenti e rivestimenti, pulizia e consolidamento struttura lignea dei	€ 328.462,75	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario altro contributo lr 44/87 stesso intervento d.g.r. 2751/2010
35	PD	CITTADELLA	PARROCCHIA DELLA PRESENTAZIONE DELLA B.V. MARIA - CA' ONORAI Cod. Fiscale: 90001570283	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione straordinaria e risanamento conservativo	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Restauro conservativo esterno delle pareti con rifacimento degli intonaci, rasatura armata e tinteggiatura	€ 50.000,00	☑	€ 50.000,00	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
36	PD	ESTE	PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA - SCHIAVONIA Cod. Fiscale: 91003220281	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione straordinaria e restauro	CHIESA DELLA NATIVITÀ DELLA B.V. MARIA	CHIESA DELLA NATIVITA' DELLA B.V. MARIA Restauro e consolidamento soffitto dell'aula e dell'abside, revisione della copertura e rifacimento impianto elettrico.	€ 210.784,34	☑	€ 210.784,34	
37	PD	FONTANIVA	PARROCCHIA DI S.MARIA E BEATO BERTRANDO Cod. Fiscale: 90001910281	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione straordinaria e risanamento conservativo	CHIESA ARCIPRETALE	CHIESA ARCIPRETALE Intervento relativo all'intera copertura con risanamento conservativo della parte inferiore degli intonaci esterni (lato nord e sud della Chiesa)	€ 93.250,00	☑	€ 93.250,00	
38	PD	GALLIERA VENETA	PARROCCHIA DI S.MARIA MADDALENA Cod. Fiscale: 90001600288	DIOCESI DI TREVISO	restauro	CHIESA DI SAN GIACOMO IN CREFANESCO	CHIESA DI SAN GIACOMO IN CREFANESCO Intervento di sistemazione esterna ed interna (opere murarie, paramenti, intonaci, ecc.) della Chiesa succursale	€ 120.735,08	☑	€ 115.935,08	
39	PD	GAZZO PADOVANO	PARROCCHIA DI S.MARTINO VESCOVO Cod. Fiscale: 90002550284	DIOCESI DI VICENZA	ristrutturazione	CASA PARROCCHIALE	CASA PARROCCHIALE Intervento di recupero sia funzionale che costruttivo dell'immobile rivedendone l'organizzazione interna e l'utilizzo di tutti i suoi spazi: rinforzo e consolidamento delle fondazini e delle murature perimetrali, rifacimetno dei solai e recupero del tetto, nuova impiantistica e recupero dei serramenti	€ 428.318,93	☑	€ 428.318,93	
40	PD	MASERÀ DI PADOVA	PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA Cod. Fiscale: 92029570287	DIOCESI DI PADOVA	restauro	ORATORIO DELLA BEATA VERGINE DEL ROSARIO	ORATORIODELLA BEATA VERGINE DEL ROSARIO Restauro conservativo: rifacimento intonaci esterni ammalorati (causa umidità di risalita) e pavimentazione interna	€ 42.295,00	☑	€ 42.295,00	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
41	PD	MASI	PARROCCHIA DI S.BARTOLOMEO APOSTOLO Cod. Fiscale: 91002680287	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione straordinaria	SAGRATO DELLA CHIESA PARROCCHIALE	SAGRATO DELLA CHIESA PARROCCHIALE Rifacimento della pavimentazione, dell'illuminazione e degli spazi organizzativi in genere costituenti il Sagrato	€ 192.366,74	☑	€ 185.508,74	
42	PD	MONSELICE	PARROCCHIA DEI SS.COSMA E DAMIANO MARTIRI Cod. Fiscale: 91002690286	DIOCESI DI PADOVA	restauro e ristrutturazione	ALLOGGIO DEL PARROCO E SALE PARROCCHIALI	ALLOGGIO DEL PARROCO Recupero della casa canonica con adeguamento parti strutturali ed impiantistica, lievi modifiche ambienti interni e riordino delle superfetazioni.	€ 253.810,00	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario altro contributo stesso intervento lr 27/03 dgr 1334/2011
43	PD	MONTEGROTTO TERME	PARROCCHIA DI S.PIETRO APOSTOLO Cod. Fiscale: 92029290282	DIOCESI DI PADOVA	restauro	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Copertura e soffittatura, paramenti murari, deumidificazione murature ammalorate e messa in opera sistema drenante, cucitura localizzata delle fessurazioni mediante inserimento di barre in acciaio inox o vetroresina ancorate con iniezione di resine o malte; cuci-scuci di piccole porzioni murarie localizzate nei punti di frattura con mattoni analoghi a quelli	€ 345.735,50	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario altro contributo stesso intervento lr 44/87 d.g.r. 2751/2010
44	PD	NOVENTA PADOVANA	PARROCCHIA DEI SS.PIETRO E PAOLO APOSTOLI Cod. Fiscale: 92029410286	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo	COMPLESSO PARROCCHIALE (CHIESA, CANONICA, ABITAZIONE PARROCO, PATRONATO, SALA POLIVALENTE)	COMPLESSO PARROCCHIALE (Chiesa, Canonica, abitazione Parroco, Patronato, sala polivalente) Ripasso tetto canonica, risanamento facciata chiesa, messa a norma impianti elettrici patronato e manutenzioni varie	€ 188.518,24	☑	€ 188.518,24	
45	PD	NOVENTA PADOVANA	PARROCCHIA DI S.ANTONIO DI PADOVA - NOVENTANA Cod. Fiscale: 92031190280	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione straordinaria e restauro	SCALINATA DEL SAGRATO	SCALINATA DEL SAGRATO Sostituzione e rifacimento dei gradini in marmo rovinati per atti vandalici e per eventi atmosferici straordinari.	€ 27.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto; carente della documentazione necessaria;

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
46	PD	PADOVA	PARROCCHIA DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA "MADONNA PELLEGRINA" Cod. Fiscale: 92029540280	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione ordinaria	PATRONATO PARROCCHIALE	PATRONATO PARROCCHIALE Sostituzione di uno dei bruciatori della centrale termica con modello di recente concezione e a garanzia di risparmio energetico.	€ 4.200,00	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto; trattasi di intervento di ordinaria manutenzione;
47	PD	PADOVA	PARROCCHIA DELLA B.V. MARIA DEL PERPETUO SUFFRAGIO - CAVE Cod. Fiscale: 92030780289	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione straordinaria e altro	ORATORIO + CENTRO PARROCCHIALE DEL PATRONATO	ORATORIO + CENTRO PARROCCHIALE DEL PATRONATO Opere murarie e di bonifica pavimentazione nuova, infissi e portoncini elettrocolorati con vetrocamera, porte interne con pannelli fonoisolanti, impianto elettrico a norma, impianto termico ripristinato a norma, tinteggiatura interna ed esterna e spese tecniche.	€ 142.000,00	☑	€ 142.000,00	
48	PD	PADOVA	PARROCCHIA DELLA MADONNA INCORONATA Cod. Fiscale: 92030280280	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione ordinaria	CHIESA DELLA MADONNA INCORONATA	CHIESA DELLA MADONNA INCORONATA Lavori di impermeabilizzazione e coibentazione tetto della chiesa con sostituzione delle lattonerie.	€ 120.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: trattasi di intervento di ordinaria manutenzione;
49	PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.ANTONIO D'ARCELLA Cod. Fiscale: 00680690286	DIOCESI DI PADOVA	nuova costruzione e altro	CENTRO PARROCCHIALE	CENTRO PARROCCHIALE denominato "Patronato Sant'Antonio d'Arcella": intervento di nuova costruzione del fabbricato previo abbattimento dell'edificio attuale, inidoneo.	€ 2.839.500,00	☐		domanda presentata direttamente dall'ente. da inviare al comune per gli adempimenti di competenza.
50	PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.BARTOLOMEO APOSTOLO - MONTÀ Cod. Fiscale: 92030130287	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione straordinaria e altro	CHIESA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO	CHIESA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO Bonifica amiantosu copertura, insatallazione di isolante e di impianto fotovoltaico, ripristino e risanamento dei cementi armati (cornicioni e pilastri esterni), sostituzione dei serramenti esterni.	€ 289.988,50	☐		domanda non ammessa in quanto: intervento non compatibile con la legge;

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
51	PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.BELLINO Cod. Fiscale: 92031400283	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione ordinaria	RECINZIONE SAGRATO DELLA CHIESA	RECINZIONE SAGRATO DELLA CHIESA Perimetrazione con recinzione e sostituzione della recinzione perimetrale esterna con una più alta.	€ 58.983,00	☐		domanda non ammessa in quanto: trattasi di intervento di ordinaria manutenzione;
52	PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.CROCE Cod. Fiscale: 92030970286	DIOCESI DI PADOVA	restauro	ORATORIO DELLA BEATA VERGINE DELLA SALUTE	ORATORIO DELLA BEATA VERGINE DELLA SALUTE Revisione copertura e restauro struttura lignea, pulizia, sostituzione soglia, restauro portone ligneo e portale facciata principale, restauro parte basamentale muratura, intonaco e tinteggiatura, pulizia davanzali, portone ligneo sacrestia prospetto laterale, pavimentazione interna, intonaci e tinteggiature	€ 106.316,10	☑	€ 106.316,10	
53	PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.CROCE Cod. Fiscale: 92030970286	DIOCESI DI PADOVA	restauro	TORRE CAMPANARIA DELLA CHIESA DI SANTA CROCE	TORRE CAMPANARIA DELLA CHIESA DI SANTA CROCE Demolizione e rifacimento totale intonaci, pulizia paramento in tratiche del basamento e superfici lapidee prospetti, restauro e recupero parti metalliche cella campanaria, impianto parafulmine, rimozione e installazione di nuove reti metalliche	€ 98.900,67	☑	€ 98.900,67	
54	PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.CROCE Cod. Fiscale: 92030970286	DIOCESI DI PADOVA	restauro	ORATORIO DEL REDENTORE	ORATORIO DEL REDENTORE Restauro conservativo.	€ 27.186,50	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto;
55	PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.CROCE Cod. Fiscale: 92030970286	DIOCESI DI PADOVA	restauro	CASA CANONICA PALAZZO DA LEZZE	CASA CANONICA PALAZZO DA LEZZE Sistemazione e risanamento copertura, pulizia elementi in pietra, rifacimento e risanamento intonaci, restauro poggiolo, tinteggiatura	€ 147.590,85	☑	€ 147.590,85	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
56	PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.FILIPPO NERI Cod. Fiscale: 92029500284	DIOCESI DI PADOVA	ampliamento e manutenzione straordinaria	EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA DI RELIGIONE, PATRONATO,CHIESA E ORATORIO	EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA DI RELIGIONE, PATRONATO,CHIESA E ORATORIO Rifacimento tetto di copertura edifico principale (chiesa-patronato), rifacimento terrazza con lievo pavimentazione esistente, rifacimento impermeabilizzazione e pavimentazione. Costruzione di un porticato in legno lamellare - copertura in coppi per protezione	€ 94.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: intervento non compatibile con la legge;
57	PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.GAETANO THIENE - TERRANEGRA Cod. Fiscale: 92027500286	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione straordinaria e risanamento conservativo	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Risanamento fondamenta, risanamento/impermeabilizzazione parete nord, eliminazione infiltrazioni acqua in vari punti del tetto	€ 355.952,00	☑	€ 355.952,00	
58	PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.GIOVANNI BATTISTA - PONTEVIGODARZERE Cod. Fiscale: 80010890285	DIOCESI DI PADOVA	impiantistica	PATRONATO	PATRONATO Installazione di torretta in alluminio con scivolo doppio, due cavallini a molla, coppia porte calcetto regolamentari, pavimentazione in gomma dei giochi	€ 3.086,10	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto; intervento non compatibile con la legge;
59	PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.GIOVANNI BOSCO CONFESSORE Cod. Fiscale: 92029950281	DIOCESI DI PADOVA	ristrutturazione e ampliamento	ORATORIO DON BOSCO	ORATORIO DON BOSCO Completo rifacimento servizi igienici P.T. e P.1° ; nuovo porticato lato ovest, nuova ubicazione ufficio del responsabile, riorganizzazione ambienti catechesi e ricreativi P.T. ; riorganizzazione stanza P.1° ; nuovi spogliatoi, nuova cucina per eventi di fraternità, bonifica acustica di tutti i locali.	€ 640.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: intervento non compatibile con la legge;
60	PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.GIUSTINA VERGINE E MARTIRE Cod. Fiscale: 92043510285	DIOCESI DI PADOVA	restauro	CANONICA DELLA PARROCCHIA	CANONICA DELLA PARROCCHIA Intervento di restauro conservativo della Canonica (facente parte del complesso del Monastero di Santa Giustina) da adibire ad uso foresteria	€ 86.867,00	☐		domanda non ammessa in quanto: destinazione d'uso dell'edificio non compatibile con la legge

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
61	PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA - BASSANELLO Cod. Fiscale: 92031470286	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione ordinaria	CENTRO PARROCCHIALE MARIA ASSUNTA	CENTRO PARROCCHIALE MARIA ASSUNTA Lavori di sistemazione esterna	€ 46.586,27	☐		domanda non ammessa in quanto: trattasi di intervento di ordinaria manutenzione; carente della documentazione necessaria;
62	PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA - SALBORO Cod. Fiscale: 00000800110	DIOCESI DI PADOVA	restauro	ANTICA CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA IN SALBORO	ANTICA CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA IN SALBORO Edificio da adibire a centro polifunzionale (con palchetto mobile per concerti e assemblee): lievo intonaci pericolanti all'esterno, sistemazione dei paramenti murari esterni e messa in sicurezza delle soffittature interne e chiusura scavi archeologici.	€ 733.526,00	☐		domanda non ammessa in quanto: destinazione d'uso non compatibile con la legge
63	PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.MARIA DELLA SALUTE - MORTISE Cod. Fiscale: 80010460288	DIOCESI DI PADOVA	restauro	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Intervento all'interno relativo alla messa in sicurezza dei marmi che rivestono lo zoccolo e gli altari, al restauro delle parti lignee dei portali laterali e della bussola di ingresso e tinteggiatura soffitto e pareti, opere murarie per impianti, impianto termico ed elettrico	€ 266.348,80	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario di un contributo precedente ai sensi della lr 44/87 con dgr 2751/2010 non rendicontato;
64	PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.MARTINO VESCOVO - VOLTABRUSEGANA Cod. Fiscale: 9209620280	DIOCESI DI PADOVA	ristrutturazione	PATRONATO E SCUOLA MATERNA	PATRONATO E SCUOLA MATERNA 1) Ristrutturazione vecchio edificio patronato in stato di manutenzione precario, rifacimento impianti 2) Ristrutturazione ed adattamento 1° piano scuola materna per creare un centro accoglienza caritativa.	€ 470.680,00	☐		domanda non ammessa in quanto: edificio non compatibile con la legge; stesso intervento su medesima unita' edilizia gia' finanziato cond.g.r. n. 1086 del 21/04/2009 - l.r. 3/2003
65	PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.PIO X Cod. Fiscale: 80038020287	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Demolizione degli intonaci e di parti in calcestruzzo nelle facciate con pulizia e trattamento antiruggine dei ferri d'armatura; riempimento delle crepe con malta fibrorinforzata e successiva intonacatura finale.	€ 37.000,00	☑	€ 37.000,00	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
66	PD	PADOVA	PARROCCHIA DI SPIRITO SANTO Cod. Fiscale: 92040050285	DIOCESI DI PADOVA	restauro	CHIESA DELLO SPIRITO SANTO	CHIESA DELLO SPIRITO SANTO Restauro e messa in sicurezza della vetrata artistica e consolidamento della struttura portante.	€ 190.000,00	☑	€ 190.000,00	
67	PD	PADOVA	PARROCCHIA DI SS.ANGELI CUSTODI - GUIZZA Cod. Fiscale: 92030220286	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione straordinaria e risanamento conservativo	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Consolidamento strutturale dei pilastri che fiancheggiano la grande Croce di facciata, consolidamento strutturale della copertura a sbalzo del portico di facciata.	€ 99.890,30	☑	€ 99.890,30	
68	PD	PADOVA	PROVINCIA VENETA DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI Cod. Fiscale: 00587460270	ORDINI-ISTITUTI RELIGIOSI	manutenzione straordinaria e altro	CHIESA SANTUARIO SAN LEOPOLDO	CHIESA SANTUARIO SAN LEOPOLDO Restauro portone principale chiesa, realizzazione di bussola di ingresso	€ 76.835,00	☐		domanda non ammessa in quanto: intervento non compatibile con la legge;
69	PD	PIOVE DI SACCO	PARROCCHIA DI S.ANNA Cod. Fiscale: 01435640287	DIOCESI DI PADOVA	ristrutturazione	COMPLESSO PARROCCHIALE DI S. ANNA	COMPLESSO PARROCCHIALE DI S. ANNA Intervento di ristrutturazione parziale con opere di abbattimento barriere architettoniche ed adeguamento normativo igienico-sanitario.	€ 542.264,62	☑	€ 308.300,00	
70	PD	PIOVE DI SACCO	PARROCCHIA SANTUARIO MADONNA DELLE GRAZIE Cod. Fiscale: 92030520289	DIOCESI DI PADOVA	restauro	SANTUARIO MADONNA DELLE GRAZIE	SANTUARIO MADONNA DELLE GRAZIE Intervento di restauro e adeguamento liturgico: presbiterio, ambone, battistero, affresco in facciata, vetrate artistiche	€ 90.500,00	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario di un contributo precedente ai sensi della lr 44/87 con dgr 4547/2004 non rendicontato;

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
71	PD	PONTE S. NICOLÒ	PARROCCHIA DI S.FIDENZIO - RONCAJETTE Cod. Fiscale: 92031650283	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione straordinaria	FABBRICATO PARROCCHIALE DA ADIBIRE AD ATTIVITA' PARROCCHIALI	FABBRICATO PARROCCHIALE DA ADIBIRE AD ATTIVITA' PARROCCHIALI Manto di copertura, travature di copertura in legno; Interno: pavimenti, intonaci, impianti	€ 78.045,00	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario precedente contributo lr 44/87 stesso intervento dgr 1051/2008
72	PD	PONTE S. NICOLÒ	PARROCCHIA DI S.NICOLO' Cod. Fiscale: 92033630283	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Intervento relativo al manto di copertura in coppi e delle lattonerie con inserimento di membrane impermeabilizzanti e pannelli lignei, definizione di botole e vie di accesso, impianto parafulmine	€ 147.608,46	☑	€ 147.608,46	
73	PD	S.MARTINO DI LUPARI	PARROCCHIA DI S.GIOVANNI BOSCO - BORGHETTO Cod. Fiscale: 81000250282	DIOCESI DI TREVISO	risanamento conservativo e ristrutturazione	CAMPANILE DELLA CHIESA PARROCCHIALE	CAMPANILE DELLA CHIESA PARROCCHIALE Intervento di rimozione del rivestimento di base esistente e successiva bonifica e ripristino. Demolizione e rifacimento delle scale interne, intervento cuci-scuci del paramento esterno e trattamento protettivo. Messa a norma dell'impianto elettrico con relativo parafulmine	€ 280.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario di un contributo precedente ai sensi della lr 44/87 con dgr 1051/2008 non rendicontato;
74	PD	SACCOLONGO	PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA Cod. Fiscale: 92030920281	DIOCESI DI PADOVA	restauro	CHIESA E CAMPANILE	CHIESA E CAMPANILE Consolidamento paramento in laterizio e in pietra della facciata della chiesa e del campanile, cella campanaria con sostituzione del castello di sostegno delle campane.	€ 116.700,00	☑	€ 116.700,00	
75	PD	SACCOLONGO	PARROCCHIA DI S.PIETRO APOSTOLO - CREOLA Cod. Fiscale: 92032160282	DIOCESI DI PADOVA	restauro	ORGANO DELLA CHIESA S. PIETRO APOSTOLO	ORGANO DELLA CHIESA S. PIETRO APOSTOLO Intervento di restauro dell'Organo meccanico costruito dai Fratelli Zordan nell'anno 1898, realizzato in parte con materiale appartenente ad uno strumento del primo settecento	€ 59.300,00	☑	€ 59.300,00	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
76	PD	TREBASELEGHE	PARROCCHIA DI S.AMBROGIO VESCOVO E DOTTORE Cod. Fiscale: 00681890281	DIOCESI DI TREVISO	restauro	CHIESA PARROCCHIALE DI SANT'AMBROGIO VESCOVO E DOTTORE	CHIESA PARROCCHIALE DI SANT'AMBROGIO VESCOVO E DOTTORE Restauro intonaci interni, soffitto e messa a norma dell'impianto termico.	€ 202.840,30	☐		domanda non ammessa in quanto: presentata al comune oltre il termine (31/10/2010);
77	PD	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	PARROCCHIA DI S.PROSDOCIMO VESCOVO Cod. Fiscale: 92030040288	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione straordinaria	PATRONATO	PATRONATO Impianto di allarme-antintrusione	€ 2.635,00	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario di un contributo precedente ai sensi della lr 44/87 con dgr 1051/2008 non rendicontato;
78	PD	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	PARROCCHIA DI S.PROSDOCIMO VESCOVO Cod. Fiscale: 92030040288	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione straordinaria	CHIESA E CRIPTA	CHIESA E CRIPTA Impianto termico e impianto elettrico per centrale termica	€ 59.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario di un contributo precedente ai sensi della lr 44/87 con dgr 1051/2008 non rendicontato;
79	PD	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	PARROCCHIA DI S.PROSDOCIMO VESCOVO Cod. Fiscale: 92030040288	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione straordinaria	CHIESA	Impianto di videosorveglianza	€ 5.010,00	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario di un contributo precedente ai sensi della lr 44/87 con dgr 1051/2008 non rendicontato;
80	RM	ROMA	CONGREGAZIONE CRISTIANA TESTIMONI DI GEOVA Cod. Fiscale: 97048750588	TESTIMONI DI GEOVA	manutenzione ordinaria	CENTRO DI CULTO "SALA DEL REGNO" DI S. GIOVANNI LUPATOTO	CENTRO DI CULTO "SALA DEL REGNO" DI S. GIOVANNI LUPATOTO Intervento di rifacimento dell'intonaco e impermeabilizzazione del perimetro degli edifici per 1metro di altezza circa dal piano campagna con posa in opera nuove piastrelle	€ 4.835,00	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto; trattasi di intervento di ordinaria manutenzione;

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
81	RM	ROMA	ISTITUTO FIGLIE DI SAN CAMILLO Cod. Fiscale: 01588540581	ORDINI-ISTITUTI RELIGIOSI	nuova costruzione	CHIESA DI SAN MICHELE ARCANGELO OSPEDALE DI ZONA DI TREVISO	CHIESA DI SAN MICHELE ARCANGELO OSPEDALE DI ZONA DI TREVISO Demolizione e ricostruzione su sedime diverso dal precedente	€ 363.365,00	☐		domanda non ammessa in quanto: trattasi di nuova realizzazione; intervento non compatibile con la legge;
82	RM	ROMA	ISTITUTO SUORE SERVE DI MARIA RIPARATRICI Cod. Fiscale: 01063901001	ORDINI-ISTITUTI RELIGIOSI	manutenzione straordinaria	CENTRO MARIANO BEATA VERGINE ADDOLORATA E ANNESSA CHIESA DI ROVIGO	CENTRO MARIANO BEATA VERGINE ADDOLORATA E ANNESSA CHIESA DI ROVIGO Copertura della chiesa	€ 135.000,00	☑	€ 82.706,00	
83	RO	ADRIA	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA DELLA TOMBA Cod. Fiscale: 90002580299	DIOCESI DI ADRIA-ROVIGO	restauro	BASILICA	BASILICA I° stralcio: consolidamento statico, restauro del dipinto del catino absidale, revisione ed elettrificazione serramenti esterni.	€ 463.760,00	☑	€ 463.760,00	
84	RO	PORTO VIRO	PARROCCHIA DI VISITAZIONE DI MARIA SANTISSIMA - DONADA Cod. Fiscale: 90002350297	DIOCESI DI CHIOGGIA	manutenzione straordinaria	CAMPANILE	CAMPANILE castello campane e parafulmine	€ 23.258,40	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto; beneficiario di un contributo precedente ai sensi della lr 44/87 con dgr 3122/2009 non rendicontato;
85	RO	ROVIGO	PARROCCHIA DELLA CATTEDRALE S.STEFANO PAPA E MART. Cod. Fiscale: 80001970294	DIOCESI DI ADRIA-ROVIGO	ristrutturazione	CHIESA	CHIESA manto di copertura compresa struttura portante, verifica e cucitura fessurazioni murature e verifica e sistemazione soffitti	€ 834.447,71	☑	€ 834.447,71	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
86	RO	ROVIGO	PARROCCHIA DI S.MARGHERITA VERGINE E MARTIRE Cod. Fiscale: 93004200296	DIOCESI DI ADRIA-ROVIGO	manutenzione straordinaria e ristrutturazione	PREBENDA PARROCCHIALE	PREBENDA PARROCCHIALE rifacimento intonaco esterno, rifacimento della copertura, sostituzione infissi e ristrutturazione di parte di piano terra e primo abitazione parroco	€ 100.000,00	☑	€ 100.000,00	
87	RO	TRECENTA	PARROCCHIA DI S.MAURELIO VESCOVO E MARTIRE - SARIANO Cod. Fiscale: 91001550291	DIOCESI DI ADRIA-ROVIGO	manutenzione straordinaria	EX SCUOLA MATERNA - EDIFICIO DA ADIBIRE AD ATTIVITA' PARROCCHIALI	EX SCUOLA MATERNA - EDIFICIO DA ADIBIRE AD ATTIVITA' PARROCCHIALI Intervento di rifacimento del manto di copertura con inserimento impermeabilizzazione - sostituzione serramenti esterni - rifacimento intonaci interni	€ 109.464,78	☐		domanda presentata direttamente dall'ente. da inviare al comune per gli adempimenti di competenza.
88	RO	VILLANOVA MARCHESANA	PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA Cod. Fiscale: 93001200299	DIOCESI DI ADRIA-ROVIGO	restauro	CHIESA	CHIESA demolizione intonaci, deumidificazione, pulizia e risanamento facciate	€ 101.831,23	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario altro contributo stesso intervento lr 2/2011 dgr 2969/2009
89	TO	TORRE PELLICE	TAVOLA VALDESE Cod. Fiscale: 85002490010	ORDINI-ISTITUTI RELIGIOSI	manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo	TEMPIO VALDESE DI VERONA	TEMPIO VALDESE DI VERONA Opere necessarie per la riqualificazione dell'edificio e suddivise in tre fasi: 1 - lavorazioni urgenti e inderogabili per la messa a norma dell'edificio e per la sua migliore funzionalità; 2 - opere necessarie per recuperare, conservare e riqualificare l'apparato architettonico, pittorico (affrreschi) e lapideo (portale di ingresso); 3 - restauro degli arredi interni (pulpito,	€ 154.758,00	☑	€ 154.758,00	
90	TS	TRIESTE	COMUNITA' RELIGIOSA SERBO ORTODOSSA SAN SPIRIDIONE - CHIESA PATRIARCATO SERBO ORTODOSSA Cod. Fiscale: 80010830323	CONGREGAZIONI ACATTOLICHE	manutenzione straordinaria e restauro	CHIESA DELLA MISERICORDIA DI VICENZA	CHIESA DELLA MISERICORDIA DI VICENZA Intervento di restauro e consolidamento del tetto e delle murature portanti, ripristino e consolidamento dell'intonaco nelle zone con umidità diffusa, rifacimento dell'impianto elettrico e di riscaldamento e sistemazione della pavimentazione	€ 47.059,60	☑	€ 47.059,60	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
91	TV	CASTELFRANCO VENETO	PARROCCHIA DI S.SEBASTIANO - VILLARAZZO Cod. Fiscale: 01976960268	DIOCESI DI TREVISO	manutenzione straordinaria e risanamento conservativo	CHIESA PARROCCHIALE, TORRE CAMPANARIA, CANONICA E SAGRATO	CHIESA PARROCCHIALE, TORRE CAMPANARIA, CANONICA E SAGRATO Opere di allestimento generale, tetto della Chiesa, paramento esterno in marmorino, intervento al piede della Torre campanaria con opere di cuci-scuci sulla muratura degradata e intervento sulla sommità della torre, rifacimento sagrato	€ 234.594,80	☐		domanda presentata direttamente dall'ente. da inviare al comune per gli adempimenti di competenza.
92	TV	CORDIGNANO	PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA E S. CASSIANO Cod. Fiscale: 01969370269	DIOCESI DI VITTORIO VENETO	ristrutturazione	ORATORIO PARROCCHIALE (INTERVENTO RELATIVO ALL'UNITÀ EDILIZIA 2 - PIANO PRIMO E SECONDO)	ORATORIO PARROCCHIALE (Intervento relativo all'Unità Edilizia 2 - piano primo e secondo) Modifiche strutturali interne che non modificano l'assetto esterno (conservazione integrale murature perimetrali e copertura): ricavo nuovi locali, adeguamento mormative antisismiche, barriere architettomiche e impianti tecnologici.	€ 325.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario di un contributo precedente ai sensi della lr 44/87 con dgr 3122/2009 - 571/2010 non rendicontato;
93	TV	CORDIGNANO	PARROCCHIA DI SS.GOTTARDO E PANCRAZIO Cod. Fiscale: 84001898262	DIOCESI DI VITTORIO VENETO	altro	CHIESA PARROCCHIALE + PARAMENTI INTERNI CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Installazione bussola entrata chiesa e armadio per paramenti	€ 19.800,00	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto; carente della documentazione necessaria; intervento non compatibile con la legge;
94	TV	FOLLINA	PARROCCHIA DI S.TIZIANO VESCOVO - FARRO' Cod. Fiscale: 93003090268	DIOCESI DI VITTORIO VENETO	manutenzione straordinaria	CANONICA	CANONICA Coibentazione ed impermeabilizzazione falde copertura compresa la rimozione e posa nuovo manto di copertura, nuove lattonerie.	€ 24.200,00	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto;
95	TV	MASERADA SUL PIAVE	PARROCCHIA DEI SS.FILIPPO E GIACOMO - CANDELÙ Cod. Fiscale: 01968940260	DIOCESI DI TREVISO	manutenzione straordinaria e restauro	ORGANO DELLA CHIESA PARROCCHIALE	ORGANO DELLA CHIESA PARROCCHIALE Smontaggio completo e recupero dello strumento dal punto di vista funzionale e fonico, elettrificazione della trasmissione e della consolle, ricostruzione delle parti mancanti e trattamento antitarlo delle parti lignee	€ 58.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: bene mobile non vincolato

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
96	TV	MORGANO	PARROCCHIA DI S.MARTINO VESCOVO Cod. Fiscale: 80008710263	DIOCESI DI TREVISO	manutenzione straordinaria	CANONICA PARROCCHIALE E AULE PER CATECHISMO ED ATTIVITA' PASTORALI	CANONICA PARROCCHIALE E AULE PER CATECHISMO ED ATTIVITA' PASTORALI Intervento alla copertura con sostituzione della struttura lignea e della lattoneria in rame	€ 138.633,39	☐		domanda presentata direttamente dall'ente. da inviare al comune per gli adempimenti di competenza.
97	TV	PAESE	PARROCCHIA ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA Cod. Fiscale: 01968970267	DIOCESI DI TREVISO	restauro	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Pulizia dagli strati di pittura, marmi degli altari laterali e maggiore - variante integrativa	€ 25.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto;
98	TV	PAESE	PARROCCHIA DI S.GIORGIO MARTIRE - POSTIOMA Cod. Fiscale: 80008630265	DIOCESI DI TREVISO	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Completamento intervento impianto di riscaldamento a pavimento mediante installazione pompe di calore per cappella e sacrestia e sostituzione caldaia asservente la chiesa.	€ 50.648,10	☑	€ 50.648,10	
99	TV	PAESE	PARROCCHIA DI S.MARTINO VESCOVO Cod. Fiscale: 94008440268	DIOCESI DI TREVISO	manutenzione straordinaria	TECA CLIMATIZZATA PROTEZIONE PALA DI SAN MARTINO	TECA CLIMATIZZATA PROTEZIONE PALA DI SAN MARTINO Realizzazione di teca climatizzata per la protezione della Pala di San Martino	€ 19.044,00	☑	€ 19.044,00	
100	TV	PAESE	PARROCCHIA DI S.MAURO MARTIRE - CASTAGNOLE Cod. Fiscale: 01996720262	DIOCESI DI TREVISO	manutenzione ordinaria	CHIESA PARROCCHIALE - ORATORIO	CHIESA PARROCCHIALE - ORATORIO Tinteggiatura intera, manutenzione ordinaria tetto, manut. E sost. Serramenti, revisione organo, rifacimento servizio igienico, completamento oratorio	€ 200.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: trattasi di intervento di ordinaria manutenzione; carente della documentazione necessaria;

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
101	TV	PEDEROBBA	PARROCCHIA DI SS.PIETRO E PAOLO Cod. Fiscale: 92002790266	DIOCESI DI TREVISO	manutenzione straordinaria e restauro	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Restauro facciata principale, facciate laterali e pareti posteriori, rimozione e sostituzione manto di copertura, nuove lattonerie, nuova pavimentazione esterna, parapetti e rampe disabili,	€ 507.194,46	☑	€ 507.194,46	
102	TV	PREGANZIOL	PARROCCHIA DEI SS.GERVASIO E PROTASIO MARTIRI Cod. Fiscale:	DIOCESI DI TREVISO	manutenzione ordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Sigillatura vetrate, copertura in rame travature, nuova apertura vetrata, pluviali, risanamento intonaci, griglie anticolombo	€ 35.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: trattasi di intervento di ordinaria manutenzione; carente della documentazione necessaria;
103	TV	QUINTO DI TREVISO	PARROCCHIA DI S.CRISTINA VERGINE E MARTIRE Cod. Fiscale: 80009490261	DIOCESI DI TREVISO	manutenzione straordinaria e altro	ORATORIO CENTRO GIOVANI	ORATORIO CENTRO GIOVANI Allacciamento gas metano, adeguamento centrale termica chiesa e oratorio, nuovo impianto fognario, nuovi servizi igienici, rampa esterna per accesso disabili	€ 154.680,69	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario precedente contributo lr 44/87 stessa unita' edilizia e stesso intervento dgr 3350/2007
104	TV	QUINTO DI TREVISO	PARROCCHIA DI S.GIORGIO MARTIRE Cod. Fiscale: 01969660263	DIOCESI DI TREVISO	manutenzione ordinaria	CASA SAN CASSIANO	CASA SAN CASSIANO Sistemazione tetto e sostituzione caldaia	€ 14.145,00	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto;
105	TV	RIESE PIO X	PARROCCHIA DI S.MATTEO APOSTOLO Cod. Fiscale: 90001900266	DIOCESI DI TREVISO	restauro e risanamento conservativo	CHIESA PARROCCHIALE DI SAN MATTEO APOSTOLO ED EVANGELISTA	CHIESA PARROCCHIALE DI SAN MATTEO APOSTOLO ED EVANGELISTA Restauro della copertura	€ 230.000,00	☐		domanda presentata direttamente dall'ente. da inviare al comune per gli adempimenti di competenza.

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
106	TV	S.FIOR	PARROCCHIA DI S.GIUSTINA VERGINE MARTIRE Cod. Fiscale: 01967770262	DIOCESI DI VITTORIO VENETO	restauro	CHIESA DI SANTA GIUSTINA	CHIESA DI SANTA GIUSTINA Pulitura superfici esterne, rimozione stratificazioni di pitture, preconsolidamento parti decoese di intonaco, stuccature e integrazioni parti mancanti pareti perimetrali, pulitura apparato decorativo esterno, tinteggiatura facciate secondarie, pulizia grondaie e ripristino attacchi pluviali e ancoraggi.	€ 93.200,00	☑	€ 93.200,00	
107	TV	S.FIOR	PARROCCHIA DI SS.PIETRO E PAOLO - CASTELLO ROGANZUOLO Cod. Fiscale: 01967780261	DIOCESI DI VITTORIO VENETO	restauro	ORATORIO DI SAN MARTINO	ORATORIO DI SAN MARTINO Consolid. fondazioni, risanamento murature, restauro copertura, apparati decorativi lapidei, intonaci esterni ed interni, decorazioni e affresco, stipiti, demoliz. e rifacim. pavimentazione e marciapiedi, verifica sistema smaltimento acque meteoriche, impianto illuminotecnico, sost./restauro serramenti e portoncino di ingresso.	€ 93.420,00	☑	€ 93.420,00	
108	TV	S.LUCIA DI PIAVE	PARROCCHIA DI S.MARTINO VESCOVO Cod. Fiscale: 91003750261	DIOCESI DI VITTORIO VENETO	ristrutturazione e ampliamento	SALONE PARROCCHIALE	SALONE PARROCCHIALE Ampliamento del Salone parrocchiale previa demolizione di edifici esistenti e parziale ristrutturazione	€ 352.834,99	☐		domanda presentata direttamente dall'ente. da inviare al comune per gli adempimenti di competenza.
109	TV	S.PIETRO DI FELETTO	PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA E S.ROMUALDO - RUA Cod. Fiscale: 82004830269	DIOCESI DI VITTORIO VENETO	restauro e risanamento conservativo	CHIESA	CHIESA Intervento di restauro conservativo dei paramenti interni (punto F del Computo)	€ 260.295,00	☑	€ 260.295,00	
110	TV	S.PIETRO DI FELETTO	PARROCCHIA DI S.PIETRO APOSTOLO Cod. Fiscale: 91003760260	DIOCESI DI VITTORIO VENETO	manutenzione straordinaria	MILLENARIA PIEVE DI S. PIETRO APOSTOLO	MILLENARIA PIEVE DI S. PIETRO APOSTOLO Adeguamento liturgico zona absidale: rivestimento in pastellone veneziano pavimento e sedute laterali presbiterio, pavimentazione di tipo "industriale", tabernacolo, altare, ambone, adeguamento impianto illuminotecnico del portico.	€ 59.878,00	☑	€ 59.878,00	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
111	TV	SALGAREDA	PARROCCHIA DI S.MICHELE ARCANGELO Cod. Fiscale: 01969050267	DIOCESI DI TREVISO	manutenzione straordinaria	CANONICA	CANONICA Rimozione manto di copertura, struttura secondaria lignea, realizzazione cordolo perimetrale in legno, nuova copertura, lattonerie e nuovi intonaci su tratto oggetto di rimozione.	€ 143.893,00	☑	€ 143.893,00	
112	TV	SARMEDE	SACRA ARCIDIOCESI ORDOSOSSA D'ITALIA E MALTA SACRO MONASTERO DELLE TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE E DI SANTA BARBARA MEGALOMARTIRE Cod. Fiscale: 93015570265	CONGREGAZIONI ACATTOLICHE	risanamento conservativo e ristrutturazione	SACRO MONASTERO ORDOSOSSO DELLA TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE E DI SANTA BARBARA MEGALOMARTIRE	SACRO MONASTERO ORDOSOSSO DELLA TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE E DI SANTA BARBARA MEGALOMARTIRE Impianti tecnologici, rifacim. e consolid. muri di sostegno esterno, adeguamento sismico fabbricato: pavimentaz. interne ed esterne, rivestimenti interni, controsoffitti, soglie, davanzali, coibentazione, manto di copertura, infissi esterni e	€ 1.347.000,00	☑	€ 876.370,00	
113	TV	SPRESIANO	PARROCCHIA DI SS.FILIPPO E GIACOMO APOSTOLI Cod. Fiscale: 80007550264	DIOCESI DI TREVISO	restauro e risanamento conservativo	CHIESA	CHIESA Tinteggiatura e pavimentazione sacrestia, pavimentazione esterna, intonaci, ripristino dipinti murali interni, restauro serramenti in legno, consolidamento archi navata, impianto elettrico, termico e antifurto.	€ 348.160,40	☑	€ 348.160,40	
114	TV	SPRESIANO	PARROCCHIA DI SS.FILIPPO E GIACOMO APOSTOLI Cod. Fiscale: 80007550264	DIOCESI DI TREVISO	restauro e risanamento conservativo	CAMPANILE	CAMPANILE Rimozione elementi estranei, sistemazione e reintegro paramento murario esterno ed interno, consolidamento statico parti strutturali in legno, restauro orologio, sistemazione gradini scale interne, castello delle campane, impianto elettrico.	€ 133.612,73	☑	€ 133.612,73	
115	TV	TARZO	PARROCCHIA DI SS.GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CORBARESE Cod. Fiscale: 01998750267	DIOCESI DI VITTORIO VENETO	restauro	CHIESA PARROCCHIALE E CAMPANILE	CHIESA PARROCCHIALE E CAMPANILE Rimozione manto di copertura, e lattonerie, pulitura struttura lignea originale, rimozione muratura in prossimita delle teste delle capriate ammalorate e ricostruzione, nuove capriate, travi in legno, scossaline, nuovo manto di copertura, impianto di illuminazione zona sotto copertura navata e abside, consolidamento intonaco	€ 239.605,30	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario di un contributo precedente ai sensi della lr 44/87 con dgr 2751-2886/2010 non rendicontato;

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
116	TV	TREVISO	PARROCCHIA DI S.AMBROGIO VESCOVO Cod. Fiscale: 94010070269	DIOCESI DI TREVISO	restauro	CHIESA	CHIESA Consolidamento e messa in sicurezza delle volte con ancoraggio delle centine alle capriate.	€ 39.300,00	☑	€ 39.300,00	
117	TV	TREVISO	PARROCCHIA DI S.FOSCA IN S. MARIA MAGGIORE Cod. Fiscale: 94008370267	DIOCESI DI TREVISO	restauro	AREA ESTERNA ABSIDI BASILICA S. MARIA MAGGIORE	AREA ESTERNA ABSIDI BASILICA S. MARIA MAGGIORE Abbattimento delle superfetazioni a ridosso del Battistero e Chiesa con rispristino accesso originario, sistemazione spazio ad esso antistante, risanamento dell'area immediatamente alla base delle murature absidali della chiesa.	€ 292.039,00	☑	€ 124.857,86	
118	TV	TREVISO	PARROCCHIA DI S.MARTINO VESCOVO Cod. Fiscale: 80010300269	DIOCESI DI TREVISO	restauro e risanamento conservativo	CAMPANILE DELLA CHIESA DI S. MARTINO	CAMPANILE DELLA CHIESA DI S. MARTINO Intervento di restauro e consolidamento al Basamento, alla muratura, alla Cella Campanaria (Consolidamento "A" e "B") e alla Copertura	€ 119.380,00	☑	€ 119.380,00	
119	TV	TREVISO	PARROCCHIA DI SACRO CUORE Cod. Fiscale: 94009600266	DIOCESI DI TREVISO	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Sostituzione impianto di riscaldamento presso il locale centrale termica.	€ 76.029,00	☑	€ 76.029,00	
120	TV	TREVISO	PARROCCHIA DI SAN PIETRO APOSTOLO NELLA CATTEDRALE Cod. Fiscale: 94009470264	DIOCESI DI TREVISO	manutenzione straordinaria	EDIFICIO DENOMINATO CANONICHETTA	EDIFICIO DENOMINATO CANONICHETTA Riorganizzazione interna degli spazi, miglioramento statica edificio, coibentazione termo acustica, risanamento dall'umidità. Serramenti, pavimenti, manto di copertura, intonaci, fognature.	€ 257.300,00	☑	€ 257.300,00	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
121	TV	TREVISO	PARROCCHIA IMMACOLATA SANTA BONA Cod. Fiscale: 94009540264	DIOCESI DI TREVISO	restauro e risanamento conservativo	ORATORIO DI SANTA FILOMENA	ORATORIO DI SANTA FILOMENA Sistemazione copertura, consolidamento intonaci e dipinture, restauro affreschi, nuovi serramenti, portale ligneo, impianti elettrici e meccanici, lievi modifiche interne, nuove pavimentazioni, restauro paramento di recinzione esterna.	€ 200.173,00	☑	€ 200.173,00	
122	TV	VAZZOLA	PARROCCHIA DI S.MARTINO VESCOVO - VISNÀ Cod. Fiscale: 01968320265	DIOCESI DI VITTORIO VENETO	restauro e risanamento conservativo	CAMPANILE	CAMPANILE Pulitura, consolidamento del paramento in mattoni, risanamento di cornicioni ed elementi in cemento, integrazione parti mancanti, lattoneria in rame.	€ 110.189,33	☑	€ 110.189,33	
123	VE	CAMPAGNA LUPIA	PARROCCHIA DEI SS.GREGORIO E TOMMASO - LUGHETTO Cod. Fiscale: 90014890272	DIOCESI DI PADOVA	restauro e risanamento conservativo	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Intervento di drenaggio perimetrale per risanamento delle murature dall'umidità ascendente, con canalizzazione di allontanamento dell'acqua alla base della fondazione. Pulizia, risanamento e ripristino delle murature, preliminare all'intonacatura. Intonacatura delle murature interne ed esterne con intonaco di calce naturale traspirante	€ 145.000,00	☑	€ 145.000,00	
124	VE	CAMPOLONGO MAGGIORE	PARROCCHIA DI S. LORENZO - LIETTOLI Cod. Fiscale: 900015350276	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione straordinaria e risanamento conservativo	CIRCOLO NOI - PATRONATO	CIRCOLO NOI - PATRONATO Intervento di rifacimento manto di copertura, sostituzione grondaie, scossaline e pluviali, manutenzione degli scuri, nuova pittura delle pareti esterne ed interne	€ 43.123,80	☐		domanda non ammessa in quanto: carente della documentazione necessaria;
125	VE	CAMPONOGARA	PARROCCHIA DEI SS.MM. QUIRICO E GIULITTA - CAMPOVERARDO Cod. Fiscale: 90015060271	DIOCESI DI PADOVA	restauro e risanamento conservativo	CASA CANONICA	CASA CANONICA Intervento alle facciate con rimozione intonaco esterno, ripulitura superficie muraria, ripristino dei fori finestra originali, rimozione marciapiede esistente con realizzazione vespaio di ghiaia, realizzazione barriera chimica alla risalita di umidità, sostituzione serramenti e pavimentazione del marciapiede	€ 109.996,25	☐		domanda presentata direttamente dall'ente. da inviare al comune per gli adempimenti di competenza.

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
126	VE	CAMPONOGARA	PARROCCHIA DI S.MICHELE ARCANGELO - PROZZOLO Cod. Fiscale: 90015440275	DIOCESI DI PADOVA	restauro	CASA CANONICA	CASA CANONICA Rifacimento totale manto di copertura, rimozione guaina esistente sul tetto piano praticabile e posa guaina impermeabilizzante, sostituzione grondaie e pluviali, nuova distribuzione locali, sostituzione di tutti i serramenti, rifacimento intonaci interni ed esterni e tinteggiatura, percorso pedonale, canna fumaria, pavimenti, rivestimenti e impianti	€ 382.186,20	☑	€ 382.186,20	
127	VE	CAVALLINO-TREPORTI	PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ - CA' VIO Cod. Fiscale: 80008710271	DIOCESI DI VENEZIA	manutenzione straordinaria e risanamento conservativo	CHIESA - SUCCURSALE DI SANTA MARIA AUSILIATRICE DI CA' BALLARIN	CHIESA - SUCCURSALE DI SANTA MARIA AUSILIATRICE DI CA' BALLARIN Impermeabilizzazione del tetto, nuova copertura e grondaie, pavimentazione interna e dipintura pareti, nuovo impianto di illuminazione, messa a norma locale caldaia.	€ 51.000,00	☑	€ 51.000,00	
128	VE	CAVALLINO-TREPORTI	PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ - CA' VIO Cod. Fiscale: 80008710271	DIOCESI DI VENEZIA	manutenzione straordinaria	CHIESA	CHIESA Sostituzione serramenti per risparmio energetico, chiusura vestibolo con serramenti apribili, impermeabilizzazione e coibentazione tetto.	€ 54.660,11	☑	€ 54.660,11	
129	VE	CAVALLINO-TREPORTI	PARROCCHIA DI S.FRANCESCO D'ASSISI - CA' SAVIO Cod. Fiscale: 94004060276	DIOCESI DI VENEZIA	manutenzione straordinaria	CHIESA	CHIESA Formazione di nuovo sagrato con opere di pavimentazione, spostamento statua, , sistemazione recinzione.	€ 58.517,90	☑	€ 53.971,85	
130	VE	CAVALLINO-TREPORTI	PARROCCHIA S. MARIA ELISABETTA - CAVALLINO Cod. Fiscale: 94010580275	DIOCESI DI VENEZIA	manutenzione straordinaria	PATRONATO	PATRONATO Risanamento pareti e sterne e dipintura, pavimentazione interna e rifacimento servizi igienici, nuovo impianto di riscaldamento e condizionamento, risanamento pareti interne, marciapiedi esterni.	€ 46.000,00	☑	€ 46.000,00	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
131	VE	DOLO	PARROCCHIA DI S.ROCCO Cod. Fiscale: 90015450274	DIOCESI DI PADOVA	risanamento conservativo	CASA DELLA DOTTRINA CRISTIANA	CASA DELLA DOTTRINA CRISTIANA Consolidamento statico della copertura.	€ 160.000,00	☑	€ 160.000,00	
132	VE	FOSSÒ	PARROCCHIA DI S.BARTOLOMEO APOSTOLO Cod. Fiscale: 90015090278	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione ordinaria	CHIESA ARCIPRETALE	CHIESA ARCIPRETALE Intervento relativo al lievo di n. 2 finestroni istoriati della Cappella di S. Francesco con recupero dei vetri colorati, sostituzione telai e installazione di vetrocamera con apertura motorizzata, realizzazione di un impianto antipiccione e scossaline in rame	€ 15.897,00	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto; trattasi di intervento di ordinaria manutenzione;
133	VE	FOSSÒ	PARROCCHIA DI S.GIACOMO APOSTOLO - SANDON Cod. Fiscale: 90015160279	DIOCESI DI PADOVA	restauro e risanamento conservativo	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Intervento di restauro delle superfici decorate sulle pareti, del soffitto e degli affreschi	€ 203.230,40	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario precedente contributo lr 44/87 stesso intervento dgr 1040/2009
134	VE	MARCON	PARROCCHIA DI S.LIBERALE Cod. Fiscale: 90016670276	DIOCESI DI TREVISO	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE E CASA CANONICA	CHIESA PARROCCHIALE E CASA CANONICA Intervento per adeguamento dell'illuminazione delle aree esterne prospicenti alla Chiesa (relative al nuovo asilo nido) e alla Canonica e sostituzione dell'impianto di riscaldamento della Chiesa	€ 50.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: carente della documentazione necessaria;
135	VE	MIRA	PARROCCHIA DI SS.TEONISTO MARTIRE, AGOSTINO VESCOVO Cod. Fiscale: 90014450275	DIOCESI DI VENEZIA	manutenzione ordinaria	PATRONATO	PATRONATO Copertura con ripristino impermeabilità, aumento delle coibentazioni, ritinteggiatura e coibentazione delle tubazioni dell'impianto di riscaldamento.	€ 30.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: carente della documentazione necessaria;

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
136	VE	MIRANO	PARROCCHIA DI CATTEDRA DI SAN PIETRO - SCALTENIGO Cod. Fiscale: 82000990273	DIOCESI DI TREVISO	nuova costruzione	EDIFICIO PLURIFUNZIONALE ADIACENTE IL CAMPO SPORTIVO PARROCCHIALE E CHIESA PARROCCHIALE	EDIFICIO PLURIFUNZIONALE ADIACENTE IL CAMPO SPORTIVO PARROCCHIALE E CHIESA PARROCCHIALE Costruzione di un Edificio plurifunzionale a servizio delle attività parrocchiali e installazione di un amplificatore in Chiesa	€ 81.120,00	☐		domanda non ammessa in quanto: carente della documentazione necessaria; intervento non compatibile con la legge;
137	VE	MIRANO	PARROCCHIA DI S.LEOPOLDO MANDIC Cod. Fiscale: 90022440276	DIOCESI DI TREVISO	ampliamento	AULE CATECHESI	AULE CATECHESI Intervento di completamento delle Aule di catechesi con ufficio del parroco e completamento del porticato antistante la Chiesa. Sistemazione dell'area esterna con realizzazione dei marciapiedi	€ 322.204,66	☐		domanda non ammessa in quanto: presentata al comune oltre il termine (31/10/2010); carente della documentazione necessaria; intervento non compatibile con la legge;
138	VE	MIRANO	PARROCCHIA DI S.MICHELE ARCANGELO Cod. Fiscale: 9001882027	DIOCESI DI TREVISO	manutenzione straordinaria	DUOMO - CHIESA E CASA DEL CATECHISMO S. BERTILLA	DUOMO - CHIESA E CASA DEL CATECHISMO S. BERTILLA Intervento di rifacimento impianti termomeccanici	€ 56.739,00	☐		domanda non ammessa in quanto: carente della documentazione necessaria;
139	VE	MIRANO	PARROCCHIA DI S.SILVESTRO PAPA - VETREGO Cod. Fiscale: 0223502074	DIOCESI DI TREVISO	manutenzione ordinaria	EDIFICIO USO CENTRO RICREATIVO "PATRONATO DON BOSCO" E CHIESA ARCIPRETALE	EDIFICIO USO CENTRO RICREATIVO "PATRONATO DON BOSCO" E CHIESA ARCIPRETALE PATRONATO: manto di copertura, guaina, grondaie, scarichi e travature deteriorate, variazione di collocazione piattaforma elevatrice; SACRESTIA: impiantistica elettrica, sonora, orologio, campane, porte, serramenti e pavimenti, controsoffitti	€ 146.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: carente della documentazione necessaria;
140	VE	MIRANO	PARROCCHIA NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA - S. MARIA DI ZIANIGO Cod. Fiscale: 90015980270	DIOCESI DI TREVISO	manutenzione straordinaria	SAGRATO DELLA CHIESA PARROCCHIALE	SAGRATO DELLA CHIESA PARROCCHIALE Pavimentazione in lastricato di porfido nella parte Nord, eliminazione gradone in calcestruzzo e sostituzione con gradino in pietra nell'ingresso princ., sistemaz. e raccordo con esistente paviment., in luogo del monumento spostato	€ 101.894,40	☑	€ 87.959,40	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
141	VE	PORTOGRUARO	PARROCCHIA DI S.ANDREA APOSTOLO Cod. Fiscale: 92007750273	DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE	nuova costruzione	ORATORIO PIO X	ORATORIO PIO X Intervento di realizzazione del Nuovo Oratorio per la Parrocchia (costruzione I° Lotto)	€ 1.894.475,00	☐		domanda non ammessa in quanto: trattasi di nuova realizzazione;
142	VE	PORTOGRUARO	PARROCCHIA DI S.MARTINO VESCOVO - PRADIPOZZO Cod. Fiscale: 92007230276	DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE	restauro	CAMPANILE DELLA CHIESA PARROCCHIALE	CAMPANILE DELLA CHIESA PARROCCHIALE Intervento di restauro conservativo delle superfici interne ed esterne con ristilatura dei giunti e risarcitura fessurazioni e mancanze, consolidamento statico di alcuni elementi architettonici, consolidamenti e puliture	€ 189.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario precedente contributo lr 44/87 stesso intervento dgr 2751-2886/2010
143	VE	SCORZÈ	PARROCCHIA DI S.MARTINO VESCOVO - RIO SAN MARTINO Cod. Fiscale: 90016770274	DIOCESI DI TREVISO	restauro	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Intervento di restauro e risanamento statico della copertura lignea, risanamento delle murature e ripristino degli intonaci delle superfici esterne	€ 379.710,20	☑	€ 379.710,20	
144	VE	STRA	PARROCCHIA DI S. PIETRO APOSTOLO Cod. Fiscale: 90015720273	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione straordinaria e restauro	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Intervento di sostituzione dello zoccolo perimetrale in pietra naturale e sostituzione della centrale termica	€ 30.535,00	☑	€ 30.535,00	
145	VE	VENEZIA	COMUNITA' EBRAICA DI VENEZIA Cod. Fiscale: 80009050271	RELIGIONE EBRAICA	risanamento conservativo e ristrutturazione	SINAGOGA	SINAGOGA Ripristino pianerottoli e gradini della scala di accesso alla Sinagoga Tedesca: pavimento in terrazzo alla veneziana legato a calce, sostituzione gradini fortemente alterati, balaustra metallica	€ 35.762,00	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario di un contributo precedente ai sensi della lr 44/87 con dgr 3122/2009 non rendicontato;

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
146	VE	VENEZIA	PARROCCHIA DI GESÙ CRISTO DIVINO LAVORATORE Cod. Fiscale: 94011180273	DIOCESI DI VENEZIA	risanamento conservativo	CHIESA	CHIESA Pavimento interno chiesa e nuovo impianto di riscaldamento a pavimento, risanamento globale aula dalla risalita capillare.	€ 155.000,00	☑	€ 155.000,00	
147	VE	VENEZIA	PARROCCHIA DI OGNISSANTI - PELLESTRINA Cod. Fiscale: 80008750277	DIOCESI DI CHIOGGIA	restauro	SANTUARIO MADONNA DELL'APPARIZIONE	SANTUARIO MADONNA DELL'APPARIZIONE Vetrate del tempio: smontaggio, smembratura, pulizia, sostituzione pezzi deteriorati, ricostruzione vetro rotto, rinforzi lungo il perimetro, legatura a piombo, molatura, sigillatura.	€ 55.200,00	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario di un contributo precedente ai sensi della lr 44/87 con dgr 2751/2010 non rendicontato;
148	VE	VENEZIA	PARROCCHIA DI S. PIO X - MARGHERA Cod. Fiscale: 94012830272	DIOCESI DI VENEZIA	manutenzione straordinaria	CHIESA	CHIESA Impianto di riscaldamento a pavimento, nuova pavimentazione e opere di adeguamento liturgico quali nuovo ambone e nuovo fonte battesimale	€ 231.706,74	☑	€ 231.706,74	
149	VE	VENEZIA	PARROCCHIA DI S.CANCIANO MARTIRE Cod. Fiscale: 94011830273	DIOCESI DI VENEZIA	manutenzione straordinaria	CHIESA	CHIESA Adeguamento impianto di riscaldamento e di illuminazione	€ 77.993,18	☑	€ 77.993,18	
150	VE	VENEZIA	PARROCCHIA DI S.CASSIANO Cod. Fiscale: 94010750274	DIOCESI DI VENEZIA	manutenzione straordinaria	PATRONATO	PATRONATO Adeguamento cucina e servizi igienici	€ 100.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: carente della documentazione necessaria;

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
151	VE	VENEZIA	PARROCCHIA DI S.GIACOMO DALL'ORIO Cod. Fiscale: 94011750273	DIOCESI DI VENEZIA	manutenzione ordinaria	ORGANO	ORGANO Riparazione organo Gaetano Callido	€ 7.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto;
152	VE	VENEZIA	PARROCCHIA DI S.GIOVANNI BATTISTA VULGO IN BRAGORA Cod. Fiscale: 80009420276	DIOCESI DI VENEZIA	manutenzione straordinaria	CHIESA	CHIESA Ripristino/sostituzione parte lignea e vetri piombati grate e protezioni antipiccioni dei serramenti.	€ 63.850,00	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario di un contributo precedente ai sensi della lr 44/87 con dgr 3849/2005 - 786/2006 non rendicontato;
153	VE	VENEZIA	PARROCCHIA DI S.GREGORIO BARBARIGO E S.MARIA GORETTI Cod. Fiscale: 90014660279	DIOCESI DI VENEZIA	ampliamento	CHIESA	CHIESA Ampliamento cappellina feriale.	€ 107.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: intervento non compatibile con la legge;
154	VE	VENEZIA	PARROCCHIA DI S.NICOLA DA TOLENTINO (VULGO TOLENTINI) Cod. Fiscale: 940113000277	DIOCESI DI VENEZIA	manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo	CHIESA	CHIESA Restauro del pronao e della scalinata della facciata, consolidamento strutturale, pulitura e riadesione elementi lapidei, restauro portone ligneo, infisso ovale del timpano, intonaco e marmorino della facciata, canali di gronda, guaine impermeabilizzanti, scossaline e pluviali, posa in opera impianto di dissuasione volatili.	€ 402.324,88	☑	€ 402.324,88	
155	VE	VENEZIA	PARROCCHIA DI S.SILVESTRO Cod. Fiscale: 94012550276	DIOCESI DI VENEZIA	risanamento conservativo	CHIESA	CHIESA Impianto di riscaldamento a pavimento e risanamento globale dell'aula dalla risalita capillare.	€ 60.000,00	☑	€ 60.000,00	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
156	VE	VENEZIA	PARROCCHIA DI SAN SIMEON PROFETA Cod. Fiscale: 80008510275	DIOCESI DI VENEZIA	manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo	CHIESA	CHIESA Consolidamento controsoffitti navata dx e sin, restauro artistico superfici decorate navate.	€ 157.184,97	☑	€ 157.184,97	
157	VE	VENEZIA	PROVINCIA FRANCESCANA DEI FRATI MINORI DI SAN FRANCESCO Cod. Fiscale: 80007380274	ORDINI-ISTITUTI RELIGIOSI	manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo	CHIESA DELLA PARROCCHIA DI S. GIACOMO DI MONSELICE (ANNESSA AL COMPLESSO CONVENTUALE DEI FRATI MINORI DI S. GIACOMO DI MONSELICE)	CHIESA DELLA PARROCCHIA DI S. GIACOMO DI MONSELICE (ANNESSA AL COMPLESSO CONVENTUALE DEI FRATI MINORI DI S. GIACOMO DI MONSELICE) Intervento al manto di copertura con sostituzione e ricostruzione del manto di coppi, previo asporto dell'ondulina sottocoppo e posa di guaina impermeabilizzante e nuova lattoneria	€ 35.636,00	☐		domanda presentata direttamente dall'ente. da inviare al comune per gli adempimenti di competenza.
158	VE	VENEZIA	PROVINCIA VENETA DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI Cod. Fiscale: 00587460270	ORDINI-ISTITUTI RELIGIOSI	manutenzione ordinaria	SANTUARIO BELLA BEATA VERGINE DELL'OLMO DI THIENE	SANTUARIO BELLA BEATA VERGINE DELL'OLMO DI THIENE Sostituzione vetri.	€ 6.088,00	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto; trattasi di intervento di ordinaria manutenzione;
159	VE	VENEZIA	PROVINCIA VENETA DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI Cod. Fiscale: 00587460270	ORDINI-ISTITUTI RELIGIOSI	restauro e risanamento conservativo	CONVENTO DI S. ANNA AD ASOLO	CONVENTO DI S. ANNA AD ASOLO restauro conservativo dei paramenti murari da eseguire mediante pulitura, consolidamento, integrazione e protezione delle parti di intonaco e di muratura che si presentano degradate.	€ 127.160,47	☑	€ 127.160,47	
160	VE	VENEZIA	PROVINCIA VENETA DI S. ANTONIO DELL'ORDINE DEI FRATI MINORI Cod. Fiscale: 80007560271	ORDINI-ISTITUTI RELIGIOSI	manutenzione straordinaria e restauro	CHIESA - CONVENTO SAN PANCRAZIO DI BARBARANO VICENTINO	CHIESA - CONVENTO SAN PANCRAZIO DI BARBARANO VICENTINO Adeguamento impianto elettrico e di illuminazione..	€ 34.842,00	☐		domanda presentata direttamente dall'ente. da inviare al comune per gli adempimenti di competenza.

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
161	VI	ALTAVILLA VICENTINA	PARROCCHIA DI S.BIAGIO VESCOVO - VALMARANA Cod. Fiscale: 95013740246	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione straordinaria	MURO DI SOSTEGNO IN SASSO ADIACENTE LA CHIESA	MURO DI SOSTEGNO IN SASSO ADIACENTE LA CHIESA Tirantura muro esistente mediante ancoraggi autoperforanti sia in verticale sia inclinati e posa di piastre a stella.	€ 30.000,00	☑	€ 30.000,00	
162	VI	ARZIGNANO	PARROCCHIA DI VISITAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA Cod. Fiscale: 90001390245	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione straordinaria	CAMPANILE	CAMPANILE Rimozione intonaci, pulizia, rifacimento intonaci.	€ 11.055,00	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto;
163	VI	BASSANO DEL GRAPPA	FONDAZIONE PIRANI - CREMONA Cod. Fiscale: 00521260240	ENTI-ASSOCIAZIONI	restauro e risanamento conservativo	CHIESA DI OGNISSANTI	CHIESA DI OGNISSANTI Opere esterne: Coronamenti e cornici in malta, integrazione intonaco, tinteggiatura, lattonerie, finestrature, porta principale; Opere interne: rimozione/posa intonaco, stuccature fessurazioni, integrazione intonaco, serramenti in legno. Nuovo manto di copertura, impianto elettrico e impianto idraulico.	€ 253.600,23	☑	€ 253.600,23	
164	VI	BASSANO DEL GRAPPA	PARROCCHIA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ Cod. Fiscale: 82001330248	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione straordinaria	PATRONATO SS. TRINITA'	PATRONATO SS. TRINITA' Impianto di termoregolazione per la separazione dell'aula magna dalle aule di catechismo.	€ 51.735,00	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto; esclusi i nuovi serramenti (manutenzione ordinaria per € 46.140)
165	VI	BASSANO DEL GRAPPA	PROVINCIA ITALIANA DEI MISSIONARI DI S. CARLO Cod. Fiscale: 00287100333	ORDINI-ISTITUTI RELIGIOSI	manutenzione straordinaria e restauro	ISTITUTO SCALABRINI + ORGANO A CANNE	ISTITUTO SCALABRINI Adeguamento impianti igienici esistenti, nuova distribuzione.	€ 76.690,00	☐		domanda non ammessa in quanto: le opere in progetto sono a servizio dell'intero complesso destinato prevalentemente a casa di ospitalita' e scuola privata parificata. organo non ammesso bene mobile spesa inferiore al minimo richiesto.

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
166	VI	CALTRANO	PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA Cod. Fiscale: 93003780249	DIOCESI DI PADOVA	restauro	CAMPANILE DELLA CHIESA PARROCCHIALE	CAMPANILE DELLA CHIESA PARROCCHIALE Restauro facciate del campanile: consolidamento del piano fondale, esecuzione di tirantature a livello del basamento, consolidamento rivestimenti in marmo, risanamento intonaci, lavaggio pietre delle facciate, sistemazione porte di ingresso e installazione reti antivolatili	€ 139.914,50	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario altro contributo assegnato con l.r. 27/03 - stesso intervento - d.g.r. 1334/2011
167	VI	CORNEDO VICENTINO	PARROCCHIA DI S.MARCO EVANGELISTA - MUZZOLON Cod. Fiscale: 94001970246	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione straordinaria	NUOVA E VECCHIA CHIESE PARROCCHIALI	NUOVA E VECCHIA CHIESE PARROCCHIALI Nuova Chiesa: rimozione ondulo in eternit, pannello coibentazione, rifacimento manto di copertura. Vecchia Chiesa: rimozione copertura in coppi, pannello coibentazione, sostituzione grondaie, nuovo manto di copertura in coppi, restauro facciate.	€ 260.000,00	☑	€ 260.000,00	
168	VI	CRESPADORO	PARROCCHIA DI S.ANDREA APOSTOLO Cod. Fiscale: 81001830249	DIOCESI DI VICENZA	restauro	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Pareti interne, decorazioni navata, arcate dei soffitti, decorazioni soffitti, pulizia affreschi, elementi lapidei, lesene, trabeazione, pulizia sottotetto, altari laterali, pulizia vetrate.	€ 143.000,00	☑	€ 143.000,00	
169	VI	FARA VICENTINO	PARROCCHIA DI S.GIORGIO - PERLENA Cod. Fiscale: 93002590243	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione straordinaria	CANONICA E PATRONATO	CANONICA E PATRONATO Impianto fotovoltaico e sostituzione serramenti	€ 98.783,72	☐		domanda non ammessa in quanto: intervento nuovo impianto fotovoltaico non compatibile con la legge, sostituzione serramenti carente documentazione e manut.ordinaria
170	VI	GRISIGNANO DI ZOCCO	PARROCCHIA DI ANNUNCIAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA Cod. Fiscale: 80002850248	DIOCESI DI PADOVA	ristrutturazione e nuova costruzione	CASA CANONICA	CASA CANONICA Totale demolizione e ricostruzione su stesso sito e stessa sagoma.	€ 345.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: trattasi di nuova realizzazione; intervento non compatibile con la legge;

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
171	VI	ISOLA VICENTINA	PARROCCHIA DI S.VITALE MARTIRE Cod. Fiscale: 95013110242	DIOCESI DI VICENZA	restauro e ristrutturazione	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Impianto di riscaldamento a pavimento: rimozione dei pavimenti, scavo del sottofondo per posa impianto, ricollocazione lastre in marmo ove possibile e nuovo pavimento, solo integrazione pavimento nelle cappelle laterali alla navata.	€ 137.164,00	☑	€ 137.164,00	
172	VI	LONIGO	COMITATO PER LA CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA Cod. Fiscale:	PRIVATI	restauro	CHIESA DI SAN GIOVANNI STRALCIO CAMPANILE	CHIESA DI SAN GIOVANNI STRALCIO CAMPANILE Paramenti murari esterni, sostituzione concerto campane, nuovo percorso interno di risalita al campanile.	€ 68.943,60	☐		domanda non ammessa in quanto: ente richiedente privo di personalità giuridica
173	VI	LONIGO	CONVENTO DI SAN DANIELE Cod. Fiscale: 80026720245	ORDINI-ISTITUTI RELIGIOSI	manutenzione straordinaria	CONVENTO DI SAN DANIELE	CONVENTO DI SAN DANIELE Ristrutturazione e sistemazione foresteria del convento (locali d'accoglienza per mensa poveri, per incontri, ecc)	€ 30.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: presentata al comune oltre il termine (31/10/2010); carente della documentazione necessaria;
174	VI	LONIGO	PARROCCHIA DI S.APOLLINARE - MONTICELLO Cod. Fiscale: 95013510243	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione ordinaria	MOBILIO ARREDO CHIESA	MOBILIO ARREDO CHIESA Manutenzione e trattamento antitarlo.	€ 7.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto; trattasi di intervento di ordinaria manutenzione;
175	VI	LONIGO	PARROCCHIA DI SANTISSIMO REDENTORE Cod. Fiscale: 80020410249	DIOCESI DI VICENZA	restauro	DUOMO	DUOMO Presbiterio: pulizia superfici, consolidamento porzioni instabili, ricostruzione porzioni mancanti, rifacimento decori danneggiati, protezione superfici decorate, messa in sicurezza soffitto ligneo a cassettoni.	€ 94.000,00	☑	€ 94.000,00	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
176	VI	LONIGO	PARROCCHIA DI SS.PIETRO E PAOLO Cod. Fiscale: 95013500244	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione ordinaria	CHIESA E CANONICA	CHIESA E CANONICA Rifacimento impianto elettrico cappella della Chiesa e citofono canonica.	€ 4.287,60	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto; trattasi di intervento di ordinaria manutenzione;
177	VI	MAROSTICA	PARROCCHIA DI S.ANTONIO ABATE Cod. Fiscale: 91004270244	DIOCESI DI VICENZA	restauro e risanamento conservativo	EDIFICIO PROSPICIENTE VIA VAJENTI DELL'ORATORIO DON BOSCO	EDIFICIO PROSPICIENTE VIA VAJENTI DELL'ORATORIO DON BOSCO Coibentazione pareti perimetrali, controsoffitto, servizi igienici e soppalco, modifica fori finestre e nuovi serramenti, restauro e pulizia superifici lapidee del frontone/edicola, opere da elettricista per impianto domotico.	€ 127.298,60	☑	€ 97.818,60	
178	VI	MAROSTICA	PARROCCHIA DI S.GIOVANNI BATTISTA - VALLONARA Cod. Fiscale: 91004160247	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione straordinaria	SANTUARIO MADONNA DEI CAPITELLI	SANTUARIO MADONNA DEI CAPITELLI Rifacimento pavimentazione interna e alcuni rivestimenti, impianto termico a pavimento, risanamento parte muri perimetrali, decorazione e pitture esterne ed interne della chiesa e del campanile.	€ 74.425,30	☑	€ 74.425,30	
179	VI	MAROSTICA	PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA Cod. Fiscale: 91005400246	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione ordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Conservazione facciata principale chiesa mediante sostituzione parti di intonaco, restauro muretti di controforte della copertura e cornicioni, lavaggio materiale lapideo, tinteggiatura	€ 25.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto;
180	VI	MASON VICENTINO	PARROCCHIA DI S.ANDREA APOSTOLO Cod. Fiscale: 91005450241	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione straordinaria	SCUOLA DELL'INFANZIA E CASA DELLA DOTTRINA	SCUOLA DELL'INFANZIA E CASA DELLA DOTTRINA Intervento per impianti di produzione e reti di distribuzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica	€ 53.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: carente della documentazione necessaria; intervento non compatibile con la legge;

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
181	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	PARROCCHIA DI S.MARIA E SAN VITALE Cod. Fiscale: 81001230242	DIOCESI DI VICENZA	ristrutturazione	CASA DELLA COMUNITA'	CASA DELLA COMUNITA' Scala di sicurezza, servizi igienici, domotizzazione impianto riscaldamento, linea fognaria	€ 102.500,00	☑	€ 55.976,25	
182	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	PARROCCHIA DI S.PAOLO APOSTOLO - ALTE CECCATO Cod. Fiscale: 81000750240	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione straordinaria	CASA CANONICA	CASA CANONICA Rifacimento copertura, coibentazione muri perimetrali, profili finitura finestre, lattoneria, ampliamento.	€ 35.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: carente della documentazione necessaria;
183	VI	MONTEVIALE	PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA Cod. Fiscale: 95011820248	DIOCESI DI VICENZA	ristrutturazione	CASA DELLA DOTTRINA	CASA DELLA DOTTRINA Primo piano: pareti divisorie interne, pavimenti e rivestimenti, impiantistica, serramenti interni ed esterni, isolamento murature interne rifacimento davamzali tinteggiatura. Facciate: marcapiano in pietra, sostituzione pensilina, tinteggiatura.	€ 76.142,00	☑	€ 76.142,00	
184	VI	MUSSOLENTE	PARROCCHIA DEI SS.APOSTOLI PIETRO E PAOLO Cod. Fiscale: 91003970240	DIOCESI DI TREVISO	restauro e risanamento conservativo	SANTUARIO DELLA "MADONNA DELL'ACQUA"	SANTUARIO DELLA "MADONNA DELL'ACQUA" Intervento di restauro conservativo del prospetto occidentale del Santuario (opera urgente su facciata principale d'ingresso ad ovest per distacchi ed erosioni degli intonaci e degli elementi lapidei). Ripristino fedele di tutte le parti degradate: elementi lapidei, marmorini, intonaci e restauro artistico statue in pietra.	€ 105.103,13	☐		domanda presentata direttamente dall'ente. da inviare al comune per gli adempimenti di competenza.
185	VI	POJANA MAGGIORE	PARROCCHIA DI S.GIOVANNI BATTISTA Cod. Fiscale: 95012750246	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Sistemazione idraulica della centrale termica	€ 34.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: carente della documentazione necessaria;

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
186	VI	POJANA MAGGIORE	PARROCCHIA DI S.MARIA NASCENTE Cod. Fiscale: 95011970241	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	Realizzazione di un impianto di sicurezza anti intrusione	€ 7.750,00	☑	€ 7.750,00	
187	VI	POJANA MAGGIORE	PARROCCHIA DI S.MARIA NASCENTE Cod. Fiscale: 95011970241	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione ordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Fornitura ed installazione di generatore di aria calda	€ 28.300,00	☐		domanda non ammessa in quanto: trattasi di intervento di ordinaria manutenzione; carente della documentazione necessaria;
188	VI	POJANA MAGGIORE	PARROCCHIA DI S.MARIA NASCENTE Cod. Fiscale: 95011970241	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Rifacimento sottofondi, pietre e decori in stucco, tinteggiatura paramenti murari interni ed esterni.	€ 53.320,00	☐		domanda non ammessa in quanto: presentata al comune oltre il termine (31/10/2010);
189	VI	ROMANO D EZZELINO	PARROCCHIA DEL SANTISSIMO REDENTORE - FELLETTE Cod. Fiscale: 82001610243	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione straordinaria	CENTRO PARROCCHIALE E SAGRATO CHIESA	CENTRO PARROCCHIALE E SAGRATO CHIESA Adeguamento parcheggi piazzale chiesa, pavimentazione, sottoservizi centro parrocchiale e sagrato, adeguamento impianto elettrico ed illuminazione.	€ 121.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: lavori già ultimati alla data di presentazione della domanda.
190	VI	ROSÀ	PARROCCHIA DI S.ANTONIO ABATE Cod. Fiscale: 91004510243	DIOCESI DI VICENZA	risanamento conservativo	TORRE CAMPANARIA DEL DUOMO	TORRE CAMPANARIA DEL DUOMO Materiali lapidei, intonaci e muratura in laterizio a vista, messa a norma impianto elettrico	€ 84.000,00	☑	€ 84.000,00	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
191	VI	S.VITO DI LEGUZZANO	PARROCCHIA DI S.VALENTINO MARTIRE Cod. Fiscale: 92002870241	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione straordinaria e ristrutturazione	MURA CONTENIMENTO CHIESA PARROCCHIALE	MURA CONTENIMENTO CHIESA PARROCCHIALE Consolidamento mura di contenimento Chiesa parrocchiale, ristrutturazione e sistemazione parti decadute o danneggiate, raccolta acque pluviali e scarico in altro sito, manutenzione parapetto e scala di accesso.	€ 55.000,00	☑	€ 55.000,00	
192	VI	SCHIO	PARROCCHIA DI S.CATERINA DI TRETTO Cod. Fiscale: 92003650246	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Rampa accesso disabili.	€ 55.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto; scorporati lavori di tinteggiatura, e lattonerie (manutezione ordinaria) per € 45.000
193	VI	SCHIO	PARROCCHIA DI S.CROCE Cod. Fiscale: 92002780242	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione straordinaria	ORATORIO GIOVANNI XXIII	ORATORIO GIOVANNI XXIII Rimozione lamiera esistente sul tetto, posa di lamiera grecata con isolante e rivestimento in rame	€ 17.483,00	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto;
194	VI	SCHIO	PARROCCHIA DI S.GIORGIO - POLEO Cod. Fiscale: 92002850243	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione straordinaria	CASA DEL GIOVANE	CASA DEL GIOVANE II° Stralcio. Modifiche interne, rampa di accesso, controsoffitto piano terra, divisori in cartongesso, pareti mobili/vetrate, pavimentazione, serramenti, tinteggiature, cappotto, impianto elettrico e termosanitario	€ 289.092,40	☑	€ 252.756,49	
195	VI	SCHIO	PARROCCHIA DI S.PIO X - CA' TRENTA Cod. Fiscale: 83005670241	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione straordinaria	CENTRO GIOVANILE - ORATORIO	CENTRO GIOVANILE - ORATORIO Modifiche impianto di riscaldamento.	€ 12.397,20	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto;

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
196	VI	SCHIO	PARROCCHIA DI SACRO CUORE DI GESÙ Cod. Fiscale: 92002950241	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Integrazione impianto di riscaldamento	€ 44.894,77	☐		domanda non ammessa in quanto: lavori già ultimati alla data di presentazione della domanda
197	VI	SCHIO	PARROCCHIA DI SACRO CUORE DI GESÙ Cod. Fiscale: 92002950241	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Completamento impianto elettrico	€ 44.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: lavori già ultimati alla data di presentazione della domanda
198	VI	SCHIO	PARROCCHIA DI SANTISSIMA TRINITÀ Cod. Fiscale: 92002880240	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Cappotto termico interno e impianto elettrico	€ 65.271,00	☑	€ 61.271,00	
199	VI	SCHIO	PARROCCHIA DI SS.LEONZIO E CARPOFORO Cod. Fiscale: 83003510241	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione straordinaria	CHIESA DI SAN BENEDETTO	CHIESA DI SAN BENEDETTO Sostituzione manto di copertura, nuova lattoneria, risanamento calcestruzzi ammalorati, nuovo ingresso, coibentazione, nuove finestre per isolamento termico, impianto fotovoltaico, pitture esterne, modifiche impianto elettrico.	€ 390.000,00	☑	€ 390.000,00	
200	VI	SOSSANO	PARROCCHIA DI S.GIROLAMO Cod. Fiscale: 95012040242	DIOCESI DI VICENZA	restauro	CAMPANILE CHIESA PARROCCHIALE	CAMPANILE CHIESA PARROCCHIALE Intonaci, elementi lapidei, colonnine in marmo, cornici in muratura, restauro apparato e struttura delle campane.	€ 96.390,00	☑	€ 96.390,00	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
201	VI	SOVIZZO	PARROCCHIA DI S.MARIA ANNUNZIATA Cod. Fiscale: 95002200244	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione straordinaria	CHIESA SANTA MARIA ANNUNZIATA	CHIESA SANTA MARIA ANNUNZIATA Intervento di manutenzione e consolidamento della scalinata esterna di accesso alla Chiesa e di parte della pavimentazione lapidea. Posa in opera di quattro pilastrini in marmo a lato della scalinata	€ 32.500,00	☑	€ 32.500,00	
202	VI	SOVIZZO	PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA Cod. Fiscale: 95016010241	DIOCESI DI VICENZA	restauro	CHIESA SANTA MARIA IN PIANO: CAPPELLA BEATA VERGINE E CAPPELLA FONTE BATTESIMALE	CHIESA SANTA MARIA IN PIANO: CAPPELLA BEATA VERGINE E CAPPELLA FONTE BATTESIMALE Restauro dei dipinti murali delle Cappelle	€ 5.060,00	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto;
203	VI	TEZZE SUL BRENTA	PARROCCHIA DI SACRO CUORE DI GESÙ - BELVEDERE Cod. Fiscale: 82001810249	DIOCESI DI VICENZA	restauro e risanamento conservativo	CHIESA PARROCCHIALE E CAMPANILE	CHIESA PARROCCHIALE E CAMPANILE Intonaci degradati dall'umidità, tinteggiatura decori e superfici interne, intonaci facciata principale, laterali e posterione, elementi lapidei Chiesa. Consolidamento zone erose, sostituzione parti mancanti, intonaci, protezione campane, sistema antipiccioni e linea parafulmine torre campanaria. Linee fognarie e pavimentazione.	€ 151.300,00	☑	€ 151.300,00	
204	VI	THIENE	PARROCCHIA DEL DUOMO S.GAETANO CONF. IN S. MARIA ASSUNTA Cod. Fiscale: 93003660243	DIOCESI DI PADOVA	ristrutturazione	CENTRO GIOVANILE + ORGANO A CANNE "GAETANO CALLIDO"	CENTRO GIOVANILE ristrutturazione opere parrocchiali per realizzazione centro giovanile	€ 1.372.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: carente della documentazione necessaria;
205	VI	THIENE	PARROCCHIA DI MARIA AUSILIATRICE - CONCA Cod. Fiscale: 93002480247	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Copertura chiesa	€ 16.979,00	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto;

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
206	VI	THIENE	PARROCCHIA DI S.ANTONIO DA PADOVA - SANTO Cod. Fiscale: 84000110241	DIOCESI DI PADOVA	risanamento conservativo	CHIESA	CHIESA Posizionamento zona presbiterio ad unico livello, realizzazione cappella, impianto di riscaldamento a pavimento, impianto elettrico, servizio igienico, tinteggiatura interna ed esterna, nuovo camminamento esterno, impianto fognario.	€ 395.711,14	☑	€ 395.711,14	
207	VI	THIENE	PARROCCHIA DI S.MARIA DELLA NEVE - ROZZAMPIA Cod. Fiscale: 93003760241	DIOCESI DI PADOVA	ristrutturazione	CANONICA	CANONICA Modifiche prospettiche ed interne adeguamento impianti per ricavo aule dottrina.	€ 100.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: carente della documentazione necessaria;
208	VI	THIENE	PARROCCHIA DI S.SEBASTIANO MARTIRE Cod. Fiscale: 93001650246	DIOCESI DI PADOVA	manutenzione straordinaria	EDIFICIO PER LA DOTTRINA CRISTIANA E ATTIVITA' RELIGIOSE E CULTURALI	EDIFICIO PER LA DOTTRINA CRISTIANA E ATTIVITA' RELIGIOSE E CULTURALI Tinteggiature interne ed esterne, eliminazione lastre in amianto sulla copertura e sostituzione serramenti.	€ 110.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: carente della documentazione necessaria; parte dei lavori sono di manutenzione ordinaria e dalla documentazione non si riesce a distinguere quanto dell'edificio è adibito ad attività religiose e quanto ad attività culturali
209	VI	THIENE	PARROCCHIA DI S.VINCENZO MARTIRE Cod. Fiscale: 93003820243	DIOCESI DI PADOVA	restauro	CHIESA	CHIESA	€ 0,00	☐		domanda non ammessa in quanto: carente della documentazione necessaria;
210	VI	TORRI DI QUARTESOLO	PARROCCHIA DI PRESENTAZIONE DEL SIGNORE - MAROLA Cod. Fiscale: 95011520244	DIOCESI DI VICENZA	risanamento conservativo e ristrutturazione	CAMPANILE CHIESA PARROCCHIALE	CAMPANILE CHIESA PARROCCHIALE Intonaci, ornamenti e partizioni lapidei, serramenti campanile e ristrutturazione complesso campanario, impianto elettrico.	€ 213.651,60	☑	€ 213.651,60	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
211	VI	TRISSINO	PARROCCHIA DI S.ANDREA APOSTOLO Cod. Fiscale: 94002000241	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione straordinaria	CHIESA DI SAN PIETRO	CHIESA DI SAN PIETRO Sagrato: rimozione pavimentazione in marmo, rimozione, pulizia e ricollocamento in sito dei cubetti di porfido, nuova pavimentazione in marmo, posizionamento dissuasori.	€ 116.268,06	☑	€ 116.268,06	
212	VI	VICENZA	CHIESA ORTODOSSA RUSSO MOLDAVA SAN NICOLA Cod. Fiscale: 80015410246	CONGREGAZIONI ACATTOLICHE	manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo	CHIESA DI SANTA CROCE IN SAN GIACOMO MAGGIORE	CHIESA DI SANTA CROCE IN SAN GIACOMO MAGGIORE Intervento relativo alla copertura, consolidamento soffitti a volta, restauro interno degli affreschi - pareti e elementi lapidei, infissi metallici e impianto elettrico completo. Restauro altari, statue e stalli lignei del presbiterio	€ 377.350,00	☑	€ 377.350,00	
213	VI	VICENZA	PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA - CASALE Cod. Fiscale: 95004370243	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Intervento di rifacimento del controsoffitto della navata principale e realizzazione dell'impianto di illuminazione	€ 102.322,40	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario altro contributo stesso intervento lr 27/03 dgr 823/2010
214	VI	VICENZA	PARROCCHIA DI S.BENEDETTO ABATE - BERTESINELLA Cod. Fiscale: 95013460241	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Intervento di rifacimento impianto elettrico e di riscaldamento, rifacimento vetrate ed infissi di opere parrocchiali	€ 133.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: carente della documentazione necessaria;
215	VI	VICENZA	PARROCCHIA DI S.GAETANO THIENE - DEBBA Cod. Fiscale: 95016070245	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione straordinaria	CHIESA	CHIESA Intervento di II° Stralcio dei lavori 'interno Chiesa con adeguamento liturgico: risanamento definitivo dall'umidità ascendente lungo tutto il perimetro, migliore utilizzo dell'area riservata al presbiterio e all'altare e ambone, ricollocazione del fonte battesimale, rifacimento e messa a norma di tutto l'impianto elettrico, sonoro e di illuminazione, sistemazione pavimentazione	€ 200.320,50	☑	€ 200.320,50	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
216	VI	VICENZA	PARROCCHIA DI S.GIOVANNI EVANGELISTA - POLEGGE Cod. Fiscale: 95016190241	DIOCESI DI VICENZA	ristrutturazione e ampliamento	CENTRO PARROCCHIALE POLIFUNZIONALE	CENTRO PARROCCHIALE POLIFUNZIONALE Intervento di ristrutturazione e ampliamento dell'Oratorio, previa parziale demolizione dell'ala un tempo adibita ad abitazione delle suore con accorpamento degli spogliatoi per le attività sportive	€ 1.656.414,25	☐		domanda non ammessa in quanto: intervento non compatibile con la legge;
217	VI	VICENZA	PARROCCHIA DI S.PIO X Cod. Fiscale: 95011530243	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione straordinaria	CANONICA, CHIESA E CENTRO PARROCCHIALE	CANONICA, CHIESA E CENTRO PARROCCHIALE Installazione impianto di sicurezza per gli Edifici parrocchiali costituito da impianto TV. CC. Esterno e impianto di allarme	€ 18.358,50	☑	€ 18.358,50	
218	VI	VICENZA	SEMINARIO VESCOVILE DI VICENZA Cod. Fiscale: 00530090240	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo	CHIESA DEL COMPLESSO OTTOCENTESCO DENOMINATO "SEMINARIO ANTICO"	CHIESA DEL COMPLESSO OTTOCENTESCO DENOMINATO "SEMINARIO ANTICO" Risanam., consolid. e adeg. imp., imp.termico a pavimento con conseg. intervento alla pavimentazione, consolid. e risanam. dall'umidità risalente di pavimento, colonne e pareti di muratura, restauri e ricollocazioni (Seconda Variante al Progetto del 28/04/2008	€ 313.193,00	☑	€ 313.193,00	
219	VI	VILLAVERLA	PARROCCHIA DI S.ANDREA APOSTOLO - NOVOLEDO Cod. Fiscale: 93003490245	DIOCESI DI VICENZA	restauro e risanamento conservativo	CAMPANILE DELLA CHIESA PARROCCHIALE	CAMPANILE DELLA CHIESA PARROCCHIALE Restauro facciate, ricostruzione intonaco previa demolizione parti ammalorate, pulizia e consolidamento di parte della struttura muraria in mattoni, pulizia, consolidamento e ricostruzione elementi lapidei.	€ 115.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: presentata al comune oltre il termine (31/10/2010);
220	VI	ZUGLIANO	PARROCCHIA DI S.MARIA E SAN ZENONE VESCOVO Cod. Fiscale: 840001410244	DIOCESI DI PADOVA	restauro	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Risanamento intonaco facciate, pulitura e consolidamento parti in pietra.	€ 84.249,00	☑	€ 84.249,00	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
221	VR	ALBAREDO D ADIGE	PARROCCHIA DI SS.FILIPPO E GIACOMO - CORIANO Cod. Fiscale: 91003100236	DIOCESI DI VERONA	risanamento conservativo	TORRE CAMPANARIA	TORRE CAMPANARIA Intervento di messa in sicurezza e miglioramento statico e sismico della Torre campanaria con interventi di ricucitura e consolidamento del paramento murario, ripristino gabbia campanaria e copertura	€ 138.000,00	☑	€ 138.000,00	
222	VR	ARCOLE	PARROCCHIA DI S.BARTOLOMEO - GAZZOLO Cod. Fiscale: 83004870230	DIOCESI DI VICENZA	manutenzione ordinaria	CAPPELLINA E CENTRO PARROCCHIALE	CAPPELLINA E CENTRO PARROCCHIALE Intervento di rimaneggiamento del manto di copertura in coppi e ricollocamento in opera degli stessi con ganci di sostegno onde evitare continui scivolamenti verso la gronda	€ 28.219,40	☐		domanda non ammessa in quanto: presentata al comune oltre il termine (31/10/2010); trattasi di intervento di ordinaria manutenzione;
223	VR	BARDOLINO	PARROCCHIA DI NATIVITÀ DI MARIA VERGINE - CISANO Cod. Fiscale: 90002000231	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria e ristrutturazione	CANONICA PARROCCHIALE	CANONICA PARROCCHIALE Intervento al piano primo della Canonica: ristrutturazione del bagno esistente e ridistribuzione interna (con ricavo armadio a muro). Adeguamento impiantistico con rinnovo zona servizi igienici e del locale cucina. Incollaggio di un nuovo pavimento sull'esistente di piastrelle in conglomerato di marmo.	€ 32.632,47	☑	€ 32.632,47	
224	VR	BARDOLINO	PARROCCHIA DI S.MICHELE ARCANGELO - CALMASINO Cod. Fiscale: 81000810234	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria e ristrutturazione	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Intervento di rifacimento vetrate e telai della Chiesa con modifica delle vetrate da chiuse apribili, aggiunta di vetro protettivo termoisolante e pulitura della condensa. Uso di motori elettrici con sonda esterna per pioggia e vento forte. Numero apribile delle vetrate: 3 su 5.	€ 11.717,00	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto;
225	VR	BARDOLINO	PARROCCHIA DI S.NICOLO' E SAN SEVERO Cod. Fiscale: 81001290238	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Intervento alla copertura con ripristino delle strutture degradate e miglioramento antisismico (sostituzione dell'orditura lignea secondaria, restauro dell'orditura principale, posa di guaina e di coppi in laterizio)	€ 455.656,14	☑	€ 455.656,14	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
226	VR	CASTAGNARO	PARROCCHIA DI S.NICOLO' Cod. Fiscale: 82000430239	DIOCESI DI VERONA	ristrutturazione e ampliamento	SCUOLA MATERNA E NIDO INTEGRATO "ANGELI CUSTODI"	SCUOLA MATERNA E NIDO INTEGRATO "ANGELI CUSTODI" Intervento alla Scuola materna	€ 257.545,28	☐		domanda non ammessa in quanto: edificio non compatibile con la legge; intervento non compatibile con la legge;
227	VR	CASTEL D AZZANO	PARROCCHIA DI S. MARIA ANNUNZIATA Cod. Fiscale: 80027100231	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Intervento di sistemazione e adeguamento liturgico zona Presbiterio con rifacimento dell'impianto elettrico e illuminotecnico	€ 177.477,50	☑	€ 177.477,50	
228	VR	CASTEL D AZZANO	PARROCCHIA DI S. MARIA ANNUNZIATA Cod. Fiscale: 80027100231	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria	OPERE IN ZONA PRESBITERIO DELLA CHIESA PARROCCHIALE (CORO LIGNEO, CONFESSIONALI, AMBONE, ACQUASANTIERE)	OPERE IN ZONA PRESBITERIO DELLA CHIESA PARROCCHIALE (CORO LIGNEO, CONFESSIONALI, AMBONE, ACQUASANTIERE) Intervento di sistamazione beni mobili in zona presbiterio della Chiesa parrocchiale	€ 51.527,50	☐		domanda non ammessa in quanto: bene mobile non vincolato e quindi non compatibile con la legge;
229	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	PARROCCHIA DI S.MARIA NASCENTE Cod. Fiscale: 80054200235	DIOCESI DI VERONA	ristrutturazione e ampliamento	FABBRICATO AD USO RICREATIVO PARROCCHIALE	FABBRICATO AD USO RICREATIVO PARROCCHIALE Il progetto prevede la realizzazione di una struttura a porticato, a forma rettangolare. Sotto la copertura viene prevista la costruzione di un locale chiuso da adibire a cucina e servizi annessi. Da una delle testate dell'edificio si stacca un porticato coperto che sarà ristrutturato ed adibito a spogliatoi a servizio del campo da calcio.	€ 326.697,64	☐		domanda presentata direttamente dall'ente. da inviare al comune per gli adempimenti di competenza.
230	VR	COLOGNOLA AI COLLI	PARROCCHIA DI ANNUNCIAZIONE DI MARIA VERGINE Cod. Fiscale: 83001910237	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria	CANONICA	CANONICA (immobile per opere parrocchiali) Intervento di restauro degli intonaci dei tufi e dei serramenti esterni e tinteggiatura	€ 24.600,00	☐		domanda non ammessa in quanto: carente della documentazione necessaria;

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
231	VR	COLOGNOLA AI COLLI	PARROCCHIA DI SS.VITTORE E CORONA Cod. Fiscale: 83000510236	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE E CANONICA	Impianto antifurto	€ 2.500,00	☐		domanda non ammessa in quanto: carente della documentazione necessaria;
232	VR	COLOGNOLA AI COLLI	PARROCCHIA MARIA IMMACOLATA DI STRA' Cod. Fiscale: 83000550232	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria	SALA POLIVALENTE	SALA POLIVALENTE Adeguamento della Sala polivalente alla normativa impiantistica e dei vigili del fuoco per realizzazione del nuovo Centro ricreativo Casa della Gioventù (adeguamento relativo alla Zona Palestra/Sala Polivalente esistente)	€ 140.247,00	☐		domanda non ammessa in quanto: carente della documentazione necessaria; intervento non compatibile con la legge;
233	VR	CONCAMARISE	PARROCCHIA DI S.LORENZO MARTIRE IN BEATA V. REGINA Cod. Fiscale: 82000590230	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Intervento relativo all'impianto di riscaldamento e adeguamento alle norme di sicurezza	€ 83.000,00	☑	€ 83.000,00	
234	VR	GREZZANA	PARROCCHIA DI S.BARNABA APOSTOLO - ROSARO Cod. Fiscale: 80014510236	DIOCESI DI VERONA	ristrutturazione	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Intervento di ristrutturazione interna della Chiesa mediante il restauro e il risanamento di tutte le decorazioni in pietra, marmo e stucco, il restauro di tutte le parti in legno ed in ferro, il risanamento e coibentazione della navata e tinteggiatura interna di tutta la Chiesa e delle Cappelle laterali con restauro delle decorazioni pittoriche	€ 41.605,41	☑	€ 41.605,41	
235	VR	GREZZANA	PARROCCHIA DI S.STEFANO PROTOMARTIRE - STALLAVENA Cod. Fiscale: 80014470233	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Intervento di manutenzione straordinaria interna con rifacim. impianto elettrico, di illuminazione, di amplificazione e di riscaldamento. Restauro e risanam.di tutte le decorazioni pittoriche, in pietra, in tufo e in stucco. Pavimentaz. e soffitti a volta. Consolid.e ripristino intonaci, infissi. Tinteggiatura e installazione impianto di sicurezza antintrusione.	€ 181.504,31	☑	€ 181.504,31	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
236	VR	GREZZANA	PARROCCHIA DI SAN CLEMENTE IN ALCENAGO Cod. Fiscale: 80050380239	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Intervento di rifacimento impianto di illuminazione della Chiesa ed opere di assistenza muraria	€ 34.771,18	☑	€ 34.771,18	
237	VR	OPPEANO	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA E SANTA MARIA ADDOLORATA Cod. Fiscale: 93021020230	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE E AULE CATECHISMO	CHIESA PARROCCHIALE E AULE CATECHISMO Intervento di manutenzione straordinaria alle coperture e alle facciate: rifacimento coperture, demolizione e rifacimento solai, consolidamento in estradosso di controsoffitti, intonaci e tinteggiature	€ 305.120,87	☑	€ 305.120,87	
238	VR	PESCANTINA	PARROCCHIA DI S.LORENZO MARTIRE Cod. Fiscale: 80010980235	DIOCESI DI VERONA	restauro	DUOMO DI S. LORENZO	DUOMO DI S. LORENZO Intervento di restauro dei paramenti esterni della facciata principale, delle pareti laterali e della parte absidale con tinteggiatura finale	€ 148.488,00	☑	€ 148.488,00	
239	VR	PESCANTINA	PARROCCHIA DI SAN PIETRO DA VERONA Cod. Fiscale: 93000890231	DIOCESI DI VERONA	manutenzione ordinaria	CHIESA PARROCCHIALE (LOCALE SACRESTIA E CIRCOLO NOI)	CHIESA PARROCCHIALE (LOCALE SACRESTIA E CIRCOLO NOI) Intervento di manutenzione ordinaria relativo all'isolamento e alla impermeabilizzazione delle murature e del tetto	€ 2.000,00	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto; trattasi di intervento di ordinaria manutenzione;
240	VR	RONCO ALL ADIGE	PARROCCHIA DI S.AMBROGIO VESCOVO E DOTTORE - TOMBAZOSANA Cod. Fiscale: 80002550236	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria	CANONICA DELLA CHIESA PARROCCHIALE	CANONICA DELLA CHIESA PARROCCHIALE Intervento al manto di copertura	€ 41.870,00	☑	€ 41.187,00	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
241	VR	RONCO ALL ADIGE	PARROCCHIA DI S.ANDREA APOSTOLO E S. SOFIA VEDOVA - ALBARO Cod. Fiscale: 80001930231	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Intervento al manto di copertura della navata centrale, della cappella e di un ripostiglio esterno e adeguamento in sicurezza dell'impianto elettrico mantenendo invariato l'impianto di illuminazione della Chiesa Parrocchiale	€ 192.845,60	☑	€ 192.845,60	
242	VR	S.ANNA D ALFAEDO	PARROCCHIA DI S.ANNA Cod. Fiscale: 80002510230	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria e ristrutturazione	COMPLESSO PARROCCHIALE DI S. ANNA: ABITAZIONE DEI PARROCI, CHIESA E SALE DELL'UNITA' PASTORALE DELLA LESSINIA OCCIDENTALE	COMPLESSO PARROCCHIALE DI S. ANNA: ABITAZIONE DEI PARROCI, CHIESA E SALE DELL'UNITA' PASTORALE DELLA LESSINIA OCCIDENTALE Intervento di riqualificazione tecnologica della centrale e dell'impianto di riscaldamento dell'intero complesso parrocchiale a servizio delle varie parrocchie che sono nel territorio dell'Unità	€ 117.879,00	☑	€ 117.879,00	
243	VR	S.GIOVANNI LUPATOTO	PARROCCHIA DI S.GAETANO THIENE - POZZO Cod. Fiscale: 9302111239	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Intervento di II° Stralcio dei lavori (Facciate): sostituzione del rivestimento in mattoni delle pareti esterne lato sud-ovest, analogamente al primo stralcio. L'opera si rivela necessaria per evitare le note problematiche dovute alle infiltrazioni e per impedire ulteriore danneggiamento dei locali e delle strutture	€ 152.508,50	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario precedente contributo lr 44/87 con dgr 3122/2009 non rendicontato;
244	VR	S.GIOVANNI LUPATOTO	PARROCCHIA DI S.MARIA MADDALENA - RALDON Cod. Fiscale: 80001830233	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria	CHIESA DI RALDON	CHIESA DI RALDON Intervento di sistemazione del manto di copertura della Chiesa consistente nel rifacimento di una parte della guaina bituminosa e spruzzatura di uno strato di alluminio naturale a protezione del manto impermeabile	€ 33.000,00	☑	€ 33.000,00	
245	VR	S.PIETRO DI MORUBIO	PARROCCHIA DI SS.PIETRO E PAOLO Cod. Fiscale: 82000690238	DIOCESI DI VERONA	restauro e risanamento conservativo	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Intervento di restauro conservativo della Facciata principale	€ 177.998,00	☑	€ 177.998,00	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
246	VR	SOMMACAMPAGNA	PARROCCHIA DI S.ANDREA APOSTOLO Cod. Fiscale: 80011740232	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria	EDIFICIO PARROCCHIALE ADIBITO A CANONICA	EDIFICIO PARROCCHIALE ADIBITO A CANONICA Intervento di sostituzione dell'impiantistica termica e di condizionamento, razionalizzazione della Centrale termica con sostituzione della Caldaia e rifacimento impianto con installazione di pannelli solari termici	€ 52.024,80	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario precedente contributo lr 44/87 con dgr 2751/2010 non rendicontato;
247	VR	SOMMACAMPAGNA	PARROCCHIA DI S.PIETRO IN VINCOLI - CUSTOZA Cod. Fiscale:	DIOCESI DI VERONA	ristrutturazione e altro	EDIFICIO ADIBITO A CANONICA	EDIFICIO ADIBITO A CANONICA Intervento di adeguamento ambientale e ristrutturazione parziale tipo A dell'edificio (Variante 23 al P.R.G.)	€ 26.479,67	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto; intervento non compatibile con la legge;
248	VR	SOMMACAMPAGNA	PARROCCHIA DI SS.REDENTORE - CASELLE Cod. Fiscale: 80051040238	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Intervento di ripristino impianto audio della Chiesa e manutenzione straordinaria e restauro conservativo delle Facciate della Chiesa parrocchiale e della Chiesetta attigua	€ 78.663,77	☑	€ 78.663,77	
249	VR	SONA	PARROCCHIA DI S.GIORGIO MARTIRE - SAN GIORGIO IN SALICI Cod. Fiscale: 80001770231	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria	CAMPANILE ANNESSO ALLA CHIESA PARROCCHIALE	CAMPANILE ANNESSO ALLA CHIESA PARROCCHIALE Intervento di sostituzione colonnine in tufo, parapetti della cella campanaria, posa reti antipiccione, restauro cornici in tufo, intonaci interni ed esterni, tinteggiatura facciate esterne	€ 103.123,42	☑	€ 103.123,42	
250	VR	SORGÀ	PARROCCHIA DI TUTTI I SANTI - PONTEPOSSERO Cod. Fiscale: 93021140236	DIOCESI DI VERONA	restauro	COMPLESSO PARROCCHIALE	COMPLESSO PARROCCHIALE Intervento di restauro dela paramento murario esterno del complesso parrocchiale: chiesa e campanile	€ 127.978,70	☑	€ 127.978,70	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
251	VR	VALEGGIO SUL MINCIO	PARROCCHIA DI S.MARCO EVANGELISTA IN BORGHETTO Cod. Fiscale: 93020200239	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ristrutturazione	CANONICA	CANONICA Intervento di restauro e manutenzione straordinaria della Copertura e delle Facciate con modifiche interne della Canonica e impianti	€ 197.380,51	☑	€ 197.380,51	
252	VR	VERONA	ASSOCIAZIONE FRATELLI E SORELLE LAICI CANOSSIANI Cod. Fiscale: 93101610231	ENTI-ASSOCIAZIONI	ristrutturazione	COMPLESSO SANTO STEFANO	COMPLESSO SANTO STEFANO Intervento di ristrutturazionedi parte del Complesso realtiva ad un locale da adibire a Cappella, dedicata a Santa Maddalena di Canossa, con relativi accessori (recupero del piano interrato esistente, rinvenuto sotto il fabbricato)	€ 137.088,05	☑	€ 137.088,05	
253	VR	VERONA	CONGREGAZIONE DELL'ORATORIO DI SAN FILIPPO NERI Cod. Fiscale: 00611860230	ORDINI-ISTITUTI RELIGIOSI	manutenzione ordinaria	GARAGE DELL'EDIFICIO "ORATORIO DI SAN FILIPPO NERI"	GARAGE DELL'EDIFICIO "ORATORIO DI SAN FILIPPO NERI" Adeguamento del garage alle normative dei VV.FF. con ripristino strutture orizzontali e adeguamento impiantistico	€ 61.525,34	☐		domanda non ammessa in quanto: intervento non compatibile con la legge;
254	VR	VERONA	FRATI SERVI DI MARIA - CONVENTO SANTA MARIA DELLA SCALA Cod. Fiscale: 80020420230	ORDINI-ISTITUTI RELIGIOSI	restauro	CHIESA DEL CONVENTO DI SANTA MARIA DELLA SCALA	CHIESA DEL CONVENTO DI SANTA MARIA DELLA SCALA Intervento di restauro conservativo al paramento esterno della Chiesa (elementi architettonici in pietra, cortina laterizia, lacerti di intonaco e di dipinti murali da conservare, consolidamenti di paramenti murari, intonaci, ecc.)	€ 520.609,50	☑	€ 520.609,50	
255	VR	VERONA	PARROCCHIA DI CUORE IMMACOLATO DI MARIA - TEMPIO VOTIVO Cod. Fiscale: 80010690230	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria	CHIESA DEL TEMPIO VOTIVO	CHIESA DEL TEMPIO VOTIVO Intervento di rifacimento impianto di illuminazione	€ 58.078,00	☑	€ 58.078,00	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
256	VR	VERONA	PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA - GOLOSINE Cod. Fiscale: 80002910232	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria e ristrutturazione	ORATORIO PARROCCHIALE	ORATORIO PARROCCHIALE Intervento di ristrutturazione e manutenzione straordinaria Sale Piano interrato (con nuova scala di collegamento vano interrato), opere edili, impianti e ascensore	€ 95.230,00	☑	€ 95.230,00	
257	VR	VERONA	PARROCCHIA DI S. MARIA DELLA PACE - S. MICHELE EXTRA Cod. Fiscale: 80007860234	DIOCESI DI VERONA	manutenzione ordinaria	BASILICA SANTA MARIA DELLA PACE - CANONICA (EX CONVENTO CAMALDOLESE)	BASILICA SANTA MARIA DELLA PACE - CANONICA (EX CONVENTO CAMALDOLESE) Intervento di rifacimento delle lattonerie e della gronda dell'ex Convento Camaldolese, ora adibito ad Oratorio, prima accoglienza, Sacrestia ed Uffici parrocchiali	€ 40.035,99	☐		domanda non ammessa in quanto: trattasi di intervento di ordinaria manutenzione;
258	VR	VERONA	PARROCCHIA DI S. MARIA DELLA PACE - S. MICHELE EXTRA Cod. Fiscale: 80007860234	DIOCESI DI VERONA	restauro	DIPINTI SU TELA CHIESETTA DEI SS. SEBASTIANO E ROCCO	Intervento di restauro dei dipinti su tela presenti all'interno della Chiesa	€ 41.265,60	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario altro contributo assegnato con l.r. 44/87 - stesso intervento - d.g.r. 1040/2009
259	VR	VERONA	PARROCCHIA DI S.GIOVANNI BATTISTA - TOMBA EXTRA Cod. Fiscale: 80009980238	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Intervento alla copertura con installazione Linee Vita	€ 32.571,00	☑	€ 32.571,00	
260	VR	VERONA	PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA - S. MARIA STELLE Cod. Fiscale: 80005250230	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria e restauro	CHIESA DI SAN ZENO IN VENDRI	CHIESA DI SAN ZENO IN VENDRI Intervento di demolizione e ricostruzione della copertura e della controsoffittatura, con tinteggiatura interna delle pareti e del controsoffitto. Sostituzione dei canali di gronda e dei pluvial. Verifica e messa a norma dell'impianto elettrico.	€ 40.321,08	☐		domanda presentata direttamente dall'ente. da inviare al comune per gli adempimenti di competenza.

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
261	VR	VERONA	PARROCCHIA DI S.MARIA MADDALENA - NOVAGLIE Cod. Fiscale: 93016790235	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria	CANONICA DELLA CHIESA PARROCCHIALE	CANONICA DELLA CHIESA PARROCCHIALE Intervento di manutenzione conservativa interna dei vani al piano secondo costituiti da una stanza con servizio igienico (pavimentazioni, impiantistica, ecc.) e alla copertura	€ 57.607,00	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario di un contributo precedente ai sensi della lr 44/87 con dgr 3122/2009 non rendicontato;
262	VR	VERONA	PARROCCHIA DI S.MARIA MADDALENA AL FORTE PROCOLO Cod. Fiscale: 93020990235	DIOCESI DI VERONA	ristrutturazione	CHIESA PARROCCHIALE	CHIESA PARROCCHIALE Opere interne e riordino liturgico funzionale: finestre, ingresso, nuova soffittatura in legno lamellare e pavimento di marmo. Cappotto esterno e pavimentazione di pietra	€ 381.341,90	☑	€ 358.000,35	
263	VR	VERONA	PARROCCHIA DI S.MASSIMO VESCOVO DI VERONA Cod. Fiscale: 80002230235	DIOCESI DI VERONA	nuova costruzione	SALE PARROCCHIALI	SALE PARROCCHIALI Progetto per la demolizione e la nuova costruzione con adeguamento alle normative vigenti delle Sale parrocchiali nel cortile interno	€ 108.897,50	☐		domanda non ammessa in quanto: trattasi di nuova realizzazione;
264	VR	VERONA	PARROCCHIA DI S.MICHELE ARCANGELO - S. MICHELE EXTRA Cod. Fiscale: 80008820237	DIOCESI DI VERONA	restauro e risanamento conservativo	CAPPELLA BENEDETTINA, CHIESA RINASCIMENTALE, ORATORIO E CAMPANILE	CAPPELLA BENEDETTINA, CHIESA RINASCIMENTALE, ORATORIO E CAMPANILE Valorizzazione del Complesso monumentale con risanamento statico-strutturale degli estradossi ad incannicciato (nei sottotetti), delle porzioni di struttura che sorreggono i sottostanti affreschi, risanamento statico murature dell'antico Campanile medievale con opere di ricostr. muraria, pavimenti,	€ 242.176,91	☑	€ 242.176,91	
265	VR	VERONA	PARROCCHIA DI S.TOMASO CANTAURIENSE - BECKET Cod. Fiscale: 80007470232	DIOCESI DI VERONA	restauro	DIPINTO A OLIO NELLA CHIESA PARROCCHIALE	Dipinto su tela di copertura dell'organo Bonatti raffigurante "Santa Cecilia con angeli musicanti" del sec. XVIII Intervento di recupero con restauro dell'originario telo di copertura dell'Organo Bonatti, che attualmente versa in condizioni precarie	€ 38.400,00	☑	€ 38.400,00	

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
266	VR	VERONA	PARROCCHIA DI SS. NAZARO E CELSO Cod. Fiscale: 8000950230	DIOCESI DI VERONA	restauro	BENI MOBILI DELLA SACRESTIA DELLA CHIESA PARROCCHIALE	Restauro conservativo e funzionale del pancone dell'armadio dipinto dell'altare, delle porte di accesso alla Sacrestia e restauro del Dipinto su tela di Paolo Giovanni Caliari.	€ 110.960,00	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario precedente contributo lr 44/87 con dgr 2751/2010 non rendicontato;
267	VR	VERONA	PARROCCHIA DI SS.ANGELI CUSTODI Cod. Fiscale: 80050990235	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria e ristrutturazione	PIANO SEMINTERRATO DELLA CHIESA	PIANO SEMINTERRATO DELLA CHIESA Riduzione di alcune Sale riunioni e catechesi e degli spazi di connessione con ampliamento del Salone pluriuso (ridistrib. Interna). Sistemaz. Servizio "Caritas parrocchiale" con accesso autonomo. Sostituz. porte interne e pavimenti e adeg. Impianti	€ 160.133,00	☑	€ 160.133,00	
268	VR	VIGASIO	PARROCCHIA DI S.MARTINO - FORETTE DI CASTEL D'AZZANO Cod. Fiscale: 93021230235	DIOCESI DI VERONA	manutenzione ordinaria	CAMPANILE DELLA CHIESA PARROCCHIALE	CAMPANILE DELLA CHIESA PARROCCHIALE Sistemazione del perno della seconda e settima Campana, realizzazione di n. 4 nuovi isolatori per le 4 campane più piccole situate al secondo piano della cella campanaria	€ 6.600,00	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto; trattasi di intervento di ordinaria manutenzione;
269	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	PARROCCHIA DI S.GIOVANNI BATTISTA - ALPO Cod. Fiscale: 80007770235	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria	CAMPANILE E CANONICA	CAMPANILE E CANONICA Intervento di intonacatura delle fasce angolari del Campanile e messa a terra del parafulmine, collegamento della fognatura al collettore della Canonica e Centro giovanile	€ 23.180,00	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto; carente della documentazione necessaria;
270	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	PARROCCHIA DI S.MARIA MADDALENA - DOSSOBUONO Cod. Fiscale: 80020500239	DIOCESI DI VERONA	manutenzione ordinaria	CANONICA	CANONICA Intervento alla copertura	€ 26.835,15	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto; carente della documentazione necessaria;

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Diocesi / Ente Morale	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Ammesso	Importo Ammesso	Motivazione esclusione
271	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	PARROCCHIA DI SS.PIETRO E PAOLO APOSTOLI Cod. Fiscale: 80013350238	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria	EDIFICI PARROCCHIALI (SALE RIUNIONI) ALL'INTERNO DEL COMPLESSO DEL DUOMO	EDIFICI PARROCCHIALI (SALE RIUNIONI) ALL'INTERNO DEL COMPLESSO DEL DUOMO Intervento relativo al Complesso del Duomo denominato "Sala Franzini" con adeguamento impianti, scalinata abside, demolizioni e opere murarie, modifiche interne e sostituzione caldaia	€ 133.332,00	☑	€ 82.000,00	
272	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	PARROCCHIA DI SS.PIETRO E PAOLO APOSTOLI Cod. Fiscale: 80013350238	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria	CHIESA E CANONICA	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA TVCC PER CRIPTA Installazione con posa cavi impianto, telecamere e videoregistratore	€ 11.260,00	☑	€ 11.260,00	
273	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	PROVINCIA VENETA DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI - CONVENTO POSTNOVIZIATO Cod. Fiscale: 00587460270	ORDINI-ISTITUTI RELIGIOSI	manutenzione straordinaria	CONVENTO FRATI CAPPUCCINI	CONVENTO FRATI CAPPUCCINI Intervento di rifacimento manto di copertura con posa di manto impermeabilizzante, isolamento termico e coppi	€ 110.986,00	☐		domanda non ammessa in quanto: beneficiario di un contributo precedente ai sensi della lr 44/87 con dgr 1040/2009 non rendicontato;
274	VR	ZEVIO	PARROCCHIA DI SS.NOME DI MARIA - BOSCO Cod. Fiscale: 80007940234	DIOCESI DI VERONA	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE: RAMPA DI ACCESSO	CHIESA PARROCCHIALE: RAMPA DI ACCESSO Intervento di costruzione di una rampa di accesso alla Chiesa per adeguamento alle norme per accesso alle persone disabili	€ 5.300,00	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto;
275	VR	ZEVIO	PARROCCHIA DI SS.TRINITÀ E MADONNA DEL ROSARIO - VOLON Cod. Fiscale: 93020820234	DIOCESI DI VERONA	manutenzione ordinaria	CHIESA PARROCCHIALE: PORTE DI INGRESSO	CHIESA PARROCCHIALE: PORTE DI INGRESSO Intervento di restauro delle originarie porte di ingresso esterne mediante pittura e/o copertura in rame	€ 5.760,00	☐		domanda non ammessa in quanto: importo della spesa ammissibile inferiore al minimo richiesto; trattasi di intervento di ordinaria manutenzione; carente della documentazione necessaria;

L.R. 44/87 Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione Edifici di culto

Esercizio Finanziario 2011

Elenco degli interventi finanziati presentati da soggetti facenti riferimento alle Diocesi

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI ADRIA-ROVIGO*** Popolazione Diocesana ***204.214***

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
1	RO	ROVIGO	PARROCCHIA DELLA CATTEDRALE S.STEFANO PAPA E MART. Cod. Fiscale: 80001970294	**VC0075**	ristrutturazione	CHIESA	chiesa manto di copertura compresa struttura portante, verifica e cucitura fessurazioni murature e verifica e sistemazione soffitti	€ 834.447,71	€ 834.447,71	€ 51.000,00	€ 51.000,00	1
2	RO	ADRIA	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA DELLA TOMBA Cod. Fiscale: 90002580299	**VC0006**	restauro	BASILICA	basilica i° stralcio: consolidamento statico, restauro del dipinto del catino absidale, revisione ed elettrificazione serramenti esterni.	€ 463.760,00	€ 463.760,00	€ 40.421,05	€ 91.421,05	2
3	RO	ROVIGO	PARROCCHIA DI S.MARGHERITA VERGINE E MARTIRE Cod. Fiscale: 93004200296	**VC0092**	manutenzione straordinaria e ristrutturazione	PREBENDA PARROCCHIALE	prebenda parrocchiale rifacimento intonaco esterno, rifacimento della copertura, sostituzione infissi e ristrutturazione di parte di piano terra e primo abitazione parroco	€ 100.000,00	€ 100.000,00			3

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE*** Popolazione Diocesana ***184.015***

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
4	BL	PONTE NELLE ALPI	PARROCCHIA DEI SS.ANGELI CUSTODI Cod. Fiscale: 80007320254	**VA0046**	restauro e risanamento conservativo	CHIESA	chiesa intonaci esterni, rimozione/posa manto di copertura, lattonerie, superfici lapidee esterne	€ 71.384,00	€ 71.384,00	€ 35.692,00	€ 35.692,00	1
5	BL	FELTRE	PARROCCHIA DI S.MICHELE ARCANGELO Cod. Fiscale: 91002030251	**VA0155**	restauro	CHIESA	chiesa intonaci e stucchi controsoffitto aula chiesa, restauro dipinto s. michele arcangelo, cornicioni, paraste e capitelli pareti aula principale, intonaci cappelle laterali e abside, rimozione balaustre.	€ 88.992,00	€ 88.992,00	€ 44.496,00	€ 80.188,00	2
6	BL	TAMBRE	PARROCCHIA SANTI ERMAGORA, FORTUNATO E FLORIANO Cod. Fiscale: 93004380254	**VA0146**	restauro e risanamento conservativo	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale restauro scalinata di accesso, opere di drenaggio acque meteoriche, sistemazione sagrato e pavimentazioni esterne.	€ 170.000,00	€ 170.000,00			3
7	BL	BELLUNO	PARROCCHIA DI S.GIOVANNI BOSCO Cod. Fiscale: 80003360254	**VA0010**	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale rifacimento della copertura: lievo lattoneria, posa guaina bituminosa elastomerica, pannelli di polisterene espansi, doppia listellaltura, tavolato in abete, copertura in alluminio, lattonerie.	€ 141.079,28	€ 141.079,28			4
8	BL	BELLUNO	PARROCCHIA DEI SS.SEVERO E BRIGIDA DI TISOI Cod. Fiscale: 93004820259	**VA0023**	restauro	CHIESA	chiesa lievo manto di copertura, rimozione tavolato di supporto, sostituzione e integrazione travature in legno, formazione cordolo, nuovo tavolato, posa guaina traspirante, nuovo manto di copertura, ripresa intonaco.	€ 31.000,00	€ 31.000,00			5
9	BL	LAMON	PARROCCHIA DI SANTA MARIA AD NIVES Cod. Fiscale: 91002020252	**VA0005**	restauro	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale restauro pavimento interno in pietra, del vano scala e della balconata dell'organo.	€ 77.294,21	€ 77.294,21			6
10	BL	DANTA DI CADORE	PARROCCHIA DEI SS.ROCCO E SEBASTIANO Cod. Fiscale: 92001960258	**VA0053**	restauro e risanamento conservativo	CHIESA DI SANTA BARBARA	chiesa di santa barbara sostituzione manto di copertua corpo principale e corpo secondario, pulizia superfici lapidee, rifacimento pavimentazione, serramenti esterni, portone di ingresso, intonaco, stuccatura volte, tinteggiatura, impianto elettrico, cus	€ 78.000,00	€ 78.000,00			7

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE*** Popolazione Diocesana ***184.015***

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
11	BL	PIEVE DI CADORE	PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO - NEBBIU' Cod. Fiscale: 83002830251	**VA0143**	manutenzione straordinaria	SAGRATO DELLA CHIESA PARROCCHIALE DENOMINATA "NUOVA"	sagrato della chiesa parrocchiale denominata "nuova" intervento di restauro dell'impianto di illuminazione esterna pubblica	€ 30.796,39	€ 30.796,39		€ 80.188,00	8
12	BL	PIEVE DI CADORE	PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO - NEBBIU' Cod. Fiscale: 83002830251	**VA0143**	manutenzione straordinaria	SAGRATO DELLA CHIESA S. DIONISIO DENOMINATA "VECCHIA"	sagrato della chiesa s. dionisio denominata "vecchia" intervento di restauro dell'impianto di illuminazione esterna pubblica	€ 30.463,27	€ 30.463,27			9

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI PADOVA*** Popolazione Diocesana ***1.077.120***

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
13	PD	NOVENTA PADOVANA	PARROCCHIA DEI SS.PIETRO E PAOLO APOSTOLI Cod. Fiscale: 92029410286	**VB0227**	manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo	COMPLESSO PARROCCHIALE (CHIESA, CANONICA, ABITAZIONE PARROCO, PATRONATO, SALA	complesso parrocchiale (chiesa, canonica, abitazione parroco, patronato, sala polivalente) ripasso tetto canonica, risanamento facciata chiesa, messa a norma impianti elettrici patronato e manutenzioni varie	€ 188.518,24	€ 188.518,24	€ 51.000,00	€ 51.000,00	1
14	PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.CROCE Cod. Fiscale: 92030970286	**VB0239**	restauro	CASA CANONICA PALAZZO DA LEZZE	casa canonica palazzo da lezze sistemazione e risanamento copertura, pulizia elementi in pietra, rifacimento e risanamento intonaci, restauro poggiolo, tinteggiatura	€ 147.590,85	€ 147.590,85	€ 51.000,00	€ 102.000,00	2
15	PD	PADOVA	PARROCCHIA DI SPIRITO SANTO Cod. Fiscale: 92040050285	**VB0296**	restauro	CHIESA DELLO SPIRITO SANTO	chiesa dello spirito santo restauro e messa in sicurezza della vetrata artistica e consolidamento della struttura portante.	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 51.000,00	€ 153.000,00	3
16	PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.GAETANO THIENE - TERRANEGRA Cod. Fiscale: 92027500286	**VB0259**	manutenzione straordinaria e risanamento conservativo	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale risanamento fondamenta, risanamento/impermeabilizzazione parete nord, eliminazione infiltrazioni acqua in vari punti del tetto	€ 355.952,00	€ 355.952,00	€ 51.000,00	€ 204.000,00	4
17	PD	PIOVE DI SACCO	PARROCCHIA DI S.ANNA Cod. Fiscale: 01435640287	**VB0308**	ristrutturazione	COMPLESSO PARROCCHIALE DI S. ANNA	complesso parrocchiale di s. anna intervento di ristrutturazione parziale con opere di abbattimento barriere architettoniche ed adeguamento normativo igienico-sanitario.	€ 542.264,62	€ 308.300,00	€ 51.000,00	€ 255.000,00	5
18	VI	ZUGLIANO	PARROCCHIA DI S.MARIA E SAN ZENONE VESCOVO Cod. Fiscale: 840001410244	**VB0459**	restauro	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale risanamento intonaco facciate, pulitura e consolidamento parti in pietra.	€ 84.249,00	€ 84.249,00	€ 42.124,50	€ 297.124,50	6
19	PD	ESTE	PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA - SCHIAVONIA Cod. Fiscale: 91003220281	**VB0160**	manutenzione straordinaria e restauro	CHIESA DELLA NATIVITÀ DELLA B.V. MARIA	chiesa della nativita' della b.v. maria restauro e consolidamento soffitto dell'aula e dell'abside, revisione della copertura e rifacimento impianto elettrico.	€ 210.784,34	€ 210.784,34	€ 51.000,00	€ 348.124,50	7

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI PADOVA*** Popolazione Diocesana ***1.077.120***

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
20	PD	CAMPODARSEGO	PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA Cod. Fiscale: 920275110285	**VB0075**	restauro	TORRE CAMPANARIA DELLA CHIESA PARROCCHIALE	torre campanaria della chiesa parrocchiale restauro conservativo con recupero della struttura portante della cuspide danneggiata, ricucitura paramento murarioesterno costituito da mattoni pieni, iniezioni per piccoli consolidamenti di cornice, pulizia e	€ 74.882,56	€ 74.882,56	€ 37.441,28	€ 385.565,78	8
21	VE	CAMPAGNA LUPIA	PARROCCHIA DEI SS.GREGORIO E TOMMASO - LUGHETTO Cod. Fiscale: 90014890272	**VB0069**	restauro e risanamento conservativo	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale intervento di drenaggio perimetrale per risanamento delle murature dall'umidità ascendente, con canalizzazione di allontanamento dell'acqua alla base della fondazione. pulizia, risanamento e ripristino delle murature, preliminare all'	€ 145.000,00	€ 145.000,00	€ 51.000,00	€ 436.565,78	9
22	PD	CAMPO SAN MARTINO	PARROCCHIA DI S.BERNARDINO - BUSIAGO Cod. Fiscale: 90001620286	**VB0071**	restauro e risanamento conservativo	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale restauro conservativo navata e superfici murarie esterne con risanamento delle murature dall'umidità di risalita; sostituzione intonaci interni deteriorati, pittura e finiture. all'esterno cucitura fratture, stuccatura fughe parietali	€ 292.139,00	€ 292.139,00	€ 45.631,55	€ 482.197,33	10
23	VE	CAMPONOGARA	PARROCCHIA DI S.MICHELE ARCANGELO - PROZZOLO Cod. Fiscale: 90015440275	**VB0082**	restauro	CASA CANONICA	casa canonica rifacimento totale manto di copertura, rimozione guaina esistente sul tetto piano praticabile e posa guaina impermeabilizzante, sostituzione grondaie e pluviali, nuova distribuzione locali, sostituzione di tutti i serramenti, rifacimento in	€ 382.186,20	€ 382.186,20			11
24	VI	THIENE	PARROCCHIA DI S.ANTONIO DA PADOVA - SANTO Cod. Fiscale: 84000110241	**VB0403**	risanamento conservativo	CHIESA	chiesa posizionamento zona presbiterio ad unico livello, realizzazione cappella, impianto di riscaldamento a pavimento, impianto elettrico, servizio igienico, tinteggiatura interna ed esterna, nuovo camminamento esterno, impianto fognario.	€ 395.711,14	€ 395.711,14			12
25	PD	BOVOLENTA	PARROCCHIA DI S.AGOSTINO VESCOVO Cod. Fiscale: 92030090283	**VB0054**	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale adeguamento impianti tecnologici (elettrico e di illuminazione, antintrusione e video sorveglianza - audio)	€ 218.624,10	€ 218.624,10			13
26	PD	SACCOLONGO	PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA Cod. Fiscale: 92030920281	**VB0347**	restauro	CHIESA E CAMPANILE	chiesa e campanile consolidamento paramento in laterizio e in pietra della facciata della chiesa e del campanile, cella campanaria con sostituzione del castello di sostegno delle campane.	€ 116.700,00	€ 116.700,00			14

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI PADOVA*** Popolazione Diocesana ***1.077.120***

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
27	PD	SACCOLONGO	PARROCCHIA DI S.PIETRO APOSTOLO - CREOLA Cod. Fiscale: 92032160282	**VB0346**	restauro	ORGANO DELLA CHIESA S. PIETRO APOSTOLO	organo della chiesa s. pietro apostolo intervento di restauro dell'organo meccanico costruito dai fratelli zordan nell'anno 1898, realizzato in parte con materiale appartenente ad uno strumento del primo settecento	€ 59.300,00	€ 59.300,00		€ 482.197,33	15
28	BL	ALANO DI PIAVE	PARROCCHIA DI S.ULDERICO IN CAMPO Cod. Fiscale: 91002540259	**VB0008**	risanamento conservativo	CHIESA DI SAN GIACOMO IN COLMIRANO	chiesa di san giacomo in colmirano demolizione, pulitura, consolidamento, stuccatura intonaci e superfici lapidee, lattonerie, tinteggiature, restauro serramenti esistenti, trattamento antiumidità e nuovo sagrato.	€ 171.360,16	€ 171.360,16			16
29	VE	DOLO	PARROCCHIA DI S.ROCCO Cod. Fiscale: 90015450274	**VB0149**	risanamento conservativo	CASA DELLA DOTTRINA CRISTIANA	casa della dottrina cristiana consolidamento statico della copertura.	€ 160.000,00	€ 160.000,00			17
30	PD	BOVOLENTA	PARROCCHIA DI S.AGOSTINO VESCOVO Cod. Fiscale: 92030090283	**VB0054**	restauro	CASA CANONICA	casa canonica restauro funzionale con ripristino degli spazi originari al piano terra, nuovi bagni al primo piano, riutilizzo abitativo del sottotetto. restauro della struttura e del manto di copertura, consolidamento statico impalcati lignei, risanament	€ 472.766,14	€ 472.766,14			18
31	PD	MASI	PARROCCHIA DI S.BARTOLOMEO APOSTOLO Cod. Fiscale: 91002680287	**VB0195**	manutenzione straordinaria	SAGRATO DELLA CHIESA PARROCCHIALE	sagrato della chiesa parrocchiale rifacimento della pavimentazione, dell'illuminazione e degli spazi organizzativi in genere costituenti il sagrato	€ 192.366,74	€ 185.508,74			19
32	PD	MASERÀ DI PADOVA	PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA Cod. Fiscale: 92029570287	**VB0193**	restauro	ORATORIO DELLA BEATA VERGINE DEL ROSARIO	oratoriodella beata vergine del rosario restauro conservativo: rifacimento intonaci esterni ammalorati (causa umidità di risalita) e pavimentazione interna	€ 42.295,00	€ 42.295,00			20
33	PD	PADOVA	PARROCCHIA DELLA B.V. MARIA DEL PERPETUO SUFFRAGIO - CAVE Cod. Fiscale: 92030780289	**VB0233**	manutenzione straordinaria e altro	ORATORIO + CENTRO PARROCCHIALE DEL PATRONATO	oratorio + centro parrocchiale del patronato opere murarie e di bonifica pavimentazione nuova, infissi e portoncini elettrocolorati con vetrocamera, porte interne con pannelli fonoisolanti, impianto elettrico a norma, impianto termico ripristinato a	€ 142.000,00	€ 142.000,00			21

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI PADOVA*** Popolazione Diocesana ***1.077.120***

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
34	PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.CROCE Cod. Fiscale: 92030970286	**VB0239**	restauro	ORATORIO DELLA BEATA VERGINE DELLA SALUTE	oratorio della beata vergine della salute revisione copertura e restauro struttura lignea, pulizia, sostituzione soglia, restauro portone ligneo e portale facciata principale, restauro parte basamentale muratura, intonaco e tinteggiatura, pulizia davanz	€ 106.316,10	€ 106.316,10		€ 482.197,33	22
35	PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.PIO X Cod. Fiscale: 80038020287	**VB0274**	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale demolizione degli intonaci e di parti in calcestruzzo nelle facciate con pulizia e trattamento antiruggine dei ferri d'armatura; riempimento delle crepe con malta fibrorinforzata e successiva intonacatura finale.	€ 37.000,00	€ 37.000,00			23
36	PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.CROCE Cod. Fiscale: 92030970286	**VB0239**	restauro	TORRE CAMPANARIA DELLA CHIESA DI SANTA CROCE	torre campanaria della chiesa di santa croce demolizione e rifacimento totale intonaci, pulizia paramento in tratiche del basamento e superfici lapidee prospetti, restauro e recupero parti metalliche cella campanaria, impianto parafulmine, rimozione e in	€ 98.900,67	€ 98.900,67			24
37	PD	PADOVA	PARROCCHIA DI SS.ANGELI CUSTODI - GUIZZA Cod. Fiscale: 92030220286	**VB0290**	manutenzione straordinaria e risanamento conservativo	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale consolidamento strutturale dei pilastri che fiancheggiano la grande croce di facciata, consolidamento strutturale della copertura a sbalzo del portico di facciata.	€ 99.890,30	€ 99.890,30			25
38	PD	CAMPO SAN MARTINO	PARROCCHIA DI S.MARTINO Cod. Fiscale: 90001520288	**VB0072**	manutenzione straordinaria e restauro	CAMPANILE	campanile risanamento e restauro di tutte le superfici esterne della torre, revisione impianto elettrico e parafulmine.	€ 214.071,00	€ 214.071,00			26
39	PD	CITTADELLA	PARROCCHIA DELLA PRESENTAZIONE DELLA B.V. MARIA - CA' ONORAI Cod. Fiscale: 90001570283	**VB0117**	manutenzione straordinaria e risanamento conservativo	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale restauro conservativo esterno delle pareti con rifacimento degli intonaci, rasatura armata e tinteggiatura	€ 50.000,00	€ 50.000,00			27
40	PD	PONTE S. NICOLÒ	PARROCCHIA DI S.NICOLO' Cod. Fiscale: 92033630283	**VB0324**	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale intervento relativo al manto di copertura in coppi e delle lattonerie con inserimento di membrane impermeabilizzanti e pannelli lignei, definizione di botole e vie di accesso, impianto parafulmine	€ 147.608,46	€ 147.608,46			28

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI PADOVA*** Popolazione Diocesana ***1.077.120***

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
41	VE	STRA	PARROCCHIA DI S. PIETRO APOSTOLO Cod. Fiscale: 90015720273	**VB0388**	manutenzione straordinaria e restauro	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale intervento di sostituzione dello zoccolo perimetrale in pietra naturale e sostituzione della centrale termica	€ 30.535,00	€ 30.535,00		€ 482.197,33	29

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI TREVISO*** Popolazione Diocesana ***885.220***

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
42	TV	TREVISO	PARROCCHIA DI SAN PIETRO APOSTOLO NELLA CATTEDRALE Cod. Fiscale: 94009470264	**VD0223**	manutenzione straordinaria	EDIFICIO DENOMINATO CANONICHETTA	edificio denominato canonichetta riorganizzazione interna degli spazi, miglioramento statica edificio, coibentazione termo acustica, risanamento dall'umidità. serramenti, pavimenti, manto di copertura, intonaci, fognature.	€ 257.300,00	€ 257.300,00	€ 51.000,00	€ 51.000,00	1
43	VE	SCORZÈ	PARROCCHIA DI S.MARTINO VESCOVO - RIO SAN MARTINO Cod. Fiscale: 90016770274	**VD0159**	restauro	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale intervento di restauro e risanamento statico della copertura lignea, risanamento delle murature e ripristino degli intonaci delle superfici esterne	€ 379.710,20	€ 379.710,20	€ 51.000,00	€ 102.000,00	2
44	TV	SPRESIANO	PARROCCHIA DI SS.FILIPPO E GIACOMO APOSTOLI Cod. Fiscale: 80007550264	**VD0259**	restauro e risanamento conservativo	CHIESA	chiesa tinteggiatura e pavimentazione sacrestia, pavimentazione esterna, intonaci, ripristino dipinti murali interni, restauro serramenti in legno, consolidamento archi navata, impianto elettrico, termico e antifurto.	€ 348.160,40	€ 348.160,40	€ 51.000,00	€ 153.000,00	3
45	TV	SALGAREDA	PARROCCHIA DI S.MICHELE ARCANGELO Cod. Fiscale: 01969050267	**VD0169**	manutenzione straordinaria	CANONICA	canonica rimozione manto di copertura, struttura secondaria lignea, realizzazione cordolo perimetrale in legno, nuova copertura, lattonerie e nuovi intonaci su tratto oggetto di rimozione.	€ 143.893,00	€ 143.893,00	€ 51.000,00	€ 204.000,00	4
46	TV	PEDEROBBA	PARROCCHIA DI SS.PIETRO E PAOLO Cod. Fiscale: 92002790266	**VD0140**	manutenzione straordinaria e restauro	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale restauro facciata principale, facciate laterali e pareti posteriori, rimozione e sostituzione manto di copertura, nuove lattonerie, nuova pavimentazione esterna, parapetti e rampe disabili,	€ 507.194,46	€ 507.194,46	€ 51.000,00	€ 255.000,00	5
47	TV	TREVISO	PARROCCHIA DI S.MARTINO VESCOVO Cod. Fiscale: 80010300269	**VD0230**	restauro e risanamento conservativo	CAMPANILE DELLA CHIESA DI S. MARTINO	campanile della chiesa di s. martino intervento di restauro e consolidamento al basamento, alla muratura, alla cella campanaria (consolidamento "a" e "b") e alla copertura	€ 119.380,00	€ 119.380,00	€ 51.000,00	€ 306.000,00	6
48	TV	TREVISO	PARROCCHIA DI SACRO CUORE Cod. Fiscale: 94009600266	**VD0225**	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale sostituzione impianto di riscaldamento presso il locale centrale termica.	€ 76.029,00	€ 76.029,00	€ 38.014,50	€ 344.014,50	7

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI TREVISO*** Popolazione Diocesana ***885.220***

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
49	TV	TREVISO	PARROCCHIA IMMACOLATA SANTA BONA Cod. Fiscale: 94009540264	**VD0241**	restauro e risanamento conservativo	ORATORIO DI SANTA FILOMENA	oratorio di santa filomena sistemazione copertura, consolidamento intonaci e dipinture, restauro affreschi, nuovi serramenti, portale ligneo, impianti elettrici e meccanici, lievi modifiche interne, nuove pavimentazioni, restauro paramento di recinzione	€ 200.173,00	€ 200.173,00	€ 51.000,00	€ 395.014,50	8
50	PD	GALLIERA VENETA	PARROCCHIA DI S.MARIA MADDALENA Cod. Fiscale: 90001600288	**VD0077**	restauro	CHIESA DI SAN GIACOMO IN CREFANESCO	chiesa di san giacomo in crefanesco intervento di sistemazione esterna ed interna (opere murarie, paramenti, intonaci, ecc.) della chiesa succursale	€ 120.735,08	€ 115.935,08			9
51	TV	TREVISO	PARROCCHIA DI S.FOSCA IN S. MARIA MAGGIORE Cod. Fiscale: 94008370267	**VD0242**	restauro	AREA ESTERNA ABSIDI BASILICA S. MARIA MAGGIORE	area esterna absidi basilica s. maria maggiore abbattimento delle superfetazioni a ridosso del battistero e chiesa con rispristino accesso originario, sistemazione spazio ad esso antistante, risanamento dell'area immediatamente alla base delle murature a	€ 292.039,00	€ 124.857,86			10
52	TV	TREVISO	PARROCCHIA DI S.AMBROGIO VESCOVO Cod. Fiscale: 94010070269	**VD0237**	restauro	CHIESA	chiesa consolidamento e messa in sicurezza delle volte con ancoraggio delle centine alle capriate.	€ 39.300,00	€ 39.300,00			11
53	VE	MIRANO	PARROCCHIA NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA - S. MARIA DI ZIANIGO Cod. Fiscale: 90015980270	**VD0265**	manutenzione straordinaria	SAGRATO DELLA CHIESA PARROCCHIALE	sagrato della chiesa parrocchiale pavimentazione in lastricato di porfido nella parte nord, eliminazione gradone in calcestruzzo e sostituzione con gradino in pietra nell'ingresso princ., sistemaz. e raccordo con esistente paviment., in luogo del monumen	€ 101.894,40	€ 87.959,40			12
54	TV	PAESE	PARROCCHIA DI S.GIORGIO MARTIRE - POSTIOMA Cod. Fiscale: 80008630265	**VD0151**	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale completamento intervento impianto di riscaldamento a pavimento mediante installazione pompe di calore per cappella e sacrestia e sostituzione caldaia asservente la chiesa.	€ 50.648,10	€ 50.648,10			13
55	TV	SPRESIANO	PARROCCHIA DI SS.FILIPPO E GIACOMO APOSTOLI Cod. Fiscale: 80007550264	**VD0259**	restauro e risanamento conservativo	CAMPANILE	campanile rimozione elementi estranei, sistemazione e reintegro paramento murario esterno ed interno, consolidamento statico parti strutturali in legno, restauro orologio, sistemazione gradini scale interne,	€ 133.612,73	€ 133.612,73			14

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI TREVISO*** Popolazione Diocesana ***885.220***

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
56	TV	PAESE	PARROCCHIA DI S.MARTINO VESCOVO Cod. Fiscale: 94008440268	**VD0136**	manutenzione straordinaria	TECA CLIMATIZZATA PROTEZIONE PALA DI SAN MARTINO	teca climatizzata protezione pala di san martino realizzazione di teca climatizzata per la protezione della pala di san martino	€ 19.044,00	€ 19.044,00		€ 395.014,50	15

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI VENEZIA*** Popolazione Diocesana ***376.659***

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
57	VE	VENEZIA	PARROCCHIA DI S. PIO X - MARGHERA Cod. Fiscale: 94012830272	**VE0094**	manutenzione straordinaria	CHIESA	chiesa impianto di riscaldamento a pavimento, nuova pavimentazione e opere di adeguamento liturgico quali nuovo ambone e nuovo fonte battesimale	€ 231.706,74	€ 231.706,74	€ 51.000,00	€ 51.000,00	1
58	VE	VENEZIA	PARROCCHIA DI S.NICOLA DA TOLENTINO (VULGO TOLENTINI) Cod. Fiscale: 940113000277	**VE0050**	manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo	CHIESA	chiesa restauro del pronao e della scalinata della facciata, consolidamento strutturale, pulitura e riadesione elementi lapidei, restauro portone ligneo, infisso ovale del timpano, intonaco e marmorino della facciata, canali di gronda, guaine impermeabil	€ 402.324,88	€ 402.324,88	€ 51.000,00	€ 102.000,00	2
59	VE	VENEZIA	PARROCCHIA DI SAN SIMEON PROFETA Cod. Fiscale: 80008510275	**VE0055**	manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo	CHIESA	chiesa consolidamento controsoffitti navata dx e sin, restauro artistico superfici decorate navate.	€ 157.184,97	€ 157.184,97	€ 51.000,00	€ 153.000,00	3
60	VE	VENEZIA	PARROCCHIA DI S.SILVESTRO Cod. Fiscale: 94012550276	**VE0054**	risanamento conservativo	CHIESA	chiesa impianto di riscaldamento a pavimento e risanamento globale dell'aula dalla risalita capillare.	€ 60.000,00	€ 60.000,00			4
61	VE	VENEZIA	PARROCCHIA DI GESÙ CRISTO DIVINO LAVORATORE Cod. Fiscale: 94011180273	**VE0092**	risanamento conservativo	CHIESA	chiesa pavimento interno chiesa e nuovo impianto di riscaldamento a pavimento, risanamento globale aula dalla risalita capillare.	€ 155.000,00	€ 155.000,00			5
62	VE	CAVALLINO-TREPORTI	PARROCCHIA DI S.FRANCESCO D'ASSISI - CA' SAVIO Cod. Fiscale: 94004060276	**VE0073**	manutenzione straordinaria	CHIESA	chiesa formazione di nuovo sagrato con opere di pavimentazione, spostamento statua, , sistemazione recinzione.	€ 58.517,90	€ 53.971,85			6
63	VE	CAVALLINO-TREPORTI	PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ - CA' VIO Cod. Fiscale: 80008710271	**VE0074**	manutenzione straordinaria e risanamento conservativo	CHIESA - SUCCURSALE DI SANTA MARIA AUSILIATRICE DI CA' BALLARIN	chiesa - succursale di santa maria ausiliatrice di ca' ballarin impermeabilizzazione del tetto, nuova copertura e grondaie, pavimentazione interna e dipintura pareti, nuovo impianto di illuminazione, messa a norma locale caldaia.	€ 51.000,00	€ 51.000,00			7

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI VENEZIA*** Popolazione Diocesana ***376.659***

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
64	VE	CAVALLINO-TREPORTI	PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ - CA' VIO Cod. Fiscale: 80008710271	**VE0074**	manutenzione straordinaria	CHIESA	chiesa sostituzione serramenti per risparmio energetico, chiusura vestibolo con serramenti apribili, impermeabilizzazione e coibentazione tetto.	€ 54.660,11	€ 54.660,11		€ 153.000,00	8
65	VE	CAVALLINO-TREPORTI	PARROCCHIA S. MARIA ELISABETTA - CAVALLINO Cod. Fiscale: 94010580275	**VE0078**	manutenzione straordinaria	PATRONATO	patronato risanamento pareti e sterne e dipintura, pavimentazione interna e rifacimento servizi igienici, nuovo impianto di riscaldamento e condizionamento, risanamento pareti interne, marciapiedi esterni.	€ 46.000,00	€ 46.000,00			9
66	VE	VENEZIA	PARROCCHIA DI S.CANCIANO MARTIRE Cod. Fiscale: 94011830273	**VE0033**	manutenzione straordinaria	CHIESA	chiesa adeguamento impianto di riscaldamento e di illuminazione	€ 77.993,18	€ 77.993,18			10

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI VERONA*** Popolazione Diocesana ***930.000***

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
67	VR	BARDOLINO	PARROCCHIA DI NATIVITÀ DI MARIA VERGINE - CISANO Cod. Fiscale: 90002000231	**VF0084**	manutenzione straordinaria e ristrutturazione	CANONICA PARROCCHIALE	canonica parrocchiale intervento al piano primo della canonica: ristrutturazione del bagno esistente e ridistribuzione interna (con ricavo armadio a muro). adeguamento impiantistico con rinnovo zona servizi igienici e del locale cucina. incollaggio di un	€ 32.632,47	€ 32.632,47	€ 16.316,24	€ 16.316,24	1
68	VR	VALEGGIO SUL MINCIO	PARROCCHIA DI S.MARCO EVANGELISTA IN BORGHETTO Cod. Fiscale: 93020200239	**VF0297**	manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ristrutturazione	CANONICA	canonica intervento di restauro e manutenzione straordinaria della copertura e delle facciate con modifiche interne della canonica e impianti	€ 197.380,51	€ 197.380,51	€ 51.000,00	€ 67.316,24	2
69	VR	VERONA	PARROCCHIA DI S.MARIA MADDALENA AL FORTE PROCOLO Cod. Fiscale: 93020990235	**VF0351**	ristrutturazione	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale opere interne e riordino liturgico funzionale: finestre, ingresso, nuova soffittatura in legno lamellare e pavimento di marmo. cappotto esterno e pavimentazione di pietra	€ 381.341,90	€ 358.000,35	€ 51.000,00	€ 118.316,24	3
70	VR	BARDOLINO	PARROCCHIA DI S.NICOLO' E SAN SEVERO Cod. Fiscale: 81001290238	**VF0016**	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale intervento alla copertura con ripristino delle strutture degradate e miglioramento antisismico (sostituzione dell'orditura lignea secondaria, restauro dell'orditura principale, posa di guaina e di coppi in laterizio)	€ 455.656,14	€ 455.656,14	€ 51.000,00	€ 169.316,24	4
71	VR	S.ANNA D ALFAEDO	PARROCCHIA DI S.ANNA Cod. Fiscale: 80002510230	**VF0258**	manutenzione straordinaria e ristrutturazione	COMPLESSO PARROCCHIALE DI S. ANNA: ABITAZIONE DEI PARROCI, CHIESA E SALE DELL'UNITA' PASTORALE DELLA	complesso parrocchiale di s. anna: abitazione dei parroci, chiesa e sale dell'unita' pastorale della lessinia occidentale intervento di riqualificazione tecnologica della centrale e dell'impianto di riscaldamento dell'intero complesso parrocchiale a	€ 117.879,00	€ 117.879,00	€ 51.000,00	€ 220.316,24	5
72	VR	S.GIOVANNI LUPATOTO	PARROCCHIA DI S.MARIA MADDALENA - RALDON Cod. Fiscale: 80001830233	**VF0210**	manutenzione straordinaria	CHIESA DI RALDON	chiesa di raldon intervento di sistemazione del manto di copertura della chiesa consistente nel rifacimento di una parte della guaina bituminosa e spruzzatura di uno strato di alluminio naturale a protezione del manto impermeabile	€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 9.900,00	€ 230.216,24	6
73	VR	VERONA	PARROCCHIA DI S.MICHELE ARCANGELO - S. MICHELE EXTRA Cod. Fiscale: 80008820237	**VF0242**	restauro e risanamento conservativo	CAPPELLA BENEDETTINA, CHIESA RINASCIMENTALE, ORATORIO E CAMPANILE	cappella benedettina, chiesa rinascimentale, oratorio e campanile valorizzazione del complesso monumentale con risanamento statico-strutturale degli estradossi ad incannicciato (nei sottotetti), delle porzioni di struttura che sorreggono i sottostanti af	€ 242.176,91	€ 242.176,91	€ 51.000,00	€ 281.216,24	7

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI VERONA***

Popolazione Diocesana ***930.000***

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
74	VR	SORGÀ	PARROCCHIA DI TUTTI I SANTI - PONTEPOSSERO Cod. Fiscale: 93021140236	**VF0278**	restauro	COMPLESSO PARROCCHIALE	complesso parrocchiale intervento di restauro dela paramento murario esterno del complesso parrocchiale: chiesa e campanile	€ 127.978,70	€ 127.978,70	€ 51.000,00	€ 332.216,24	8
75	VR	VERONA	PARROCCHIA DI CUORE IMMACOLATO DI MARIA - TEMPIO VOTIVO Cod. Fiscale: 80010690230	**VF0308**	manutenzione straordinaria	CHIESA DEL TEMPIO VOTIVO	chiesa del tempio votivo intervento di rifacimento impianto di illuminazione	€ 58.078,00	€ 58.078,00	€ 17.423,40	€ 349.639,64	9
76	VR	SONA	PARROCCHIA DI S.GIORGIO MARTIRE - SAN GIORGIO IN SALICI Cod. Fiscale: 80001770231	**VF0233**	manutenzione straordinaria	CAMPANILE ANNESSO ALLA CHIESA PARROCCHIALE	campanile annesso alla chiesa parrocchiale intervento di sostituzione colonnine in tufo, parapetti della cella campanaria, posa reti antipiccione, restauro cornici in tufo, intonaci interni ed esterni, tinteggiatura facciate esterne	€ 103.123,42	€ 103.123,42	€ 51.000,00	€ 400.639,64	10
77	VR	VERONA	PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA - GOLOSINE Cod. Fiscale: 80002910232	**VF0348**	manutenzione straordinaria e ristrutturazione	ORATORIO PARROCCHIALE	oratorio parrocchiale intervento di ristrutturazione e manutenzione straordinaria sale piano interrato (con nuova scala di collegamento vano interrato), opere edili, impianti e ascensore	€ 95.230,00	€ 95.230,00			11
78	VR	VERONA	PARROCCHIA DI SS.ANGELI CUSTODI Cod. Fiscale: 80050990235	**VF0355**	manutenzione straordinaria e ristrutturazione	PIANO SEMINTERRATO DELLA CHIESA	piano seminterrato della chiesa riduzione di alcune sale riunioni e catechesi e degli spazi di connessione con ampliamento del salone pluriuso (ridistrib. interna). sistemaz. servizio "caritas parrocchiale" con accesso autonomo. sostituz. porte interne e	€ 160.133,00	€ 160.133,00			12
79	VR	ALBAREDO D ADIGE	PARROCCHIA DI SS.FILIPPO E GIACOMO - CORIANO Cod. Fiscale: 91003100236	**VF0093**	risanamento conservativo	TORRE CAMPANARIA	torre campanaria intervento di messa in sicurezza e miglioramento statico e sismico della torre campanaria con interventi di ricucitura e consolidamento del paramento murario, ripristino gabbia campanaria e copertura	€ 138.000,00	€ 138.000,00			13
80	VR	OPPEANO	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA E SANTA MARIA ADDOLORATA Cod. Fiscale: 93021020230	**VF0174**	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE E AULE CATECHISMO	chiesa parrocchiale e aule catechismo intervento di manutenzione straordinaria alle coperture e alle facciate: rifacimento coperture, demolizione e rifacimento solai, consolidamento in estradosso di controsoffitti, intonaci e tinteggiature	€ 305.120,87	€ 305.120,87			14

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI VERONA*** Popolazione Diocesana ***930.000***

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
81	VR	RONCO ALL ADIGE	PARROCCHIA DI S.AMBROGIO VESCOVO E DOTTORE - TOMBAZOSANA Cod. Fiscale: 80002550236	**VF0285**	manutenzione straordinaria	CANONICA DELLA CHIESA PARROCCHIALE	canonica della chiesa parrocchiale intervento al manto di copertura	€ 41.870,00	€ 41.187,00		€ 400.639,64	15
82	VR	RONCO ALL ADIGE	PARROCCHIA DI S.ANDREA APOSTOLO E S. SOFIA VEDOVA - ALBARO Cod. Fiscale: 80001930231	**VF0005**	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale intervento al manto di copertura della navata centrale, della cappella e di un ripostiglio esterno e adeguamento in sicurezza dell'impianto elettrico mantenendo invariato l'impianto di illuminazione della chiesa parrocchiale	€ 192.845,60	€ 192.845,60			16
83	VR	PESCANTINA	PARROCCHIA DI S.LORENZO MARTIRE Cod. Fiscale: 80010980235	**VF0185**	restauro	DUOMO DI S. LORENZO	duomo di s. lorenzo intervento di restauro dei paramenti esterni della facciata principale, delle pareti laterali e della parte absidale con tinteggiatura finale	€ 148.488,00	€ 148.488,00			17
84	VR	GREZZANA	PARROCCHIA DI S.STEFANO PROTOMARTIRE - STALLAVENA Cod. Fiscale: 80014470233	**VF0281**	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale intervento di manutenzione straordinaria interna con rifacim. impianto elettrico, di illuminazione, di amplificazione e di riscaldamento. restauro e risanam.di tutte le decorazioni pittoriche, in pietra, in tufo e in stucco. pavimenta	€ 181.504,31	€ 181.504,31			18
85	VR	GREZZANA	PARROCCHIA DI SAN CLEMENTE IN ALCENAGO Cod. Fiscale: 80050380239	**VF0280**	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale intervento di rifacimento impianto di illuminazione della chiesa ed opere di assistenza muraria	€ 34.771,18	€ 34.771,18			19
86	VR	CASTEL D AZZANO	PARROCCHIA DI S. MARIA ANNUNZIATA Cod. Fiscale: 80027100231	**VF0061**	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale intervento di sistemazione e adeguamento liturgico zona presbiterio con rifacimento dell'impianto elettrico e illuminotecnico	€ 177.477,50	€ 177.477,50			20
87	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	PARROCCHIA DI SS.PIETRO E PAOLO APOSTOLI Cod. Fiscale: 80013350238	**VF0377**	manutenzione straordinaria	EDIFICI PARROCCHIALI (SALE RIUNIONI) ALL'INTERNO DEL COMPLESSO DEL DUOMO	edifici parrocchiali (sale riunioni) all'interno del complesso del duomo intervento relativo al complesso del duomo denominato "sala franzini" con adeguamento impianti, scalinata abside, demolizioni e opere murarie, modifiche interne e sostituzione calda	€ 133.332,00	€ 82.000,00			21

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI VERONA*** Popolazione Diocesana ***930.000***

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
88	VR	CONCAMARISE	PARROCCHIA DI S.LORENZO MARTIRE IN BEATA V. REGINA Cod. Fiscale: 82000590230	**VF0091**	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale intervento relativo all'impianto di riscaldamento e adeguamento alle norme di sicurezza	€ 83.000,00	€ 83.000,00		€ 400.639,64	22
89	VR	GREZZANA	PARROCCHIA DI S.BARNABA APOSTOLO - ROSARO Cod. Fiscale: 80014510236	**VF0119**	ristrutturazione	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale intervento di ristrutturazione interna della chiesa mediante il restauro e il risanamento di tutte le decorazioni in pietra, marmo e stucco, il restauro di tutte le parti in legno ed in ferro, il risanamento e coibentazione della nava	€ 41.605,41	€ 41.605,41			23
90	VR	SOMMACAMPAGNA	PARROCCHIA DI SS.REDENTORE - CASELLE Cod. Fiscale: 80051040238	**VF0058**	manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale intervento di ripristino impianto audio della chiesa e manutenzione straordinaria e restauro conservativo delle facciate della chiesa parrocchiale e della chiesetta attigua	€ 78.663,77	€ 78.663,77			24
91	VR	VERONA	PARROCCHIA DI S.GIOVANNI BATTISTA - TOMBA EXTRA Cod. Fiscale: 80009980238	**VF0326**	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale intervento alla copertura con installazione linee vita	€ 32.571,00	€ 32.571,00			25
92	VR	S.PIETRO DI MORUBIO	PARROCCHIA DI SS.PIETRO E PAOLO Cod. Fiscale: 82000690238	**VF0245**	restauro e risanamento conservativo	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale intervento di restauro conservativo della facciata principale	€ 177.998,00	€ 177.998,00			26
93	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	PARROCCHIA DI SS.PIETRO E PAOLO APOSTOLI Cod. Fiscale: 80013350238	**VF0377**	manutenzione straordinaria	CHIESA E CANONICA	impianto di videosorveglianza tvcc per cripta installazione con posa cavi impianto, telecamere e videoregistratore	€ 11.260,00	€ 11.260,00			27
94	VR	VERONA	PARROCCHIA DI S.TOMASO CANTAURIENSE - BECKET Cod. Fiscale: 80007470232	**VF0339**	restauro	DIPINTO A OLIO NELLA CHIESA PARROCCHIALE	dipinto su tela di copertura dell'organo bonatti raffigurante "santa cecilia con angeli musicanti" del sec. xviii intervento di recupero con restauro dell'originario telo di copertura dell'organo bonatti, che attualmente	€ 38.400,00	€ 38.400,00			28

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI VICENZA*** Popolazione Diocesana ***855.600***

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
95	PD	CAMPODORO	PARROCCHIA DI S.MARGHERITA VERGINE E MARTIRE Cod. Fiscale: 80037820281	**VG0065**	ristrutturazione	EX ORATORIO ORA CENTRO PARROCCHIALE	ex oratorio ora centro parrocchiale adeguamenti normativa antincendio, servizi sanitari con adeguamento barriere architettoniche, contenimento energetico, consolidamento strutturale di alcune zone (in particolare della zona sud-ovest dove sarà previsto u	€ 900.000,00	€ 747.887,00	€ 51.000,00	€ 51.000,00	1
96	VI	SCHIO	PARROCCHIA DI S.GIORGIO - POLEO Cod. Fiscale: 92002850243	**VG0248**	manutenzione straordinaria	CASA DEL GIOVANE	casa del giovane ii° stralcio. modifiche interne, rampa di accesso, controsoffitto piano terra, divisori in cartongesso, pareti mobili/vetrate, pavimentazione, serramenti, tinteggiature, cappotto, impianto elettrico e termosanitario	€ 289.092,40	€ 252.756,49	€ 51.000,00	€ 102.000,00	2
97	PD	GAZZO PADOVANO	PARROCCHIA DI S.MARTINO VESCOVO Cod. Fiscale: 90002550284	**VG0107**	ristrutturazione	CASA PARROCCHIALE	casa parrocchiale intervento di recupero sia funzionale che costruttivo dell'immobile rivedendone l'organizzazione interna e l'utilizzo di tutti i suoi spazi: rinforzo e consolidamento delle fondazini e delle murature perimetrali, rifacimetno dei solai e	€ 428.318,93	€ 428.318,93	€ 51.000,00	€ 153.000,00	3
98	VI	VICENZA	PARROCCHIA DI S.GAETANO THIENE - DEBBA Cod. Fiscale: 95016070245	**VG0311**	manutenzione straordinaria	CHIESA	chiesa intervento di ii° stralcio dei lavori 'interno chiesa con adeguamento liturgico: risanamento definitivo dall'umidità ascendente lungo tutto il perimetro, migliore utilizzo dell'area riservata al presbiterio e all'altare e ambone, ricollocazione de	€ 200.320,50	€ 200.320,50	€ 51.000,00	€ 204.000,00	4
99	VI	ISOLA VICENTINA	PARROCCHIA DI S.VITALE MARTIRE Cod. Fiscale: 95013110242	**VG0122**	restauro e ristrutturazione	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale impianto di riscaldamento a pavimento: rimozione dei pavimenti, scavo del sottofondo per posa impianto, ricollocazione lastre in marmo ove possibile e nuovo pavimento, solo integrazione pavimento nelle cappelle laterali alla navata.	€ 137.164,00	€ 137.164,00	€ 51.000,00	€ 255.000,00	5
100	VI	TEZZE SUL BRENTA	PARROCCHIA DI SACRO CUORE DI GESÙ - BELVEDERE Cod. Fiscale: 82001810249	**VG0267**	restauro e risanamento conservativo	CHIESA PARROCCHIALE E CAMPANILE	chiesa parrocchiale e campanile intonaci degradati dall'umidità, tinteggiatura decori e superfici interne, intonaci facciata principale, laterali e posterione, elementi lapidei chiesa. consolidamento zone erose, sostituzione parti mancanti, intonaci, pr	€ 151.300,00	€ 151.300,00	€ 51.000,00	€ 306.000,00	6
101	VI	S.VITO DI LEGUZZANO	PARROCCHIA DI S.VALENTINO MARTIRE Cod. Fiscale: 92002870241	**VG0231**	manutenzione straordinaria e ristrutturazione	MURA CONTENIMENTO CHIESA PARROCCHIALE	mura contenimento chiesa parrocchiale consolidamento mura di contenimento chiesa parrocchiale, ristrutturazione e sistemazione parti decadute o danneggiate, raccolta acque pluviali e scarico in altro sito, manutenzione parapetto e scala di accesso.	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 27.500,00	€ 333.500,00	7

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI VICENZA***

Popolazione Diocesana ***855.600***

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
102	VI	MAROSTICA	PARROCCHIA DI S.ANTONIO ABATE Cod. Fiscale: 91004270244	**VG0137**	restauro e risanamento conservativo	EDIFICIO PROSPICIENTE VIA VAJENTI DELL'ORATORIO DON BOSCO	edificio prospiciente via vajenti dell'oratorio don bosco coibentazione pareti perimetrali, controsoffitto, servizi igienici e soppalco, modifica fori finestre e nuovi serramenti, restauro e pulizia superifici lapidee del frontone/edicola, opere da elet	€ 127.298,60	€ 97.818,60	€ 48.909,30	€ 382.409,30	8
103	VI	MONTEVIALE	PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA Cod. Fiscale: 95011820248	**VG0162**	ristrutturazione	CASA DELLA DOTTRINA	casa della dottrina primo piano: pareti divisorie interne, pavimenti e rivestimenti, impiantistica, serramenti interni ed esterni, isolamento murature interne rifacimento davamzali tinteggiatura. facciate: marcapiano in pietra, sostituzione pensilina, ti	€ 76.142,00	€ 76.142,00			9
104	VI	SCHIO	PARROCCHIA DI SS.LEONZIO E CARPOFORO Cod. Fiscale: 83003510241	**VG0257**	manutenzione straordinaria	CHIESA DI SAN BENEDETTO	chiesa di san benedetto sostituzione manto di copertura, nuova lattoneria, risanamento calcestruzzi ammalorati, nuovo ingresso, coibentazione, nuove finestre per isolamento termico, impianto fotovoltaico, pitture esterne, modifiche impianto elettrico.	€ 390.000,00	€ 390.000,00			10
105	VI	SOSSANO	PARROCCHIA DI S.GIROLAMO Cod. Fiscale: 95012040242	**VG0259**	restauro	CAMPANILE CHIESA PARROCCHIALE	campanile chiesa parrocchiale intonaci, elementi lapidei, colonnine in marmo, cornici in muratura, restauro apparato e struttura delle campane.	€ 96.390,00	€ 96.390,00			11
106	VI	TORRI DI QUARTESOLO	PARROCCHIA DI PRESENTAZIONE DEL SIGNORE - MAROLA Cod. Fiscale: 95011520244	**VG0273**	risanamento conservativo e ristrutturazione	CAMPANILE CHIESA PARROCCHIALE	campanile chiesa parrocchiale intonaci, ornamenti e partizioni lapidei, serramenti campanile e ristrutturazione complesso campanario, impianto elettrico.	€ 213.651,60	€ 213.651,60			12
107	VI	ROSÀ	PARROCCHIA DI S.ANTONIO ABATE Cod. Fiscale: 91004510243	**VG0212**	risanamento conservativo	TORRE CAMPANARIA DEL DUOMO	torre campanaria del duomo materiali lapidei, intonaci e muratura in laterizio a vista, messa a norma impianto elettrico	€ 84.000,00	€ 84.000,00			13
108	VI	CORNEDO VICENTINO	PARROCCHIA DI S.MARCO EVANGELISTA - MUZZOLON Cod. Fiscale: 94001970246	**VG0087**	manutenzione straordinaria	NUOVA E VECCHIA CHIESE PARROCCHIALI	nuova e vecchia chiese parrocchiali nuova chiesa: rimozione ondulo in eternit, pannello coibentazione, rifacimento manto di copertura. vecchia chiesa: rimozione copertura in coppi, pannello coibentazione, sostituzione grondaie, nuovo manto di copertura i	€ 260.000,00	€ 260.000,00			14

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI VICENZA***

Popolazione Diocesana ***855.600***

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
109	VI	CRESPADORO	PARROCCHIA DI S.ANDREA APOSTOLO Cod. Fiscale: 81001830249	**VG0095**	restauro	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale pareti interne, decorazioni navata, arcate dei soffitti, decorazioni soffitti, pulizia affreschi, elementi lapidei, lesene, trabeazione, pulizia sottotetto, altari laterali, pulizia vetrate.	€ 143.000,00	€ 143.000,00		€ 382.409,30	15
110	PD	FONTANIVA	PARROCCHIA DI S.MARIA E BEATO BERTRANDO Cod. Fiscale: 90001910281	**VG0102**	manutenzione straordinaria e risanamento conservativo	CHIESA ARCIPRETALE	chiesa arcipretale intervento relativo all'intera copertura con risanamento conservativo della parte inferiore degli intonaci esterni (lato nord e sud della chiesa)	€ 93.250,00	€ 93.250,00			16
111	VI	MAROSTICA	PARROCCHIA DI S.GIOVANNI BATTISTA - VALLONARA Cod. Fiscale: 91004160247	**VG0136**	manutenzione straordinaria	SANTUARIO MADONNA DEI CAPITELLI	santuario madonna dei capitelli rifacimento pavimentazione interna e alcuni rivestimenti, impianto termico a pavimento, risanamento parte muri perimetrali, decorazione e pitture esterne ed interne della chiesa e del campanile.	€ 74.425,30	€ 74.425,30			17
112	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	PARROCCHIA DI S.MARIA E SAN VITALE Cod. Fiscale: 81001230242	**VG0155**	ristrutturazione	CASA DELLA COMUNITA'	casa della comunita' scala di sicurezza, servizi igienici, domotizzazione impianto riscaldamento, linea fognaria	€ 102.500,00	€ 55.976,25			18
113	VI	SCHIO	PARROCCHIA DI SANTISSIMA TRINITÀ Cod. Fiscale: 92002880240	**VG0258**	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale cappotto termico interno e impianto elettrico	€ 65.271,00	€ 61.271,00			19
114	VI	TRISSINO	PARROCCHIA DI S.ANDREA APOSTOLO Cod. Fiscale: 94002000241	**VG0278**	manutenzione straordinaria	CHIESA DI SAN PIETRO	chiesa di san pietro sagrato: rimozione pavimentazione in marmo, rimozione, pulizia e ricollocamento in sito dei cubetti di porfido, nuova pavimentazione in marmo, posizionamento dissuasori.	€ 116.268,06	€ 116.268,06			20
115	VI	LONIGO	PARROCCHIA DI SANTISSIMO REDENTORE Cod. Fiscale: 80020410249	**VG0131**	restauro	DUOMO	duomo presbiterio: pulizia superfici, consolidamento porzioni instabili, ricostruzione porzioni mancanti, rifacimento decori danneggiati, protezione superfici decorate, messa in sicurezza soffitto ligneo a cassettoni.	€ 94.000,00	€ 94.000,00			21

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI VICENZA*** Popolazione Diocesana ***855.600***

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
116	VI	SOVIZZO	PARROCCHIA DI S.MARIA ANNUNZIATA Cod. Fiscale: 95002200244	**VG0263**	manutenzione straordinaria	CHIESA SANTA MARIA ANNUNZIATA	chiesa santa maria annunziata intervento di manutenzione e consolidamento della scalinata esterna di accesso alla chiesa e di parte della pavimentazione lapidea. posa in opera di quattro pilastrini in marmo a lato della scalinata	€ 32.500,00	€ 32.500,00		€ 382.409,30	22
117	VI	VICENZA	PARROCCHIA DI S.PIO X Cod. Fiscale: 95011530243	**VG0324**	manutenzione straordinaria	CANONICA, CHIESA E CENTRO PARROCCHIALE	canonica, chiesa e centro parrocchiale installazione impianto di sicurezza per gli edifici parrocchiali costituito da impianto tv. cc. esterno e impianto di allarme	€ 18.358,50	€ 18.358,50			23
118	VI	ALTAVILLA VICENTINA	PARROCCHIA DI S.BIAGIO VESCOVO - VALMARANA Cod. Fiscale: 95013740246	**VG0007**	manutenzione straordinaria	MURO DI SOSTEGNO IN SASSO ADIACENTE LA CHIESA	muro di sostegno in sasso adiacente la chiesa tirantura muro esistente mediante ancoraggi autoperforanti sia in verticale sia inclinati e posa di piastre a stella.	€ 30.000,00	€ 30.000,00			24
119	VI	POJANA MAGGIORE	PARROCCHIA DI S.MARIA NASCENTE Cod. Fiscale: 95011970241	**VG0187**	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	realizzazione di un impianto di sicurezza anti intrusione	€ 7.750,00	€ 7.750,00			25
120	VI	VICENZA	SEMINARIO VESCOVILE DI VICENZA Cod. Fiscale: 00530090240	**VG1006**	manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo	CHIESA DEL COMPLESSO OTTOCENTESCO DENOMINATO "SEMINARIO ANTICO"	chiesa del complesso ottocentesco denominato "seminario antico" risanam., consolid. e adeg. imp., imp.termico a pavimento con conseg. intervento alla pavimentazione, consolid. e risanam. dall'umidità risalente di pavimento, colonne e pareti di muratura,	€ 313.193,00	€ 313.193,00			26

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI VITTORIO VENETO*** Popolazione Diocesana ***356.800***

N	Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
121	TV	S.PIETRO DI FELETTO	PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA E S.ROMUALDO - RUA Cod. Fiscale: 82004830269	**VI0101**	restauro e risanamento conservativo	CHIESA	chiesa intervento di restauro conservativo dei paramenti interni (punto f del computo)	€ 260.295,00	€ 260.295,00	€ 51.000,00	€ 51.000,00	1
122	TV	S.FIOR	PARROCCHIA DI S.GIUSTINA VERGINE MARTIRE Cod. Fiscale: 01967770262	**VI0109**	restauro	CHIESA DI SANTA GIUSTINA	chiesa di santa giustina pulitura superfici esterne, rimozione stratificazioni di pitture, preconsolidamento parti decoese di intonaco, stuccature e integrazioni parti mancanti pareti perimetrali, pulitura apparato decorativo esterno, tinteggiatura facci	€ 93.200,00	€ 93.200,00	€ 46.600,00	€ 97.600,00	2
123	TV	VAZZOLA	PARROCCHIA DI S.MARTINO VESCOVO - VISNÀ Cod. Fiscale: 01968320265	**VI0161**	restauro e risanamento conservativo	CAMPANILE	campanile pulitura, consolidamento del paramento in mattoni, risanamento di cornicioni ed elementi in cemento, integrazione parti mancanti, lattoneria in rame.	€ 110.189,33	€ 110.189,33	€ 51.000,00	€ 148.600,00	3
124	TV	S.FIOR	PARROCCHIA DI SS.PIETRO E PAOLO - CASTELLO ROGANZUOLO Cod. Fiscale: 01967780261	**VI0021**	restauro	ORATORIO DI SAN MARTINO	oratorio di san martino consolid. fondazioni, risanamento murature, restauro copertura, apparati decorativi lapidei, intonaci esterni ed interni, decorazioni e affresco, stipiti, demoliz. e rifacim. pavimentazione e marciapiedi, verifica sistema smaltime	€ 93.420,00	€ 93.420,00			4
125	BL	MEL	PARROCCHIA DI S.NICOLA VESCOVO Cod. Fiscale: 80001630252	**VI0158**	manutenzione straordinaria	CHIESA PARROCCHIALE	chiesa parrocchiale impianto elettrico ed illuminotecnico	€ 39.000,00	€ 39.000,00			5
126	TV	S.PIETRO DI FELETTO	PARROCCHIA DI S.PIETRO APOSTOLO Cod. Fiscale: 91003760260	**VI0118**	manutenzione straordinaria	MILLENARIA PIEVE DI S. PIETRO APOSTOLO	millenaria pieve di s. pietro apostolo adeguamento liturgico zona absidale: rivestimento in pastellone veneziano pavimento e sedute laterali presbiterio, pavimentazione di tipo "industriale", tabernacolo, altare, ambone, adeguamento impianto illuminotec	€ 59.878,00	€ 59.878,00			6

Importo Totale Contributi **€ 2.133.469,82**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2057 del 7 dicembre 2011

Interventi regionali in materia di impiantistica sportiva. Provvedimenti. Lr 05.04.1993, n. 12, art. 2, comma 1, lettera h.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:

Con deliberazioni della Giunta regionale n. 602 del 10.05.2011 e n. 1033 del 12.07.2011 si è preso atto della decadenza di una serie di contributi assegnati ai sensi della Lr 12/1993. Tenuto conto tuttavia che alcune amministrazioni comunali hanno segnalato situazioni di disagio derivanti dal fatto che i sopra menzionati provvedimenti riguardavano interventi già attivati, con Dgr n. 1588 del 4.10.2011 è stata disposta una ricognizione dei casi aventi le suddette caratteristiche. Con il presente provvedimento si rinnova pertanto il sostegno regionale alle situazioni segnalate.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di assegnare al Comune di Galzignano Terme (PD), ai sensi della Lr 12/1993, art. 2, comma 1, lettera h, un contributo in conto capitale di € 322.619,00 per completamento campo da calcio in via dello Sport, a fronte di una spesa ammessa di € 727.500,00;
2. di assegnare al Comune di Orsago (TV), ai sensi della Lr 12/1993, art. 2, comma 1, lettera h, un contributo in conto capitale di € 264.000,00 per costruzione campi da calcetto in via dei Gelsi, a fronte di una spesa ammessa di € 528.000,00;
3. di impegnare, a favore del Comune di Galzignano Terme e del Comune di Orsago, la somma complessiva di € 586.619,00 (€ 322.619,00 + € 264.000,00) sul capitolo n. 44021 ad oggetto "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per interventi in materia di edilizia pubblica" del Bilancio annuale di previsione dell'Esercizio Finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità. Alle relative liquidazioni si darà corso compatibilmente con la disponibilità di cassa;
4. di approvare l'Allegato A "Schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed il beneficiario dei contributi regionali";
5. di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 4.
6. di richiamare, per quanto riguarda le modalità di gestione dei contributi, le disposizioni di cui all'Allegato A "Schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed i beneficiari dei contributi regionali";
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;
8. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici dell'esecuzione del presente atto.

Allegato A

Schema di convenzione regolante i rapporti tra la regione del veneto ed il beneficiario dei contributi regionali

Oggetto: Intervento finanziario della Regione a favore dell'impiantistica sportiva.

Lr n. 12/1993, art. 2, comma 1, lettera h.
DgrV. n. _____ in data _____.
Beneficiario: Lavori di _____
Importo ammissibile (Per i soli lavori al lordo di Iva ed oneri per la sicurezza o come da quadro economico) - Importo contributo €. _____,__. - Importo minimo rendicontabile € _____,__.

Art. 1 - Oggetto della convenzione

La presente convenzione regola i rapporti intercorrenti fra la Regione del Veneto, Giunta regionale, e il (beneficiario) con riguardo all'assegnazione al suddetto beneficiario del contributo regionale in oggetto evidenziato, disposta con DgrV. n. _____ in data _____, per i lavori di _____.

Art. 2 - Costo dell'intervento

Il costo complessivo per la realizzazione dell'intervento è desumibile dai documenti contabili forniti, da cui risulta una spesa presunta di €. _____,00. per i soli lavori al lordo di Iva ed oneri per la sicurezza o come da quadro economico.

Art. 3 - Copertura finanziaria e spese ammissibili a contributo regionale

L'intervento è assistito da un contributo regionale in conto capitale complessivo pari a €. _____,__, e s'intende riferito alle voci di spesa di cui all'art. 2 che si ritengono ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 51 della Lr del 7.11.2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche". Alle relative liquidazioni si darà corso compatibilmente con la disponibilità di cassa.

Art. 4 - Impegni del beneficiario

Il beneficiario s' impegna:

- a produrre alla Direzione regionale LL.PP., ai fini della sottoscrizione della convenzione a disciplina dei rapporti con la Regione del Veneto, la seguente documentazione:
  - relazione e quadro economico dell'intervento;
  - dichiarazione che il costo del progetto è stato determinato mediante l'applicazione del Prezzario regionale vigente (eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e dettagliatamente giustificati in rapporto alle particolari caratteristiche dell'edificio e/o delle aree);
- a trasmettere alla Direzione regionale LL.PP., entro il termine perentorio di 18 mesi dalla data di dalla comuni-

cazione di ammissione al contributo, a pena di decadenza, la seguente documentazione:

- provvedimento di approvazione del progetto esecutivo e di assunzione della spesa eccedente il contributo regionale concedibile, con indicazione del quadro economico di spesa;
- parere favorevole del Coni;

conformemente alla Lr 12/1993, art. 8, comma 1;

- ad acquisire, a propria cura e spese, tutte le autorizzazioni necessarie ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- ad appaltare i relativi lavori nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale dando inizio agli stessi entro il termine ordinatorio del __ _____.
- nell'affidamento dei lavori, esclusivamente per i soggetti pubblici, verranno osservate, per importi inferiori ad € 1.000.000,00 le procedure di cui all'art. 122, comma 7, del D.lgs 12 aprile 2006, n. 163, come modificato dal n. 1) della lettera 1) del comma 2 dell'art. 4, D.L. 13 maggio 2011, n. 70, convertito con legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 160 del 12.07.2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- ad apporre nel cantiere un cartello avente i contenuti di cui all'Allegato A1 al presente atto;
- a realizzare integralmente le opere in conformità al progetto presentato in sede di istanza di finanziamento;
- a dirigere e contabilizzare i lavori nel rispetto delle normative vigenti, nonché ad ultimarli entro il termine ordinatorio del __ _____ ____;
- a monitorare l'andamento dei lavori e ad inoltrare tempestivamente i dati necessari all'osservatorio regionale per i Lavori Pubblici, ove prescritto;
- a sostenere le spese di cui all'art. 2 rendicontandole alla Regione, entro il termine perentorio improrogabile di cinque anni decorrenti dalla data del provvedimento che ha disposto l' impegno della spesa e pertanto entro il __/__/____, secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti;
- a far fronte, con oneri a proprio carico, alla differenza intercorrente fra l'importo complessivo di cui all'art. 2 e l'entità del contributo regionale concesso;

- a compilare, su supporto magnetico, a lavori eseguiti, la documentazione illustrativa dell'intervento realizzato con i contenuti di cui all'Allegato A2 al presente atto, inviandola alla Regione per finalità di pubblicizzazione dell'intervento regionale;

Alla conferma definitiva del contributo si procederà, con provvedimento della Direzione Lavori Pubblici.

Art. 5 - Codice Unico di Progetto

La Direzione Lavori Pubblici, a seguito del provvedimento che conferma il contributo ed assume il relativo impegno di spesa, ovvero il beneficiario, in caso di soggetto pubblico, provvede a generare il Codice Unico di Progetto (CUP) stabilito con Legge 16.01.2003, n. 3 e Deliberazione Cipe n. 143 in data 27.12.2002, accreditandosi nel sito Internet appositamente attivato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (www.cipecomitato.it/cup.asp).

È obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento.

In assenza di codici Cup non saranno possibili erogazioni.

Art. 6 - Richieste di erogazione in acconto del contributo regionale

Il beneficiario chiede alla Giunta regionale, Direzione Lavori Pubblici, erogazioni in acconto, corrispondenti a spese maturate in relazione alle voci indicate all'art. 2, nei limiti di cui al successivo art. 7 giustificandole con la relativa documentazione prevista dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici.

Contestualmente all'invio delle predette richieste, l'Ente provvede anche a trasmettere all'organo di collaudo, dandone menzione nella richiesta di erogazione, gli stati di avanzamento relativi ai lavori eseguiti, allegando anche la relativa documentazione contabile ed amministrativa.

Nel caso in cui per il collaudo dei lavori sia prevista l'emissione di un certificato di regolare esecuzione, la documentazione di cui sopra è trasmessa alla Direzione regionale Lavori Pubblici.

L'organo di collaudo, ovvero la Direzione regionale Lavori Pubblici, verifica mediante controlli a campione la congruenza delle opere realizzate.

L'organo di collaudo, è tenuto altresì a redigere il verbale dei sopralluoghi in corso d'opera ed a trasmetterlo alla Direzione Lavori Pubblici.

Art. 7 - Erogazioni in acconto del contributo

La Giunta regionale, Direzione Lavori Pubblici anche sulla base dei verbali in corso d'opera acquisiti dall'organo di collaudo o degli accertamenti effettuati a campione, secondo le modalità dell'art. 54, comma 2 della Lr 27/2003, eroga al beneficiario le somme richieste dallo stesso in acconto, ai termini dell'art. 6, applicando l'aliquota di contributo calcolata sul rapporto tra l'importo del contributo stesso e l'importo minimo da rendicontare indicato nel programma di riparto.

Non sono ammesse erogazioni in acconto per importi superiori al 90% del contributo complessivamente spettante.

Art. 8 - Saldo del contributo

Acquisiti gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo, ovvero il certificato di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta comprensiva della fotocopia della relativa documentazione fiscale, nonché il relativo provvedimento di approvazione degli stessi da parte del beneficiario, viene accertato in via definitiva, con atto del Dirigente della Direzione Lavori Pubblici, su richiesta dello stesso beneficiario, il contributo spettante ed erogato il relativo saldo.

Il contributo regionale viene riconosciuto in via definitiva in misura proporzionale all'incidenza della spesa ammissibile effettivamente sostenuta rispetto all'importo minimo da rendicontare indicato nel programma di riparto ed entro il limite massimo del contributo assentito.

L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del soggetto realizzatore.

Non è accordata la liquidazione del saldo del contributo spettante al beneficiario fino a che questo non abbia provveduto a trasmettere alla Regione, coerentemente con gli impegni assunti all'articolo 4, prova fotografica dell'apposizione in cantiere del cartello di cui all'Allegato A1 al presente atto, nonché la documentazione illustrativa dell'intervento realizzato elaborata su supporto magnetico, utilizzando lo schema che costituisce l'Allegato A2.

Il materiale di cui all' Allegato A2 verrà utilizzato dalla Regione per finalità inerenti la pubblicizzazione dell'intervento finanziario della Regione di cui all'oggetto della presente convenzione.

Art. 9 - Monitoraggi e verifiche sull'intervento

La Giunta regionale, avvalendosi dei propri Uffici, vigila affinché gli interventi siano eseguiti a regola d'arte e nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti.

La Giunta regionale, Direzione Lavori Pubblici, si riserva di attuare nel corso dei lavori verifiche a campione in merito alle modalità di attuazione dell'intervento, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento regionale.

Le verifiche hanno luogo secondo le modalità stabilite con delibera di Giunta regionale n. 1029 del 18.03.2005, acquisendo, nel caso di soggetti privati, anche la documentazione comprovante i pagamenti eseguiti.

Art. 10 - Responsabilità

Il soggetto realizzatore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

Art. 11 - Esecuzione dei lavori

I lavori sono eseguiti col sistema a misura oppure a corpo oppure a corpo e a misura, in conformità alle vigenti normative; la liquidazione degli acconti in corso d'opera e finale, all'impresa da parte del soggetto beneficiario, avviene sulla base delle quantità effettive dei lavori eseguiti e delle forniture effettuate, valutate con i prezzi unitari fissati nel progetto, al netto del ribasso ottenuto in sede di affidamento delle opere e delle forniture.

A tal fine, qualora il soggetto realizzatore sia ricompreso tra i soggetti di cui all'art. 2 comma 2, lettere a), b), c), della L. 11.02.1994, n. 109 e successive modifiche e integrazioni, la contabilità dei lavori è dovuta con le modalità previste per l'esecuzione dei lavori pubblici.

In tutti gli altri casi dovrà esser tenuta dal beneficiario una contabilità, che consenta l'accertamento e la documentazione della spesa sostenuta, almeno limitatamente all'importo da considerarsi ammissibile al fine della quantificazione del contributo definitivo.

L'utilizzo delle economie realizzate in fase di appalto, ovvero in corso d'opera, potrà essere autorizzato dalla Direzione Lavori Pubblici, previa relativa istanza in tal senso opportunamente documentata, limitatamente alle varianti di cui all'art. 132, commi 1, 3 e 4, del D.lgs 12.04.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17CE e 2004/18/CE.

Detta documentazione dovrà essere corredata da apposita dichiarazione del Rup circa la sussistenza dei citati presupposti.

Dette autorizzazioni sono concesse sulla base della verifica di conformità dei nuovi e/o diversi lavori alle leggi regionali in oggetto, nonché ai provvedimenti amministrativi regionali ad essa conseguenti.

Art. 12 - Normative di riferimento

L'Ente si obbliga ad osservare le disposizione comunitarie, statali e regionali vigenti in materia di appalto di cui al D.lgs 12.04.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a i lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

Art. 13- Collaudo

Il collaudo dei lavori, ove previsto, viene eseguito dal o dai collaudatori all'uopo nominati dalla Regione, in base al combinato disposto dell' art. 120, comma 2bis, del D.lgs 12.04.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e dell'art. 48, comma 1, lettera a) della Lr 27/2003. La relativa spesa è a carico dell'Ente.

I collaudatori procedono alla sola liquidazione delle spese relative alla realizzazione dell'opera, limitatamente alle voci che concorrono alla quantificazione dell'importo ammissibile a contributo.

Gli stessi collaudatori, oltre a definire i rapporti tra il soggetto beneficiario e le imprese appaltatrici, devono procedere a tutti gli accertamenti necessari ad attestare la regolare esecuzione delle opere e l'adempimento degli obblighi assunti dal soggetto, eseguendo tutti gli accertamenti sperimentali di esercizio per il tempo ritenuto necessario ai fini della verifica della perfetta esecuzione e del regolare funzionamento delle opere.

Nei casi in cui non sia previsto il collaudo, dovrà essere redatto apposito certificato di regolare esecuzione da parte del Direttore dei Lavori, mentre, per i soggetti diversi da quelli pubblici, dovrà essere redatto, da professionista abilitato, apposito certificato che attesti la spesa effettivamente sostenuta e la conformità dell'opera eseguita al progetto su cui è stato determinato il contributo.

Nel caso in cui gli atti di collaudo siano riferiti a lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del finanziamento regionale, questi ultimi dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza regionale circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al contributo regionale assegnato.

Art. 14 - Controversie

Tutte le controversie tra Amministrazione regionale e soggetto realizzatore, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, che non si siano potute definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, sono deferite al Giudice Ordinario.

A tal fine è competente il Foro di Venezia.

Gli oneri relativi ad eventuali controversie e vertenze, che dovessero insorgere tra il soggetto realizzatore e le Imprese appaltatrici sono a carico del soggetto stesso.

Letto, confermato e sottoscritto.

Venezia, _____

Il Beneficiario _____
Per la Giunta regionale _____

Art. 15 - Clausole onerose

Il beneficiario, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, sottoscrivendo il presente articolo dichiara di voler approvare in modo specifico la clausola di cui al precedente articolo 14.

Il Beneficiario _____

Allegato A1

alla convenzione regolante i rapporti tra
la Regione del Veneto e il beneficiario

Oggetto: Intervento finanziario della Regione in materia di impiantistica sportiva.

Lr 05.04.1993, n. 12, art. 2, comma 1, lettera h.
DgrV. n. _____ in data _____
Beneficiario: _____
Lavori di _____
Importo ammissibile (Per i soli lavori al lordo di Iva ed oneri per la sicurezza o come da quadro economico) - Importo contributo €. _____,__. - Importo minimo rendicontabile € _____,__.

Cartello di cantiere



(Da inserire nel cartello di cantiere di cui sopra)

Opera realizzata con il contributo regionale ai sensi della Lr n. 12/1993, art. 2, comma 1, lettera h
DgrV. n. _____ in data _____

Misure e proporzioni

Il cartello di cantiere, il cui schema è stato approvato, giusta DgrV. n. 201 in data 03.02.2010, dovrà rispettare le misure e proporzioni indicate nella figura.

Colori

Il verde delle fasce dovrà rispettare i codici cromatici definiti per l'Immagine coordinata della Regione Veneto per l'Area territorio ed ambiente.

- RGB: Red 0 - Green 102 - Blue 0
- Quadricromia: Cyan 81 - Magenta 21 - Yellow 100 - Black 28

Il Logotipo della Regione Veneto, posizionato al centro della fascia superiore, dovrà essere di colore Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati.

Per la riproduzione monocromatica (avendo a disposizione solo il colore nero): delimitare con un filetto nero l'area delle fasce (a sfondo bianco o grigio chiaro) ed inserire nella fascia superiore il Logotipo regionale, in colore nero su sottofondo bianco.

Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto alla Direzione regionale Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792746 - cominfo@regione.veneto.it.

Allegato A2
alla convenzione regolante i rapporti
tra la Regione del Veneto e il beneficiario

Oggetto: Intervento finanziario della Regione in materia di impiantistica sportiva.

Lr 05.04.1993, n. 12, art. 2, comma 1, lettera h.
DgrV. n. _____ in data _____
Beneficiario: _____
Lavori di _____
Importo ammissibile (Per i soli lavori al lordo di Iva ed oneri per la sicurezza o come da quadro economico) - Importo contributo €. _____,__. - Importo minimo rendicontabile € _____,__.

Lr n._____, art. ___ " Contributo all'Ente _____

Documentazione Informativa relativa all'intervento eseguito (n.1)

Ente _____ Prov. _____
Oggetto dell'intervento _____
Ubicazione:
Comune _____ Via _____ n. ____
Foglio _____ Mapp. _____

Importo dei lavori	€ _____
Contributo regionale concesso	€ _____

Relazione descrittiva dell'intervento realizzato e le finalità conseguenti [2] [3]
Grafici di Progetto più Significativi [3] [4]
Documentazione fotografica relativa all'intervento [3] [5]

Note:
(1) L'elaborato va redatto su supporto informatico e consegnato alla Direzione Lavori Pubblici attraverso posta elettronica al seguente indirizzo: llpp@regione.veneto.it. Il file può comunque essere inserito in apposito floppy disk o compact disk e trasmesso via posta.
(2) Relazione sommaria dei lavori eseguiti, con particolare riferimento ai miglioramenti apportati al servizio reso. Vanno fornite indicazioni specifiche sull'utenza ed il relativo bacino.
(3) Il quadro va ampliato secondo necessità.
(4) Vanno inseriti in questo quadro piante e progetti dell'intervento rappresentato in scala adeguata.
(5) Vanno inserite in questo quadro almeno 6 foto a colori dell'intervento realizzato. Il livello di definizione sarà adeguato al formato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2058 del 7 dicembre 2011

Ditta Berica Utilya Spa. Autorizzazione alla realizzazione di un impianto di produzione energia elettrica da 999 kWe, alimentato a biogas da digestione anaerobica di biomasse (Forsu) da realizzarsi in Comune di Asigliano Veneto (Vi). D.lgs 387/2003; D.lgs152/2006; Lr 11/2001
[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Autorizzazione ad installare ed esercire un impianto per la produzione di energia elettrica e termica attraverso la combustione di fonti rinnovabili.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.
La Società Berica Utilya Spa, con sede legale in Arzignano (Vi), via Decima Strada n. 11, ha presentato istanza in data 02.11.2010 alla Regione Veneto, ai sensi dell'art. 12 D.lgs 387/2003, per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

L'impianto, alimentato a biogas da digestione anaerobica di biomasse, della potenza elettrica pari a 999 kW verrà realizzato nell'ambito del polo industriale, denominato Ca' d'Oro, in Comune di Asigliano Veneto (Vi).

Il gruppo di cogenerazione sarà costituito da due motori a combustione interna a ciclo otto sovralimentati, ciascuno della potenza elettrica pari a circa 499 kW. Ciascun motore verrà accoppiato ad un generatore elettrico sincrono, al sistema di recupero termico e ai quadri elettrici di controllo e di potenza.

La potenza elettrica prodotta ceduta alla rete al netto degli autoconsumi sarà pari a 7.300 MW/h per un funzionamento dell'impianto pari a 8.200 ore all'anno. L'energia termica prodotta complessivamente sarà pari a 1.450 kW e verrà impiegata per una quota nel processo di preparazione della biomassa e relativa digestione anaerobica, per un'ulteriore quota verrà utilizzata per il riscaldamento degli edifici a servizio dell'impianto e un'ultima quota stimata in circa 3.600 MW/h verrà resa disponibile per eventuali utenze presenti nell'area artigianale.

Giova ricordare che la legge regionale 13 aprile 2001 n. 11, all'art. 42 comma 2 bis, ha stabilito che è di competenza regionale il rilascio dell'autorizzazione all'installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica inferiori a 300 MW.

Le emissioni dell'impianto di cui trattasi rientrano tra quelle normate dalla parte V del D.lgs 152/2006 per le quali la Giunta regionale con deliberazione n. 2166 del 11.07.2006 ha fornito i primi indirizzi per la sua corretta applicazione, prevedendo che l'autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto con emissioni in atmosfera, venga rilasciata ricorrendo allo strumento della Conferenza di Servizi come disciplinata dalla L. 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni.

In conformità alla deliberazione della Giunta regionale n. 1192 del 5.05.2009, la posizione dell'Amministrazione in seno alla Conferenza di Servizi è rappresentata dal parere espresso dalla Commissione Tecnica regionale sezione Ambiente (Ctra) sull'argomento e come tale viene riportato dal rappresentante regionale che opera all'interno della Conferenza stessa.

In accordo con quanto sopra detto in data 28 giugno 2011 si è svolto un incontro istruttorio della Conferenza di Servizi, al quale convocate dagli Uffici regionali le Amministrazioni competenti, hanno preso parte i rappresentanti del Comune di Asigliano Veneto, della Provincia di Vicenza, dell'Arpav, della Ditta proponente con i propri progettisti oltre che i rappresentanti dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera.

In detta circostanza è stato presentato ai convenuti il progetto dell'intervento e richieste contestualmente delle integrazioni progettuali che la Ditta ha provveduto a trasmettere successivamente. Inoltre è stato acquisito il parere tecnico dell'Enel Distribuzione Spa, trasmesso in data 27.06.2011, agli atti dell'Ufficio, con il quale si evidenzia che:

"- il progetto di connessione alla rete della Ditta Berica Utilya Spa è conforme all'indicazione della scrivente.

- .... l'impianto di rete per la connessione entrerà a far parte della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete, con obbligo di connessione di terzi e che non potrà essere rimosso con la eventuale cessazione dell'impianto di produzione.

- ...l'autorizzazione alla costruzione dovrà essere emessa a favore della Ditta Berica Utilya Spa, mentre l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di connessione alla rete elettrica

di distribuzione dovrà essere emessa a favore di Enel Distribuzione Spa"

Il progetto è stato quindi esaminato dalla Ctra nella seduta del 4 agosto 2011, la quale con parere n. 3738 si è espressa favorevolmente con prescrizioni; tale parere costituisce parte integrante del presente atto col nome di allegato A.

Il progetto esaminato include la previsione tecnico-economica delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi interessati alla realizzazione dell'impianto pari a € 35.000,00, obbligo previsto dal D.Lgs 387/2003 art 12 comma 4, a carico del soggetto titolare dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto stesso.

A garanzia degli interventi di dismissione, la Giunta regionale del Veneto con propria deliberazione n. 453 del 2.03.2010, ha stabilito il deposito di una fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari alla previsione tecnico - economica di tali opere.

Tale obbligo è stato successivamente disciplinato dal Decreto 10 settembre 2010 "linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" precisando che la garanzia è stabilità in favore dell'amministrazione che sarà tenuta ad eseguire le opere di rimessa in pristino.

In data 13 settembre 2011 si è svolta, presso la sede regionale di Palazzo Linetti in Venezia, la Conferenza di Servizi conclusiva alla quale, convocate dagli Uffici regionali le Amministrazioni competenti, hanno preso parte i rappresentanti del Comune di Asigliano Veneto, della Provincia di Vicenza, dell'Arpav, della Ditta proponente con i propri progettisti, oltre i rappresentanti dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera.

Nel corso dell'incontro sono intervenuti:

- il Sindaco del Comune di Asigliano Veneto il quale si è astenuto dall'espressione di parere sul progetto in parola;

- la Provincia, la quale in merito a quanto indicato al punto 2) delle prescrizioni del parere n. 3738 della Ctra, ha ritenuto opportuno precisare che ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 in luogo della "autorizzazione semplificata per l'utilizzo a scopi energetici " la Ditta dovrà inoltrare la "comunicazione di procedimento semplificato per l'utilizzo .....". Inoltre l'Amministrazione provinciale, ha proposto che la Ditta fornisca un aggiornamento/verifica tecnico ed economico biennale sulle possibilità di utilizzo del calore prodotto dall'impianto.

A conclusione dell'incontro, sulla scorta del progetto e della documentazione presentata dalla ditta, tenuto conto dei pareri favorevoli degli Enti coinvolti, nonchè dell'astensione del Sindaco del Comune di Asigliano Veneto, la Conferenza ha approvato la realizzazione dell'impianto proposto con le prescrizioni riportate nel summenzionato parere della Ctra n. 3738/2011 di cui all'allegato A e in aggiunta le precisazioni e proposte della Provincia.

Il relatore, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Legge n. 241 del 7.08.1990;

Visto il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3.04.2006;

Vista la Legge regionale n. 11 del 13.04.2001;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2166 del 11.07.2006;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1192 del 5.05.2009;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 453 del 2.03.2010;

Visto il Decreto 10 settembre 2010 del Ministero dello Sviluppo Economico

Visto il Parere n. 3738 espresso dalla Ctra nella seduta del 4.08.2011;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la Ditta Berica Utilya Spa, con sede legale in Arzignano (Vi), via Decima Strada n. 11, alla realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da 999 kWe, alimentato a biogas da digestione anaerobica di biomasse (Forsu), in Comune di Asigliano Veneto (Vi) in via Ca' d'Oro nel rispetto delle prescrizioni indicate nel parere della Ctra n. 3738/2011 di cui all'allegato A al presente provvedimento;
3. di vincolare la Società Berica Utilya S.p.A trasmettere agli enti interessati dal procedimento unico una relazione di aggiornamento/verifica tecnico ed economico biennale sulle possibilità di utilizzo del calore;
4. di dichiarare che è in capo al titolare della presente autorizzazione l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto e che a tal fine la Ditta, ai sensi di quanto indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 453/2010, dovrà depositare, prima dell'inizio lavori, presso la Regione Veneto idonea fidejussione bancaria o assicurativa dell'importo di € 35.000;
5. di autorizzare la Ditta Berica Utilya Spa alla costruzione dell'impianto di connessione alla rete elettrica che entrerà a far parte della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete con l'obbligo di connessione di terzi;
6. di prendere atto di quanto richiesto dall'Enel Distribuzione Spa e pertanto di autorizzare la società medesima all'esercizio dell'impianto di connessione alla rete elettrica di distribuzione che non dovrà essere rimosso con l'eventuale cessazione dell'impianto di produzione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Ambiente - U.C. Tutela Atmosfera dell'esecuzione del presente provvedimento;
9. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di trasmetterne copia alla Ditta Berica Utilya Spa, al Comune di Asigliano Veneto, alla Provincia di Vicenza, all'Arpav di Vicenza, all'Agenzia delle Dogane - U.T.F. competente per territorio e all'Enel Distribuzione Spa

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2059 del 7 dicembre 2011

Richiedente: Ditta An.So.Lar Sas - Diniego autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 199,80 kWp in Comune di Ariano nel Polesine (Ro), Fg. 16, mappale 918, ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Diniego autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico, per la produzione di energia elettrica della potenza di 199,80 kWp in Comune di Ariano nel Polesine (Ro), Fg. 16, mappale 918, ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

L'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue:

"L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, prevede che la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, siano soggetti ad autorizzazione unica.

Con la deliberazione 8 agosto 2008, n. 2204, la Giunta regionale ha attribuito alla Direzione Urbanistica la competenza amministrativa per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti fotovoltaici. Tale competenza è stata confermata con deliberazione n. 2373 del 4 agosto 2009 e con deliberazione n. 453 del 2 marzo 2010.

Con nota, acquisita alla Regione del Veneto al prot. n 339007 in data 18 giugno 2010 la Ditta An.So.Lar Sas - con sede in via Gorizia, n. 41 45019 Taglio di Po (Ro), C.F. e P. Iva 0135940297 - ha presentato al protocollo regionale richiesta di autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico, per la produzione di energia elettrica della potenza di 199,80 kWp in Comune di Ariano nel Polesine (Ro), Fg. 16, mappale 918.

Per il rilascio dell'autorizzazione unica il D.lgs 387/03 stabilisce che l'Amministrazione procedente convochi una Conferenza dei Servizi, ai sensi della legge n. 241/1990 e s. m. e i.

In data 25 agosto 2010 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi convocata dal Dirigente della Direzione Urbanistica e Paesaggio, con nota n. 420984 del. 3 agosto 2010; a seguito dell'esame degli elaborati di progetto, sono stati richiesti chiarimenti ed integrazioni.

In data 15 settembre 2010 con prot. 484701 il proponente ha presentato alcune integrazioni richieste durante la prima conferenza di servizi.

In data 18 gennaio 2011 si è tenuta la seconda seduta della conferenza, convocata dal Dirigente della Direzione Urbanistica e Paesaggio, con nota n. 4739 del 5 gennaio 2011, la quale è stata aggiornata per permettere alla Ditta di inviare a tutti gli enti convocati -e non solo alla Regione Veneto- le integrazioni e modifiche al progetto richieste in sede di conferenza istruttoria tenutasi il 25 agosto 2010 e per completare le integrazioni parziali prodotte con nota del 15 settembre 2010.

Invero, alla data del 18 gennaio 2011 la documentazione necessaria per la chiusura del procedimento risultava carente nei seguenti termini:

1. contratto definitivo di compravendita dell'area;
2. elaborati necessari per l'autorizzazione al passo carraio;
3. atto di sottomissione al Ministero dello Sviluppo Economico per l'emissione del nulla osta di sua competenza.

Inoltre la tabella con i tempi e costi di dismissione dell'impianto, prodotta in sede di integrazioni per la prima volta, riportava alcuni dati non corretti, dal momento che comprendeva voci relative alla dismissione dell'impianto di connessione non oggetto di demolizione.

Considerato che il proponente non ha adempiuto alle prescrizioni impartite, la Direzione Urbanistica e Paesaggio, con nota prot.388478 del 17 agosto 2011 ha inviato una comunicazione ai sensi dell'art.10-bis della legge 241 /1990.

Con raccomandata del 29 agosto 2011, acquisita al prot. regionale con il n. 404900 del 2 settembre 2011, la Ditta An.So. Lar Sas, ha effettuato le proprie osservazioni. evidenziando da un lato la completezza della documentazione presentata e dall'altro sottolineando la decorrenza del termine di cui all'art. 12 del D.lgs 387/2003 per la conclusione del procedimento.

In data 14 ottobre 2011 si è riunita la conferenza di servizi decisoria convocata dal Dirigente della Direzione Urbanistica e Paesaggio, con nota n. 439049 del 23 settembre 2011.

La Conferenza, per quanto riguarda l'eccezione relativa alla scadenza del termine, ha evidenziato che permane in capo alla Pubblica Amministrazione il dovere di concludere il procedimento con un provvedimento espresso; per quanto concerne, invece, la documentazione attestante la disponibilità dell'area su cui dovrà sorgere l'impianto fotovoltaico ha preso atto che la stessa è insufficiente.

Considerato che la documentazione integrativa richiesta non è stata trasmessa agli enti interessati affinché potessero esprimere il parere di competenza e considerata altresì la mancanza di elementi essenziali al rilascio dell'autorizzazione quali la disponibilità dell'area e l'atto di sottomissione al Ministero dello Sviluppo Economico per l'emissione del nulla osta di sua competenza., la Conferenza ha quindi espresso parere negativo all'unanimità dei presenti in merito al progetto presentato dalla Ditta An.So.Lar Sas.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale;

Vista la L. 241/1990 e s. m. e i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il D.lgs n. 387/2003 e s. m. e i. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

Vista la Lr n. 24/1991 "Norme in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt";

Vista la Lr n. 11/2004 e s. m. e i. "Norme per il governo del territorio";

Visto il D.lgs n. 42/2004 e s. m. e i. "Codice dei beni cul-

turali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137";

Vista la propria Dgr n. 2204/2008 "Prime disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", così come modificata ed integrata dalla Dgr n. 1192/2009 e dalla Dgr n. 2373/2009 "Disposizioni procedurali per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica, eolici e fotovoltaici (art. 12, D.lgs 29 dicembre 2003, n. 387)";

Vista la propria Dgr n 453/2010 "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili";

Vista la Lr n. 10/2010 "Disposizioni in materia di autorizzazioni e incentivi per la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici sul territorio della Regione del Veneto";

Preso atto dei verbali delle sedute delle Conferenze di servizi tenutesi il 25 agosto 2010, 18 gennaio 2011 e 14 ottobre 2011 che si allegano (rispettivamente:Allegato A, A1, A2).

delibera

1. di non autorizzare An.So.Lar Sas - con sede in via Gorizia, n. 41 45019 Taglio di Po (Ro), C.F. e P.Iva 0135940297 - alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico, per la produzione di energia elettrica della potenza di 199,80 kWp in Comune di Ariano nel Polesine (Ro) Fg. 16, mappale 918;
2. di comunicare, alla Ditta richiedente nonché agli Enti interessati, la conclusione del procedimento amministrativo avviato su istanza presentata dalla Ditta An.So.Lar Sas;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione regionale Urbanistica e Paesaggio dell'esecuzione del presente atto.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2060 del 7 dicembre 2011

Richiedente: Mefit Srl - Diniego autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza 4.435,200 kWp nel Comune di Cavarzere (Ve) ai sensi dell'articolo 14.11 del Dm 10 settembre 2010 e dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.
[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Diniego dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico, per la produzione di energia elettrica della potenza 4.435,200 kWp nel Comune di Cavarzere (Ve) ai sensi dell'articolo 14.11 del Dm 10 settembre 2010 e dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue:

"L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, prevede che la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, siano soggetti ad autorizzazione unica.

Con la deliberazione 8 agosto 2008, n. 2204, la Giunta regionale ha attribuito alla Direzione Urbanistica la competenza amministrativa per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti fotovoltaici. Tale competenza è stata confermata con deliberazione n. 2373 del 4.08.2009 e con deliberazione n. 453 del 2.03.2010.

Con nota, acquisita al protocollo della Regione del Veneto con il n. 642874 del 9.12.2010, la Ditta Mefit Srl, con sede legale in via Gracchi 291- Roma, Partita Iva 10964381007, in persona del suo legale rappresentante, ha presentato domanda di autorizzazione unica, ai sensi dei commi 3 e 4, dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, alla costruzione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, con potenza di 4.435,200 kWp, sito nel Comune di Cavarzere (Ve).

In data 20.12.2010 con nota prot 659457 la Direzione Urbanistica e Paesaggio ha comunicato alla società proponente la carenza di documentazione essenziale per l'avvio del procedimento invitando l'interessata ad integrare la documentazione. A seguito di tale richiesta la Ditta Mefit Srl ha trasmesso integrazioni documentali con nota acquisita al protocollo regionale al numero 95587 del 25.02.2011.

La documentazione integrativa non è stata considerata sufficiente ai fini dell'istruttoria non essendo rispondente, in particolare, alle disposizioni dettate dall'art. 12 del D.lgs 387/2003 e dal punto 14.14 del Dm 10.09.2010.

Di conseguenza in data 24 giugno 2011 con nota prot. 303533 la Direzione Urbanistica e Paesaggio ha trasmesso una comunicazione di preavviso di diniego, ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/1990, concedendo al proponente dieci giorni per presentare osservazioni e ulteriore documentazione. In particolare nella citata nota è stata evidenziata la carenza di documentazione attestante la disponibilità dell'area, la mancata indicazione dei mappali interessati alla costruzione dell'elettrodotto, la carenza della soluzione tecnica definitiva (Stmd) controfirmata da Enel.

La società Mefit, con fax del 4 luglio 2011, acquisito al protocollo reg.le con il n. 322342 del 6 luglio 2011, ha comunicato che avrebbe provveduto ad inviare il preventivo di connessione dell'impianto non appena in ricevuto. Con riferimento alla richiesta di dimostrare la disponibilità delle aree, la società si è limitata ad osservare che la documentazione prodotta è sufficiente e che, eventualmente, sarebbe stata integrata successivamente. A tale data, pertanto, la documentazione risultava ancora carente della documentazione prevista dall'art. 12 del D.lgs 387/2003 e dal punto 14.14 del Dm 10.09.2010, dall'art. 20 del D.lgs 152/2006 e della Dgr 3173/2006.

Considerato che la Ditta non ha integrato la documentazione nè fornito i necessari chiarimenti, il progetto è stato esaminato, ai sensi del punto 14.11 del Dm 10.09.2011, sulla base della documentazione disponibile. Tale esame si è concluso con esito negativo. La documentazione prodotta, infatti, non solo non è stata elaborata secondo le indicazioni contenute nell'Allegato B alla Dgr 2373/2009 ma è carente degli elementi essenziali. La disponibilità delle aree, infatti, ai sensi del punto 14.14 del Dm 10.09.2010 e del comma 4-bis dell'articolo 12 del D.lgs

387/2003, risulta essere elemento essenziale per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico. Risulta inoltre necessario, al fine di avviare correttamente le procedure di esproprio, un completo e dettagliato piano particellare.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale;

Vista la L. 241/1990 e s. m. e i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il D.lgs n. 387/2003 e s. m. e i. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

Vista la Lr n. 24/1991 "Norme in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt";

Visto il Dm 10.09.2010;

Vista la Lr n. 11/2004 e s. m. e i. "Norme per il governo del territorio";

Visto il D.lgs n. 42/2004 e s. m. e i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137";

Vista la propria Dgr n. 2204/2008 "Prime disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", così come modificata ed integrata dalla Dgr n. 1192/2009 e dalla Dgr n. 2373/2009 "Disposizioni procedurali per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica, eolici e fotovoltaici (art. 12, D.lgs 29 dicembre 2003, n. 387)";

Vista la propria Dgr n 453/2010 "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili";

Vista la Lr n. 10/2010 "Disposizioni in materia di autorizzazioni e incentivi per la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici sul territorio della Regione del Veneto";

Preso atto della incompletezza della documentazione presentata e della sua non conformità all'Allegato B alla Dgr 2373/2009 ;

Preso atto che il proponente non ha provveduto all'integrazione neppure a seguito delle richieste inviate con nota prot. 303533 del 24 giugno 2011;

Preso atto che il richiedente non ha presentato la documentazione idonea al fine di attestare la disponibilità del suolo su cui è prevista la realizzazione dell'impianto e le opere ad esso connesse;

Preso atto che non è stato presentato piano particellare di esproprio completo;

Preso atto che non è stato possibile effettuare gli accertamenti necessari in materia ambientale;

delibera

1. di negare l'autorizzazione Ditta Mefit Srl, con sede legale in via Gracchi 291- Roma, Partita Iva 10964381007, in persona del suo legale rappresentante, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 4.435,200 kWp, nel Comune di Cavarzere (Ve) ai sensi del punto 14.11 del Dm 10 settembre 2010 e dell'articolo 10 bis della legge 07 agosto 1990, n. 241;
2. di comunicare, alla Ditta richiedente nonché agli Enti e Società interessati, la conclusione del procedimento amministrativo avviato su istanza presentata da Mefit S.r.l, con sede legale in via Gracchi 291- Roma;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione regionale Urbanistica e Paesaggio dell'esecuzione del presente atto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2062 del 7 dicembre 2011

Approvazione del programma di attività legate alla promozione e allo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo per l'anno 2011. "Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Veneto". Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25 art. 6 e art. 15.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Sostegno regionale a progetti ed iniziative realizzate in collaborazione con Enti, associazioni ed Istituzioni per la promozione del sistema veneto del cinema e dell'audiovisivo e di valorizzazione, implementazione e promozione del patrimonio audiovisivo e fotografico della Mediateca regionale.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

La Legge regionale n. 30 del 6 giugno 1983 ha istituito la Mediateca regionale al fine di promuovere e diffondere la conoscenza del Veneto nei suoi molteplici aspetti attraverso supporti multimediali, legati alla realtà territoriale, alle vicende storiche, al patrimonio artistico - culturale e al prezioso bagaglio delle tradizioni locali, valorizzandone l'immagine e sottolineandone la vitalità attuale.

A seguito dell'approvazione della legge regionale n. 25 del 9 ottobre 2009 "Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Veneto" l'attività della Mediateca regionale è stata riconosciuta quale componente fondamentale del sistema veneto del cinema e dell'audiovisivo.

La Mediateca regionale, collocata presso il Centro di Cultura Veneta Paola di Rosa Settembrini di Mestre, rappresenta

l'archivio storico della cultura cinematografica del Veneto e soprattutto l'archivio multimediale della memoria dove si conservano e si valorizzano le testimonianze più significative della nostra storia, documenti che raccontano attraverso le immagini la trasformazione della società veneta, i cambiamenti del paesaggio, la storia dell'arte e della cultura.

Con deliberazione n. 907 del 23 marzo 2010 la Giunta regionale ha approvato ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 25/2009 le modalità di organizzazione e di funzionamento della Mediateca regionale che prevedono azioni riferite alla raccolta, conservazione, restauro, catalogazione e digitalizzazione, alla valorizzazione del patrimonio audiovisivo, multimediale, cinematografico e fotografico di interesse veneto, all'acquisizione di materiali audiovisivi prodotti nel Veneto o di interesse veneto, al coordinamento delle attività della rete delle mediateche mediante l'organizzazione di incontri, momenti di confronto, seminari.

Nel tempo la filosofia di azione della Mediateca regionale, si è evoluta passando da una logica di mera archiviazione a quella di valorizzazione del patrimonio attraverso la collaborazione con alcuni importanti soggetti che a livello locale, nazionale e internazionale hanno consentito la promozione della conoscenza del patrimonio mediatecale veneto tra i quali Cinecittà Luce per la consultazione privilegiata on line dei filmati storici e dei cinegiornali dell'archivio Luce relativi al Veneto, con la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia per il recupero e restauro di film di importanti registi veneti le cui copie sono consultabili presso la Mediateca regionale, con la Cineteca del Friuli il restauro e la conservazione presso la sede della Cineteca del patrimonio filmico e audiovisivo in pellicola relativo al Veneto, e con la Fondazione Alinari 24 Ore per la costruzione di un portale contenente una selezione in via di implementazione di oltre 7.000 fotografie storiche, inedite e d'autore su molteplici aspetti della regione.

In considerazione pertanto del percorso intrapreso e tenuto conto della necessità di sviluppare interventi che mirino a consolidare il ruolo e la funzione della Mediateca regionale quale centro di riferimento per lo sviluppo e la diffusione dell'audiovisivo anche come strumento di promozione e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico presente sul territorio veneto si propone di approvare le iniziative sotto indicate.

Raccolta, conservazione e valorizzazione del materiale audiovisivo, multimediale e fotografico.

1. Consorzio biblioteche padovane associate di Abano Terme. Catalogazione del patrimonio della mediateca regionale.

La Mediateca regionale dispone di un patrimonio costituito da circa mille audiovisivi di diverso formato, del quale si è già provveduto in parte, attraverso progetti mirati, alla catalogazione. Il progetto di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Consorzio biblioteche padovane associate di Abano Terme avviato nel 2005 si è già sviluppato attraverso linee programmatiche che hanno privilegiato la catalogazione dei documenti della Mediateca regionale secondo gli standard correnti per la catalogazione del materiale audiovisivo, la visibilità del catalogo delle opere nella rete Internet, nonché la catalogazione dei nuovi ingressi.

In considerazione di quanto fino ad ora realizzato si ritiene di proseguire con il lavoro svolto e di confermare il rapporto di collaborazione con il Consorzio Biblioteche Padovane Associate di Abano Terme per la gestione, l'aggiornamento del catalogo on line, la catalogazione dei materiali documentari, la ricerca e l'acquisizione di opere audiovisive di ambientazione veneta.

Si propone pertanto di approvare lo stanziamento a favore del Consorzio Biblioteche Padovane Associate di Abano Terme della somma di € 6.000,00 da impegnare sul capitolo 101422 del Bilancio di previsione per l'anno 2011.

I rapporti tra la Regione del Veneto e il Consorzio Biblioteche Padovane Associate di Abano Terme verranno definiti mediante la sottoscrizione di una specifica lettera - contratto, il cui schema Allegato A forma parte integrante del presente provvedimento, con la quale le parti si impegneranno per quanto di rispettiva competenza.

2. Cineteca del Friuli di Gemona. Conservazione del patrimonio cinematografico in pellicola della mediateca regionale.

Al fine di salvaguardare il patrimonio filmico su pellicola della Mediateca regionale, la Regione ha avviato nel 2005 una collaborazione con la Cineteca del Friuli, soggetto specializzato nel settore della produzione, restauro e promozione cinematografica, finalizzato alla conservazione secondo le modalità previste dai regolamenti dalla Federazione Internazionale degli Archivi del Film (Fiaf).

Sarà inoltre rinnovato con la Cineteca del Friuli, ai sensi della legge 15 aprile 2004 n. 106 "norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati ad uso pubblico", l'accordo affinché copia dei film soggetti, trattamenti e sceneggiature cinematografiche realizzate nel Veneto siano inoltrate per la conservazione alla Cineteca stessa in quanto dotata di appositi archivi climatizzati.

Nel precisare che i rapporti tra la Regione del Veneto e la Cineteca del Friuli, verranno definiti mediante la sottoscrizione di una lettera - contratto con la quale le parti si impegneranno per quanto di rispettiva competenza, si propone di continuare nel progetto di collaborazione già avviato nel 2005 prevedendo per detta collaborazione lo stanziamento a favore della Cineteca del Friuli della somma di € 5.000,00 da impegnare sul capitolo 101422 del Bilancio di previsione per l'anno 2011.

3. Cinecittà Luce Spa di Roma. Promozione della conoscenza dei filmati storici sul Veneto.

Nell'ambito delle attività di promozione e valorizzazione della storia e della cultura del Veneto, la Regione ha avviato nell'anno 2003 una collaborazione con Cinecittà Luce Spa di Roma quale soggetto riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la tutela, la valorizzazione e la diffusione del patrimonio cinematografico nazionale.

Presso gli archivi del Luce è conservato un patrimonio filmico tra i più importanti d'Europa, una banca dati della memoria storica del Novecento che documenta eventi storici di straordinaria importanza e momenti della vita sociale, politica ed economica Italiana.

In detto archivio il Veneto è presente con un patrimonio costituito da circa 1806 cinegiornali e 270 documentari, una mole di documenti in continuo aggiornamento, restauro e implementazione a cui si può accedere direttamente dalle pagine

del sito web della Mediateca regionale per la consultazione e la visione online.

La Giunta regionale, in considerazione dell'interesse e del valore didattico dell'iniziativa, che ha rappresentato un esempio seguito da altre Regioni italiane, ha approvato con deliberazione n. 1492 del 26 maggio 2009 una specifica convenzione per il triennio 2009 - 2011.

Per quanto sopra specificato si ritiene di dar corso alla convenzione in atto per l'anno 2011 confermando lo stanziamento a favore di Cinecittà Luce Spa di Roma della somma di € 20.000,00 da impegnare sul capitolo 101422 del Bilancio di previsione per l'anno 2011.

4. Associazione Graziano Arici di Venezia. Potenziamento della Fototeca regionale con immagini storiche relative allo spettacolo nel Veneto.

La Regione del Veneto ha avviato nel 2009 una collaborazione triennale con l'Associazione Graziano Arici di Venezia diretta a promuovere per fini educativi, scientifici e divulgativi il patrimonio di immagini dell'archivio fotografico dell'Associazione e, in particolare, rendere fruibile in rete Internet quella parte di immagini, relative al cinema ed allo spettacolo.

Sulla base di quanto previsto da detto progetto di collaborazione sono state messe in rete per la consultazione on line oltre 20.000 immagini che ritraggono i protagonisti internazionali del mondo della danza, della cultura, del teatro, della musica e del cinema.

Va precisato che detto archivio sarà implementato nel 2011 con altre 5.000 immagini che potranno essere utilizzate dalla Regione per scopi istituzionali e non a fini di lucro in occasione di iniziative di valorizzazione e promozione dello spettacolo nel Veneto.

Per le anzidette attività si propone uno stanziamento a favore dell'Associazione Graziano Arici di Venezia di € 9.000,00 da impegnare su capitolo 101422 del Bilancio di previsione per l'anno 2011.

I rapporti tra la Regione del Veneto e l'Associazione Graziano Arici di Venezia verranno definiti mediante la sottoscrizione di una specifica lettera - contratto, il cui schema Allegato A forma parte integrante del presente provvedimento, con la quale le parti si impegneranno per quanto di rispettiva competenza.

5. Fondazione Alinari 24 Ore. Potenziamento della Fototeca regionale con immagini storiche relative alla storia, all'arte e al territorio veneto.

La Regione del Veneto ha sviluppato a partire dal 2008 in collaborazione con Alinari 24 ORE un progetto culturale finalizzato alla pubblicazione sulla rete web della Banca dati Il Veneto con immagini tratte dagli Archivi e dalle Raccolte Museali Fratelli Alinari.

Attualmente le pagine di libero accesso da parte degli utenti, mette a disposizione circa 12.000 fotografie storiche e contemporanee sul territorio, l'arte, l'industria, la storia del Veneto.

Per l'anno 2011 Alinari ha proposto alla Regione il potenziamento dei contenuti attraverso l'inserimento di materiale proveniente da alcune campagne fotografiche dedicate al Veneto che hanno interessato le collezioni dei musei civici veneti, i particolari scultorei presenti nelle ville palladiane, l'architettura romanica.

La proposta in argomento prevede inoltre l'inserimento di immagini provenienti dagli Archivi e dalle Raccolte Museali Fratelli Alinari dedicate alla città di Venezia e ai territori della Serenissima.

Un ulteriore elemento di interesse della proposta riguarda l'inserimento di oltre novecento fotografie provenienti dal Fondo Arnaldo Marchetti fotografo chimico e farmacista che trascorse oltre 36 anni della sua vita a Valle di Cadore.

Si tratta di un corpus di immagini che offre uno spaccato della vita sociale ed economica del Cadore negli anni '20 e '30 del Novecento e che rappresenta un importante strumento di conoscenza della storia recente del Veneto.

Nel rilevare che il progetto in parola, oltre a portare il numero complessivo delle immagini consultabili in rete web a oltre 14.000 prevede anche il potenziamento delle modalità di ricerca e visualizzazione dei contenuti, si propone di approvare la proposta prevedendo a favore della Fondazione Alinari - Sole 24 Ore lo stanziamento di € 7.000,00 da impegnare su capitolo 101422 del Bilancio di previsione per l'anno 2011.

I rapporti tra la Regione del Veneto e la Fondazione Alinari 24 Ore verranno definiti mediante la sottoscrizione di una specifica lettera - contratto, il cui schema Allegato A forma parte integrante del presente provvedimento, con la quale le parti si impegneranno per quanto di rispettiva competenza.

6. Centro Interuniversitario di Studi Veneti di Venezia. Iniziative di valorizzazione del Fondo fotografico Pasinetti.

Il Centro Interuniversitario di Studi Veneti ha proposto alla Regione un progetto finalizzato a valorizzare e promuovere la conoscenza del Fondo fotografico Pasinetti collocato presso il Centro, un corpus di circa quattromila foto (stampe originali, copie, negativi e lastre) raccolte da Pasinetti nel corso della sua vita.

Si tratta di una ricca massa di documenti articolata in tre nuclei fondamentali, le immagini di ritratti e paesaggi prodotte dalla pittrice Emma Ciardi, da immagini su Venezia del regista Francesco Pasinetti, da fotografie raccolte da Pier Maria Pasinetti nel corso della sua intensa ed internazionale vicenda intellettuale in Europa e negli Stati Uniti d'America.

In considerazione del rilievo storico documentale del materiale e tenuto conto che una parte significativa delle foto verrà consegnata in forma digitale alla Regione completa di autorizzazione per uso culturale, si propone di approvare la proposta prevedendo, a favore del Centro Interuniversitario di Studi Veneti di Venezia lo stanziamento di € 10.000,00 da impegnare su capitolo 101422 del Bilancio di previsione per l'anno 2011.

I rapporti tra la Regione del Veneto e il Centro Interuniversitario di Studi veneti di Venezia verranno definiti mediante la sottoscrizione di una specifica lettera - contratto, il cui schema Allegato A forma parte integrante del presente provvedimento, con la quale le parti si impegneranno per quanto di rispettiva competenza.

Acquisizione di nuovo materiale

Nell'ambito delle attività mediatecali, l'acquisizione di materiale filmico sulla storia, l'arte, la cultura e il paesaggio veneto ha rappresentano uno dei punti centrali dell'azione regionale in quanto ha permesso l'implementazione del patrimonio filmico della Mediateca regionale e delle mediateche che fanno parte della rete regionale delle mediateche nonché la distribuzione nelle scuole del Veneto di documentari di qualità.

Tenuto conto del numero complessivo delle Mediateche

che fanno parte della rete regionale e, più in generale, delle Istituzioni coinvolte nel piano distributivo dei filmati acquisiti dalla Regione si propone per il 2011 di dar corso all'attuazione di un programma di acquisizioni di produzioni audiovisive riferite alle tematiche sopra indicate.

1. Associazione Il Toro di Padova. Acquisto copie e iniziative di promozione del film documentario Viaggio nel bullismo.

L'Associazione Il Toro di Padova ha proposto alla Regione l'acquisto e la promozione nelle scuole del Veneto del documentario Viaggio nel bullismo di Roberto Citran e Gianni Ferraretto, il film racconta sotto forma di una indagine uno dei temi più attuali legati al disagio giovanile.

Prodotto con il sostegno della Regione alla realizzazione del documentario hanno partecipato assistenti sociali, insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori, genitori, ragazzi che hanno subito o compiuto atti di bullismo e che raccontano di volta in volta con un ruolo da protagonista la loro esperienza. Un racconto che tuttavia non cede alla mera spettacolarizzazione o al racconto del fenomeno sotto un punto di vista unicamente giornalistico.

Va sottolineato che per i contenuti e la qualità artistica il film è stato selezionato dal Festival Internazionale del Film e presentato all'interno della sezione "Off Doc" presso la Casa del Cinema riscuotendo positivi consensi.

In considerazione dei positivi riscontri ricevuti sia da parte della critica che degli operatori del mondo della scuola e rilevato che la visione dell'opera possa rappresentare una importante occasione di riflessione sia per gli studenti che per il corpo insegnante, si propone di accogliere la proposta presentata dall'Associazione Il Toro di Padova che prevede la consegna di 250 copie su supporto digitale del film e di disporre un piano di promozione dell'opera nelle scuole del Veneto.

Per le anzidette attività si propone uno stanziamento a favore dell'Associazione il Toro di Padova di € 5.000,00 da impegnare su capitolo 101422 del Bilancio di previsione per l'anno 2011.

I rapporti tra la Regione del Veneto e l'Associazione Il Toro di Padova verranno definiti mediante la sottoscrizione di una specifica lettera - contratto, il cui schema Allegato A forma parte integrante del presente provvedimento, con la quale le parti si impegneranno per quanto di rispettiva competenza.

2. Associazione culturale Veneto Art Movie di Torreglia. Acquisto copie del film documentario C'era una volta il mio Veneto.

L'Associazione culturale Art Movie ha presentato alla Regione la proposta di acquisto copie su supporto digitale di una docufiction della durata di 60' dedicata alla storia dell'arte, dell'architettura, della lingua veneta e per far scoprire ai più giovani alcuni degli aspetti più caratteristici del paesaggio veneto, della storia e della e tradizione

In considerazione del valore culturale e artistico del progetto in parola, si ritiene di approvare la proposta prevedendo a favore dell'Associazione culturale Veneto Art Movie di Torreglia lo stanziamento di € 2.000,00 da impegnare su capitolo 101422 del Bilancio di previsione per l'anno 2011.

A fronte del contributo assegnato l'Associazione Veneto Art Movie di Torreglia provvederà alla alla consegna alla Regione del Veneto di n. 100 copie su supporto digitale che verranno distribuite nelle scuole e nella rete delle Mediateche regionali.

I rapporti tra la Regione del Veneto e l'Associazione Art Movie di Torreglia verranno definiti mediante la sottoscrizione di una specifica lettera - contratto, il cui schema Allegato A forma parte integrante del presente provvedimento, con la quale le parti si impegneranno per quanto di rispettiva competenza.

3. Associazione Glossa Teatro di Monticello Conte Otto. Progetto. Acquisto copie del film Canto per la Metropoli Nordest.

L'Associazione Glossa Teatro ha proposto alla Regione l'acquisto di copie su supporto digitale del film realizzato in occasione dello spettacolo Canto per la Metropoli Nordest tratto dal libro Manifesto per la Metropoli Nordest pubblicato da Marsilio editore.

Il film attraverso, un percorso fatto di immagini, suoni e voci recitanti, intende coinvolgere lo spettatore in una riflessione critica sul Nordest sia sotto il profilo sociale che paesaggistico e sulle possibili forme di sviluppo futuro.

In considerazione del valore del progetto proposto sia sotto il profilo della sperimentazione che della multidisciplinarietà, si propone di accogliere la proposta presentata prevedendo a favore dell'Associazione Glossa Teatro di Monticello Conte Otto lo stanziamento di € 1.200,00 da impegnare su capitolo 101422 del Bilancio di previsione per l'anno 2011.

A fronte del contributo assegnato l'Associazione Glossa Teatro provvederà alla consegna del documentario e alla consegna alla Regione del Veneto di n. 100 copie su supporto digitale che verranno distribuite nella rete delle Mediateche regionali e alla concessione dei diritti mediatecali per uso culturale non commerciale.

I rapporti tra la Regione del Veneto e l'Associazione Glossa Teatro verranno definiti mediante la sottoscrizione di una specifica lettera - contratto, il cui schema Allegato A forma parte integrante del presente provvedimento, con la quale le parti si impegneranno per quanto di rispettiva competenza.

4. Associazione Word Wilde Fund del Veneto Orientale. Acquisto copie del film documentario Stagioni e salotti sul Lemene.

L'Associazione Word Wilde Fund (WWF) Veneto Orientale ha realizzato un documentario dedicato al fiume Lemene della durata di circa 50' che si articola intorno a quattro elementi la storia locale, l'ambiente e il paesaggio, l'acqua e la letteratura.

Nell'evidenziare come il film, oltre ad una forte valenza di carattere culturale, presenta aspetti di interesse sia sotto il profilo della promozione del territorio sia e delle specificità paesaggistiche come la laguna, i centri urbani attraversati dal fiume, l'area delle risorgive.

In considerazione del valore rivestito dal progetto, si propone di approvare la proposta prevedendo a favore dell'Associazione Word Wilde Fund del Veneto Orientale lo stanziamento di € 3.000,00 da impegnare su capitolo 101422 del Bilancio di previsione per l'anno 2011.

A fronte del contributo assegnato l'Associazione Word Wilde Fund provvederà alla consegna alla Regione del Veneto di n. 100 copie su supporto digitale che saranno distribuite nella

rete delle Mediateche regionali e alla concessione dei diritti mediatecali per uso culturale non commerciale.

I rapporti tra la Regione del Veneto e l'Associazione Word Wilde Fund verranno definiti mediante la sottoscrizione di una specifica lettera - contratto, il cui schema Allegato A forma parte integrante del presente provvedimento, con la quale le parti si impegneranno per quanto di rispettiva competenza.

5. Venicefilm Production srl di Padova. Acquisto copie del documentario Vajont '63. Il coraggio di sopravvivere.

La casa Venicefilm Production srl di Padova ha proposto alla Regione l'acquisto di copie digitali del film Vajont 63. Il coraggio di sopravvivere di Andrea Prastraller. Prodotto nel 2008, il film, della durata di 52', è stato premiato come il miglior documentario dell'anno nel quadro degli Sky TV Awards.

A distanza di otre quarant'anni il documentario rievoca la tragedia dando voce alle testimonianze dei sopravissuti, tema centrale del film è la persistenza del ricordo, un viaggio della memoria attraverso interviste, immagini inedite dell'archivio dei Vigili del Fuoco e di archivi privati.

In considerazione del valore artistico e storico dell'opera che consentirà una efficace azione di conoscenza, soprattutto in favore delle giovani generazioni, di uno degli eventi più emblematici della storia del Veneto del dopoguerra, si propone accogliere la richiesta presentata prevedendo a favore di Venicefilm Production srl di Padova lo stanziamento di € 3.000,00 da impegnare su capitolo 101422 del Bilancio di previsione per l'anno 2011.

A fronte dello stanziamento assegnato la Venicefilm Production srl provvederà alla consegna alla Regione del Veneto di n. 100 copie su supporto digitale che saranno distribuite nella rete delle Mediateche regionali e alla concessione dei diritti Mediatecali per uso culturale non commerciale.

I rapporti tra la Regione del Veneto e la Venicefilm Production srl verranno definiti mediante la sottoscrizione di una specifica lettera - contratto, il cui schema Allegato A forma parte integrante del presente provvedimento, con la quale le parti si impegneranno per quanto di rispettiva competenza.

6. Compagnia teatrale Tam Teatromusica di Padova. Acquisto di materiale d'archivio.

Tam Teatromusica, formazione artistica fondata nel 1980, rappresenta una delle compagnie venete maggiormente interessanti sotto il profilo del rinnovamento del linguaggio teatrale.

Riconosciuta a livello nazionale come una delle voci più autorevoli nel campo della ricerca e sperimentazione la compagnia Tam Teatromusica ha ottenuto ampi riconoscimenti anche a livello internazionale ricevendo inviti a rappresentare le proprie opere in importanti manifestazioni europee.

Nel 2009 la Regione ha approvato l'avvio dell'acquisizione del materiale, un progetto finalizzato ad implementare la Mediateca con materiale d'archivio riferito alle registrazioni video degli spettacoli, alle immagini fotografiche, ai disegni e ai bozzetti preparatori, ai copioni, alle note di regia e alle rassegne stampa.

Per il corrente anno la compagnia Tam Teatromusica ha proposto l'acquisto del materiale relativo al programma di spettacoli realizzati dal 1992 al 2008 all'interno del Progetto Teatro Carcere, iniziativa che ha visto anche la collaborazione della Regione nell'ambito delle attività di prevenzione della marginalità sociale.

In considerazione del valore artistico e documentale dell'opera, si propone accogliere la richiesta presentata prevedendo a favore di Tam Teatromusica di Padova lo stanziamento di € 1.000,00 da impegnare su capitolo 101422 del Bilancio di previsione per l'anno 2011.

A fronte dello stanziamento assegnato Tam Teatromusica di Padova provvederà alla consegna alla Regione del Veneto di n. 6 cofanetti completi degli archivi Tam per complessivi 60 Dvd dedicati a Teatro Carcere e la relativa concessione dei diritti mediatecali per uso culturale non commerciale.

I rapporti tra la Regione del Veneto e Tam Teatromusica di Padova e verranno definiti mediante la sottoscrizione di una specifica lettera - contratto, il cui schema Allegato A forma parte integrante del presente provvedimento, con la quale le parti si impegneranno per quanto di rispettiva competenza.

7. Associazione Fare Cinema di Feltre. Acquisto copie del film documentario Storie e leggende del Veneto.

L'Associazione Fare Cinema di Feltre che da anno è impegnata in una meritevole azione di promozione del cinema e dell'audiovisivo sia sotto il profilo culturale che produttivo, ha proposto l'acquisto di copie su supporto digitale del documentario Storie e leggende del Veneto.

Il film, ideato per un pubblico giovanile, è finalizzato a valorizzare il tema della memoria attraverso il racconto, l'intervista e la ricostruzione scenica e riproporre aspetti della storia della nostra regione ancora poco conosciuti.

In considerazione del valore artistico e documentale dell'opera, si propone accogliere la richiesta presentata prevedendo a favore dell'Associazione Fare Cinema di Feltre lo stanziamento di € 3.000,00 da impegnare su capitolo 101422 del Bilancio di previsione per l'anno 2011.

A fronte dello stanziamento assegnato l'Associazione Fare Cinema di Feltre provvederà alla consegna alla Regione del Veneto di n. 100 copie del documentario su supporto digitale e la relativa concessione dei diritti Mediatecali per uso culturale non commerciale.

I rapporti tra la Regione del Veneto e l'Associazione Fare Cinema di Feltre verranno definiti mediante la sottoscrizione di una specifica lettera - contratto, il cui schema Allegato A forma parte integrante del presente provvedimento, con la quale le parti si impegneranno per quanto di rispettiva competenza.

8. Cabiria srl di Venezia. Acquisto copie del documentario Raccolto d'inverno, Alessio Tasca, un ritratto.

La casa di produzione Cabiria srl ha proposto alla Regione un acquisto di copie su supporto digitale del documentario Raccolto d'inverno, Alessio Tasca, un ritratto del regista Riccardo De Cal dedicato alla figura e all'opera del ceramista e artista vicentino Alessio Tasca.

Il film, realizzato in collaborazione con la Confederazione Nazionale dell'Artigianato di Vicenza, ripercorre l'intensa attività artistica dell'artista, le mostre realizzate, i rapporti con l'ambiente artistico veneto, lo studio della ceramica come elemento essenziale e fonte di ispirazione artistica.

Va evidenziato che l'opera è stata presentata, in collaborazione con l'Ente dello Spettacolo, nell'ambito delle attività della Regione del Veneto alla 67. edizione della Mostra In-

ternazionale d'Arte Cinematografica di Venezia riscuotendo positivi consensi.

In considerazione del valore artistico e documentale dell'opera, si propone di accogliere la richiesta presentata prevedendo, a favore della società Cabiria srl, lo stanziamento di € 3.000,00 da impegnare su capitolo 101422 del Bilancio di previsione per l'anno 2011.

A fronte dello stanziamento assegnato la società Cabiria srl provvederà alla consegna alla Regione del Veneto di n. 100 copie del documentario su supporto digitale e la relativa concessione dei diritti Mediatecali per uso culturale non commerciale.

I rapporti tra la Regione del Veneto e la società Cabiria srl verranno definiti mediante la sottoscrizione di una specifica lettera - contratto, il cui schema Allegato A forma parte integrante del presente provvedimento, con la quale le parti si impegneranno per quanto di rispettiva competenza.

9. Associazione Casa Gialla. Acquisto copie del documentario Il dono di Felicita. La Bevilacqua La Masa e l'arte a Venezia.

L'Associazione La Casa Gialla di Venezia, ha proposto alla Regione l'acquisto di copie su supporto digitale del documentario del regista Daniele Frison dedicato alla storia di una delle più importanti istituzioni culturali veneziane, la Fondazione Bevilacqua La Masa.

Il film racconta, in particolare, la complessa vicenda umana e sociale della Duchessa Felicita Bevilacqua La Masa e ci riporta agli avvenimenti dell'Unità d'Italia e ad una straordinaria storia di mecenatismo di fine Ottocento.

Nel rilevare che per la sua qualità artistica l'opera ha riscosso, nell'ambito delle iniziative di promozione del documentario italiano, una attenzione di rilievo internazionale va precisato che l'Associazione, a fronte del contributo regionale, provvederà alla traduzione dei testi in lingua inglese e francese e alla relativa sottotitolatura.

Si propone di accogliere la proposta presentata prevedendo, a favore dell'Associazione Casa Gialla di Venezia, lo stanziamento di € 2.000,00 da impegnare su capitolo 101422 del Bilancio di previsione per l'anno 2011.

A fronte dello stanziamento assegnato l'Associazione Casa Gialla di Venezia provvederà alla consegna alla Regione del Veneto di n. 100 copie del documentario su supporto digitale e la relativa concessione dei diritti Mediatecali per uso culturale non commerciale.

I rapporti tra la Regione del Veneto e l'Associazione Casa Gialla di Venezia verranno definiti mediante la sottoscrizione di una specifica lettera - contratto, il cui schema Allegato A forma parte integrante del presente provvedimento, con la quale le parti si impegneranno per quanto di rispettiva competenza.

10. Controcampo produzioni srl di Venezia. Acquisto copie del documentario La mia vita: intervista a Wladimiro Dorigo.

La casa Controcampo produzioni srl di Venezia ha presentato alla Regione una proposta di acquisto copie su supporto digitale di un film documentario dedicato alla figura del professor Wladimiro Dorigo uno dei più importanti e riconosciuti storici della nascita e dello sviluppo della civiltà veneziana.

Il film racconta attraverso una intervista rilasciata a poche settimane dalla morte immagini d'archivio, le prime esperienze culturali, le attività di ricerca dedicate allo sviluppo di Porto Marghera e al progressivo spopolamento di Venezia, il passaggio alla ricerca storica - archeologica e all'evoluzione dell'ambiente lagunare.

Nell'evidenziare che per l'interesse storico - culturale dell'opera l'Università Ca' Foscari di Venezia ha concesso il proprio patrocinio, si propone di accogliere la proposta presentata prevedendo, a favore Controcampo produzioni srl di Venezia, lo stanziamento di € 3.000,00 da impegnare su capitolo 101422 del Bilancio di previsione per l'anno 2011.

A fronte dello stanziamento assegnato Controcampo produzioni srl di Venezia provvederà alla consegna alla Regione del Veneto di n. 100 copie del documentario su supporto digitale e la relativa concessione dei diritti Mediatecali per uso culturale non commerciale.

I rapporti tra la Regione del Veneto e Controcampo produzioni srl di Venezia verranno definiti mediante la sottoscrizione di una specifica lettera - contratto, il cui schema Allegato A forma parte integrante del presente provvedimento, con la quale le parti si impegneranno per quanto di rispettiva competenza.

Coordinamento attività mediateca regionale

1. Società Italiana Autori ed Editori (Siae). Procedure relative al diritto d'autore.

Nel 2001 è stato sottoscritto un accordo tra la Regione del Veneto e la Società Italiana degli Autori ed Editori (Siae) finalizzato a regolarizzare le procedure relative alla disciplina del diritto d'autore, secondo quanto disposto dalla vigente normativa. In particolare l'accordo prevede la copertura degli oneri per la consultazione degli audiovisivi nel sistema mediatecale presso le biblioteche del territorio veneto e della Mediateca regionale.

Per tale necessità si propone lo stanziamento a favore della Società Italia Autori ed Editori della la somma di € 4.861,20 da impegnarsi sul capitolo 101422 del Bilancio di previsione per l'anno 2011.

2. Università degli Studi di Padova. Realizzazione di un Laboratorio di videoscrittura presso la Mediateca regionale.

L'Università degli Studi Padova ha proposto alla Regione del Veneto di proseguire con il programma di incontri presso la sede della Mediateca regionale dedicati alla Cinematografia documentaria e alla videoscrittura del corso di laurea in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo.

L'iniziativa, che è che stata condivisa dalla Regione anche negli anni 2009 e 2010 vedrà la partecipazione di esperti del settore, registi e sceneggiatori, è rivolta agli studenti e aperta al pubblico e si terrà nella sala conferenze della Mediateca regionale.

Il progetto intende approfondire due aspetti, il primo riferito al genere della fiction il secondo alle diverse forme del documentario contemporaneo, i partecipanti saranno guidati alla realizzazione di un filmato che sappia dare una lettura del Veneto. Le lezioni saranno condotte da professionisti che daranno la possibilità di conoscere le più aggiornate tecnologie così come analizzare una migliore e più efficace stesura della sceneggiatura, lo studio del montaggio, la scelta dei soggetti e della costruzione del racconto.

In considerazione delle finalità e dei contenuti della proposta si ritiene di approvare la collaborazione con l'Università degli Studi di Padova prevedendo a favore lo stanziamento di € 5.000,00 da impegnare su capitolo 101422 del Bilancio di previsione per l'anno 2011.

3. Progetto collaborazione con il Centro Culturale P. M. Kolbe per l'organizzazione di iniziative di promozione culturale presso la Mediateca regionale.

Il Centro Culturale P.M. Kolbe nasce a Mestre nel 1976 con lo scopo di fare del pensiero cristiano un fermento della cultura contemporanea, ponendosi sulla linea dei grandi maestri del pensiero cristiano come J. Maritain e E. Mounier e ispirandosi all'esempio del martire di Auschwitz, Massimiliano Kolbe il centro si propone di documentare la vitalità sociale del Cristianesimo e testimoniare la cultura come amore gratuito, senza frontiere, verso ogni uomo.

In trent'anni di attività il Centro ha segnato la vita culturale di Mestre e non solo attraverso la realizzazione di programmi di grande valore culturale che hanno spaziato dalla musica alle rassegne d'arte, dalla formazione permanente alle iniziative editoriali.

In detto ambito di attività, il Centro P. M. Kolbe ha inoltre sviluppato da alcuni anni un'intensa collaborazione con la Regione del Veneto che ha visto la realizzazione di numerose iniziative culturali presso il Centro regionale di Cultura Veneta Paola di Rosa Settembrini, sede della Mediateca regionale.

Va evidenziato che dette attività hanno rappresentato l'occasione per arricchire l'offerta culturale proposta dalla Mediateca regionale attraverso iniziative di impatto culturale che hanno completano efficacemente i progetti legati al cinema e all'audiovisivo e facendo di Villa Settembrini uno dei principali centri di interesse culturale di Mestre.

In considerazione degli esiti positivi sia per il valore culturale che per il numero di partecipanti che hanno partecipato alle iniziative, si propone di rinnovare anche nel 2011 la collaborazione con il Centro Kolbe di Mestre mediante la condivisione di un progetto di attività e prevedendo una partecipazione economica di € 6.000,00 da impegnare su capitolo 101422 del Bilancio di previsione per l'anno 2011.

4. Associazione Culturale Archivio Carlo Montanaro di Venezia. Percorsi didattici per la promozione della storia del cinema e dell'audiovisivo nel Veneto.

L'Archivio Carlo Montanaro nasce all'inizio degli anni '60 con l'intento di raccogliere materiali di documentazione sulla storia del cinematografo, con particolare attenzione allo sviluppo tecnico-linguistico, alle opere dell'avanguardia e al cinema d'animazione.

Frutto di una costante ricerca e raccolta di materiale, presso l'archivio sono conservate copie di film a passo ridotto sia su pellicola che su supporti digitali, lastre fotografiche, pubblicazioni, apparecchiature e un corpus di fotografie di scena.

Una parte rilevante del fondo è dedicata a Francesco Pasinetti che contiene quanto è sopravvissuto dell'attività fotografica del grande regista e studioso veneziano scomparso nell'immediato dopoguerra: provini di aspiranti attori, documentazione sui film da lui girati, memorie di viaggi

Oltre questo "corpus" omogeneo sono presenti raccolte di immagini originali su Venezia degli studi ottocenteschi Naya, Ponti, Cohen, Brusa, immagini all'albumina colorate a mano e stereoscopie che consentono la visione tridimensionale.

Il progetto proposto prevede di creare presso la Mediateca regionale un articolato programma di percorsi didattici diretti a valorizzare, attraverso le immagini e il materiale d'archivio, l'evoluzione del modo di rappresentare il Veneto e la città di Venezia in particolare.

In considerazione dell'interesse del progetto presentato, si propone di approvare la collaborazione con l'Associazione culturale Archivio Carlo Montanaro di Venezia mediante la condivisione di un progetto di attività e prevedendo una partecipazione economica di € 2.938,80 da impegnare su capitolo 101422 del Bilancio di previsione per l'anno 2011.

Attivitá di film commission

L'art. 6 della Legge regionale n. 25/2009 dispone di dare attuazione mediante attività di film commission, alla promozione delle eccellenze paesaggistiche del territorio veneto mediante la valorizzazione di location da proporre come set cinematografici, nonché alla valorizzazione delle risorse professionali e delle imprese che nel Veneto operano nei settori della produzione cinematografica, e alla creazione di condizioni favorevoli ad attrarre in Veneto produzioni cinematografiche e audiovisive.

Per quanto concerne le azioni dirette ad attrarre le produzioni cinematografiche l'art. 19 della citata Legge regionale prevede un Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo che consente la concessione di contributi sia per il sostegno alla produzione nazionale ed internazionale sia per lo sviluppo di progetti produttivi di case di produzione residenti in Veneto.

Alla luce delle opportunità determinate dall'approvazione del Fondo a sostegno della produzione cinematografica e in attesa di una diversa e più strutturata organizzazione della Veneto film commission, si ritiene di ottimizzare l'azione regionale mediante un progetto di valorizzazione e promozione dei servizi che il sistema veneto del cinema è in grado di offrire, in particolare per quanto riguarda la scelta delle location, dei professionisti e delle imprese venete del settore nonché le modalità per il rilascio di permessi e autorizzazioni.

Per dette finalità la Legge regionale n. 25/2009 prevede che la Regione definisca "attività di Film Commission" in collaborazione con le istituzioni locali preposte alla valorizzazione del territorio e che nel corso degli anni hanno sviluppato un programma di azioni finalizzato alla creazione di Film Commission locali.

Attualmente risultano istituite, presso i Comuni, le Film Commission di Venezia e Verona e quelle di Rovigo presso il Consorzio per lo Sviluppo del Polesine, di Treviso presso il Consorzio Marca Treviso e di Vicenza presso il Consorzio Vicenza è.

Va evidenziato che detti organismi, in relazione all'ambito istituzionale cui fanno riferimento, oltre a collaborare per la conoscenza dei rispettivi territori svolgono, altresì, un ruolo di facilitatori per il rilascio di permessi ed autorizzazioni nonché per il supporto logistico e operativo oltre che di carattere informativo e promozionale.

In considerazione della centralità che territorio regionale riveste nell'ambito della produzione cinematografia e audiovisiva e dei diversi contesi coinvolti, sia di tipo paesaggistico e culturale sia di tipo produttivo, la Giunta regionale con deliberazione n. 3350/2010 ha approvato un Protocollo d'Intesa

tra la Regione del Veneto e Confindustria Veneto che prevede tra l'altro la promozione congiunta di iniziative di marketing territoriale e di forme di collaborazione tra le imprese venete e film commission del Veneto per stimolare investimenti nel settore cinematografico ed audiovisivo.

Nell'ambito di detta Intesa è stato possibile sviluppare grazie alle film commission locali e all'Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive (Anica) incontri dedicati agli imprenditori veneti in merito alle opportunità determinate dalla normativa in materia di tax schelter e tax credit per le imprese che investono nella produzione cinematografica.

Nell'evidenziare l'importanza di un sistema coordinato e condiviso di informazioni quale strumento di promozione del sistema veneto del cinema, le Film Commission di Treviso, Rovigo e Vicenza, hanno proposto un programma di valorizzazione e promozione così articolato:

1. Vicenza Film Commission - Consorzio Vicenza è. Divulgazione delle attività della Veneto Film Commission.

La proposta presentata dal Consorzio Vicenza è prevede il completamento iniziato nel 2010 delle attività di raccolta, aggiornamento e implementazione del sito web dedicato alle Film Commission del Veneto mediante il trasferimento dei dati raccolti nel sito istituzionale della Regione, la collaborazione finalizzata a garantire l'aggiornamento dei dati relativi al settore veneto dei professionisti dell'audiovisivo, degli attori e delle comparse nonché l'implementazione della guida ai luoghi del Veneto da proporre come set cinematografico.

Per le sopraindicate iniziative si propone di prevedere a favore della Vicenza Film Commission del Consorzio Vicenza è, un contributo di € 15.000,00 da impegnare sul capitolo 101422 del Bilancio di previsione per l'anno 2011.

2. Treviso Film Commission - Consorzio Marca Treviso. Attività di Film Commission in collaborazione con il sistema veneto delle imprese.

Il Consorzio Marca Treviso, alla luce delle opportunità determinate dalla normativa fiscale in materia di tax schelter, tax credit e prouct placament ha proposto alla Regione un progetto finalizzato alla diffusione nel territorio regionale della conoscenza delle opportunità economiche previste per le imprese che investono nella produzione cinematografica.

Il progetto prevede, altresì, di valorizzare presso il sistema delle imprese le opportunità che una produzione cinematografica è in grado di determinare sul territorio in particolare per quanto riguarda la valorizzazione delle produzioni industriali e delle produzioni tipiche.

Nel valutare positivamente la proposta presentata si propone di affidare al Consorzio Marca Treviso, di sviluppare, di concerto con la Regione e in collaborazione con le Film Commission venete e Confindustria Veneto, un programma di iniziative da realizzarsi in occasione di manifestazioni cinematografiche. Per dette attività si prevede una partecipazione economica di € 7.000,00 da impegnare sul capitolo 101422 del Bilancio di previsione per l'anno 2011.

3. Rovigo Film Commission - Consorzio di Sviluppo del Polesine. Attività di Film Commission in collaborazione con il sistema veneto del cinema.

Il Consorzio per lo Sviluppo del Polesine ha proposto un piano di attività finalizzato alla cura degli aspetti organizzativi legati alla valorizzazione del sistema veneto del cinema in occasioni manifestazioni cinematografiche di rilievo nazionale o internazionale o in occasione di iniziative da realizzarsi in collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura all'estero.

In considerazione dell'esperienza maturata dal Consorzio in occasione di iniziative svolte in collaborazione con la Regione nel corso del 2010 in ambito nazionale e internazionale in occasione di eventi legati al cinema, si propone di accogliere la proposta prevedendo una partecipazione economica di € 8.000,00 da impegnare sul capitolo 101422 del Bilancio di previsione per l'anno 2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Vista la Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25 "Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Veneto".

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 907 del 23 marzo 2010;

Vista la documentazione agli atti.

delibera

1. di approvare il programma per l'anno 2011 delle attività della Mediateca regionale di promozione e valorizzazione del patrimonio audiovisivo e fotografico riguardante la storia, il patrimonio artistico e culturale del Veneto come dalla tabella di seguito riportata, individuando quali beneficiari i soggetti di seguito elencati da 1 a 23 e per l'importo a fianco di ciascuno indicato, per complessivi € 132.000,00

N.	Beneficiario	Iniziativa	Contributo €
1	Consorzio Biblioteche Padovane Associate di Abano Terme	Catalogazione del patrimonio della Mediateca regionale	6.000,00
2	Cineteca del Friuli di Gemona	Conservazione del patrimonio cinematografico in pellicola della Mediateca regionale	5.000,00
3	Cinecittà Luce Spa di Roma	Promozione della conoscenza dei filmati storici sul Veneto	20.000,00
4	Associazione Graziano Arici di Venezia	Potenziamento della Fototeca regionale con immagini storiche relative allo spettacolo nel Veneto	9.000,00
5	Fondazione Alinari Sole 24 Ore di Firenze	Potenziamento della Fototeca regionale con immagini storiche relative alla storia, all'arte e al territorio veneto	7.000,00
6	Centro Interuniversitario di Studi Veneti di Venezia	Iniziative di valorizzazione del Fondo fotografico Pasinetti	10.000,00

N.	Beneficiario	Iniziativa	Contributo €
7	Associazione Il Toro di Padova	Acquisto copie e iniziative di diffusione del documentario Viaggio nel bullismo.	5.000,00
8	Associazione culturale Veneto Art Movie di Torreglia	Acquisto copie del film documentario C'era una volta il mio Veneto	2.000,00
9	Associazione Glossa Teatro di Monticello Conte Otto.	Acquisto copie del film Canto per la Metropoli Nordest	1.200,00
10	Associazione Word Wilde Fund del Veneto Orientale.	Acquisto copie del documentario Stagioni e salotti sul Lemene	3.000,00
11	Venicefilm Production srl di Padova	Acquisto copie del documentario Vajont '63. Il coraggio di sopravvivere.	3.000,00
12	Tam Teatromusica di Padova	Acquisto di materiale d'archivio	1.000,00
13	Associazione Fare Cinema di Feltre	Acquisto copie del film documentario Storie e leggende del Veneto	3.000,00
14	Cabiria srl di Venezia	Acquisto copie del documentario Raccolto d'inverno, Alessio Tasca, un ritratto	3.000,00
15	Associazione La Casa Gialla di Venezia	Acquisto copie del documentario Il dono di Felicita. La Bevilacqua La Masa e l'arte a Venezia	2.000,00
16	Controcampo produzione srl	Acquisto copie del documentario La mia vita: intervista a Wladimiro Dorigo	3.000,00
17	Società Italia Autori ed Editori (Siae)	Procedure relative al diritto d'autore	4.861,20
18	Università degli Studi di Padova	Realizzazione di un Laboratorio di videoscrittura presso la Mediateca regionale	5.000,00
19	Centro P. M. Kolbe di Venezia Mestre	Attività di collaborazione per l'organizzazione di iniziative di promozione culturale presso la Mediateca regionale	6.000,00
20	Associazione Culturale Archivio Carlo Montanaro	Percorsi didattici per la promozione della storia del cinema e dell'audiovisivo nel Veneto	2.938,80
21	Consorzio Vicenza è - Vicenza Film Commission	Divulgazione delle attività della Veneto Film Commission	15.000,00
22	Consorzio Marca Treviso - Treviso Film Commission	Attività di Film Commission in collaborazione con il sistema veneto delle imprese	7.000,00
23	Consorzio Sviluppo del Polesine - Polesine Film Commission	Attività di Film Commission in collaborazione con il sistema veneto del cinema	8.000,00

2. di impegnare la somma di € 132.000,00 con imputazione al capitolo 101422 "azioni regionale per il sistema del cinema e dell'audiovisivo" del Bilancio di previsione 2011a favore dei soggetti sopraelencati e per l'importo a fianco di ciascuno indicato;

3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;

4. di approvare lo schema di nota contratto di cui all'Allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento;

5. di incaricare il Dirigente regionale Attività culturali e Spettacolo alla sottoscrizione delle note contratto di cui al precedente punto 4;

6. di dare atto che la Direzione regionale Attività culturali e Spettacolo provvederà a liquidare ai soggetti sopraelencati, compatibilmente con la disponibilità di cassa, il contributo a fianco di ciascuno indicato previo inoltro entro il 31 dicembre 2012 di idonea documentazione contabile;

7. di incaricare la Direzione Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento,

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2063 del 7 dicembre 2011

Autorizzazione alla costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Consiglio di Stato proposto da Aon Spa ed altri c/ Regione del Veneto ed altri per la riforma della sentenza n. 1149/2011 del Tar Veneto.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2064 del 7 dicembre 2011

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio promosso da Stocco Alessandro ed altri, avanti il Tar Veneto, contro la Regione Veneto per annullamento, previa sospensione dell'efficacia del decreto n. 207/2011 del Dirigente della Direzione Infrastrutture, nonché per l'ottemperanza della sentenza del Tar Veneto n. 400/2011.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2065 del 7 dicembre 2011

Giudizio avanti il Tribunale di Padova, sezione lavoro, proposto da Gobbo Claudio c/ Regione Veneto ed Arpav. Autorizzazione a definire la controversia in via conciliativa.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2066 del 7 dicembre 2011

N. 4 autorizzazioni alla costituzione in giudizio in ricorsi proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2067 del 7 dicembre 2011

Ratifica Dpgr n. 217 del 1.12.2011 che ha autorizzato la costituzione in giudizio nel ricorso ex art 112, comma 5, Cpa avanti al Consiglio di Stato proposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali contro Ass.Ag.A.I.Me. ed altri e nei confronti della Regione Veneto e di Enel Produzione Spa

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2068 del 7 dicembre 2011

Sentenza del Tribunale di Venezia n. 2572 del 7.12.2010 nella causa Rg n. 1628/01 promossa da Itag Spa contro la Regione Veneto ed altri. Non impugnazione.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2069 del 7 dicembre 2011

Attribuzione della valenza paesaggistica ai sensi del D.lgs 42/2004 al Piano Territoriale regionale di Coordinamento adottato con Dgr 372/2009 - Supporto tecnico alla Direzione Pianificazione Territoriale e Strategica per lo svolgimento di attività connesse alla redazione di atti e documenti inerenti il processo di pianificazione - Affidamento di servizi ai sensi del D.lgs163/2006.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:

Si prende atto della necessità della Direzione Pianificazione Territoriale e Strategica di avvalersi di operatori esterni con particolari professionalità tecnico - specialistiche per il supporto tecnico alla Direzione Pianificazione Territoriale e Strategica nello svolgimento di attività di redazione di atti e documenti tecnici concernenti le varianti paesaggistiche del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (Palav), del Piano di Area del Delta del Po e la variante parziale al Ptrc adottato nel 2009.

Il Vicepresidente Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, a seguito dell'adozione del Piano Territoriale regionale di Coordinamento (Ptrc) con Dgr 372/2009, ha avviato il processo di pianificazione paesaggistica regionale ai sensi del D.lgs 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" nella forma dell'attribuzione della valenza paesaggistica al Ptrc, condotta in accordo con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Mibac) sulla base di un Protocollo d'Intesa sottoscritto a Roma in data 15 luglio 2009.

La Direzione Pianificazione Territoriale e Strategica, incaricata di redigere il Piano Paesaggistico regionale seguendo le indicazioni fornite dal Comitato Tecnico per il Paesaggio, istituito dal suddetto Protocollo per definire i contenuti del piano, ha quindi dato avvio ad una serie di attività previste dall'art. 143 del Codice, svolte in accordo con la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Veneto, le varie Soprintendenze competenti, nonché altri enti, organismi e soggetti che si occupano di gestione del territorio e salvaguardia del paesaggio; alcune di queste attività, in notevole stato di avanzamento, hanno già prodotto importanti risultati, come ad esempio un primo quadro ricognitivo dei beni paesaggistici ex art. 136 presenti nel territorio regionale, comprensivi di una loro prima perimetrazione.

La Regione Veneto inoltre, come affermato nelle Dgr 2938/2010 e 1474/2011, ha ritenuto opportuno che il processo di pianificazione paesaggistica sia articolato su più livelli, ovvero su più strumenti: l'uno generale, direttamente connesso al Ptrc adottato, l'altro per ambiti, in tal caso mediante anche il recupero dei piani territoriali tuttora vigenti, noti come Piani di Area, che hanno da tempo caratterizzato l'esperienza pianificatoria del Veneto.

La suddetta Direzione, procedendo dunque alla redazione di tali strumenti, sta intraprendendo un intenso coordinamento delle varie attività menzionate, condotte in collaborazione con altri soggetti, e la sistematizzazione dei vari dati elaborati, nonché una rilevante attività tecnica funzionale alla redazione degli elaborati di piano.

La Dgr 1705/2011 ha inoltre dato formale avvio alla predisposizione della variante parziale al Ptrc adottato nel 2009, per aggiornarlo ai mutamenti intervenuti nel comparto economico - produttivo e nel settore della difesa del suolo, per adeguarlo alle nuove esigenze di federalismo, nonché per attribuirlo della valenza paesaggistica ai sensi del Codice.

Nella continuazione dei lavori, sia per la parte connessa ai piani paesaggistici d'ambito che per quella relativa ai contenuti urbanistico - territoriali del Ptrc, si dovrà procedere alla determinazione di atti a supporto del Comitato Tecnico concernenti la validazione tecnica dei vincoli paesaggistici e la definizione degli altri contenuti del piano, quindi all'elaborazione dei documenti preliminari relativi alle varianti paesaggistiche del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (Palav) e del Piano di Area del Delta del Po, nonché della variante parziale al Ptrc adottato, infine alla successiva delineazione degli elaborati di piano, in particolare di quelli che ne illustrino i contenuti, gli obiettivi e le ragioni delle scelte di disciplina operate (relazione illustrativa, eventuali allegati di supporto, etc).

A fronte della carenza di personale tecnico specializzato in capo alla Direzione, si ritiene opportuno affidare a terzi il servizio di supporto alla Direzione per la definizione dei contenuti di atti e documenti finalizzati al procedimento di pianificazione territoriale e paesaggistica sopra delineato. Tale attività richiede una specifica competenza e conoscenza delle materie giuridiche e della legislazione in materia di governo del territorio, tutela dell'ambiente e del paesaggio, in quanto molte delle scelte di piano, inerenti in particolare i profili della disciplina paesaggistica, necessitano di essere illustrate e giustificate sotto il profilo normativo - giuridico nei documenti citati a fronte delle problematiche che sono emerse nel corso dello svolgimento delle attività propedeutiche ai richiamati strumenti.

Si ritiene pertanto opportuno che il servizio sia affidato ad un operatore con adeguata esperienza nel settore della pianificazione territoriale e paesaggistica e in possesso di specifica professionalità in campo giuridico,

specie nelle tematiche connesse al governo del territorio. In particolare il servizio dovrà comprendere le seguenti attività:

- Predisposizione atti connessi alla validazione tecnica dei beni paesaggistici ex art. 136 (circa 1000 per l'intero territorio regionale) e 142 del Codice come definiti dal Comitato Tecnico per il Paesaggio, nonché di eventuali ulteriori documenti finalizzati alla definizione dei contenuti del Piano Paesaggistico regionale;
- raccolta, sistematizzazione e archiviazione di report e relazioni prodotti dai vari soggetti che collaborano con la Direzione impegnati nello svolgimento delle varie attività connesse alla redazione del Piano Paesaggistico regionale e in particolare quanto predisposto dalle ditte aggiudicatarie del lavoro per la ricognizione dei vincoli ai sensi dell'art. 142 lett. c) del D.lgs 42/94;
- raccolta sistematica di relazioni e atti documentari finalizzati alla definizione dei contenuti delle varianti paesaggistiche al Palav e al Piano di Area del Delta del Po, nonché per la variante al Ptrc adottato;
- editing delle relazioni illustrative ai suddetti piani, nonché di eventuali ulteriori allegati a supporto degli stessi;
- segreteria tecnica alla Direzione nell'elaborazione di atti finalizzati al raccordo della Regione con gli altri enti interessati al processo pianificatorio (uffici del Mibac, Istituto regionale Ville Venete, Province, etc.) e funzionali alla predisposizione dei vari piani richiamati.

L'affidamento del servizio ai sensi del D.lgs 163/2006 è demandato al Dirigente della Direzione Pianificazione Territoriale e Strategica con successivo provvedimento, previa verifica dell'eventuale presenza presso l'Amministrazione regionale di adeguato personale qualificato in possesso delle conoscenze e competenze specifiche richieste. Nello stesso saranno dettagliate le specifiche tecniche per lo svolgimento di tali attività.

Per lo svolgimento di tali servizi si prevede un importo massimo di spesa pari a € 16.000,00 (Iva ed ogni altro onere incluso), dando atto che la stessa non è soggetta ai limiti di cui alla Lr 1/2011 in quanto corrisposta come compenso per le attività di servizio svolte ai sensi del citato decreto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Lr 11/2004 s.m.i.
Visto il D.lgs 42/2004 s.m.i.
Visto il Protocollo d'Intesa del 15 luglio 2009
Viste la Dgr 372/2009, 2938/2010, 1474/2011 e 1705/2011
Visto il D.lgs 163/2006 s.m.i.
Vista la Lr 1/2011

delibera

1. di prendere atto della necessità della Direzione Pianificazione Territoriale e Strategica di avvalersi di operatori esterni con specifica competenza e conoscenza delle materie giuridiche e della legislazione in materia di governo del territorio e di tutela ambientale e del paesaggio per le motivazioni espresse in premessa, facente parte integrante del presente provvedimento, previa verifica dell'eventuale presenza presso l'Amministrazione regionale di adeguato personale qualificato in possesso delle conoscenze e competenze specifiche richieste;
2. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Pianificazione Territoriale e Strategica il compito di procedere all'affidamento ai sensi del D.lgs 163/2006 dei servizi indicati in premessa;
3. di prenotare la somma di € 16.000,00 (IVA ed ogni altro onere incluso sul cap. 7006 del bilancio 2011 "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del piano territoriale regionale di coordinamento (Ptrc) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri piani territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale", che presenta la necessaria disponibilità;
4. di dare atto che l'impegno di spesa per l'affidamento dei servizi sarà effettuato con successivo provvedimento ad avvenuto affidamento;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2070 del 7 dicembre 2011

Comune di Buttapietra (Vr). Piano Regolatore Generale - Variante Parziale Art. 4 Lr 24/1985. Adottata con Delibera di Consiglio comunale n. 12 del 28.02.2005. Controdeduzioni Delibera di Consiglio comunale n. 4 del 3.01.2011. Approvazione definitiva - Art. 46 - Lr 27 giugno 1985, n. 61. *[Urbanistica]*

Note per la trasparenza:
Approvazione definitiva della variante al Piano Regolatore del Comune di Battapietra (Vr), adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 28.02.2005.

Il Vice Presidente, Marino Zorzato, riferisce quanto segue:
"Il Comune di Buttapietra (Vr), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2393 in data 01.07.1997.

Con deliberazione di Consiglio n. 12 del 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota del 21.12.2005, prot. n.13494 ed acquisita agli atti della Regione in data 03.03.2006, prot. 144403/47.010.

La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 3

osservazioni, sulle quali il Consiglio comunale si è espresso con deliberazione n. 35 del 29.06.2005.

Direttamente in Regione non risultano pervenute osservazioni.

La Giunta regionale con delibera n. 2114 del 7.09.2010, ha ritenuto meritevole di approvazione la Variante al Piano Regolatore Generale, previa introduzione di proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/1985, facendo proprie le valutazioni e le conclusioni espresse nella Valutazione Tecnica regionale n. 125 del 7.07.2010.

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 4 in data 03.01.2011, ha controdedotto entro i termini alle proposte di modifica e in data 04.01.2011, prot. n. 67, ha trasmesso la deliberazione alla Giunta regionale per l'approvazione definitiva, acquisita agli atti dalla Regione in data 04.01.2011, prot. n.2847.

Con nota del 24.05.2011, prot. 5164, acquisita agli della Regione in data 25.05.2011, prot. 251548, il Comune di Buttapietra ha integrato la documentazione trasmettendo una relazione agronomica non inserita per mero errore materiale nel fascicolo allegato alla deliberazione di Consiglio comunale n. 4/2011.

Le controdeduzioni comunali sono state sottoposte all'esame del Dirigente regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio, responsabile per la Valutazione Tecnica regionale, il quale ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 40 del 26.05.2010 del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi regionali27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/1985, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Buttapietra (Vr), così come espresso nella Valutazione Tecnica regionale (Allegato A), che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato, previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica regionale n. 40 del 26.05.2011, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta così composta:

- Allegato A - Controdeduzioni alla deliberazione della Giunta regionale n.2114 del 7 settembre 2010 "Comune di Buttapietra (Vr). Piano Regolatore Generale - Variante parziale - art. 4, Lr 24/85. Approvazione con proposte di modifica art. 46 - Lr 27 giugno 1985, n. 61;
- Scheda n. 38: Requisiti di non funzionalità di un fabbricato compreso in Zto E;

2) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3) di incaricare la Direzione regionale Urbanistica e Paesaggio dell'esecuzione del presente atto;

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 40 del 26.05.2011

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla Lr 23.04.2004, n. 11, art. 27, II comma, si è riunito in data 26.05.2011;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei quattro presenti aventi diritto al voto, approvando la variante definitivamente ai sensi dell'art. 46 della Lr 27.06.1985, n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n.243802/62.02, in data 20.05.2011, ed ha partecipato alla seduta del Comitato del 26.05.2011, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio, incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la Lr 23.04.2004, n. 11;
- Vista la Lr 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art. 27 della Lr 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 40 del 26.05.2011 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Buttapietra (Vr), descritta in premessa e controdedotta con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 3.01.2011, sia meritevole di approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/1985.

Vincenzo Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 40 in data 26.05.2011

Premesse:

- Il Comune di Buttapietra (Vr), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2393 in data 01.07.1997.

- Con deliberazione di Consiglio n. 12 del 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota del 21.12.2005 prot. 13494 ed acquisita agli atti della Regione in data 03.03.2006 prot. 144403/47.010.

- La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 3 osservazioni, sulle quali il Consiglio Comunale si è espresso con deliberazione n. 35 del 29.06.2005.

- L'avviso di deposito della variante al Prg è stato inviato alla Provincia di Verona, la quale ha attestato con nota prot. 0035450 del 27.04.2005 che tale avviso è stato regolarmente affisso all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Provinciale.

- Direttamente in Regione non risultano pervenute osservazioni.

- Nel territorio comunale, ai sensi della Dgr Veneto n. 448 del 21.02.2003 avente per oggetto: "Rete ecologica Natura 2000. Revisione Siti di Importanza Comunitaria (Sic) relativi alla Regione biogeografica continentale. Ridefinizione cartografica dei Sic della Regione Veneto in seguito all'acquisizione delle perimetrazioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000", nonché della Dgr Veneto n. 449 del 21 febbraio 2003 avente per oggetto: "Rete Ecologica Natura 2000. Revisione delle Zone di Protezione Speciale (Zps)", non risultano individuati Sic e Zps

- L'Ufficio del Genio Civile di Verona, con nota del 18.01.2005 prot. 28610/46.11 ha preso atto della asseverazione per la verifica della compatibilità idraulica rilasciata dal tecnico estensore della variante in oggetto, dalla quale emerge che la variante urbanistica succitata, prevedendo solo il riutilizzo delle volumetrie esistenti, non comporta alcuna alterazione del regime idraulico delle aree interessate né di quelle a loro strettamente connesse e che pertanto non necessita di alcuna valutazione di carattere idraulico".

- La Giunta regionale con delibera n. 2114 del 7.09.2010, ha ritenuto meritevole di approvazione la Variante al Piano Regolatore Generale, previa introduzione di proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/1985, facendo proprie le valutazioni e le conclusioni espresse nella Valutazione Tecnica Regionale n. 125 del 7.07.2010.

- Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 4 in data 03.01.2011, ha controdedotto entro i termini alle proposte di modifica, e in data 04.01.2011, prot. n.67, ha trasmesso la deliberazione alla Giunta regionale per l'approvazione definitiva, acquisita agli atti dalla Regione in data 04.01.2011, prot. n. 2847.

- Con nota del 24.05.2011 prot. 5164, acquisita agli della Regione in data 25.05.2011 prot. 251548, il Comune di Buttapietra ha integrato la documentazione trasmettendo una relazione agronomica non inserita per mero errore materiale nel fascicolo allegato alla deliberazione di C.C. n. 4/2011.

Visti gli elaborati trasmessi:

Con nota comunale del 4.01.2011, prot. n. 67, unitamente alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3.01.2011 di controdeduzioni alla Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2114 del 7.09.2010, è stato trasmesso il seguente elaborato:

- Allegato A: controdeduzioni alla deliberazione della Giunta regionale n.2114 del 7 settembre 2010 "Comune di Buttapietra (Vr). Piano Regolatore Generale - Variante parziale - art. 4, Lr 24/85. Approvazione con proposte di modifica art. 46 - Lr 27 giugno 1985, n. 61".

Proposte di modifica

La variante parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Buttapietra (Vr), esaminata dalla Vtr nella seduta del 7.07.2010 Arg. n. 125 e approvata con Dgr n. 2114 del 7.09.2010, prevedeva l'applicazione dell'art. 46 della Lr 27.06.1985 n. 61 sull'intera variante.

Valutazioni e proposte:

Il Comune ha provveduto a controdedurre in parte alle Proposte di Modifica, di cui all'art. 46 della Lr 61/1985 espresse dal Comitato Vtr con il parere n. 125 del 7.07.2010, e fatto proprio dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2114 del 7.09.2010.

In particolare per le schede n. 8, 38, 40, 20, 27, 5, 18, 19, 9, 12, 13, 33, 34, 30 e 31:

- sono state allegate nuove schede che riproducono lo stato attuale e danno indicazione di massima del recupero edilizio da proporsi;
- si è previsto che, nel rispetto della cubatura originaria, sarà possibile ricavare un alloggio o al massimo due fino al raggiungimento della volumetria massima di mc. 800;
- è stata prodotta la relazione agronomica che attesta la non funzionalità all'uso agricolo originario;
- al riguardo dei materiali, delle tipologie ecc. da utilizzare negli interventi di recupero si dovrà fare riferimento alla normativa vigente del Prg.

Si condivide quanto contro dedotto dal Comune richiamando comunque le prescrizioni già esposte nel precedente parere Vtr n.125/2010 e come di seguito integralmente riportato:

- Relativamente alla disciplina sugli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo, si precisa che non è assentibile la demolizione e ricostruzione, atteso che l'art. 4 della Lr 24/85 consente al Prg soltanto di disciplinare le destinazioni d'uso dei fabbricati non più funzionali alle esigenze del fondo, mentre la edificazione è disciplinata dagli art. 3, e segg. Pertanto se ne propone la correzione a livello normativo. L'eventuale possibilità di inserimento di attività connesse con l'attività agricola risulta ammissibile con l'esclusione di destinazioni quali l'Industria, l'artigianato se non quello di servizio. Previa apposita schedatura, potrà essere assentibile prevedere di ricavare un singolo alloggio, o al massimo 2, fino al raggiungimento della volumetria massima di mc. 800,00.

- Inoltre non è assentibile nemmeno l'ampliamento volumetrico degli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo, in quanto gli ampliamenti degli stessi sono normati dalla Lr n. 24/85, di conseguenza, secondo i disposti della citata Legge, non è consentita nemmeno la traslazione dei volumi, se non nel rispetto di quanto citato dall'art. 7, 3° comma della più volte citata Legge.

- L'eventuale proposta di recupero dei manufatti precari, è da considerarsi ammissibile, solo nel caso che gli stessi siano stati regolarmente assentiti.
- Si prescrive infine che: "Con la riconversione degli annessi rustici non più funzionali, di cui all'art. 4 della Lr 24/85, viene vietata la possibilità di costruire nuovi annessi rustici nell'area di pertinenza del fabbricato oggetto di variante e nel fondo di riferimento", in attuazione della Lr 11/2004, Atti di Indirizzo e Lr 23/05.

Infine si ribadisce che spetta al Comune verificare che gli interventi riguardino sempre edifici legittimi o legittimati.

n.	Controdeduzioni Comune art. 46 Lr 61/85	Considerazioni e valutazioni
8	Si allegano schedatura che riproducono lo stato attuale e danno indicazione di massima del recupero edilizio da proporsi. La relazione agronomica prodotta attesta la non funzionalità all'uso agricolo originario.	Vista la documentazione prodotta si condivide quanto controdedotto dal Comune.
38	Si allegano schedatura che riproducono lo stato attuale e danno indicazione di massima del recupero edilizio da proporsi. La relazione agronomica prodotta attesta la non funzionalità all'uso agricolo originario.	Si tratta di edificio posto in nucleo rurale di antica origine, catalogato al n. 29. Si condivide la controdeduzione, prescrivendo comunque al Comune di aggiornare la scheda della corte rurale modificando per il fabbricato in esame il cartiglio "Conferma destinazione d'uso", con il cartiglio "Variazione destinazione d'uso".
40	Si allegano schedatura che riproducono lo stato attuale e danno indicazione di massima del recupero edilizio da proporsi. La relazione agronomica prodotta attesta la non funzionalità all'uso agricolo originario.	Si tratta di edificio posto in nucleo rurale di antica origine, catalogato al n. 30. Si condivide la controdeduzione, prescrivendo comunque al Comune di aggiornare la scheda della corte rurale modificando per il fabbricato in esame il cartiglio "Conferma destinazione d'uso", con il cartiglio "Variazione destinazione d'uso".
20	Si allegano schedatura che riproducono lo stato attuale e danno indicazione di massima del recupero edilizio da proporsi. La relazione agronomica prodotta attesta la non funzionalità all'uso agricolo originario.	Vista la documentazione prodotta si condivide quanto controdedotto dal Comune.
27	Si allegano schedatura che riproducono lo stato attuale e danno indicazione di massima del recupero edilizio da proporsi. La relazione agronomica prodotta attesta la non funzionalità all'uso agricolo originario.	Vista la documentazione prodotta si condivide quanto controdedotto dal Comune.
5	Si allegano schedatura che riproducono lo stato attuale e danno indicazione di massima del recupero edilizio da proporsi. La relazione agronomica prodotta attesta la non funzionalità all'uso agricolo originario.	Vista la documentazione prodotta si condivide quanto controdedotto dal Comune.
18	Si allegano schedatura che riproducono lo stato attuale e danno indicazione di massima del recupero edilizio da proporsi. La relazione agronomica prodotta attesta la non funzionalità all'uso agricolo originario.	Le schede n. 18 e n. 19 fanno riferimenti ad annessi agricoli appartenenti alla medesima proprietà ed al medesimo aggregato abitativo, pertanto non si condivide che siano state predisposte due separate schede. Inoltre non si condivide la destinazione di "accessorio residenziale" prevista per il fabbricato di cui alla scheda n. 19, atteso che la destinazione d'uso è comunque residenziale e pertanto si tratta unicamente di una specificazione circa l'utilizzo dei locali. Per quanto sopra riportato si condivide parzialmente quanto contro dedotto. Si prescrive che le due schede siano accorpate in un'unica scheda e che gli interventi siano disciplinati secondo le indicazioni di carattere generale prescritte nel parere Vtr n. 125/2010 ed integralmente richiamate nel presente parere. Gli elaborati di piano andranno adeguati al presente parere.
19	Si allegano schedatura che riproducono lo stato attuale e danno indicazione di massima del recupero edilizio da proporsi. La relazione agronomica prodotta attesta la non funzionalità all'uso agricolo originario.	Si rinvia a quanto esposto per la scheda n. 18.
9	Si allegano schedatura che riproducono lo stato attuale e danno indicazione di massima del recupero edilizio da proporsi. La relazione agronomica prodotta attesta la non funzionalità all'uso agricolo originario.	Vista la documentazione prodotta si condivide quanto controdedotto dal Comune.
12	Si allegano schedatura che riproducono lo stato attuale e danno indicazione di massima del recupero edilizio da proporsi. La relazione agronomica prodotta attesta la non funzionalità all'uso agricolo originario.	Le schede n. 12 e n. 13 fanno riferimenti ad annessi agricoli appartenenti alla medesima proprietà ed al medesimo aggregato abitativo, pertanto non si condivide che siano state predisposte due separate schede. Inoltre non si condivide la destinazione di "accessorio residenziale" prevista per il fabbricato di cui alla scheda n. 19, atteso che la destinazione d'uso è comunque residenziale e pertanto si tratta unicamente di una specificazione circa l'utilizzo dei locali. Per quanto sopra riportato si condivide parzialmente quanto contro dedotto. Si prescrive che le due schede siano accorpate in un'unica scheda e che gli interventi siano disciplinati secondo le indicazioni di carattere generale prescritte nel parere Vtr n. 125/2010 ed integralmente richiamate nel presente parere. Gli elaborati di piano andranno adeguati al presente parere.
13	Si allegano schedatura che riproducono lo stato attuale e danno indicazione di massima del recupero edilizio da proporsi. La relazione agronomica prodotta attesta la non funzionalità all'uso agricolo originario.	Si rinvia a quanto esposto per la scheda n. 12.
33	Si allegano schedatura che riproducono lo stato attuale e danno indicazione di massima del recupero edilizio da proporsi. La relazione agronomica prodotta attesta la non funzionalità all'uso agricolo originario.	Le schede n. 33 e n. 34 fanno riferimenti ad annessi agricoli appartenenti alla medesima proprietà. Si evidenzia che la relazione agronomica prodotta è relativa solamente all'annesso agricolo di cui alla scheda n. 33. Vista la documentazione prodotta si condivide quanto controdedotto dal Comune.

n.	Controdeduzioni Comune art. 46 Lr 61/85	Considerazioni e valutazioni
34	Si allegano schedatura che riproducono lo stato attuale e danno indicazione di massima del recupero edilizio da proporsi. La relazione agronomica prodotta attesta la non funzionalità all'uso agricolo originario.	Richiamato quanto esposto per la scheda n. 33, verificato che diversamente da quanto riportato nella relazione di controdeduzioni, non risulta essere stata predisposta alcuna indagine agronomica attestante la non funzionalità dell'annesso agricolo in esame, non si condivide quanto contro dedotto e si riconferma lo stralcio della scheda, come da precedente parere Vtr n. 125/2010.
30	Si allegano schedatura che riproducono lo stato attuale e danno indicazione di massima del recupero edilizio da proporsi. La relazione agronomica prodotta attesta la non funzionalità all'uso agricolo originario.	Le schede n. 30 e n. 31 fanno riferimenti ad annessi agricoli appartenenti alla medesima proprietà ed al medesimo aggregato abitativo, pertanto non si condivide che siano state predisposte due separate schede. Inoltre non si condivide la destinazione di "accessorio residenziale" prevista per il fabbricato di cui alla scheda n. 31, atteso che la destinazione d'uso è comunque residenziale e pertanto si tratta unicamente di una specificazione circa l'utilizzo dei locali. Per quanto sopra riportato si condivide parzialmente quanto contro dedotto. Si prescrive che le due schede siano accorpate in un'unica scheda e che gli interventi siano disciplinati secondo le indicazioni di carattere generale prescritte nel parere Vtr n. 125/2010 ed integralmente richiamate nel presente parere. Gli elaborati di piano andranno adeguati al presente parere.
31	Si allegano schedatura che riproducono lo stato attuale e danno indicazione di massima del recupero edilizio da proporsi. La relazione agronomica prodotta attesta la non funzionalità all'uso agricolo originario.	Si rinvia a quanto esposto per la scheda n. 30.

Per le altre modifiche proposte, alle quali il Comune non ha controdedotto, si ribadisce quanto esposto nel Parere della Vtr allegato alla Dgr n. 2114 del 7.09.2010.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con quattro voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Buttapietra (Vr), adottata con Deliberazione del C.C. n. 12 del 28.02.2005 e controdedotta con Deliberazione C.C. n. 4 del 3.01.2011, sia meritevole di approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/1985, secondo le conclusioni sopradescritte e come composta da:

- Allegato A - Controdeduzioni alla deliberazione della Giunta regionale n.2114 del 7 settembre 2010 "Comune di Buttapietra (Vr). Piano Regolatore Generale - Variante parziale - art. 4, Lr 24/1985. Approvazione con proposte di modifica art. 46 - Lr 27 giugno 1985, n. 61;
- Scheda n. 38: Requisiti di non funzionalità di un fabbricato compreso in Zto E.

Vanno vistati n. 2 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2071 del 7 dicembre 2011

Comune di Buttapietra (Vr). Piano Regolatore Generale - Variante Parziale - Lr 24/1985, art. 4. Adottata con Delibera di Consiglio comunale n. 57 del 23.12.2004. Restituzione - Art. 47 - Lr 27.06.1985, n. 61.
[Urbanistica]

Note per la trasparenza:

La variante consiste nel recupero ad uso residenziale di alcuni allevamenti intensivi ai sensi dell'art. 4 della Lr 24/1985. La variante adottata con Deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 23.12.2004, viene restituita in quanto in contrasto con quanto dispone la Lr 24/1985, art. 4.

Il Vice Presidente, Marino Zorzato, riferisce quanto segue:

"Il Comune di Buttapietra (Vr) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2393 in data 01.07.1997.

Con deliberazione di Consiglio n. 57 del 23.12.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota del 9.05.2005 prot. 5437 ed acquisita agli atti della Regione in data 23.05.2005 prot. 378058/47.010.

La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 5 osservazioni, di cui 3 nei termini e 2 fuori dai termini, a cui il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 5.05.2005.

L'avviso di deposito della variante al Prg è stato inviato alla Provincia di Verona, la quale ha comunicato con nota protocollo n. 8393 del 3.02.2005, che tale avviso è stato regolarmente affisso all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria provinciale.

Direttamente in Regione non sono pervenute osservazioni.

Il Dirigente regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica regionale, ha espresso parere favorevole alla restituzione della Variante in conformità al parere n. 126 del 7.07.2010 del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004.

Il Comune con nota prot. 8305 del 12.08.2010, pervenuta

alla Direzione Urbanistica il 16.08.2010 prot. 439451, ha chiesto la "sospensione dell'esame del provvedimento da parte della Giunta regionale, riservandosi di produrre ulteriore documentazione al fine di riesaminare la Valutazione Tecnica regionale in data 07.07.2010."

Il Comune con ulteriore nota del 2.05.2011 prot. 4257, pervenuta alla Direzione Urbanistica il 04.05.2011 prot. 213357, ha comunicato la rinuncia a produrre la documentazione atta al riesame della variante."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi regionali27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni

delibera

1) di restituire, ai sensi dell'art. 47 della Lr 61/1985, la variante parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Buttapietra (Vr), adottata con Delibera di C.C. n. 57 del 23.12.2004, così come espresso nella Valutazione Tecnica regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr n. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica regionale n. 126 del 7.07.2010, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

2) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3) di incaricare la Direzione regionale Urbanistica e Paesaggio dell'esecuzione del presente atto.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 126 del 7.07.2010

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla Lr 23.04.2004, n. 11, art.27, II comma, si è riunito in data 07.07.2010;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, per la restituzione ai sensi dell'art. 47 della Lr 27.06.1985, n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 363733/57.09, del 2.07.2010, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 7.07.2010, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la Lr 23.04.2004, n.11;

- Vista la Lr 27.06.1985, n. 61;

- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della Lr 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 126 del 7.07.2010 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante Parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Buttapietra (Vr), adottata con Delibera di C.C. n. 57 del 23.12.2004 descritta in premessa, debba essere restituita ai sensi dell'art. 47 della Lr 61/1985.

Vincenzo Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 126 in data 07.07.2010

Premesse:

- Il Comune di Buttapietra (Vr), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2393 in data 01.07.1997.

- Con deliberazione di Consiglio n. 57 del 23.12.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota del 9.05.2005 prot. 5437 ed acquisita agli atti della Regione in data 23.05.2005 prot. 378058/47.010.

- La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 5 osservazioni, di cui 3 nei termini e 2 fuori dai termini, a cui il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 5.05.2005.

- L'avviso di deposito della variante al Prg è stato inviato alla Provincia di Verona, la quale ha comunicato con nota protocollo n. 8393 del 3.02.2005, che tale avviso è stato regolarmente affisso all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Provinciale.

- Con nota del 31.08.2005, prot. n. 604248/47.01, la struttura Regionale ha richiesto della documentazione integrativa consistente in: chiarimenti in merito all'avviso di deposito trasmesso, chiarimenti in merito alla mancanza dell'attribuzione della delibera di adozione e delle firme di rito relativamente al fascicolo denominato "individuazione edifici adibiti ad allevamenti intensivi", trasmissione di due copie della relazione illustrativa conformi all'originale e trasmissione del parere di compatibilità idraulica predisposto dal Genio Civile competente per territorio o asseverazione da inviarsi comunque al Genio Civile.

- Il Comune con nota del 2.03.2006 prot. 2375, pervenuta alla Struttura il 03.03.2006 prot. 144516/57.00, ha provveduto ad inviare la documentazione richiesta.

- Direttamente in Regione non sono pervenute osservazioni.

- Nel territorio comunale, ai sensi della Dgr Veneto n. 448 del 21.02.2003 avente per oggetto: "Rete ecologica Natura 2000. Revisione Siti di Importanza Comunitaria (Sic) relativi alla Regione biogeografica continentale. Ridefinizione cartografica dei Sic della Regione Veneto in seguito all'acquisizione delle perimetrazioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000.", nonché della Dgr Veneto n. 449 del 21 febbraio 2003 avente per oggetto: "Rete Ecologica Natura 2000. Revisione delle Zone di Protezione Speciale (Zps)", non risultano individuati Sic e Zps

- L'Ufficio del Genio civile di Verona, in data 18.01.2005 prot. 28610/46.11 ha trasmesso al Comune di Buttapietra, alla Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile della Regione Veneto ed alla Direzione Urbanistica della Regione Veneto, nota con la quale comunica che "considerato che la variante non interessa aree classificate dal PAI sopracitato di pericolosità idraulica" e "premesso che il presente atto costituisce esclusivamente parere in merito alla compatibilità idraulica della variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi della DgrV. n. 3637 del 13.12.2002, e che restano pertanto salvi tutti gli ulteriori provvedimenti necessari ai fini della approvazione della variante in oggetto" e che "tutto ciò premesso e considerato, si prende atto della asseverazione rilasciata dal tecnico estensore della variante in oggetto, dalla quale emerge che la variante urbanistica succitata, prevedendo solo il riutilizzo delle volumetrie esistenti, non comporta alcuna alterazione del regime idraulico delle aree interessate né di quelle a loro strettamente connesse e che pertanto non necessita di alcuna valutazione di carattere idraulico".

Visti gli elaborati trasmessi:

Gli elaborati allegati alla delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 23.12.2004 di adozione della variante parziale al Prg sono i seguenti:

- Relazione Tecnica Illustrativa.
- Tav. 13.1.a - Intero territorio comunale Nord - Marchesino, Bovo - Scala 1:5.000.
- Tav. 13.1.b - Intero territorio comunale Sud - Buttapietra - Scala 1:5.000.
- Fascicolo "individuazione edifici adibiti ad allevamenti intensivi".

Descrizione della variante

La presente variante consiste nel recupero ad uso residenziale di n. 4 insediamenti adibiti ad allevamenti intensivi e nel recupero ai fini artigianali di servizio all'agricoltura di n. 1 fabbricato ora adibito ad allevamento intensivo da attuarsi attraverso un Piano Urbanistico Attuativo (Pua).

Si rileva che nella Deliberazione del C.C. di adozione della variante, il fascicolo allegato alla stessa viene definito come "individuazione edifici adibiti ad allevamenti intensivi", mentre sul fascicolo la denominazione è "Variante al Prg Comunale - Individuazione dei fabbricati non più funzionali Legge Regionale 24/85"

In sintesi le varianti proposte, che di seguito sono specificate nell'apposita tabella, sono raggruppabili nelle seguenti categorie:

A. zone residenziali
B. zone produttive
C. zone agricole
D. zone a servizi
E. viabilità
F. fasce di rispetto e vincoli
G. norme di attuazione e repertorio normativo
H. regolamento edilizio

Nel dettaglio le variazioni apportate sono le seguenti:

n.	Variante	Cat.
1	Recupero a fini residenziali delle volumetrie già concesse nella scheda BC4 da realizzarsi mediante strumento attuativo. Standard: per la volumetria già esistente art 25 Lr n 61/1985. Per la nuova volumetria parcheggi 15 mq/ab - verde 15 mq/ab. Volume esistente da demolire: 11.136,00 mc. Volume edifici esistenti 3.3265,40 mc. Volume da recuperare mediante PUA 3.326,40 mc	A
2	Recupero a fini residenziali di una stalla con riedificazione del volume lungo via Tripoli in zona C2R, da realizzarsi mediante strumento attuativo. Standard: parcheggi 15 mq/ab. equiv. - verde 15 mq/ab. equiv. Volume esistente da demolire: 5.700,00 mc. Volume da riedificare mediante PUA 3.274,40 mc .	A
3	Recupero a fini residenziali di allevamenti avicoli con riedificazione del volume, in zona E3/1 e parte in C/9 da realizzarsi mediante strumento attuativo. Standard: parcheggi 15 mq/ab. equiv. - verde 15 mq/ab. equiv. Volume esistente da demolire: 12.201,55 mc. Volume da riedificare mediante PUA 5.556,78 mc.	A
4	Recupero a fini residenziali di stalla ed annessi con riedificazione del volume, in zona E2 ed F4 da realizzarsi mediante strumento attuativo. Standard: parcheggi 15 mq/ab. equiv. - verde 15 mq/ab. equiv. Volume esistente da demolire: 6.582,59 mc. Volume da riedificare mediante PUA 3.141,21 mc. Vengono tralasciati dal conteggio dia del volume che degli abitanti insediabili i fabbricati a destinazione residenziale esistenti.	A
5	Recupero a fini artigianali di servizio all'agricoltura delle volumetrie già concesse in zona E2 e F3 da realizzarsi mediante strumento attuativo Standard: per la volumetria già esistente art 25 Lr n. 61/1985. Superficie esistente: 7.504,00 mq. Superficie da recuperare mediante PUA 7.504,00 mq.	B

Per tutte le 5 schede sopraesposte, viene richiesto quanto segue:

- la redazione di un piano attuativo con ricavo degli standard così come previsti nella scheda,
- la valutazione di compatibilità idraulica
- la relazione Geologica
- La relazione Agronomica

Valutazioni e proposte:

Complessivamente si tratta di modeste modifiche che, ancorchè numerose, non configurano l'ipotesi di variante generale poiché non incidono significativamente sul dimensionamento del Piano Regolatore Generale, né sui criteri informatori dello stesso.

1. È opportuno precisare che sono considerate oggetto di variante le sole modifiche deliberate dal Consiglio Comunale ed evidenziate negli elaborati di progetto, debitamente elencate e descritte nella presente relazione. Qualunque altra modifica eventualmente presente negli elaborati non è da considerarsi oggetto della presente variante.
2. Il Servizio Geologia in data 15.03.2010 ha espresso il parere che le aree sulle quali insistono gli edifici oggetto della presente variante, non risultano avere problematiche.

Si rileva che la sostanza della variante riguarda il riutilizzo, ancorchè parziale della "volumetria" esistente relativa ad allevamenti intensivi esistenti, n. 5 schedature. Premesso che in zona agricola vigeva, al tempo della redazione della variante la Lr 24/85, e che in tali zone potevano insediarsi oltre che alla

residenza finalizzata alla conduzione del fondo, possibilità espressa in mc, anche le attività connesse con l'agricoltura. Destinazioni diverse dalla residenza, annessi, allevamenti ecc…., esistenti in zona E1, E2, E3 ed E4, esprimono la loro potenzialità in termini di superficie (mq), e non di volumi (mc).

Per cui quanto proposto dal Comune che, a monte delle possibilità edificatorie concesse per le 5 schede presentate, ha suddiviso i diversi allevamenti trattati, distinguendo quelli suinicoli, avicoli e per bovini, non risulta condivisibile in quanto in contrasto con quanto dispone sia la Lr 61/85 che la Lr 24/85.

Inoltre, prevedere una nuova zonizzazione (C2/R - Residenziale di riqualificazione) in aperta campagna, o al massimo nelle dirette vicine di una Corte Rurale di Antica Origine (scheda 1, 2, 3 e 5), risulta essere in contrasto sia con la L. 1150/1942 e con il D. M. 1444/1968, nonché ancora con la Lr 61/1985 e la Lr 24/85.

Infine, considerato che la variante in oggetto è stata trattata nel fascicolo proposto in Consiglio Comunale come una "Individuazione dei fabbricati non più funzionali Legge Regionale 24/85", si rileva che non viene trattato il mero cambio di destinazione d'uso dei manufatti esistenti, ma bensì se ne prevede la loro demolizione e la successiva realizzazione di nuovi edifici staccati rispetto all'area di sedime originaria.

Tale previsione contrasta anch'essa con le possibilità previste nella normativa di cui all'art. 4 della Lr 24/85, la quale consente il recupero di annessi agricoli ma non quella degli allevamenti di qualsiasi specie.

Precisato che gli ambiti "BC", non sono definiti come Zone territoriali Omogenee, vedasi nello specifico la Dgr n. 2705/1983 sulle grafie unificate ecc…., ma bensi edifici storici di pregio, ancorchè di architettura povera, posizionati sempre in Zto Agricola (art. 10 Lr 24/85).

Rilevato che nella scheda "Dati Tecnici" che accompagna ogni singola scheda, all'atto dell'approvazione di uno specifico SUA, dovranno essere conferiti: "Indagine Agronomica, relazione Geologica, compatibilità Idraulica, nonché degli ulteriori dati stereometrici di carattere generale" questi ultimi di stretta pertinenza di una PUA o SUA, si rileva che tutti i documenti richiesti, per legge dovevano essere predisposti all'adozione della variante, e non successivamente.

Per ultimo non si condivide il recupero alla destinazione residenziale di tutte le schede proposte, in quanto si tratta di allevamenti attivi o non attivi, di carattere intensivo, è perché la cubatura che si propone di recuperare, traslare ecc…, si ritiene troppo consistente rispetto al conteso non completamente servito da standard. Vengono pertanto stralciate le relative schede e le indicazioni cartografiche corrispondenti.

Pertanto la proposta viene stralciata, le aree e gli edifici mantengo la vigente classificazione urbanistica e d'uso.

Il Comune in sede di redazione del PAT/Pati e successivamente di P.I., potrà individuare e normare gli allevamenti dismessi e le opere ed edifici incongrui da eventualmente assoggettare a credito edilizio spendibile in aree idonee all'edificazione (linee preferenziali di espansione o nel Diffuso), comunque mai sull'area in cui ora insistono. Si rammenta inoltre che la residenza viene computata a mc. mentre le attività produttive e le agricole, vanno computate a mq.

Valgono le medesime prescrizioni di carattere generale già formulaste per le zone residenziali.

n.	Considerazioni e valutazioni
1	Si tratta di un'azienda avente una considerevole superficie, mq. 366.100,00. Rilevato nel caso specifico che la variante "mescola"normativa di diversa specie, Lr 80/80 e art. 10 della Lr 24/85, con l'edificazione in zona agricola Zto E. Rilevato inoltre che non si tratta di un edificio di carattere culturale, paesaggistico ed ambientale, e che non riguarda un manufatto definibile come annesso rustico, ex art. 4 Lr 24/85, ma si tratta bensì di un allevamento, definito anche nella relazione generale come intensivo. Premesso inoltre che non risulta corretto ampliare gli ambiti delle Corti Rurali, al solo fine di conferire una volumetria derivante da crediti degli allevamenti esistenti. Precisato che gli ambiti "BC", non sono definiti come Zone territoriali Omogenee, vedasi nello specifico la Dgr n. 2705/1983 sulle grafie unificate ecc…., ma bensi edifici storici di pregio, ancorchè di architettura povera, posizionati sempre in Zto Agricola (art. 10 Lr 24/85). Per le motivazioni esposte nella variante, e per le considerazioni e valutazioni espresse nel presente parere, la fattispecie non può essere trattata come edifici non più funzionali alla conduzione del fondo, ex art. 4 Lr 24/85, ma bensi edificazione in zona agricola in contrasto al tempo dell'adozione con la Lr 24/85, ed ora in contrasto con gli articoli 44 e seguenti della Lr 11/2004. Specificato che gli edifici con destinazioni d'uso agricole quali stalle, allevamenti, magazzini, annessi ecc…. esprimono la loro potenzialità in termini di superficie cioè in mq, e non a volume mc. Chiarito che a prescindere dallo strumento con il quale si intende intervenire, le destinazioni d'uso sono comunque quelle compatibili con le zone agricole, e comunque risulta vietato il cambio di destinazione d'uso di allevamenti ancorchè siano intensivi. Non si condivide la proposta, in quanto si utilizza una modalità introdotta con la Lr 11/2004, Crediti Edilizi, non applicabile nella fattispecie alla presente variante, in quanto la stessa è stata redatta e adottata ai sensi della Lr 61/85. Il Comune potrà, in sede di redazione del PAT/Pati, e successivamente del P.I., valutare soluzioni alternative, in linea con la Lr 11/2004, trattando gli edifici come opere incongrue soggette a credito edilizio.
2	Anche per il caso specifico, ancorchè risultino mancanti dei dati sull'azienda in generale, in quanto viene conferito il solo dato relativo all'area di pertinenza dell'allevamento. Rilevato inoltre che non risulta predisposta una puntuale indagine agronomica, che la variante è una sorta di miscellanea tra gli articoli 4 e 10 della Lr 24/85, ma che comunque la finalità è quella di edificare in zona agricola, in contrasto sia con la Lr 61/85 e Lr 24/85 vigente all'epoca dell'adozione, che con la Lr 11/2004. Non si condivide la proposta, in quanto si utilizza una modalità introdotta con la Lr 11/2004, Crediti Edilizi, non applicabile nella fattispecie alla presente variante, in quanto la stessa è stata redatta e adottata ai sensi della Lr 61/85. Valgono le medesime considerazioni e valutazioni esposte in linea generale nel presente parere, e quelle della scheda n. 1.
3	Anche per il caso specifico, ancorchè risultino mancanti dei dati sull'azienda in generale, in quanto viene conferito il solo dato relativo all'area di pertinenza dell'allevamento. Rilevato inoltre che non risulta predisposta una puntuale indagine agronomica, che la variante è una sorta di miscellanea tra gli articoli 4 e 10 della Lr 24/85, ma che comunque la finalità è quella di edificare in zona agricola, in contrasto sia con la Lr 61/85 e Lr 24/85 vigente all'epoca dell'adozione, che con la Lr 11/2004. Non si condivide la proposta, in quanto si utilizza una modalità introdotta con la Lr 11/2004, Crediti Edilizi, non applicabile nella fattispecie alla presente variante, in quanto la stessa è stata redatta e adottata ai sensi della Lr 61/85. Valgono le medesime considerazioni e valutazioni esposte in linea generale nel presente parere, e quelle della scheda n. 1 e 2.
4	Anche per il caso specifico, ancorchè risultino mancanti dei dati sull'azienda in generale, in quanto viene conferito il solo dato relativo all'area di pertinenza dell'allevamento. Rilevato inoltre che non risulta predisposta una puntuale indagine agronomica, che la scheda nello specifico caso non tratta l'art. 10 della Lr 24/85, ma che comunque la finalità è comunque sempre quella delle precedenti schede, cioè l'edificazione in zona agricola, pertanto in contrasto sia con la Lr 61/85 e Lr 24/85 vigente all'epoca dell'adozione, che con la Lr 11/2004. Non si condivide la proposta, in quanto si utilizza una modalità introdotta con la Lr 11/2004, Crediti Edilizi, non applicabile nella fattispecie alla presente variante, in quanto la stessa è stata redatta e adottata ai sensi della Lr 61/85. Valgono le medesime considerazioni e valutazioni esposte in linea generale nel presente parere, e quelle della scheda n. 1, 2 e 3.

n.	Considerazioni e valutazioni
5	Anche per il caso specifico, ancorchè risulti conferito il dato sull'azienda in generale, mq. 478.181,00 superficie di considerevole grandezza che ipotizzerebbe l'esistenza di una Azienda agricola Vitale. Rilevato inoltre che non risulta predisposta una puntuale indagine agronomica, che la scheda nello specifico caso non tratta l'art. 10 della Lr 24/85, ma che comunque la finalità è comunque sempre quella di modificare la destinazione d'uso degli immobili, nel caso specifico una non ben definito Artigianato di Servizio o Artistico, anche in questo caso in contrasto sia con la Lr 61/85 e Lr 24/85 vigente all'epoca dell'adozione, che con la Lr 11/2004. Non si condivide la proposta, in quanto si utilizza una modalità introdotta con la Lr 11/2004, Crediti Edilizi, non applicabile nella fattispecie alla presente variante, in quanto la stessa è stata redatta e adottata ai sensi della Lr 61/85. Valgono le medesime considerazioni e valutazioni esposte in linea generale nel presente parere, e quelle della scheda n. 1, 2 e 3.

Norme tecniche di attuazione.

Per le considerazioni sopraesposte, non si condivide la normativa, le specifiche, nonché i limiti inseriti nella variante, in particolare quanto inserito nella relazione dove è previsto che gli interventi devono esse attivati entro 3 anni (convenzione) dall'approvazione della variante pena riduzione della metà della capacità edificatoria. Non si tratta di una norma strettamente urbanistica, ma di altro genere.

Osservazioni pervenute in Comune.

Relativamente alle n. 3 osservazioni pervenute nei termini, ed alle n. 2 osservazioni pervenute fuori dai termini, alle quali il Comune ha controdedotto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 5.05.2005, si concorda con il parere del Comune con le eccezioni precisate nella successiva tabella. Pertanto fatto salvo quanto esposto nella tabella, le osservazioni sono accolte, parzialmente accolte o respinte secondo quanto proposto dal Comune. Per tutte le osservazioni che non si condividono rispetto al parere espresso dal Comune, valgono le considerazioni e valutazioni espresse nel presente parere.

n.	Prot.	Contenuto	Comune	Regione
1	Prot. 663 del 21.01.2005	Viene chiesto il trasferimento della nuova volumetria residenziale come previsto nelle schede di variante, in altro sito, comunque confinante con terreni già inseriti nell'ambito, più vicini al centro paesano; viene chiesto inoltre il mantenimento sull'area presa in esame dell'abitazione residenziale esistente con l'impegno, che prima di ogni intervento volto all'utilizzo della nuova volumetria, vengano demoliti gli edifici non più funzionali al fondo e riqualificata l'area sotto l'aspetto ambientale.	Accoglibile	Si riferisce alla modifica n. 4. Non si concorda con il Comune primariamente per le valutazioni e considerazioni esposte nel presente parere per tutte le modifiche proposte, in secondo luogo perché la proposta contrasta con gli articoli 216 e 217 del R.D. 27.07.1934, n. 1265 ("T.U. delle leggi sanitarie"), in quanto si verrebbe a ricavare una zona residenziale a stretto contatto con una zona produttiva.
2	Prot. 867 del 27.01.2005	Viene chiesto che la percentuale di riconversione della superficie coperta esistente riferita alla superficie lorda di pavimento espressa, adottato quale criterio nella variante al Prg, sia ricondotta al 100%.	Non accoglibile	Si riferisce alla modifica n. 2. Si concorda con il Comune per la riconversione di tutto l'esistente, comunque si rinvia alle valutazioni e considerazioni esposte nel presente parere che hanno portato allo stralcio di tutte le modifiche proposte. Inoltre perché, come sopra rilevato, che gli allevamenti, le attività produttive ecc…., vanno calcolati a superficie (mq). e non a volumetria (mc).
3	Prot. 945 del 31.01.2005	Viene chiesta una parziale modifica della variante per consentire il recupero della corte a fini agricoli con trasferimento del volume (concesso con il criterio del credito edilizio) in altra area ad indice zero opportunamente dislocata. In alternativa venga consentito il recupero della corte a fini residenziali con applicazione del criterio del credito edilizio all'interno della corte stessa.	Non Accoglibile	Si riferisce alla modifica n. 5. Si concorda con il Comune, comunque si rinvia alle valutazioni e considerazioni esposte nel presente parere che hanno portato allo stralcio di tutte le modifiche proposte. Inoltre perché, come sopra rilevato, che gli allevamenti, le attività produttive ecc…., vanno calcolati a superficie (mq). e non a volumetria (mc).
4	Prot. 2209 del 3.03.2005	Viene chiesto che sia concessa la possibilità di recuperare il volume esistente ad uso residenziale o, in alternativa che il volume da recuperare possa essere trasferito in altro lotto di proprietà.	Non accoglibile	L'osservazione non risulta collegata con nessuna delle precedenti 5 modifiche. Si concorda con il Comune, comunque si rinvia alle valutazioni e considerazioni esposte nel presente parere che hanno portato allo stralcio di tutte le modifiche proposte. Inoltre perché, come sopra rilevato, che gli allevamenti, le attività produttive ecc…., vanno calcolati a superficie (mq). e non a volumetria (mc).
5	Prot. 4232 del 26.04.2005	Viene chiesto che la percentuale di riconversione della superficie coperta esistente venga portata all'85% in luogo del 60% previsto, a fronte della realizzazione da parte dei richiedenti del tratto di fognatura necessario per collegare il nuovo nucleo abitato con la fognatura comunale.	Non accoglibile	Si riferisce alla modifica n. 3. Si concorda con il Comune in quanto la misura della riconversione è stata basata sulla riqualificazione delle zone ad allevamento tenuto conto dell'incremento degli abitanti equivalenti e sulla reperibilità degli standard. Comunque si rinvia alle valutazioni e considerazioni esposte nel presente parere che hanno portato allo stralcio di tutte le modifiche proposte.

Osservazioni pervenute direttamente in Regione.

Direttamente in Regione non risultano pervenute osservazioni.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Buttapietra (Vr), adottata con deliberazione del C.C. n. 57 del 23.12.2004, descritta in premessa, sia da restituire, ai sensi dell'art. 47 della Lr 61/1985.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2072 del 7 dicembre 2011

Modalità di calcolo della sanzione prevista dagli articoli 167 e 181 del D.lgs 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e successive modificazioni e integrazioni per opere realizzate in zona di vincolo paesaggistico, in assenza o difformità dalla prescritta autorizzazione paesaggistica.
[Urbanistica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si definiscono le modalità' per il calcolo della sanzione prevista dagli articoli 167 e 181 del D.lgs 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni per le opere realizzate in zona di vincolo paesaggistico in assenza o difformità della autorizzazione paesaggistica: recepimento tabelle ministeriali.

Il Vice Presidente, Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

"L'art. 146 del D.lgs 22.1.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" stabilisce l'obbligo di acquisire l'autorizzazione paesaggistica per le opere e gli interventi da realizzarsi su beni soggetti a tutela a termini dell'articolo 142, o in base alla legge, a termini degli articoli 136, 143, comma 1, lettera d), e 157.

L'art. 167 del suddetto D.lgs n. 42/2004 prevede, in caso di realizzazione di opere in aree soggette ai vincoli di cui agli articoli 136 e 142 del Codice medesimo in assenza di autorizzazione paesaggistica o in difformità dalla stessa, l'obbligo di rimessione in pristino a spese del trasgressore, fatto salvo quanto previsto al comma 4 del medesimo articolo 167 nonché dal comma 1-ter dell'art. 181 del Codice.

Tale elencazione ha carattere tassativo e comprende le seguenti ipotesi alternative:

a) lavori realizzati in assenza o difformità dell'autorizzazione paesaggistica, che non abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente esistenti;
b) impiego di materiali in difformità dell'autorizzazione paesaggistica;
c) interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria che abbiano evidentemente comportato alterazione dello stato dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici.

Il comma 1-quater dell'art. 181 ribadendo quanto previsto dal comma 5 dell'art. 167 del Codice descrive il procedimento volto all'acquisizione del giudizio di compatibilità paesaggistica stabilendo che, sulla domanda a tal fine presentata dal "proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile o dell'area interessati dagli interventi, l'autorità preposta alla gestione del vincolo si pronunci entro il termine perentorio di centottanta giorni, "previo parere vincolante della Soprintendenza da rendersi entro il termine perentorio di novanta giorni".

Il conseguimento della sanatoria in questi casi è subordinato, dal punto di vista procedimentale ad una valutazione di compatibilità paesaggistica, espressa dalla competente Soprintendenza attraverso un parere definitivo vincolante a cui si conforma il successivo provvedimento autorizzatorio espresso dell'autorità amministrativa preposta alla tutela paesaggistica.

Qualora venga accertata la compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 167, comma 5, il trasgressore è tenuto al pagamento di una somma equivalente al maggiore importo tra il danno arrecato e il profitto conseguito mediante la trasgressione. L'importo della sanzione pecuniaria è determinato previa perizia di stima.

L'art. 181 del D. Lgs. n. 42/2004, dopo aver stabilito - ai commi 1 e 1-bis - specifiche sanzioni penali nel caso di realizzazione di interventi di qualsiasi genere su beni paesaggistici in assenza della prescritta autorizzazione o in difformità da essa, prevede - al successivo comma 1-ter - che, "ferma restando l'applicazione delle sanzioni amministrative ripristinatorie o pecuniarie di cui all'art. 167", le sanzioni penali non si applicano "qualora l'autorità amministrativa competente accerti la compatibilità paesaggistica", secondo le procedure di cui al successivo comma 1-quater, in presenza di particolari tipologie di interventi descritti alle lettere a), b) e c) del medesimo comma 1-ter.

La Lr 10/2011 ha modificato la Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio in materia di paesaggio" disciplinando le competenze regionali in materia di paesaggio e disponendo espressamente all' art. 15 (Norma transitoria) che i procedimenti per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, che alla data della presente legge, risultino in corso presso la Regione sono dalla stessa conclusi.

Si rende, pertanto, necessario per la conclusione del procedimento di accertamento della compatibilità paesaggistica di cui agli articoli 167 e 181, comma 1-quater D.lgs n. 42/2004 determinare la sanzione pecuniaria da applicare al trasgressore anche in considerazione del fatto che la sanzione penale non si applica qualora l'autorità amministrativa accerti la compatibilità paesaggistica.

Rilevato che ai sensi dell'articolo 167, la sanzione è uguale alla somma equivalente al maggiore importo tra il danno arrecato e il profitto conseguito mediante la trasgressione, e che l'importo della sanzione pecuniaria è determinato previa perizia di stima, è doveroso osservare che sia l'art. 167 e che l'art. 181 tacciono circa i criteri per il calcolo dell'indennità, di tal che appare ragionevole riferirsi, per analogia, a quelli dettati dal Decreto 26 settembre 1997 del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, con il quale sono stati, infatti, determinati i parametri e le modalità per la quantificazione dell'indennità risarcitoria per le opere abusive realizzate nelle aree sottoposte a vincolo.

Anche se il Decreto 26 settembre 1997 del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali è stato emanato ai soli fini del condono edilizio, non vi è dubbio che lo stesso costituisca l'unico riferimento legislativo certo ed oltretutto su scala nazionale, per il calcolo dell'indennità di cui all'art. 167 del D. lgs 42/04 e s.m.i.

Nello specifico, l'art. 2, comma 1, del citato Decreto Ministeriale 26 settembre 1997 prevede che "l'indennità risarcitoria di cui all'art. 15 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, è determinata previa apposita perizia di valutazione del danno causato dall'intervento abusivo in rapporto alle caratteristiche del territorio vincolato ed alla normativa di tutela vigente sull'area interessata, nonché mediante la stima del profitto conseguito dalla esecuzione delle opere abusive" e, che, in via generale, è qualificato quale profitto la differenza tra il valore dell'opera realizzata ed i costi sostenuti per la esecuzione della stessa, alla data di effettuazione delle perizia.

Per la quantificazione del profitto il suddetto Decreto Ministeriale rinvia esplicitamente alla tabella allegata alla Legge 28 febbraio 1985, n.47 "Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie".

La suddetta tabella prevede, una classificazione delle tipologie di abusi in relazione alla gravità dell'illecito commesso e inoltre prescrive che per le per le tipologie 4, 5, 6, 7, le amministrazioni competenti applichino il valore del profitto nella misura non inferiore a quanto di seguito riportato:

Tipologia 4 Lire 1.000.000 pari ad Euro 516.46;

Tipologia 5 e 6 Lire 750.000 pari ad Euro 387.34;

Tipologia 7 Lire 500.000 pari ad Euro 258.23.

Le ipotesi in cui il Codice consente il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in sanatoria, tassativamente indicate al comma 4 dell'art. 167 ed al comma 1-ter dell'art. 181, possono essere ricondotte alle tipologie 4, 5, 6, 7 della classificazione degli abusi prevista dalla citata tabella allegata alla Legge 47/1985.

In applicazione dell'articolo 4 del Dm 26.09.1997 l'irrogazione della sanzione è obbligatoria anche nel caso in cui la valutazione del danno sia pari a zero o lo stesso risulti non valutabile.

A riguardo si ritiene che il giudizio di compatibilità paesaggistica comporti ex sé una valutazione di sostenibilità dell'opera nel contesto paesaggistico con conseguente prevalenza del profitto medesimo rispetto al danno.

Giova ricordare che la giurisprudenza ha affermato in numerose pronunce (Tar Sicilia, Catania, Sez.I, 25.3.2010, n.938; Consiglio di Stato, Sez. IV, 12.3.2009, n.1464; Consiglio di Stato, Sez. VI, 28.7.2006, n.4690) che l'art. 167 del D.lgs22.1.2004, n. 42 va interpretato nel senso che l'indennità prevista per abusi edilizi in zone soggette a vincoli paesaggistici costituisce vera e propria sanzione amministrativa, e non una forma di risarcimento del danno, e, che, in quanto tale, prescinde dall'effettiva sussistenza di un danno ambientale.

Sulla stessa linea il Tar Veneto, con la sentenza del 17 dicembre 2008, n. 3875 ha affermato che "l'indennità ex art. 15, comma 1, R.D. n. 1497/1939 (cfr. ora art. 167, comma 1, D.Lg.vo n. 42/2004) va qualificata come una sanzione amministrativa e non come una forma di risarcimento del danno.

Le istanze di accertamento di compatibilità pervenute alla Direzione Urbanistica e Paesaggio, stante il tenore dell'art. 167, comma 4, possono essere ricondotte, avendo riguardo alle categorie di intervento realizzate, alle tipologie degli abusi 4, 5, 6, 7 della classificazione prevista dalla citata tabella allegata alla Legge 47/1985.

Si ritiene che la quantificazione del profitto di cui innanzi debba avvenire, secondo quanto previsto dall'art.167, previa produzione da parte del titolare dell'istanza di sanatoria di perizia di stima da redigersi a firma di tecnico abilitato, e che in ogni caso, tale quantificazione debba avvenire nella misura non inferiore ai valori minimi indicati per le tipologie 4, 5, 6, 7 nella tabella allegata alla Legge 47/1985.

Le somme derivate dall'applicazione dell'indennità risarcitoria dovranno essere utilizzate per finalità di salvaguardia e recupero ambientale del territorio come previsto dall'ultimo comma dell'art.167 del D.lgs 42/2004".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Legge 28 febbraio 1985, n.47 "Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie"

Visto il Decreto 26 settembre 1997 del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali;

Vista la L: n. 137 del 6 luglio 2002;

Visto il D. Lgs. n. 42/2004 artt. 167 e 181 e s.m. e i.;

Vista la Lr 23 aprile 2004, n.11 Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio come modificata dalla Lr 10/2011;

Vista la Lr n.10 del 26 maggio 2011, Modifiche alla Legge regionale 23 aprile 2004, n.11 "Norme per il governo del territorio"in materia di paesaggio;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, la tabella Allegato A per il calcolo della sanzione prevista dall'art. 167 del D.lgs n. 42/2004 che si intende qui espressamente richiamata e facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che le sanzioni conseguenti all'esito positivo dei procedimenti di compatibilità paesaggistica verranno calcolate di volta in volta previa produzione da parte del titolare dell'istanza di sanatoria di perizia di stima del profitto da redigersi a firma di tecnico abilitato;
3. di dare atto che le perizie di stima presentate dovranno pervenire ad una quantificazione del profitto nella misura non inferiore a quello indicato per le tipologie 4, 5, 6 ,7 nella tabella allegata alla Legge 28 febbraio 1985, n.47 "Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie";
4. di dare atto che le somme versate a titolo di pagamento delle sanzioni di cui al punto 2 del dispositivo verranno introitate sul capitolo di entrata E100217 "Proventi derivanti da sanzioni ed infrazioni a norme e disposizioni comunitarie, statali e regionali" del bilancio di previsione anno 2011e degli esercizi successivi;
5. di dare atto che il rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica richiesto è subordinato al preventivo accertamento del versamento della suddetta indennità pecuniaria che avverrà secondo le modalità indicate nell'Allegato B che si intende qui espressamente richiamato e facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di dare atto, infine, che compete al Dirigente della Direzione Urbanistica e Paesaggio, assumere i provvedimenti per l'applicazione delle sanzioni paesaggistiche, previo parere vincolante favorevole di accertamento di compatibilità paesaggistica della competente soprintendenza di cui all'art. 167, comma 5 del D.lgs 42/2004;
7. di dare atto che la Direzione regionale Urbanistica e Paesaggio è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Allegato A

Tabella "A" per il calcolo della sanzione prevista dagli articoli 167 e 181 del D.Lgs. 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e successive modificazioni e integrazioni per opere realizzate in zona di vincolo paesaggistico, in assenza o difformità dalla prescritta autorizzazione paesaggistica.

Tipologia dell'abuso della tabella allegata alla legge 47/85	D.M. 26 settembre 1997	Valori minimi per la quantificazione del profitto:
1. Opere realizzate in assenza o difformità della licenza edilizia o concessione e non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici	Art. 2 e 3 del D.M. 26 settembre 1997;	Interventi non sanabili (ex art. 167 D.lgs 42/2004)
2. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge		
3. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici al momento dell'inizio dei lavori		
4. Opere realizzate in difformità dalla licenza edilizia o concessione che non comportino aumenti della superficie utile o del volume assentito; opere di ristrutturazione edilizia come definite dall'articolo 31, lettera d), della legge n. 457 del 1978,realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da essa; opere che abbiano determinato mutamento di destinazione d'uso (161)	Lire 1.000.000	Euro 516.46
5. Opere di restauro e di risanamento conservativo come definite dall'articolo 31, lettera c), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità da esse,nelle zone omogenee di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, qualora non trattisi di interventi finalizzati allo adeguamento igienico e funzionale	Lire 750.000	Euro 387.34
6. Opere di restauro e di risanamento conservativo, come definite dall'articolo 31, lettera c), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità da essa	Lire 750.000	Euro 387.34
7. Opere di manutenzione straordinaria, come definite dall'articolo 31, lettera b), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità da essa. Opere o modalità di esecuzione non valutabili in termini di superficie o di volume e varianti di cui all'articolo 15 della presente legge	Lire 500.000	Euro 258.23

Allegato B

Modalità per il pagamento della sanzione prevista dagli articoli 167 e 181 del D.Lgs. 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e successive modificazioni e integrazioni per opere realizzate in zona di vincolo paesaggistico, in assenza o difformità dalla prescritta autorizzazione paesaggistica.

Il pagamento della sanzione prevista dagli art. 167 e 181 del D.lgs. 42/2004 potrà avvenire secondo una delle seguenti modalità:
Bonifico bancario/postale
Intestazione: Regione Veneto - Giunta Regionale
Tesoreria Regionale: Unicredit Spa
Codice fiscale e partita IVA: 00348170101
Indirizzo: Mercerie dell'Orologio, 191 - 30124 Venezia
Coordinate bancarie c/c di Tesoreria: IT 41V 02008 02017 000100537110

Causale : Sanzione amministrativa per opere realizzate in assenza o difformità dell'autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. 42/04, artt. 167 e 181 – Dgr n. _____ del _____)

Conto corrente postale
C/C n. 10265304
Intestazione: Regione Veneto - Infrazioni a leggi varie - Servizio Tesoreria - S. Croce 1187 - 30135 Venezia
Coordinate c/c: IT 38 L 07601 02000 000010265304

Causale : Sanzione amministrativa per opere realizzate in assenza o difformità dell'autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. 42/04, artt. 167 e 181 - Dgr n. ____del _____)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2073 del 7 dicembre 2011

Lr 11/2004, art. 27. Presa d'atto parere Valutazione Tecnica regionale n. 99 del 24/11/2011.
[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Presa d'atto parere Valutazione Tecnica regionale n. 99 del 24/11/2011 che prevede la deroga al limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola, determinato dal Pat del Comune di Pianiga.

Il Vice Presidente, Marino Zorzato, riferisce quanto segue:
"Il Comune di Dolo con note n. 65961 in data 12.03.2008 e n. 18321 in data 15.07.2008, pervenute al Protocollo regionale al n. 391828 in data 28.07.2008, ha trasmesso l'istanza per l'attivazione di un Accordo di Programma a sensi dell'art. 32 Lr 35/01 interessante anche il territorio del Comune di Pianiga (Ve).
L'Accordo è stato sottoposto favorevolmente a Valutazione Tecnica regionale ai sensi dell'art. 27 della Lr 11/2004 che ha

recepito e fatte proprie le considerazioni e conclusioni del Comitato previsto dal II comma dell'art. 27 medesimo con parere n. 99 del 24.11.2011.

In particolare, la Vtr si è espressa favorevolmente alla richiesta di deroga al limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola, prevista all'art. 2 della bozza di Accordo sottoscritto dagli Enti interessati, così come determinato dal Pat del Comune di Pianiga, in quanto congruente con i criteri stabiliti dall'Allegato A della Dgr 3650 del 25.11.2008 - lettera C."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto l'art. 32 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35;

delibera

1. di prendere atto della Valutazione Tecnica regionale n. 99 del 24.11.2011 (Allegato A), che ha recepito e fatto proprie le considerazioni e conclusioni del Comitato previsto dal II comma dell'articolo 27 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 (Allegato A1), che prevede la deroga al limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola determinato dal PAT del Comune di Pianiga, ai sensi dell'art. 13 comma 1, lett. f) Legge regionale n. 11/2004 e s.m.i. e della Dgr n. 3650 del 25.11.2008. La Valutazione Tecnica regionale n. 99 del 24.11.2011, unitamente al parere del citato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento;
2. di dare atto che presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di incaricare la Direzione regionale Urbanistica e Paesaggio dell'esecuzione del presente atto.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2074 del 7 dicembre 2011

Approvazione dello studio per la Valutazione di Incidenza relativo al "Progetto per il consolidamento di un tratto di strada militare nei pressi del rifugio Dal Piaz, in Comune di Sovramonte (Bl)." (Dpr n.357/97 e s.m.i., art. 5; Dgr n. 192 del 31.01.2006, Dgr n. 740 del 14.03.2006 e Dgr n. 3173 del 10.10.2006).

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Approvazione dello studio per la Valutazione di Incidenza relativo al "Progetto per il consolidamento di un tratto di strada militare nei pressi del rifugio Dal Piaz, in Comune di Sovramonte (Bl)" (Dpr n.357/97 e s.m.i., art. 5; Dgr n. 192 del 31.01.2006, Dgr n. 740 del 14.03.2006 e Dgr n. 3173 del 10.10.2006), a seguito del parere positivo espresso dall'Autorità competente per la valutazione di incidenza ai sensi delle Dgr n. 192/2006 e n. 740/2006.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

2. di approvare le risultanze dello studio di Selezione Preliminare (Screening) per la Valutazione di Incidenza relativo a "Progetto per il consolidamento di un tratto di strada militare nei pressi del rifugio Dal Piaz, in Comune di Sovramonte (Bl)", secondo quanto riportato nel parere (Allegato A) del Segretario regionale per le Infrastrutture, espresso in data 07/11/2011;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di prendere atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.

Allegato *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2075 del 7 dicembre 2011

Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Lombardia, la Provincia Autonoma di Trento, la Regione del Veneto e la Comunità del Garda per garantire la sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda. Servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica per l'anno 2011.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si intende concedere un contributo alla Comunità del Garda per il servizio di pronto intervento e soccorso all'utenza nautica sul lago di Garda attivato per l'anno 2011.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa (Allegato A) tra le Regioni Veneto e Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Co-

mando Generale delle Capitanerie di Porto e Comunità del Garda per il servizio di sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda, per l'anno 2011, mediante l'approntamento di un servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica effettuato, oltre che con l'utilizzo di tre mezzi idonei di navigazione e relativo equipaggio messi a disposizione dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, anche con l'attivazione di una centrale operativa funzionante 24 ore su 24;

3. di delegare alla firma del Protocollo d'Intesa il Dirigente responsabile della Direzione Mobilità;

4. di concedere il contributo di € 30.000,00 a favore della Comunità del Garda (C.F. 87007230177) per il servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza del lago di Garda, che verrà erogato come segue:
- il 50% ad intervenuta esecutività del presente provvedimento
- il restante 50% alla presentazione della rendicontazione finale;

5. di impegnare a favore della Comunità del Garda la spesa di € 30.000,00 sul capitolo n. 45194 ad oggetto "Contributo a favore della Comunità del Garda e della Guardia Costiera Ausiliaria - Centro regionale del Veneto per garantire il servizio di pronto intervento e soccorso ai naviganti", del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

6. di incaricare di ogni successivo adempimento il Dirigente regionale della Direzione Mobilità;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;

8. di dare atto che la Direzione regionale Mobilità è incaricata dell'esecuzione del presente atto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2076 del 7 dicembre 2011

Lr 9 agosto 2002, n. 15. Nuova Sr 10 "Padana Inferiore". Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra la Regione del Veneto, la Provincia di Padova e i Comuni di Montagnana, Casale di Scodosia, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale e Urbana per la realizzazione del nuovo svincolo di Montagnana est e della relativa viabilità complementare.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento prevede l'approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra la Regione del Veneto, la Provincia di Padova, il Comune di Montagnana, il Comune di Casale di Scodosia, il Comune di Megliadino San Fidenzio, il Comune di Megliadino San Vitale e il Comune di Urbana per la realizzazione del nuovo svincolo di Montagnana est nell'ambito della nuova strada regionale Sr 10 "Padana Inferiore", tra Este (Pd) e Legnago (Vr), e della relativa viabilità complementare.

L'Assessore Renato Chisso riferisce quanto segue.

La Lr n. 15/2002 "Norme per la realizzazione di infrastrutture di trasporto, per la progettazione, realizzazione e gestione di autostrade e strade a pedaggio regionali e relative disposizioni in materia di finanza di progetto e conferenza di servizi" prevede, fra l'altro, la possibilità per la Regione del Veneto di realizzare, in regime di concessione, strade a pedaggio nel territorio regionale.

Nella programmazione regionale è stato quindi inserito, tra le opere da realizzarsi tramite l'istituto della concessione, l'intervento riconducibile alla "Nuova Strada regionale Sr 10 "Padana Inferiore", tra Este (Pd) e Legnago (Vr)".

La nuova Sr 10 "Padana Inferiore" si estende nella Provincia di Padova per circa 17,8 km e nella Provincia di Verona per circa 7,7 km; la sezione stradale è della tipologia C1 extraurbana secondaria, e prevede una carreggiata unica con una corsia per senso di marcia, per una larghezza complessiva di circa 10,5 m.

Sotto il profilo della programmazione, la realizzazione, in nuova sede, della Nuova Strada regionale Sr 10 "Padana Inferiore", è condivisa anche a livello nazionale.

L'opera è infatti ricompresa nel 8° Programma delle Infrastrutture Strategiche nazionali, come riportato dalla delibera Cipe n. 81 del 18.11.2010, cui è seguita, in data 16.06.2011 la sottoscrizione dell'Intesa Generale Quadro fra Governo e Regione per l'integrazione dello stesso.

Il progetto preliminare dell'intero tracciato, in nuova sede, fra il Comune di Carceri, località Palugana, in Provincia di Padova, e il Comune di Legnago, località Orti, in Provincia di Verona è stato inoltre approvato ai fini della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nel settembre 2010, con deliberazione di Giunta n. 2202/2010, previo parere della Commissione regionale VIA del 4.8.2010.

In data 4.8.2011 è stato quindi sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto, Provincia di Padova, Provincia di Verona e Veneto Strade Spa per l'affidamento in concessione della progettazione e realizzazione della tratta, in nuova sede, della strada regionale Sr 10 "Padana Inferiore" tra Este (Pd) e Legnago (Vr), con gestione della tratta complessiva della nuova Sr 10 compresa tra le strade statali Ss 16 "Adriatica" e Ss 434 "Transpolesana".

Successivamente, i Comuni di Montagnana, Casale di Scodosia, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale e Urbana, con nota in data 6.9.2011, hanno chiesto di migliorare l'accessibilità dalle zone produttive dei Comuni attraverso una bretella di collegamento con la nuova Sr 10 "Padana Inferiore" individuata in un elaborato planimetrico schematico allegato alla suddetta nota.

Sulla base di tale elaborato è stata quindi sviluppata dalla Direzione Strade Autostrade e Concessioni della Regione una soluzione progettuale a livello di fattibilità dell'opera (Allegato A1).

Al fine di verificare la fattibilità della suddetta proposta tecnica alternativa dello svincolo di Montagnana est, è stato pertanto elaborato uno schema di Protocollo di intesa tra la Regione del Veneto, la Provincia di Padova ed i Comuni di Montagnana, Casale di Scodosia, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale e Urbana (Allegato A).

Con la sottoscrizione di tale Protocollo di Intesa si concorda che, considerata la necessità di procedere celermente nell'iter di realizzazione dell'opera nel suo complesso, la Regione avvierà

le procedure di gara di concessione sulla base del tracciato della Sr 10 e della localizzazione dello svincolo di Montagnana est, così come approvati con Dgr n. 2202 del 21.09.2010.

In tal senso sono stati infatti approvati con Ddggrr n. 1854, 1855, 1856, 1857, 1858, 1859 e 1860 del 15/11/2011 gli schemi di Accordi di programma con le Province di Padova e di Verona ed i Comuni di Montagnana, Urbana, Ospedaletto Euganeo, Legnago, Megliadino San Fidenzio, Carceri e Minerbe per ottenere la conformità urbanistica dell'opera in progetto, con gli strumenti urbanistici comunali.

Contestualmente, la Regione del Veneto si impegna a inserire l'onere della redazione della progettazione preliminare alternativa dell'intervento, come schematicamente riportata in allegato al Protocollo di intesa stesso (Allegato A1), all'interno del bando di gara di concessione per la progettazione, realizzazione e gestione della nuova Sr 10 "Padana Inferiore" di cui le strutture regionali competenti stanno predisponendo il testo per la prossima indizione della gara di concessione.

Qualora la soluzione progettuale così individuata fosse successivamente approvata, la stessa verrà sviluppata nella progettazione definitiva della nuova Sr 10 "Padana Inferiore", costituendone quindi parte integrante.

Viceversa, se la soluzione progettuale prospettata non trovasse approvazione, sarà comunque garantita una uscita con sbocco sulla Sp 18 in posizione attigua alle zone produttive esistenti nei Comuni di Megliadino San Vitale e Casale di Scodosia.

Sotto il profilo finanziario, va precisato che l'onere per la realizzazione delle soluzioni progettuali prevista dal Protocollo d'Intesa trova copertura nell'ambito del quadro economico del progetto da porre a base di gara di concessione, giusta decreto di approvazione del progetto preliminare dell'opera n. 18 del 23/11/2011 del Dirigente della Direzione regionale Strade Autostrade e Concessioni.

Si propone, pertanto, alla Giunta regionale l'approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra la Regione del Veneto, la Provincia di Padova, il Comune di Montagnana, il Comune di Casale di Scodosia, il Comune di Megliadino San Fidenzio, il Comune di Megliadino San Vitale e il Comune di Urbana per la realizzazione del nuovo svincolo di Montagnana est nell'ambito della nuova strada regionale Sr 10 "Padana Inferiore", tra Este (Pd) e Legnago (Vr) e della relativa viabilità complementare, Allegati A e A1 al presente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la L. n. 443/2001;
- Vista la Lr n. 15/2002;
- Richiamata la Dgr n. 2202 del 21.09.2010;
- Vista la delibera Cipe n. 81 del 18.11.2010;
- Richiamata l'Intesa Generale Quadro sottoscritta in data 16.06.2011 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministro per i rapporti con le Regioni e l'Assessore regionale alla Mobilità e alle Infrastrutture;
- Richiamato il Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto, Provincia di Padova, Provincia di Verona e Veneto Strade S.p.A sottoscritto in data 4.08.2011;
- Vista la nota in data 6.9.2011 del Comune di Montagnana e sottoscritta anche dai Comuni di Casale di Scodosia, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale e Urbana;
- Visto il decreto n. 18 del 23/11/2011 del Dirigente della Direzione Strade Autostrade e Concessioni;
- Vista la Lr n. 1/2011;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione del Veneto, la Provincia di Padova, il Comune di Montagnana, il Comune di Casale di Scodosia, il Comune di Megliadino San Fidenzio, il Comune di Megliadino San Vitale e il Comune di Urbana per la realizzazione del nuovo svincolo di Montagnana est nell'ambito della nuova strada regionale Sr 10 "Padana Inferiore", tra Este (Pd) e Legnago (Vr) e della relativa viabilità complementare, riportato in Allegato A e Allegato A1 al presente provvedimento quale sua parte integrante;
2. di incaricare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa;
3. di incaricare la Direzione Strade Autostrade e Concessioni degli adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti il presente provvedimento;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Allegati *(omissis)*



Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2077 del 7 dicembre 2011

Variazioni agli stanziamenti di cassa dei capitoli non soggetti al Patto di stabilità del bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 6, comma 2, Lr 18 marzo 2011, n. 8. (Provvedimento di variazione n. 63) // Cassa.
[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Adeguamenti degli stanziamenti di cassa dei capitoli non soggetti al Patto di stabilità in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

L'articolo 6, comma 2, della legge regionale n. 8 del 18 marzo 2011 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2011-2013) prevede che: "…la Giunta regionale è autorizzata ad effettuare, per l'esercizio 2011, variazioni di tipo compensativo tra unità previsionali di base, anche non appartenenti alla medesima classificazione economica o funzione obiettivo, relativamente agli stanziamenti di cassa, in deroga a quanto disposto dal comma 2, lettera b), dell'articolo 22 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39."

La Dgr n. 634 del 17/05/2011 "Direttive per la gestione

del bilancio 2011" ha fissato, anche per il 2011, nel rispetto dei limiti del Patto di stabilità, l'obiettivo primario a cui devono attenersi i comportamenti gestionali delle Strutture regionali, determinando nel contempo l'esigenza di effettuare uno stretto controllo sull'andamento della spesa.

È da rilevare che il Consiglio regionale ha approvato le leggi regionali sul rendiconto generale per l'esercizio 2010 (seduta del 18/11/2011) e l'assestamento del bilancio di previsione 2011 (seduta del 23/11/2011), determinando per l'anno in corso le definitive risultanze contabili.

Considerato che la struttura del Patto di stabilità della Regione prevede linee di spesa non soggette ai limiti del Patto stesso e rilevato che un insieme di capitoli presentano una dotazione di cassa insufficiente rispetto alle esigenze di pagamento e che questi non sono assoggettati ai vincoli dettati dal rispetto del Patto, risulta necessario per gli stessi adeguare la dotazione di cassa, al fine di regolarizzare tutti quei pagamenti che è possibile effettuare perché ininfluenti alle limitazioni imposte.

Stante le necessità sopraindicate, si procede per l'insieme dei capitoli elencati, ad implementare la dotazione di cassa mancante, non soggetta al Patto di stabilità, mediante prelevamento della dotazione di cassa del "Fondo di riserva di cassa" iscritto al cap. 080030/U dello stato di previsione della spesa (Upb - U0189) del Bilancio di previsione per l'esercizio 2011, dando seguito alla relativa variazione compensativa di cassa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la legge regionale 8 maggio 1989, n. 14;

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

Vista la legge regionale 18 marzo 2011, n. 7;

Vista la legge regionale 18 marzo 2011, n. 8;

Vista la Dgr n. 334 del 29 marzo 2011, ad oggetto "Attribuzione delle risorse del bilancio 2011 ai centri di responsabilità";

Vista la Dgr n. 634 del 17 maggio 2011, ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio 2011";

Viste le note delle strutture regionali e gli allegati precedentemente richiamati.

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2011 le variazioni di cassa secondo quanto riportato dall'allegato A), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che presso la Direzione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;
5. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

(segue allegato)

Allegato A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 040002	CONTRIBUTI AI COMUNI O LORO CONSORZI PER L'ACQUISIZIONE EL'URBANIZZAZIONE PRIMARIA DELLE AREE DA DESTINARE ALL'EDILI ZIA RESIDENZIALE E PER ALTRE OPERE DI ALLACCIAMENTO AI PUBBLICI SERVIZI (L.R. 13/08/2009, N. 19)	0,00	+90.596,00	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	U.P. EDILIZIA ABITATIVA				
Cap. 040703	FONDO SPECIALE DI ROTAZIONE PER ACQUISIZIONE AREE ED URBANIZZAZIONI (ART. 5, L. 17/02/1992, N. 179 - ART.63, D.LGS 31/03/1998, N. 112)	0,00	+10.110.837,92	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	U.P. EDILIZIA ABITATIVA				
Cap. 044024	FONDO DI ROTAZIONE PER OPERE DI SISTEMAZIONE DI IMMOBILI DISMESSI O CEDUTI DAL MINISTERO DELLA DIFESA (ART.4, C.1, LETT.B), L.R. 16/12/1999, N. 54 - ART. 17, L.R. 03/02/2006, N. 2)	0,00	+150.000,00	0,00	0,00
Upb: U0007	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI				
Cap. 060013	QUOTA DEL FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE IN GESTIONE ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - SPESE PER L'ABBATTIMENTO DI ANIMALI INFETTI E PER VARI INTERVENTI SPECIFICI IN MATERIA DI VETERINARIA (L. 27/12/1983, N. 730 - ART.17, L.R. 20/07/1989, N. 21 - L.R. 14/09/1994, N. 55)	0,00	+429.270,51	0,00	0,00
Upb: U0141	SANITA' VETERINARIA				
Centro di Responsabilità:	U.C. SANITA' ANIMALE E IGIENE ALIMENTARE				
Cap. 060014	UTILIZZO DEI PROVENTI DERIVANTI DA ISPEZIONI E CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 882/2004 (D.LGS. 19/11/2008, N. 194)	0,00	+83.248,83	0,00	0,00
Upb: U0141	SANITA' VETERINARIA				
Centro di Responsabilità:	U.C. SANITA' ANIMALE E IGIENE ALIMENTARE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 060016	UTILIZZO DEI PROVENTI DERIVANTI DA PRESTAZIONI RESE A RICHIESTA E AD UTILITÀ DEI SOGGETTI INTERESSATI IN MATERIA DI PRODUZIONE ALIMENTI PER IL MONITORAGGIO IGIENICO-SANITARIO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI (D.P.C.M. 26/05/2000)	0,00	+20.000,00	0,00	0,00
Upb: U0141	SANITA' VETERINARIA				
Centro di Responsabilità:	U.C. SANITA' ANIMALE E IGIENE ALIMENTARE				
Cap. 060018	INTERVENTI REGIONALI PER LE SPESE D'INVESTIMENTO NEL SETTORE SANITARIO (ART.51, L. 23/12/1978, N. 833 - L.R. 19/09/1994, N. 56)	0,00	+40.629.579,17	0,00	0,00
Upb: U0145	PATRIMONIO SANITARIO MOBILIARE ED IMMOBILIARE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE CONTROLLI E GOVERNO SSR				
Cap. 060027	ATTUAZIONE PROGETTI DI INVESTIMENTO REALIZZATI CON QUOTE DEL FONDO SANITARIO REGIONALE IN CONTO CAPITALE GIA' INDIVI DUATI DAI P.S.S.R. "84/86" E "89/91" (L.R. 02/04/1984, N. 13 - L.R. 20/07/1989, N. 21)	0,00	+477.313,78	0,00	0,00
Upb: U0145	PATRIMONIO SANITARIO MOBILIARE ED IMMOBILIARE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE CONTROLLI E GOVERNO SSR				
Cap. 060067	INTERVENTI IN MATERIA DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEL PATRIMONIO SANITARIO PUBBLICO - OPERE E TECNOLOGIE NEGLI OSPEDALI (ART.20, L. 11/03/1988, N. 67)	0,00	+252,55	0,00	0,00
Upb: U0145	PATRIMONIO SANITARIO MOBILIARE ED IMMOBILIARE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE CONTROLLI E GOVERNO SSR				
Cap. 060073	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PREVENZIONE E LOTTA CONTRO L'A.I.D.S., PER COSTRUZIONE E RISTRUTTURA ZIONE DEI REPARTI DI RICOVERO PER MALATTIE INFETTIVE E POTENZIAMENTO DI LABORATORI E DIAGNOSTICHE (SOMMA FINANZIATA CON TRASFERIMENTO STATALE) (L. 05/06/1990, N. 135)	0,00	+760.922,10	0,00	0,00
Upb: U0145	PATRIMONIO SANITARIO MOBILIARE ED IMMOBILIARE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE CONTROLLI E GOVERNO SSR				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 060074	FONDO DI ROTAZIONE PER ANTICIPAZIONI FINANZIARIE A ULSS E AZIENDE OSPEDALIERE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INVESTIMENTO FINANZIATI DA ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI (ART.9, L.R. 14/09/1994, N. 55)	0,00	+911,55	0,00	0,00
Upb: U0145	PATRIMONIO SANITARIO MOBILIARE ED IMMOBILIARE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE CONTROLLI E GOVERNO SSR				
Cap. 060075	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PREVENZIONE E LOTTA CONTRO L'A.I.D.S., PER COSTRUZIONE E RISTRUTTURA ZIONE DEI REPARTI DI RICOVERO PER MALATTIE INFETTIVE E POTENZIAMENTO DI LABORATORI E DIAGNOSTICHE (SOMMA FINANZIATA DA ASSUNZIONE DI MUTUI CON ONERI A CARICO DELLO STATO) (L. 05/06/1990, N. 135)	0,00	+148,76	0,00	0,00
Upb: U0145	PATRIMONIO SANITARIO MOBILIARE ED IMMOBILIARE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE CONTROLLI E GOVERNO SSR				
Cap. 060077	INTERVENTI DI EDILIZIA SOCIO SANITARIA (ART.20, L. 11/03/1988, N. 67 - L. 27/12/1997, N. 450 - DEL. CIPE 06/05/1998, N. 52 - ART. 1, C. 310, 311, 312, L. 23/12/2005, N. 266 - ACC. PROG. 02/10/2007, N. ,)	0,00	+13.807.066,96	0,00	0,00
Upb: U0145	PATRIMONIO SANITARIO MOBILIARE ED IMMOBILIARE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE CONTROLLI E GOVERNO SSR				
Cap. 060083	QUOTA DEL FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE DA ASSEGNARE ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE (L. 23/12/1978, N. 833 - D.LGS 30/12/1992, N. 502 - D.LGS 30/06/1993, N. 270)	0,00	+13.683.000,68	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	U.C. SANITA' ANIMALE E IGIENE ALIMENTARE				
Cap. 060107	RAPPORTI CON L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA',PROGRAMMI COMUNITA' EUROPEA E COOPERAZIONE SANITARIA INTERNAZIONALE (ART.24, L.R. 09/02/2001, N. 5)	0,00	+239,14	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	SEGRETERIA REGIONALE PER LA SANITA'				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 060207	INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONEE RIQUALIFICAZIONE DELL' ASSISTENZA SANITARIA NEI GRANDI CENTRI URBANI (SOMMA FINANZIATA CON ASSEGNAZIONE STATALE) (ART.71, L. 23/12/1998, N. 448)	0,00	+10.318.629,11	0,00	0,00
Upb: U0145	PATRIMONIO SANITARIO MOBILIARE ED IMMOBILIARE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE CONTROLLI E GOVERNO SSR				
Cap. 060209	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DEDICATE ALL'ASSISTENZA PALLIATIVA E DI SUPPORTO A PAZIENTI AFFETTI DA PATOLOGIA NEOPLASTICA TERMINALE (ART.1, D.L. 28/12/1998, N. 450 - D.M. 28/09/1999 - L. 26/02/1999, N. 39)	0,00	+718,07	0,00	0,00
Upb: U0145	PATRIMONIO SANITARIO MOBILIARE ED IMMOBILIARE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 060307	FONDO REGIONALE PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE E LA PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L.R. 28/12/1993, N. 60 - ART. 56, L.R. 16/02/2010, N. 11)	0,00	+440.864,22	0,00	0,00
Upb: U0145	PATRIMONIO SANITARIO MOBILIARE ED IMMOBILIARE				
Centro di Responsabilità:	U.C. SANITA' ANIMALE E IGIENE ALIMENTARE				
Cap. 060317	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA "VALUTAZIONE DELL'APPROPRIATEZZA DEI RICOVERI IN TERAPIA INTENSIVA NELLA REGIONE VENETO" (ART.12, C.2, LETT.B), D.LGS 30/12/1992, N. 502)	0,00	+55.777,35	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 060329	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DEI PRELIEVI E DEI TRAPIANTI DI ORGANI E DI TESSUTI (ART.2, C.3, ART.10, C.2, ART.12, C.4, ART.16, C.3, ART.17, C.2, L. 01/04/1999, N. 91)	0,00	+121.260,57	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 060920	SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DELL' ATTIVITA' DEGLI SPISAL (ART.21, C.2, D.LGS 19/12/1994, N. 758 - ART. 8, C. 1, L.R. 16/08/2007, N. 23)	0,00	+2.096.139,81	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PREVENZIONE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 061237	PROGRAMMI SPECIFICI DI PREVENZIONE, ASSISTENZA E RECUPERO PSICOTERAPEUTICO DEI MINORI VITTIME DI ABUSO SESSUALE (ART.17, C.2, L. 03/08/1998, N. 269 - ART.80, C.15, L. 23/12/2000, N. 388 - D.M. 13/03/2002, N. 89)	0,00	+378,98	0,00	0,00
Upb: U0148	SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
Cap. 061411	INTERVENTI SANITARI PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA' (ART.2, L. 28/08/1997, N. 284)	0,00	+611.511,35	0,00	0,00
Upb: U0152	SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI, ADULTE ED ANZIANE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 061500	CONTRIBUTI PER SOGGIORNI TERAPEUTICI AI MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA, PER CAUSE DI GUERRA E PER SERVIZIO (L.R. 26/11/2004, N. 25 - ART. 21, L.R. 19/02/2007, N. 2)	0,00	+836.091,06	0,00	0,00
Upb: U0152	SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI, ADULTE ED ANZIANE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 080030	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART.19, L.R. 29/11/2001, N. 39)	0,00	-254.997.681,13	0,00	0,00
Upb: U0189	FONDO DI RISERVA DI CASSA				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI				
Cap. 090050	VERSAMENTO RITENUTE SU COMPETENZE ED ASSEGNI CORRISPOSTI AL PERSONALE DELLA REGIONE PER CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	0,00	+390.856,69	0,00	0,00
Upb: 90050	VERSAMENTO RITENUTE SU COMPETENZE CORRISPOSTI AL PERSONALE PER CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI				
Cap. 092010	VERSAMENTO RITENUTE DIVERSE OPERATE SUGLI EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE DIPENDENTE	0,00	+16.300,06	0,00	0,00
Upb: 92010	VERSAMENTO RITENUTE DIVERSE OPERATE SUGLI EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE DIPENDENTE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 092015	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI OPERATE SU EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE DIPENDENTE	0,00	+355.139,76	0,00	0,00
Upb: 92015	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI OPERATE SU EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE DIPENDENTE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI				
Cap. 092040	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI DIVERSI	0,00	+2.435,75	0,00	0,00
Upb: 92040	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI DIVERSI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI				
Cap. 100127	PROGRAMMA INTERREG III B CADSES - PROGETTI PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA E SOCIALE (DECISIONE C 27/12/2001, N. 4013)	0,00	+62,24	0,00	0,00
Upb: U0062	AIUTI ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALL'INNOVAZIONE				
Centro di Responsabilità:	U.P. COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA				
Cap. 100167	PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DI STRUTTURE SANITARIE PER L'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA (ART. 1, D.LGS 28/07/2000, N. 254)	0,00	+122.239,85	0,00	0,00
Upb: U0145	PATRIMONIO SANITARIO MOBILIARE ED IMMOBILIARE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE CONTROLLI E GOVERNO SSR				
Cap. 100194	ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALLA FIGURA DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO (L.R. 16/08/2001, N. 20)	0,00	+41.971,27	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 100254	ANTICIPAZIONE DEGLI ONERI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ORDINANZA PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ NELLA LOCALITÀ DI MESTRE - COMUNE DI VENEZIA (ORD. P.C.M. 19/03/2003, N. 3273 - ORD. P.C.M. 29/07/2004, N. 3365)	0,00	+930,30	0,00	0,00
Upb: 100254	ANTICIPAZIONE DEGLI ONERI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ORDINANZA PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ NELLA LOCALITÀ DI MESTRE - COMUNE DI VENEZIA				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE STRADE AUTOSTRADE E CONCESSIONI				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 100297	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "MIGLIORAMENTO DELL'APPROPRIATEZZA E VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELLE PRESTAZIONI EROGATE DAI SERVIZI SANITARI DI EMERGENZA-URGENZA" (ART12, C.2, LETT. B), DLGS 30/12/1992, N. 502)	0,00	+3.718,49	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 100305	PROGRAMMA OPERATIVO "INTERREG III-B SPAZIO ALPINO" (2000-2006) TRASFERIMENTO FONDI FESR A TITOLO DI CAPOFILA DI PROGETI SPAZIO ALPINO (DECISIONE C(2001) 19/12/2001, N. 4017)	0,00	+25.481,17	0,00	0,00
Upb: 100305	PROGRAMMA OPERATIVO "INTERREG III-B SPAZIO ALPINO" (2000-2006) TRASFERIMENTO FONDI FESR A TITOLO DI CAPOFILA DI PROGETTI SPAZIO ALPINO				
Centro di Responsabilità:	U.P. COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA				
Cap. 100375	QUOTA CAPITALE SU MUTUI PER IL FINANZIAMENTO PREVISTO DAL PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AI SITI DI MARDIMAGO E CEREGNANO (D.M. 18/09/2001, N. 468)	0,00	+29.158,78	0,00	0,00
Upb: U0225	RIMBORSO DI PRESTITI IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE				
Cap. 100386	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MAPPATURA DELLE ZONE INTERESSATE DALLA PRESENZA DI AMIANTO (ART. 20, L. 23/03/2001, N. 93 - D.M. AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO 18/03/2003, N. 101)	0,00	+263.135,00	0,00	0,00
Upb: U0111	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PREVENZIONE				
Cap. 100397	INDENNITÀ PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ANIMALI INFETTI DA MALATTIE EPIZOOTICHE (ART. 3, C. 2, L. 02/06/1988, N. 218)	0,00	+2.488.332,00	0,00	0,00
Upb: U0033	LOTTA E PROFILASSI DELLE MALATTIE DELLA FAUNA AGRICOLA				
Centro di Responsabilità:	U.C. SANITA' ANIMALE E IGIENE ALIMENTARE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 100427	TRASFERIMENTO ALL' AGENZIA REGIONALE SOCIO SANITARIA PER LE SPESE DI INVESTIMENTO (L.R. 29/11/2001, N. 32)	0,00	+357.384,99	0,00	0,00
Upb: U0145	PATRIMONIO SANITARIO MOBILIARE ED IMMOBILIARE				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
Cap. 100523	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "HEALTH OPTIMUM " (CONTR 07/07/2004, N. C 510843 - GRANT AGREEMENT N°C046273 DEL 19/12/2007)	0,00	+11.604,92	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE CONTROLLI E GOVERNO SSR				
Cap. 100524	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "NETCARDS" (CONTR 14/06/2004, N. C510777 - CONTR 21/09/2007, N. C046240)	0,00	+30.641,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE CONTROLLI E GOVERNO SSR				
Cap. 100535	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "ANALISI DEI SISTEMI E METODI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPROPRIATEZZA DELLE PRESCRIZIONI DIAGNOSTICHE UTILIZZATE NELL'AMBITO DEL SSN" (CONTR 28/09/2004, N. 165)	0,00	+9.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 100539	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA FINALIZZATA "LA CONDIZIONE DELL'ANZIANO NON AUTOSUFFICENTE" (ART.12, D.LGS 30/12/1992, N. 502)	0,00	+12.000,00	0,00	0,00
Upb: U0152	SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI, ADULTE ED ANZIANE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
Cap. 100595	INTERVENTI REGIONALI PER LO STUDIO E LA CURA DI PATOLOGIE IDENTIFICATE COME ALLERGIE ED INTOLLERANZE ALIMENTARI (ART. 2, L.R. 26/11/2004, N. 26)	0,00	+150.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 100610	AZIONI REGIONALI PER LA SORVEGLIANZA SUI LAVORATORI ESPOSTI ED EX ESPOSTI ALL'AMIANTO (ART.21, L.R. 25/02/2005, N. 9)	0,00	+140.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PREVENZIONE				
Cap. 100614	PROGRAMMA OPERATIVO INTERREG III A TRANSFRONTALIERO ADRIATICO (2000 - 2006) IN CUI LA REGIONE VENETO E' PARTNER (DECISIONE CE C (2002) 24/12/2002, N. 4627)	0,00	+3.237,44	0,00	0,00
Upb: U0030	INTERVENTI E MODALITA' DI PROGRAMMAZIONE				
Centro di Responsabilità:	U.P. COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA				
Cap. 100615	PROGRAMMA OPERATIVO INTERREG III A TRANSFRONTALIERO ADRIATICO (2000 - 2006) IN CUI LA REGIONE VENETO E' LEADER (DECISIONE CE C (2002) 24/12/2002, N. 4627)	0,00	+898,91	0,00	0,00
Upb: U0030	INTERVENTI E MODALITA' DI PROGRAMMAZIONE				
Centro di Responsabilità:	U.P. COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA				
Cap. 100668	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "VALUTAZIONE, SELEZIONE ED UTILIZZAZIONE DEL DONATORE MARGINALE PER IL TRAPIANTO RENALE" (ARTT. 12, 12-BIS, DLGS 30/12/1992, N. 502)	0,00	+17.550,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 100706	RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER IL MONITORAGGIO DELLE CONDIZIONI SANITARIE DEI CITTADINI ITALIANI CHE HANNO PARTECIPATO A MISSIONI DI PACE E ASSISTENZA SANITARIA NEI TERRITORI DELLA BOSNIA - HERZEGOVINA E KOSOVO (L. 28/02/2001, N. 27)	0,00	+2.727,23	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PREVENZIONE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 100715	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "INFORMATIZZAZIONE DELLA TERAPIA FARMACOLOGICA IN OSPEDALE E DELLA PRESCRIZIONE DI FARMACI SUL TERRITORIO" (ART. 12, C. 2, D.LGS 30/12/1992, N. 502)	0,00	+49.573,10	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE CONTROLLI E GOVERNO SSR				
Cap. 100727	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI E PREVIDENZIALI SU COMPENSI E CONTRIBUTI A TERZI	0,00	+544.174,48	0,00	0,00
Upb: 100727	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI OPERATE SU COMPENSI A TERZI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI				
Cap. 100832	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI SCREENING DI MASSA PER IL CANCRO DEL SENO, DELLA CERVICE UTERINA E DEL COLON RETTO (D.M. SALUTE DEL 02/12/2004 - L. 26/05/2004, N. 138)	0,00	+172.030,49	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PREVENZIONE				
Cap. 100859	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "SINDROMI CORONARICHE ACUTE NEL DIABETE DI TIPO II" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS 30/12/1992, N. 502 - CONVENZIONE 23/02/2006, N. 43)	0,00	+21.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 100860	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "L'ANZIANO NELLA RETE DEI SERVIZI: L'USO DEI DATI AMMINISTRATIVI PER L'INTEGRAZIONE E LA CONTINUITA' DELL'ASSISTENZA GERIATRICA" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS 30/12/1992, N. 502 - CONVENZIONE 23/02/2006, N. 44)	0,00	+20.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 100870	PROGRAMMI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO NELL'ATTIVITA' DI TRAPIANTO DI ORGANI E TESSUTI (ART. 2-TER, C. 3, D.L. 29/03/2004, N. 81)	0,00	+148.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 100877	INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA AL RANDAGISMO (ART. 8, L. 14/08/1991, N. 281)	0,00	+1.187.635,24	0,00	0,00
Upb: U0145	PATRIMONIO SANITARIO MOBILIARE ED IMMOBILIARE				
Centro di Responsabilità:	U.C. SANITA' ANIMALE E IGIENE ALIMENTARE				
Cap. 100900	FONDO DI ROTAZIONE A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ADEGUAMENTO DI STRUTTURE, IMPIANTI E ARREDI NEL SETTORE SOCIALE E SOCIO-SANITARIO (ART. 36, C. 1, L. R. 30/01/2004, N. 1 - ART. 48, L.R. 19/02/2007, N. 2)	0,00	+50.252.957,68	0,00	0,00
Upb: U0154	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI, ADULTE ED ANZIANE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA E A FINALITA' COLLETTIVE				
Cap. 100922	AZIONI PER LA PROTEZIONE DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA (L. 04/07/2005, N. 123)	0,00	+274.219,80	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	U.C. SANITA' ANIMALE E IGIENE ALIMENTARE				
Cap. 100939	CONTRIBUTO A FAVORE DELLE ATTIVITA' DEL CENTRO REGIONALE PER LA PREVENZIONE, DIAGNOSI, TRATTAMENTO E RIABILITAZIONE DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO (ART. 52, LR 19/02/2007, N. 2)	0,00	+20.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 100956	COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PER LA SOSPENSIONE DELL'OBBLIGO VACCINALE (L.R. 23/03/2007, N. 7)	0,00	+5.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PREVENZIONE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 100960	PROGRAMMA NAZIONALE DI COUNSELLING OSTETRICO ANTITABAGICO "MAMME LIBERE DAL FUMO" (CONVENZIONE 13/12/2006, N. 19506)	0,00	+42.500,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PREVENZIONE				
Cap. 100974	INTERVENTI DI EDILIZIA SOCIO SANITARIA - INTERVENTI DIRETTI (ART. 20, L. 11/03/1988, N. 67 - L. 27/12/1997, N. 450 - ART. 1, C. 310, 311, 312, L. 23/12/2005, N. 266)	0,00	+3.043,49	0,00	0,00
Upb: U0145	PATRIMONIO SANITARIO MOBILIARE ED IMMOBILIARE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE CONTROLLI E GOVERNO SSR				
Cap. 100976	AZIONI A FAVORE DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI (ART. 6, C. 1, LETT. C), L. 21/10/2005, N. 219)	0,00	+141.778,23	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
Cap. 100996	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME E IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE" (L. 26/05/2004, N. 138 - D.D. DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 05/12/2006)	0,00	+731,25	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PREVENZIONE				
Cap. 101017	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "COLTURE ORGANOTIPICHE CORNEALI E DIAGNOSI NELLE DISABILITA' VISIVE DOVUTE A LESIONI CORNEALI PROFONDE" (ARTT. 12, 12-BIS, D.LGS 30/12/1992, N. 502)	0,00	+120.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 101018	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "RISCHIO CARDIOVASCOLARE NELLO SPORT" (ARTT. 12, 12-BIS, D.LGS 30/12/1992, N. 502)	0,00	+20.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 101019	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "STATUS SOCIO-ECONOMICO, URBANIZZAZIONE E SALUTE MENTALE" (ART. 12, 12-BIS, D.LGS 30/12/1992, N. 502)	0,00	+30.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 101020	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "BUON USO DELL'ORGANO" (ARTT. 12, 12-BIS, D.LGS 30/12/1992, N. 502)	0,00	+480.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 101027	FONDO DI ROTAZIONE A FAVORE DI ENTI NON PUBBLICI PER L'ADEGUAMENTO DI STRUTTURE, IMPIANTI E ARREDI NEL SETTORE SOCIALE E SOCIO-SANITARIO (ART. 36, C. 1, L. R. 30/01/2004, N. 1)	0,00	+8.050.000,00	0,00	0,00
Upb: U0154	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI, ADULTE ED ANZIANE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA E A FINALITA' COLLETTIVE				
Cap. 101035	RESTITUZIONE E/O REGOLARIZZAZIONE DI SOMME GIA' INTROITATE A SEGUITO DI SENTENZE FAVOREVOLI ALLA REGIONE VENETO, PER EFFETTO DEL PASSAGGIO IN GIUDICATO DELLE MEDESIME	0,00	+6.244.469,03	0,00	0,00
Upb: 101035	RESTITUZIONE E/O REGOLARIZZAZIONE DI SOMME GIÀ INTROITATE A SEGUITO DI SENTENZE ESECUTIVE FAVOREVOLI ALLA REGIONE VENETO PER EFFETTO DEL PASSAGGIO IN GIUDICATO DELLE MEDESIME				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI				
Cap. 101063	AZIONI REGIONALI A FAVORE DEI SOGGETTI AFFETTI DA MUCOPOLISACCARIDOSI E MALATTIE LISOSOMIALI AFFINI (L.R. 12/07/2007, N. 12)	0,00	+900.000,00	0,00	0,00
Upb: U0152	SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI, ADULTE ED ANZIANE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 101069	MISURE PER PREVENIRE, CONTRASTARE E REPRIMERE LE PRATICHE DI MUTILAZIONE FEMMINILE (L. 09/01/2006, N. 7)	0,00	+184.068,24	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 101074	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "HEALTHY REGIONS: WHEN WELL BEING CREATES ECONOMIC GROWTS" (CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E SOUTH DENMARK EUROPEAN OFFICE DEL 25/01/2008)	0,00	+0,91	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	SEGRETERIA REGIONALE PER LA SANITA'				
Cap. 101105	PIANI DI PREVENZIONE, SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E SANITA' PUBBLICA (ART. 8, L.R. 16/08/2007, N. 23 - ART. 10, L.R. 27/02/2008, N. 1)	0,00	+2.790.262,94	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PREVENZIONE				
Cap. 101131	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ROUTES - THE WAY TO INTEGRATION" (CONVENZIONE TRA VENETO LAVORO E LA REGIONE DEL VENETO DEL 10/09/2007, N. JLS72006/INTI//061)	0,00	+5.938,22	0,00	0,00
Upb: U0164	IMMIGRAZIONE				
Centro di Responsabilità:	U.P. FLUSSI MIGRATORI				
Cap. 101136	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IDENTIFICATION OF NOVEL MOLECULAR TERGETS IN PANCREATIC CANCER BY ANALISIS OF TUMOR - STROMA INTERACTION" (CONVENZIONE 05/09/2007, N. 13/07)	0,00	+74.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 101138	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SIGNALLING MOLECULES AS TARGETS FOR NEW ANTINEOPLASTIC STRATEGIES" (CONVENZIONE 05/09/2007, N. 14/07)	0,00	+90.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 101145	VERSAMENTO DELLE SOMME TRATTENUTE AI BENEFICIARI IN SEGUITO A NOTIFICA DI ORDINI DI VERSAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 72 BIS DPR 602/1973 E ALL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE N. 40 DEL 18/01/2008 (DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE 18/01/2008, N. 40)	0,00	+90.676,44	0,00	0,00
Upb: 101145	VERSAMENTO DELLE SOMME TRATTENUTE AI BENEFICIARI IN SEGUITO A NOTIFICA DI ORDINI DI VERSAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 72 BIS DPR 602/1973 E ALL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE N. 40 DEL 18/01/2008				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI				
Cap. 101150	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TECNICA DIALITICA OTTIMALE PER IL TRATTAMENTO DELLA INSUFFICIENZA RENALE ACUTA" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE LIGURIA N. 4 DEL 01/02/2008)	0,00	+60.800,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 101151	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EFFICACIA ED APPROPRIATEZZA DELLE VARIE PROPOSTE CHIRURGICHE PER L'INCONTINENZA URINARIA MASCHILE (CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E LA REGIONE PIEMONTE N. 13172 DEL 18/01/2008)	0,00	+78.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 101155	REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA EUROPEO "LEONARDO DA VINCI" (CONVENZIONE DEL 04/03/2008, N. FR-037)	0,00	+12.066,95	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORO				
Cap. 101160	REGOLAZIONI FINANZIARIE DELLE MAGGIORI ENTRATE NETTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLE NORME DEL COMMA 321 DELLA LEGGE FINANZIARIA STATALE PER L'ESERCIZIO 2007 (ART. 1, C. 321, L. 27/12/2006, N. 296)	0,00	+27.000.000,00	0,00	0,00
Upb: U0192	PARTITE COMPENSATIVE DELL'ENTRATA				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 101163	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SEID" (SUPPLYING EUROPEAN INTERVENTIONS OPTIONS ON DRUGS) (AGREEMENT N°200331 DEL MARZO 2007 - PROGETTO "SEID" - DRG DEL 20/11/2007, N°3739)	0,00	+213,78	0,00	0,00
Upb: U0155	SERVIZI NELL'AMBITO DELLA DIPENDENZA DA SOSTANZE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
Cap. 101179	AZIONI DI MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DEI SERVIZI DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA, DEI SERVIZI DI IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE E DEI SERVIZI VETERINARI (ART. 8, COMMA 2 E 3, LR 16/08/2007, N. 23)	0,00	+31.801,04	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PREVENZIONE				
Cap. 101207	REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA VACCINALE CONTRO L'INFEZIONE DA HPV (DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 21/12/2007)	0,00	+71.675,75	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PREVENZIONE				
Cap. 101209	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE DI CONTROLLO DEL TABAGISMO: DALLA PIANIFICAZIONE REGIONALE ALLA PIANIFICAZIONE AZIENDALE (CONVENZIONE 06/05/2008)	0,00	+25.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PREVENZIONE				
Cap. 101214	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PATHOPHYSIOLOGICAL, CLINICAL AND THERAPEUTICAL ASPECTS OF MORBID OBESITY" (ARTT. 12, 12-BIS, D.LGS 30/12/1992, N. 502 - CONVENZIONE 10/10/2008, N. 29)	0,00	+40.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 101239	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PROGRAMMI EFFICACI PER LA PREVENZIONE DELL'OBESITA':IL CONTRIBUTO DEI S.I.A.N." (CONVENZIONE DEL 01/09/2008)	0,00	+22.137,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	U.C. SANITA' ANIMALE E IGIENE ALIMENTARE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 101241	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' FISICA - AZIONI PER UNA VITA IN SALUTE" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE EMILIA ROMAGNA DEL 30/09/2008.)	0,00	+28.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PREVENZIONE				
Cap. 101245	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CHI - CY - TOBACCO" (PARTNERSHIP AGREEMENT DEL 27/10/2008 TRA REGIONE DEL VENETO E LIVERPOOL PRIMARY CARE TRUST - DGR 16/09/2008, N. 2603)	0,00	+912,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	SEGRETERIA REGIONALE PER LA SANITA'				
Cap. 101248	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SU. PA. - SUCCESSFUL PATH SUPPORTING HUMAN AND ECONOMIC CAPITAL OF MIGRANTS" (GRANT AGREEMENT DEL 15/12/2008, N° DCI-MIGR/2008/153-406)	0,00	+538,83	0,00	0,00
Upb: U0234	AZIONI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Cap. 101262	FEP (2007-2013) - ASSE 3 - MISURE DI INTERESSE COMUNE - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 27/07/2006, N. 1198)	0,00	+18.423,96	0,00	0,00
Upb: U0036	INTERVENTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA E PESCA				
Centro di Responsabilità:	U.P. CACCIA E PESCA				
Cap. 101263	FEP (2007-2013) - ASSE 2 - ACQUACOLTURA, PESCA NELLE ACQUE INTERNE, TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 27/07/2006, N. 1198)	0,00	+688.953,47	0,00	0,00
Upb: U0036	INTERVENTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA E PESCA				
Centro di Responsabilità:	U.P. CACCIA E PESCA				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 101266	ASSISTENZA TECNICA DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE 2007-2013 - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080 - REG.TO CEE 11/07/2006, N. 1083)	0,00	+825,91	0,00	0,00
Upb: U0237	FINANZIAMENTO PROGRAMMI COMUNITARI 2007-2013				
Centro di Responsabilità:	U.P. COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA				
Cap. 101282	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO "CLIMALPTOUR" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080 - DELIBERA CIPE 15/06/2007, N. 36)	0,00	+43.867,80	0,00	0,00
Upb: U0043	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA MONTANA				
Centro di Responsabilità:	U.P. FORESTE E PARCHI				
Cap. 101283	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA "LA GRANDE GUERRA" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080)	0,00	+2.247,43	0,00	0,00
Upb: U0218	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE A FINI TURISTICI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE TURISMO				
Cap. 101287	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA "TRANS RURAL NETWORK" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080)	0,00	+8.026,05	0,00	0,00
Upb: U0049	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FAVORE DELLE IMPRESE E DELLA COLLETTIVITÀ RURALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				
Cap. 101291	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA "DISAGIO GIOVANILE E PROBLEMI ALCOOL CORRELATI..." - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080)	0,00	+7.875,00	0,00	0,00
Upb: U0207	INTERVENTI STRUTTURALI DI CONTRASTO ALLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
Cap. 101293	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA "TRANSMUSEUM" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080)	0,00	+77,40	0,00	0,00
Upb: U0171	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
Centro di Responsabilità:	U.C. PROGETTI STRATEGICI E POLITICHE COMUNITARIE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 101295	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA "TRIM - TRASPORTO MONITORAGGIO INFRASTRUTTURE" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080)	0,00	+774,09	0,00	0,00
Upb: U0129	INTERVENTI STRUTTURALI NELLA LOGISTICA PER I TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	U.P. LOGISTICA				
Cap. 101299	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE IV C "GENDER4GROWTH" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080)	0,00	+406,51	0,00	0,00
Upb: U0235	INTERVENTI STRUTTURALI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Cap. 101301	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE IV C "MINI EUROPE" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080)	0,00	+434,85	0,00	0,00
Upb: U0062	AIUTI ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALL'INNOVAZIONE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO				
Cap. 101319	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE ADATTABILITA' - AREA FORMAZIONE - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1081)	0,00	+123.176,56	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE FORMAZIONE				
Cap. 101321	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE ADATTABILITA' - AREA LAVORO - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1081)	0,00	+125.784,29	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORO				
Cap. 101323	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE OCCUPABILITA' - AREA FORMAZIONE - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1081)	0,00	+4.419.543,90	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE FORMAZIONE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 101325	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE OCCUPABILITA' - AREA LAVORO - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1081)	0,00	+35.107,80	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORO				
Cap. 101327	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE OCCUPABILITA' - AREA ISTRUZIONE - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1081)	0,00	+179.317,66	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				
Cap. 101328	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE INCLUSIONE - AREA FORMAZIONE - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1081)	0,00	+970,46	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE FORMAZIONE				
Cap. 101330	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE INCLUSIONE - AREA LAVORO - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1081)	0,00	+20.097,39	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORO				
Cap. 101331	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE CAPITALE UMANO - AREA FORMAZIONE - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1081)	0,00	+757,64	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE FORMAZIONE				
Cap. 101332	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE CAPITALE UMANO - AREA LAVORO - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1081)	0,00	+266.366,85	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORO				
Cap. 101334	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE CAPITALE UMANO - AREA ISTRUZIONE - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1081)	0,00	+786.440,70	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 101335	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE INTERREGIONALITA' - AREA LAVORO - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1081)	0,00	+106.902,50	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORO				
Cap. 101337	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE ASSISTENZA TECNICA - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1081)	0,00	+4.877,53	0,00	0,00
Upb: U0236	FINANZIAMENTO E ASSISTENZA TECNICA AI PROGRAMMI COMUNITARI 2007-2013				
Centro di Responsabilità:	U.P. CABINA DI REGIA FSE				
Cap. 101341	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DEFINIZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL RISPETTO DELLA NORMATIVA SUL FUMO IN ITALIA" (DGR 30/12/2008, N. 4268)	0,00	+100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PREVENZIONE				
Cap. 101344	AZIONI REGIONALI PER GARANTIRE LE CURE PALLIATIVE AI MALATI IN STATO DI INGUARIBILITÀ AVANZATA O A FINE VITA E PER SOSTENERE LA LOTTA AL DOLORE (L.R. 19/03/2009, N. 7)	0,00	+2.563.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 101348	DESTINAZIONE DEI PROVENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 17 DICEMBRE 2007, N. 36 (ART. 3, L.R. 17/12/2007, N. 36)	0,00	+6.099.827,27	0,00	0,00
Upb: U0192	PARTITE COMPENSATIVE DELL'ENTRATA				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE				
Cap. 101357	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA "SUSPLAN" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080)	0,00	+556,26	0,00	0,00
Upb: U0087	INTERVENTI PER L'ASSETTO TERRITORIALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE URBANISTICA E PAESAGGIO				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 101359	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA "FONDO PER I PICCOLI PROGETTI" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080)	0,00	+1.096,96	0,00	0,00
Upb: U0237	FINANZIAMENTO PROGRAMMI COMUNITARI 2007-2013				
Centro di Responsabilità:	U.P. COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA				
Cap. 101365	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO "ALPFFIRS" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080)	0,00	+115,29	0,00	0,00
Upb: U0099	PREVENZIONE RISCHIO INCENDI				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROTEZIONE CIVILE				
Cap. 101367	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO "ALPCHECK 2" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080)	0,00	+160,96	0,00	0,00
Upb: U0129	INTERVENTI STRUTTURALI NELLA LOGISTICA PER I TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	U.P. LOGISTICA				
Cap. 101371	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SEE "POLYNVEST" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080)	0,00	+219,60	0,00	0,00
Upb: U0076	INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE, AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE IMPRESE TURISTICHE E DEGLI ALTRI SOGGETTI OPERANTI NEL COMPARTO DEL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	U.P. COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUV)				
Cap. 101375	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SEE "WATERMODE" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080)	0,00	+109,97	0,00	0,00
Upb: U0129	INTERVENTI STRUTTURALI NELLA LOGISTICA PER I TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	U.P. LOGISTICA				
Cap. 101377	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SEE "SEE IF A NETWORK" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080)	0,00	+210,30	0,00	0,00
Upb: U0053	INTERVENTI A FAVORE DELLE P.M.I.				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 101379	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MED "PAYS MED URBAN" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080)	0,00	+9.472,65	0,00	0,00
Upb: U0087	INTERVENTI PER L'ASSETTO TERRITORIALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE URBANISTICA E PAESAGGIO				
Cap. 101402	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "JOINT ACTION RARE DISEASES TASK FORCE - RDTF" (GRANT AGREEMENT DEL 19/12/2008, N°2291)	0,00	+10.298,75	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 101409	FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE - RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' PENITENZIARIA (D.P.C.M. DEL 01/04/2008)	0,00	+109.729,64	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 101426	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO HEALTH PROMETHEUS, HEALTH PROFESSIONAL MOBILITY IN THE EUROPEAN UNION STUDY (GRANT AGREEMENT DEL 30/04/2009, N. 223383)	0,00	+560,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	SEGRETERIA REGIONALE PER LA SANITA'				
Cap. 101427	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RIUSO N. 252 "ESCAPE" (DELIBERA CNIPA 08/05/2009, N. 41)	0,00	+354.852,20	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE CONTROLLI E GOVERNO SSR				
Cap. 101430	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "KNOWLEDGE AND EXCELLENCE IN EUROPEAN NANOTECHNOLOGY-REGIONS (KEEN-REGIONS)" (CONTRATTO DEL 24/07/2009, N. 229514)	0,00	+749,20	0,00	0,00
Upb: U0227	ATTIVITA' A FAVORE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E DELL'INNOVAZIONE				
Centro di Responsabilità:	U.P. RICERCA E INNOVAZIONE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 101431	AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA TRACCIABILITA' DEL SANGUE E DEL SISTEMA DI QUALITA' PER I SERVIZI TRASFUSIONALI (D.LGS 09/11/2007, N. 207 - D.LGS 09/11/2007, N. 208)	0,00	+261.420,21	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
Cap. 101433	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "PET-MED" (GRANT AGREEMENT N°ENPI/2009/211-806 DEL 22/11/2009)	0,00	+70,00	0,00	0,00
Upb: U0234	AZIONI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SEDE DI BRUXELLES				
Cap. 101473	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASL 13 DI MIRANO PER INTERVENTI STRUTTURALI (ART. 55, L.R. 16/02/2010, N. 11)	0,00	+784.337,14	0,00	0,00
Upb: U0145	PATRIMONIO SANITARIO MOBILIARE ED IMMOBILIARE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE CONTROLLI E GOVERNO SSR				
Cap. 101498	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) "DART" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080)	0,00	+126,36	0,00	0,00
Upb: U0158	STRUTTURE DI ACCOGLIENZA				
Centro di Responsabilità:	SEGRETERIA REGIONALE PER LA SANITA'				
Cap. 101500	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) "RTF - REGIONAL TELEMEDICINE FORUM" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080)	0,00	+581,25	0,00	0,00
Upb: U0145	PATRIMONIO SANITARIO MOBILIARE ED IMMOBILIARE				
Centro di Responsabilità:	SEGRETERIA REGIONALE PER LA SANITA'				
Cap. 101502	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) "OSAIS" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080)	0,00	+157,92	0,00	0,00
Upb: U0062	AIUTI ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALL'INNOVAZIONE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SEDE DI BRUXELLES				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 101506	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SVILUPPO DI UN SISTEMA DI SORVEGLIANZA NAZIONALE DELLA FEBBRE CHIKUNGUNYA" (CONVENZIONE DEL 03/03/2010)	0,00	+2.246,46	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PREVENZIONE				
Cap. 101507	ADOZIONE DI MISURE PER LA PREVENZIONE DELL'INFLUENZA AVIARIA (D.L. 01/10/2005, N. 202)	0,00	+274.874,64	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PREVENZIONE				
Cap. 101508	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "FRIENDS ONLINE" (CONTRATTO DEL 11/05/2010, N. JLS/2008/DAP3/1275)	0,00	+648,02	0,00	0,00
Upb: U0011	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE AI CITTADINI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE				
Cap. 101509	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RESPECT: INCREASING ROMA PEOPLES'S PARTICIPATION AND CITIZENSHIP RIGHTS: CAMPAIGNS AND TOOLS" (PARTNERSHIP AGREEMENT DEL 25/05/2010)	0,00	+6.500,00	0,00	0,00
Upb: U0234	AZIONI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SEDE DI BRUXELLES				
Cap. 101511	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) "ADRIA A" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080)	0,00	+954,25	0,00	0,00
Upb: U0129	INTERVENTI STRUTTURALI NELLA LOGISTICA PER I TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	U.P. LOGISTICA				
Cap. 101513	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) "SIGMA 2" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080)	0,00	+913,65	0,00	0,00
Upb: U0049	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FAVORE DELLE IMPRESE E DELLA COLLETTIVITÀ RURALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 101515	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) "SHARED CULTURE" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080)	0,00	+77,86	0,00	0,00
Upb: U0235	INTERVENTI STRUTTURALI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	U.C. PROGETTI STRATEGICI E POLITICHE COMUNITARIE				
Cap. 101519	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) "PARSJAD" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080)	0,00	+424,60	0,00	0,00
Upb: U0171	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
Centro di Responsabilità:	U.C. PROGETTI STRATEGICI E POLITICHE COMUNITARIE				
Cap. 101523	PROGETTO DI PROGRAMMAZIONE TRANSNAZIONALE MED (2007-2013) "APICE" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080)	0,00	+208,16	0,00	0,00
Upb: U0101	INTERVENTI STRUTTURALI NELLE AREE NATURALI PROTETTE E NEGLI AMBITI DI INTERESSE NATURALISTICO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA				
Cap. 101525	PROGETTO DI PROGRAMMAZIONE TRANSNAZIONALE MED (2007-2013) "2B PARKS" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080)	0,00	+218,00	0,00	0,00
Upb: U0101	INTERVENTI STRUTTURALI NELLE AREE NATURALI PROTETTE E NEGLI AMBITI DI INTERESSE NATURALISTICO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA				
Cap. 101536	RESTITUZIONE DI ANTICIPI SUL FONDO SOCIALE EUROPEO E SUL FONDO DI ROTAZIONE (2000-2006) (REG.TO CEE DEL 21/06/1999, N. 1262)	0,00	+30.440.878,95	0,00	0,00
Upb: U0193	RESTITUZIONE ALLO STATO E ALLA U.E. DI QUOTE DI FINANZIAMENTI NON INTERAMENTE UTILIZZATI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE FORMAZIONE				
Cap. 101543	IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DEL "CATALOGO DI ALTA FORMAZIONE" A VALERE SU RISORSE FSE - OB1 - PON (2007-2013) (D.M. DEL 09/06/2010, N. 170 - D.M. DEL 09/06/2010, N. 171 - INTESA DEL 08/04/2010)	0,00	+8.207,90	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE FORMAZIONE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 101545	IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DEL "CATALOGO DI ALTA FORMAZIONE" A VALERE SU RISORSE FSE - OB2 - PON (2007-2013) (D.M. DEL 09/06/2010, N. 170 - D.M. DEL09/06/2010, N. 171 - INTESA DEL 08/04/2010)	0,00	+61,40	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE FORMAZIONE				
Cap. 101548	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SVILUPPARE A LIVELLO LOCALE LA PROMOZIONE DELLA SALUTE" (CONVENZIONE DEL 09/06/2010)	0,00	+38.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PREVENZIONE				
Cap. 101552	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "SELF PORTRAIT:WE ARE HERE!" (GRANT AGREEMENT DEL 15/06/2010, N°2010-1524/001 CU7 COOP7)	0,00	+20.090,00	0,00	0,00
Upb: U0165	INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
Cap. 101553	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "YOUTH IN ACTION - AZIONE 4.6 PARTNERSHIPS" (GRANT AGREEMENT DEL 25/05/2010, N°2009-5215/027-001 YT7-PDPA7)	0,00	+5.150,00	0,00	0,00
Upb: U0152	SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI, ADULTE ED ANZIANE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
Cap. 101555	QUOTE FONDO SANITARIO ED ULTERIORI RISORSE DA DESTINARSI A COPERTURA DEI MAGGIORI COSTI CORRELATI ALL'EROGAZIONE DEI LEA PER L'ANNO 2010	0,00	+92.446,00	0,00	0,00
Upb: U0144	FINANZIAMENTO DEI DISAVANZI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
Cap. 101556	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "REGIONS OF EUROPE WORKING FOR HEALTH - RENEWING HEALTH" (GRANT AGREEMENT DEL 04/08/2010, N. 250487)	0,00	+1.520.097,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE CONTROLLI E GOVERNO SSR				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 101557	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "MIND THE GAP" (CONTRATTO DEL 10/08/2010, N. 04745-2)	0,00	+4.000,00	0,00	0,00
Upb: U0148	SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
Cap. 101560	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BODY COMPOSITION AND ENERGY EXPENDITURE OF DUCHENNE MUSCOLAR DISTROPHY (DMD) PATIENTS AND CORRELATION WITH DISEASE PROGRESSION" (CONVENZIONE N. 51 DEL 20/09/2010 TRA MINISTERO DELLA SALUTE E REGIONE DEL VENETO)	0,00	+807,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 101561	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TARGETING MUTANT-P53 TO DEVELOP NEW PROGNOSTIC AND THERAPEUTIC TOOLS FOR BREAST CANCER METASTASIS" (CONVENZIONE N. 34 DEL 20/09/2010 TRA IL MINISTERO DELLA SALUTE E REGIONE DEL VENETO)	0,00	+610,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 101565	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE INTERREG IV C (2007-2013) "PIMMS CAPITAL" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080)	0,00	+793,97	0,00	0,00
Upb: U0130	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEI TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE				
Cap. 101567	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GUADAGNARE SALUTE NEGLI ADOLESCENTI" (CONVENZIONE DEL 25/10/2010)	0,00	+17.142,86	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PREVENZIONE				
Cap. 101571	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ERNEST - EUROPEAN RESEARCH NETWORK ON SUSTAINABLE TOURISM" (GRANT AGREEMENT DEL 05/12/2008, N. 219438)	0,00	+13.834,21	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE TURISMO				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 101573	TRASFERIMENTO DEI VERSAMENTI AFFLUITI SUL CONTO DI SOLIDARIETA' ACCESO PRESSO IL TESORIERE REGIONALE A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DI OTTOBRE E NOVEMBRE 2010 IN VENETO (O.P.C.M. DEL 13/11/2010, N. 3906)	0,00	+348.251,31	0,00	0,00
Upb: 101573	TRASFEREIMENTO DEI VERSAMENTI AFFLUITI SUL CONTO DI SOLIDARIETA' ACCESO PRESSO IL TESORIERE REGIONALE A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DI OTTOBRE E NOVEMBRE 2010 IN VENETO				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROTEZIONE CIVILE				
Cap. 101579	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ATTUATIVO DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE 2006-2008 "CASA DELLA SALUTE" (ART. 1 COMMI 805, 806, 807 L. 27/12/2006, N. 296)	0,00	+3.000.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 101580	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ATTUATIVO DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE 2006-2008 "MALATTIE RARE" (ART. 1 COMMI 805, 806, 807 L. 27/12/2006, N. 296)	0,00	+389.568,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 101581	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ATTUATIVO DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE 2006-2008 "RETE UNITA' SPINALE E STRUTTURE CEREBROLESI" (ART. 1 COMMI 805, 806, 807 L. 27/12/2006, N. 296)	0,00	+1.000.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 101582	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ATTUATIVO DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE 2006-2008 "SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO" (ART. 1 COMMI 805, 806, 807 L. 27/12/2006, N. 296)	0,00	+500.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PREVENZIONE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 101583	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ATTUATIVO DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE 2006-2008 "INTEGRAZIONE TRA D.S.M. E O.P.G." (ART. 1 COMMI 805, 806, 807 L. 27/12/2006, N. 296)	0,00	+400.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 101584	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ATTUATIVO DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE 2006-2008 "GUADAGNARE SALUTE" (ART. 1 COMMI 805, 806, 807 L. 27/12/2006, N. 296)	0,00	+726.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PREVENZIONE				
Cap. 101586	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) (L.R. 04/03/2010, N. 16)	0,00	+500.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 101596	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI INTEROPERABILITA' EUROPEA E NAZIONALE DELLE SOLUZIONI DI FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO: COMPONENTI PATIENT SUMMARY E EPRESCRIPTION (IPSE)" (ACCORDO DEL 09/10/2008)	0,00	+13.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE CONTROLLI E GOVERNO SSR				
	SALDO USCITA	**0,00**	**-0,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2078 del 7 dicembre 2011

Individuazione delle modalità per lo svolgimento delle funzioni di controllo e vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni iscritte nel Registro regionale delle Persone Giuridiche, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile.
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Definizione delle modalità per lo svolgimento delle funzioni regionali di vigilanza e controllo delle Fondazioni, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile.

L'Assessore regionale Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

L'art. 14 del Dpr n. 616/1977 ha delegato alle Regioni l'esercizio delle funzioni in ordine al riconoscimento delle persone giuridiche private (Associazioni, Fondazioni e altre istituzioni di carattere privato), che operano esclusivamente nelle materie di loro competenza (art. 117 della Costituzione) e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito della singola regione (limite territoriale).

Con Dpr n. 361 del 10 febbraio 2000 è stato approvato il "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto", che ha ampliato le competenze delegate alle Regioni, prevedendo, all'art. 7, che le stesse istituissero il Registro regionale delle Persone Giuridiche.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 112 del 19 gennaio 2001 è stato quindi istituito, ai sensi del citato Dpr n. 361/2000, il Registro regionale delle Persone Giuridiche e ne sono stati approvati la relativa strutturazione e il modello, nonché le procedure per il riconoscimento della personalità

giuridica di diritto privato e per l'approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto degli Enti già riconosciuti.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 3898 del 12 dicembre 2003 e con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 136 del 18 settembre 2006, a seguito dell'entrata in vigore di nuove disposizioni normative si è provveduto ad aggiornare i modelli procedurali precedentemente approvati.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010 si è provveduto a definire i criteri relativi al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato di Associazioni e Fondazioni, approvandone le modalità e i termini procedimentali, e la nuova modulistica correlata.

Allo stato attuale gli Enti non aventi scopo di lucro iscritti nel suddetto Registro regionale sono 658, di cui 297 Associazioni, 335 Fondazioni e 26 Regole.

Si rende ora necessario definire le modalità per l'esercizio dell'attività di controllo e di vigilanza da parte dell'Amministrazione regionale sulle Fondazioni iscritte nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile.

L'art. 25 del Codice Civile, infatti, attribuisce all'autorità governativa l'esercizio del controllo e della vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni di diritto privato; tale funzione è esercitata dalle singole Regioni sulle Fondazioni che esauriscono le loro finalità statutarie nell'ambito territoriale regionale, iscritte nel citato Registro regionale.

In particolare, l'art. 25 - comma 1- del Codice Civile stabilisce che "l'autorità governativa esercita il controllo e la vigilanza sull'amministrazione delle fondazioni; provvede alla nomina e alla sostituzione degli amministratori o dei rappresentanti, quando le disposizioni contenute nell'atto di fondazione non possono attuarsi; annulla, sentiti gli amministratori, con provvedimento definitivo, le deliberazioni contrarie a norme imperative, all'atto di fondazione, all'ordine pubblico o al buon costume; può sciogliere l'amministrazione e nominare un commissario straordinario, qualora gli amministratori non agiscano in conformità dello statuto o dello scopo della fondazione o della legge".

Principale strumento per l'esercizio dell'attività di controllo e vigilanza sulle Fondazioni è la verifica annuale della situazione patrimoniale e contabile delle stesse, riscontrabile dall'esame dei bilanci e dei documenti allegati, al fine di verificare la congruità dei mezzi finanziari rispetto agli scopi statutari, l'attività effettivamente svolta, la corrispondenza della stessa alle finalità statutarie, la persistenza del limite territoriale dell'operato e l'eventuale sussistenza di fattispecie tali da giustificare l'esercizio dei poteri previsti dagli artt. 25 e seguenti del Codice Civile.

Attualmente, tale attività di controllo e vigilanza è esercitata sulla base della nota della Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti datata 27 agosto 2009, con la quale è stato prescritto alle Fondazioni iscritte nel Registro regionale l'obbligo di trasmettere il bilancio consuntivo e quello preventivo, se previsto, entro il 31 luglio di ogni anno, e della successiva nota della stessa Direzione regionale datata 14 ottobre 2009, con la quale sono state individuate delle linee guida sintetiche relative alla contabilità e alla predisposizione dei bilanci di questi Enti. Le note succitate sono state trasmesse agli enti interessati e le indicazioni da seguire sono state inserite nel sito web regionale.

L'attività di controllo e vigilanza si sostanzia, quindi, nella ricezione dei documenti contabili, con una verifica annuale riguardante circa il 15% delle Fondazioni iscritte nel Registro regionale.

Ora, verificato che le Fondazioni trasmettono i documenti contabili richiesti con tempistiche, modalità e forme diversificate, si tratta con il presente provvedimento di meglio definire delle linee guida in materia, così da uniformare l'attività di controllo e renderla più efficace.

Nella predisposizione dei bilanci le Fondazioni, nel rispetto dei terzi e della collettività verso la quale si esplica la loro attività (tenuto conto, in particolare, del fine di pubblica utilità per il quale sono state costituite), devono rispettare i seguenti principi: chiarezza e completezza dell'esposizione dei dati, veridicità, correttezza e responsabilizzazione nei confronti dei soggetti di riferimento.

Per quanto concerne specificatamente la redazione dei bilanci consuntivi le Fondazioni sono tenute a seguire gli indirizzi in materia espressi per gli "Enti non profit" dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale e prevedere che gli stessi siano composti da: stato patrimoniale, rendiconto della gestione, nota integrativa, prospetto di movimentazione dei fondi, relazione di missione. Tali indicazioni sono contenute in linea generale nelle sopraindicate note regionali, presenti nel sito web istituzionale.

Si fa presente, inoltre, che la previsione di un organo di revisione contabile (Revisore Unico o Collegio dei Revisori dei Conti) sia da ritenersi necessaria, in quanto posta a garanzia di una gestione corretta e trasparente del patrimonio nei confronti dei terzi e della collettività di riferimento.

Si propone, quindi, che la citata attività di controllo e di vigilanza sia esercitata con le seguenti modalità:

1) Le Fondazioni iscritte nel Registro regionale delle Persone Giuridiche dovranno far pervenire alla Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti entro il 15 maggio di ogni anno una dichiarazione, secondo il modello che sarà predisposto dalla stessa Direzione, sottoscritta dal legale rappresentante e dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti (o dal Revisore Unico), che attesti la situazione economica e patrimoniale in essere, la corrispondenza della attività svolta e programmata alle finalità statutarie e la persistenza della stessa entro l'ambito territoriale regionale.
2) La Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti individuerà annualmente un campione di Fondazioni, non inferiore al 15% di quelle iscritte nel Registro regionale delle Persone Giuridiche, da sottoporre a controllo.
   Tra gli enti da sottoporre a controllo rientreranno d'ufficio le Fondazioni che non hanno provveduto a trasmettere la dichiarazione/attestazione di cui al punto 1), nonché quelle la cui dichiarazione risulti incompleta o contenga elementi da far ritenere necessario un approfondimento/verifica in ordine al patrimonio e/o all'attività.
   Gli enti individuati, su espressa richiesta della Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, dovranno far pervenire entro 30 giorni dalla data della stessa, la seguente documentazione:
   a) bilancio consuntivo, sottoscritto in originale dal legale rappresentante, così composto: stato patrimoniale, rendiconto della gestione con il risultato positivo (uti-

le) o negativo (perdita), nota integrativa, prospetto di movimentazione dei fondi;
b) bilancio preventivo, sottoscritto in originale dal legale rappresentante;
c) verbale di approvazione del bilancio consuntivo e preventivo (in copia semplice);
d) sintetica relazione illustrativa dei bilanci di cui sopra, sottoscritta in originale dal legale rappresentante, e dell'attività realizzata/programmata, in cui si evidenzino i benefici prodotti dall'Ente nei confronti del contesto sociale di riferimento;
e) pareri sui bilanci consuntivo e preventivo dell'Organo di Revisione Contabile, sottoscritti in originale dallo stesso Organo.

3) Qualora in sede di controllo della documentazione ricevuta, la Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti riscontri una consistente diminuzione patrimoniale rispetto alla dotazione iniziale, una considerevole perdita di gestione, o il possibile venir meno degli altri requisiti, sulla base dei quali era stato originariamente concesso il riconoscimento giuridico, chiederà agli enti chiarimenti e delucidazioni. Le Fondazioni dovranno far pervenire i riscontri entro 30 giorni dalla data della richiesta: qualora gli enti non forniscano i chiarimenti richiesti o non ottemperino a quanto eventualmente prescritto dalla Direzione e, nel caso di riscontrata criticità patrimoniale, la stessa dovesse perdurare anche nel corso di verifiche successive, la Direzione potrà disporre la revoca del riconoscimento giuridico o, in presenza dei requisiti previsti, adottare i provvedimenti di cui agli artt. 26, 27 e 28 del Codice Civile e all'art. 6 del Dpr n. 361/2000.
4) Qualora, infine, le Fondazioni inserite nel campione di controllo annuale non facciano pervenire la documentazione di cui al punto 2) e, nonostante i solleciti della Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, perduri la situazione di inadempienza tale da non consentire in concreto l'esercizio dell'attività di controllo e di vigilanza stabilita dalla legge e disciplinata dal presente provvedimento, potranno essere esercitati i poteri di intervento, in presenza dei requisiti previsti dall'art. 25 del Codice Civile, da adottarsi con deliberazione della Giunta regionale.
5) Entro il 28 febbraio di ogni anno, la Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti trasmetterà al Presidente della Giunta regionale una relazione sull'attività di vigilanza e controllo effettuata nell'anno precedente.

Si ritiene, infine, di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti all'esecuzione della presente deliberazione, mediante propri provvedimenti, nel rispetto delle modalità sopra stabilite.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto il Dpr n. 361 del 10 febbraio 2000;

Vista la propria deliberazione n. 112 del 19 gennaio 2001;

Vista la propria deliberazione n. 3898 del 12 dicembre 2003;

Vista la propria deliberazione n. 3418 del 30 dicembre 2010;

Visto l'art. 25 del Codice Civile;

delibera

1. di approvare le modalità per lo svolgimento delle funzioni di controllo e vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni iscritte nel Registro regionale delle Persone Giuridiche, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile, descritte nelle premesse;
2. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti all'esecuzione della presente deliberazione, mediante propri provvedimenti, nel rispetto delle modalità in questa stabilite;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2079 del 7 dicembre 2011

Convenzione tra Regione Veneto e Regione Piemonte per il supporto tecnico e operative all'attività di gestione della tassa automobilistica. Proroga.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Si autorizza la proroga sino al 31 dicembre 2012, del rapporto convenzionale in essere tra la Regione Veneto e la Regione Piemonte, per la gestione della tassa automobilistica regionale.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prorogare, sino al 31.12.2012, la convenzione stipulata in data 30.06.2009 tra Regione Veneto e Regione Piemonte, repertorio regionale n. 23445, avente ad oggetto il supporto tecnico ed operativo del Piemonte all'attività di gestione della tassa automobilistica in Veneto, in conformità dell'atto di assenso acquisito dalla Regione Piemonte con nota Prot. 36213/DB0903 del 28 novembre 2011, agli atti della Direzione Ragioneria e Tributi, nelle more dell'espletamento delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo soggetto al quale affidare i servizi a supporto della gestione della tassa automobilistica e dell'avvio in esercizio del nuovo applicativo tassa auto, fissato per il 1° gennaio 2013;
2. di determinare in € 6.000.000,00= l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Dirigente regionale della Direzione Ragioneria e Tributi disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 5210 "Spese per l'accertamento e la riscossione dei tributi e per i programmi di evoluzione, sviluppo, e aggiornamento delle attività gestionali regionali in

materia contabile-tributaria-fiscale" del bilancio di previsione per l'anno 2012;

3. di incaricare la Direzione Ragioneria e Tributi dell'esecuzione del presente atto e di demandare al Dirigente responsabile della struttura l'adozione degli atti necessari per l'attuazione delle ulteriori fasi della procedura di rinnovo;

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr n. 1/2011.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2080 del 7 dicembre 2011

Legge regionale 18 maggio 2007, n. 10 recante "Norme per la promozione della previdenza complementare nel Veneto": assegnazione del contributo regionale a sostegno delle iniziative di formazione e di informazione in materia di previdenza complementare adottate dagli organismi sindacali dei lavoratori e dalle associazioni sindacali dei datori di lavoro del Veneto.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Assegnazione agli organismi sindacali regionali dei lavoratori e dei datori di lavoro che hanno presentato apposita richiesta della complessiva somma di 50.000,00 euro stanziata dalla precedente deliberazione della Giunta regionale n. 3510 del 17/11/2009 per l'attività di formazione e informazione dei cittadini in materia di previdenza complementare da essi svolta nell'anno 2008.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

La legge regionale 18 maggio 2007, n. 10, emanata dalla Regione Veneto nell'esercizio delle competenze attribuite dal comma terzo dell'articolo 117 della Costituzione e in osservanza dei principi fondamentali desumibili dalle disposizioni di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, promuove lo sviluppo della previdenza complementare di natura collettiva, al fine di garantire ai propri cittadini prospettive di sicurezza economica al termine dell'attività lavorativa.

Gli interventi previsti dalla legge, la cui applicazione per l'anno 2009 è stata definita con deliberazione della Giunta regionale n. 3510 del 17/11/2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale regionale n. 99 del 4/12/2009, si articolano in tre direttrici:

- articolo 2: formazione e informazione nei confronti dei cittadini;
- articolo 3: sostegno alle lavoratrici e ai lavoratori meritevoli di particolare tutela;
- articolo 4: sostegno alle imprese che si sono distinte nella diffusione della cultura previdenziale complementare.

Per le finalità di cui all'articolo 2, gli obiettivi definiti dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 3510 del 17/11/2009 sono stati, da un lato, di accrescere la competenza in campo previdenziale di quelle figure professionali a cui è attribuito il compito di attivare capillarmente nel territorio meccanismi di formazione ed informazione sulla previdenza complementare e, dall'altro, di aumentare la sensibilità dei cittadini nei confronti di un tema, come quello della previdenza complementare, che inciderà in modo decisivo sui livelli di benessere futuro delle famiglie. Per questi motivi, la Giunta regionale ha deliberato di assegnare un contributo regionale complessivo di euro 50.000,00 agli organismi sindacali dei lavoratori e delle associazioni sindacali dei datori di lavoro che abbiano favorito la diffusione nel territorio regionale della previdenza complementare.

I criteri previsti dalla Dgr n. 3510 del 17/11/2009 per l'erogazione del contributo, da ripartire per il 50% tra gli organismi sindacali regionali dei lavoratori e per il 50% tra gli organismi sindacali regionali dei datori di lavoro, sono i seguenti:

- rappresentatività, relativamente al numero assoluto di iscritti nel Veneto all'organismo sindacale/associazione di Categoria nell'anno 2008;
- copertura previdenziale, in relazione alla capacità dell'organismo/associazione di rappresentare settori i cui Contratti e/o Accordi Collettivi hanno istituito forme pensionistiche complementari di cui all'articolo 3 della legge 5 dicembre 2005, n. 252;
- merito dell'attività di promozione ed informazione, desumibile dagli interventi informativi in materia di previdenza complementare attuati nell'anno 2008.

Le domande per l'ammissione al contributo pervenute all'Amministrazione regionale sono complessivamente n. 8, di cui n. 3 presentate da organismi sindacali regionali dei lavoratori e n. 5 presentate da organismi sindacali regionali dei datori di lavoro.

La domanda presentata dall'organizzazione sindacale dei datori di lavoro Apindustria risulta pervenuta in data 01.03.10, cioè oltre il termine massimo per la presentazione.

La Commissione, istituita con decreto del Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie n. 10 del 27/10/2011, ha effettuato l'attività istruttoria redigendo verbale, depositato agli atti della Direzione Risorse Finanziarie.

La Commissione propone di ripartire il contributo regionale in oggetto come segue:

1. Uil regionale: 7.832,61 euro;
2. Cgil regionale: 8.510,98 euro;
3. Cisl regionale: 8.656,41 euro;

Totale organismi sindacali regionali dei lavoratori: 25.000,00 euro

1. Cna regionale: 5.860,37 euro;
2. Confartigianato regionale: 6.933,80 euro;
3. Casartigiani Veneto: 4.905,73
4. Confindustria regionale: 7.300,10 euro;

Totale associazioni sindacali regionali dei datori di lavoro: 25.000,00 euro.

Si propone di approvare le risultanze della Commissione istruttoria contenute nel verbale agli atti della Direzione Risorse Finanziarie.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale;

Visto l'art. 117, 3° comma, della Costituzione;

Visto il decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, recante "Disciplina delle forme pensionistiche complementari";

Vista la legge regionale 18 maggio 2007, n. 10, recante "Norme per la promozione della previdenza complementare nel Veneto";

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3510 del 17/11/2009, recante "Norme per la promozione della previdenza complementare nel Veneto: modalità attuative per l'anno 2009 degli interventi di formazione e informazione, di sostegno finanziario alle lavoratrici, ai lavoratori e alle imprese", pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale n. 99 del 4/12/2009;

Visto il bando per l'assegnazione di un contributo regionale a sostegno delle iniziative di formazione e di informazione in materia di previdenza complementare adottate dagli organismi sindacali dei lavoratori e dalle associazioni sindacali dei datori di lavoro del Veneto, allegato A alla sopracitata Deliberazione della Giunta regionale n. 3510 del 17/11/2009;

Visto il decreto del Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie n. 10 del 27/10/2011 di nomina della Commissione di valutazione;

delibera

1. di approvare la parte in premessa del presente provvedimento;
2. di approvare le risultanze della Commissione istruttoria contenute nel verbale agli atti della Direzione Risorse Finanziarie, incaricata di dare attuazione alla legge regionale 18 maggio 2007, n. 10, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 3510 del 17/11/2009;
3. di ripartire il contributo regionale dell'importo complessivo di 50.000,00 euro a sostegno delle iniziative di formazione e di informazione in materia di previdenza complementare adottate dagli organismi sindacali dei lavoratori e dalle associazioni sindacali dei datori di lavoro del Veneto come segue:
   1. Uil regionale: 7.832,61 euro;
   2. Cgil regionale: 8.510,98 euro;
   3. Cisl regionale: 8.656,41 euro;

   Totale organismi sindacali regionali dei lavoratori: 25.000,00 euro
   4. Cna regionale: 5.860,37 euro;
   5. Confartigianato regionale: 6.933,80 euro;
   6. Casartigiani Veneto: 4.905,73
   7. Confindustria regionale: 7.300,10 euro;

   Totale associazioni sindacali regionali dei datori di lavoro: 25.000,00 euro;
4. di dare atto che la spesa di euro 50.000,00 è stata impegnata con deliberazione della Giunta regionale n. 3510 del 17/11/2009 sul capitolo 100969 del bilancio di previsione dell'anno 2009 per l'assegnazione di contributi a sostegno delle attività di informazione e formazione in materia di previdenza complementare effettuate dalle parti sociali maggiormente rappresentative a livello regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2081 del 7 dicembre 2011

Servizio di Valutazione strategica e operativa del Programma Operativo regionale (Por) - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" (Cro), parte Fesr (2007-2013) e Programma Attuativo regionale - Fondo Aree Sottoutilizzate (Par Fas 2007-2013) nell'ambito dell'Asse 6 "Assistenza tecnica" - Azione 6.1.3 "Valutazione" del Por Cro Fesr 2007-2013 e della Linea di intervento 6.2 "Valutazione, studi e ricerche" del Par Fas 2007-2013. Revisione scadenze contrattuali.

[Programmazione]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, nell'ambito dell'affidamento del servizio per la valutazione dei documenti programmatici Por-Cro, parte Fesr (2007-2013) e Par Fas (2007-2013), si procede a modificare le scadenze contrattuali previste nel capitolato speciale d'oneri per la consegna dei Rapporti annuali di valutazione

L'Assessore Roberto Ciambetti, di concerto con il Vice Presidente Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

Nell'ambito dell'attuazione della politica di coesione dell'Unione Europea per il periodo 2007-2013, con deliberazione n. 425 del 27/02/2007, la Giunta regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo regionale (Por) - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" (Cro), parte Fondo Europeo di Sviluppo regionale (Fesr) - 2007-2013.

Con decisione n. 4247 del 7/09/2007, la Commissione Europea ha approvato il Por - Cro, parte Fesr (2007-2013) e con deliberazione n. 3131 del 9/10/2007, la Giunta regionale ha preso atto della sopraccitata decisione.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 543 del 11 marzo 2008 è stato approvato il "Piano di Valutazione della programmazione unitaria della Regione Veneto 2007-2013" (Punto 6 della Delibera Cipe n. 166 del 21 dicembre 2007).

La Giunta regionale ha, inoltre, approvato con deliberazione n. 2608 del 16/09/2008 la proposta di Programma Attuativo regionale - Fondo Aree Sottoutilizzate (Par Fas 2007-2013).

Il Regolamento (Ce) n. 1083/2006 "recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (Ce) 1260/1999" dispone, agli artt. 47 e 48, che ai fini del miglioramento della qualità, dell'efficacia e della coerenza dell'intervento dei Fondi nonché della strategia e dell'attuazione dei programmi operativi, questi ultimi devono essere sottoposti a valutazioni di natura strategica volte a esaminare l'evoluzione in rapporto alle priorità comunitarie e nazionali, o di natura operativa volte a sostenerne la sorveglianza prima, durante e dopo il periodo di programmazione.

Le valutazioni previste dalla normativa comunitaria devono essere effettuate da esperti o organismi, interni o esterni, ma funzionalmente indipendenti dalle autorità coinvolte nell'attuazione dei programmi.

Per dar corso, secondo quanto disposto dall'art. 47 del Reg.(Ce) 1083/2006, alle ulteriori fasi valutative, in itinere e al termine del periodo di programmazione, con Dgr n.

3319 del 3/11/2009 è stato approvato il bando di gara d'appalto a procedura aperta ai sensi del D.lgs n. 163 del 12 aprile 2006 per l'affidamento del servizio di Valutazione strategica e operativa del Por - Cro, parte Fesr (2007-2013) e Programma Attuativo regionale - Fondo Aree Sottoutilizzate (Par Fas 2007-2013), per un importo a base d'asta di Euro 500.000,00 (esclusa Iva) e, contestualmente, con la medesima Dgr, sono stati approvati gli schemi di contratto, di estratto del bando di gara, di Bando di gara e di Capitolato d'oneri, quest'ultimo successivamente modificato con Dgr n. 148 del 26/01/2010.

La Commissione di gara, nominata con Dgr n. 1361 del 11/05/2010, ha svolto e concluso i propri lavori con la formulazione di una graduatoria dei concorrenti e relativa aggiudicazione provvisoria a favore della Rina Value Srl, con sede in Roma, giusto verbale del 11/10/2010 Rep. n. 6678 registrato a Venezia in data 11/10/2010 al n. 98 Serie Atti Pubblici.

Con decreto n. 32 del 18.07.2011 del Dirigente della Direzione regionale Programmazione, sono stati approvati i verbali di gara e la graduatoria definitiva della succitata gara d'appalto, aggiudicando, di conseguenza, il servizio di Valutazione Por - Cro, parte Fesr (2007-2013) e Par Fas (2007-2013) alla società Rina Value Srl con sede in Roma, per l'importo di euro 311.256,50 (IVA esclusa) con contestuale autorizzazione alla stipula del relativo contratto.

In data 12 settembre 2011 si è, quindi, provveduto a stipulare con la società Rina Value Srl con sede in Roma il precitato contratto d'appalto, Rep. n. 6830, registrato a Venezia in data 20.09.2011 al n. 1080 Serie Atti Pubblici.

Allo stato, tenuto conto dell'arco temporale che ha interessato lo svolgimento della gara di affidamento del predetto servizio di Valutazione e la successiva stipula del relativo contratto con la società Rina Value Srl, si rende necessario procedere alla revisione delle scadenze previste per la consegna dei Rapporti annuali di valutazione, diversamente da come attese in origine nel Capitolato speciale d'oneri relativo alla gara per l'affidamento del Servizio di Valutazione strategica e operativa del Programma Operativo regionale (Por) - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" (Cro), parte Fesr (2007-2013) e Programma Attuativo regionale - Fondo Aree Sottoutilizzate (Par Fas 2007-2013), approvato con Dgr n. 3319 del 3/11/2009, successivamente modificato con Dgr n. 148 del 26/01/2010 e allegato al contratto tra la Regione del Veneto e la società Rina Value Srl sottoscritto in data 12/09/2011, secondo la pianificazione riportata nello schema di seguito descritto, condiviso e confermato dalla società aggiudicataria mediante nota del 10/11/2011 agli atti della Direzione regionale Programmazione:

- il primo Rapporto annuale di valutazione, previsto all'art.4 del Capitolato entro il termine di cinque mesi decorrenti dalla sottoscrizione del contratto per l'anno 2010, verrà realizzato sull'annualità 2011 entro il 30 aprile 2012;
- il secondo Rapporto annuale di valutazione, previsto nel Capitolato per l'anno 2011, verrà realizzato sull'annualità 2012 entro il 30 aprile 2013;
- il terzo Rapporto annuale di valutazione, previsto nel Capitolato per l'anno 2012, verrà realizzato sull'annualità 2013 entro il 30 aprile 2014.

Si pone in evidenza che l'approvazione della nuova scadenza annuale, proposta e anticipata al giorno 30 aprile anziché al 31 luglio come originariamente prevista dal capitolato, si rende necessaria/utile al fine di consentire alla società Rina Value Srl la presentazione, in tempo utile, dei precitati Rapporti di valutazione nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, le cui riunioni si svolgono annualmente e, solitamente, verso la metà di maggio.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Visto il Regolamento (Ce) n. 1083/2006;
- Vista la Decisione (Ce) n. 4247 del 7/09/2007 di adozione del Por - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" parte Fesr (2007-2013);
- Visto il D.lgs 163/2006;
- Vista la Dgr n. 425/2007;
- Vista la Dgr n. 3131/2007;
- Vista la Dgr n. 543/2008;
- Vista la Dgr n. 2608/2008;
- Vista la Dgr n. 3319/2009;
- Vista la Dgr n. 148/2010;
- Vista la Dgr n. 1361/2010;
- Visto il decreto del Dirigente regionale della Direzione Programmazione n. 32 del 18/07/2011;
- Vista la nota della società Rina Value Srl del 10/11/2011 agli atti della Direzione regionale Programmazione;
- Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa.

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la revisione delle scadenze previste per la consegna dei Rapporti annuali di valutazione, diversamente da come attese in origine nel Capitolato speciale d'oneri relativo alla gara per l'affidamento del Servizio di Valutazione strategica e operativa del Programma Operativo regionale (Por) - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" (Cro), parte Fesr (2007-2013) e Programma Attuativo regionale - Fondo Aree Sottoutilizzate (Par Fas 2007-2013), approvato con Dgr n. 3319 del 3/11/2009, successivamente modificato con Dgr n. 148 del 26/01/2010 e allegato al contratto tra la Regione del Veneto e la società Rina Value Srl sottoscritto in data 12/09/2011, secondo lo schema di seguito specificato:

- il primo Rapporto annuale di valutazione, previsto all'art. 4 del Capitolato entro il termine di cinque mesi decorrenti dalla sottoscrizione del contratto per l'anno 2010, verrà realizzato sull'annualità 2011 entro il 30 aprile 2012;
- il secondo Rapporto annuale di valutazione, previsto nel Capitolato per l'anno 2011, verrà realizzato sull'annualità 2012 entro il 30 aprile 2013;
- il terzo Rapporto annuale di valutazione, previsto nel Capitolato per l'anno 2012, verrà realizzato sull'annualità 2013 entro il 30 aprile 2014.

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione regionale Programmazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2082 del 7 dicembre 2011

Presa d'atto beneficiario aggiunto. Por parte Fesr 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione". Asse prioritario 3 - Linea di intervento 3.1 - Azione 3.1.1

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

L'intervento di "Completamento della bonifica dell'area «ex Gasometro» - Interventi di bonifica di fase 3", attuato dal Comune di Verona afferisce, in parte, ad area di proprietà della società Agsm Verona Spa, che mantiene la titolarità della propria quota.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di prendere atto, riguardo all'intervento di "Completamento della bonifica dell'area «ex Gasometro» - Interventi di bonifica di fase 3", attuato dal Comune di Verona, della presenza di Agsm Verona Spa quale ulteriore beneficiario del contributo Por 2007/2013 concesso con la citata Dgr n. 1193/2010.

2. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa, aggiuntiva rispetto a quando disposto con la citata Dgr n. 1193/2010, a carico del bilancio regionale.

3. Di incaricare la Direzione regionale Tutela Ambiente dell'esecuzione del presente atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2084 del 7 dicembre 2011

Accordo Collettivo Nazionale (Acn) per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, esecutivo con Intesa Stato-Regioni del 15 dicembre 2005 e s.m.i. - Art. 24 "Comitato regionale". Costituzione.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Costituzione del Comitato regionale previsto dall'art. 24 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, esecutivo con Intesa Stato-Regioni del 15 dicembre 2005 e s.m.i..

L'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

In data 8 luglio 2010, ai sensi dell'articolo 5 dell'Accordo Stato-Regioni, rep. n. 1805 del 24/07/2003, è stata sancita l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni sull'ipotesi di Acn per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta - biennio economico 2008-2009, rep. n. 82/CSR.

Tale Accordo, che reca il rinnovo del biennio economico 2008-2009, integra la disciplina dell'Acn 15 dicembre 2005 e s.m.i. per i medici pediatri di libera scelta, individua le risorse per la contrattazione integrata, indica i contenuti degli Accordi Integrativi Regionali (Air) e fissa i termini per l'adozione dei provvedimenti regionali che li rendono esecutivi.

L'art. 24 dell'Acn 15 dicembre 2005 e s.m.i., "Comitato regionale", prevede quanto segue:

"1. In ciascuna Regione è istituito un Comitato permanente regionale composto da rappresentanti della Regione e da rappresentanti delle Organizzazioni sindacali, domiciliati nella Regione, di cui all'art. 22, comma 10.

2. La composizione del comitato prevede, oltre alla presenza di un rappresentante per ogni sigla sindacale firmataria dell'accordo collettivo nazionale, una quota aggiuntiva di rappresentanti delle stesse Oo.Ss. firmatarie, definita nell'ambito degli accordi regionali direttamente proporzionale alla rispettiva consistenza associativa, purché espressione di almeno il 10% del numero complessivo degli iscritti alle Oo.Ss.

3. È demandata alla contrattazione regionale la definizione dei contenuti e delle modalità di attuazione dei commi successivi, secondo quanto disposto dall'art. 14 del presente Accordo.

4. Il Comitato permanente è preposto:

a) alla definizione degli Accordi regionali;
b) a formulare proposte ed esprimere pareri sulla corretta applicazione delle norme del presente Accordo e degli Accordi regionali;
c) a fornire indirizzi sui temi di formazione di interesse regionale;
d) a collaborare per la costituzione di gruppi di lavoro, composti da esperti delle Aziende e da pediatri di libera scelta, per la verifica degli standard erogativi e di individuazione degli indicatori di qualità.

5. L'attività del Comitato permanente è comunque prioritariamente finalizzata a fornire indirizzi uniformi alle Aziende per l'applicazione dell'Accordo nazionale e degli Accordi regionali ed è sede di osservazione degli Accordi aziendali.

6. La Regione fornisce il personale, i locali e quant'altro necessario per assicurare lo svolgimento dei compiti assegnati al Comitato regionale.

7. È facoltà della parte pubblica e delle Oo.Ss. sostituire i propri rappresentanti in seno al comitato."

Il citato art. 24 non prevede tutte le disposizioni per la costituzione e il funzionamento del Comitato regionale di cui trattasi; pertanto, con Dgr n. 251 del 15 marzo 2011 si è provveduto all'aggiornamento della disciplina relativa alla costituzione, alla partecipazione ed al funzionamento dei Comitati regionali, aziendali e zonali della medicina convenzionata, cui si fa specifico rinvio.

Con il presente atto si propone, pertanto, di procedere alla costituzione del nuovo Comitato regionale secondo i criteri dell'Acn 15/12/2005 e s.m.i. e della Dgr n. 251/2011 richiamata, che risulta così composto:

Presidente: Dirigente regionale dell'U.C. Assistenza distrettuale e Cure Primarie, delegato dall'Assessore alla Sanità;

Componenti di parte pubblica:

Sette membri titolari (e sette membri supplenti) in rappresentanza dell'Amministrazione regionale e delle Aziende Ulss

Componenti di parte medica (in proporzione alla percen-

tuale di deleghe regionali di ciascuna Organizzazione sindacale, firmataria dell'Acn):

Otto membri titolari (e otto membri supplenti), in rappresentanza dei pediatri di libera scelta iscritti alla Fimp.

Per quanto riguarda i rappresentanti di parte pubblica si indicano i seguenti membri titolari e membri supplenti:

Presidente: Rubin Renato, Dirigente regionale dell'U.C. Assistenza distrettuale e Cure Primarie

Membri titolari, in rappresentanza dell'Amministrazione regionale e delle Aziende Ulss del Veneto:
- Corò Alessandra
- Corti Maria Chiara
- Ghiotto Maria Cristina
- Grasselli Renzo
- Tasso Simone
- Toffanin Roberto
- Vianello Stefano

Membri supplenti, in rappresentanza dell'Amministrazione regionale e delle Aziende Ulss del Veneto:
- Campagnolo Rita
- Cereser Gianfranco
- Costa Paolo
- Faronato Pier Paolo
- Marazzato Giovanna
- Scibetta Domenico
- Zampieri Luciano

Con note prot. n. 172744/64.00.03.07.00 del 8 aprile 2011 e n. 265993/64.00.03.07.00 del 3 giugno 2011, agli atti, la Regione Veneto ha invitato i soggetti indicati nell'art. 24 sopra riportato (Organizzazioni sindacali firmataria dell'Accordo Collettivo Nazionale 8 luglio 2010), a comunicare, secondo le modalità di cui alla Dgr n. 251/2011, le designazioni di propria competenza per le nomine dei componenti titolari e supplenti del Comitato in oggetto.

L'Organizzazione sindacale individuata a norma dell'art. 22, comma 10 dell'Acn in oggetto è la FIMP, in possesso del 99,08% delle deleghe regionali. Tale Organizzazione ha designato (nota pervenuta agli uffici regionali competenti in data 29/06/2011, agli atti) i nominativi dei propri rappresentanti, come di seguito riportati:

Membri titolari di parte medica:
- Chiamenti Giampietro, rappresentante legale dell'Organizzazione
- Balliana Franco
- Battaglini Gianfranco
- Giancola Giuseppe
- Pisetta Franco
- Ruffato Bruno
- Savastano Renato
- Soffiati Francesco

Membri supplenti di parte medica:
- Beverelli Antonella
- Caserta Antonio
- D'Amanti Vito
- Girardi Roberto
- Pittarello Daniele
- Rizza Sebastiano
- Risdonne Giampaolo

Le funzioni di segretario del Comitato regionale ex art. 24 dell'Acn per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, esecutivo con Intesa Stato-Regioni del 15 dicembre 2005 e s.m.i., sono svolte da un funzionario regionale.

Al Comitato regionale potranno essere sottoposti quesiti proposti dai Comitati aziendali, i quali dovranno esprimere la propria valutazione sul caso evidenziando la situazione di fatto e di diritto.

Il suddetto Comitato ha sede presso la Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria.

Per quanto riguarda il trattamento economico dei rappresentati di parte sindacale per la partecipazione al Comitato stesso si rinvia all'Acn 15/12/2005 e s.m.i. e all'Allegato B) della Dgr n. 251/2011.

Il Comitato regionale, costituito dalla data di approvazione del presente atto, durerà in carica fino alla nomina del nuovo a seguito del rinnovo dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta.

Il relatore, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha atteso l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

- Visto l'art. 24 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti medici pediatri di libera scelta del 15 dicembre 2005 e s.m.i.;

- Vista l'Intesa della Conferenza Stato Regioni del 8 luglio 2010 prot. n. 82/CSR;

- Visto l'Accordo regionale con i medici pediatri di libera scelta di cui alla Dgr n. 2667 del 7/08//2006;

- Vista la Dgr n. 251 del 15 marzo 2011 di aggiornamento della disciplina relativa alla costituzione, alla partecipazione ed al funzionamento dei Comitati regionali, aziendali e zonali della medicina convenzionata.

delibera

1. di costituire, dalla data di approvazione del presente provvedimento, il Comitato regionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, previsto dall'art. 24 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, esecutivo con Intesa Stato-Regioni del 15 dicembre 2005 e s.m.i., in conformità alle modalità previste dalla Dgr n. 251 del 15 marzo 2011, come di seguito riportato:

Presidente: Rubin Renato, Responsabile dell'U.C. Assistenza distrettuale e Cure Primarie

Membri titolari, in rappresentanza dell'Amministrazione regionale e delle Aziende Ulss del Veneto:
- Corò Alessandra
- Corti Maria Chiara
- Ghiotto Maria Cristina
- Grasselli Renzo
- Tasso Simone
- Toffanin Roberto
- Vianello Stefano

Membri supplenti, in rappresentanza dell'Amministrazione regionale e delle Aziende Ulss del Veneto:
- Campagnolo Rita
- Cereser Gianfranco
- Costa Paolo
- Faronato Pier Paolo
- Marazzato Giovanna
- Scibetta Domenico
- Zampieri Luciano

Membri titolari di parte medica, in rappresentanza della Fimp:
- Chiamenti Giampietro, rappresentante legale dell'Organizzazione
- Balliana Franco
- Battaglini Gianfranco
- Giancola Giuseppe
- Pisetta Franco
- Ruffato Bruno
- Savastano Renato
- Soffiati Francesco

Membri supplenti di parte medica, in rappresentanza della Fimp:
- Beverelli Antonella
- Caserta Antonio
- D'Amanti Vito
- Girardi Roberto
- Pittarello Daniele
- Rizza Sebastiano
- Risdonne Giampaolo

2. di stabilire che le funzioni di segretario del Comitato regionale, ex art. 24 dell'Acn per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, esecutivo con Intesa Stato-Regioni del 15 dicembre 2005 e s.m.i., siano svolte da un funzionario regionale;

3. di stabilire che i quesiti da sottoporre al Comitato regionale siano proposti dai Comitati aziendali, i quali dovranno esprimere la propria valutazione sul caso evidenziando la situazione di fatto e di diritto;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di dare atto che l'U.C. Assistenza distrettuale e Cure primarie è incaricata dell'esecuzione del presente atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2085 del 7 dicembre 2011

Accordo Collettivo Nazionale (Acn) per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, esecutivo con Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 e s.m.i. - Art. 25 "Comitato Consultivo regionale". Costituzione.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Costituzione del Comitato consultivo regionale previsto dall'art. 25 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, esecutivo con Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 e s.m.i.

L'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

In data 8 luglio 2010, ai sensi dell'articolo 5 dell'Accordo Stato-Regioni, rep. n. 1805 del 24/07/2003, è stata sancita l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni sull'ipotesi di Acn per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali - biennio economico 2008-2009, rep. n. 80/CSR.

Tale Accordo, che reca il rinnovo del biennio economico 2008-2009, integra la disciplina dell'Acn 23 marzo 2005 e s.m.i. per i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, individua le risorse per la contrattazione integrata, indica i contenuti degli Accordi Integrativi Regionali (Air) e fissa i termini per l'adozione dei provvedimenti regionali che li rendono esecutivi.

L'art. 25 dell'Acn 23 marzo 2005 e s.m.i., "Comitato Consultivo regionale", prevede quanto segue:

"1. In ciascuna Regione è istituito, con provvedimento dell'Amministrazione regionale, un Comitato consultivo composto da:
a) l'Assessore regionale alla Sanità, o un suo delegato, che ne assume la presidenza;
b) cinque membri rappresentanti delle Aziende, individuati dalla Regione;
c) sei membri rappresentanti degli specialisti ambulatoriali operanti nella Regione, di cui al presente Accordo.

2. Tre rappresentanti degli specialisti ambulatoriali vengono eletti, secondo le procedure di cui al successivo art. 26, gli altri tre rappresentanti vengono designati, tra gli specialisti ambulatoriali operanti nella Regione, dai Sindacati di cui all'art. 34, comma 12, nella misura di un rappresentante per ciascun sindacato, con un numero di deleghe non inferiore al 3% delle deleghe regionali. I rappresentanti sono individuati dai tre Sindacati con maggiore consistenza associativa regionale. Qualora uno o più Sindacati non abbiano la possibilità di designare un proprio rappresentante, i membri mancanti sono nominati dal Sindacato con maggiore consistenza associativa regionale.

3. Oltre ai titolari, saranno rispettivamente eletti e individuati, con le stesse modalità, altrettanti membri supplenti i quali subentreranno in caso di assenza di uno o più titolari.

4. Quando gli argomenti all'ordine del giorno riguardano i medici veterinari e gli altri professionisti di cui al presente Accordo, i tre rappresentanti degli specialisti ambulatoriali designati dai Sindacati, sono sostituiti da tre rappresentanti per ciascuna delle categorie interessate, designati dai Sindacati di Categoria maggiormente rappresentativi. Detti nominativi saranno segnalati al Presidente del Comitato regionale entro 15 giorni dalla costituzione del Comitato stesso.

5. È demandata alla contrattazione regionale la definizione dei contenuti e delle modalità di attuazione dei commi successivi, secondo quanto disposto dall'art. 14 del presente Accordo.

6. Il Comitato regionale ha compiti di:
a) proposta e parere in ordine ai provvedimenti di competenza regionale;
b) linee di indirizzo alle Aziende in merito alla corretta ed uniforme interpretazione e applicazione delle norme del presente Accordo;

7. La sede del Comitato e le modalità di funzionamento sono definite dalla Regione, sentiti i Sindacati di cui all'art. 34, comma 12."

Con Dgr n. 251 del 15 marzo 2011, al fine di attivare il suddetto Comitato, si è provveduto all'aggiornamento della disciplina relativa alla costituzione, alla partecipazione ed al funzionamento dei Comitati regionali, aziendali e zonali della medicina convenzionata, cui si fa specifico rinvio.

Sulla scorta della disciplina dell'Acn 23/03/2005 e s.m.i. e della Dgr n. 251/2011 richiamata, i membri del Comitato Consultivo regionale sono così individuati:

Presidente: Rubin Renato, Responsabile dell'U.C. Assistenza distrettuale e Cure Primarie

Membri titolari, rappresentanti delle Aziende Ulss
- Corò Alessandra
- Costa Paolo
- Marazzato Giovanna
- Toffanin Roberto
- Vianello Stefano

Membri supplenti, rappresentanti delle Aziende Ulss
- Boscolo Liliana
- Campagnolo Rita
- Grasselli Renzo
- Tasso Simone
- Zampieri Luciano

Con note prott. n. 16889/64.00.03.07.00 del 14 gennaio 2011 e n. 172841/64.00.03.07.00 del 8 aprile 2011, agli atti, la Regione Veneto ha invitato i soggetti indicati nell'art. 25 sopra riportato (Ordini provinciali dei medici e degli odontoiatri e Organizzazioni sindacali di Categoria con numero di deleghe non inferiore al 3% delle deleghe regionali) a comunicare le designazioni di propria competenza per le nomine dei componenti titolari e supplenti del Comitato in oggetto.

L'Ordine provinciale dei medici e degli odontoiatri di Venezia, con nota prot. n. 2059 del 12 maggio 2011, agli atti, ha comunicato i seguenti nominativi dei tre membri titolari e dei tre membri supplenti, risultati eletti in rappresentanza degli specialisti ambulatoriali interni nelle elezioni che si sono svolte in data 7 maggio 2011 ai sensi del comma 2 del richiamato art. 25:

Membri titolari di nomina elettiva:
- Attanasi Pio
- Calzavara Armando
- Tositti Gianfranco

Membri supplenti di nomina elettiva:
- Cellini Giovanna
- Dal Rio Silvestro
- Visonà Mauro Renato

Le Organizzazioni sindacali di cui all'art. 34, comma 12, e precisamente il Sumai Assoprof, in possesso del 89,69% delle deleghe regionali, la Cisl Medici, in possesso del 6,50% delle deleghe regionali e la Federazione Medici aderente Uil Fpl, in possesso del 3,36% delle deleghe regionali, hanno designato (rispettivamente con nota prot. n. 8 del 16/05/2011, con nota prot. n. 52 del 18/05/2011, con note del 20/12/2010 e successiva prot. n. 22 del 17/05/2011, agli atti) i nominativi, rispettivamente di un membro titolare e di un supplente (su una rosa di tre), come segue:

Membri titolari di nomina sindacale:
- Paganini Giancarlo (Sumai Assoprof)
- Bettin Annalisa (Cisl Medici)
- Spangaro Francesco (Federazione Medici aderente Uil Fpl)

Membri supplenti di nomina sindacale:
- Oriolo Vittorio (Sumai Assoprof)
- Cola Paola (Cisl Medici)
- Cassisi Giannantonio (Federazione Medici aderente Uil Fpl)

Le funzioni di segretario del Comitato consultivo regionale ex art. 25 dell'Acn per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali del 23/03/2005 e s.m.i., sono svolte da un funzionario regionale.

Al Comitato consultivo regionale potranno essere sottoposti quesiti proposti dai Comitati consultivi zonali, i quali dovranno esprimere la propria valutazione sul caso evidenziando la situazione di fatto e di diritto.

Il suddetto Comitato ha sede presso la Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria.

Per quanto riguarda il trattamento economico dei rappresentati di parte medica e di parte pubblica si rinvia all'Acn del 23/03/2005 e s.m.i. e all'Allegato C) della Dgr n. 251/2011.

Il Comitato consultivo regionale, costituito dalla data di approvazione del presente atto, durerà in carica fino alla nomina del nuovo a seguito del rinnovo dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali.

Il relatore, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha atteso l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

- Visto l'art. 25 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali del 23 marzo 2005 e s.m.i.;

- Vista l'Intesa della Conferenza Stato Regioni del 8 luglio 2010 prot. n. 80/CSR;

- Visto l'Accordo regionale con i medici specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali di cui alla Dgr n. 3220/2005;

- Vista la Dgr n. 251 del 15 marzo 2011 di aggiornamento della disciplina relativa alla costituzione, alla partecipazione ed al funzionamento dei Comitati regionali, aziendali e zonali della medicina convenzionata.

delibera

1. di costituire, dalla data di approvazione del presente provvedimento, il Comitato consultivo regionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, previsto dall'art. 25 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici,

psicologi) ambulatoriali, esecutivo con Intesa Stato-Regioni del 25/03/2005 e s.m.i., in conformità alle modalità previste dalla Dgr n. 251/2011, come di seguito riportato:

Presidente: Rubin Renato, Responsabile dell'U.C. Assistenza distrettuale e Cure Primarie

Membri titolari, rappresentanti delle Aziende Ulss
- Corò Alessandra
- Costa Paolo
- Marazzato Giovanna
- Toffanin Roberto
- Vianello Stefano

Membri supplenti, rappresentanti delle Aziende Ulss
- Boscolo Liliana
- Campagnolo Rita
- Grasselli Renzo
- Tasso Simone
- Zampieri Luciano

Membri titolari di nomina elettiva - art. 26:
- Attanasi Pio
- Calzavara Armando
- Tositti Gianfranco

Membri supplenti di nomina elettiva - art. 26:
- Cellini Giovanna
- Dal Rio Silvestro
- Visonà Mauro Renato

Membri titolari di nomina sindacale - art. 34, comma 12:
- Paganini Giancarlo (Sumai Assoprof)
- Bettin Annalisa (Cisl Medici)
- Spangaro Francesco (Federazione Medici aderente Uil Fpl)

Membri supplenti di nomina sindacale - art. 34, comma 12:
- Oriolo Vittorio (Sumai Assoprof)
- Cola Paola (Cisl Medici)
- Cassisi Giannantonio (Federazione Medici aderente Uil Fpl)

2. di stabilire che le funzioni di segretario del Comitato consultivo regionale, ex art. 25 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali del 23/03/2005 e s.m.i., siano svolte da un funzionario regionale;

3. di stabilire che i quesiti da sottoporre al Comitato consultivo regionale siano proposti dai Comitati consultivi zonali, i quali dovranno esprimere la propria valutazione sul caso evidenziando la situazione di fatto e di diritto;

4. di integrare la composizione del presente Comitato consultivo regionale con i rappresentati che saranno comunicati dalle Organizzazioni sindacali dei medici veterinari e degli altri professionisti, conformemente a quanto previsto dal comma 4 del citato art. 25 di seguito richiamato: "Quando gli argomenti all'ordine del giorno riguardano i medici veterinari e gli altri professionisti di cui al presente Accordo, i tre rappresentanti degli specialisti ambulatoriali designati dai Sindacati, sono sostituiti da tre rappresentanti per ciascuna delle categorie interessate, designati dai Sindacati di Categoria maggiormente rappresentativi. Detti nominativi saranno segnalati al Presidente dei Comitato regionale entro 15 giorni dalla costituzione del Comitato stesso.";

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di dare atto che l'U.C. Assistenza distrettuale e Cure primarie è incaricata dell'esecuzione del presente atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2086 del 7 dicembre 2011

Commissione regionale per la Salute Mentale (DgrV n. 373/2005) - Ricostituzione e riforma.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Ricostituzione e riforma della Commissione regionale per la salute mentale, decaduta dal 25 giugno u.s., con funzioni tecnico-consultive, in particolare per garantire il supporto tecnico agli uffici Regionali competenti nelle azioni di coordinamento e monitoraggio dell'attuazione del Progetto Obiettivo per la tutela della Salute Mentale e dei Lea di area, nonché per la validazione di indirizzi e protocolli organizzativo-gestionali nel rispetto della programmazione regionale vigente.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con Dgr n. 373 datata 11 febbraio 2005 è stata istituita, per la durata annuale, la Commissione regionale per la Salute Mentale, alla quale sono state affidate funzioni tecnico-consultive.

Tale Commissione, modulata sull'esempio della Commissione nazionale allora costituita presso il Ministero della Salute, era composta dal dirigente regionale della Direzione Piani e Programmi socio sanitari - che la presiedeva - dal dirigente regionale della Direzione Servizi sociali, dal coordinatore regionale della sezione della Società Italiana di Psichiatria (PSI.VE), dal coordinatore regionale del Collegio dei Clinici e professori universitari di psichiatria, dal coordinatore regionale della Società Italiana di Riabilitazione Psichiatrica (Sirp), da un professore di psichiatria per ognuna delle sedi universitarie di Padova e Verona, dal rappresentante della Regione Veneto nella Commissione nazionale per la salute mentale, da un Direttore generale, un direttore sanitario, un direttore dei servizi sociali, un coordinatore di distretto, un rappresentante dell'Anci e un rappresentante del Coordinamento regionale delle Associazioni dei familiari.

Con Dgr n. 1720 del 24 giugno 2008 la Commissione regionale è stata ricostituita per un triennio, con la conferma dell'attribuzione delle funzioni tecnico-consultive e l'estensione della composizione a rappresentanti della cooperazione sociale, della neuropsichiatria infantile, della psicologia e delle cliniche psichiatriche accreditate.

I principali contributi prodotti dalla precitata Commissione, sono sintetizzabili nella definizione dei requisiti e degli standard minimi per le unità di offerta nell'ambito della salute mentale, in attuazione della Lr n. 22/2002 (Dgr n. 1616/2008), nella definizione di Linee Guida Regionali in materia di Tso/Aso (Dgr n. 847/2009), nell'elaborazione del nuovo Progetto Obiettivo regionale per la tutela della Salute Mentale - triennio 2010/2012 (Dgr n. 651/2010), nella definizione degli Indicatori per la Valutazione dei Dipartimenti di Salute Mentale (Dgr n. 166/2011) e nell'elaborazione di uno schema-tipo di Regolamento per i Dipartimenti di Salute Mentale (Dgr n. 752/2011).

Attualmente, l'intervento della Commissione regionale, che viene convocata con cadenza mensile, è concentrato nella

predisposizione dei restanti documenti applicativi previsti dal Progetto Obiettivo regionale per la tutela della Salute Mentale-triennio 2010-2012.

Considerato che la succitata Dgr n. 1720/2008 ha previsto per la Commissione una durata triennale e che, per l'effetto, la stessa è da considerarsi decaduta dal 25 giugno u.s., si ritiene opportuno provvedere alla ricostituzione della Commissione per garantire, anche per il prossimo triennio, la continuità del supporto tecnico agli uffici regionali competenti nelle azioni di coordinamento e monitoraggio dell'attuazione del Progetto Obiettivo per la tutela della Salute Mentale e dei Lea di area, nonché per la validazione di indirizzi e protocolli organizzativo-gestionali, nel rispetto della programmazione regionale.

Si ritiene opportuno pertanto, ricostituire la Commissione regionale per la Salute Mentale la quale - riformata quanto alla composizione delle professionalità e con decadenza fissata al 31.12.2014 - si propone venga strutturata come di seguito indicato:

- Il Segretario regionale per la Sanità, con funzioni di Presidente;
- Il Dirigente del Servizio per la Tutela della Salute Mentale, con funzioni di Vicario del Presidente;
- Il Dirigente della Direzione regionale Servizi Sociali, o suo rappresentante;
- Il Coordinatore del Collegio dei Clinici e Professori Universitari di Psichiatria;
- I titolari delle Scuole di Specializzazione in Psichiatria delle Università di Padova e Verona;
- Il Preside della Facoltà di Psicologia di Padova;
- Un rappresentante delle Società scientifiche di settore più rappresentative;
- Tre Direttori Generali di Azienda Sanitaria Locale o loro delegati;
- Un rappresentante dei Medici di Medicina Generale;
- Un responsabile dei Servizi distrettuali di Età evolutiva;
- Un rappresentante delle professioni sanitarie non mediche;
- Un Presidente delle Conferenze dei Sindaci, designato dalla Conferenza regionale Permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria;
- Un rappresentante della Cooperazione sociale;
- Due rappresentanti delle Associazioni di familiari e/o utenti, con almeno due sezioni iscritte all'Albo regionale del volontariato e/o promozione sociale;
- Un rappresentante delle Associazioni delle strutture ospedaliere psichiatriche private accreditate.

Si precisa che all'individuazione delle singole professionalità si procederà con successivo provvedimento del Segretario regionale per la Sanità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, comma 2, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista la Dgr n. 373 del 11 febbraio 2005;
- Vista la Dgr n. 1720 del 24 giugno 2008;
- Vista la Dgr n. 1616 del 17 giugno 2008;
- Vista la Dgr n. 847 del 31 marzo 2009;
- Vista la Dgr n. 651 del 9 marzo 2010;
- Vista la Dgr n. 166 del 22 febbraio 2011;
- Vista la Dgr n. 752 del 7 giugno 2011.

delibera

1. di ricostituire - riformandone parzialmente la composizione - la Commissione regionale per la Salute Mentale di cui alla DgrV n. 373/2005 confermandone le funzioni tecnico-consultive, a supporto degli uffici Regionali competenti nelle azioni di coordinamento e monitoraggio dell'attuazione del Progetto Obiettivo per la tutela della salute mentale e dei Lea di area, nonché per la validazione di indirizzi e protocolli organizzativo-gestionali nel rispetto della programmazione regionale vigente;

2. di stabilire che la Commissione in parola, la cui decadenza viene fissata al 31.12.2014, sia composta dalle seguenti professionalità:

- Il Segretario regionale per la Sanità, con funzioni di Presidente;
- Il Dirigente del Servizio per la Tutela della Salute Mentale, con funzioni di Vicario del Presidente;
- Il Dirigente della Direzione regionale Servizi Sociali, o suo rappresentante;
- Il Coordinatore del Collegio dei Clinici e Professori Universitari di Psichiatria;
- I titolari delle Scuole di Specializzazione in Psichiatria delle Università di Padova e Verona;
- Il Preside della Facoltà di Psicologia di Padova;
- Un rappresentante delle Società scientifiche di settore più rappresentative;
- Tre Direttori Generali di Azienda Sanitaria Locale, o loro delegati;
- Un rappresentante dei Medici di Medicina Generale;
- Un responsabile dei Servizi distrettuali di Età evolutiva;
- Un rappresentante delle professioni sanitarie non mediche;
- Un Presidente delle Conferenze dei Sindaci, designato dalla Conferenza regionale Permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria;
- Un rappresentante della Cooperazione sociale;
- Due rappresentanti delle Associazioni di familiari e/o utenti, con almeno due sezioni iscritte all'Albo regionale del volontariato e/o promozione sociale;
- Un rappresentante delle Associazioni delle strutture ospedaliere psichiatriche private accreditate.

3. di demandare a successivo provvedimento del Segretario regionale per la Sanità la nomina dei componenti della Commissione di cui al punto che precede, nonché delle sostituzioni/integrazioni che si rendessero necessarie;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2087 del 7 dicembre 2011

Corsi di laurea e corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie. Formazione delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche, della riabilitazione, tecniche e della prevenzione. Estensione della convenzione con le Università degli Studi di Padova e di Verona. A.A. 2011/2012. D.lgs del 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Si provvede alla estensione annuale della vigenza della convenzione in essere tra Regione e Università in materia di corsi di laurea e corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie all'anno accademico 2011/2012, sino alla conclusione dei rispettivi cicli formativi triennali o biennali.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

L'art. 6, comma 3, del D.lgs n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dispone che la formazione del personale sanitario infermieristico e ostetrico, tecnico, della riabilitazione e della prevenzione avviene in sede ospedaliera, ovvero presso altre strutture del S.S.N. ed istituzioni private accreditate, e che per tale finalità le Regioni e le Università attivano appositi protocolli d'intesa per l'espletamento dei corsi di laurea.

A partire dall'anno accademico 1994/1995 la Giunta regionale ha avviato con le Università degli Studi di Padova e di Verona un rapporto di collaborazione per la formazione dei predetti operatori mediante i corsi di diploma universitario, ora corsi di laurea. Detto rapporto di collaborazione formativa è stato fino ad oggi disciplinato da atti convenzionali.

Nello specifico, la Giunta regionale con deliberazione n. 4491 del 1.12.1998 ha prorogato le convenzioni con le Università di Padova e Verona, adottate con provvedimenti n. 3358/96 e n. 1286/97, estendendo le stesse anche al primo anno di corso dell'anno accademico 1997/1998, fino alla conclusione del corrispondente ciclo formativo.

Annualmente, con le medesime modalità, la Giunta regionale, con propri atti deliberativi, ha riaffermato la volontà di mantenere il rapporto collaborativo con le Università di Padova e di Verona, così come definito dalle convenzioni sottoscritte ed estendendone la validità agli anni accademici di riferimento, fino alla conclusione del corrispondente ciclo formativo; l'ultimo atto deliberativo adottato, in ordine temporale, si riferisce allo scorso a.a. 2010/2011.

Tutte le attività formative in corso con le Università degli Studi di Padova e di Verona risultano essere quindi disciplinate dalle convenzioni approvate con Dgr n. 1286/97, modificata dalla Dgr n. 4491/98.

Con riferimento all'anno 2011, ai sensi dell'art. 6 ter, del D.lgs 502/92, la Regione del Veneto ha formulato al Ministero della Salute il proprio fabbisogno di operatori per il Servizio sanitario regionale, articolato per ogni singola professione sanitaria.

Con note prot. n. 176405 del 11/4/2011 e prot. n. 177225 del 12/4/2011 il medesimo fabbisogno è stato quindi rappresentato rispettivamente agli Atenei di Verona e di Padova.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca con decreti del 5 luglio e del 4 agosto 2011 ha definito rispettivamente il numero dei posti disponibili a livello nazionale per le immatricolazioni ai corsi di laurea delle professioni sanitarie, il numero complessivo dei posti disponibili a livello nazionale per le immatricolazioni ai corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie, nonché la loro ripartizione ai singoli Atenei.

Sulla base delle disposizioni ministeriali sopra menzionate e del fabbisogno formativo espresso dalla Regione, le Università degli Studi di Padova e di Verona hanno attivato i corsi per l'anno accademico 2011/2012, presso le proprie sedi nonché presso talune aziende sanitarie del Veneto appositamente autorizzate allo scopo.

A tal ultimo riguardo si evidenzia che, a partire dall'anno accademico di cui trattasi, a seguito di assenso regionale espresso con note prot. n. 188653 del 18/4/2011 e prot. n. 282858 del 14/6/2011, le sotto indicate aziende sanitarie sono autorizzate a divenire sedi di svolgimento di ulteriori corsi di laurea attivati dall'Università degli Studi di Padova, indicati di seguito:

- Azienda Ulss n. 6 di Vicenza
  - corso di laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico,
  - corso di laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia;
- Azienda Ulss n. 9 di Treviso
  - corso di laurea in Ostetricia;
- Azienda Ulss n. 18 di Rovigo
  - corso di laurea in Fisioterapia,
  - corso di laurea in Ostetricia,
  - corso di laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia.

Per completezza d'informazione si precisa inoltre che, con nota prot. n. 43386 del 23 agosto 2011, l'Ateneo di Padova ha comunicato di rinviare al prossimo anno accademico l'attivazione del corso di laurea in Infermieristica presso l'Azienda Ulss n. 17 di Este, autorizzato con la sopracitata nota del 18 aprile u.s.

Con riferimento a quanto sin qui specificato per l'anno accademico preso in considerazione, si riporta nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, un prospetto riepilogativo che evidenzia, per ciascun corso di laurea e corso di laurea magistrale delle professioni sanitarie, il fabbisogno formativo regionale, il numero complessivo dei posti disponibili per le immatricolazioni e le sedi formative universitarie ed aziendali afferenti alle Università degli Studi di Padova e di Verona.

Tutto ciò premesso, si propone con il presente provvedimento di estendere la convenzione di cui alla Dgr n. 1286/97, così come modificata ed integrata dalla Dgr n. 4491/98, ai corsi avviati dalle Università degli Studi di Padova e di Verona nell'anno accademico 2011/2012, sino alla regolare conclusione dei corrispondenti cicli formativi.

Con successivi atti si provvederà alla puntuale determinazione della spesa derivante dalla collaborazione formativa instaurata con gli Atenei di Padova e di Verona ai sensi del D.lgs n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, rapportata all'espressione regionale del fabbisogno, come evidenziato nell'Allegato A già citato.

Il Dirigente della struttura regionale preposta provvederà pertanto con propri decreti a quantificare nel dettaglio i costi rimborsabili alle Università di Padova e di Verona, nonché alle Aziende del Ssr ed alle istituzioni private accreditate, relativi alle attività di docenza e alle spese di

viaggio per le attività svolte presso le Aziende stesse sedi di corso di laurea.

In riferimento a quanto sopra descritto, viene stimato un importo massimo delle obbligazioni di spesa pari ad € 2.700.000,00 (duemilionisettecentomila/00) la cui copertura è a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 60047 del bilancio 2012 denominato "quota del Fondo Sanitario regionale parte corrente in gestione accentrata presso la Regione "Realizzazione azioni strumentali" (L. 23.12.1978, n. 833 - Art. 15, Lr 09.02.2001, n.5)";

Considerato, infine, che nel corso degli anni le sedi di corso di laurea sono aumentate e contano un rilevante numero di iscritti e frequentanti, si ritiene che la formazione clinico-pratica possa essere svolta anche presso tutte le rimanenti aziende sanitarie, previa opportuna intesa tra le stesse e gli Atenei e fermo restando l'osservanza delle disposizioni regolanti la materia.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, II comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto il D.lgs 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Viste le DDgr n. 3358/1996, 1286/1997, n. 4491/1998, n. 4771/1999, n. 1367/1999, n. 734/2000, n. 1134/2001, n. 611/2002, n. 3935/2002, n. 2877/2003, n. 247/2005, n. 3141/2005, n. 3697/2006, n. 80/2007, n. 2979/2008, n. 661/2009, n. 3403 del 10.11.2009 e n. 256/2011,

delibera

1. di approvare le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di prendere atto che per l'anno accademico 2011/2012 sono stati attivati dagli Atenei di Padova e di Verona i corsi di laurea e corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie come indicato nel prospetto riportato nell'Allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento e che qui si intende integralmente richiamato, il quale evidenzia per ciascun corso il fabbisogno formativo regionale, il numero complessivo dei posti disponibili e la loro distribuzione alle sedi formative universitarie ed aziendali;

3. di autorizzare a divenire sedi di svolgimento di corsi di laurea attivati dall'Università degli Studi di Padova, le seguenti Aziende UU.LL.SS.SS.:

- Azienda Ulss n. 6 di Vicenza
  - corso di laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico,
  - corso di laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia;
- Azienda Ulss n. 9 di Treviso
  - corso di laurea in Ostetricia;
- Azienda Ulss n. 18 di Rovigo
  - corso di laurea in Fisioterapia,
  - corso di laurea in Ostetricia,
  - corso di laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia.

4. di estendere le convenzioni stipulate con le Università degli Studi di Padova e di Verona, di cui alla Dgr n. 1286/97 così come modificata con Dgr n. 4491/98, all'anno accademico 2011/2012 sino alla regolare conclusione dei cicli formativi dei corsi di laurea e corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie, attivati come da prospetto di cui al precedente punto 2;

5. di stabilire che la formazione clinico-pratica degli studenti frequentanti tutti i corsi di laurea può svolgersi anche presso le rimanenti aziende sanitarie non costituenti sede formativa, previa opportuna intesa tra le stesse e gli Atenei e fermo restando l'osservanza delle disposizioni regolanti la materia;

6. di determinare in € 2.700.000,00 (duemilionisettecentomila/00) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Dirigente regionale della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 60047 del bilancio 2012 denominato "quota del Fondo Sanitario regionale parte corrente in gestione accentrata presso la Regione "Realizzazione azioni strumentali" (L. 23.12.1978, n. 833 - Art. 15, Lr 09.02.2001, n.5)";

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. la Direzione regionale Attuazione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione del presente atto;

9. di dare mandato al Dirigente regionale di provvedere con propri atti all'impegno di spesa delle somme da destinare alle Università di Padova e di Verona, nonché alle aziende sanitarie ed alle istituzioni private accreditate sedi di svolgimento dei corsi di laurea e corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie, quale rimborso degli oneri sostenuti per l'attività di docenza - e le correlate spese di viaggio -, svoltasi nell'anno accademico 2011/2012, sulla base degli impegni assunti dalla Regione del Veneto a seguito dell'adesione alle convenzioni richiamate al punto 4.

(segue allegato)

Allegato A

Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie - Anno Accademico 2011/2012

Corsi di Laurea	Fabbisogno Regione	posti autorizzati DM 5/7/2011	posti attivati Università degli Studi di Padova		posti autorizzati DM 5/72011	posti attivati Università degli Studi di Verona	
INFERMIERISTICA	2200	768	118	Padova	520		
			80	Az. Ulss 2 - Feltre			
			80	Az. Ulss 4 - Alto Vicentino			
			70	Az. Ulss 7 - Pieve di Soligo		300	Verona
			80	Az. Ulss 9 - Treviso		120	Az. Ulss 6 - Vicenza
			80	Az. Ulss 10 - Veneto Orientale		100	Az. Ulss 21 - Legnago
			100	Az. Ulss 12 - Veneziana			
			80	Az. Ulss 13 - Mirano			
			80	Az. Ulss 18 - Rovigo			
OSTETRICIA	100	76	22	Padova	24	24	Verona
			18	Az. Ulss 6 - Vicenza			
			18	Az. Ulss 9 - Treviso			
			18	Az. Ulss 18 - Rovigo			
INFERMIERISTICA PEDIATRICA	10	30	30	Padova			
PODOLOGO	10	0					
FISIOTERAPIA	180	130	28	Padova	45		
			28	Ass."La Nostra Famiglia"		25	Verona
			28	Az. Ulss 4 - Alto Vicentino		20	Az. Ulss 6 - Vicenza
			28	Az. Ulss 12 - Veneziana			
			18	Az. Ulss 18 - Rovigo			
LOGOPEDIA	50	25	25	Padova	25	25	Verona
ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA	10	10	10	Padova			
TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA	10	12	12	Padova			
TECNICO RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	10	0					
TERAPIA OCCUPAZIONALE	15	15	15	Ass."La Nostra Famiglia"			
EDUCAZIONE PROFESSIONALE	25	45	45	Padova			
TECNICHE AUDIOMETRICHE	20	0					
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	60	30	20	Padova	30	30	Verona
			10	Az. Ulss 6 - Vicenza			
TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	200	70	15	Padova	23	23	Verona
			15	Az. Ulss 9 - Treviso			
			15	Az. Ulss 6 - Vicenza			
			25	Az. Ulss 18 - Rovigo			
TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA	15	10	10	Padova			
TECNICO ORTOPEDICO	10	0					

Corsi di Laurea	Fabbisogno Regione	posti autorizzati DM 5/7/2011	posti attivati Università degli Studi di Padova		posti autorizzati DM 5/72011	posti attivati Università degli Studi di Verona	
TECNICHE AUDIOPROTESICHE	10	50	50	Az. Ulss 9 - Treviso			
TECNICHE FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE VASCOLARE	10				12 (*)	12	Verona
IGIENE DENTALE	20	30	30	Az. Ulss 8 - Asolo			
DIETISTICA	15	15	15	Padova			
TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	30	36	21	Padova			
			15	Az. Ulss 2 - Feltre			
ASSISTENTE SANITARIO	30	40	40	Az. Ulss 7 - Pieve di Soligo			
TOTALE	3.040	1.392			679		

(*) richiesta di ampliamento di nr. 4 posti per studenti comunitari e non comunitari, in attesa di autorizzazione MIUR (nota Università degli Studi di Verona prot. n. 32380 del 5/8/2011)

Corsi di Laurea Magistrale	Fabbisogno regionale	posti autorizzati DM 4/8/2011	posti attivati Università degli Studi di Padova		posti autorizzati DM 4/8/2011	posti attivati Università degli Studi di Verona	
SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE	40	19	19	Az. Ulss 8 - Asolo	23	23	Verona
SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA RIABILITAZIONE	10	10	10	Padova	10	10	Verona
SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE	Area tecnico diagnostica						
	20	15	15	Padova	0		
	Area tecnico assistenziale						
	10	0			0		
SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE	10	0			0		
TOTALE	90	44			33		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2089 del 7 dicembre 2011

Dm della Salute del 28/10/2010 recante "Ripartizione del fondo per il cofinanziamento dei progetti attuativi del Piano sanitario nazionale, per l'anno 2008", in attuazione della L. 27/12/2006, n. 296, art. 1, commi 805, 806, 807. Progetto regionale approvato: Interventi di riabilitazione e reinserimento sociale per persone dimesse dall'Ospedale Psichiatrico Giudiziario (Opg) ed in carico al servizio territoriale. Approvazione delle modalità di attuazione e di spesa.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Approvazione del piano di spesa della somma erogata dal Ministero della Salute per il progetto regionale attuativo del Piano Sanitario Nazionale in materia di "Interventi di riabilitazione e reinserimento sociale per persone dimesse dall'Ospedale Psichiatrico Giudiziario (Opg) ed in carico al servizio territoriale" presentato nel 2009 ai fini dell'accesso al fondo istituito per gli anni 2007-2008 e 2009 con L. 27/12/2006, n. 296 e riferito all'anno 2008.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di dare atto dell'avvenuta erogazione statale di cui al Decreto del Ministro della Salute del 28/10/2010 recante "Ripartizione del fondo per il cofinanziamento dei progetti attuativi del Piano sanitario nazionale, per l'anno 2008" e della conseguente variazione al Bilancio regionale di previsione 2010 apportata con Dgr n. 3412 del 30/12/2010 recante "Variazione al bilancio di previsione 2010 ai sensi dell'articolo 22 della Lr 29/11/2001, n. 39. (provvedimento di variazione n. 84)// Vincolate";

2. di dare atto che l'erogazione statale di cui al precedente punto 1., pari complessivamente a € 6.015.568,00.= (seimilioniquindicimilacinquecentosessantotto/00), è stata disposta a favore della Regione del Veneto da parte del Ministero della Salute a seguito dell'approvazione dei sei progetti di cui alla Dgr n. 1576 del 26/05/2009 recante <<Progetti regionali attuativi del Psn a norma dell'art.1, c. 805 e 806 della L n.296 del 27/12/2006. Decreto Ministeriale 23/12/2008 recante "Progetti attuativi del Piano sanitario nazionale - Linee guida per l'accesso al cofinanziamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano. Anno 2008">>

3. di dare atto in particolare che il finanziamento statale erogato per il progetto "Interventi di riabilitazione e reinserimento sociale per persone dimesse dall'Opg ed in carico al servizio territoriale" di cui all'allegato E della Dgr n. 1576 del 26/05/2009 è pari ad € 400.000,00.= (quattrocentomila/00);

4. di approvare quale modalità di attuazione e di spesa del suddetto progetto "Interventi di riabilitazione e reinserimento sociale per persone dimesse dall'Opg ed in carico al servizio territoriale", la cui realizzazione è affidata alle Aziende Ulss, l'erogazione di un contributo a favore delle Aziende che abbiano residenti nel proprio territorio dimessi dall'Ospedale Psichiatrico Giudiziario;

5. di dare atto che la somma da erogare alle Aziende Ulss interessate verrà quantificata sulla base delle giornate di effettiva dimissione nel periodo gennaio - dicembre 2011;

6. di dare atto che gli oneri finanziari derivanti dalla realizzazione del progetto "Interventi di riabilitazione e reinserimento sociale per persone dimesse dall'Opg ed in carico al servizio territoriale" secondo la modalità indicata ai punti 4. e 5., corrispondono al finanziamento statale ottenuto pari ad € 400.000,00.= (quattrocentomila/00) e saranno impegnati con Decreto del Dirigente competente nel capitolo di spesa 101583 del bilancio 2011 quando esso presenterà la necessaria disponibilità a seguito della legge di assestamento del bilancio 2011;

7. di dare atto che la spesa di cui si disporrà l'impegno con Decreto del Dirigente come indicato al precedente punto 5. del presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2090 del 7 dicembre 2011

Programma regionale per la diffusione e l'utilizzo dei Defibrillatori Automatici Esterni (Dae) ai sensi dell'art. 2, co. 1, del Decreto Interministeriale 18/3/2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2 co. 46 della Legge n. 191/2009".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

La deliberazione propone l'adozione di un programma regionale per la diffusione capillare dei defibrillatori automatici esterni sul territorio della Regione Veneto

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

La legge 3 aprile 2001, n. 120 ha consentito l'uso del defibrillatore automatico esterno (Dae) in sede extraospedaliera anche al personale sanitario non medico, nonché al personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardio-polmonare ed ha stabilito che le Regioni e le Province autonome disciplinino il rilascio da parte delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero, nell'ambito del sistema di emergenza 118 competente per territorio.

Con la deliberazione n. 619 del 22 marzo 2002 la Giunta regionale del Veneto ha approvato il progetto regionale sull'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extraospedaliero ed in particolare ha deliberato di:

a) far propri i contenuti del documento elaborato da un Gruppo Tecnico di Lavoro, all'uopo costituito da esperti nell'area cardiologica ed in quella dell'emergenza/urgenza;
b) approvare l'adozione di una prima fase, a carattere sperimentale, secondo le modalità, i tempi e i soggetti indicati nel suddetto documento, riservandosi l'avvio di una seconda fase ad avvenuta verifica dei risultati ottenuti;
c) provvedere all'acquisto di 150 Dae, da collocarsi nei

siti individuati dai responsabili delle Centrali Operative Suem 118;

d) predisporre che tutte le ambulanze impiegate nel Servizio di Urgenza/Emergenza Medica venissero dotate di defibrillatori semiautomatici;
e) finanziare in questa prima fase la formazione del personale non medico all'uso dei Dae;
f) affidare all'Azienda Ulss 12 "Veneziana" l'espletamento della gara di acquisto di 150 Dae;
g) demandare alle Aziende Ulss sedi delle Centrali Operative Suem 118 la stipula di accordi con Enti, Istituzioni, Società, Associazioni pubbliche e private presso cui sono poi stati allocati i Dae acquistati dalla Regione, in merito alle modalità di impiego e custodia degli stessi.

La I fase del progetto si è conclusa, con l'individuazione da parte dei Responsabili delle Centrali Operative Suem 118 dei Soggetti pubblici e privati già coinvolti nella formazione del personale e nell'affidamento dei defibrillatori, del numero di laici formati e dei corsi attivati, dei siti fissi o mobili dove sono stati collocati i Dae; il tutto secondo i "progetti provinciali Dae", che hanno formato oggetto di un apposito decreto del Dirigente la Direzione per i Servizi Sanitari (n. 13 del 18/12/2002), con cui - oltre ad impegnare e quindi liquidare gli importi stabiliti con la succitata deliberazione n. 619/02 - si è provveduto a determinare la distribuzione dei 150 Dae assegnati dalla Giunta regionale alle varie realtà territoriali.

Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1425 del 15 maggio 2007 si è proceduto all'avvio della "Fase 2", dopo aver acquisito dalle Aziende Ulss sedi di Centrali Operative Suem 118 i rispettivi "Piani Dae. Seconda fase" in cui sono stati individuati: a) i Soggetti pubblici e privati da interessare per la formazione del personale e per l'affidamento dei defibrillatori, b) il numero dei laici da formare, ovvero da sottoporre a retraining, ed il numero dei corsi da attivare; c) i siti dove allocare la nuova fornitura dei Dae.

Con tale deliberazione la Giunta regionale ha, altresì, stabilito:

a) di impegnare la somma di 350.000,00 euro per l'acquisto di ulteriori n. 150 defibrillatori semiautomatici (Dae)
b) di impegnare la somma di 150.000 euro ai fini della formazione di personale non sanitario all'uso dei Dae, nonché al retraining del personale già formato;
c) di affidare all'Azienda Ulss 12 "Veneziana" l'espletamento della gara per l'acquisto dei succitati 150 Dae, aventi le caratteristiche tecniche già descritte nell'allegato A della DgrV n. 619/02;
d) di demandare alle Aziende Ulss sedi di Centrali Operative Suem 118 la stipula di accordi con Enti, Istituzioni, Società ed Associazioni pubbliche e private presso cui saranno allocati i Dae loro destinati, sulle modalità d'impiego e custodia degli stessi.

Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 4282 del 29 dicembre 2009 si è proceduto a ridefinire in dettaglio le procedure per il rilascio ed il rinnovo delle autorizzazioni all'impiego dei Dae in sede extraospedaliera, identificando altresì il percorso formativo per i formatori che svolgono i corsi BLS-D (Basic Life Support and Defibrillation) e per i formatori che svolgono i corsi di retraining ed a definire in dettaglio l'attribuzione degli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria ed alla formazione del personale addetto per i Dae presenti sul territorio, sulla base della loro destinazione d'uso.

Recentemente, è stato approvato il Decreto interministeriale 18 marzo 2011 ad oggetto "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2 co. 46 della Legge n. 191/2009".

Tale decreto ha stabilito l'erogazione alle Regioni di importi finalizzati all'attuazione di un programma per la diffusione sul territorio dei Dae, che per la Regione del Veneto ammontano a complessivi Euro 650.917,00.

La materiale erogazione di tale importo è subordinata:

• anno 2010: alla presentazione da parte della Regione del programma per la diffusione e l'utilizzo dei Dae di cui all'art.2, comma 1, del Decreto ed alla sua valutazione positiva da parte del Comitato per la verifica dei Lea di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato-Regioni del 25/3/2005

- anno 2011: alla presentazione da parte della Regione del programma di cui all'art.2, comma 1 del decreto sopracitato ed alla sua valutazione positiva da parte dello stesso Comitato.
- anno 2012: per una quota pari al 60% alla presentazione da parte della Regione di una relazione sulla prosecuzione dell'attuazione del programma di cui al comma 1 ed alla sua valutazione positiva da parte dello stesso Comitato, per il restante 40% alla presentazione da parte della Regione di una relazione finale sul completamento dell'attuazione del programma ed alla sua valutazione positiva da parte dello stesso Comitato.

Con la nota 0020302-P del 14/6/2011, la Direzione generale della Programmazione Sanitaria, dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema del Ministero della Salute ha richiesto alle Regioni di trasmettere al Ministero stesso il programma regionale per la diffusione dei Dae, al fine di poter procedere alla valutazione ed all'erogazione delle relative risorse

Il Gruppo Interregionale Emergenza Urgenza della Commissione Salute nella riunione del 6/7/2011 ha approvato il documento "Indicazioni per la redazione dei progetti in riferimento al Decreto Interministeriale 18 marzo 2011" che stabilisce i criteri condivisi tra tutte le Regioni per l'allocazione delle risorse tra le diverse attività necessarie per l'attuazione del programma.

In data 29/7/2011 il Responsabile del Coordinamento regionale Emergenza ed Urgenza (Creu) ha trasmesso al Ministero della Salute una prima stesura del programma per la diffusione e l'utilizzo dei Dae nella Regione del Veneto, redatto ai sensi dell'art.2, comma 1, del Decreto 18/3/2011 ed aderente a quanto disposto dalle sopra citate deliberazioni della Giunta regionale del Veneto ed ai criteri individuati dal Gruppo Interregionale Emergenza Urgenza, comprensivo del cronoprogramma per la sua attuazione.

Ottenuto su tale documento il parere favorevole del Ministero della Salute, risulta ora necessario, per adempiere a quanto previsto dal decreto interministeriale 18/2/2011, procedere all'approvazione del programma di cui all'allegato A parte integrante del presente atto.

Si dà atto che quanto disposto con il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il Relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Viste le deliberazioni n. 619 del 22/03/2002, n. 1425 del 15/5/2007 e n. 4282 del 29/12/2009;

Visto il Decreto Interministeriale 18/3/2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2 co. 46 della Legge n. 191/2009";

Vista la nota 0020302-P del 14/6/2011 della Direzione generale della Programmazione Sanitaria, dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema del Ministero della Salute;

delibera

1. di approvare il "Programma regionale per la diffusione e l'utilizzo dei Defibrillatori Automatici Esterni", di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A

Programma regionale per la diffusione e l'utilizzo dei Dae ai sensi del Decreto 18/3/2011, art. 2, comma 1

1. Scopo

Il presente documento è un aggiornamento del programma per la diffusione e l'utilizzo dei Dae nella Regione del Veneto, redatto ai sensi dell'art.2, comma 1, del Decreto 18/3/2011.

Il documento è emanato in adesione a quanto disposto dalle Deliberazioni della Giunta regionale del Veneto in materia, così come di seguito elencate:

DgrV 619/2002 - Progetto regionale per l'utilizzo dei Dae in ambito preospedaliero

DgrV 1080/2007 - Autorizzazione all'esercizio dell'attività di soccorso e trasporto con ambulanza

DgrV 1425/2007 - Progetto regionale per l'utilizzo dei Dae in ambito preospedaliero - II fase

DgrV 4282/2009 - Regolamento per la gestione dei Dae in ambito preospedaliero

2. Risorse economiche a disposizione

Il decreto 18/3/2001 prevede l'assegnazione alla Regione del Veneto di un finanziamento complessivo di € 650.917, così suddiviso:

- anno 2010: € 325.459
- anno 2011: € 162.729
- anno 2012: € 162.729

La liquidazione dei fondi da parte del Ministero della Salute è subordinata:

- anno 2010: alla presentazione da parte della Regione del programma per la diffusione e l'utilizzo dei Dae di cui all'art.2, comma 1, del Decreto ed alla sua valutazione positiva da parte del Comitato per la verifica dei Lea di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato-Regioni del 25/3/2005
- anno 2011: alla presentazione da parte della Regione del programma di cui al comma 1 ed alla sua valutazione positiva da parte dello stesso Comitato
- anno 2012: per una quota pari al 60% alla presentazione da parte della Regione di una relazione sulla prosecuzione dell'attuazione del programma di cui al comma 1 ed alla sua valutazione positiva da parte dello stesso Comitato, per il restante 40% alla presentazione da parte della Regione di una relazione finale sul completamento dell'attuazione del programma ed alla sua valutazione positiva da parte dello stesso Comitato.

3. Criteri generali per l'allocazione delle risorse

L'allocazione delle risorse tra le diverse attività necessarie per l'attuazione del programma rispetta i criteri stabiliti dal documento "Indicazioni per la redazione dei progetti in riferimento al Decreto Interministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2 co. 46 della legge n. 191/2009"" approvato dal Gruppo Interregionale Emergenza Urgenza della Commissione Salute nella riunione del 6/7/2011.

Pertanto la ripartizione delle risorse avverrà secondo i seguenti criteri:

- campagna informativa: 8% del finanziamento, pari a € 52.000
- gestione e manutenzione: 23% del finanziamento, pari a € 150.000
- formazione del personale: 23% del finanziamento, pari a € 150.000
- acquisto dei defibrillatori: finanziamento residuo (46%) pari a € 298.917

4. Programma regionale - criteri per l'allocazione dei Dae

Il programma regionale approvato nel 2002 ha previsto una prima allocazione dei Dae con i seguenti criteri di priorità:

1. Mezzi di soccorso sanitario a disposizione del 118
2. Ambulanze dei servizi di trasporto
3. Mezzi di pronto intervento dei Vigili del Fuoco
4. Mezzi di pronto intervento delle Forze dell'Ordine
5. Luoghi di transito ed aggregazione (aeroporti, stazioni ferroviarie)
6. Infrastrutture turistiche pubbliche (posti di soccorso delle spiagge, piste di sci, etc)
7. Impianti sportivi

Le attuali indicazioni, riviste alla luce delle successive delibere regionali in materia e degli indirizzi concordati con il Coordinamento regionale Emergenza Urgenza, sono le seguenti:

1. Mezzi di soccorso sanitario a disposizione del 118
   - Mezzi delle Aziende del SSR: è prevista l'acquisizione da parte dell'Azienda con fondi propri
   - Mezzi in appalto: è prevista l'acquisizione da parte del contraente con fondi propri
   - Mezzi del volontariato: di norma l'acquisto è compreso nei costi rimborsati con la convenzione. È prevista la fornitura regionale per le associazioni operanti in piccole comunità locali per le quali l'Ulss eroga solo un contributo
2. Mezzi aerei e navali adibiti al soccorso
   - È prevista la fornitura regionale laddove gli stessi sono integrati nel sistema di soccorso e svolgono attività di primo intervento in appoggio alla CO 118
3. Ambulanze dei servizi di trasporto
   - Mezzi delle Aziende del SSR: è prevista l'acquisizione da parte dall'Azienda con fondi propri
   - Mezzi in appalto: è prevista l'acquisizione da parte del contraente con fondi propri
   - Mezzi non convenzionati/non accreditati: vige in Regione l'obbligo di acquisto in proprio per ottenere per l'autorizzazione all'attività di soccorso e trasporto con ambulanza; è prevista la fornitura regionale per le associazioni di volontariato che operano in piccole comunità locali effettuando trasporti sanitari a titolo non oneroso per l'utente.
4. Mezzi di pronto intervento dei Vigili del Fuoco
   - È prevista la fornitura di un Dae per ciascun distaccamento da parte della Regione Veneto; i mezzi dei Vigili del Fuoco possono essere attivati per intervenire sul luogo di un arresto cardiaco quando il tempo di intervento è minore rispetto all'ambulanza più vicina
5. Mezzi di pronto intervento delle Forze dell'Ordine
   - Ogni ulteriore fornitura di Dae va subordinata alla stipula di un accordo che preveda le seguenti condizioni:
     a. mantenimento del Dae a bordo di un mezzo di pronto intervento, attivo H24 o comunque per tutta la durata dell'attività di pattugliamento/pronto intervento
     b. disponibilità ad essere attivati per l'intervento immediato sul luogo
     c. condivisione di una procedura di allertamento immediato
     d. individuazione di uno o più soggetti da abilitare alla funzione di "tutor" per il retraining
   - Per quanto riguarda i Dae già assegnati nella prima fase, dovrà essere attuata una revisione della situazione, provvedendo al ritiro di quelli attualmente non utilizzabili secondo le indicazioni sopra riportate e ad alla loro ricollocazione, se non obsoleti.
6. Comunità locali
   - Va considerata la disponibilità delle amministrazioni locali di comunità isolate di organizzare gruppi di cittadini allertabili per interventi sul territorio
7. Impianti sportivi
   - È prevista la fornitura regionale esclusivamente per le società sportive dilettantistiche, non aventi scopo di lucro, dando la precedenza a quelle presso le quali si svolgono attività sportive amatoriali in fasce d'età a rischio
   - Per quanto concerne tutte le altre tipologie di impianti sportivi, si demanda ad una apposita Legge regionale di iniziativa della Giunta l'identificazione delle strutture che sono tenute a dotarsi a proprie spese del Dae.
8. Strutture del SSR
   - La fornitura di Dae in tutte le strutture ospedaliere e territoriali delle Aziende Ulss è in carico alle stesse, che devono provvedere con fondi propri.
   - Potrà essere considerata la fornitura a carico dei fondi regionali per quelle strutture territoriali disponibili ad operare il Dae sul territorio circostante su allertamento della C.O.
9. Strutture turistiche (stabilimenti balneari, impianti sciistici, attrazioni, etc)
   - Dovrà essere completata la fornitura alle strutture di assistenza organizzate dalle amministrazioni pubbliche, in particolare per quanto riguarda i punti di soccorso lungo il litorale
   - È prevista l'attuazione del programma "Rifugio Sicuro", che prevede la fornitura del Dae ai Rifugi alpini ad alta frequentazione gestiti dal Cai
   - Per le strutture a gestione privata, si demanda ad una apposita Legge regionale di iniziativa della Giunta l'identificazione delle attività che sono tenute a dotarsi a proprie spese del Dae.
10. Luoghi di transito ed aggregazione
    - Dovrà essere completata la fornitura per le stazioni ferroviarie e di autocorriere, se ritenuto necessario sulla base dei flussi
    - Dovrà essere completata la fornitura per luoghi pubblici ad elevato flusso turistico
    - Per le strutture a gestione privata, inclusi i centri commerciali, si demanda ad una apposita Legge regionale di iniziativa della Giunta l'identificazione delle attività che sono tenute a dotarsi a proprie spese del Dae

5. Formazione

Con la Deliberazione 2482/2009 la Giunta regionale ha regolamentato le modalità di rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Dae secondo criteri assolutamente sovrapponibili a quelli previsti dall'Allegato A al Decreto 18/3/2011. In particolare il regolamento prevede che la formazione possa essere erogata da tutti i soggetti, pubblici e privati, accreditati dalla Regione per il tramite delle Centrali Operative 118.

La Regione ha identificato per i corsi di formazione svolti da personale dipendente dal Servizio Sanitario regionale un costo a carico del Ssr stesso di circa 50 euro a partecipante.

Per quanto concerne il retraining, è previsto che per ciascun Dae assegnato l'ente che lo riceve in comodato si impegni ad identificare un operatore ("tutor") che verrà op-

portunamente addestrato per effettuare il retraining periodico dell'ente stesso. In base a questo provvedimento, è stato considerato nel programma il solo costo della formazione dei tutor, che rimane in carico al Ssr, mentre il retraining viene effettuato senza oneri per la Regione.

Per la determinazione degli importi da erogare a ciascuna provincia per i corsi di formazione saranno pertanto considerati i seguenti parametri:

- per ogni singolo Dae di nuova fornitura:
  - o la formazione da 5 a 10 operatori
  - o la formazione di 1 o 2 tutor per il retraining
- per ogni singolo Dae esistente:
  - o la formazione di 1 o 2 tutor per il retraining
- per i Vigili del Fuoco l'accreditamento come istruttori BLSD degli istruttori TPSS
- la programmazione di 6 corsi istruttore BLSD per ciascun anno per ciascuna Centrale Operativa

È inoltre previsto l'aggiornamento della dotazione, per ciascuna Centrale Operativa 118, di una dotazione di manichini e di sistemi per videoproiezione.

6. Informatizzazione della banca dati

A cura della Regione verrà attivato un software centralizzato con le seguenti funzioni:

- accreditamento dei centri di formazione
- rilascio dell'attestato di istruttore e gestione del relativo curriculum
- rilascio dell'attestato di tutor
- gestione del rilascio/rinnovo delle autorizzazioni
- gestione dei Dae regionali
- registrazione dei Dae presenti sul territorio, inclusa la georeferenziazione.

Il software prevede la possibilità di accesso via web con funzioni differenziate per la gestione di tutte le procedure connesse alle diverse attività, nonché la possibilità di interfaccia da parte degli applicativi gestionali delle Centrali Operative 118, al fine di visualizzare in tempo reale la collocazione dei Dae più prossimi al luogo dell'evento.

7. Adeguamento del sistema di gestione della CO - Registro Arresto Cardiaco

Ciascuna Centrale Operativa 118 dovrà adeguare l'applicativo gestionale della CO in modo che lo stesso possa interfacciarsi con il software centralizzato Dae al fine di presentare all'operatore, per ogni singolo intervento, la collocazione dei Dae presenti sul territorio più prossimi al luogo dell'evento.

La Regione provvederà ad integrare il flusso previsto dal NSIS per gli interventi 118, inserendo i campi relativi alle attività svolte in caso di arresto cardiaco, secondo le modalità previste dall'Utstein Style. Tale modifica non andrà a modificare il flusso verso il NSIS.

Ciascuna Centrale Operativa 118 dovrà adeguare l'applicativo gestionale per la raccolta di tutti i dati dell'arresto cardiaco secondo l'Utstein Style e per il loro inserimento nel flusso 118.

8. Informazione - promozione

A cura del Coordinamento regionale Emergenza Urgenza verranno prodotti:

- poster sulla Rcp, da collocare in particolare presso tutti gli istituti scolastici, gli impianti sportivi, le strutture di aggregazione
- cartello indicatore della posizione del Dae
- adesivo "Aed available", da posizionarsi all'ingresso di tutti gli esercizi pubblici e privati dotati di Dae
- manualetto di formazione, in base alla quantità di operatori da formare

È prevista inoltre la sperimentazione di un progetto di sensibilizzazione per le scuole medie inferiori, che prevede il coinvolgimento degli insegnanti nell'educazione alla RCP di base degli studenti.

9. Acquisto di Dae

Il programma ha previsto una prima fornitura di 150 Dae nel corso dell'anno 2003, così distribuiti:

Provincia di Belluno	15
Provincia di Padova	23
Provincia di Rovigo	15
Provincia di Treviso	22
Provincia di Venezia	30
Provincia di Verona	30
Provincia di Vicenza	22

La seconda fase del programma prevede la distribuzione nel corso dell'anno 2011 di ulteriori 150 Dae come di seguito distribuiti, che saranno assegnati da ciascuna Centrale operativa 118 secondo i criteri stabiliti al precedente paragrafo 4 del presente documento:

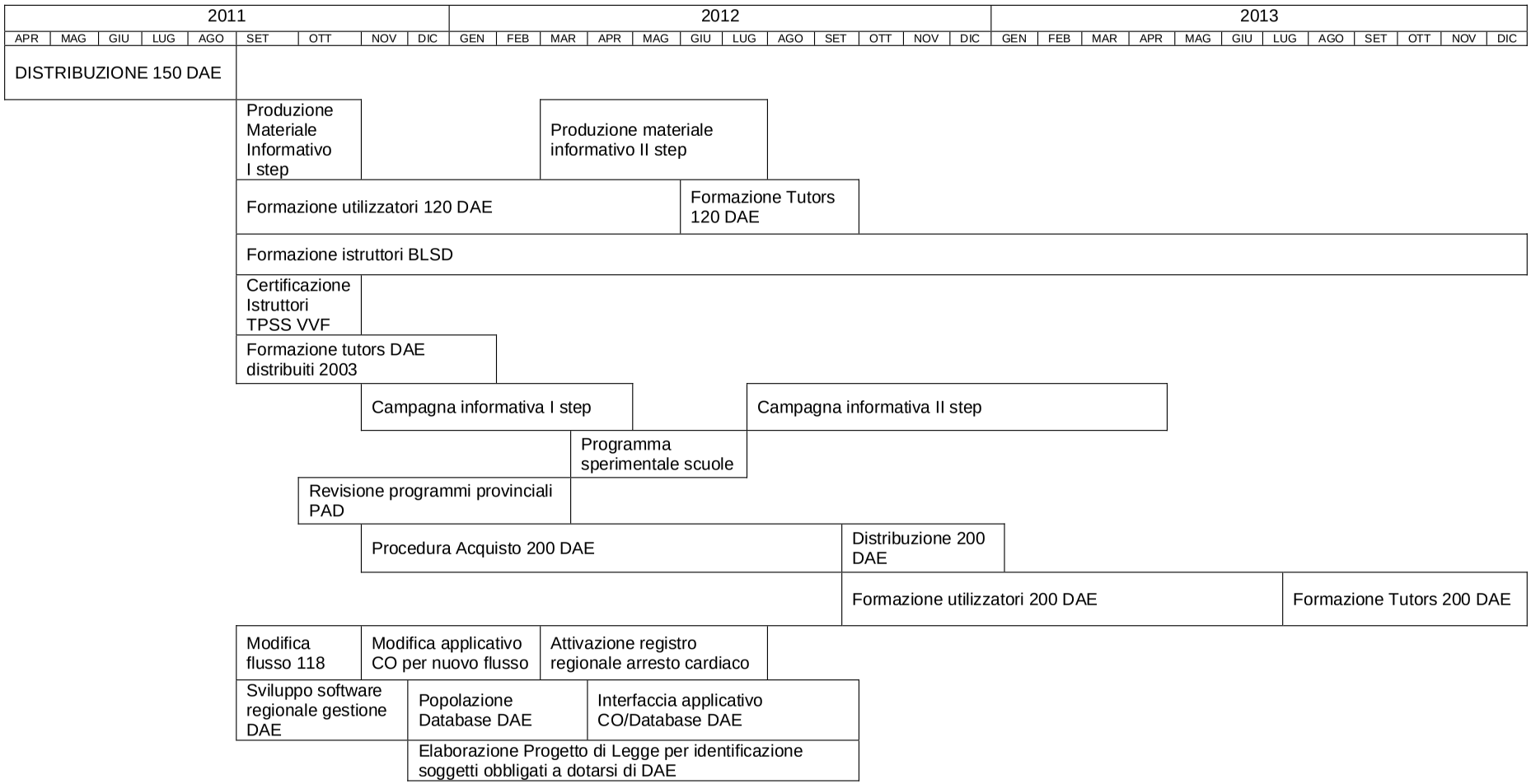
Provincia di Belluno	20
Provincia di Padova	12
Provincia di Rovigo	10
Provincia di Treviso	12
Provincia di Venezia	17
Provincia di Verona	15
Provincia di Vicenza	12
Vigili del Fuoco	30

Il Creu mantiene a disposizione 22 defibrillatori da distribuire nell'anno corrente alle Centrali Operative per far fronte ad ulteriori necessità rispetto a quelle pianificate nel programma già predisposto

La terza fase del programma prevede la distribuzione, nel corso dell'anno 2012, di ulteriori 200 Dae da allocarsi nelle province secondo i programmi che saranno presentati dai Direttori delle Centrali Operative 118, nel rispetto delle priorità previste dal paragrafo 3 del presente documento.

(segue tabella)

CRONOPROGRAMMA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2091 del 7 dicembre 2011

D.lgs 368/99 e succ. mod. e integr. Settimo corso triennale di formazione specifica in medicina generale di cui alla Dgr n. 255 del 15 marzo 2011 (triennio 2012 - 2014). Individuazione delle sedi ed attivazione dei poli didattici formativi.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Vengono individuate le sedi didattiche per lo svolgimento del settimo corso triennale di formazione specifica in medicina generale.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di individuare ed attivare per il settimo corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale, previsto e disciplinato dalla Dgr n. 255 del 15 marzo 2011, i seguenti Poli didattici formativi:
1) Padova presso l'Azienda Ospedaliera di Padova;
2) Verona presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
3) Treviso presso l'Azienda Ulss n. 9 Treviso;
4) Vicenza presso l'Azienda Ulss n. 6 Vicenza;

2. di dare atto che, in esecuzione di quanto previsto con Dgr 4174/2008 ed ai sensi dell'art. 15 del Dm 7 marzo 2006, la Regione Veneto organizza e gestisce la formazione specifica in medicina generale per il tramite del Coordinamento regionale per la medicina convenzionata di assistenza primaria (Coordinamento);

3. di avvalersi per lo svolgimento dell'attività formativa nelle sedi didattiche innanzi attivate delle strutture delle Aziende Ospedaliere e Ulss sedi di Polo didattico formativo già individuate con il provvedimento regionale di finanziamento relativo all'anno 2011;

4. di dare atto che i Poli didattici formativi così individuati, di cui la Regione intende avvalersi per la realizzazione del corso in oggetto, dovranno operare secondo le modalità previste dalla normativa nazionale e dai provvedimenti regionali;

5. di approvare, al fine di garantire la corretta ed omogenea attuazione dei programmi didattici ed il raggiungimento degli obiettivi formativi, l'allegato documento per la "Disciplina relativa alla frequenza dei corsi di formazione specifica in medicina generale", (Allegato A).

6. di dare atto che la realizzazione del Corso oggetto del presente provvedimento da parte delle Aziende Ospedaliere e delle AUlss sedi di Polo didattico, di cui la Regione si intende avvalere, comporta il trasferimento alle stesse degli oneri relativi al pagamento delle borse di studio ai medici in formazione, dei compensi previsti per le attività didattiche teoriche e delle spese generali per l'organizzazione dell'attività didattica teorico pratica;

7. di precisare che gli oneri complessivi connessi al presente provvedimento, presuntivamente quantificabili in 2.200.000,00 euro, ripartiti in tre esercizi finanziari (2012 - 2013 - 2014), faranno carico alla Regione Veneto, che vi provvede con le quote di stanziamento del Fondo sanitario nazionale vincolate al finanziamento della formazione specifica in medicina generale ai sensi dell'art.1, comma 2°del decreto legiSlativo 56/2000;

8. di demandare a successivi provvedimenti del Dirigente della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria la puntuale determinazione dei costi di ciascuna annualità di corso, l'assunzione dei relativi impegni di spesa e le modalità di rendicontazione a carico delle Aziende Ospedaliere e Aziende Ulss sede di Polo, con la precisazione che la spesa sarà imputata al capitolo 60047 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario di riferimento;

9. di precisare che gli impegni così assunti saranno liquidati dal Dirigente della Direzione regionale Attuazione Programmazione Sanitaria;

10. di trasmettere copia del presente provvedimento alle Aziende sede di Polo didattico formativo sopra indicate che, nelle more del provvedimento regionale di finanziamento relativo all'anno 2012, provvederanno a garantire la regolare prosecuzione dell'attività dei corsi di formazione specifica in medicina generale attivati dalla Regione.

11. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni di cui alla Lr n. 1/2011.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2092 del 7 dicembre 2011

Autorizzazione all'Azienda Ulss n. 18 di Rovigo all'alienazione di beni immobili, derivanti da lascito testamentario, in Comune di Ceregnano (RO) - loc. Lama Polesine - via Costituzione - (ex art. 5 del D.lgs 229/1999). Dgr n. 104/CR del 4/10/2011 (art. 13, comma 1, Lr 23/2007).

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

Note per la trasparenza:

recepimento del parere espresso dalla Quinta Commissione consiliare in merito alla richiesta di alienazione di beni immobili di proprietà dell'Azienda Ulss n. 18 di Rovigo ubicati in Comune di Ceregnano e derivanti da lascito testamentario.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali su immobili del patrimonio disponibile delle aziende sanitarie ed ospedaliere sono soggetti - ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/1999 - al rilascio di autorizzazione da parte della Regione.

Con decreto n. 724 del 8/10/2010, trasmesso con nota n. 10038/C10 del 18/02/2011, il Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 18 di Rovigo ha richiesto ai competenti uffici regionali la prescritta autorizzazione al fine di procedere all'alienazione del seguente bene immobile, sito in Comune di Ceregnano (RO) - frazione di Lama Polesine -, via della Costituzione n. 63, derivante da lascito testamentario, catastalmente identificato come segue:

NCEU - Comune di Ceregnano (RO)

Foglio 9, mappale 276/4, (Categoria A/3 cl. 2) - vani 5,5 - RCE 312,46 -

A detta unità compete la quota proporzionale delle parti comuni, compresa l'area condominiale, così censita nel Catasto Terreni:

Foglio 9, mappale 276 Ente Urano - are 11,15.

Il bene in questione, un appartamento nel condominio denominato "Primavera", deriva da lascito testamentario della Sig.ra Zampollo Aida, deceduta in data 20/10/2007, la quale aveva disposto delle proprie sostanze con testamento olografo in data 25/12/2005, pubblicato in data 30/10/2007 Repertorio n. 127.216 Notaio Sergio Viscardini di Rovigo.

Con atto in data 23/09/2008, Rep. 101.545 a cura del Notaio Paolo Merlo di Rovigo, è stata accettata dall'Ulss 18 di Rovigo con beneficio d'inventario l'eredità della Sig.ra Zampollo Aida, e con successivo atto in data 23/09/2008, Rep. 101.546 a cura del medesimo Notaio Paolo Merlo è stato redatto l'inventario dal quale risulta, tra gli altri beni lasciati in eredità e legati, anche il sopraccitato immobile.

A seguito dell'accettazione dell'eredità e della redazione dell'inventario, in data 29/09/2008, l'Ulss 18 di Rovigo ha provveduto alla trascrizione della stessa presso l'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Rovigo - nel Registro generale n. 9751 e nel Registro particolare n. 5793, ed a presentare all'Agenzia delle Entrate la dichiarazione di successione.

In allegato alla nota del 18/02/2011 prot. n. 10038/C10 il Direttore generale trasmetteva altresì ai competenti uffici regionali la perizia di stima del bene immobile in questione, redatta dall'Agenzia del Territorio- prot. 6339 del 23/02/2010. Tale perizia stimava il valore del bene in € 82.144,00 arrotondati a € 82.000,00.

Per quanto sopra esposto e considerato che il bene in questione, derivante da lascito testamentario, non appartiene al patrimonio indisponibile dell'Azienda, né è strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali della stessa, così come dichiarato dal Direttore generale, si propone pertanto di autorizzare l'Ulss n. 18 di Rovigo all'alienazione del bene succitato vincolando il ricavato derivante dalla vendita a spese di investimento in favore del Reparto Dialisi dell'Ospedale di Rovigo, nel rispetto della volontà del "de cuius".

Si sottolinea che l'alienabilità del bene immobile sopra descritto, nel caso risulti essere di interesse storico e artistico, è subordinata al rilascio della prescritta autorizzazione della Soprintendenza regionale per i Beni e le Attività Culturali ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, successivamente integrato con Dpcm 12 dicembre 2005.

Le peculiarità delle circostanze appena descritte giustificano la proposta di alienazione in considerazione di quanto disposto dalla Dgr n. 866 del 21/06/2011.

Con Dgr n. 104/CR del 4/10/2011 il provvedimento è stato sottoposto al parere della Quinta Commissione consiliare, così come previsto dall'art. 13 della Lr n. 23/2007.

La Quinta Commissione consiliare ha espresso il proprio parere n. 168 - favorevole all'unanimità - nella seduta del 27 ottobre 2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il presente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'articolo 33, II comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legiSlazione statale e regionale;

Visto l'art. 20 della Lr n. 55/1994;

Visto l'art. 5 del D. Lgs. 229/1999;

Visto il D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42;

Visto il Dpcm 12 dicembre 2005;

Visto l'art. 13, comma 1, della legge regionale 16 agosto 2007, n. 23;

Richiamato il decreto n. 724 del 8/10/2010 del Direttore generale dell'Ulss n. 18 di Rovigo;

Vista la DgrV n. 866 del 21/06/2011

Vista la DgrV n. 104 del 4/10/2011

delibera

1. di prendere atto, per le motivazioni esposte in premessa facenti parte integrante del presente provvedimento, del decreto n. 724 del 8/10/2010 del Direttore generale dell'Ulss n. 18 di Rovigo con il quale l'Azienda ha richiesto l'autorizzazione regionale all'alienazione ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/99 dell'immobile così individuato:

Nceu - Comune di Ceregnano (RO)

Foglio 9, mappale 276/4, (Categoria A/3 cl. 2) - vani 5,5 - RCE 312,46 -

e la relativa parte proporzionale delle parti comuni, così censite:

Foglio 9, mappale 276 Ente Urano - are 11,15.

2. di recepire il parere n. 168 espresso dalla Quinta Commissione consiliare nella seduta del 27/10/2011, favorevole all'unanimità, sulla proposta di alienazione di cu alla Dgr n. 104/CR del 4/10/2011;

3. di autorizzare l'Ulss n. 18 di Rovigo a procedere all'alienazione del bene di cui al precedente punto 1), subordinandola se necessario, al rilascio della prescritta autorizzazione della Soprintendenza regionale per i Beni e le Attività Culturali ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, successivamente integrato con Dpcm 12 dicembre 2005, nel caso in cui il bene risulti essere di interesse storico e artistico;

4. di destinare il ricavato derivante dalla vendita a spese di investimento in favore del Reparto Dialisi dell'Ospedale di Rovigo

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del Bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2093 del 7 dicembre 2011

Azienda Ulss n. 17 Monselice - Autorizzazione all'alienazione di immobili siti in Comune di Montagnana - Via Borgo Alberi - (ex art. 5 del D. Lgs. 229/1999). Dgr n. 101/CR del 20/09/2011 (art. 13, comma 1, Lr 23/2007).

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

Note per la trasparenza:

recepimento del parere espresso dalla Quinta Commissione consiliare in merito alla richiesta di alienazione di alcuni beni immobili di proprietà dell'Azienda Ulss n. 17 di Monselice ubi-

cati in Comune di Montagnana e il cui ricavato sarà investito nei lavori del costruendo Nuovo Ospedale Unico per Acuti.

L'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali su immobili del patrimonio disponibile delle aziende sanitarie e ospedaliere sono soggetti - ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/1999 - al rilascio di autorizzazione da parte della Regione.

Con Dgr n. 1795 del 23/04/1996 la Giunta regionale del Veneto ha provveduto a trasferire all' Ulss n. 17 di Monselice, tutti i beni mobili e immobili che, alla data di entrata in vigore del D.lgs n. 502/92 e s.m., facevano parte del patrimonio dei Comuni e delle Province, con o senza vincolo di destinazione.

Nell' Allegato A della Dgr 1795/1996 risultavano inseriti i seguenti beni immobili, siti nel Comune di Montagnana, così censiti al catasto:

Foglio 22 -

mappale 113	seminativo	are 17.59
mappale 114	vigneto	are 18.82
mappale 115	orto	are 16.99
mappale 116	fabbr.rurale	are 02.32
mappale 117	seminativo	are 03.50
mappale 122	orto	are 24.03

Con nota del 19/11/2010 n. 52524, l'Azienda Ulss n. 17 di Monselice trasmetteva ai competenti uffici regionali la deliberazione del Direttore generale n. 1046 del 27/10/2010, nella quale si dichiara che, a seguito di verifiche eseguite presso l'Agenzia del Territorio di Padova, gli immobili sono ora così censiti:

Foglio 22 -

mappale 113	censito come in origine	113	
mappale 114	frazionato in nuovi mappali	871	
		872	
mappale 115	censito come in origine	115	
mappale 116	confluito in nuovo mappale	870	- fabbricato rurale e terreni
mappale 117	frazionato in nuovi mappali	873	
		874	
mappale 122	frazionato in nuovi mappali	466	
		467	
		468	

Con la stessa deliberazione 1046/2010 il Direttore generale chiedeva alla Giunta regionale l'autorizzazione all'alienazione di parte dei beni immobili di proprietà aziendale suindicati, a tutt'oggi catastalmente individuati e censiti come segue:

Agenzia del Territorio di Padova - Comune di Montagnana

Catasto Terreni -

Foglio 22 -

mapp. 113	seminativo	di are 17,59
mapp. 871	vigneto	di are 18,52
mapp. 873	seminativo	di are 03,32
mapp. 870	ente urbano	di are 02,80
mapp. 466	orto	di are 11,00
mapp. 467	orto	di are 12,00
mapp. 468	orto	di are 01,03

Catasto Fabbricati -

Foglio 22 -

mapp. 870 via Borgo Alberi - p.T. - Categoria A/3 -

La successiva deliberazione n. 330 del 30/03/2011 del Direttore generale dell'Ulss 17, trasmessa con nota n. 16481 del 6/04/2011, ha fornito alcuni chiarimenti in merito ai nuovi frazionamenti, segnalando che il mappale 115 era stato erroneamente inserito tra le proprietà dell'Ulss 17 e risulta già alienato nel 1998 dall'effettivo proprietario, il Comune di Montagnana.

Il succitato provvedimento n. 1046/2010 del Direttore generale ha altresì disposto, quindi, ai sensi dell'art. 20, comma 4 della Lr 55/94, la classificazione dei beni in oggetto nel patrimonio disponibile dell'azienda, in quanto non utilizzabili per fini sanitari, predisponendo, una volta ottenuta la prescritta autorizzazione regionale, tutti gli atti necessari alla alienazione a mezzo asta pubblica, ponendo a base d'asta il prezzo determinato da perizia di stima.

Con successiva nota del 16/02/2011, a seguito di richiesta regionale di chiarimenti, il Direttore generale ha provveduto a trasmettere la perizia di stima asseverata, dalla quale si evince che il valore di mercato degli immobili ammonta a € 500.000,00, e il ricavato sarà destinato a spese d'investimento per il costruendo Nuovo Ospedale Unico per Acuti.

Con Dgr n. 101/CR del 20/09/2011 il provvedimento è stato sottoposto al parere della Quinta Commissione consiliare, così come previsto dall'art. 13 della Lr n. 23/2007.

La Quinta Commissione consiliare ha espresso il proprio parere n. 163 - favorevole all'unanimità - nella seduta del 7 ottobre 2011.

Per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento si propone l'autorizzazione all'alienazione da parte dell'Azienda Ulss n. 17 di Monselice dei beni immobili in oggetto.

L'autorizzazione all'alienazione dei beni immobili di cui sopra è subordinata, nel caso essi siano di interesse storico e paesaggistico, al rilascio della prescritta autorizzazione della Soprintendenza regionale per i Beni e le Attività Culturali del Veneto, ai sensi del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, successivamente integrato con Dpcm 12 dicembre 2005.

Le peculiarità delle circostanze appena descritte giustificano la proposta di alienazione in considerazione di quanto disposto dalla Dgr n. 866 del 21/06/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il presente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'articolo 33, II comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legiSlazione statale e regionale;
- Visto l'art. 20, comma 4, della Lr n. 55/94;
- Vista la Dgr n. 1795 del 23/04/1996;
- Visto l'art. 5 del D.lgs 229/1999;
- Visto il D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42;
- Visto il Dpcm 12 dicembre 2005;
- Richiamata le deliberazioni n. 1046 del 27/10/10 e n. 330 del 30/03/11 del Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 17 di Monselice;

- Visto l'art. 13, comma 1 della legge regionale 16 agosto 2007, n. 23.
- Visto la Dgr n. 866 del 21/06/2011;
- Vista la Dgr n. 101/CR del 20/09/2011;
- Visto il parere della Quinta Commissione consiliare n. 163 del 7/10/2011.

delibera

1) di prendere atto, per le motivazioni esposte in premessa facenti parte integrante del presente provvedimento, delle deliberazioni n. 1046 del 27/10/2010 e n. 330 del 30/03/2011 del Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 17 di Monselice, che dispone la classificazione nel patrimonio disponibile e la contestuale alienazione dei beni immobili siti in Comune di Montagnana e censiti catastalmente come segue:

Agenzia del Territorio di Padova - Comune di Montagnana

Catasto Terreni -

Foglio 22 -

mapp. 113	seminativo	di are 17,59
mapp. 871	vigneto	di are 18,52
mapp. 873	seminativo	di are 03,32
mapp. 870	ente urbano	di are 02,80
mapp. 466	orto	di are 11,00
mapp. 467	orto	di are 12,00
mapp. 468	orto	di are 01,03

Catasto Fabbricati -

Foglio 22 -

mapp. 870 via Borgo Alberi - p.T. - Categoria A/3 -

2) di recepire il parere n. 163 espresso dalla Quinta Commissione consiliare nella seduta del 7/10/2011, favorevole all'unanimità, sulla proposta di alienazione di cui alla Dgr n. 101/CR del 20/09/2011;

3) di autorizzare l'Azienda Ulss n. 17 di Monselice a procedere all'alienazione dei beni immobili di cui sopra subordinatamente al rilascio, se necessario, della prescritta autorizzazione della Soprintendenza regionale per i Beni e le Attività Culturali del Veneto, ai sensi del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, successivamente integrato con Dpcm 12 dicembre 2005;

4) di destinare il ricavato derivante dall'alienazione dei beni immobili di cui al precedente punto 1) a spese d'investimento per il costruendo Nuovo Ospedale Unico per Acuti;

5) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del Bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2094 del 7 dicembre 2011

Art. 26 L. 14/09/1994 n. 56 - Dgr n. 1455 del 6/06/2008. Autorizzazioni di acquisizioni di "Grandi Apparecchiature" sottoposte a parere di congruità della Commissione regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (Crite) nella seduta del giorno 24/10/2011.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Autorizzazioni alle Aziende Ulss alle acquisizioni di grandi apparecchiature, quali TAC o Risonanze Magnetiche, Laser, ecc., sottoposte al parere della Commissione regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (Crite), istituita e regolamentata con Dgr 1455/2008.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con Dgr n. 1455 del 6/06/2008 la Giunta ha riavviato l'attività di valutazione degli investimenti nel settore socio sanitario del Gruppo Tecnico di Valutazione, costituendo il nuovo organismo denominato Commissione regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (Crite) e provvedendo altresì ad individuare la composizione della Commissione stessa.

La suindicata Dgr 1455/08 confermava la funzione della Crite stabilendo che essa ha il compito di supportare l'organo di governo regionale nella scelta dei progetti di investimento (in edilizia e in attrezzature) da avviare a realizzazione e di quelli eventualmente ammissibili a contributo regionale e/o nella segnalazione di quei progetti ammissibili ai finanziamenti di leggi speciali o di finanza straordinaria che dovessero rendersi disponibili, ovvero per adeguare la programmazione regionale stessa.

Con la medesima Dgr 1455/08 veniva approvato il documento denominato "Criteri per la definizione di un piano allocativo delle attrezzature di imaging clinico nella Regione del Veneto" che costituisce lo strumento tecnico-scientifico di cui si avvale la Commissione per la valutazione delle richieste di autorizzazione all'acquisizione delle grandi apparecchiature.

La Dgr 1455/08 ha altresì affidato alla Direzione Risorse Socio Sanitarie, in collaborazione con l'Agenzia regionale Socio Sanitaria, la Direzione Edilizia a Finalità Collettive, la Direzione dei Servizi Sanitari, l'istruttoria tecnica preparatoria alle sedute della Commissione, in ordine all'analisi tecnica, economica e finanziaria delle richieste di investimento pervenute, stabilendo che le richieste di autorizzazione agli investimenti in edilizia sanitaria dovranno essere redatte da parte delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere secondo quanto disposto dalla Lr 27/2003 e pervenire alle strutture regionali competenti.

La circolare n. 337585 del 30/06/2008, a firma del Segretario regionale Sanità e Sociale, ha emanato disposizioni alle Ulss al fine di rivedere e riordinare la materia in ordine alle procedure per la presentazione alla Crite delle richieste di apparecchiature, invitando le Ulss interessate a riformulare le richieste già presentate.

Nella seduta del 2 luglio 2008, la Crite si insediava, riavviando la propria attività secondo quanto disposto dalla suindicata Dgr 1455/2008.

Le DDgr n. 2298 e n. 2361 del 28/09/2010 hanno modificato l'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale, ivi comprese alcune strutture interessate allo svolgimento della Crite; pertanto la nuova composizione della Crite risulta così individuata:

Segreteria Sanità
Direzione Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive
Direzione Controlli e Governo Ssr
Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria
Direzione servizi sociali
Direzione Prevenzione
Direzione Bilancio

Direzione Personale Ssr

Agenzia regionale Socio Sanitaria

La Direzione Piani e Programmi è confluita nella Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria.

Convocata con l'ordine del giorno prot. n. 486066 del 19/10/2011, si è svolta in data 24/10/2011 una nuova seduta della Crite, durante la quale sono state esaminate le richieste pervenute.

Le richieste esaminate dalla Commissione che hanno ottenuto parere favorevole sono elencate nell' Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

Con il presente provvedimento si propone pertanto di autorizzare le acquisizioni di cui all'Allegato A in virtù del parere favorevole espresso dalla Commissione regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (Crite) nella seduta del 24/10/2011, vincolando le acquisizioni stesse alla produzione da parte delle Aziende Ulss interessate, laddove tuttora mancante, del parere collegiale dei Direttori Generali delle Ulss di Area Vasta, individuate come da Dgr n. 2846 del 12/09/2006.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, II comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legiSlazione regionale e statale.

- Vista la Lr n. 27/2003.

- Richiamata la propria deliberazione n. 1455 del 6.06.2008.

- Vista la Circolare n. 337585 del 30/06/2008 a firma del Segretario regionale Sanità e Sociale.

delibera

1. Di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa facenti parte integrante del presente provvedimento, le acquisizioni di "Grandi Apparecchiature", sottoposte in data 24/10/2011 con esito favorevole al parere di congruità della Commissione regionale per l'investimento in Tecnologia ed Edilizia (Crite), da parte delle Aziende Ulss come da elenco di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, e vincolando le acquisizioni stesse alla produzione da parte delle Aziende Ulss interessate, laddove tuttora mancante, del parere collegiale dei Direttori Generali delle Ulss di Area Vasta, individuate come da Dgr n. 2846 del 12/09/2006.

2. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Allegato A

Esiti favorevoli - Seduta Crite del 24/10/2011												
Punto Odg	Azienda Ulss/ Ao/ Irccs	Data richiesta	Presidio	UO	Tecnologia	Tipologia richiesta	Costo apparecchiatura	Costo totale investimento	Possibilità di finanziamento	Modalità acquisizione	Pareri DG Area Provinciale	Parere Crite
-	ULSS 4	19/10/11	Santorso	Lab. Analisi	Sistema Preanalitica	nuova acquisizione	968.000,00	968.000,00		Acquisto in proprietà	Non presenti	Parere favorevole

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2095 del 7 dicembre 2011

Ottimizzazione ed informatizzazione del percorso assistenziale delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e sua condivisione tra i diversi servizi coinvolti e disposizioni per realizzare una gara centralizzata regionale per la fornitura di comunicatori.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento organizza il percorso assistenziale - condiviso tra i diversi servizi coinvolti - delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e ne informatizza la gestione, incaricando inoltre il Centro regionale Acquisti per la Sanità ad espletare le procedure per realizzare una gara centralizzata regionale per la fornitura di comunicatori.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con l'Accordo del 10 febbraio 2011 (30/CSR) concernente il "Piano d'indirizzo per la riabilitazione" il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno convenuto sulla necessità di promuovere i percorsi assistenziali delle persone con disabilità.

Con l'Accordo del 25 maggio 2011, n. 56/CU tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie Locali concernente «Presa in carico globale delle

persone con malattie neuromuscolari o malattie analoghe dal punto di vista assistenziale», le Amministrazioni coinvolte si sono impegnate a definire con atti formali il percorso assistenziale delle persone affette da Patologie neuromuscolari e, al loro interno, da Sclerosi Laterale Amiotrofica (Sla).

La Sla è una malattia neurodegenerativa caratterizzata da una progressiva paralisi muscolare secondaria ad una degenerazione dei motoneuroni nella zona motoria principale della corteccia, nel tratto bulbo encefalico e del midollo spinale. L'incidenza della malattia è in media di 1,89 malati per 100.000 residenti per anno e la prevalenza è in media di 5,2 per 100.000. La Sla è in prevalenza sporadica (80-90% dei casi) e la sua origine è sconosciuta.

Il Decreto del Ministero della Sanità n. 279 del 18 maggio 2001 "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legiSlativo 29 aprile 1998, n. 124" istituisce la rete di assistenza dedicata alle persone affette da malattia rara, alle quali dedica una tutela e dei benefici particolari, costituita da Presidi Accreditati appositamente individuati dalle Regioni, che si occupano del percorso diagnostico delle persone con sospetto di malattia rara e della presa in carico degli affetti in collaborazione con i servizi territoriali di residenza. La Sla è compresa nell'elenco delle malattie riconosciute come rare.

Con Dgr n. 204 del 8/2/2002 la Regione del Veneto ha individuato i Presidi costituenti la rete regionale per le malattie rare, identificando al loro interno i Centri di riferimento per specifici gruppi di malattie, costituiti funzionalmente da una o più Unità Operative.

Con Dgr n. 2706 del 10/9/2004 è stato formalizzato un Accordo tra la Regione del Veneto, la Regione Friuli-Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano, che prevede la creazione di una rete assistenziale unica tra le Amministrazioni partecipanti per i soggetti affetti da malattie rare, realizzando un territorio omogeneo con politiche comuni sulle malattie rare, rete supportata inoltre da un unico sistema di monitoraggio.

La Regione del Veneto ha quindi modificato i propri Centri di Riferimento per malattie rare con Dgr n. 2046 del 3 luglio 2007, istituendo i Centri Interregionali di Riferimento per le Malattie Rare. Negli Allegati B e C alla predetta Dgr 2046/2007 sono definiti ed elencati i Centri Interregionali di Riferimento e le corrispondenti Unità Operative in relazione alla sclerosi laterale amiotrofica, il cui codice di esenzione è RF 0100.

Inoltre la Regione del Veneto, con la Dgr n. 741 del 10/3/2000, ha istituito il Registro regionale per le Malattie rare e, successivamente, con la Dgr n. 2169 del 8/8/2008, il Coordinamento regionale per le Malattie Rare, collocando il predetto Registro al suo interno.

Il Registro ha attivato dal 2002 un sistema completamente informatizzato che collega, attraverso la rete Intranet regionale, tutte le AUlss, i Distretti socio-sanitari, i Servizi Farmaceutici territoriali, i Presidi Accreditati, le Farmacie Ospedaliere. Tale sistema costituisce la base della rete di assistenza ai pazienti affetti da malattia rara, ed è in continuo sviluppo con l'aggiunta di nuovi moduli operativi dal 2002 ad oggi. Esso supporta la presa in carico del paziente, tramite l'utilizzo di una cartella unica informatizzata personale, alla quale accedono i vari attori coinvolti nell'assistenza, permettendo al paziente il godimento dei benefici necessari (attestato di esenzione, trattamenti dietetici e/o farmacologici, etc.), secondo i principi di equità e appropriatezza.

La Sla è una malattia progressiva e fatale, ma la terapia e la presa in carico multidisciplinare del malato possono, in parte, rallentarne la progressione e, soprattutto, migliorare la qualità della vita, fino alle ultime fasi di vita della persona. La presa in carico delle persone affette da Sla coinvolge molti professionisti, medici e non, sia dei centri di riferimento, che dei Distretti socio-sanitari di residenza e degli ospedali vicino al luogo di vita delle persone. Il trattamento multidisciplinare della Sla prolunga la sopravvivenza, migliora la qualità della vita e riduce i ricoveri ospedalieri.

Per quanto riguarda la terapia farmacologica, il Riluzolo è l'unico principio attivo approvato che ha dimostrato di avere un modesto effetto nel prolungare la vita nei pazienti con Sla; esso prolunga la vita da 3 a 6 mesi e rallenta la perdita di forza dei muscoli degli arti. Le persone affette da Sla necessitano inoltre di un trattamento sintomatico, farmacologico e non, di riduzione dei sintomi, quali il dolore, la scialorrea, l'astenia, la spasticità, i crampi muscolari, le fascicolazioni, l'insufficienza respiratoria, la fame d'aria, la difficoltà ad eliminare le secrezioni bronchiali, la malnutrizione, l'insonnia, la disartria e il progressivo deficit comunicativo.

Per le persone affette che li necessitino, nella nostra regione sono già disponibili dei trattamenti farmacologici indispensabili e non sostituibili, con onere a carico del Servizio Sanitario regionale. Infatti, con Dgr n. 740 del 24/3/2009 (che integra la Dgr n. 2135 del 16/7/2004) sono stati definiti tali trattamenti per specifica malattia. Per le persone affette da Sla sono disponibili trattamenti sintomatici per spasticità (baclofene, tizanidina), crampi muscolari (chinina solfato), scialorrea (amitriptilina, imipramina, scopolamina, atropina, levosulpride), secrezioni bronchiali (gauifenesina, propanolo), senso di soffocamento (flurazepam, promazina).

I pazienti affetti da Sla possono accedere gratuitamente a tali trattamenti, quando necessari, se la prescrizione viene effettuata da un Centro di Riferimento tramite il sistema informatizzato unico con formulazione di un piano terapeutico personalizzato. Inoltre, ad ausilio del paziente, le farmacie ospedaliere deputate ad erogare tali trattamenti, ricevono la richiesta tramite il sistema informatizzato ed organizzano la distribuzione, se necessario anche al domicilio del paziente. In questo modo, è supportato il percorso assistenziale del paziente e della sua famiglia, permettendo l'accesso ai trattamenti necessari in gratuità e favorendo la distribuzione il più possibile vicino al luogo di vita della persona.

Nel Veneto sono attualmente residenti e viventi 295 persone con Sla, con circa 80 casi nuovi di Sla per anno. La progressione individuale dei sintomi è variabile, così come il decorso della malattia, che ha una media di 3 anni, ma in alcuni casi supera anche i 10 anni.

Approssimativamente i 2/3 dei pazienti con Sla tipica hanno la forma spinale, che si presenta con sintomi legati alla debolezza della muscolatura e deperimento. Gradualmente possono svilupparsi spasticità dei muscoli atrofici degli arti, alterazione della destrezza manuale e dell'andatura. I pazienti con la forma spinale di Sla presentano di solito disartria e disfagia per cibi solidi e liquidi. I sintomi muscolari agli arti possono comparire simultaneamente ai sintomi bulbari, ma nella maggioranza dei casi compaiono entro 1-2 anni.

Nel decorso della malattia, che comunque presenta ampia variabilità secondo la sottoforma di Sla e il tipo di esordio, generalmente dopo il secondo anno si instaura una gravissima patologia della comunicazione, che comporta l'incapacità di articolare la parola e di emettere la voce e quindi la progressiva, spesso rapida, impossibilità di ogni comunicazione con l'ambiente circostante. Si stima che nel Veneto da 60 a 80 persone all'anno si trovino in questa nuova condizione.

La risposta assistenziale a questo problema, che inficia gravemente la qualità di vita dei pazienti, è la dotazione di particolari ausili chiamati "comunicatori", che si possono ascrivere sostanzialmente a due grandi categorie: quelli simbolici e quelli a tastiera, reale o virtuale, con i simboli delle lettere, che permettono di ricostruire parole e frasi. I comunicatori selezionano i simboli attraverso comandi che possono essere dati dall'amplificazione di movimenti - anche di parti della mano -, oppure sono a puntatore ottico, con comandi dati dai movimenti dei bulbi oculari sulla tastiera. Nei prodotti di generazione più recente i puntatori ottici si interfacciano con sistemi di sintesi della voce e si collegano direttamente con il computer, permettendo ogni tipo di utilizzo e di navigazione in internet e con il telefono. Per questi ultimi modelli è necessario un periodo di apprendimento del comunicatore e adattamento alla persona. Queste stesse apparecchiature sono utilizzabili sia per il paziente allettato, sia per quello seduto in apposite carrozzine per tetraplegici, alcune delle quali collegate e comandabili dal comunicatore stesso.

L'erogazione degli ausili per la comunicazione è definita dal Dm Sanità 332 del 27/8/1999, che comprende gli "Ausili per la comunicazione interpersonale" indicando in specifico "Pannelli di lettere o simboli della comunicazione" attivabili dall'utente attraverso appositi comandi.

Il 1° agosto del 2007 è stato sottoscritto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate ai sensi dell'art. 1, c. 34 e 34bis della L. 662/1996 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2007, che comprendeva l'erogazione di comunicatori a puntamento ottico e simbolici a soggetti tetraparetici impediti nella funzione della parola ed è stato disposto per un triennio un finanziamento vincolato, a livello nazionale, pari a 10 milioni di Euro.

Questo Accordo è stato seguito, per gli esercizi successivi, da quelli del 26 febbraio 2009 e del 25 marzo 2009, sempre comprendenti finanziamenti per le linee progettuali riguardanti la facilitazione della comunicazione dei pazienti con gravi patologie neuromotorie. Per gli anni 2007, 2008 e 2009 le Azienda Sanitarie hanno quindi potuto erogare i comunicatori attingendo ai finanziamenti predisposti dai suddetti Accordi e dalle linee strategiche prioritarie.

Infine, nell'ambito dell'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 8 luglio 2010 (76/CSR) concernente linee guida per l'utilizzo da parte delle Regioni e Province autonome delle risorse vincolate, ai sensi dell'art.1, commi 34 e 34 bis, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2010, la Dgr n. 2400 del 14 ottobre 2010 "Progetti relativi agli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale ex art. 1, commi 34 e 34 bis, della Legge n. 662/96. Anno 2010. Accordo Rep. Atti n. 76/Csr del 8 luglio 2010 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs n. 28 agosto 1997, n. 281" ha approvato, nell'ambito del progetto "Percorsi interregionali di presa in carico delle persone con sclerosi laterale amiotrofica ed altre malattie neurodegenerative", una linea progettuale relativa all'Assistenza ai pazienti affetti da malattie neurologiche degenerative e invalidanti, all'interno della quale viene specificamente prevista la fornitura di comunicatori per mantenere la capacità comunicativa del malato.

Nonostante quindi tutte le indicazioni ministeriali successive al citato Dm Sanità 332 del 1999 abbiano portato a finanziare e a ritenere ormai acquisita la possibilità da parte delle Aziende di erogare comunicatori a puntatore ottico di ultima generazione, limitatamente ai casi in cui tale ausilio non sia sostituibile da altri, l'assenza di uno specifico rimborso da parte delle Regioni alle Aziende a partire da gennaio 2011 ha creato una situazione di disomogeneità.

Poiché una parte dei pazienti che annualmente in Regione richiederebbe tali ausili è affetta da contemporanee gravi forme di demenza che impediscono l'utilizzo di qualsiasi comunicatore, in sede di prima approssimazione è stimabile che annualmente le richieste di comunicatori possano essere circa un centinaio. Di questi pazienti, una parte necessiterebbe dei comunicatori più avanzati e un'altra parte di comunicatori simbolici per funzioni più contestualizzate e adattative.

I bisogni assistenziali delle persone affette da Sla necessitano risposta da più attori istituzionali. I piani assistenziali, anche se disegnati attorno ai bisogni specifici di ogni singolo paziente e secondo la sua fase di malattia, sono definiti dai Centri di Riferimento dedicati alle malattie rare neurologiche, così come definiti dalla normativa nazionale e regionale, che si dedicano al percorso diagnostico e all'impostazione del trattamento, in parallelo all'attività di strutture e servizi - sia ospedalieri che territoriali - dedicati alla riabilitazione o al supporto o alla sostituzione delle funzioni affette, in particolare nell'ambito della comunicazione, della nutrizione e della respirazione. Il piano assistenziale deve comprendere il trattamento sintomatico, farmacologico o meno, e il setting di cura deve essere il più possibile vicino al luogo di vita del paziente, fino al suo stesso domicilio, anche se il monitoraggio e la supervisione dei bisogni e delle attività sono demandate ai Centri di Riferimento. È necessario che sia garantito il supporto all'accesso ai diritti e ai benefici previsti per normativa (ad esempio l'invalidità civile) e la maggiore autonomia possibile in ogni fase della malattia, anche grazie al mantenimento dell'attività lavorativa fino a quando questo sia possibile, permettendo l'accesso alle persone affette ai presidi e ausili necessari, anche complessi, come i comunicatori a puntamento ottico sopradescritti.

Al fine di rispondere a questi problemi e definire un percorso assistenziale unico ed integrato per le persone affette da Sla l'attivazione di complesse riabilitazioni motorie, respiratorie e visive, i rapporti con le Commissioni di Invalidità e la gestione delle fasi terminali della malattia, è stato istituita un apposito Gruppo di lavoro sulla sclerosi laterale amiotrofica, comprendente neurologi dei Centri Accreditati per le Malattie Rare di tipo neurologico, rappresentanti dei Servizi Farmaceutici, della riabilitazione, dei Distretti, dei Medici di Medicina Generale, delle Commissioni di Inva-

lidità e delle associazioni d'utenza dedicate alle persone affette da Sla.

Tale Commissione ha lavorato nel 2009-2010, identificando e approvando il percorso assistenziale dei pazienti affetti da Sla nella Regione del Veneto (Allegato A alla presente deliberazione), indicando per ogni bisogno assistenziale e per ogni fase della malattia - definita in base a scale valutative internazionalmente condivise - le prestazioni, gli attori e le competenze. In particolare, pur permettendo dei gradi di libertà (necessaria all'interno della relazione medico-paziente) al clinico in rapporto ad opzioni terapeutiche, richieste di consulenze specialistiche o esami di approfondimento, esso garantisce un livello minimo di qualità a tutti i residenti nel Veneto, poiché propone, sulla base di determinati livelli di deficit di funzionamento in determinati assi della scala di fuNctioning condivisa, o presenza di segni o sintomi "critici" definiti a priori dal gruppo, o di comorbilità, la necessità di chiedere consulenze specialistiche agli altri membri dell'équipe multidisciplinare, di effettuazione di controlli clinici, la possibilità di prescrizione di trattamenti farmacologici, presidi, ausili e/o la richiesta di benefici di legge (quali l'invalidità civile o di handicap, etc.).

Tale percorso, coerente e sovrapponibile a quanto previsto dal sopracitato Accordo del 25 maggio 2011, n. 56/CU tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie Locali concernente «Presa in carico globale delle persone con malattie neuromuscolari o malattie analoghe dal punto di vista assistenziale", richiede di essere attuato sul piano clinico, organizzativo, educativo e di sistema informativo, con l'implementazione di un applicativo specifico che si leghi a quello già presente per le malattie rare detto "Registro regionale malattie rare", che permette la condivisa gestione clinica del paziente, il monitoraggio dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prescrizioni ed il controllo della spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine anche con la compatibilità con la vigente legiSlazione regionale e statale;

Visti i DD.MM. Sanità n. 332 del 27/8/1999 e n. 279 del 18/5/2001;

Vista la Lr 7/1/2011, n. 1;

Visti gli Accordi raggiunti in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 1° agosto 2007, il 26 febbraio 2009, il 25 marzo 2009, l'8 luglio 2010 ed il 10 febbraio 2011;

Visto l'Accordo raggiunto in sede di Conferenza Unificata il 25/5/2011 (56/CU);

Viste le proprie deliberazioni n. 741/2000, n. 204/2002, n. 2134/2004, n. 2706/2004, n. 2046/2007, n. 2169/2008, n. 740/2009, n. 2492/2010;

delibera

1. di approvare quanto esposto nelle premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di attivare l'organizzazione per l'implementazione del percorso assistenziale delle persone con Sclerosi Laterale Amiotrofica (Sla) nella Regione del Veneto quale previsto nell'Allegato A alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di predisporre il sistema informatizzato per il percorso assistenziale comune e condiviso tra i diversi servizi coinvolti della Regione e la cartella clinica condivisa;
4. di dare incarico al Coordinamento regionale per le malattie rare di curare l'organizzazione e di predisporre il sistema informatizzato nell'ambito dell'attività del Registro e del Coordinamento per la gestione del percorso assistenziale delle persone affette da Sla;
5. di garantire la fornitura di adeguati comunicatori, sia simbolici che a puntamento ottico, a seconda delle necessità dei pazienti, nei limiti definiti dal protocollo contenuto nell'Allegato A alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, dai soggetti autorizzati a prescriverli (centri di riferimento e strutture e servizi della riabilitazione) riconosciuti all'interno del percorsi Sla in base all'assetto organizzativo implementato dal Coordinamento regionale per le malattie rare e prescritti nell'ambito del piano assistenziale all'interno dell'applicativo dedicato alle malattie rare;
6. di incaricare, in base alle disposizioni della Dgr 2492 del 19 ottobre 2010, il Centro regionale Acquisti per la Sanità ad espletare le procedure per realizzare una gara centralizzata regionale per la fornitura dei comunicatori, sia simbolici che a puntamento ottico, necessari stimati per le persone affette in Regione nel 2012 e nel 2013, uniformando le caratteristiche e assicurando i migliori prezzi di fornitura;
7. di delegare il Dirigente regionale della Direzione Controlli e Governo Ssr all'emissione di ogni altro atto necessario alla miglior riuscita delle attività previste nella presente deliberazione;
8. di dare incarico al Coordinamento regionale per le malattie rare di prendere contatto con gli uffici inps regionali per addivenire ad un consenso tra l'amministrazione regionale e l'Inps sulla definizione di pattern di gravità delle persone affette necessari per richiedere il beneficio dell'invalidità civile e/o dell'handicap e la possibilità di invio diretto delle richieste di invalidità civile e/o handicap, su consenso del paziente, dai centri di riferimento alle Commissioni di Invalidità civile;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

(segue allegato)

Allegato A

IL PERCORSO ASSISTENZIALE DELLE PERSONE CON SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA (SLA)

Introduzione

La Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) è una malattia neurodegenerativa progressiva che coinvolge selettivamente i motoneuroni corticali, del tronco encefalico e delle corna anteriori del midollo. La maggior parte dei casi di SLA è idiopatica, solo un 10% ha una trasmissione ereditaria autosomica dominante.

La storia naturale della SLA è caratterizzata dal progressivo coinvolgimento di distretti neuromuscolari con importante disabilità, alto impatto psicologico e sociale. La sopravvivenza si aggira sui 2-4 anni dal momento della diagnosi anche se varia a seconda del fenotipo di presentazione.

Attualmente il riluzolo è l'unico farmaco approvato dalla Food and Drug Administration e possiede un modesto effetto nel prolungare la vita dei pazienti (di circa 3-6 mesi).

Al contempo diversi studi hanno dimostrato che l'intervento multidisciplinare permette di ridurre la mortalità del 45% a 5 anni e migliorare la qualità di vita.

In considerazione dell'importanza dell'approccio multidisciplinare a questa malattia, il Coordinamento delle Malattie rare della Regione Veneto è stato impegnato, nel corso di tutto il 2009, nella realizzazione di un idoneo percorso assistenziale. Il percorso è stato fortemente voluto dall'associazione d'utenza vista la necessità di velocizzare i tempi di assistenza e di erogazione di presidi ed ausili come ad esempio i comunicatori a puntamento oculare. Il compito della realizzazione di tale percorso assistenziale è stato assegnato al gruppo tecnico di lavoro multidisciplinare, insediato dai coordinatori per le malattie rare di Regione Veneto (prof. Paola Facchin), P.A. di Bolzano (Dr. Castellan), P.A. di Trento (Dr.ssa Di Palma). Al Gruppo di Lavoro sono stati invitati gli specialisti dei centri accreditati, gli specialisti della riabilitazione fisiatrica, gli specialisti di Medicina Legale, il Responsabile del Servizio di Fisiopatologia Respiratoria dell'Azienda Ospedaliera di Padova, i responsabili delle Farmacie Ospedaliere, i rappresentanti dei Servizi Territoriali, dei Medici di Medicina Generale, delle due Associazioni d'Utenza più rappresentative.

Questo documento è il risultato del lavoro di questi professionisti che si sono basati su evidenze scientifiche della letteratura, sull'esperienza clinica quotidiana e sulla valutazione della situazione attuale con le sue criticità o le buone prassi già applicate.

Obiettivi

Gli obiettivi del gruppo di lavoro sono stati:

1) Definire in modo condiviso il percorso assistenziale delle persone affette da SLA ponendo il paziente al centro dell'assistenza integrata fornita a suo favore e a quello della sua famiglia;

2) Rendere, grazie all'uso di una cartella clinica informatizzata, disponibili a tutti gli operatori le informazioni utili per la gestione del paziente, legando alla registrazione di determinati parametri clinici e funzionali e di scale di assessment la possibilità di scegliere tra opzioni diverse (erogazione di presidi/ausili, riconoscimento di benefici, etc), definite come attività di "best practice" nel protocollo condiviso.
3) Integrare questo nuovo modulo informatizzato all'attuale applicativo delle malattie rare, già in uso da parte dei servizi ospedalieri e territoriali di Area Vasta;
4) Omogeneizzare l'assistenza sul territorio creando un percorso privilegiato e ben definito nei suoi vari punti.
5) Personalizzare e velocizzare prescrizione di ausili, presidi, etc. con il modulo dedicato alla prescrizione tramite la cartella informatizzata.
6) Creare un percorso agevolato per la richiesta di invalidità civile e handicap grazie all'utilizzo di scale specifiche per la valutazione del quadro funzionale di questi pazienti, scale disponibili nel sistema informativo e visibili direttamente alle Commissioni d'Invalidità.
7) Interagire con le reti di assistenza già esistenti (cure palliative, ADI, residenzialità…).

Cartella clinica

A) Contenuti

1) Dati anagrafici, data della diagnosi.
2) Segni e Sintomi, organizzati per apparato e alterazione funzionale.
3) Assessment funzionale: la scala approvata dal gruppo di lavoro è ALSFRS-R (ALS Functional Rating Scale-Revised), e sarà inserita e compilabile direttamente nell'applicativo e infine stampabile in formato PDF. Questa scala (riportata alla fine dell'allegato) è costituita da 12 item, ognuno dei quali indaga una specifica funzione e presenta un punteggio da 0 a 4. Risulta essere una scala di facile esecuzione, somministrabile al paziente o a un suo familiare e non necessita di alcuna strumentazione.
4) La seconda scala presa in esame è stata la MMT (Manual Muscular Testing), che valuta la capacità del sistema nervoso di adattare la forza muscolare alle variazioni di pressione esercitate dall'esaminatore. Vengono presi in esame i movimenti di alcuni muscoli (gli estensori del collo, gli estensori del polso e delle dita e i dorsiflessori del piede) e viene dato un punteggio, secondo un range numerico stabilito, in base alla forza con cui il movimento viene eseguito. La MMT è indipendente da strumentazione meccanica e può essere eseguita in qualunque condizione, anche presso il domicilio del paziente.
4) Esami strumentali (spirometria, saturimetria notturna…) ed ematochimici.
5) Comorbilità specifiche del paziente considerato.
6) Parametri come peso, altezza, BMI.

B) Funzionamento

Sono stati definiti dei pattern specifici di gravità clinica del paziente (lieve, media, grave), ottenuti dall'intersezione di variabili diverse (score ALSFRS-R e/o segni e sintomi e/o menomazioni e/o comorbidità), sulla base dei quali il sistema propone in modo automatico dei percorsi di "best practice"

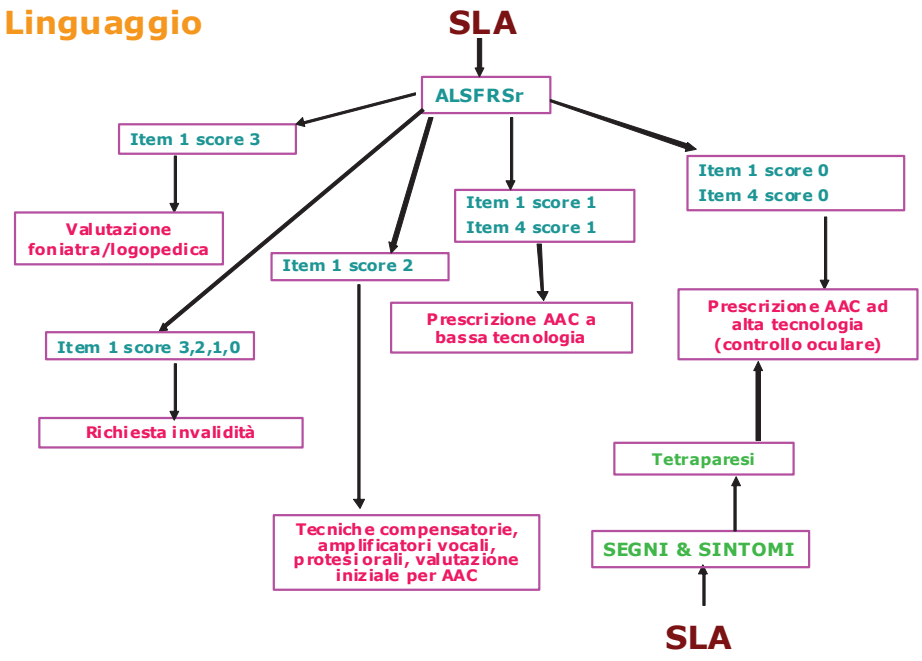
(definiti dall'integrazione di linee-guida, protocolli, evidenze in letteratura e dall'esperienza dei clinici del gruppo di lavoro). Essi individuano all'interno del sistema delle uscite a seconda dei bisogni dei pazienti: trattamenti farmacologici, presidi/ausili (con collegamento con gli uffici ausili aziendali e i riabilitatori), invalidità civile (con collegamento con le commissioni di invalidità), unità valutativa multidimensionale (con collegamento con i distretti), visite specialistiche. Il sistema permettere, inoltre, agli specialisti contattati di vedere, attraverso un accesso al sistema creato ad hoc per questi nuovi utenti, le informazioni (report, epicrisi o relazione) utili per la gestione del paziente (scale funzionali, variabili cliniche: segni, sintomi, etc.).

Il sistema si ripropone non tanto di suggerire un certo tipo di terapia al professionista, fermo restando che i protocolli sono stati condivisi e approvati all'interno del gruppo di lavoro, quanto di fare in modo che non manchino ai pazienti i trattamenti essenziali e che ci siano equità ed omogeneità prescrittive. Inoltre, in questo modo l'informazione fa da collante tra i servizi. Ogni operatore gestisce l'informazione che lo riguarda ed il sistema rende comune l'informazione, generata da altri, agli operatori che la necessitano per decidere. Tale approccio evita che siano il paziente o la sua famiglia a fare da collante tra gli operatori e i servizi, permette la gestione di un protocollo clinico di best practice in modo condiviso, rende disponibile l'informazione in tempo reale poiché elimina la latenza temporale dovuta al passaggio dell'informazione attraverso percorsi diversi.

C) Percorsi di "best practice"

Vengono riportati degli schemi che rappresentano l'integrazione tra lo score ottenuto in uno o più item di ALSFRS-R, sintomi, segni, esami strumentali, comorbilità e la conseguente attivazione dei vari percorsi di "best practice".

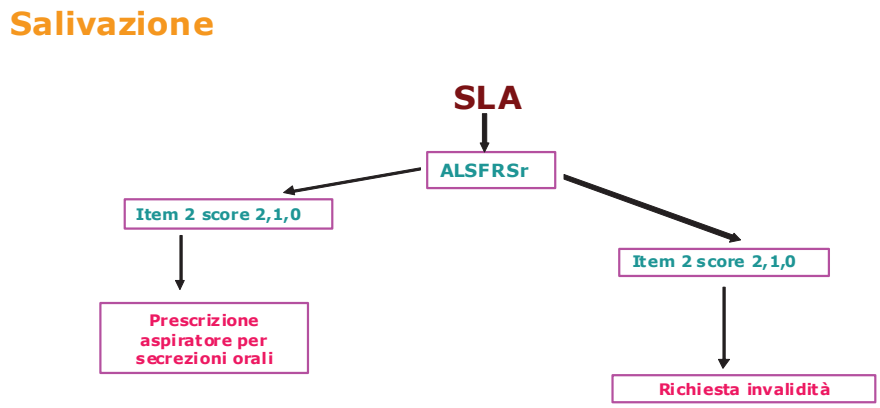
Figura 1



Indicazione punteggio scala ALSFRS-R. Il linguaggio è valutato dagli item 1 e 4. In base al punteggio ottenuto, il sistema propone le azioni successive del percorso assistenziale.

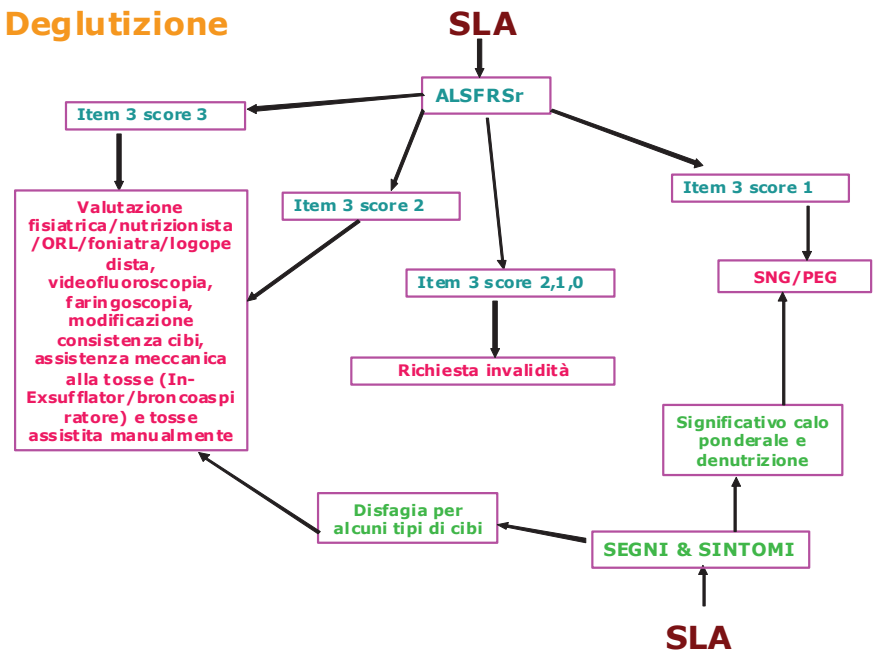
Valutazione segni e sintomi della cartella clinica. Anche partendo dall'alterazione di segni e sintomi, il sistema propone la prescrizione di AAC ad alta tecnologia.

Figura 2



Indicazione punteggio scala ALSFRS-R. La salivazione è valutata dall'item 2. In base al punteggio ottenuto, il sistema propone le azioni successive del percorso assistenziale.

Figura 3



Indicazione punteggio scala ALSFRS-R. La deglutizione è valutata dall'item 3. In base al punteggio ottenuto, il sistema propone le azioni successive del percorso assistenziale. *Valutazione segni e sintomi della cartella clinica*. Anche in caso di importante calo ponderale (≥ 10 % del peso reale) o di riscontro di malnutrizione in base agli ematochimici (emocromo con formula, glicemia, creatinina, proteine totali, albumina, transferrina, ferritina, ionemia, transaminasi, colesterolemia, trigliceridi, ALP e gamma GT) il sistema proporrà il posizionamento di PEG.

Poiché dalla letteratura è noto che il posizionamento di PEG ha un rischio elevato in caso di deficit respiratorio, il sistema integra i dati sulla deglutizione con i valori di FVC dell'ultima spirometria del paziente o comunque allerta l'operatore di prescrivere una adeguata valutazione della funzionalità respiratoria. Riportiamo di seguito tale integrazione:

Figura 4

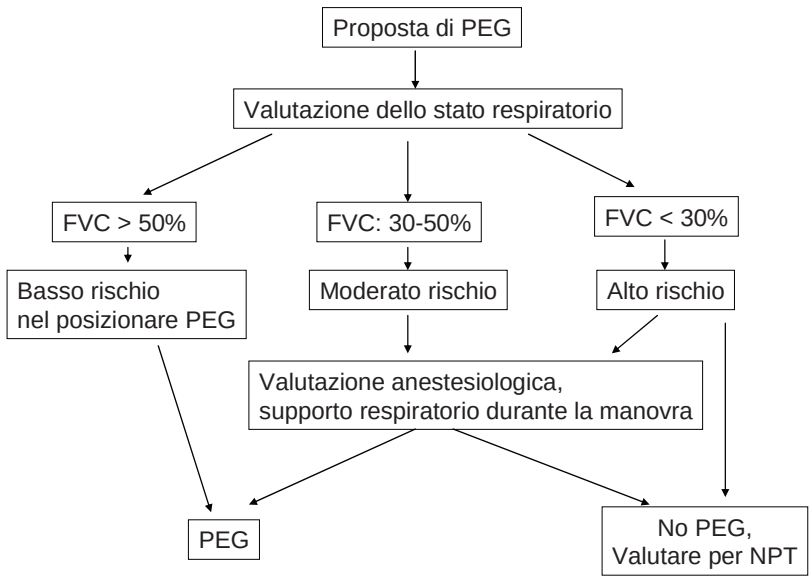
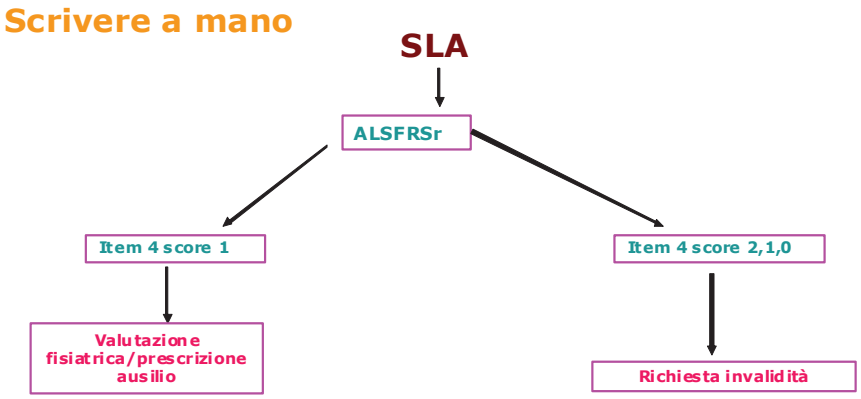
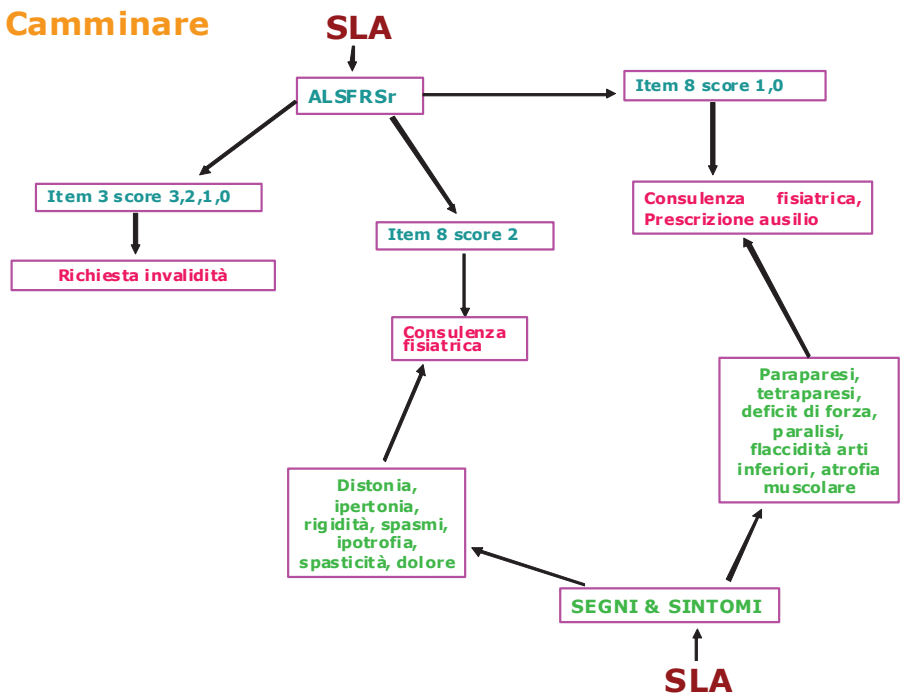


Figura 5



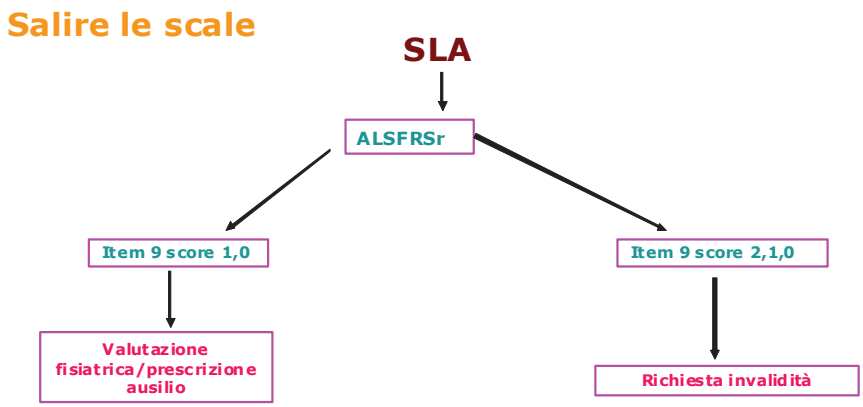
Indicazione punteggio scala ALSFRS-R. La scrittura è valutata dall'item 4. In base al punteggio ottenuto, il sistema propone le azioni successive del percorso assistenziale.

Figura 6



Indicazione punteggio scala ALSFRS-R. La funzione camminare è valutata dagli item 3 e 8. In base al punteggio ottenuto, il sistema propone le azioni successive del percorso assistenziale. *Valutazione segni e sintomi della cartella clinica*. Questi si aggiungono al punteggio della ALSFRS-R per la definizione delle azioni da attivare.

Figura 7



Indicazione punteggio scala ALSFRS-R. Il salire le scale è valutato dall'item 9. In base al punteggio ottenuto, il sistema propone le azioni successive del percorso assistenziale.

Figura 8

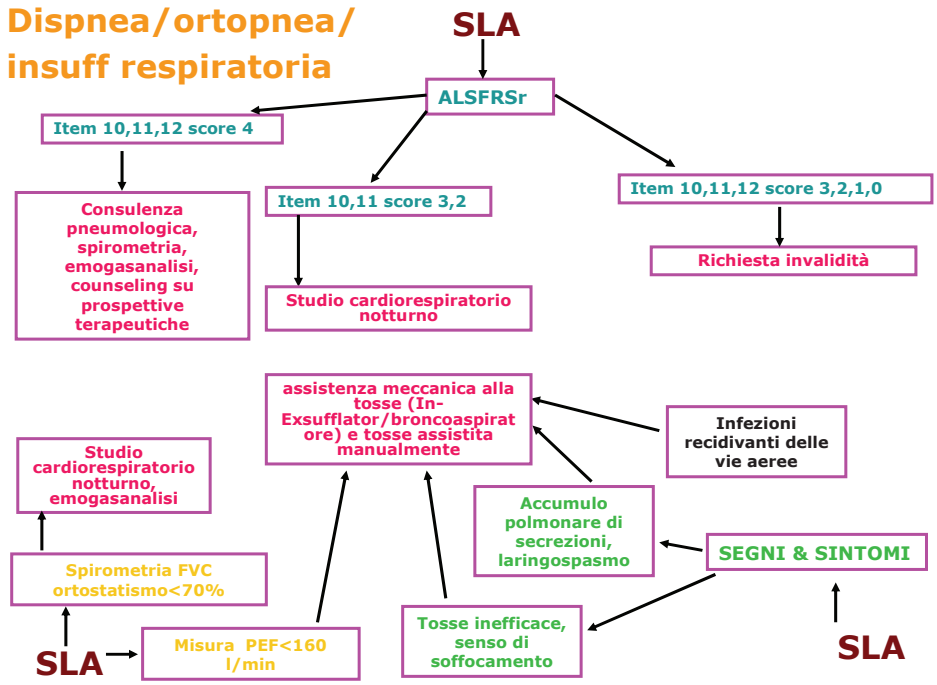
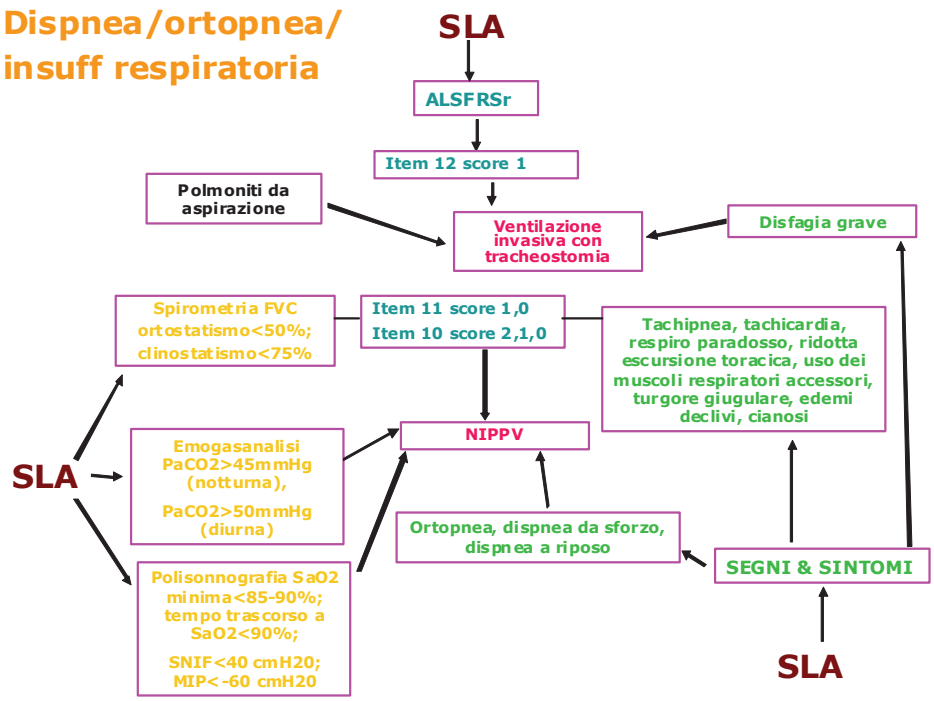


Figura 9



Indicazione punteggio scala ALSFRS-R. La dispnea/ortopnea/insuff. respitoria è valutata dalgli item 10, 11 e 12. In base al punteggio ottenuto, il sistema propone le azioni successive del percorso assistenziale. *Valutazione segni e sintomi della cartella clinica*. Questi si aggiungono al punteggio della ALSFRS-R per la definizione delle azioni da attivare. Questo schema è più complesso dei precedenti perché si associano anche *esami strumentali (carattere giallo)*, che autonomamente attivano le azioni successive del percorso assistenziale e le infezioni *recidivanti le vie aeree* , che in una persona con SLA, aumentano significativamente la necessità a ricorrere ad ausili specifici, come l'In-Exsufflator o le *polmoniti da aspirazione*, per le quali si ricorre alla ventilazione invasiva.

Figura 10

Apparato Muscolare

FONTE PARAMETRO	PARAMETRO	INTERVENTO/AUSILIO
MMT	Estensori del collo con punteggio MRC<3	*tutore cervicale*
MMT	estensori del polso e delle dita con punteggio MRC<3	*splint per la stabilizzazione della mano e per ridurre il rischio di retrazioni tendinee a carico delle dita*
MMT	dorsiflessori del piede con punteggio MRC<3	*tutore tibiotarsico per la stabilizzazione della caviglia*

Analizza l'apparato muscolare attraverso i punteggi ottenuti somministrando una scala specifica che è la *MMT (Manual Muscolar Testing)*, con delle proposte di trattamento nell'ultima colonna .

Figura 11

Apparato Urinario

SEGNI/SINTOMI	INTERVENTO
esitazione	*Consulenza urologica*
urgenza minzionale	
pollachiuria	
incontinenza urinaria, nicturia, mancanza dello stimolo	*Consulenza urologica, presidi vari (cateteri, panni, traverse assorbenti)*

In questa griglia viene valutato l'apparato urinario, attraverso l'osservazione di segni e sintomi osservati dal clinico e riportati nella cartella clinica informatizzata del paziente. Nella colonna di sinistra si propone il trattamento.

Figura 12

PERCORSO ASSISTENZIALE PER LA SLA:

Sistema Neurologico e Psiche

SEGNI/SINTOMI	INTERVENTO
depressione	*Consulenza psichiatrica*
insonnia	*Consulenza psichiatrica*
labilità emotiva	
ansia	
riso e pianto spastico	
irritabilità	
demenza	*Consulenza neurologica*
Deficit funzioni intellettive	*Consulenza neurologica/psichiatrica, Mini Mental State Examination*
Deficit della funzione psichica	

In questa griglia viene valutato il sistema neurologico, attraverso l'osservazione di segni e sintomi osservati dal clinico e riportati nella cartella clinica informatizzata del paziente. Nella colonna di sinistra si propone il trattamento.

Figura 13

La richiesta di invalidità civile può essere effettuata alla diagnosi di malattia rara.

Inoltre a determinati punteggi della scala ALSFRSr (vedi tabella sottostante) viene proposto allo specialista se il paziente vuole attivare il percorso per l'invalidità civile attraverso la compilazione di apposita scheda. La scheda dovrà essere compilata sia che l'iter sia già stato avviato dal paziente, ma risulti ancora in attesa della visita presso la commissione, sia nel caso in cui il paziente voglia presentare domanda di aggravamento.

PERCORSO ASSISTENZIALE PER LA SLA:
Invalidità Civile

Punteggio che propone la richiesta di invalidità

ITEM	SCORE
1 LINGUAGGIO	= 3
2 SALIVAZIONE	= 2
3 DEGLUTIZIONE	= 2
4 SCRIVERE A MANO	= 2
5 TAGLIARE CIBO	= 2
6 ABBIGLIAMENTO ED IGIENE	= 2
7 GIRARSI NEL LETTO	= 3
8 CAMMINARE	= 3
9 SALIRE LE SCALE	= 2
10 DISPNEA	= 3
11 ORTOPNEA	= 3
12 INSUFFICIENZA RESPIRATORIA	= 3

Bibliografia:

1. Lokesh C., et al. Amyotrophic lateral sclerosis. Orphanet journal of rare diseases 2009; 4:3;
2. Chetta et al. Assessment and monitoring of ventilatory function and cough efficacy in patients with amyotrophic lateral sclerosis. Monaldi Arch Chest Dis Chett 2007; 67: 43-52;
3. Gian Domenico Borasio et al. Breaking the news in amyotrophic lateral sclerosis. Journal of the Neurological Sciences 1998; 160 (Suppl. 1): S127–S133;
4. Aleksandar Radunović et al. Clinical care of patients with amyotrophic lateral sclerosis. Lancet Neurol 2007; 6: 913–25;
5. Natalia Morozova et al. Diet and Amyotrophic Lateral Sclerosis. Epidemiology 2008; 19: 2;
6. Pierluigi Carratù et al. Early treatment with noninvasive positive pressure ventilation prolongs survival in Amyotrophic Lateral Sclerosis patients with nocturnal respiratory insufficiency. Orphanet Journal of Rare Diseases 2009; 4:10 ;
7. EFNS task force on management of amyotrophic lateral sclerosis: guidelines for diagnosing and clinical care of patients and relatives. An evidence-based review with good practice points. The EFNS Task Force on Diagnosis and Management of Amyotrophic Lateral Sclerosis: P. M. Andersen et al. European Journal of Neurology 2005; 12: 921–938;
8. Palmieri A. et al. Emotional Lability in MND: Relationship to cognition and psychopathology and impact on caregivers. Journal of the Neurological Sciences 2009; 278: 16–20;
9. Mark P. Mattson et al. Energy Intake and Amyotrophic Lateral Sclerosis. NeuroMolecular Medicine 2007; 9;
10. Langmore SE et al. Enteral tube feeding for amyotrophic lateral sclerosis/motor neuron disease (Review). The Cochrane Library 2009; Issue 2;
11. S. Peysson et al. Factors Predicting Survival following Noninvasive Ventilation in Amyotrophic. Lateral Sclerosis. Eur Neurol 2008;59:164–171;
12. Mitchell et al. Guidelines in motor neurone disease (MND)/amyotrophic lateral sclerosis (ALS) – from diagnosis to patient care. J Neurol 2000; 247 [Suppl 6] : VI/7–VI/12;
13. Edythe A. Strand et al. Management of Oral-Pharyngeal Dysphagia Symptoms in Amyotrophic Lateral Sclerosis. Dysphagia 1996;11:129-139;
14. Sophie Pautexa *et al.* Management of patients with amyotrophic lateral sclerosis. SWISS MED WKLY 2 0 0 5 ; 1 3 5 : 6 2 6 – 6 2 9;
15. Philippe Corcia et al. Management of Amyotrophic Lateral Sclerosis. Drugs 2008; 68 (8): 1037-1048;
16. Zachary Simmons et al. Management Strategies for Patients With Amyotrophic Lateral Sclerosis From Diagnosis Through Death. The Neurologist 2005;11: 257–270;
17. K. E. Clemens et al. Morphine in the management of dyspnoea in ALS. A pilot study. European Journal of Neurology 2008; 15: 445–450;
18. A. Rio et al. Nutritional advice and treatment by dietitians to patients with amyotrophic lateral sclerosis/motor neurone disease: a survey of current practice in England, Wales, Northern Ireland and Canada. J Hum Nutr Diet 2000; 20, 3–13;
19. Linee guida regionali sulla assistenza domiciliare ventilatoria in soggetti con insufficienza ventilatoria cronica.
20. Edythe A. et al. Management of Oral-Pharyngeal Dysphagia Symptoms in Amyotrophic Lateral Sclerosis. Dysphagia 1996; 11:129-139;
21. K. E. Clemens et al. Morphine in the management of dyspnoea in ALS. A pilot study. European Journal of Neurology 2008; 15: 445–450;
22. Neil G. Hockstein et al. Sialorrhea: A Management Challenge. American Family Physician 2004; 11:69;

23. Jinsy Andrews et al. Amyotrophic Lateral Sclerosis: Clinical Management and Research Update. Current Neurology and Neuroscience Reports 2009; 9:59–68;
24. Orla Hardiman et al. Symptomatic treatment of respiratory and nutritional failure in amyotrophic lateral sclerosis. J Neurol 2000; 247 :245–251;
25. Brotherton et al. The impact of percutaneous endoscopic gastrostomy feeding upon daily life in adults. J Hum Nutr Diet 2006; 19: 355–367;
26. Julie Phukan et al. The management of amyotrophic lateral Sclerosis. J Neurol 2009; 256:176–186;
27. P N Leigh et al. The management of motor neurone disease J. Neurol. Neurosurg. Psychiatry 2003;74;32-47;
28. Dal Bello-Haas V et al. Therapeutic exercise for people with amyotrophic lateral sclerosis or motor neuron disease (Review). The Cochrane Library 2009; Issue 2;
29. Ashworth NL et al. Treatment for spasticity in amyotrophic lateral sclerosis/motor neuron disease (Review). The Cochrane Library 2007; Issue 3;
30. Michael Dreher et al. When should home mechanical ventilation be started in patients with different neuromuscular disorders? Respirology 2007;12: 749–753;
31. Yoshiki Abe et al. Attitude of outpatients with neuromuscular diseases in Japan to pain and use of analgesics. Journal of the Neurological Sciences 2008; 267:22–27;
32. Felicity A et al. I bisogni di cure palliative dei pazienti con malattie del motoneurone. J Pall Care 2005; 21:117-125;
33. Brettschneider et al. Drug therapy for pain in amyotrophic lateral sclerosis or motor neuron disease (Review). The Cochrane Library 2009; Issue 2;
34. Erin K. Zimmerman et al. Emotional Perception Deficits in Amyotrophic Lateral Sclerosis. Cog Behav Neurol 2007; 20:79–82;
35. Marie T Nolan et al. Family health care decision making and self-efficacy with patients with ALS at the end of life. Oalliat Support Care 2008; 6(3): 273–280;
36. Hiroshi Mitsumoto et al. Palliative Care for Patients With Amyotrophic Lateral Sclerosis. JAMA 2007; 298, No. 2;
37. F. Nijboer et al. A P300-based brain–computer interface for people with amyotrophic lateral sclerosis. Clinical Neurophysiology 2008; 119:1909–1916;
38. Ryuji Neshige et al. Communication aid device utilizing event-related potentials for patients with severe motor impairment. Brain Research 2007; 1141:218-227;
39. Sung-Phil Kim et al. Neural control of computer cursor velocity by decoding motor cortical spiking activity in humans with tetraplegia.J. Neural Eng. 2008; 455–476;
40. Isabelle Laffont et al. Home trials of a speech synthesizer in severe dysarthria: patterns of use, satification, and utility of word prediction.J Rehabil Med 2007; 39: 399–404;
41. J. H. Lee et al. Utilization of an alternative Communication Device using the Anal Sphincter (CDAS). Proceedings of the 2005 IEEE Engineering in Medicine and Biology 27th Annual Conference. Shanghai, China, September 1-4, 2005;
42. R.D. Kent et al. Voice dysfunction in dysarthria: application of the Multi-Dimensional Voice ProgramTM. Journal of Communication Disorders 2003; 36: 281-306.

SCALA ALSFRSr

ALS FUNCTIONAL RATING SCALE – revised (ALSFRSr)

COGNOME: NOME: ETA':

DATA OSSERVAZIONE:

1. LINGUAGGIO

Processo fonatorio normale	4
Alterazione evidenziabile del linguaggio	3
Linguaggio intellegibile con ripetizioni	2
Linguaggio associato a comunicazione non vocale	1
Impossibilità ad un linguaggio utile	0

2. SALIVAZIONE

Normale	4
Lieve ma chiaro eccesso di saliva in bocca; vi può essere scolo di saliva nelle ore notturne	3
Moderato eccesso di saliva; vi può essere minimo scolo di saliva nelle ore diurne	2
Marcato eccesso di saliva con scolo di saliva nelle ore diurne	1
Marcato scolo di saliva, vi è necessità continua di asciugarla	0

3. DEGLUTIZIONE

Normale	4
Iniziali problemi alimentari- occasionalmente va di traverso	3
Necessità di modificare la consistenza delle dieta	2
Necessità di alimentazione enterale supplementare	1
Non in grado di deglutire (alimentazione esclusivamente enterale o parenterale)	0

4. SCRIVERE A MANO (con la mano già dominante)

Normale	4
Rallentato o approssimativo; tutte le parole sono leggibili	3
Non tutte le parole sono leggibili	2
In grado di afferrare la penna ma non di scrivere	1
Incapace di afferrare la penna	0

5. TAGLIARE IL CIBO ED USARE UTENSILI (paziente senza PEG)

Normale	4
Un po' rallentato e goffo, ma non necessita di aiuto	3
Può tagliare la maggior parte dei cibi, anche se in modo rallentato e goffo; è necessario un certo aiuto	2
Il cibo deve essere tagliato da altri, ma ancora in grado di portarsi il cibo alla bocca da solo, anche se lentamente	1
Deve essere nutrito	0

5b. PREPARARE IL CIBO E USARE UTENSILI (paziente con PEG)

Normale	4
Maldestro ma in grado di eseguire tutte le manipolazioni da solo	3
Necessario un certo aiuto con dispositivi di fissaggio e chiusura	2
In grado di fornire un minimo aiuto a chi lo assiste	1
Incapace di eseguire qualsiasi aspetto di questi compiti	0

6. ABBIGLIAMENTO ED IGIENE PERSONALE

Normale	4
Bada a se stesso in modo indipendente e completo con sforzo o ridotta efficienza	3
Necessita di assistenza non continuativa e di metodi sostitutivi	2
Necessita di aiuto consistente per la cura di sé	1
Completamente dipendente	0

7. GIRARSI NEL LETTO E AGGIUSTARSI LE COPERTE

Normale	4
Un po' rallentato e goffo, ma non necessità di aiuto	3
Può girarsi da solo o sistemare le coperte ma con grande difficoltà	2
Può iniziare il movimento, ma non girarsi o sistemare le coperte da solo	1
Completamente dipendente	0

8. CAMMINARE

Normale	4
Iniziali difficoltà nella deambulazione	3
Cammina con necessità di assistenza (con qualsiasi tipo di ausilio o ortesi)	2
Solo movimenti funzionali che non permettono la deambulazione	1
Nessun movimento utile o finalizzabile degli arti inferiori	0

9. SALIRE LE SCALE

Normale	4
Rallentato	3
Lieve instabilità	2
Necessita di assistenza (compreso l'uso del mancorrente)	1
Non può farlo	0

10. DISPNEA

Assente	4
Dispnea durante la deambulazione	3
Dispnea nel corso di una o più delle seguenti attività: mangiare, farsi il bagno, vestirsi (ADL)	2
Dispnea a riposo, difficoltà respiratoria anche in posizione seduta o sdraiata	1
Dispnea significativa, deve essere presa in considerazione la ventilazione assistita	0

11. ORTOPNEA

Assente	4
Alcune difficoltà durante il sonno notturno per la sensazione di "respiro corto", ma non sono di solito necessari più di due cuscini	3
Sono necessari più di due cuscini per poter dormire	2
Può dormire solo se seduto	1
Impossibilità al sonno notturno per le difficoltà respiratorie	0

12. INSUFFICIENZA RESPIRATORIA

Assente	4
Uso intermittente di BIPAP	3
Utilizzo continuativo della BIPAP durante la notte	2
Utilizzo continuativo della BIPAP durante la notte e il giorno	1
Ventilazione assistita invasiva mediante intubazione o tracheostomia	0

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2096 del 7 dicembre 2011

Approvazione schema di accordo per l'assunzione del personale presso i Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale e per la gestione dei rapporti di lavoro dello stesso personale.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si intendono fornire linee di indirizzo per omogeneizzare i comportamenti delle aziende sanitarie in materia di acquisizione e gestione delle risorse umane impegnate presso i Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con deliberazione n.18 del 25 marzo 2004, il Consiglio regionale ha adottato il 4° piano sangue e plasma per assegnare azioni ed indirizzi in materia trasfusionale nel triennio 2004 - 2006, predisposto ai sensi dell'art. 11, co.2, della legge 4 maggio 1990, n.107, concernente la disciplina per le attività trasfusionali relative al sangue umano ed ai suoi componenti e per la produzione di plasmaderivati. Il Piano sangue predispone il riordino dei servizi trasfusionali, comprese le articolazioni organizzative decentrate presso presidi ospedalieri pubblici e privati accreditati, nel contesto della deliberazione della Giunta regionale n.3223 del 8 novembre 2002, e ribadisce che il Dipartimento, al pari di tutte le strutture operative delle aziende sanitarie, rappresenta il modello ordinario di gestione della attività trasfusionale, tenendo conto della sua contemporanea strutturazione territoriale ed ospedaliera;

Con deliberazione n. 4303 del 29 dicembre 2004, la Giunta regionale ha approvato il documento relativo a " Linee guida per l'istituzione ed il funzionamento dei Dipartimenti Interaziendali di medicina Trasfusionale (DIMT)", nelle quali è previsto che la responsabilità della gestione del Dipartimento è affidata all'Azienda Sanitaria sede del Dipartimento stesso, la quale, dovendo erogare tutte le attività trasfusionali nell'ambito provinciale, assume anche le relative competenze amministrativo - gestionali;

Con deliberazione n.362 del 11 febbraio 2005, la Giunta regionale, ha dettato le prime disposizioni per la regolazione economico - gestionale del Dipartimento Interaziendale di medicina Trasfusionale;

Con deliberazione n. 1423 del 15 maggio 2007, la Giunta regionale ha attivato a far data dal 1° gennaio 2008 il "Fondo regionale per le Attività Trasfusionali (Frat)" dettandone con successivo provvedimento n. 3910 del 4 dicembre 2007 le disposizioni applicative ed approvando gli obiettivi vincolanti per i Dipartimenti Interaziendali di medicina Trasfusionale ai fini dell'erogazione del Fondo regionale per le attività trasfusionali.

Con riferimento specifico alla gestione del personale impiegato nei citati Dipartimenti le aziende sanitarie hanno adottato discipline e comportamenti disomogenei, non sempre determinati da situazioni peculiari effettivamente differenziate, i quali, a volte, hanno prodotto disparità di trattamento di dipendenti dello stesso profilo professionale impegnati nello svolgimento di attività analoghe.

Al fine di ricondurre ad omogeneità le condotte aziendali, si è ritenuto opportuno definire uno schema di accordo (Allegato A), che disciplina le modalità di assunzione del personale dei Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale e la gestione dei rapporti di lavoro, con particolare riguardo alla mobilità dello stesso, anche in riferimento alla mobilità d'urgenza, all' individuazione delle aziende che nell'ambito dei medesimi Dipartimenti sono competenti a definire il trattamento economico dei dipendenti, a garantire le coperture assicurative previste dalla legge e a far osservare le disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si ritiene di sottoporre all'approvazione della Giunta regionale il predetto schema di accordo, i cui contenuti costituiscono le linee di indirizzo regionali per l'assunzione del personale presso i Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale e per la gestione dei rapporti di lavoro dello stesso personale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2°comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista la L. 4 maggio 1990, n.107;
- Vista la deliberazione del Consiglio regionale n.18 del 25 marzo 2004;
- Vista la Dgr n.3223 del 8 novembre 2002;
- Vista la Dgr n. 4303 del 29 dicembre 2004;
- Vista la Dgr n.362 del 11 febbraio 2005;
- Vista la Dgr n. 1423 del 15 maggio 2007;
- Vista la Dgr n. 3910 del 4 dicembre 2007

delibera

1. di approvare, per le ragioni indicate nelle premesse, lo schema di accordo allegato al presente provvedimento (Allegato A), i cui contenuti costituiscono le linee di indirizzo regionali per l'assunzione del personale presso i Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale e per la gestione dei rapporti di lavoro dello stesso personale;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Allegato *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2097 del 7 dicembre 2011

Ripiano perdite delle aziende sanitarie del Veneto per l'esercizio 2010.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede alla ripartizione fra le aziende sanitarie del Veneto delle risorse a copertura delle perdite dell'anno 2010.

L'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

In materia di spesa sanitaria, tra gli obblighi posti in capo alla Regione stabiliti dall'Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, dal Patto per la Salute del 28 settembre 2006 e dall'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, vi è quello di garantire, in sede di programmazione regionale, l'equilibrio economico-finanziario del SSR nel suo complesso.

Con l'obiettivo di mantenere la stabilità e l'equilibrio di gestione del SSR dell'anno 2010 sono state adottate politiche di contenimento dei costi, attraverso la fissazione di limiti massimi (Dgr 1558/2010) e misure volte alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse impiegate e alla riduzione della costosità del SSR, mediante l'assegnazione di obiettivi e di indicatori di perfomance ai Direttori Generali (Dgr 3140/2010).

Ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo del SSN, costituiscono adempimenti regionali quelli previsti dalla legislazione vigente nonché quelli derivanti dagli Accordi e dalle Intese intervenute fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, ivi compresi quelli rilevanti ai fini della garanzia dell'equilibrio economico-finanziario e della verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza indicati annualmente dal "Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza" e dal "Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali", di cui rispettivamente agli articoli 9 e 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 (art. 4 dell'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009).

Nella riunione congiunta del 24 marzo 2011 del "Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali" con il "Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza" sono state definite procedure contabili omogenee per il trattamento degli ammortamenti "non sterilizzati" nonché sono state fissate modalità e tempistiche per la presa in carico da parte delle Regioni dei maggiori oneri connessi alla copertura degli ammortamenti non sterilizzati.

Con Dgr n. 517 del 29 aprile 2011 la Giunta regionale ha approvato le risultanze contabili del bilancio consolidato del SSR Veneto per l'esercizio 2010, elaborate nel rispetto delle regole stabilite nella riunione precitata del "Tavolo adempimenti " e del "Comitato LEA".

Nella seduta del 11 maggio 2011 del "Tavolo tecnico di verifica degli adempimenti", la Regione del Veneto è stata giudicata adempiente in ordine al conseguimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Ciò premesso si tratta ora di procedere alla ripartizione fra le aziende sanitarie delle somme a copertura, riassunte nella tabella seguente:

FONTI	**IMPORTO (in euro)**
F.S.N. 2010: legge 662/96, art. 1 commi 34 e 34 bis ed altre varie dallo Stato	140.269.426,00
Introiti derivanti dalle aziende farmaceutiche per il contenimento della spesa farmaceutica (art. 1, comma 796, lettera g), L. 296/2006)	21.178.684,76
Introiti derivanti dallo sconto dell'1,83% a carico delle aziende farmaceutiche (art. 11, comma 6, D.L. 78/2010)	6.199.326,63
Decreto n. 11/2010, n. 17/2010 e n. 4/2011 - Definizione di ulteriori azioni finalizzate al riequilibrio finanziario	13.707.191,01
DGR 3473/2010 e Decreto n. 14/2010 - Somme accantonate	21.600.000,00
TOTALE	**202.954.628,40**

L'ammontare totale di tali risorse garantisce la copertura del disavanzo finanziario dell'esercizio 2010, ai sensi di quanto previsto nella riunione congiunta del 24 marzo 2011 del "Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali" con il "Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza". Questa operazione di finanziamento chiude, al pari degli anni precedenti (DD.GG.RR. n. 3235/2002, 4041/2003, 3936/2004, 4413/2005, 4442/2006, 4159/2007, 3670/2008, 3490/2009 e 3467/2010), il ripiano disavanzi 2010.

Con il presente provvedimento si ripartiscono anche le somme oggetto di accantonamento in sede di adozione della Dgr 3473/2010.

Per l'assegnazione di tali risorse è stato assunto come criterio quello della perdita "parametro". Quest'ultima è stata determinata non considerando nel risultato d'esercizio civilistico, le quote totali degli ammortamenti (al netto dei costi capitalizzati), gli oneri per ferie come individuati dalla documentazione di bilancio inviata dalle aziende sanitarie, le plusvalenze patrimoniali di valore superiore ad euro 250 mila destinate al reinvestimento, le rivalutazioni/svalutazioni di attività finanziarie legate alle partecipazioni e la quota differenziale rispetto ai tetti di costo stabiliti dalla Dgr n. 1558/2010.

Una volta individuata la perdita "parametro" (Allegato A), le risorse a copertura vengono ripartite proporzionalmente alle perdite "parametro" aziendali sul totale delle perdite "parametro" (Allegato B).

Tutto ciò premesso, si propone l'assegnazione alle aziende sanitarie delle somme, indicate nell'Allegato B facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a titolo di ripiano perdite anno 2010, da erogarsi in relazione alle effettive disponibilità di cassa del bilancio regionale.

Come per i precedenti anni, si rende necessario demandare al competente Dirigente regionale l'attuazione del presente provvedimento (Allegati A e B), compreso l'impegno delle somme e gli adempimenti tecnico contabili connessi all'esecuzione dello stesso, il conguaglio delle somme già erogate a titolo di anticipazione di cassa, rispetto all'Allegato B, che definisce il riparto delle somme disponibili per ripiano perdite 2010 nonché la definizione dei criteri e delle priorità nei pagamenti da effettuarsi con le rimesse del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la legge regionale n. 55 del 14 settembre 1994;
- Vista l'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005;
- Visto il Patto per la Salute del 28 settembre 2006;
- Vista l'Intesa Stato Regioni del 3 dicembre 2009;
- Vista la Dgr n. 1558 del 8 giugno 2010;
- Vista la Dgr n. 3140 del 14 dicembre 2010;
- Visto il verbale della seduta del 24 marzo 2011 del "Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali" con il "Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza";

delibera

1. di approvare, per le motivazioni esposte nelle premesse e facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il programma di ripartizione alle aziende sanitarie del Veneto dei finanziamenti statali e regionali, previsti a copertura delle perdite dell'esercizio 2010, secondo i criteri e le quantità definite in premessa e negli Allegati A e B, formanti parte integrate del presente provvedimento;
2. di demandare all'Unità di Progetto Programmazione Risorse Finanziarie SSR l'attuazione del presente provvedimento (Allegati A e B), compreso l'impegno delle somme e gli adempimenti tecnico contabili connessi all'esecuzione dello stesso nonché il conguaglio delle somme già erogate a titolo di anticipazione di cassa, rispetto all'Allegato B, che definisce il riparto delle somme disponibili per ripiano perdite 2010;
3. di demandare all'Unità di Progetto Programmazione Risorse Finanziarie SSR l'esecuzione del presente atto, nonché la definizione dei criteri e delle priorità nei pagamenti da effettuarsi con le rimesse del presente provvedimento;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

(segue allegato)

Allegato A

(valori in euro)

Aziende sanitarie	Risultati d'esercizio 2010		Plusvalenze patrimoniali (b)	Rivalutazioni Svalutazioni attività finanziarie (c)	Ammortamenti netti (d)	Oneri per ferie (e)	Differenziale tetti DGR 1558/2010 (f)	Perdite parametro (g=a-b-c+d+e+f)
	Perdite (a)	Utili						
ULSS n. 1 - Belluno	-15.124.105,93			0,00	7.936.357,09	-15.764,59	4.549.061,66	-2.654.451,77
ULSS n. 2 - Feltre	-2.795.428,99			0,00	3.891.578,50	-25.504,61	0,00	
ULSS n. 3 - Bassano	-5.939.560,36			0,00	10.661.511,93	748.974,00	0,00	
ULss n. 4 - Thiene		3.212.124,89		0,00	9.769.137,75	-301.147,91	1.774.668,87	
ULSS n. 5 - Arzignano	-6.492.774,36		254.257,71	0,00	7.707.483,10	-333.056,94	0,00	
ULSS n. 6 - Vicenza	-26.253.027,10			-1.473,50	14.747.634,04	-540,00	7.497.676,44	-4.006.783,12
ULSS n. 7 - P. di Soligo		2.537.016,29		0,00	10.952.190,46	-323.708,49	5.973.699,11	
ULSS n. 8 - Asolo		1.144.476,88	835.106,74	0,00	12.879.403,60	906.182,27	0,00	
ULSS n. 9 - Treviso		176.874,62		0,00	20.768.737,35	133.511,17	6.149.472,77	
ULSS n. 10 - San Donà	-23.480.054,66			0,00	7.252.974,90	214.073,75	2.658.814,94	-13.354.191,07
ULSS n. 12 - Veneziana	-103.900.290,68			0,00	13.647.067,76	-1.168.524,22	4.532.292,56	-86.889.454,58
ULSS n. 13 - Mirano	-26.041.043,88			0,00	9.779.843,46	-151.625,63	0,00	-16.412.826,05
ULSS n. 14 - Chioggia	-15.746.400,05			0,00	3.384.650,76	-289.733,31	2.020.996,90	-10.630.485,70
ULSS n. 15 - Cittadella	-8.110.530,01			0,00	10.565.600,45	-1.001.724,08	7.228.907,30	
ULSS n. 16 - Padova	-46.782.364,42			0,00	10.848.880,32	526.586,71	13.600.337,76	-21.806.559,63
ULSS n. 17 - Este	-3.809.967,72			0,00	6.781.678,01	-171.497,74	0,00	
ULSS n. 18 - Rovigo	-38.794.173,69			3.496,93	9.328.428,89	-223.165,60	0,00	-29.692.407,33
ULSS n. 19 - Adria	-7.997.824,98			3.015,21	4.141.389,66	-154.637,85	1.688.830,72	-2.325.257,66
ULSS n. 20 - Verona	-70.297.581,77			0,00	10.876.479,59	-227.895,00	2.576.739,99	-57.072.257,19
ULSS n. 21 - Legnago	-10.555.084,02			0,00	8.345.109,04	-255.022,26	1.400.146,91	-1.064.850,33
ULSS n. 22 - Bussolengo		107.285,27		0,00	5.918.916,57	-848.715,33	0,00	
Az. Osped. Padova	-27.701.691,72			0,00	27.326.687,39	668.456,83	1.290.674,14	
Az. Osped. Univ. Integr. di Verona	-1.470.345,72			0,00	890.363,32	-27.285,71	1.326.779,50	
IOV		2.386.680,65		0,00	2.399.970,49	-21.931,34	2.321.689,27	
T o t a l e	**-441.292.250,06**	**9.564.458,60**	**1.089.364,45**	**5.038,64**	**230.802.074,43**	**-2.343.695,88**	**66.590.788,84**	**-245.909.524,43**

Allegato A

Aziende sanitarie	Riparto perdite
ULSS n. 1 - Belluno	2.190.778,00
ULSS n. 2 - Feltre	0,00
ULSS n. 3 - Bassano	0,00
ULss n. 4 - Thiene	0,00
ULSS n. 5 - Arzignano	0,00
ULSS n. 6 - Vicenza	3.306.888,00
ULSS n. 7 - P. di Soligo	0,00
ULSS n. 8 - Asolo	0,00
ULSS n. 9 - Treviso	0,00
ULSS n. 10 - San Donà	11.021.512,00
ULSS n. 12 - Veneziana	71.711.809,00
ULSS n. 13 - Mirano	13.545.872,00
ULSS n. 14 - Chioggia	8.773.578,00
ULSS n. 15 - Cittadella	0,00
ULSS n. 16 - Padova	17.997.441,00
ULSS n. 17 - Este	0,00
ULSS n. 18 - Rovigo	24.505.808,00
ULSS n. 19 - Adria	1.919.087,00
ULSS n. 20 - Verona	47.103.010,00
ULSS n. 21 - Legnago	878.845,40
ULSS n. 22 - Bussolengo	0,00
Az. Osped. Padova	0,00
Az. Osped. Univ. Integr. di Verona	0,00
IOV	0,00
T o t a l e	**202.954.628,40**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2098 del 7 dicembre 2011

Progetti "Crossing Bridges; developing methodologies and building capacity to advance the implementation of HiAP and achieve health equity - Crossing Bridges" - e "Joint Action on Health Inequalities - Equity Action": trasferimento all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

con questo provvedimento si provvede a trasferire la titolarità e la gestione dei Progetti Crossing Bridges e Joint Action all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona nella prospettiva di un riordino del sistema dedicato alla progettualità europea.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

con provvedimento n.1370 del 12 maggio 2009 la Regione del Veneto ha deliberato la partecipazione, in qualità di Partner, alla proposta progettuale "Crossing Bridges; developing methodologies and building capacity to advance the implementation of HiAP and achieve health equity - CrossingBridges" presentata da EurohealthNet (EuroHN), rete no-profit di organizzazioni, agenzie nazionali e regionali che si occupano di promozione della salute e sanità pubblica in Europa e, con successivo provvedimento n.653 del 9 marzo 2010, ha deliberato la partecipazione, ugualmente in qualità di Partner, alla proposta progettuale "Joint Action on Health Inequalities" - Equity Action - presentata da National Heart Forum (N.H.F.).

La realizzazione dei suddetti Progetti è stata affidata, sulla base di un rapporto convenzionale, alle singole Aziende sanitarie, in considerazione della loro natura, delle risorse e della dotazione organica che le caratterizzano, mentre l'attività della Regione si è indirizzata alla programmazione economica e funzionale in materia sanitaria - nell'ambito della quale rientra, altresì, l'attività di progettazione europea, per i risvolti che i suoi risultati possono assumere sulla più consona ed aggiornata prestazione dei servizi sanitari.

In considerazione, tuttavia, del cospicuo numero di progetti sottoscritti dalla Regione e del predetto ruolo di programmazione che le è proprio è emersa l'esigenza di procedere ad una rimodulazione e ad un riordino del "sistema" dedicato alla progettualità, sia internazionale che nazionale, in campo socio sanitario, che si era esteso oltre i limiti e le intenzioni originarie, associando profili manageriali e di programmazione.

Tali processi di sistemazione tengono conto della imprescindibile centralità delle strutture regionali nelle funzioni di monitoraggio, indirizzo e coordinamento dell'attività di sviluppo del sistema socio-sanitario regionale e, allo stesso tempo, della necessità di incaricare della realizzazione operativa dei Progetti le Aziende Sanitarie, secondo un principio di sussidiarietà verticale.

Per quanto fin qui evidenziato, ai fini della attuazione di tale volontà e del conseguente coinvolgimento immediato delle Aziende sanitarie, successivamente alla formalizzazione della partecipazione dell'Amministrazione regionale, in qualità di partner, ai Progetti "Crossing Bridges" e Joint Action", si è valutata l'opportunità di far sì che l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona partecipi direttamente a tali Progetti, subentrando alla Regione del Veneto come partner degli accordi progettuali ai quali l'Amministrazione regionale aveva già aderito.

Questa soluzione valorizza, come detto, il ruolo primario svolto dalla Regione del Veneto in campo internazionale nella prospettiva di una sempre maggiore integrazione tra i differenti sistemi sanitari europei, ruolo che si estrinseca attraverso la partecipazione alle azioni in materia di salute pubblica (quali il Programma di Salute Pubblica, il 7^ Programma Quadro di Ricerca e i Programmi Comunitari di salute) delle strutture appartenenti al Sistema Sanitario regionale.

Sulla base di quanto sopra esposto, si propone, pertanto, di recedere dai Progetti "Crossing Bridges" e "Joint Action", ai quali l'Amministrazione regionale aveva partecipato con il ruolo di partner e, contestualmente, di identificare l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona che dispone delle necessarie competenze tecniche e scientifiche, quale partner dei suddetti Progetti subordinatamente all'accettazione di tale incarico da parte della stessa Azienda.

Si evidenzia altresì che pur essendo stata data parziale attuazione ai suddetti Progetti, non sussiste alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruttoria dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, comma 2, dello statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'art. 2 della Lr 10.01.1997 n. 1;

Vista la Lr n. 39 del 29.11.2001;

Visto il D.L.gs. 30.12.1992 n.502;

Viste le Leggi regionali n.55 e n.56 del 14.9.1994;

Vista la decisione n.1350/2007/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 che istituisce un secondo programma d'azione comunitaria in materia di salute (2008-2013);

Visto l'Invito a presentare le candidature per il Progetto "Salute 2009" nel quadro del Programma d'azione comunitario in materia di sanità pubblica (2008-2013), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 2009/C47/10 del 26 febbraio 2009;

Visto l'Invito a presentare le candidature per il Progetto "Salute 2010" nel quadro del Programma d'azione comunitario in materia di sanità pubblica (2008-2013), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 2009/C 313/16 del 22 dicembre 2009;

Visti il Grant Agreement n. 2009 12 23 ed il Grant Agreement n. 2010 22 03;

Viste le proprie precedenti deliberazioni n. 1370 del 12 maggio 2009 e n. 653 del 9 marzo 2010;

delibera

1. di recedere, per le ragioni descritte in premessa, in qualità di partner, dai Progetti "Crossing Bridges; developing methodologies and building capacity to advance the implementation of HiAP and achieve health equity - CrossingBridges", che ha quale Coordinator EuroHealthNet (EuroHN), e "Joint Action on Health Inequalities - Equity Action" che ha quale Coordinator National Heart Forum (N.H.F.);

2. di identificare l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, che dispone delle necessarie competenze tecniche e scientifiche, quale partner dei Progetti "Crossing Bridges" e "Joint Action";

3. di subordinare il trasferimento dei suddetti Progetti all'accettazione da parte dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;

4. di dare comunicazione del presente provvedimento a EuroHealthNet (EuroHN), Coordinator del Progetto "Crossing Bridges" e a National Heart Forum (N.H.F.), Coordinator del Progetto "Joint Action";

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2099 del 7 dicembre 2011

Terzo progetto di ricerca Hbsc, lo stato di salute e gli stili di vita dei giovani veneti in età scolare. "Progetto di ricerca ed intervento triennale (2009-2011). I comportamenti legati alla salute dei preadolescenti". Dgr n. 2543 del 4/08/2009.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prende atto della conclusione anticipata del terzo progetto di ricerca HBSC, lo stato di salute e gli stili di vita dei giovani veneti in età scolare. "Progetto di ricerca ed intervento triennale (2009-2011). I comportamenti legati alla salute dei preadolescenti" di cui alla Dgr n. 2543 del 4/08/2009, per completa realizzazione del programma progettuale nel corso del biennio di attività 2009-2010.

L'Assessore - Luca Coletto, di concerto con l'Assessore - Remo Sernagiotto, riferisce quanto segue.

La ricerca "Health Behaviour in School-aged Children - Hbsc" (indagine sui comportamenti degli adolescenti in età scolare nei confronti della loro salute) è uno studio transnazionale svolto in collaborazione con l'ufficio Europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. È stato realizzato per la prima volta nel 1982 da un gruppo di ricercatori di tre paesi: Inghilterra, Francia e Norvegia, e coinvolge attualmente 43 nazioni.

L'obiettivo principale dello studio è quello di approfondire ed accrescere le conoscenze circa i comportamenti legati alla salute, gli stili ed i contesti di vita, la salute soggettiva e la percezione della salute negli adolescenti.

Il progetto nasce con l'intento di migliorare i sistemi nazionali di informazione sulla salute e di creare una rete di ricerca internazionale attraverso lo scambio e la comparazione dei dati, delle esperienze e delle idee. Scopo finale dello studio è quindi quello di fornire dati utili per la promozione e progettazione di iniziative di educazione e di promozione della salute a livello internazionale, nazionale e regionale.

La ricerca HBSC è stata realizzata, per la prima volta in Italia, nel Veneto, nell'anno 2000, grazie alla collaborazione tra la Regione del Veneto, il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione - Università degli Studi di Padova e la Dirigenza Scolastica regionale. La conduzione dello studio pilota Hbsc - anno 2000, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1391 del 4/04/2000, ha consentito alla Regione di entrare a far parte del team internazionale dedicato al progetto.

Con successiva deliberazione n. 3970 del 31/12/2001 la Giunta regionale ha approvato il Progetto di ricerca HBSC - intervento triennale 2002-2004 - ed ha affidato al Centro regionale di Riferimento per la Promozione della Salute - CRRPS (ora Programma regionale per la Promozione della Salute) - Azienda Ulss n. 20 di Verona le attività di svolgimento nel territorio.

La ricerca 2001-2004, svolta da questa Regione, in parallelo a tutte le Nazioni partecipanti, ha consentito di raccogliere dati su tematiche di emergente interesse e di realizzare studi monografici divulgativi sui fenomeni indagati per sensibilizzare in maniera capillare tutti coloro che, nei diversi ambiti di lavoro, sono chiamati a promuovere e a tutelare il benessere degli adolescenti.

Con deliberazione n. 812 del 21/03/2006 la Giunta regionale ha ritenuto opportuno dare prosecuzione allo studio sullo stato di salute e gli stili di vita dei giovani veneti per un ulteriore triennio approvando un secondo progetto triennale (2006-2008).

Considerato che il ripetersi della ricerca, ad intervalli regolari, consente, non solo di raccogliere nuovi dati, ma anche di monitorare i fenomeni indagati per vedere come si dispiegano nel tempo, in termini di un loro incremento o decremento lungo l'asse temporale, la Giunta regionale, con deliberazione n. 2543 del 4/08/2009, ha approvato il Terzo progetto di ricerca Hbsc, lo stato di salute e gli stili di vita dei giovani veneti in età scolare. "Progetto di ricerca ed intervento triennale (2009-2011). I comportamenti legati alla salute dei preadolescenti".

La terza ricerca Hbsc, sempre affidata al Programma regionale per la Promozione della Salute per l'esecuzione tecnico-scientifica, ha visto, nel periodo di attività 2009/2010, il coinvolgimento di 360 scuole (450 classi) del Veneto, medie inferiori e superiori, e di circa 9000 studenti. L'inclusione nella ricerca della fascia degli undicenni, a tutt'oggi mai indagata da altre indagini di popolazione, ha consentito di rilevare l'insorgenza di possibili comportamenti a rischio già ad uno stadio precoce della loro manifestazione e di produrre dati preziosi che, messi a confronto con la prima ricerca Hbsc del 2002 e con la seconda del 2006, consentono di monitorare nuove tendenze e cambiamenti negli stili di vita dei preadolescenti al fine di realizzare specifici ed incisivi interventi e sviluppare mirate politiche di educazione e di promozione della salute e del benessere nei preadolescenti e negli adolescenti del Veneto, considerando anche le continue evoluzioni e i cambiamenti psico-fisici propri dell'età adolescenziale.

Sulla base dei risultati conseguiti, si evidenzia il completo raggiungimento, nel corso del biennio di ricerca 2009-2010, degli obiettivi prefissati per il terzo progetto Hbsc. Si evidenzia altresì che l'evoluzione decennale della ricerca HBSC, iniziata come studio pilota nel 2000, ha identificato un percorso virtuoso ed ancora ricco di potenzialità che potrà trovare ulteriori sviluppi ed approfondimenti anche a seguito del recente progetto di riordino complessivo del "sistema" dedicato alla progettualità internazionale, europea e nazionale in ambito socio-sanitario, avviato con Dgr n. 758 del 7/06/2011 istitutiva del Coordinamento regionale per il Management e la Progettazione Europea (CReMPE).

Premesso quanto sopra si propone, con il presente provvedimento, di dare atto della conclusione anticipata del terzo progetto di ricerca Hbsc, di cui alla Dgr n. 2543/2009, per completa realizzazione del programma progettuale nel corso del biennio di attività 2009-2010.

Si propone di incaricare la Segreteria regionale per la Sanità dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Dgr n. 1391 del 4/04/2000;
Vista la Dgr n. 3970 del 31/12/2001;
Vista la Dgr n. 812 del 21/03/2006;
Vista la Dgr n. 2543 del 4/08/2009;
Vista la Dgr n. 758 del 7/06/2011;

delibera

1. Di considerare quanto espresso in premessa parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. Di dare atto della conclusione anticipata del terzo progetto di ricerca Hbsc, lo stato di salute e gli stili di vita dei giovani veneti in età scolare. "Progetto di ricerca ed intervento triennale (2009-2011). I comportamenti legati alla salute dei preadolescenti" di cui alla Dgr n. 2543 del 4/08/2009, per completa realizzazione del programma progettuale nel corso del biennio di attività 2009-2010;
3. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. Di incaricare la Segreteria regionale per la Sanità dell'esecuzione del presente atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2100 del 7 dicembre 2011

Procedure per il rilascio di concessioni di derivazione d'acqua pubblica e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti idroelettrici. Aggiornamento della Dgr 3493/2010 di adeguamento al Dm 10.9.2010.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

In attuazione del Dm 10.9.2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", dopo un primo provvedimento della Giunta regionale (Dgr 3493/2010) per adeguare la disciplina regionale entro i termini previsti dal decreto ministeriale, si rende ora necessario provvedere ad un più organico aggiornamento delle procedure, diretto ad un'ulteriore semplificazione dell'iter amministrativo, anche in relazione all'entrata in vigore del D.lgs 28/2011, che ha ridotto il termine massimo per la conclusione del procedimento unico.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

Le procedure finalizzate all'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti idroelettrici tengono conto sia delle disposizioni contenute nel Rd 1775/1933 "T.U. sulle acque pubbliche", ai fini dell'ottenimento del rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica sia delle disposizioni di cui al D.lgs 29.12.2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" per l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto e delle opere connesse.

In attuazione dell'art. 12, del citato D.lgs 387/2003, sono state approvate con il Dm del Ministero dello Sviluppo Economico del 10.9.2010 le "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", che hanno previsto l'adeguamento delle discipline regionali in materia entro no-

vanta giorni dalla data di entrata in vigore delle linee guida. Con la Dgr n. 3493 del 30 dicembre 2010 la Giunta regionale ha, quindi, introdotto un primo aggiornamento delle procedure di adeguamento al Dm 10 settembre 2010.

Il rilascio della concessione di derivazione d'acqua richiede uno specifico e complesso iter tecnico-amministrativo, difficilmente coordinabile con le procedure previste per l'autorizzazione unica. Si rileva, infatti, che in merito al procedimento di rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica, le stesse Linee Guida al punto 18.3, stabiliscono che "al fine di ridurre i tempi evitando duplicazioni di atti ovvero di valutazioni in materia ambientale e paesaggistica, le Regioni possono individuare le più opportune forme di semplificazione e coordinamento tra i procedimenti per il rilascio di concessioni di derivazione d'acqua pubblica di cui al R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 […]".

A tale scopo, quindi, con la delibera n. 3493/2010 citata, la Giunta regionale ha disposto che la richiesta di concessione di derivazione d'acqua pubblica dovesse essere presentata all'Unità di Progetto regionale Genio civile, ovvero alla Provincia di Belluno ai sensi delle Dgr 411/2009, 465/2010 e 420/2011, operando una sostanziale separazione con il procedimento per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto.

Con riferimento al D.lgs 3 marzo 2011, n. 28, che ha ridotto il termine massimo per la conclusione del procedimento unico di cui al D.lgs 387/2003, si rende necessario aggiornare l'iter per il rilascio delle concessioni di derivazioni d'acqua e delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti idroelettrici. Tale aggiornamento raccoglie anche le proposte di modifiche procedimentali emerse nel corso dell'attività istruttoria da parte degli uffici regionali competenti, racchiudendo quindi in un unico testo riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, le procedure per il rilascio sia della concessione di derivazione di acqua pubblica - a prescindere dal suo utilizzo - sia dell'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio di impianti idroelettrici, con capacità di generazione pari o superiore a 100 kW, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. Lgs. 28/2011.

È necessario, inoltre, provvedere all'aggiornamento anche dell'elenco dei documenti da presentare, contenuto all'interno dello schema di domanda per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica e dello schema di domanda per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti idroelettrici, che saranno oggetto, come già previsto con Dgr 453/2010, di successivo provvedimento del Segretario regionale per l'Ambiente.

Le disposizioni di cui al presente provvedimento si applicano, oltre che ai nuovi procedimenti, anche a quelli in corso limitatamente ai sub procedimenti non ancora avviati, in sostituzione di eventuali corrispondenti disposizioni già approvate con precedenti provvedimenti, secondo quanto riportato nelle disposizioni transitorie (Punto C) di cui all'Allegato A.

Si introduce inoltre, per le domande di concessione di derivazione ad uso idroelettrico, ai sensi del Dm 10 settembre 2010, l'obbligo da parte del soggetto proponente del versamento di una somma pari allo 0,03 per cento dell'investimento, finalizzata a coprire le spese istruttorie, come specificato nell'Allegato A.

Si ritiene necessario abrogare:

- la Dgr n. 1664/2010.
- la Dgr n. 1609/2009, fatto salvo le disposizioni di cui al punto 5 del paragrafo "Generalità";
- la Dgr n. 2834/2009 limitatamente agli "Indirizzi per la procedura relativa agli impianti idroelettrici di competenza del comune".

Resta valido quant'altro disposto dai provvedimenti regionali in materia, per quanto non in contrasto con il presente atto.

II presente provvedimento viene inoltre trasmesso alla Provincia di Belluno, per l'adozione degli atti di competenza in relazione al necessario coordinamento, ai sensi delle citate Dgr 411/2009, 465/2010 e 420/2011. Conseguentemente le procedure di cui all'Allegato A, in capo alla Provincia di Belluno, producono effetti una volta assunti i provvedimenti di coordinamento di cui sopra.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

Visti il R.D. 1775/1933, il D.lgs 387/2003, il D.lgs 42/2004, il D.lgs 152/2006, il Dm 10.9.2010 e il D.lgs 28/2011;

Richiamate le proprie deliberazioni 1000/2004, 2204/2008, 308/2009, 327/2009, 411/2009, 1192/2009, 1609/2009, 1610/2009, 2834/2009, 453/2010, 465/2010, 1664/2010, 3493/2010 e 420/2011;

delibera

1. di approvare l'aggiornamento delle procedure di adeguamento al Dm 10.9.2010, ad integrazione di quanto stabilito dalla Dgr 3493/2010, per il rilascio sia della concessione di derivazione di acqua pubblica - a prescindere dal suo utilizzo - sia dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti idroelettrici, con capacità di generazione pari o superiore a 100 kW, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. Lgs. 28/2011. riportate nell'Allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire che le disposizioni di cui al presente provvedimento si applicano, oltre che ai nuovi procedimenti, anche a quelli in corso limitatamente ai sub procedimenti non ancora avviati, in sostituzione di eventuali corrispondenti disposizioni già approvate con precedenti provvedimenti, secondo quanto riportato nelle disposizioni transitorie (Punto C) di cui all'Allegato A;
3. di introdurre, per le domande di concessione di derivazione ad uso idroelettrico, ai sensi del Dm 10 settembre 2010, l'obbligo da parte del soggetto proponente del versamento di una somma pari allo 0,03 per cento dell'investimento, finalizzata a coprire le spese istruttorie, come specificato nell'Allegato A;
4. di dare mandato al Segretario regionale per l'Ambiente di provvedere all'aggiornamento dell'elenco dei documenti da presentare, contenuto all'interno dello schema di domanda per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica e dello schema di domanda per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti idroelettrici;

5. di dare mandato alla Direzione Difesa del Suolo di comunicare il presente provvedimento alle Strutture regionali ed agli Enti competenti al rilascio delle concessioni di derivazione d'acqua, per i provvedimenti di competenza;

6. di dare mandato alla Direzione Difesa del Suolo di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Belluno, per l'adozione degli atti di competenza in relazione al necessario coordinamento, ai sensi delle citate Dgr 411/2009, 465/2010 e 420/2011;

7. di dare atto che le procedure di cui all'Allegato A, producono effetti in capo alla Provincia di Belluno una volta assunti i provvedimenti di coordinamento di cui al punto 3;

8. di abrogare la Dgr n. 1664/2010;

9. di abrogare la Dgr n. 1609/2009, fatto salvo le disposizioni di cui al punto 5 del paragrafo "Generalità";

10. di abrogare la Dgr n. 2834/2009, limitatamente agli "Indirizzi per la procedura relativa agli impianti idroelettrici di competenza del comune;

11. di confermare quant'altro disposto dai provvedimenti regionali in materia, per quanto non in contrasto con il presente atto, riservandosi di unificare con successivo provvedimento le disposizioni regionali vigenti in materia di rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica;

12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Allegato A

Aggiornamento delle procedure per il rilascio di concessioni di derivazione d'acqua pubblica e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti idroelettrici.

A) Procedura per il rilascio di concessione di derivazione d'acqua pubblica

1) Presentazione della domanda e verifica della documentazione

Le domande per il rilascio di concessione di derivazione d'acqua pubblica, comprese quelle connesse alla costruzione e all'esercizio di impianti idroelettrici con capacità di generazione inferiore a 100 kW, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. Lgs. 28/2011, devono essere presentate direttamente all'Ufficio del Genio civile competente. Per quanto riguarda il territorio della Provincia di Belluno, la domanda è presentata allo Sportello Unico Demanio Idrico, istituito tra Regione del Veneto e Provincia di Belluno con Dgr 420/2011.

La domanda va presentata utilizzando i modelli, che saranno approvati con successivo provvedimento del Segretario regionale per l'Ambiente, e dovrà essere corredata, a pena di irricevibilità, di tutti gli elaborati previsti nel citato stampato.

L'Ufficio ricevente verifica, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda, la completezza della documentazione pervenuta; la verifica consiste in un controllo formale della presenza effettiva di tutti gli elaborati richiesti. Nel caso la documentazione sia completa gli uffici procedono, negli stessi termini, alla verifica dell'ammissibilità della domanda, accertando l'eventuale esistenza di palesi, consistenti e insanabili elementi di incompatibilità con le esigenze di sicurezza idraulica e di tutela delle risorse idriche.

Nel caso in cui la documentazione sia completa e la verifica dell'ammissibilità abbia avuto esito positivo, gli uffici comunicano al proponente, entro il termine di cui sopra, l'avvio del procedimento con l'indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990. In ogni caso, decorsi 30 giorni dalla presentazione della domanda, senza che sia avvenuta la comunicazione di avvio del procedimento, questo si intende avviato.

Nel caso in cui, invece, la documentazione sia incompleta o la verifica di ammissibilità abbia avuto esito negativo gli uffici comunicano l'irricevibilità della domanda al proponente, che potrà presentare, eventualmente, una nuova domanda.

La verifica dell'ammissibilità della domanda va condotta d'ufficio, senza ricorrere a pareri di organi consultivi o di soggetti esterni all'Amministrazione procedente.

2) Pubblicazione dell'avviso di presentazione e parere dell'Autorità di Bacino

Il Genio civile/Provincia di Belluno, con la stessa comunicazione all'interessato di avvio del procedimento, ovvero decorso il termine di 30 giorni di cui al punto A) 1), quarto capoverso, trasmette al Bur l'avviso di presentazione della domanda per la successiva pubblicazione e inoltra la domanda presentata all'Autorità di Bacino che si esprime nei termini previsti (che si rammenta essere di 40 giorni per le piccole derivazioni e 90 giorni per le grandi, ai sensi dalla vigente normativa). L'eventuale parere negativo dell'Autorità di Bacino, di cui al D.lgs 152/2006, art. 96 comma 1, comporta il rigetto della domanda.

Le domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con quelle previste da una o più domande anteriori, sono accettate e dichiarate concorrenti con queste, se presentate non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso relativo alla prima delle domande pubblicate incompatibili con la nuova.

Nel caso di domande concorrenti l'istruttoria è estesa a tutte le domande se esse sono tutte incompatibili con la prima; per le domande compatibili con la prima ma non con quelle presentate successivamente, l'istruttoria è limitata a quelle presentate e accettate entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'avviso relativo alla prima domanda.

Per ogni domanda pervenuta si procede, in via preliminare, alle medesime verifiche e adempimenti previsti al punto 1 e alla pubblicazione dell'avviso di presentazione dell'istanza.

Durante la fase di pubblicazione degli avvisi non è consentita la consultazione degli elaborati progettuali relativi a qualsiasi domanda; detta consultazione sarà possibile esclusivamente in seguito all'emissione dell'ordinanza di istruttoria.

3) Pubblicazione dell'Ordinanza di istruttoria e visita locale

Il Genio civile/Provincia di Belluno con ordinanza stabilisce le istanze ammissibili e non ammissibili. Le domande ammissibili sono istruite congiuntamente.

L'ordinanza, da redigersi e da inviare agli enti interessati entro 30 giorni dal termine di scadenza dell'ultima pubblicazione, deve essere affissa per un periodo di 30 giorni presso l'Albo Pretorio dei Comuni nel territorio ove sono previsti gli interventi, ai fini della presentazione di osservazioni/opposizioni.

Nell'ordinanza sono indicati:
- la sede dell'ufficio istruttore presso il quale le domande e i relativi progetti sono depositati nonché gli orari ed i giorni in cui sono visionabili;
- i Comuni presso i quali l'ordinanza viene affissa all'Albo Pretorio;
- il giorno, l'ora ed il luogo della visita locale.

Alla visita locale può intervenire chiunque vi abbia interesse. A conclusione della visita, è redatto apposito verbale che riporta le circostanze di fatto constatate, le opposizioni e osservazioni presentate, le eventuali controdeduzioni delle ditte istanti e gli interventi dei partecipanti. Il verbale è sottoscritto da tutti i convenuti.

I richiedenti possono inviare le proprie controdeduzioni alle opposizioni e osservazioni presentate, entro un termine che sarà definito dal Genio civile/Sportello Unico e riportato nel verbale di visita, commisurato alla consistenza delle opposizioni e osservazioni medesime e comunque non superiore a 30 giorni.

4) Relazione istruttoria del Genio Civile/Sportello Unico

L'Ufficio del Genio civile/Sportello Unico, entro 30 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione delle controdeduzioni, o entro 60 giorni nel caso di istruttoria congiunta, predispone una relazione istruttoria dettagliata, relativa a tutte le domande ammesse ad istruttoria. In particolare dovrà dare indicazioni sui seguenti elementi:
- quantità d'acqua che si possa concedere;
- opere di raccolta e sulla direzione, la lunghezza, l'altezza, la forma e la nature degli sbarramenti che si dovessero costruire nell'acqua pubblica e sulla loro innocuità per interessi pubblici e i diritti dei terzi;
- forma e dimensioni delle opere di derivazione e dei relativi organi di regolazione;
- modalità di restituzione delle acque derivate;
- quantificazione del deflusso minimo vitale
- verifica idraulica dei manufatti deputati allo scarico;
- in caso di sbarramento dell'alveo, anche parziale, quantificazione del valore di picco di una piena di adeguato tempo di ritorno (non inferiore a 100 anni) e verifica del dimensionamento delle varie sezioni di deflusso (sfioratori, luci di fondo, ecc.), calcolo del profilo di rigurgito e verifica del franco arginale e di sponda;
- quantificazione delle utenze e delle relative portate, esistenti e previste sul tratto d'alveo sotteso (compreso tra l'opera di presa e quella di restituzione) e verifica della disponibilità idrica residua rispetto alla derivazione, anche rispetto al deflusso minimo vitale;
- razionale utilizzazione dei corsi d'acqua e del bacino idrografico e sulla compatibilità della concessione richiesta con il buon regime idraulico e sulle garanzie da chiedere a tutela di detto regime;
- norme da prescrivere per la regolare esecuzione delle opere nei riguardi dell'interesse pubblico e della incolumità di opere pubbliche e beni in genere;
- cautele per impedire l'inquinamento delle acque;
- opposizioni presentate e su tutte le particolarità locali di qualche rilievo per la concessione richiesta;
- garanzie da richiedere nell'interesse del regime idraulico, della navigazione e fluitazione, dell'agricoltura, dell'industria, della pescicoltura, nonché della sicurezza e dell'igiene pubblica;
- altri elementi di giudizio che l'ufficio ritenga utili circa la convenienza di accordare la concessione.

La relazione deve mettere in evidenza, inoltre, le caratteristiche delle domande, in rapporto alla più razionale utilizzazione del corso d'acqua, agli interessi pubblici connessi, alla natura e all'attendibilità delle opposizioni e/o osservazioni e dovrà inoltre riportare il parere dell'Autorità di Bacino.

5) Parere della Commissione

In caso vi siano domande concorrenti, osservazioni e/o opposizioni la relazione istruttoria è trasmessa alla Segreteria della Commissione Tecnica per il Parere sulle osservazioni, opposizioni e concorrenze, di cui alla DgrV 3493/2010, presso la Direzione Difesa del Suolo unitamente alla copia dei progetti. La Segreteria convoca la Commissione medesima, entro 30 giorni dal ricevimento della relazione trasmessa dal Genio civile, ai fini dell'espressione del parere ai sensi dell'art. 9 del R.D. 1775/1933.

La Segreteria trasmette il parere della suddetta Commissione al Genio civile/Sportello Unico. Tale parere è recepito con provvedimento del Genio civile/Provincia di Belluno, che sarà poi trasmesso agli interessati, con raccomandata A.R., e alla Direzione Difesa del Suolo.

6) Parere della Ctrd e conclusione del procedimento

Entro 30 giorni dalla data del provvedimento di cui al punto 5) oppure dalla conclusione della fase istruttoria di cui al precedente punto 4), si riunisce, previa convocazione da parte dell'Ufficio del Genio civile, la Commissione Tecnica regionale Decentrata (Ctrd) di cui all'art. 15 della Lr 27/2003, per l'espressione del parere idraulico.

Il Genio civile/Provincia di Belluno, entro 30 giorni, visto il parere della Ctrd, in alternativa:
- rilascia con apposito provvedimento la concessione di derivazione d'acqua, previa sottoscrizione del relativo disciplinare e lo trasmette al richiedente; il provvedimento di concessione di derivazione d'acqua stabilisce la durata della concessione;
- sospende il procedimento di rilascio della concessione d'acqua, nel caso di istanze per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti idroelettrici, ai fini dell'avvio del procedimento unico per l'approvazione dell'impianto; il provvedimento è comunicato al richiedente con raccomandata A.R., e alla Direzione Difesa del Suolo, a quest'ultima unitamente ad una copia della documentazione istruttoria e al provvedimento di presa d'atto del parere della Ctrd.

B) Procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti idroelettrici con capacità di generazione pari o superiore a 100kW, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. Lgs. 28/2011.

1) Presentazione dell'istanza di autorizzazione unica e verifica della documentazione.

Entro e non oltre 180 giorni dal ricevimento del provvedimento di sospensione del procedimento di concessione di derivazione d'acqua di cui al punto 6 della parte A) il proponente trasmette alla Segreteria regionale per l'Ambiente,

l'istanza di autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto.

La domanda va presentata utilizzando i modelli, che saranno approvati con successivo provvedimento del Segretario per l'Ambiente, e dovrà essere corredata, a pena di irricevibilità, di tutti gli elaborati previsti nel citato stampato.

Scaduto il termine di 180 giorni, senza che il proponente abbia trasmesso l'istanza per l'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto, gli uffici della Direzione Difesa del Suolo restituiscono nei 30 giorni successivi, la documentazione all'Ufficio del Genio civile/Provincia di Belluno, che con provvedimento stabilisce la reiezione della domanda per la concessione di derivazione d'acqua.

La Direzione Difesa del Suolo, per le domande pervenute nei termini, verifica entro 15 giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione unica, la completezza della documentazione presentata. La verifica consiste in un controllo formale della presenza effettiva di tutti gli elaborati richiesti.

Nel caso in cui la documentazione sia completa, gli uffici comunicano al proponente l'avvio del procedimento con l'indicazione del Responsabile unico del procedimento, ai sensi della L. 241/1990. In ogni caso, decorsi 15 giorni dalla presentazione della domanda, senza che sia avvenuta la comunicazione di avvio del procedimento, questo si intende avviato.

Nel caso in cui, invece, la documentazione sia incompleta, gli uffici comunicano l'irricevibilità della domanda al proponente, che potrà presentare, eventualmente, una nuova domanda di autorizzazione unica entro il medesimo termine di 180 giorni dal ricevimento del provvedimento di sospensione del procedimento di concessione di derivazione d'acqua di cui al punto 6 della parte A).

2) Conferenza di servizi

Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda, previa convocazione da parte della Direzione Difesa del Suolo, si svolge la prima seduta della conferenza di servizi di cui all'art. 12 del D.lgs 387/2003.

Nel caso in cui il progetto sia assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), la Direzione Difesa del Suolo, contestualmente all'avvio del procedimento, invita il richiedente ad attivare gli adempimenti concernenti la VIA presso la struttura regionale competente.

Nella prima seduta le amministrazioni partecipanti stabiliscono il termine per l'adozione della decisione conclusiva, che non può essere superiore a 60 giorni, fatti i salvi i tempi previsti per l'esaurimento delle procedure di VIA qualora prevista e per l'acquisizione del parere relativo alla Valutazione di Incidenza Ambientale qualora prevista.

La posizione unitaria della Regione nell'ambito della conferenza di servizi è stabilita nella Commissione Tecnica regionale Ambiente, opportunamente integrata ai sensi dell'art. 12, comma 5, Lr 33/1985 dalle strutture regionali competenti, o nella Commissione VIA, contestualmente al parere di compatibilità ambientale.

Prima della chiusura dei lavori della conferenza di servizi, la Direzione Difesa del Suolo provvede ad attivare l'eventuale procedura espropriativa, ai sensi del D.lgs 327/2001.

Fatto salvo quanto già indicato alla lettera A, punto 2, in relazione alle conseguenze derivate dal parere negativo espresso dall'Autorità di Bacino, e fatte salve le conseguenze derivanti dai pareri vincolanti ai sensi della normativa vigente espressi in conferenza di servizi, la prevalenza delle posizioni degli Enti facenti parte della conferenza di servizi è valutata al momento della determinazione di conclusione del procedimento.

3) Delibera di conclusione del procedimento; approvazione e disciplinare di concessione

Valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, la Giunta regionale, con delibera, conclude il procedimento e in caso di esito positivo:

- approva il progetto;
- rilascia: l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico;
  - l'autorizzazione paesaggistica, ove prevista ;
  - la compatibilità ambientale, ove dovuta;
- approva la valutazione di incidenza ambientale, ove prevista;
- dichiara la pubblica utilità delle opere.

La Direzione Difesa del Suolo provvede a trasmettere la delibera di approvazione al Genio civile/Provincia di Belluno, che entro 30 giorni dalla ricezione procede alla formalizzazione del disciplinare contenente tutte le clausole dirette a regolare la concessione di derivazione d'acqua pubblica secondo quanto previsto dal R.D. 1775/1933 ed in particolare dall'art. 40, e all'emissione del relativo provvedimento di concessione di derivazione, alle condizioni già fissate dal suddetto provvedimento di Giunta regionale. Il provvedimento di concessione di derivazione d'acqua stabilisce la durata della concessione.

Dalla data del provvedimento di concessione decorre l'obbligo, ad esclusione delle grandi derivazioni d'acqua, di versamento dei canoni demaniali per l'uso dell'acqua.

Il Genio civile/Provincia di Belluno trasmette copia del disciplinare e del provvedimento di cui al periodo precedente alla Direzione Difesa del Suolo.

4) Oneri istruttori

Ai sensi del Dm 10 settembre 2010, il soggetto proponente, al momento della presentazione della domanda, è obbligato al versamento di una somma pari allo 0,03 per cento dell'investimento come risultante dal progetto presentato, finalizzata a coprire le spese istruttorie.

Per le pratiche in itinere, con la nota di convocazione della Conferenza di servizi per l'adozione della decisione conclusiva, il soggetto proponente è invitato a procedere al versamento di una somma pari allo 0,03 per cento dell'investimento come risultante dal progetto presentato. Il soggetto proponente è obbligato ad inviare all'Amministrazione copia dell'avvenuto versamento entro la seduta della Conferenza di servizi.

C) Disciplina della fase transitoria

Per le domande di concessione idrica pervenute al protocollo entro la data di entrata in vigore della Dgr 2204/2008 (16.09.2008), il cui iter non è ancora concluso, il Genio civile/Sportello Unico fissa, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul Bur del presente provvedimento, un termine non superiore a 30 giorni entro il quale il richiedente deve manifestare la sussistenza dell'interesse alla conclusione del pro-

cedimento. In caso affermativo, il procedimento è riattivato e per quanto possibile, si applica la procedura prevista dal presente provvedimento, fatti salvi i procedimenti e gli atti intermedi già perfezionati.

Per le domande pervenute al protocollo successivamente all'entrata in vigore della Dgr 2204/2008 la presente delibera si applica secondo le seguenti modalità:

- nel caso in cui non sia intervenuta la pubblicazione dell'avviso di presentazione della prima domanda, l'Ufficio richiede, ove necessario, l'aggiornamento documentale, ed esamina la domanda nel rispetto della nuova procedura per quanto compatibile;
- nel caso in cui sia già conclusa la fase di pubblicazione degli avvisi ma non sia stata pubblicata l'ordinanza di istruttoria, le domande giacenti vengono inviate, all'Autorità di Bacino per il parere di competenza. La procedura prosegue, quindi, secondo le nuove disposizioni a partire dal punto 3 della parte A;
- nel caso in cui sia stata già pubblicata l'ordinanza di istruttoria ma non sia ancora intervenuto il parere della Commissione tecnica di cui alla Dgr n. 3493 del 30.12.2010, procede il dirigente della Direzione Difesa del Suolo secondo le nuove procedure a partire dal punto 4) della parte A) trasmettendo la domanda all'Autorità di Bacino per il parere di competenza;
- nel caso in cui sia stata già operata la scelta sulle concorrenze, la domanda selezionata viene inviata all'Autorità di Bacino per il parere di competenza.

Per le domande per le quali è applicata la procedura stabilita dalla DgrV 1000/2004 e che sono assoggettate a procedura di VIA, il Dirigente della struttura regionale competente in materia di VIA, provvede ad inoltrare ai soggetti proponenti richiesta di integrazione della domanda presentata, secondo quanto previsto dal Dm 10.9.2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili". Entro 90 giorni dalla richiesta, salvo richiesta motivata di proroga per un massimo di ulteriori 30 giorni, nel caso in cui il soggetto proponente non abbia provveduto compiutamente alle integrazioni, il Dirigente della struttura regionale competente in materia di VIA stabilisce con decreto l'improcedibilità della domanda.

Nel caso in cui la procedura di VIA abbia esito positivo, il procedimento si conclude con delibera della Giunta regionale avente i medesimi contenuti della delibera di cui al punto 3) parte B) del presente provvedimento.

La procedura di cui alla presente delibera si applica invece integralmente a tutte le nuove domande presentate dopo la data di pubblicazione sul Bur del presente provvedimento.

D) Varianti

La procedura di cui alla presente delibera si applica anche nel caso di modifiche sostanziali al progetto o all'impianto esistente, così come definite dall'art. 49 del RD 1775/1933, dall'art. 5 comma 1 let. l-bis) del D.lgs 152/2006 e dall'art. 5 comma 3 del D. Lgs. 28/2011.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2101 del 7 dicembre 2011

Ditta Betonrossi Spa. Autorizzazione a coltivare la cava di detrito, denominata "Civetta", sita in Comune di Lastebasse (VI) - Ampliamento. (Lr 44/1982).
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone l'autorizzazione ad ampliare la cava di detrito "Civetta" in Comune di Lastebasse (VI).

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto e fare proprio il parere della C.T.R.A.E. in data 15.12.2009 come da verbale allegato alla presente deliberazione (allegato A);
2. di autorizzare la Ditta Betonrossi Spa (C.F. 01 033 690 338), con sede a Piacenza in via Caorsana n. 11, a coltivare la cava di detrito denominata "Civetta" e sita in Comune di Lastebasse (VI), come individuata con linea di perimetro blu (area di cava autorizzata) e rossa (area di ampliamento) nella planimetria catastale in scala 1:2.000 contenuta nell'elaborato "Inquadramento ambientale" della documentazione di progetto acquisita al prot. 391828 in data 10.07.2007, in conformità al progetto di coltivazione di cui alla documentazione tecnica debitamente vistata ed indicata al successivo punto 4) e con le prescrizioni di seguito indicate;
3. di autorizzare, con le condizioni e prescrizioni sotto indicate, le opere di coltivazione della cava di cui al punto 2) sotto il profilo del vincolo idrogeologico (R.D.L. 30.12.1923, n. 3267) e del vincolo paesaggistico (D.lgs 42/2004) esistenti sull'area di cava, dando atto che il presente provvedimento viene rilasciato con il titolo unico di cui all'art. 16 della Lr 44/1982;
4. di dare atto che il progetto autorizzato è costituito dai seguenti elaborati debitamente vistati dal Dirigente della Direzione geologia e georisorse:

a. documenti acquisiti al prot. 391828del 10.07.2007:
   - Relazione tecnica;
   - Relazione paesaggistica;
   - Inquadramento ambientale;
   - Elab. 1 - Planimetria dello stato attuale da rilievo topografico del dicembre 2006;
   - Elab. 2a - sezioni dello stato attuale n. 1 - 2 - 3;
   - Elab. 2b - sezioni dello stato attuale n. 4 - 5 - 6;
   - Elab. 3 - planimetria di scavo - primo lotto;
   - Elab. 4 - planimetria di scavo - secondo lotto;
   - Elab. 5a - sezioni di scavo n. 1 - 2 - 3;
   - Elab. 5b - sezioni di scavo n. 4 - 5 - 6;
   - Elab. 6 - planimetria finale di ricomposizione ambientale;
   - Elab. 7a - sezioni di ricomposizione ambientale n. 1 - 2 - 3;
   - Elab. 7b - sezioni di ricomposizione ambientale n. 4 - 5 - 6;

- Documentazione fotografica con simulazione dello stato finale.

b. documenti acquisiti al prot. 404764 del 26.07.2010:
- verifica di stabilità;
- elab. U - planimetria, sezione e dettaglio;
- piano di gestione dei rifiuti di estrazione;

c. documenti acquisiti al prot. 351031 del 22.07.2011:
- integrazioni alla relazione paesaggistica;

5. di dare atto e stabilire che il "materiale utile" espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale è costituito da "detrito", per un volume complessivo pari a mc 694.100 rispetto allo stato di fatto rappresentato nella documentazione allegata alla domanda (giugno 2007), dei quali mc 483.700 in ampliamento alla precedente autorizzazione;

6. di stabilire che la presente autorizzazione, fintanto efficace, assorbe e sostituisce la precedente deliberazione n. 2553 del 4.08.2000 di autorizzazione;

7. di stabilire a carico della Ditta l'osservanza delle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. presentare alla Regione Veneto prima della consegna del presente provvedimento, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione, la documentazione attestante l'avvenuto versamento presso il Tesoriere regionale -Unicredit Spa (IBAN IT32D0200802017000100543833 Regione Veneto - "Depositi Cauzionali")- di un deposito cauzionale effettuato in conformità alle normative vigenti, al valore corrente dell'importo di € 472.000,00 (quattorcentosettantaduemila/00), oppure, sempre per lo stesso importo, copia originale di polizza fideiussoria bancaria o di altro ente autorizzato. La Giunta regionale, con apposito provvedimento, delibererà lo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della Ditta autorizzata, degli obblighi derivanti dall'autorizzazione mentre, in caso di inosservanza degli obblighi medesimi, la stessa Giunta regionale provvederà a incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate;

b. presentare prima della consegna del presente provvedimento la documentazione che dimostri la disponibilità dell'area di cava per la temporalità prevista dalla presente autorizzazione. Tale documentazione deve essere presentata in originale con autentica notarile ovvero in copia di atto registrato all'Ufficio di registro controfirmata in originale dalla ditta, come stabilito al punto 17) allegato A alla Dgr 20.03.2007, n. 652;

c. stipulare, entro 30 giorni dalla data di consegna o notifica del presente provvedimento, con il Comune di Lastebasse la convenzione di cui all'art.20 della Lr 44/1982 secondo le direttive di cui alla Dgr n. 2734 del 29.07.1997 e trasmetterla alla Regione ovvero, decorso infruttuosamente tale termine, stipulare entro i successivi 15 giorni l'atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione (allegato B) e trasmetterlo al Comune e alla Regione;

d. provvedere, previo accordo con il Servizio forestale regionale di Vicenza e prima dell'inizio dei lavori nella zona in ampliamento, al versamento in apposito fondo regionale dell'importo pari al costo del rimboschimento di una superficie uguale a quella in riduzione, secondo quanto disposto dal comma c) dell'art. 15 della Lr 13.09.1978, n. 52, come modificata dall'art. 1 della Lr 25/1997, per l'importo di € 20.475,00;

e. delimitare, entro tre mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, l'area di cava comprensiva dell'ampliamento, con termini lapidei numerati progressivamente e posti ai vertici dell'area medesima o in corrispondenza di punti di riferimento facilmente individuabili, in accordo con il Servizio Forestale regionale di Vicenza;

f. recintare, entro tre mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, l'area di coltivazione, per i lati non in comune con la cava in atto, con almeno tre ordini di filo metallico per un'altezza non inferiore a m 1,5;

g. effettuare i futuri lavori di coltivazione nella zona sottostante la prevista strada a servizio della centralina idroelettrica, realizzando sul materiale in posto la scarpata finale con inclinazione non superiore a 30° dall'orizzontale e traslando, quindi, verso la strada comunale il previsto vallo di protezione e drenaggio;

h. accantonare il terreno superficiale di scopertura all'interno dell'area della cava autorizzata, come definita al punto 2), e riutilizzarlo soltanto per i previsti lavori di ricomposizione ambientale;

i. effettuare il collegamento con la viabilità pubblica mettendo in atto tutti gli accorgimenti necessari in modo da evitare l'imbrattamento delle strade da parte dei mezzi di trasporto del materiale estratto;

j. assicurare il corretto smaltimento della acque meteoriche sia durante che al termine dei lavori di coltivazione, mediante ricalibratura degli scoli esistenti o creazione di nuovi scoli, circostanti l'area di cava;

k. provvedere alla ricostituzione del bosco per l'ambito previsto in progetto secondo le modalità indicate dal Servizio forestale regionale di Vicenza in funzione della densità di impianto, che dovrà essere superiore a quella di progetto, e della scelta delle essenze arboree ed arbustive da piantare;

l. trasmettere, con la domanda di estinzione della cava, una dichiarazione del Servizio forestale regionale di Vicenza relativa all'avvenuto attecchimento delle essenze arboree di cui alla lettera precedente ovvero una dichiarazione del medesimo Servizio forestale dell'avvenuto versamento da parte della Ditta di un adeguato deposito cauzionale a garanzia delle opere di manutenzione delle piante per un congruo periodo di tempo;

m. impiegare, per le opere di ricomposizione relative alla formazione di parte di pianoro e della scarpata del vallo, materiale proveniente dall'esterno della cava, quantificato in 76.000 mc, costituito da limi sabbiosi-argillosi derivanti dalla prima lavorazione del detrito di cava presso gli impianti ubicati in cava Molino/Marogna e/o terre e rocce da scavo, senza trasformazioni preliminari, per i quantitativi strettamente necessari e in conformità alle disposizioni di cui all'art. 186 del D.lgs 03.04.2006 n. 152;

n. utilizzare i materiali di cui alla lettera m) soltanto qualora gli stessi rispettino i limiti di cui alla colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.lgs 152/2006. Copia della relativa documentazione dovrà essere conservata dalla ditta. La Ditta comunque è obbligata al rispetto delle norme in vigore al momento dell'utilizzo del materiale. Non è consentito l'utilizzo di materiale diverso da quello sopra indicato;

8. di approvare ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 117/2008 e della Dgr 761/2010, il piano di gestione dei rifiuti di estrazione

acquisito al prot. 404764 del 26.07.2010 e facente parte del progetto di coltivazione autorizzato, dando atto che dal piano medesimo emerge che non vi è produzione di rifiuti di estrazione, con le seguenti prescrizioni:

a. viene stralciata dal piano di gestione la previsione di utilizzare per la ricomposizione della cava i sottoprodotti derivanti dalla prima lavorazione negli impianti SIPEG srl di Zugliano e di Cogollo del Cengio (pag. 12, pag. 40 e allegato 4 del piano di gestione);
b. effettuare le analisi di caratterizzazione indicate al punto 2), lettera C), dell'allegato A alla Dgr 761/2010, del limo sabbioso argilloso derivante dalla prima lavorazione degli impianti di cava Molino/Marogna almeno ogni 12 mesi e ogni qualvolta sia modificato il ciclo di lavorazione e conservare le medesime per gli eventuali controlli;
c. conservare la documentazione relativa al materiale proveniente dall'esterno della cava e tenere aggiornato il registro dei materiali in entrata alla cava, secondo le disposizioni di cui al punto 3), lettera C), dell'allegato A alla a Dgr 761/2010, come riportato a pag. 33 del piano di gestione;

9. di stabilire che l'autorizzazione ai fini ambientali/paesaggistici ai sensi del D.lgs 42/2004 di cui al punto 3, contenuta nel titolo unico ex art. 16 della Lr 44/82, ha durata di 5 anni dalla data del presente provvedimento;

10. di stabilire che i lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione) devono concludersi entro il 31.12.2021;

11. di stabilire espressamente che, fino all'avvenuta dichiarazione di estinzione della cava, la competente Direzione regionale potrà prescrivere l'esecuzione di tutti quegli adeguamenti operativi, metodologici e formali all'intrapresa coltivazione della cava che, tenuto conto dei caratteri sostanziali ovvero delle dimensioni progettuali e della struttura ricompositiva finale, ne consentano l'adeguamento all'evolversi delle situazioni o esigenze ambientali e di sicurezza, anche stabilendo se del caso, l'utilizzo in sito del materiale associato per la prescritta ricomposizione;

12. di riservarsi espressamente, ai sensi dell'art. 16, 4° comma, della Lr 44/1982, ai sensi dell'art. 152 del D.lgs 22.01.2004, n. 42, e in tutti i casi per il raggiungimento dei fini di cui all'art. 1 della Lr 44/1982, la facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le varianti al progetto in corso di esecuzione, le quali, tenendo in debito conto l'utilità economica delle opere già realizzate, valgano ad evitare pregiudizio all'ambiente nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche e monumentali. Parimenti la Regione Veneto si riserva la facoltà di stabilire e prescrivere, anche ai fini della tutela dell'interesse ambientale al contenimento degli impatti nell'ambito e correlativamente ai fini di una ambientalmente adeguata e razionale coltivazione delle risorse, servizi, accessi, strutture e percorsi comuni sia tra la presente cava e cave contigue ed anche per la coltivazione di giacimenti adiacenti;

13. di svincolare, con decorrenza dalla data di effettuazione del deposito cauzionale di cui al punto 7) lettera a) del presente provvedimento, il precedente deposito cauzionale presentato a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dalla deliberazione n. 2553/2000, per l'importo di € 317.380,27 (polizza 065/00369200 della Assitalia-Le Assicurazioni d'Italia Spa; bollette: n. 980 del 19.11.2001 per € 258.228,45; n. 300249 del 28.05.2003 per € 13.686,00; n. 500640 del 26.05.2005 per € 12.509,06; n. 19256 del 18.06.2009 per € 11.092,60; bollette non costituite per € 16.253,33 e per € 5.611,83) nonché di restituire alla Ditta i relativi atti di fidejussione;

14. di fare obbligo alla Ditta di rispettare la normativa di sicurezza di cui al D.lgs 25.11.1996, n. 624 e al Dpr 09.04.1959, n. 128, fermo restando che le funzioni di Polizia Mineraria e le competenze in materia sono poste in capo alla Provincia;

15. di determinare le spese di istruttoria della domanda in € 400,00 (quattrocento/00);

16. di fare obbligo alla ditta, prima della consegna o notifica del presente provvedimento, di versare a titolo di conguaglio la somma di € 297,00 (duecentonovantasette/00) alla Tesoreria regionale, tramite il c/c postale n. 10264307, intestato a Regione Veneto - Rimborsi ed introiti diversi - Servizio di Tesoreria - 30122 Venezia;

17. di fare obbligo alla Ditta titolare dell'autorizzazione di cava di condurre i lavori di coltivazione in modo da non produrre danni a terzi e, comunque, di risarcire gli eventuali danni prodotti dall'attività di coltivazione;

18. di disporre l'invio del presente provvedimento al Comune di Lastebasse, alla Provincia di Vicenza, al Servizio forestale regionale di Vicenza;

19. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale (Tar) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

20. di rilasciare la presente autorizzazione fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

21. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

22. di incaricare la Direzione Geologia e Georisorse all'esecuzione del presente atto.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2102 del 7 dicembre 2011

Ditta Pietre del Baci di Guardini Fernando e Giovanni e C. Snc. - Domanda di autorizzazione ad aprire e coltivare la cava di calcare da taglio, denominata "Saline", sita in Comune di S.Anna d'Alfaedo (VR). (Lr 44/82). Diniego.
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento esprime il diniego ad aprire e coltivare la cava di calcare da taglio, denominata "Saline", sita in Comune di S.Anna d'Alfaedo (VR), in adesione al parere contrario dell'organo consultivo.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto e fare proprio il parere contrario con

le relative motivazioni (allegato A), espresso dalla Ctrae nella seduta del 23.12.2009;

2. di denegare, per le motivazioni di cui in premessa, alla Ditta Pietre del Baci di Guardini Fernando e Giovanni e C. Snc (P. Iva - 01568570236) con sede in via Negrar (VR) loc. Fane via Croce dello Schioppo, l'autorizzazione all'apertura e coltivazione della cava di calcare da taglio, denominata "Saline", sita in Comune di S.Anna d'Alfaedo (VR), di cui alla domanda in data 05.04.2004, acquisita al prot. n. 292065/46.02 del 28.04.2004;

3. di determinare in € 103,00 (centotre/00) la somma costituente le spese di istruttoria della domanda, che la Ditta ha già versato a titolo di anticipazione;

4. di provvedere alla notifica del presente provvedimento alla Ditta Pietre del Baci di Guardini Fernando e Giovanni e C. Snc a mezzo di servizio postale (art. 149 c.p.c. Legge 20 novembre 1982, n. 890) e di trasmetterlo alla Provincia di Verona e al Comune di S.Anna d'Alfaedo;

5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale (Tar) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare la Direzione regionale Geologia e Georisorse all'esecuzione del presente atto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2103 del 7 dicembre 2011

Approvazione delle modifiche ed integrazioni apportate al Tariffario dei prodotti e dei servizi dei Dipartimenti Provinciali e dei Centri Specializzati dell'Arpav. Art. 6 comma 9 della Lr 18.10.1996, n. 32.
[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Approvazione delle modifiche ed integrazioni apportate al Tariffario dei prodotti e dei servizi dei Dipartimenti Provinciali e dei Centri Specializzati dell'Arpav.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

La legge regionale n. 32 del 18.10.1996 "Norme per l'istituzione ed il funzionamento dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione ambientale del Veneto (Arpav)" prevede che l'Arpav, accanto alle funzioni svolte istituzionalmente, possa fornire prestazioni a favore di soggetti privati, limitatamente a servizi analitici, tecnico-scientifici ed informativi, secondo le modalità stabilite dal regolamento di cui all'art. 15 della legge medesima, subordinatamente all'espletamento dei compiti dell'istituto e compatibilmente con le esigenze di imparzialità che l'ente deve osservare nell'esercizio delle proprie funzioni.

Le prestazioni eseguite a favore di privati a titolo oneroso sono remunerate in base ad un tariffario che, in base alla suddetta legge, viene proposto con delibera del Direttore generale dell'Arpav e deve essere approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione.

Ciò premesso, con Dgr n. 1948 del 20.07.2001 "Tariffario unico regionale delle prestazioni rese dai settori, presidi, servizi delle aziende Ulss del Veneto e tariffario dei prodotti e dei servizi erogati dall'Arpav - punto 2 - la Giunta regionale ha approvato il Tariffario Unico regionale della prestazioni rese dalle strutture del Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Ulss del Veneto e il Tariffario dei prodotti e dei servizi resi dai Dipartimenti Provinciali e dai Centri Specializzati dell'Arpav.

Nelle seguenti annualità, con successivi provvedimenti sono state approvate altrettante modifiche ed aggiornamenti del tariffario in oggetto. Da ultimo, con Dgr n. 273 del 15/03/2011 è stato approvato il medesimo strumento, proposto con delibera del Commissario Straordinario dell'Agenzia n. 130 del 27/10/2010, entrato effettivamente in vigore dal 05/04/2011.

Alla luce di sopravvenute circostanze che hanno reso necessarie ulteriori varianti e aggiornamenti dello strumento in oggetto, l'Arpav ha trasmesso, con nota pervenuta con prot. 510767 del 3/11/2011, la delibera del Direttore generale n. 194 del 27/10/2011 che ha approvato il nuovo Tariffario per l'annualità 2012 e che propone il medesimo elaborato all'approvazione della Giunta regionale ai sensi della normativa indicata in oggetto.

Dall'analisi della citata delibera del Direttore generale dell'Arpav, si possono evincere, come di seguito richiamati, gli elementi che hanno comportato l'effettiva esigenza di ricorrere ad un ulteriore intervento di aggiornamento dello strumento in oggetto.

Sono state apportate alcune semplificazioni alla struttura complessiva del tariffario, in particolare le prestazioni laboratoristiche dell'area chimica e biologica sono state interamente riclassificate sulla base di un criterio a matrice e non più sulla base delle possibili diverse tecniche analitiche adottabili. Si è pertanto ridotto il numero delle corrispondenti singole voci rendendo più chiaro ed univoco il contenuto della prestazione.

Sono state inoltre introdotte alcune nuove prestazioni derivanti dal consolidamento di prassi operative e/o esigenze espresse dall'utenza, la cui tariffa è stata determinata tenendo conto del costo effettivo delle risorse umane e strumentali impiegate.

Ritenuto inoltre necessario procedere alla periodica indicizzazione del tariffario, le singole voci proposte sono state ricalcolate applicando un aumento pari al 2,3916 %, derivante dalla media degli indici degli ultimi 12 mesi (ottobre 2010-settembre 2011) dei prezzi al consumo (FOI), come rappresentato nella pubblicazione ufficiale Istat di ottobre 2011, dando peraltro atto che tale indicizzazione non trova applicazione né per le prestazioni di nuova istituzione né per le prestazioni la cui tariffa sia stabilita ex lege.

Al fine di garantire piena attuazione al concetto di informazione ambientale, principio promosso dalla vigente normativa europea ed integralmente condiviso in ambito nazionale, viene prevista la cessione gratuita dei dati grezzi e/o validati agli enti pubblici preposti alla gestione del territorio.

Tutto ciò premesso e considerato, riconosciuta la fondatezza delle motivazioni rappresentate dall'Agenzia regionale che hanno reso appropriato e necessario l'intervento di modifica

del tariffario attualmente in vigore, esaminato il documento di cui si chiede l'approvazione e considerato altresì che gli importi in esso contenuti appaiono coerenti con l'indicizzazione Istat sopra richiamata, si ritiene opportuno approvare il Tariffario proposto con Delibera del Direttore generale 194 del 27/10/2011, allegato al presente provvedimento (Allegato A), che verrà applicato su tutto il territorio regionale a far data dal 01/01/2012, previa l'integrale pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, comma 2, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'art. 6, comma 9, della Lr n. 32 del 18.10.1996 come modificata dall'art. 21 della Lr n. 27 del 13.09.2001;

Viste la Dgr n. 1948 del 20.07.2001, la Dgr n. 922 del 19.04.2002, la Dgr n. 3310 del 23/10/2007, la Dgr n. 2814 del 7/10/2008, la Dgr n. 1021 del 23/03/2010 e la Dgr n. 273 del 15/03/2011;

Vista la delibera del Direttore generale Arpav n. 194 del 27/10/2011, pervenuta con prot. n. 510767 del 3/11/2011;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il nuovo Tariffario dei prodotti e dei servizi dei Dipartimenti Provinciali e dei Centri Specializzati dell'Arpav, così come proposto con delibera del Direttore generale dell'Arpav n. 194 del 27/10/2011, allegato al presente provvedimento (Allegato A) di cui forma parte integrante, ai sensi della Lr 18 ottobre 1996, n. 32, art. 6, comma 9;
2. di stabilire che l'allegato tariffario (Allegato A) verrà applicato su tutto il territorio regionale a far data dal 01/01/2012, previa l'integrale pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sostituendo il testo fino ad ora in vigore approvato con precedente Dgr n. 273 del 15/03/2011;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale dell'Arpav, via Matteotti n. 27, 35137 - Padova.

(segue allegato)

Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto

TARIFFARIO

ARPAV

2012

IN VIGORE DAL 1/1/2012.....

DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA

INDICE

1. PREMESSA

2. SERVIZI GENERALI

2.1 Sopralluogo e trasferta
2.2 Relazione tecnica - elaborazione dati
2.3 Esame documentazione - pareri - vidimazioni
2.4 Campionamenti
2.5 Gestione dei campioni
2.6 Preparazione campioni

3. AREA BIOLOGICA

3.1 Tecniche analitiche
3.2 Parametri analitici

4. AREA CHIMICA

4.1 Tecniche analitiche
4.2 Parametri analitici acqua
4.3 Parametri analitici alimenti
4.4 Parametri analitici aria
4.5 Parametri analitici suolo/rifiuti/compost/sedimenti/fanghi

5. AREA FISICA

5.1 Onde meccaniche
5.2 Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti, campi elettrici e magnetici, radiazioni luminose
5.3 Radiazioni ionizzanti
5.4 Microclima, sostanze ed elementi nocivi

6. AREA INGEGNERIA

6.1 Generatori di vapore fissi e semifissi e generatori di calore per riscaldamento
6.2 Recipienti a pressione di vapore o gas e recipienti di liquidi surriscaldati
6.3 Apparecchi di sollevamento, scale aeree, ponti
6.4 Ascensori e montacarichi
6.5 Installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche
6.6 Verifiche periodiche di impianti di messa a terra
6.7 Altre verifiche tecniche
6.8 Altre voci

7. SICUREZZA DEL TERRITORIO

7.1 Studi, consulenze, rilievi e analisi tematiche
7.2 Dati telerilevati ed elaborazioni
7.3 Abbonamenti

8. SUOLO E RIFIUTI

9. OLFATTOMETRIA

10. IPPC

10.1 Ispezioni ambientali
10.2 Prelievi ed analisi aria
10.3 Prelievi ed analisi acqua

1. PREMESSA

ARPAV eroga prestazioni a titolo gratuito e a titolo oneroso, in relazione a quanto indicato nella L.R. 32/96, istitutiva dell'Agenzia, e successive modifiche ed integrazioni.

Per le prestazioni attinenti, ma non incluse nel tariffario, si applicano le tariffe previste dalla vigente normativa regionale.
Le tariffe sono da intendersi IVA esclusa, da applicarsi, ove prevista, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

L'ARPAV, per prestazioni non ricomprese nel tariffario, o ricomprese, ma per le quali non ne possa essere calcolato preventivamente il costo complessivo, per la complessità e/o eterogeneità delle prestazioni da erogare, può stipulare appositi accordi o convenzioni concordando, con il richiedente, una tariffa che complessivamente garantisca la copertura dei relativi costi. Il costo di lavoro orario è calcolato come segue:

1.1.04.01	Personale dirigente	71,03
1.1.04.02	Personale non dirigente	35,77

Alle tariffe analiticamente previste in ciascuna area tematica, se non esplicitamente comprese, si sommano le tariffe previste alla parte 2° "Servizi generali".

Per le prestazioni richieste con urgenza o fuori dall'orario di servizio, se dichiarate tali dal Responsabile del Servizio, cui viene richiesta la prestazione, è prevista una maggiorazione del 40%.

Ferma restando la normativa in materia di imposta di bollo, di IVA e di legalizzazione delle firme, al richiedente la prestazione spetta il diritto, salvo particolari casi disciplinati dalla legge, di avere un solo originale documentale concernente la prestazione richiesta Per il rilascio di duplicati della documentazione, il richiedente dovrà versare la somma forfettaria di € 10,37 da 1 a 20 pagine (facciate fronte - retro), € 20,73 da 21 a 50 pagine (facciate fronte - retro), € 31,11 oltre 50 pagine (facciate fronte - retro).

La cessione dei dati grezzi e/o validati ad enti pubblici, Università ed altri soggetti preposti alla gestione del territorio, é gratuita.

Qualora la richiesta di prestazioni provenga da studenti e ricercatori, la stessa dovrà essere corredata da nota del docente o del responsabile dell'istituto che ne specifichi l'utilizzo.
Qualora l'argomento di studio sia valutato di interesse per l'Agenzia, le prestazioni richieste possono esser fornite in cambio dei risultati dello studio, contemperando le esigenze d'ufficio. Qualora non ricorrano tali condizioni, il lavoro orario necessario a fornire quanto richiesto viene tariffato come sopra indicato.

La fornitura delle pubblicazioni curate da ARPAV è gratuita con il solo rimborso delle spese di spedizione nel caso venga richiesta più di una copia, fatto salvo diverso regime tariffario espressamente stabilito con deliberazione.

Al richiedente la revisione di un'analisi, in caso di esito sfavorevole della stessa, viene integralmente fatturata, a titolo di rimborso, la spesa sostenuta per l'invio del controcampione al laboratorio competente.

Nei casi connessi al rilascio di abitabilità per uso di civile abitazione e per le zone non servite dal pubblico acquedotto, condizioni che devono essere attestate dal Comune competente, le tariffe relative ad analisi chimica dell'acqua sono ridotte del 50%.

2. SERVIZI GENERALI

2.1 Sopralluogo e trasferta

		€
2.1.00.01	Sopralluogo: per ogni ora o frazione di ora superiore ai 30 minuti per persona	72,79
2.1.00.02	Massimo giornaliero per persona	267,08
2.1.00.03	Trasferta sino a 70 Km	28,28
2.1.00.04	Trasferta sino a 150 Km	62,84
2.1.00.05	Trasferta oltre 150 Km	83,79

2.2 Relazione tecnica – elaborazione dati

		€
2.2.00.01	Per ogni ora o frazione di ora superiore a 30 minuti (se non diversamente specificato in altre voci del tariffario)	72,79
2.2.00.02	Massimo giornaliero	267,08
2.2.00.03	Per ogni intervento che non sia stato possibile effettuare a causa dell'utente (se non diversamente specificato in altre voci del tariffario)	74,89
2.2.00.04	Fornitura supporto magnetico, cartaceo (anche a mezzo fax) o in via telematica di dati e informazioni	1,57
2.2.00.05	Spedizione postale	costi vigenti

2.3 Esame documentazione – pareri - vidimazioni

		€
2.3.00.01	Per ogni ora o frazione di ora superiore ai 30 minuti	72,79
2.3.00.02	Massimo giornaliero	267,08
2.3.00.03	Vidimazione registro o documento	12,04
2.3.00.04	Pareri su nuovi insediamenti o attività temporanee	72,79
2.3.00.05	Valutazione di conformità alle norme/conclusione dei rapporti di prova	72,79
2.3.00.06	Pareri scarichi semplici (domestici e assimilabili)	106,83
2.3.00.07	Pareri per scarichi complessi (industriali)	320,49
2.3.00.08	Pareri scarichi acque reflue urbane	320,49
2.3.00.09	Pareri su analisi di rischio ex art. 242 D.Lgs 152/2006	1.052,57
2.3.00.10	*Per ogni giornata lavorativa, anche parziale, oltre la quarta giornata*	263,14

2.3.00.11	*Tariffa massima*	2.631,42

2.4 Campionamenti

		€
2.4.00.01	Prelievo acque potabili (chimica e microbiologica)	18,33
2.4.00.02	Campionamenti con attrezzatura semplice	30,37
2.4.00.03	Campionamenti per misura torbidità con coni imhoff	30,37
2.4.00.04	Campionamenti con attrezzatura ad elevata tecnologia	122,02
2.4.00.05	Campionamento Fitoplancton con attrezzatura semplice	28,28
2.4.00.06	Campionamento Zooplancton con attrezzatura ad elevata tecnologia	110,50
2.4.00.07	Campionamento Benthos con attrezzatura ad elevata tecnologia	110,50
2.4.00.08	Campionamento Spore di clostridi sulfitoriduttori con attrezzatura ad elevata tecnologia	110,50
2.4.00.09	Campionamento di parametri con sonda multiparametrica, per punto di determinazione con attrezzature ad elevata tecnologia	110,50
2.4.00.10	IMPIANTO SEMPLICE: prelievo effluenti dalla sorgente (camino) con attrezzatura semplice per la determinazione degli inquinanti gassosi con l'intervento di almeno 2 tecnici specializzati (per ogni ora o frazione di ora superiore ai 30 minuti)	32,47
	IMPIANTO COMPLESSO: prelievo effluenti dalla sorgente (camino) con attrezzatura semplice per la determinazione degli inquinanti gassosi con l'intervento di almeno 2 tecnici specializzati:	
2.4.00.11	*per ogni ora o frazione di ora superiore a 30 minuti*	48,18
2.4.00.12	*per prelievi di PCDD/PCDF per ogni ora o frazione di ora superiore a 30 minuti*	33,52
2.4.00.13	Campionamento per la determinazione della concentrazione delle polveri nei flussi gassosiconvogliati, metodo gravimetrico con sonda semplice (UNI 10263 - EN 13284.1). Per campione	26,71
2.4.00.14	Campionamento per la determinazione della concentrazione delle polveri nei flussi gassosi convogliati, metodo gravimetrico con sonda isocinetica. Per campione	37,71
2.4.00.15	Campionamento sostanze organiche volatili (S.O.V) su supporto solido DM 25/08/2000 (Noma UNI-EN 13649/02). Per campione	37,71
2.4.00.16	Campionamento in flussi gassosi convogliati delle sostanze inorganiche del Cloro e del Fluoro DM 25/08/2000. Per campione	37,71
2.4.00.17	Campionamento in flussi gassosi convogliati delle sostanze inorganiche degli Ossidi di Azoto e Zolfo DM 25/08/2000. Per campione	37,71
2.4.00.18	Campionamento sostanze inorganiche/organiche su assorbente liquido mediante l'utilizzo di gorgogliatori. Per campione	37,71
2.4.00.19	Campionamento di particolato su filtro specifico per la determinazione di sostanze organiche/inorganiche. Per campione	32,47
2.4.00.20	Determinazione del contenuto di vapor d'acqua nei fumi (Norma UNI 10169)	21,47
	Determinazione della velocità e della portata in flussi gassosi convogliati Norma UNI 10169 (comprensiva di temperatura e pressione dei fumi):	

2.4.00.21	*per condotti con diametro < 60 cm*	53,42
2.4.00.22	*per condotti con diametro >= 60 cm e <= 120 cm*	106,83
2.4.00.23	*per condotti con diametro > 120 cm*	160,25
PRELIEVI impianto complesso inceneritori, impianti di termodistruzione (DM 05/02/1998 e succ.mad.ed integr., D.Lgs 11/05/2005 n° 133)		
2.4.00.24	Campionamento sostanze inorganiche su assorbente liquido Norma UNI-EN 1911.Per campione	37,71
2.4.00.25	Campionamento del mercurio in flussi gassosi convogliati - Norma EN 13211. Per campione	74,89
2.4.00.26	Campionamento dei metalli pesanti in flussi gassosi convogliati - Norma UNI-EN 14385. Per campione	74,89
2.4.00.27	Campionamento per la determinazione dei microinquinanti organici in flussi gassosi convogliati secondo la Norma UNI-EN 1948, comprensivo di determinazione della Portata, Temperatura e Umidità (UNI 10169) e della preparativa con determinazione delle linee di prelievo. Per campione	1.047,36

2.5 Gestione dei campioni

		€
2.5.00.01	60 gg. per campione non deperibile	18,33
2.5.00.02	60 gg. per campione deperibile	31,42
2.5.00.03	60 gg. per campione pericoloso o tossico	36,66
2.5.00.04	maggiorazione per mese o frazione di mese superiore ai 15 gg., oltre 60 gg	6,81

2.6 Preparazione dei campioni

		€
2.6.00.01	Semplice (omogeneizzazione, filtrazione od altre preparazioni similari)	11,52
2.6.00.02	Complessa (mineralizzazione, estrazione con solventi, GPC, etc.)	24,61
2.6.00.03	Complessa (polverizzazione campione con mulino d'agata)	32,47
2.6.00.04	Distillazione	24,61
2.6.00.05	Idrolisi	12,04
2.6.00.06	Per prova di cessione - contatto breve 1 (soluzione acquosa, acetica, idroalcolica)	51,32
2.6.00.07	Per prova di cessione - contatto breve 2 (con olio)	71,22
2.6.00.08	Per prova di cessione - contatto prolungato 1 (soluzione acquosa, acetica, idroalcolica)	61,27
2.6.00.09	Per prova di cessione - contatto prolungato 2 (con olio)	92,17
2.6.00.10	Per prova di cessione rifiuti	244,04

2.6.00.11	Trattamento e pesatura filtri (per filtro)	12,04
2.6.00.12	Preparazione estratto purificato per ricerca IPA	122,02
2.6.00.13	Preparazione estratto purificato per ricerca PCB e PCT	122,02
2.6.00.14	Preparazione estratto purificato per ricerca diossine e furani	304,78
2.6.00.15	Preparazione estratto purificato per ricerca contemporanea di IPA, PCB, PCDD e PCDF	304,78
2.6.00.16	Preparazione estratto purificato composti organo-metallici	182,77
2.6.00.17	Ultrafiltrazione, per virologia	61,27
2.6.00.18	Preparazione complessa estratto purificato per ricerca composti organici	166,01

3. AREA BIOLOGICA

3.1 Tecniche analitiche

		€
3.1.00.01	Identificazione biochimica	16,34
3.1.00.02	identificazione con tecniche di immunofluorescenza	85,88
3.1.00.03	Identificazione, tipizzazione con tecniche di biologia molecolare	61,27
3.1.00.04	Tipizzazione sierologica	31,42
3.1.00.05	Identificazione di specie animale (metodo immunologico)	31,42
3.1.00.06	Allestimento di colture vegetali sensibili all'inquinamento	201,09
3.1.00.07	Test con tecnica immunocromatografica per ricerca rapida (Listeria)	22,52
3.1.00.08	Tecniche di concentrazione selettiva in fase solida per test di tossicità	131,44

3.2 Parametri analitici

		€
3.2.00.01	micotossine (EIA)	38,75
3.2.00.02	Bacillus cereus	22,10
3.2.00.03	carica microbica: alofila, mesofila, psicrofila, termofila o totale, cadauna	12,89
3.2.00.04	clostridi solfitoriduttori	22,10
3.2.00.05	clostridi solfitoriduttori (spore)	24,15
3.2.00.06	clostridium perfringes, spore comprese (metodo membrane filtranti)	22,10
3.2.00.07	clostridium perfringes, spore comprese (metodo inclusione)	22,10
3.2.00.08	coliformi fecali o totali, E.coli, cadauna (MF)	12,89
3.2.00.09	coliformi fecali o totali, E.coli,cadauna (inclusione)	19,03
3.2.00.10	coliformi fecali o totali, E.coli, cadauna (MPN)	24,04
3.2.00.11	enterobatteri	19,03
3.2.00.12	enterococchi	12,89
3.2.00.13	enterotossine batteriche (agglutinazione passiva inversa al lattice)	60,75
3.2.00.14	lattobacilli/streptococchi,cadauna	22,10

3.2.00.15	lieviti e muffe	12,89
3.2.00.16	Listeria spp. (presenza/assenza)	25,17
3.2.00.17	Listeria spp UFC/g	33,86
3.2.00.18	Listeria spp. MPN	33,86
3.2.00.19	Listeria (con tipizzazione)	61,27
3.2.00.20	Pseudomonas spp.	13,41
3.2.00.21	Pseudomonas (con tipizzazione)	24,15
3.2.00.22	salmonella (presenza/assenza)	34,27
3.2.00.23	salmonella, MPN	54,99
3.2.00.24	salmonella, determinazione sierogruppo	19,03
3.2.00.25	salmonella, determinazione sierotipo	36,66
3.2.00.26	shigella (presenza/assenza)	24,66
3.2.00.27	stafilococchi patogeni	19,03
3.2.00.28	stafilococco aureo	19,03
3.2.00.29	streptococchi fecali	12,89
3.2.00.30	Yersinia spp.	34,15
3.2.00.31	Aeromonas spp.	15,96
3.2.00.32	Campylobacter spp.	25,17
3.2.00.33	Candida albicans	15,96
3.2.00.34	Legionella spp.	42,94
3.2.00.35	Legionella (tipizzazione sierologica)	42,94
3.2.00.36	Vibrio spp.	22,10
3.2.00.37	prove di sterilità (alimenti)	19,38
3.2.00.38	prove di sterilità (farmaci)	28,28
3.2.00.39	controllo apparati per sterilizzazione	33,52
3.2.00.40	esame microscopico	10,85
3.2.00.41	identificazione macro-microscopica (per singola specie)	15,96

3.2.00.42	ricerca antibiotici, a ceppo batterico utilizzato	33,52
3.2.00.43	ricerca elminti, alghe, protozoi (esame microscopico acque)	31,82
3.2.00.44	coltura cellulare - per singola linea cellulare	97,40
3.2.00.45	ricerca batteriofagi (a fago)	33,52
3.2.00.46	analisi batteriologica acque minerali (come da norme di legge)	182,77
3.2.00.47	analisi batteriologica acque minerali con giudizio per etichetta	304,78
3.2.00.48	filth-test (metodo AOAC o Ufficiale)	92,17
3.2.00.49	Biomonitoraggio IBE prelievo, analisi (a stazione)	348,77
	Molluschicoltura (analisi acqua):	
3.2.00.50	*a) da mq 0 a mq 2.000*	67,56
3.2.00.51	*b) da mq 2.001 a mq 10.000, ogni 1.000 mq*	14,14
3.2.00.52	*c) oltre i 10.000 mq, ogni 1.000 mq*	7,86
3.2.00.53	analisi microscopica dei batteri filamentosi, indice biologico del fango	100,55
3.2.00.54	determinazione aW	15,19
3.2.00.55	test di mutagenesi (test di Ames)	304,78
3.2.00.56	test di tossicità acuta con Vibrio fischeri test di screening	85,88
3.2.00.57	test di tossicità acuta con Vibrio fischeri EC 50	106,83
3.2.00.58	indice di germinazione	64,44
3.2.00.59	test di fitotossicità	65,98
3.2.00.60	test di tossicità acuta su organismi animali o vegetali	65,98
3.2.00.61	test di tossicità cronica su organismi animali o vegetali	100,55
3.2.00.62	analisi palinologiche per bollettino pollinico settimanale (a stazione)	244,04
3.2.00.63	LAL test	64,94
3.2.00.64	esame ispettivo	15,19
3.2.00.65	parassiti (identificazione)	26,08
3.2.00.66	Identificazione quali-quantitativa Fitoplancton per gruppi (densità Diatomee, Dinoflagellate o altre) (escluso campionamento)	136,16
3.2.00.67	Identificazione quali-quantitativa Fitoplancton per specie (escluso campionamento)	167,58

3.2.00.68	Identificazione quali-quantitativa Fitoplancoton potenzialmente tossico (escluso campionamento)	85,88
3.2.00.69	Mesozooplancton per gruppi (densità Cladoceri, Copepodi o altro) (escluso campionamento)	139,30
3.2.00.70	Identificazione quali-quantitativa Mesozooplancton per specie (escluso campionamento)	267,08
3.2.00.71	Analisi Meiofauna bentonica per gruppi (escluso campionamento)	192,72
3.2.00.72	Analisi Macrozoobenthos a bennata (identificazione quantitativa per specie e indici di biodiversità) (escluso campionamento)	341,96
3.2.00.73	Spore di clostridi sulfitoriduttori in sedimenti marini e/o lagunari (escluso campionamento)	213,66
3.2.00.74	Bioindicazioni licheni: per albero	106,83
	Bioaccumulo con licheni o muschi: a stazione	
3.2.00.75	*raccolta e preparazione campione*	128,30
3.2.00.76	*esposizione e recupero campione*	53,42
3.2.00.77	OGM (organismi Geneticamente Modificati) ricerca qualitativa metodo PCR	85,88
3.2.00.78	OGM (organismi Geneticamente Modificati) ricerca quantitativa metodo PCR REAL-TIME	106,83
3.2.00.79	Macroinvertebrati bentonici fluviali D.lgs 152/06, metodo multihabitat proporzionale (campionamento e analisi)	600,00
3.2.00.80	Macrofite fluviali D.lgs 152/06 (campionamento e analisi)	500,00
3.2.00.81	Diatomee bentoniche fluviali D.lgs 152/06 (campionamento e analisi)	450,00
3.2.00.82	Fitoplancton lacustre D.lgs 152/06 (analisi)	250,00
3.2.00.83	Acqua per potabilità microbiologica (profilo base D.Lgs. 31/2001) comprensivo di: *Batteri coliformi* *Escherichia coli* *Enterococchi* *Conteggio delle colonie a 37°C* *Conteggio delle colonie a 22°C* *Preparativa semplice*	62,21

4. AREA CHIMICA

4.1 Tecniche analitiche

		€
4.1.00.01	Spettrofotometria di assorbimento nell'I.R. (IR, FT-IR)	19,38
4.1.00.02	Spettrofotometria di assorbimento nell'I.R. - qualitativa, con interpretazione dello spettro	160,25
4.1.00.03	Spettrofotometria UV-Visibile (UV-Vis)	18,33
4.1.00.04	Spettrofluorimetria-Fluorimetria (SF-F)	19,38
4.1.00.05	Analisi termica differenziale (TD)	61,27
4.1.00.06	Cromatografia su strato sottile (TLC) - per cromatogramma	48,18
4.1.00.07	Cromatografia su carta (PLC) - per cromatogramma	48,18
	Cromatografia liquida alta prestazione (HPLC):	
4.1.00.08	*per analita ricercato*	19,38
4.1.00.09	*massimo per cromatogramma*	119,40
	Cromatografia in fase gassosa (GC):	
4.1.00.10	*per analita ricercato*	19,38
4.1.00.11	*massimo per cromatogramma*	119,40
4.1.00.12	*Cromatografia in fase gassosa (GC): massimo per cromatogramma*	119,40
	Cromatografia in fase gassosa (GC) abbinata alla spettrometria di massa in alta risoluzione:	
4.1.00.13	*costo per preparativa*	267,08
4.1.00.14	*costo per analisi strumentale*	534,16
4.1.00.15	*Cromatografia a scambio ionico (IC): per analita ricercato*	18,33
	Elettroforesi (EF):	
4.1.00.16	*per analita ricercato*	18,33
4.1.00.17	*massimo per cromatogramma*	119,40
4.1.00.18	Potenziometria mediante elettrodo a diffusione gassosa (POT-DG)	18,33
4.1.00.19	Potenziometria con elettrodo ione selettivo (ISE)	18,33
4.1.00.20	Potenziometria (POT)	11,52

4.1.00.21	Volumetria (VOL)	11,52
4.1.00.22	Gas-Volumetria (G-VOL)	18,33
4.1.00.23	Ponderale-Gravimetrica (POND)	17,81
4.1.00.24	Enzimatica (ENZ)	18,33
4.1.00.25	Crioscopia (CRI)	15,19
4.1.00.26	Conduttometria (COND)	11,52
4.1.00.27	Densimetria (DENS)	17,81
4.1.00.28	Nefelometria/Turbidimetria (NEF)	12,04
4.1.00.29	Viscosimetria (VISC)	24,09
4.1.00.30	Polarimetria (POL)	17,81
4.1.00.31	Immunochimica (IMC)	19,38
4.1.00.32	Rifrattometria (RIF)	12,04
4.1.00.33	Elettrochimica (EL)	18,33
4.1.00.34	Microscopia ottica (MIC)	24,61
4.1.00.35	Misure di temperatura	9,43
4.1.00.36	Misure di dimensioni	9,43
4.1.00.37	Misure di peso	12,04
4.1.00.38	Misure di volume	12,04
4.1.00.39	Valutazioni fisiche e organolettiche	6,81
4.1.00.40	Qualitativa (test colorimetrici e similari)	9,43
4.1.00.41	Granulometria per via meccanica	49,23
4.1.00.42	Parametri desunti da calcolo	6,81
4.1.00.43	Punto di fusione, solidificazione	14,66

4.2 Parametri analitici acqua

		€
4.2.00.01	Acidi grassi, composizione (G.C.)	168,17
4.2.00.02	Acqua e sedimenti per centrifugazione	24,61

4.2.00.03	Aggressività (2 pH + 2 alcalinità)	49,23
4.2.00.04	Aggressività (indice, calcolo)	6,81
4.2.00.05	Alcalinità	12,04
4.2.00.06	Alcool complessivo (calcolo)	6,81
4.2.00.07	Aldeidi, ricerca aspecifica	9,95
4.2.00.08	Aldeidi totali	18,33
4.2.00.09	Aldeidi, identificazione e dosaggio (cadauno)	18,33
4.2.00.10	Ammoniaca indissociata (calcolo)	6,81
4.2.00.11	Anidride carbonica	12,57
4.2.00.12	Anioni, altri - identificazione e dosaggio (cadauno)	18,33
4.2.00.13	Anticrittogamici, antiparassitari, altri fitofarmaci in genere e loro metaboliti, dosaggio multielemento (massimo per cromatogramma)	171,29
4.2.00.14	Azoto ammoniacale	18,33
4.2.00.15	Azoto Kjeldahl	42,94
4.2.00.16	Azoto nitrico	18,33
4.2.00.17	Azoto nitroso	18,33
4.2.00.18	Azoto proteico	42,94
4.2.00.19	Azoto totale (calcolo)	6,81
4.2.00.20	Azoto totale inorganico (calcolo)	6,81
4.2.00.21	Azoto totale organico (calcolo)	6,81
4.2.00.22	Azoto totale	38,75
4.2.00.23	BOD_5	30,37
4.2.00.24	Borati, Boro	18,33
4.2.00.25	Capacità di scambio cationico	61,27
4.2.00.26	Caratteri organolettici, caratteri fisici	6,81
4.2.00.27	Carbonio organico	24,09
4.2.00.28	Cationi, altri, identificazione e dosaggio (cadauno)	18,33
4.2.00.29	Cianuri	30,89

4.2.00.30	Cloro attivo libero	12,04
4.2.00.31	Cloro attivo totale	12,04
4.2.00.32	Cloro attivo, titolo	12,04
4.2.00.33	Clorofilla nelle acque	61,27
4.2.00.34	Cloruri	18,33
4.2.00.35	COD	35,61
4.2.00.36	Composti metallo-organici, identificazione e dosaggio (cadauno)	85,88
4.2.00.37	Composti organici, altri - identificazione e dosaggio- multielemento (massimo)	146,63
4.2.00.38	Conducibilità	11,52
4.2.00.39	Cromo esavalente	16,23
4.2.00.40	Densità, peso specifico	18,33
4.2.00.41	Durezza permanente (calcolo)	6,81
4.2.00.42	Durezza temporanea	12,04
4.2.00.43	Durezza totale	12,04
4.2.00.44	EDTA (dosaggio)	41,89
4.2.00.45	EDTA (ricerca)	24,09
4.2.00.46	Feccia per pesata	18,33
4.2.00.47	Fenoli distillabili in corrente di vapore	42,94
4.2.00.48	Fenoli totali (aspecifica)	18,33
4.2.00.49	Fenoli, identificazione e dosaggio (cadauno)	18,33
4.2.00.50	Ferrocianuro solubile (ricerca)	12,04
4.2.00.51	Fluoruri	19,38
4.2.00.52	Fosfati solubili	18,33
4.2.00.53	Fosfati totali	42,94
4.2.00.54	Gas disciolti (quantitativa, cadauno)	18,33
4.2.00.55	Gesso, determinazione del fabbisogno	42,94
4.2.00.56	Grassi ed olii animali e vegetali	42,94

4.2.00.57	Ibridi (ricerca)	31,42
4.2.00.58	Idrocarburi, oli minerali	42,94
4.2.00.59	Idrogeno solforato, solfuri	18,33
4.2.00.60	Indice crioscopico, pressione osmotica	15,19
4.2.00.61	Indice SAR (calcolo)	6,81
4.2.00.62	Materiali grossolani	6,81
4.2.00.63	Metalli, identificazione e dosaggio (cadauno)	18,33
	Microinquinanti organici:	
4.2.00.64	*diossine e furani, dosaggio multielemento (massimo)*	1.083,50
4.2.00.65	*IPA, PCB, PCT, dosaggio multielemento (massimo)*	244,04
4.2.00.66	Odore	11,52
4.2.00.67	Ossidabilità Kubel	12,04
4.2.00.68	Ossigeno disciolto	17,81
4.2.00.69	pH	11,52
4.2.00.70	Potassio, potere di fissazione	49,23
	Psicofarmaci, sostanze stupefacenti e simili:	
4.2.00.71	*dosaggio multielemento (max)*	146,63
4.2.00.72	*identificazione TLC*	72,79
4.2.00.73	*identificazione e dosaggio (cadauno)*	42,94
4.2.00.74	Punto di congelamento	15,19
4.2.00.75	Rapporto C/N (calcolo)	6,81
4.2.00.76	Residuo fisso	18,33
4.2.00.77	Residuo insolubile	24,61
4.2.00.78	Salinità, volumetrica	12,57
4.2.00.79	Sangue (ricerca)	9,95
4.2.00.80	Sedimentabilità	12,04
4.2.00.81	Silice	30,89

4.2.00.82	Silice libera cristallina	61,27
4.2.00.83	Solfati (SO4) (gravimetria)	30,89
4.2.00.84	Solventi, dosaggio multielmento (massimo)	146,63
4.2.00.85	Sommatoria metalli (calcolo)	6,81
4.2.00.86	Sostanze estraibili con CHCl3	24,61
4.2.00.87	Sostanze estraibili con solventi (diretta)	24,61
4.2.00.88	Sostanze estraibili con solventi (dopo idrolisi)	36,66
4.2.00.89	Sostanze sedimentabili	9,95
4.2.00.90	Sostanze solubili in acqua	42,94
4.2.00.91	Sostanze solubili in etanolo-benzene	72,79
4.2.00.92	Sostanze sospese	24,61
4.2.00.93	Temperatura	9,95
4.2.00.94	Temperatura e umidità (determinazione istantanea)	9,95
4.2.00.95	Temperatura e umidità (registrazione continua - fino a 1 ora)	15,19
4.2.00.96	Temperatura e umidità (registrazione continua - massimo giornaliero)	61,27
4.2.00.97	Tensioattivi anionici	42,94
4.2.00.98	Tensioattivi cationici	42,94
4.2.00.99	Tensioattivi non ionici	61,27
4.2.00.100	TOC (Carbonio OrganicoTotale)	31,42
4.2.00.101	Torbidità	12,04
4.2.00.102	Viscosità	24,61
4.2.00.103	Zolfo	41,89
4.2.00.104	Acqua per potabilità chimica (profilo di base) comprensivo di: *Caratteri organolettici* *pH* *Cloro Residuo - attivo libero* *Conducibilità* *Ossidabilità KUBEL* *Ammoniaca* *Nitriti - azoto nitroso* *Cloruro*	165,90

	Nitrati	
	Solfati	
	Ferro	
	altro metallo	
4.2.00.105	Acqua per potabilità chimica (profilo di base con organoalogenati) comprensivo di: *Caratteri organolettici* *pH* *Cloro Residuo - attivo libero* *Conducibilità* *Ossidabilità KUBEL* *Ammoniaca* *Nitriti - azoto nitroso* *Cloruro* *Nitrati* *Solfati* *Ferro* *altro metallo* *composti organoalogenati*	269,59
4.2.00.106	Acqua minerale alla sorgente (analisi chimica) comprensivo di: *Caratteri organolettici* *pH* *Cond.elettr. a 20° C* *Residuo fisso 180°C* *Ammoniaca (NH4)* *Nitrati (NO3)* *Nitriti (NO2)* *Cloruri (Cl)* *Solfati (SO4)* *Fosforo Totale (P2O5)* *Fluoruri (F)* *Cianuri (CN)* *Borati (B)* *Ossidabilità-Kùbel* *Tensioattivi anionici (MBAS)* *Durezza Totale* *Cationi (Ca, Mg, Na, K)* *Metalli (ICP)* *Benzene (crom GC)* *Preparazione Benzene* *Idrocarburi, Oli min.* *Microinquinanti (IPA, PCB)* *Preparazione campioni (IPA, PCB)* *Comp.organoal.tot.* *Antiparassitari (Pesticidi, Erbicidi)* *Preparaz. Antiparassitari*	1.254,65

4.3 Parametri analitici alimenti		€
4.3.00.01	Acetimetilcarbinolo	46,08
4.3.00.02	Acidi grassi, composizione (G.C.)	168,17
4.3.00.03	Acidi volatili insolubili	31,42
4.3.00.04	Acidi volatili solubili	31,42
4.3.00.05	Acidità	23,56
4.3.00.06	Acidità in solvente non acquoso	27,23
4.3.00.07	Acidità volatile	36,66
4.3.00.08	Acidità volatile corretta per SO_2 (escluso SO_2)	42,94
4.3.00.09	Additivi, addensanti, antiossidanti, conservanti, edulcoranti, emulsionanti, ecc.	29,85
4.3.00.10	Albumina aggiunta (ricerca)	18,33
4.3.00.11	Alcool complessivo (calcolo)	6,81
4.3.00.12	Alcool metilico	18,33
4.3.00.13	Alcool per densità diretta	18,33
4.3.00.14	Alcool svolto (distillazione)	42,94
4.3.00.15	Alcool svolto (ebullioscopico)	24,61
4.3.00.16	Alcooli superiori totali (escluso grado alcolico)	31,42
4.3.00.17	Alcooli superiori, identificazione e dosaggio (cadauno) B81	18,33
4.3.00.18	Amido ricerca	9,95
4.3.00.19	Amminoacidi Ninidrina, (quantitativa)	42,94
4.3.00.20	Amminoacidi, composizione	122,02
4.3.00.21	Anguillule (ricerca nell'aceto)	6,81
4.3.00.22	Anidride solforosa, solfiti	18,33
4.3.00.23	Anidride solforosa libera nei vini	12,04
4.3.00.24	Anidride solforosa totale	35,61
4.3.00.25	Anidride solforosa (ricerca)	10,47
4.3.00.26	Anilina (ricerca)	15,19

4.3.00.27	Anticrittogamici, antiparassitari, altri fitofarmaci in genere e loro metaboliti, dosaggio multielemento (massimo per cromatogramma)	171,29
4.3.00.28	Antifermentativi (ricerca aspecifica)	18,33
4.3.00.29	Azoto nitrico	18,33
4.3.00.30	Azoto nitroso	18,33
4.3.00.31	Azoto Kjeldahl	42,94
4.3.00.32	Azoto proteico	42,94
4.3.00.33	Betacarotene (ricerca)	21,47
4.3.00.34	Biodegradabilità (saggio)	304,78
4.3.00.35	Buccia, determinazione della superficie	21,47
4.3.00.36	Caffeina	18,33
4.3.00.37	Caratteri organolettici, caratteri fisici	6,81
4.3.00.38	Cellulosa, determinazione	71,22
4.3.00.39	Ceneri	18,33
4.3.00.40	Ceneri e alcalinità delle ceneri	31,42
4.3.00.41	Ceneri insolubili in acido cloridrico	35,61
4.3.00.42	Ceneri solfatate	21,47
4.3.00.43	Ceneri sul pane (netto sale aggiunto)	41,89
4.3.00.44	Centrifugabilità	61,27
4.3.00.45	Coloranti identificazione e dosaggio (cadauno)	18,33
4.3.00.46	Coloranti identificazione e dosaggio (massimo)	122,02
4.3.00.47	Coloranti, identificazione	49,23
4.3.00.48	Coloranti (ricerca Arata)	24,61
4.3.00.49	Composti organici, altri - identificazione e dosaggio- multielemento	146,63
4.3.00.50	Contenuto (determinazione)	12,04
4.3.00.51	Controllo scala ebulliometro	36,66
4.3.00.52	Creatinina	42,94
4.3.00.53	Deviazione polarimetrica	18,33

4.3.00.54	Diagramma di distillazione	61,27
4.3.00.55	Dosaggio dell'insaponificabile	36,66
4.3.00.56	Esame alla luce di Wood	9,95
4.3.00.57	Esame microscopico	24,61
4.3.00.58	Esame spettrofotometrico (con allumina)	28,28
4.3.00.59	Esame spettrofotometrico (senza allumina)	18,33
4.3.00.60	Estratto alcolico	24,61
4.3.00.61	Estratto etereo	24,61
4.3.00.62	Estratto etereo dopo idrolisi	36,66
4.3.00.63	Estratto secco	18,33
4.3.00.64	Estratto secco (calcolo)	6,81
4.3.00.65	Feccia per pesata	18,33
4.3.00.66	Ferrocianuro solubile (ricerca)	12,04
4.3.00.67	Fibra alimentare	72,79
4.3.00.68	Formolo (indice di)	24,61
4.3.00.69	Fosfatasi e riduttasi	92,17
4.3.00.70	Fosfati totali	42,94
4.3.00.71	Gliceridi solidi	31,42
4.3.00.72	Glutine umido	18,33
4.3.00.73	Glutine, determinato per essiccamento	25,66
4.3.00.74	Glutine, metodo immunochimico	32,47
4.3.00.75	Grado di fermentazione	24,61
4.3.00.76	Grado di umificazione	49,23
4.3.00.77	Grado rifrattometrico - indice di rifrazione	12,04
4.3.00.78	Grado saccarometrico (calcolo)	6,81
4.3.00.79	Grano tenero (dosaggio)	18,33
4.3.00.80	Grano tenero (ricerca)	18,33

4.3.00.81	Grassi ed olii animali e vegetali	42,94
4.3.00.82	Grasso: indice di Polenske	31,42
4.3.00.83	Grasso: indice di Reichert e Meisse-Vollny	31,42
4.3.00.84	Grasso: materia grassa (Gerber)	12,04
4.3.00.85	Grasso: rancidità (Kreiss)	9,95
4.3.00.86	Idrossimetilfurfurolo	19,38
4.3.00.87	Imbiancanti ricerca (cadauno)	9,95
4.3.00.88	Imbiancanti: identificazione (cadauno)	18,33
4.3.00.89	Imperfezioni - Impurezze, animali, vegetali, minerali (cadauno)	9,95
4.3.00.90	Imperfezioni - Impurezze, animali, vegetali, minerali (massimo)	24,61
4.3.00.91	Impurezze insolubili in solventi	24,61
4.3.00.92	Indice di Bellier	9,95
4.3.00.93	Indice di Bomer	21,47
4.3.00.94	Indice di iodio	12,04
4.3.00.95	Indice di maltosio	31,42
4.3.00.96	Indice termico Tortelli	12,04
4.3.00.97	Iodio residuo	18,33
4.3.00.98	Ispezione contenitore	6,81
4.3.00.99	Istamina	18,33
4.3.00.100	Limite di gessatura e salatura (cadauna)	9,95
4.3.00.101	Materiali grossolani	6,81
4.3.00.102	Metalli, identificazione e dosaggio (cadauno)	19,37
	Microinquinanti organici:	
4.3.00.103	*diossine e furani, dosaggio multielemento (massimo)*	1.083,50
4.3.00.104	*IPA, PCB, PCT, dosaggio multielemento (massimo)*	244,04
4.3.00.105	Migrazione globale (determinazione)	12,57
	Monitoraggio sostanze inquinanti con sistemi automatici (per sostanza):	

4.3.00.106	*per ogni ora o frazione di ora superiore ai 30 minuti*	36,66
4.3.00.107	*massimo per giornata*	182,77
	Campionamento e/o monitoraggio torbidità con torbidimetro per svasi	
4.3.00.108	*per ogni ora o frazione di ora superiore ai 30 minuti*	36,66
4.3.00.109	*massimo per giornata*	182,77
4.3.00.110	Odore	11,52
4.3.00.111	Peso netto	12,04
4.3.00.112	Peso sgocciolato	12,04
4.3.00.113	Peso specifico	18,33
4.3.00.114	Peso, volume (determinazione)	12,04
4.3.00.115	pH	36,13
4.3.00.116	Potere diastasico	31,42
4.3.00.117	Potere fermentativo per lievito	21,47
4.3.00.118	Potere rotatorio (determinazione)	18,33
4.3.00.119	Pressione afrometrica	18,33
4.3.00.120	Proteine	42,94
4.3.00.121	Prova della siccatività	18,33
4.3.00.122	Prova di cottura	12,04
4.3.00.123	Prova di decolorazione	24,61
4.3.00.124	Punto di anilina	15,19
4.3.00.125	Punto di congelamento	15,19
4.3.00.126	Punto di fumo	15,19
4.3.00.127	Raffinosio e trisaccaridi (TLC)	49,23
4.3.00.128	Residuo secco	18,33
4.3.00.129	Residuo secco (metodo rifrattometrico)	12,57
4.3.00.130	Residuo secco (calcolo)	6,81
4.3.00.131	Saggio di fermentabilità	18,33

4.3.00.132	Saggio di freschezza per uova intere	18,33
4.3.00.133	Saponi (ricerca negli olii rettificati)	15,19
4.3.00.134	Segala cornuta (ricerca)	18,33
4.3.00.135	Solventi, dosaggio multielmento (massimo)	146,63
4.3.00.136	Sostanze di carica (ceneri)	18,33
4.3.00.137	Sostanze estraibili con CHCl3	24,61
4.3.00.138	Sostanze estraibili con solventi (diretta)	24,61
4.3.00.139	Sostanze estraibili con solventi (dopo idrolisi)	36,66
4.3.00.140	Steroli, determinazione delle uova	36,66
4.3.00.141	Tannini (ricerca)	15,19
4.3.00.142	Temperatura	9,95
4.3.00.143	Umettanti (ricerca)	15,19
4.3.00.144	Umidità (determinazione dell'acqua)	18,33
4.3.00.145	Vitamine, dosaggio multielemento (massimo)	146,63
4.3.00.146	Vitamine, identificazione e dosaggio (cadauna)	18,33
4.3.00.147	Zuccheri dopo inversione	31,42
4.3.00.148	Zuccheri riduttori (Fehling)	19,38
4.3.00.149	Zuccheri, dosaggio multielemento (massimo)	146,63
4.3.00.150	Zuccheri, identificazione e dosaggio (cadauno)	18,33

4.4 Parametri analitici aria

		€
4.4.00.01	Carbonio totale nel particolato	22,52
4.4.00.02	Carbonio inorganico nel particolato	22,52
4.4.00.03	Carbonio organico nel particolato	22,52
4.4.00.04	Campionamento con canister secondo metodo EPA TO 14 - TO 15	28,28
	Canister:	
4.4.00.05	*analisi delle SOV secondo metodologia EPA TO 14 - TO 15*	480,74

4.4.00.07	*analisi ozono-precusrsori*	534,16
4.4.00.08	*pulizia del Canister*	96,36
4.4.00.09	Soil gas (metodo MADEP)	480,74
4.4.00.10	Determinazioni analitiche sul campo di gas di combustione con strumentazione semplice e lettura diretta	33,52
4.4.00.11	Determinazione con strumentazione in continuo in flussi gassosi convogliati mdiante l'utilizzo di strumentazione specifica (analizzatore multiparametrico con chemiluminescenza, NDIR, paramagnetico) (per ogni ora o frazione di ora superiore a 30 minuti)	33,52
4.4.00.12	*massimo per giornata*	166,01
4.4.00.13	Determinazione della concentrazione_dei composti organici THC/NMHC presenti in flussi gassosi convogliati mediante l'utilizzo di strumentazione specifica (per ogni ora o frazione di ora superiore a 30 minuti)	33,52
	Valutazione I.A.R (Indice di Accuratezza Relativa - DM 21/12/1995) in flussi gassosi convogliati mediante l'utilizzo di strumentazione specifica:	
4.4.00.14	*per singolo parametro, per ogni ora o frazione di ora superiore a 30 minuti*	53,42
	Monitoraggio ambientale di inquinanti aerodispersi. Su supporto solido/liquido/su filtro:	
4.4.00.15	*per singolo campionamento minimo 1 ora*	32,47
4.4.00.16	*con strumentazione sequenziale minimo 1 giorno*	160,25
	Monitoraggio ambientale di microinquinanti organici aerodispersi con sistema di campionamento ad alto volume filtro/PUF:	
4.4.00.17	*minimo 1 giorno*	320,49
4.4.00.18	Inquinanti gassosi, determinazione con fiale rivelatrici (cadauno)	15,19
4.4.00.19	Acidi Inorganici, identificazione e dosaggio (cadauno) (HF, HCl, H_3PO_4, HBr, HNO_3, H_2SO_4)	17,90
4.4.00.20	Acido Cianidrico (HCN)	30,17
4.4.00.21	Acido Cloridrico (HCl)	29,15
4.4.00.22	Acido Fluoridrico (HF)	29,85
4.4.00.23	Acido solfidrico (H_2S)	17,90
4.4.00.24	Acido solfidrico (H_2S) per campionatori passivi	29,15
4.4.00.25	Aldeidi	140,65
4.4.00.26	Ammine alifatiche, massimo per cromatogramma	140,65
4.4.00.27	Ammine aromatiche, massimo per cromatogramma	140,65
4.4.00.28	Ammoniaca (NH_3)	29,15

4.4.00.29	Ammoniaca (NH_3) per campionatori passivi	29,15
4.4.00.30	Anidride solforosa (SO_2)	29,85
4.4.00.31	Anidride solforosa (SO2) da campionatori passivi	29,15
4.4.00.32	BTEX in campionatori passivi e da fiala attiva (metodo con desorbimento chimico)	140,65
4.4.00.33	BTEX in campionatori passivi e da fiala attiva (metodo con desorbitore termico)	127,86
4.4.00.34	Carbonio organico totale (COV)	140,65
4.4.00.35	Carbonio organico totale (COV) - determinazione in continuo	32,73
4.4.00.36	Cromo esavalente (Cr^{VI})	15,86
4.4.00.37	Fenolo-Cresoli, massimo per cromatogramma	140,65
4.4.00.38	Fenolo-Cresoli,da campionatori passivi e da fiale attive, massimo per cromatogramma	116,61
4.4.00.39	Formaldeide-Aldeidi da campionatori passivi e da fiale attive, massimo per cromatogramma	140,65
4.4.00.40	Gas disciolti (quantitativa, cadauno)	18,33
4.4.00.41	Idrocarburi policiclici aromatici (IPA) nel particolato atmosferico e in aria, massimo per cromatogramma	140,65
4.4.00.42	Ioni idrosolubili nel particolato atmosferico identificazione e dosaggio (cadauno) (Cl, NO_3, SO_4, NH_4, Na, P, Ca, Mg)	35,80
4.4.00.43	Metalli, identificazione e dosaggio (cadauno)	19,37
4.4.00.44	Metanolo-Etanolo	37,34
	Microinquinanti organici:	
4.4.00.45	*diossine e furani, dosaggio multielemento (massimo)*	1.083,50
4.4.00.46	*IPA, PCB, PCT, dosaggio multielemento (massimo)*	244,04
4.4.00.47	*IPA, dosaggio multielemento (massimo)*	146,63
4.4.00.48	Ossidi di azoto	29,85
4.4.00.49	Ossidi di azoto (NOx) da campionatori passivi	29,15
4.4.00.50	Ossidi di azoto totali	29,85
4.4.00.51	Ossido di carbonio	29,85
4.4.00.52	Ossigeno (O_2)	17,81
4.4.00.53	Ozono	18,33

4.4.00.54	Ozono da campionatori passivi	29,15
4.4.00.55	Polveri granulometria	49,23
4.4.00.56	Polveri respirabili	12,04
4.4.00.57	Polveri: totali	12,04
4.4.00.58	Rapporto C/N (calcolo)	6,81
4.4.00.59	Residuo carbonioso	18,33
4.4.00.60	Silice	43,99
4.4.00.61	Silice libera cristallina	61,27
4.4.00.62	Solfati	30,89
4.4.00.63	Sostanze organiche volatili (SOV)	144,01
4.4.00.64	Sostanze volatili (carbone)	18,33
4.4.00.65	Vento (determinazione direzione e velocità istantanea)	9,95
	Vento (determinazione direzione e velocità a registrazione continua)	
4.4.00.66	*fino a 1 ora*	15,19
4.4.00.67	*max giornaliero*	61,27
4.4.00.68	Zolfo	41,89

4.5 Parametri analitici suolo/rifiuti/compost/sedimenti/fanghi

		€
4.5.00.01	Acidità	12,04
4.5.00.02	Adsorbimento fosfatico	72,79
4.5.00.03	Alcalinità	12,04
4.5.00.04	Aldeidi, ricerca aspecifica	9,95
4.5.00.05	Aldeidi totali	18,33
4.5.00.06	Aldeidi, identificazione e dosaggio (cadauno)	18,33
4.5.00.07	Ammoniaca indissociata (calcolo)	6,81
4.5.00.08	Anioni, altri - identificazione e dosaggio (cadauno)	29,85
4.5.00.09	Anticrittogamici, antiparassitari, altri fitofarmaci in genere e loro metaboliti, dosaggio multielemento (massimo per cromatogramma)	171,29

4.5.00.10	Azoto ammoniacale	29,85
4.5.00.11	Azoto Kjeldahl	42,94
4.5.00.12	Azoto nitrico	29,85
4.5.00.13	Azoto nitroso	29,85
4.5.00.14	Azoto proteico	42,94
4.5.00.15	Azoto totale (calcolo)	6,81
4.5.00.16	Azoto totale inorganico (calcolo)	6,81
4.5.00.17	Azoto totale organico (calcolo)	6,81
4.5.00.18	Azoto totale	38,75
4.5.00.19	Capacità di scambio cationico	61,27
4.5.00.20	Caratteri organolettici, caratteri fisici	6,81
4.5.00.21	Carbonio organico	35,61
4.5.00.22	Cationi, altri, identificazione e dosaggio (cadauno)	29,85
4.5.00.23	Cianuri	30,89
4.5.00.24	Comprimibilità	31,42
4.5.00.25	Conducibilità	23,04
4.5.00.26	Cromo esavalente	16,23
4.5.00.27	Densità, peso specifico	18,33
4.5.00.28	Feccia per pesata	18,33
4.5.00.29	Fenoli distillabili in corrente di vapore	42,94
4.5.00.30	Fenoli totali (aspecifica)	29,85
4.5.00.31	Fenoli, identificazione e dosaggio (cadauno)	29,85
4.5.00.32	Fosfati solubili	29,85
4.5.00.33	Fosfati totali	42,94
4.5.00.34	Granulometria	49,23
4.5.00.35	Ibridi (ricerca)	31,42
4.5.00.36	Idrocarburi, oli minerali	42,94

4.5.00.37	Idrogeno solforato, solfuri	18,33
4.5.00.38	Indice SAR (calcolo)	6,81
4.5.00.39	Materiali grossolani	6,81
4.5.00.40	Metalli, identificazione e dosaggio (cadauno)	19,37
	Microinquinanti organici:	
4.5.00.41	*diossine e furani, dosaggio multielemento (massimo)*	961,48
4.5.00.42	*IPA, PCB, PCT, dosaggio multielemento (massimo)*	244,04
4.5.00.43	*IPA, identificazione e dosaggio (cadauno)*	31,42
4.5.00.44	pH	23,04
4.5.00.45	Potassio, potere di fissazione	49,23
4.5.00.46	Potere calorifico (Mahler)	39,80
4.5.00.47	Potere calorifico inferiore, calcolato (per singola frazione)	6,81
4.5.00.48	Potere calorifico inferiore, sperimentale (per singola frazione)	61,27
4.5.00.49	Potere calorifico superiore, calcolato (per singola frazione)	6,81
4.5.00.50	Potere calorifico superiore, sperimentale (per singola frazione)	36,66
4.5.00.51	Potere diastasico	31,42
4.5.00.52	Potere ossidante del suolo per il cromo	31,42
4.5.00.53	Punto di infiammabilità	21,47
4.5.00.54	Punto di intorbidimento	15,19
4.5.00.55	Punto di rammollimento	15,19
4.5.00.56	Punto di solidificazione	15,19
4.5.00.57	Rapporto C/N (calcolo)	6,81
4.5.00.58	Residuo secco	18,33
4.5.00.59	rH	12,04
4.5.00.60	Salinità, rifiuti	67,56
4.5.00.61	Setacciatura (cernita e determinazione ponderale delle singole frazioni)	49,23
4.5.00.62	Sommatoria metalli (calcolo)	6,81

4.5.00.63	Sostanza organica	34,78
4.5.00.64	Sostanza umificata	31,42
4.5.00.65	Tessitura per mezzo dell'idrometro	48,08
4.5.00.66	Tessitura per setacciatura a secco	48,08
4.5.00.67	Tessitura per setacciatura ad umido e sedimentazione	90,02
4.5.00.68	Temperatura	9,95
4.5.00.69	Test di cessione DM 5.2.98	2.393,23
4.5.00.70	TOC (Carbonio OrganicoTotale)	31,42
4.5.00.71	Trattabilità per digestione anaerobica	92,17
4.5.00.72	Umidità (determinazione dell'acqua)	18,33

5. AREA FISICA

5.1 Onde meccaniche

5.1.1 Rumore

		€
5.1.01.01	Misura di livello sonoro con fonometro	61,27
5.1.01.02	Determinazione dei tempi di riverbero, per vano	259,23
	Analisi statistica sul campo con presenza operatore:	
5.1.01.03	*fino a 2 ore*	146,63
5.1.01.04	*per ogni ora o frazione di ora superiore a 30 minuti oltre le prime due*	36,66
5.1.01.05	Analisi statistica con sistema automatico (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti):	12,04
5.1.01.06	Analisi in frequenza con analizzatore di spettro	122,02
5.1.01.07	Riconoscimento di componente tonale	92,17
5.1.01.08	Riconoscimento di componente impulsiva	92,17
5.1.01.09	Misura di flusso veicolare (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti):	6,81
5.1.01.10	Misura di intensità sonora per punto	152,92
5.1.01.11	Misura di trasmissione con generatore di rumore, per tramezzo	414,76
5.1.01.12	Misura rumorosità impianti, per sorgente e per punto di misura	124,43
5.1.01.13	Misura rumore di calpestio, per vano	259,23
5.1.01.14	Misure di isolivello, per livello	244,04
5.1.01.15	Misure RASTI per posizione	213,66
5.1.01.16	Determinazione dell'esposizione personale (per singolo lavoratore o gruppo omogeneo)	36,66
5.1.01.17	Misure di potenza sonora per sorgente	304,78
5.1.01.18	Pareri per attività temporanee	72,79
5.1.01.19	Pareri per valutazioni di impatto acustico (escluse le attività temporanee)	143,35
5.1.01.20	Valutazione di impatto acustico o di clima acustico (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti):	72,79

5.1.2 Ultrasuoni

5.1.02.01	Misura con fonometro e filtri	49,23
5.1.02.02	Analisi in frequenza da registrazione A/D	213,66
5.1.02.03	Analisi statistica da registrazione A/D (fino a 2 ore)	213,66
5.1.02.04	Per ogni ora successiva o frazione di ora superiore a 30 minuti	110,50

5.1.3. Vibrazioni

5.1.03.01	Misura con strumento portatile	36,66
5.1.03.02	Misura con analizzatore portatile in tempo reale per punto	182,77
5.1.03.03	Misura con analizzatore portatile e registrazione grafica	92,17
5.1.03.04	Analisi in frequenza con filtri	92,17
5.1.03.05	Analisi in frequenza con filtri e registrazione grafica	146,63
5.1.03.06	Analisi statistica da registrazione A/D, per asse	146,63

5.2 Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti, campi elettrici e magnetici, radiazioni luminose

		€
	Misure di campo elettrico e magnetico:	
5.2.00.01	*fino a 5 punti (per punto)*	61,27
5.2.00.02	*oltre i 5 punti (per punto)*	36,66
5.2.00.03	Analisi spettrale qualitativa	92,17
5.2.00.04	Analisi spettrale di campo RF o MO, per punto	304,78
5.2.00.05	Analisi spettrale di UV, IR o V, per punto	244,04
5.2.00.06	Misura di illuminamento e luminanza, per punto	36,66
5.2.00.07	Misura di contrasto di luminosità	61,27
5.2.00.08	Controllo visivo/fotografico di apparato di illuminazione, per singolo apparecchio	10,37
5.2.00.09	Analisi di progetto illuminotecnico (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti)	72,79
5.2.00.10	Analisi protezionistica su progetto (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti):	72,79
	Analisi protezionistica per impianti TLC nell'ambito del procedimento autorizzatorio:	
5.2.00.11	*Impianto semplice, comprensivo di esame documentale*	720,65
5.2.00.12	*Impianto complesso, comprensivo di esame documentale*	1.080,97

5.2.00.13	Impianti di fondo nel raggio d'azione, 200 m per SRB, variabile in funzione della potenza per RTV, per impianto, fino ad un massimo di 7 impianti). Per richieste contemporanee di N gestori per M impianti, dividere per N (*)	360,32
5.2.00.14	Presa d'atto del parere di conformità	264,41
5.2.00.15	Richiesta integrazioni (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti)	72,79
	Monitoraggio in continuo NIR, con presenza operatore:	
5.2.00.16	*fino a 2 ore*	122,02
5.2.00.17	*per ogni ora o frazione di ora superiore a 30 minuti oltre le prime 2*	31,42
	Monitoraggio in automatico NIR, senza presenza operatore:	
5.2.00.18	*fino a 4 giorni*	207,38
5.2.00.19	*fino a 20 giorni*	1.244,28
5.2.00.20	*per ogni giorno in più*	31,11
5.2.00.21	Parere su elettrodotti (linee elettriche e cabine di trasformazione) connessi ad impianti fotovoltaici, eolici e biomasse	215,02

NOTA *(*) se il fondo è stimato con misure, applicare la somma delle voci: sopralluogo, trasferta, misure di campo elettrico e magnetico e analisi spettrale di campo RF o MO (per punto).*

5.3 Radiazioni ionizzanti

		€
5.3.00.01	Misure gamma e beta con strumentazione portatile: misura di dose o intensità flusso per punto	21,47
5.3.00.02	Misura di spettrometria gamma in sito con strumentazione portatile qualitativa	92,17
5.3.00.03	Misura di spettrometria gamma in sito con strumentazione portatile quantitativa	146,63
5.3.00.04	Misure CS (contaminazione superficiale) gamma da isotopo noto	31,42
5.3.00.05	Misure CS da isotopo beta noto	31,42
5.3.00.06	Misure CS da isotopo alfa noto	61,27
	Misure spettrometriche gamma su campioni liquidi o solidi contaminati:	
5.3.00.07	*fino a 4 isotopi*	146,63
5.3.00.8	*per ogni isotopo in più*	28,28
5.3.00.09	Misure beta totali su campioni, misura del campione	61,27
5.3.00.10	Misure beta totali su campioni, misura con preparazione complessa del campione.	152,92
5.3.00.11	Misure beta con estrazione dell'isotopo	1.219,13

5.3.00.12	Misure alfa totali misura del campione	63,37
5.3.00.13	Misure alfa totali misura con preparazione complessa del campione	152,92
5.3.00.14	Misure alfa con estrazione dell'isotopo	1.828,18
5.3.00.15	Misure di contaminazione alfa con spettrometria	304,78
5.3.00.16	Misura con WBC	182,77
5.3.00.17	Emissione di certificato di radioattività	51,32
5.3.00.18	Misura di concentrazione di radon con elettrete	50,00
5.3.00.19	Misura di radon con strumentazione portatile attiva	152,92
5.3.00.20	Misura di concentrazione di radon nel terreno	182,77
5.3.00.21	Misure di concentrazione di radon con dosimetro a tracce (per dosimetro)	31,42
5.4	**Microclima, sostanze ed elementi nocivi**	€
5.4.00.01	Diffrazione a raggi X qualitativa per sostanza	61,27
5.4.00.02	Diffrazione a raggi X quantitativa per sostanza	152,92
5.4.00.03	Diffrazione a raggi X - analisi qualitativa per amianto	310,45
5.4.00.04	Fluorescenza a raggi X qualitativa per elemento	31,42
5.4.00.05	Fluorescenza a raggi X quantitativa per elemento	122,02
5.4.00.06	Misura di singoli parametri microclimatici, per punto	36,66
5.4.00.07	Calcolo degli indici di stress o di confort, per punto	72,79
5.4.00.08	Misura di singoli parametri climatici, fino a 4 ore (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti):	28,28
5.4.00.09	Misura di singoli parametri climatici, oltre le 4 ore (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti):	7,86
5.4.00.10	Trattamento e pesatura filtri, per filtro	12,04
	Monitoraggio campioni aeriformi, con sistema automatico:	
5.4.00.11	*per sostanza entro la prima ora*	42,94
5.4.00.12	*per sostanza per ogni ora successiva o frazione di ora superiore a 30 minuti*	15,19
5.4.00.13	Analisi fibre mediante microscopia ottica	61,27
5.4.00.14	Analisi fibre mediante microscopia ottica secondo DM 6/9/94 Ministero Sanità	92,17
5.4.00.15	Analisi fibre mediante SEM	304,78

5.4.00.16	Analisi fibre mediante SEM e microanalisi	609,04
5.4.00.17	Studio sperimentale della dispersione, diffusione e ricaduta degli inquinanti emessi (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti):	72,79
5.4.00.18	Calcolo previsionale di distribuzione di inquinanti con l'uso di modelli matematici (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti):	72,79
5.4.00.19	Misura e elaborazioni per la costruzione del campo anemologico (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti):	72,79
5.4.00.20	Progettazione di reti di rilevamento della qualità dell'aria (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti):	72,79

6. AREA INGEGNERIA

6.1 Generatori di vapore fissi e semifissi e generatori di calore per riscaldamento

		€
	6.1.1 Verifiche periodiche	
	Superfici riscaldate fino a 300 m²:	
6.1.01.01	fino a 51 m²	146,63
6.1.01.02	oltre 51 fino a 300 m²	146,63
	Superfici riscaldate maggiori di 300 m²:	
6.1.01.03	fino a 12 t/h	151,87
6.1.01.04	oltre 12 fino a 22 t/h	158,15
6.1.01.05	oltre 22 fino a 37 t/h	190,62
6.1.01.06	oltre 37 fino a 60 t/h	219,95
6.1.01.07	oltre 60 fino a 90 t/h	280,69
6.1.01.08	oltre 90 fino a 132 t/h	359,25
6.1.01.09	oltre 132 fino a 186 t/h	437,27
6.1.01.10	oltre 186 fino a 255 t/h	581,29
6.1.01.11	oltre 255 fino a 342 t/h	660,89
6.1.01.12	oltre 342 fino a 448 t/h	929,01
6.1.01.13	oltre 448 fino a 579 t/h	1.151,05
6.1.01.14	oltre 579 fino a 735 t/h	1.422,32
6.1.01.15	oltre 735 fino a 921 t/h	1.747,00
6.1.01.16	oltre 921 fino a 1141 t/h	2.136,62
6.1.01.17	oltre 1141 fino a 1397 t/h	2.579,66
6.1.01.18	oltre 1397 t/h	3.100,20
	6.1.2 Verifiche straordinarie	
	Superfici riscaldate fino a 300 m²:	

6.1.02.01	fino a 51 m²	155,53
6.1.02.02	oltre 51 fino a 300 m²	229,90
	Superfici riscaldate maggiori di 300 m²:	
6.1.02.03	fino a 12 t/h	243,51
6.1.02.04	oltre 12 fino a 22 t/h	304,26
6.1.02.05	oltre 22 fino a 37 t/h	358,72
6.1.02.06	oltre 37 fino a 60 t/h	424,18
6.1.02.07	oltre 60 fino a 90 t/h	542,01
6.1.02.08	oltre 90 fino a 132 t/h	693,88
6.1.02.09	oltre 132 fino a 186 t/h	880,83
6.1.02.10	oltre 186 fino a 255 t/h	1.118,06
6.1.02.11	oltre 255 fino a 342 t/h	1.270,45
6.1.02.12	oltre 342 fino a 448 t/h	1.781,04
6.1.02.13	oltre 448 fino a 579 t/h	2.219,37
6.1.02.14	oltre 579 fino a 735 t/h	2.741,48
6.1.02.15	oltre 735 fino a 921 t/h	3.366,23
6.1.02.16	oltre 921 fino a 1141 t/h	4.114,57
6.1.02.17	oltre 1141 fino a 1397 t/h	4.971,84
6.1.02.18	oltre 1397 t/h	5.974,17

NOTE:

[a] *Per superficie riscaldata si intende quella definita dall'art. 15 R.D. 12 maggio 1927 n. 824.*

[b] *Quando si tratta di caldaie validate per la loro producibilità (t/h di vapore) quest'ultima, agli effetti della tariffa, è da considerarsi quella dichiarata dal costruttore sul libretto matricolare del generatore (carico massimo continuo)*

[c] *Per i generatori di liquidi surriscaldati e per i forni di impianti per la lavorazione di oli minerali, individuati in base alla potenzialità espressa in kcal/h si assume l'equivalenza di 600.000 kcal/h per ogni t/h di vapore.*

[d] *Per i generatori di calore per riscaldamento si fa riferimento esclusivamente alla superficie di riscaldamento, assumendo l'equivalenza di 10.000 kcal/h per ogni m² di superficie riscaldata; restando inclusi nell'ultimo scaglione, pos.2, anche gli impianti di potenzialità superiore a 3.000.0000 Kcal/h*

[e] *Per generatori di vapore a riscaldamento elettrico la superficie riscaldata in m2 è considerata equivalente ad un ventesimo della potenza max espressa in kW (art. 15 R.D. 824/27).*

6.2 Recipienti a pressione di vapore o di gas e recipienti di liquidi surriscaldati

			€
	6.2.1 Verifiche periodiche		
6.2.01.01	Fino a 64.000	(litri x bar)	61,79
6.2.01.02	Oltre 64.000 fino a 125.000	„	70,17
6.2.01.03	Oltre 125.000 fino a 216.000	„	80,65
6.2.01.04	Oltre 216.000 fino a 343.000	„	86,93
6.2.01.05	Oltre 343.000 fino a 512.000	„	102,64
6.2.01.06	Oltre 512.000 fino a 729.000	„	126,73
6.2.01.07	Oltre 729.000 fino a 1.000.000	„	136,16
6.2.01.08	Oltre 1.000.000 fino a 1.331.000	„	146,63
6.2.01.09	Oltre 1.331.000 fino a 1.728.000	„	157,10
6.2.01.10	Oltre 1.728.000 fino a 2.197.000	„	163,39
6.2.01.11	Oltre 2.197.000 fino a 2.744.000	„	190,62
6.2.01.12	Oltre 2.744.000 fino a 3.375.000	„	231,47
6.2.01.13	Oltre 3.375.000 fino a 4.096.000	„	280,69
6.2.01.14	Oltre 4.096.000 fino a 4.913.000	„	326,78
6.2.01.15	Oltre 4.913.000 fino a 5.832.000	„	383,34
6.2.01.16	Oltre 5.832.000	„	453,51
	6.2.2 Verifiche straordinarie		
6.2.02.01	Fino a 64.000	(litri x bar)	65,98
6.2.02.02	Oltre 64.000 fino a 125.000	„	74,89
6.2.02.03	Oltre 125.000 fino a 216.000	„	85,88
6.2.02.04	Oltre 216.000 fino a 343.000	„	92,17
6.2.02.05	Oltre 343.000 fino a 512.000	„	108,93

6.2.02.06	Oltre 512.000 fino a 729.000	„	134,59
6.2.02.07	Oltre 729.000 fino a 1.000.000	„	172,29
6.2.02.08	Oltre 1.000.000 fino a 1.331.000	„	206,85
6.2.02.09	Oltre 1.331.000 fino a 1.728.000	„	255,56
6.2.02.10	Oltre 1.728.000 fino a 2.197.000	„	315,78
6.2.02.11	Oltre 2.197.000 fino a 2.744.000	„	364,48
6.2.02.12	Oltre 2.744.000 fino a 3.375.000	„	449,84
6.2.02.13	Oltre 3.375.000 fino a 4.096.000	„	542,01
6.2.02.14	Oltre 4.096.000 fino a 4.913.000	„	631,04
6.2.02.15	Oltre 4.913.000 fino a 5.832.000	„	743,11
6.2.02.16	Oltre 5.832.000	„	868,27

NOTE:

[a] *Per capacità si intende quella totale riportata sul libretto matricolare.*

[b] *Per i recipienti a più camere e diverse pressioni si considera la pressione massima moltiplicata per la capacità totale.*

[c] *Gli importi vengono ridotti del 50% per cilindri montati su incastellatura della stessa macchina nel caso di continue per cartiere, industrie tessili e simili e per bombole in serie aventi capacità singola non superiore a 300*

[d] *La verifica completa prevista per gli apparecchi esonerati ai sensi del D.M. 29.2.1988 deve essere addebitata in misura pari a 2,5 volte la quota corrispondente alla verifica periodica ordinaria di cui al prospetto di posizione 6.2.1 e 6.2.2..*

[e] *Sono da considerare verifiche straordinarie le visite effettuate oltre le periodiche, in quanto richieste o previste dalla legislazione vigente.*

6.3 Apparecchi di sollevamento, scale aeree, ponti

€

6.3.1 Verifiche periodiche

6.3.01.01	Scale aeree ad inclinazione variabile sviluppo massimo fino a 8 m	119,40
6.3.01.02	Scale aeree ad inclinazione variabile sviluppo massimo oltre 8 m	159,20
6.3.01.03	Ponti mobili sviluppabili ad azionamento manuale	98,45
6.3.01.04	Ponti sviluppabili ad azionamento oleodinamico e ad azionamento motorizzato	161,29
6.3.01.05	Ponti sospesi tipo leggero (2 argani 1 per lato)	75,41
6.3.01.06	Ponti sospesi tipo pesante (4 argani 2 per lato)	104,74
6.3.01.07	Argani per ponti sospesi a manovra manuale fino a 300 kg	53,42

6.3.01.08	Argani per ponti sospesi a manovra manuale oltre 300 kg	69,13
6.3.01.09	Idroestrattori	161,29
6.3.01.10	Idroestrattori per ogni paniere di riserva	96,36
6.3.01.11	Gru a struttura limitata fini a 300 kg	94,26
6.3.01.12	Gru a struttura limitata oltre 300 kg	113,12
6.3.01.13	Gru a ponte fino a 10 t	146,63
6.3.01.14	Gru a ponte oltre 10 t	200,05
6.3.01.15	Gru a portale braccio fisso o girevole fino a 10 t.	166,53
6.3.01.16	Gru a portale braccio fisso o girevole oltre 10 t.	200,05
6.3.01.17	Gru a cavalletto fino a 10 t	166,53
6.3.01.18	Gru a cavalletto oltre 10 t	234,61
6.3.01.19	Gru a mensola e a bandiera	131,97
6.3.01.20	Gru a torre	183,29
6.3.01.21	Gru Derrick fino a 50 t	166,53
6.3.01.22	Gru Derrick oltre 50 t	200,05
6.3.01.23	Gru a braccio fisso o girevole montata su autocarro	146,63
6.3.01.24	Autogru e simili fino a 50 t	200,05
6.3.01.25	Autogru e simili oltre 50 t	268,13
6.3.01.26	Gru categorie non comprese nelle precedenti fino a 10 t.	200,05
6.3.01.27	Gru categorie non comprese nelle precedenti oltre 10 t.	302,69
6.3.01.28	Argani e paranchi fino a 300 kg	60,75
6.3.01.29	Argani e paranchi oltre 300 kg	79,60
6.3.01.30	Apparecchi polifunzionali provvisti di libretto matricolare e verificati unitamente all'apparecchio base	60,75

6.3.2 Verifiche straordinarie

6.3.02.01	Verifica straordinaria (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti):	60,75
6.3.02.02	Verifica straordinaria, a seguito di modifiche (con importo minimo non inferiore alla quota corrispondente alla verifica periodica) (per ogni ora o frazione di ora superiore ai 30 minuti)	60,75

6.3.02.03	Esame documentazione, a seguito di modifiche costruttive	60,75

6.4 Ascensori e montacarichi

€

6.4.1 Verifiche periodiche e straordinarie

6.4.01.01	Ascensori (ex categoria A, B e C) fino a 5 fermate e apparecchi di sollevamento con v ≤ 0,15m/s	110,50
6.4.01.02	Per ogni fermata in più oltre la 5°	5,76
6.4.01.03	Montacarichi (ex categoria D) fino a 4 fermate	82,74
6.4.01.04	Per ogni fermata in più oltre la 4°	8,90
6.4.01.05	Verifiche straordinarie, a seguito di modifiche costruttive come definite al punto i) dell'art.2 del DPR 162 del 30.04.1999	166,01
6.4.01.06	Esame documentazione a seguito di modifiche costruttive	62,32

6.5 Installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche

€

6.5.1 Verifiche periodiche e straordinarie

6.5.01.01	Parafulmini ad asta:	78,03
6.5.01.02	*per ogni asta dello stesso complesso di parafulmini*	30,37
6.5.01.03	Parafulmini a gabbia: *per superfici protette fino a 50 m*	78,03
6.5.01.04	*per superfici protette fino a 150 m*	109,97
6.5.01.05	*per superfici protette oltre 150 m*	145,58
	Strutture metalliche fuori terra collegate ad apposito impianto di terra oppure di per se stesse a terra:	
6.5.01.06	*strutture isolate*	78,03
6.5.01.07	*più strutture raggruppate nello stesso stabilimento oltre la prima*	30,37
	Recipienti ed apparecchi metallici fuori terra collegati ad apposito impianto di terra oppure di per se stessi a terra:	
6.5.01.08	*unità isolate*	78,03
6.5.01.09	*più unità raggruppate nello stesso stabilimento oltre la prima*	40,85
6.5.01.10	Strutture metalliche tipo capannoni oppure complesso di torri, recipienti e simili, collegati tra loro con strutture metalliche (escluse le tubazioni non saldate) costituenti unica struttura, collegate ad appositi impianti di terra e di per se stesse a terra	145,58

6.5.01.11	Serbatoi metallici interrati senza elementi disperdenti aggiuntivi	78,03
6.5.01.12	*ogni eventuale elemento disperdente aggiunto*	30,37
6.5.01.13	Strutture di qualsiasi tipo dei cantieri edili, verificate congiuntamente agli impianti di terra	60,75
6.5.01.14	Verifica di strutture autoprotette	64,41

6.6 Verifiche periodiche impianti di messa terra

€

6.6.1 Verifiche periodiche per classi di potenza impegnata

6.6.01.01	fino a 10 kW	138,25
6.6.01.02	da 11 a 15 kW	146,63
6.6.01.03	da 16 a 20 kW	167,58
6.6.01.04	da 21 a 25 kW	199,00
6.6.01.05	da 26 a 50 kW	251,37
6.6.01.06	da 51 a 100 kW	368,67
6.6.01.07	da 101 a 150 kW	470,27
6.6.01.08	da 151 a 200 kW	546,20
6.6.01.09	da 201 a 250 kW	606,95
6.6.01.10	da 251 a 300 kW	683,93
6.6.01.11	da 301 a 415 kW	921,16
6.6.01.12	da 416 a 630 kW	1.092,93
6.6.01.13	da 631 a 800 kW	1.297,16
6.6.01.14	da 801 a 1000 kW	1.660,60
6.6.01.15	oltre i 1000 kW:	1.887,35
6.6.01.16	oltre i 1000 kW la tariffazione è oraria, con un importo minimo pari all'importo del precedente punto 6.6.01.15. La tariffa oraria è di:	61,27
6.6.01.17	La tariffa indicata per classe di potenza impegnata sino a 1.000 KW va maggiorata - per ciascuna cabina di trasformazione -di ulteriori:	148,73
6.6.01.18	Per gli impianti di autoproduzione di energia elettrica la tariffazione è oraria (per ora o frazione di ora superiore ai 30').	72,79
6.6.01.19	Per le verifiche nei locali ad uso medico gli importi su riportati e riferiti alle varie potenzialità vengono maggiorati di :	150,00

6.7 Altre verifiche tecniche		€
6.7.00.01	Esame documentazione tecnica e/o dati analitici con parere scritto (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti)	72,79
6.7.00.02	Verifiche per la valutazione e prevenzione di incidenti rilevanti (rischio industriale) (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti)	110,50
6.7.00.03	Verifica impianti elettrici in luoghi pericolosi (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti))	61,27
6.7.00.04	Verifiche tecniche negli ambienti di vita e/o ai sensi della Legge 46/90 e succ.modifiche ed integr.: conformità alle norme tecniche di impianti elettrici, termici, ecc... (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti)	61,27
6.7.00.05	Misura delle tensioni di passo e contatto (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti)	110,50
6.7.00.06	Verifica delle protezioni antinfortunistiche a macchine in genere (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti)	61,27
6.7.00.07	Taratura di valvole di sicurezza, ecc., controlli non distruttivi, controllo efficienza dei dispositivi di protezione separatamente dalla prova di funzionamento, altre prove ed indagini particolari (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti))	61,27
6.8 Altre voci		**€**
6.8.00.01	Verifiche straordinarie diverse dalle tipologie indicate, accertamenti di disposizioni e prescrizioni di inattività, di demolizioni, esoneri e modificazioni d'uso (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti)	61,27
6.8.00.02	Rilascio targhette, libretti matricolari o loro duplicati (per unità)	61,27
6.8.00.03	Per ogni intervento che non sia stato possibile effettuare a causa del cliente - preventivamente avvisato mediante comunicazione certa - il quale non abbia disdetto con un preavviso di almeno 2 giorni lavorativi	91,12
NOTA	*Le tariffe indicate nel presente capitolo - in deroga a quanto previsto sub "Servizi Generali" - sono comprensive degli oneri di trasferta.*	

7. SICUREZZA DEL TERRITORIO

		€
7.0.00.00	Le prestazioni ricomprese nei capitoli 7.1 e 7.2 hanno una fatturazione minima pari a :	31,11

7.1 Studi, consulenze, rilievi e analisi tematiche

7.1.1 Misure di portata

7.1.01.01	Misure di portata in condizioni di magra, morbida e piena, su corsi d'acqua o canali a pelo libero, eseguita con l'impiego di un numero adeguato di operatori in funzione del regime idrologico, dotati di mezzi e strumentazione idonei, comprensive di elaborazione, validazione e relazione tecnica. Preventivo in base alla stima di: n. figure professionali n. ore di lavoro spese di trasferta	a preventivo

7.1.2 Perizie tecniche

7.1.02.01	Redazione di perizia tecnica sulla situazione valanghiva per piste da sci e/o impianti di risalita.	298,50
7.1.02.02	Redazione di perizia tecnica sulla situazione valanghiva per piste da sci e/o impianti di risalita. Due perizie contestuali per richiesta e comprensorio.	500,64
7.1.02.03	Redazione di perizia tecnica sulla situazione valanghiva per piste da sci e/o impianti di risalita. Tre perizie contestuali per richiesta e comprensorio	598,05
7.1.02.04	Redazione di ogni perizia tecnica sulla situazione valanghiva per piste da sci e/o impianti di risalita in aggiunta a tre perizie, contestuali per richiesta e comprensorio	86,93
7.1.02.05	Analisi valanghive e/o studi preliminari per interventi di difesa dalle valanghe, comprensivi del rilascio di report o elaborati tecnici. Preventivo in base alla stima di: n. figure professionali n. ore di lavoro spese di trasferta	a preventivo
7.1.02.06	Prestazioni e consulenze tecnico-scientifiche occasionali a richiesta, con o senza rilascio di report. Preventivo in base alla stima di: n. figure professionali n. ore di lavoro spese di trasferta	a preventivo
7.1.02.07	Rilievo topografico e redazione cartografia tematica. Preventivo in base alla stima di: n. figure professionali n. ore di lavoro spese di trasferta	a preventivo

7.1.3 Commenti meteoclimatici

7.1.03.01	Commenti meteo-climatici relativi a situazioni e località specifiche comprensivi di raffronti con dati storici (fino a tre giorni consecutivi su una località)	220
7.1.03.02	Commenti meteorologici relativi a situazioni e località specifiche senza raffronti con dati storici (fino a tre giorni consecutivi su una località)	150
7.1.03.03	Commenti meteoclimatici e/o nivologici non ricomprese nelle voci precedenti. Preventivo in base alla stima di: n. figure professionali n. ore lavoro spese di trasferta.	a preventivo

7.2 Dati telerilevati ed elaborazioni

		€

7.2.1 Dati nivo-idro-meteorologici con riferimenti statistici e funzionali

7.2.01.01	Tabella dati giornalieri per 1 anno o frazione di anno per 1 stazione e per 1 parametro	5,24
7.2.01.02	Abbonamento annuale per fornitura mensile di tabelle dati giornalieri, per 1 stazione e per 1 parametro (*)	52,37
	Tabella dati orari o a scansione originale per 1 stazione e per 1 parametro	
7.2.01.03	*al giorno*	1,05
7.2.01.04	*al mese*	15,71
7.2.01.05	*all'anno (**)*	104,74
7.2.01.06	Abbonamento annuale per fornitura mensile di tabelle dati orari o a scansione originale per 1 stazione e per 1 parametro (**)	157,10
7.2.01.07	Abbonamento annuale per fornitura giornaliera o settimanale di tabelle dati orari o a scansione originale per 1 stazione e per 1 parametro (**)	209,47
NOTA	*Per forniture su supporto cartaceo, la tariffa è raddoppiata*	
NOTA	*(*) Per le tabelle oltre la seconda la tariffa è ridotta del 50%*	
NOTA	*(**) Per le tabelle (parametro o stazione) oltre la prima, la tariffa è ridotta del 50%*	

7.2.2 Dati elaborati

7.2.02.01	Tabella gradi giorno per periodo (max 12 mesi) per 1 stazione	15,71
7.2.02.02	Rosa dei venti annuale per 1 anno per 1 stazione, su grafico e tabella	52,37
7.2.02.03	Rosa dei venti annuale calcolata su più anni (massimo 10) per 1 stazione, su tabella e grafico	125,68
7.2.02.04	Rosa dei venti stagionale per 1 stagione per 1 stazione, su tabella e grafico	31,42
7.2.02.05	Rosa dei venti stagionale calcolata su più anni (massimo 10) per 1 stagione per 1 stazione, su tabella e grafico	83,79
7.2.02.06	Tabella evapotraspirazione potenziale (dati giornalieri) per 1 anno per 1 stazione	20,95
7.2.02.07	Tabella anomalia-evapotraspirazione (dati decadali, mensili, stagionali) per 1 anno per 1 stazione	31,42
7.2.02.08	Tabella bilancio-idroclimatico (dati decadali, mensili, stagionali) per 1 anno per 1 stazione	20,95
7.2.02.09	Tabella anomalia-bilancio-idroclimatico (dati decadali, mensili, stagionali) per 1 anno per 1 stazione	31,42

7.2.02.10	Classi di stabilità e hmix dell'atmosfera per 1 anno per 1 stazione	251,37
7.2.02.11	Dati elaborati da Calmet per 1 anno per 1 punto di griglia	314,21
7.2.02.12	Dati elaborati da Calmet per 2 anni consecutivi per 1 punto di griglia	523,68
7.2.02.13	Dati elaborati da Calmet per anno consecutivo superiore al secondo per 1 punto di griglia	104,74
7.2.02.14	JFF distribuzione delle frequenze di velocità e direzione del vento in funzione delle classi di stabilità per 1 anno per 1 stazione (**)	314,21
	Variabili micrometeorologiche per 1 anno per 1 stazione	
7.2.02.15	*lunghezza di Monin-Obukhov (***)*	125,68
7.2.02.16	*velocità di attrito (frizione, u*) (***)*	125,68
7.2.02.17	*temperatura di scala (***)*	125,68
NOTA	*(**)Se riferite alla medesima stazione, oltre il primo anno, la tariffa è ridotta del 50%*	
NOTA	*(***)Se richieste insieme a classi di stabilità e hmix atmosfera la tariffa è ridotta del 50%*	

7.2.3 Piogge intense e tempi di ritorno

	Tabella piogge intense per 1 stazione per l'intero periodo di funzionamento	
7.2.03.01	*durate: 5, 10, 15, 30, 45 minuti, 1, 3 ,6, 12, 24 ore e 1, 2, 3, 4, 5 giorni (**)*	104,74
	Tabella piogge intense per 1 stazione per 1 evento	
7.2.03.02	*durate: 5, 10, 15, 30, 45 minuti, 1, 3 ,6, 12, 24 ore e 1, 2, 3, 4, 5 giorni (**)*	15,71
	Tabella piogge intense per 1 stazione per 1 anno	
	Tabella piogge intense per 1 stazione per 1 evento con stima tempi di ritorno	
7.2.03.03	*durate: 5, 10, 15, 30, 45 minuti, 1, 3 ,6, 12, 24 ore e 1, 2, 3, 4, 5 giorni (**)*	30,00
7.2.03.04	*durate: 5, 10, 15, 30, 45 minuti, 1, 3 ,6, 12, 24 ore e 1, 2, 3, 4, 5 giorni (**)*	26,18
	Tabella tempi di ritorno piogge intense per 1 stazione	
7.2.03.05	*durata: 5, 10, 15, 30, 45 minuti (**)*	26,18
7.2.03.06	*durata: 1, 3 ,6, 12, 24 ore (**)*	26,18
7.2.03.07	*durata: 1, 2, 3, 4, 5 giorni (**)*	26,18
	Tabella tempi di ritorno e serie cronologica delle piogge intense per 1 stazione (anni disponibili)	
7.2.03.08	*durata: 5, 10, 15, 30, 45 minuti (**)*	41,89
7.2.03.09	*durata: 1, 3 ,6, 12, 24 ore (**)*	41,89
7.2.03.10	*durata: 1, 2, 3, 4, 5 giorni (**)*	41,89

NOTA	*(**) Per le varie tipologie di tabelle piogge intense, oltre la prima, la tariffa è ridotta del 50%.*	
	7.2.4 Elaborazioni di serie di dati pluriennali	
7.2.04.01	Tabella pluriennale, per una data stazione, con dati mensili desunti dall'archivio del Centro Meteorologico di Teolo o dagli Annali Idrologici dell'ex Ufficio Idrografico di Venezia(anni disponibili).Per tabella/parametro (*)	20,95
7.2.04.02	Tabella pluriennale, per una data stazione, con dati decadali desunti dall'archivio del Centro Meteorologico di Teolo o dagli Annali Idrologici dell'ex Ufficio Idrografico di Venezia(anni disponibili).Per tabella/parametro (*)	31,42
NOTA	*(*) Per le tabelle (parametro o stazione) oltre la seconda, la tariffa è ridotta del 50%*	
	7.2.5 Radar-meteorologia	
7.2.05.01	Dati radar in formato grafico di singolo prodotto standard, preventivo in base a: costo fisso dati € 200.00/giorno, n° ore lavoro per estrazione ed elaborazione dati.	a preventivo
7.2.05.02	Dati radar relativi a volumi polari in formato standard, preventivo in base a: costo fisso dati € 300.00/giorno, n° ore lavoro per estrazione dati	a preventivo
7.2.05.03	Flusso informativo da sistema HDSS per anno (*)	10.473,65
NOTA	*(*) Costo per tipologie di utenti che beneficiano del trattamento stabilito dalla DDG n° 1005 del 2007.*	
	7.3 Abbonamenti	€
7.3.00.01	Abbonamento annuale al Bollettino Dolomiti Meteo via sms	12,00
7.3.00.02	Abbonamento annuale al Bollettino Dolomiti Neve e Valanghe via sms	8,00

8. SUOLO E RIFIUTI

		€
8.1.00.01	Indice di respirazione statico	209,47
8.1.00.02	Indice di respirazione dinamico	418,95
8.1.00.03	Analisi merceologica, per singola categoria	366,58
8.1.00.04	Campionamento per analisi merceologica *(per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti)*	104,74
	Trasferimento e approntamento cantiere per analisi merceologiche e indice di respirazione	
8.1.00.05	*fino a 70 km a giornata*	209,47
8.1.00.06	*fino a 150 km a giornata*	240,89
8.1.00.07	*oltre 150 km a giornata*	261,84

9. OLFATTOMETRIA

Pag. 47

		€
9.1.00.01	Misura olfattometrica da 1 a 6 campioni prelevati, dal cliente, nell'arco della giornata	698,88
9.1.00.02	Indagine olfattometrica da 1 a 6 campioni prelevati nell'arco di una giornata	2.039,05
9.1.00.03	Misura olfattometrica da 7 a 12 campioni prelevati, dal cliente, nell'arco della giornata	1.415,51
9.1.00.04	Indagine olfattometrica da 7 a 12 campioni prelevati nell'arco di una giornata	2.949,90
9.1.00.05	Per ogni ulteriore giornata di indagine	2.360,24
9.1.00.06	Applicazione di modelli matematici, per singolo sito d'indagine	3.539,57
9.1.00.07	Per ogni indagine olfattometrica che non sia stato possibile effettuare a causa del cliente - preventivamente avvisato mediante comunicazione certa - il quale non abbia disdetto con un preavviso di almeno 2 giorni lavorativi	944,72

10. IPPC

10.1 Ispezioni ambientali

		€
10.1.00.01	Controllo impianto di allevamento intensivo di pollame o di suini, di cui al punto 6.6 dell'allegato 1 al D.Lgs 59/2005	800,00
10.1.00.02	La tariffa del controllo (Tc) per tutti gli altri impianti è pari al maggiore dei due seguenti importi: - 1.500 € - Tc = [C Aria + C H2o + C RP + C RnP + (C CA + C RI + C EM + C Od + C ST + C RA)] x K1 x 0,10 € + 100 € K1 = coefficiente moltiplicativo 0,70 Per le aziende in possesso di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 o registrate EMAS si applica la riduzione pari rispettivamente al 10% e al 25% della tariffa complessiva Tc.	
10.1.00.03	Per gli impianti che effettuano esclusivamente operazioni di Deposito Temporaneo di rifiuti si applica la tariffa forfetaria:	300,00
10.1.00.04	C Aria: nessun inquinante	200,00
10.1.00.05	C Aria: da 1 a 4 inquinanti per 1 fonte di emissione in aria	560,00
10.1.00.06	C Aria: da 1 a 4 inquinanti per da 2 a 3 fonti di emissioni in aria	875,00
10.1.00.07	C Aria: da 1 a 4 inquinanti per da 4 a 8 fonti di emissioni in aria	1.400,00
10.1.00.08	C Aria: da 1 a 4 inquinanti per da 9 a 20 fonti di emissioni in aria	2.100,00
10.1.00.09	C Aria: da 1 a 4 inquinanti per da 21 a 60 fonti di emissioni in aria	3.150,00
10.1.00.10	C Aria: da 1 a 4 inquinanti per oltre 60 fonti di emissioni in aria	8.400,00
10.1.00.11	C Aria: da 5 a 10 inquinanti per 1 fonte di emissione in aria	1.050,00
10.1.00.12	C Aria: da 5 a 10 inquinanti perda 2 a 3 fonti di emissioni in aria	1.750,00
10.1.00.13	C Aria: da 5 a 10 inquinanti per da 4 a 8 fonti di emissioni in aria	2.800,00
10.1.00.14	C Aria: da 5 a 10 inquinanti per da 9 a 20 fonti di emissioni in aria	3.500,00
10.1.00.15	C Aria: da 5 a 10 inquinanti per da 21 a 60 fonti di emissioni in aria	4.900,00
10.1.00.16	C Aria: da 5 a 10 inquinanti per oltre 60 fonti di emissioni in aria	14.000,00
10.1.00.17	C Aria: da 11 a 17 inquinanti per 1 fonte di emissione in aria	2.100,00
10.1.00.18	C Aria: da 11 a 17 inquinanti per da 2 a 3 fonti di emissioni in aria	5.250,00
10.1.00.19	C Aria: da 11 a 17 inquinanti per da 4 a 8 fonti di emissioni in aria	8.400,00
10.1.00.20	C Aria: da 11 a 17 inquinanti per da 9 a 20 fonti di emissioni in aria	11.550,00
10.1.00.21	C Aria: da 11 a 17 inquinanti per da 21 a 60 fonti di emissioni in aria	14.000,00

10.1.00.22	C Aria: da 11 a 17 inquinanti per oltre 60 fonti di emissioni in aria	23.100,00
10.1.00.23	C Aria: più di 17 inquinanti per 1 fonte di emissione in aria	2.450,00
10.1.00.24	C Aria: più di 17 inquinanti per da 2 a 3 fonti di emissioni in aria	5.600,00
10.1.00.25	C Aria: più di 17 inquinanti per da 4 a 8 fonti di emissioni in aria	11.200,00
10.1.00.26	C Aria: più di 17 inquinanti per da 9 a 20 fonti di emissioni in aria	21.000,00
10.1.00.27	C Aria: più di 17 inquinanti per da 21 a 60 fonti di emissioni in aria	23.800,00
10.1.00.28	C Aria: più di 17 inquinanti per oltre 60 fonti di emissioni in aria	34.300,00
10.1.00.29	C H2O - acqua: nessun inquinante per 1 scarico	50,00
10.1.00.30	C H2O - acqua: nessun inquinante da 2 a 8 scarichi	100,00
10.1.00.31	C H2O - acqua: nessun inquinante oltre 8 scarichi	400,00
10.1.00.32	C H2O - acqua: da 1 a 4 inquinanti per 1 scarico	665,00
10.1.00.33	C H2O - acqua: da 1 a 4 inquinanti per da 2 a 3 scarichi	1.050,00
10.1.00.34	C H2O - acqua: da 1 a 4 inquinanti per da 4 a 8 scarichi	1.400,00
10.1.00.35	C H2O - acqua: da 1 a 4 inquinanti per oltre 8 scarichi	3.500,00
10.1.00.36	C H2O - acqua: da 5 a 7 inquinanti per 1 scarico	1.225,00
10.1.00.37	C H2O - acqua: da 5 a 7 inquinanti per da 2 a 3 scarichi	1.960,00
10.1.00.38	C H2O - acqua: da 5 a 7 inquinanti per da 4 a 8 scarichi	2.940,00
10.1.00.39	C H2O - acqua: da 5 a 7 inquinanti per oltre 8 scarichi	5.600,00
10.1.00.40	C H2O - acqua: da 8 a 12 inquinanti per 1 scarico	1.610,00
10.1.00.41	C H2O - acqua: da 8 a 12 inquinanti per da 2 a 3 scarichi	2.660,00
10.1.00.42	C H2O - acqua: da 8 a 12 inquinanti per da 4 a 8 scarichi	4.060,00
10.1.00.43	C H2O - acqua: da 8 a 12 inquinanti per oltre 8 scarichi	7.000,00
10.1.00.44	C H2O - acqua: da 13 a 15 inquinanti per 1 scarico	2.450,00
10.1.00.45	C H2O - acqua: da 13 a 15 inquinanti per da 2 a 3 scarichi	5.250,00
10.1.00.46	C H2O - acqua: da 13 a 15 inquinanti per da 4 a 8 scarichi	10.500,00
10.1.00.47	C H2O - acqua: da 13 a 15 inquinanti per oltre 8 scarichi	20.300,00
10.1.00.48	C H2O - acqua: più di 15 inquinanti per 1 scarico	3.150,00
10.1.00.49	C H2O - acqua: più di 15 inquinanti per da 2 a 3 scarichi	7.000,00
10.1.00.50	C H2O - acqua: più di 15 inquinanti per da 4 a 8 scarichi	14.000,00
10.1.00.51	C H2O - acqua: più di 15 inquinanti per oltre 8 scarichi	21.000,00
10.1.00.52	C RP - rifiuti pericolosi: fino a 1 tonnellata/giorno oggetto della domanda (esclusi i fanghi utilizzati in agricoltura)	350,00

10.1.00.53	C RP - rifiuti pericolosi: oltre 1 e fino a 10 tonnellate/giorno oggetto della domanda (esclusi i fanghi utilizzati in agricoltura)	700,00
10.1.00.54	C RP - rifiuti pericolosi: oltre 10 e fino a 20 tonnellate/giorno oggetto della domanda (esclusi i fanghi utilizzati in agricoltura)	1.540,00
10.1.00.55	C RP - rifiuti pericolosi: oltre 20 e fino a 50 tonnellate/giorno oggetto della domanda (esclusi i fanghi utilizzati in agricoltura)	2.240,00
10.1.00.56	C RP - rifiuti pericolosi: oltre 50 tonnellate/giorno oggetto della domanda (esclusi i fanghi utilizzati in agricoltura)	3.500,00
10.1.00.57	C RnP - rifiuti non pericolosi: fino a 1 tonnellata/giorno oggetto della domanda (esclusi i fanghi utilizzati in agricoltura)	175,00
10.1.00.58	C RnP - rifiuti non pericolosi: oltre 1 e fino a 10 tonnellate/giorno oggetto della domanda (esclusi i fanghi utilizzati in agricoltura)	350,00
10.1.00.59	C RnP - rifiuti non pericolosi: oltre 10 e fino a 20 tonnellate/giorno oggetto della domanda (esclusi i fanghi utilizzati in agricoltura)	840,00
10.1.00.60	C RnP - rifiuti non pericolosi: oltre 20 e fino a 50 tonnellate/giorno oggetto della domanda (esclusi i fanghi utilizzati in agricoltura)	1.260,00
10.1.00.61	C RnP - rifiuti non pericolosi: oltre 50 tonnellate/giorno oggetto della domanda (esclusi i fanghi utilizzati in agricoltura)	2.100,00
10.1.00.62	C CA - clima acustico per impianti esistenti e per impianti la cui istruttoria si sia conclusa prima dell'entrata in vigore del provvedimento) a cui è stato prescritto nell'ambito del rilascio dell'AIA un piano di risanamento acustico	1.220,00
10.1.00.63	C CA - clima acustico per impianti esistenti e impianti la cui istruttoria si è conclusa prima dell'entrata in vigore del provvedimento) cui è stata prescritta una nuova indagine acustica	700,00
10.1.00.64	C CA - clima acustico per tutti gli altri impianti	500,00
10.1.00.65	C RI - tutela quantitativa della risorsa idrica	2.450,00
10.1.00.66	C em - campi elettromagnetici	0,00
10.1.00.67	C od - odori	490,00
10.1.00.68	C ST - sicurezza del territorio	980,00
10.1.00.69	C RA - ripristino ambientale	3.720,00

10.2 Prelievi ed analisi aria

		€
10.2.00.01	Portata, temperatura, umidità *UNI 10169-2001*	100,00
10.2.00.02	Attività di campionamento PCDD+PCDF (8 ore di prelievo)	360,00
	Ossigeno (O2)	
10.2.00.03	*UNI 9968 (GC-TCD)*	35,00
10.2.00.04	*Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, ecc*	35,00
	Metano (CH4)	

10.2.00.05	*UNI 9968 (GC-TCD)*	35,00
10.2.00.06	*UNI EN 12619 o UNI EN 13526 (GC-FID con separazione metano/non metanici)*	35,00
10.2.00.07	*Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, ecc*	35,00
	Monossido di Carbonio (CO)	
10.2.00.08	*UNI 9969 (NDIR)*	35,00
10.2.00.09	*UNI 9968 (GC-TCD)*	35,00
10.2.00.10	*Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, ecc*	35,00
	Biossido di Carbonio (CO2)	
10.2.00.11	*Deducibile da calcolo indiretto*	35,00
10.2.00.12	*UNI 9968 (GC-TCD)*	35,00
10.2.00.13	*Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, ecc*	35,00
10.2.00.14	Idrofluorocarburi (HFC) *UNI EN 13649 (GC)*	62,00
10.2.00.15	Protossido di azoto *Campionamento in vetro o sacca inerte (GC-ECD)*	51,00
	Ammoniaca (NH3)	
10.2.00.16	*UNICHIM 269 (uv-vis indofenolo)*	20,00
10.2.00.17	*UNICHIM 632 (UV-VIS Nessler)*	20,00
10.2.00.18	*UNICHIM 632 (campionamento) + potenziometria IRSA 4030*	25,00
	Composti Organici Volatili totali (COV) espressi come Carbonio	
10.2.00.19	*UNI EN 12619 o UNI EN 13526 (GC-FID)*	44,00
10.2.00.20	*UNI EN 13649 (GC)*	53,00
	Composti Organici Volatili (COV) non metanici espressi come Carbonio	
10.2.00.21	*UNI EN 12619 o UNI EN 13526 (GC-FID con separazione metano/non metanici)*	44,00
10.2.00.22	*UNI EN 13649 (GC)*	60,00
10.2.00.23	Composti Organici Volatili (COV) *UNI EN 13649 (GC)*	61,00
	Ossidi di Azoto (NOx)	
10.2.00.24	*UNI 9970 (UV-VIS)*	20,00
10.2.00.25	*ISTISAN 98/2 (CI)*	40,00
10.2.00.26	*UNI 10878 (NDIR, NDUV, chemilumin,)*	35,00
10.2.00.27	*Analizzatori automatici a celle elettrochimiche*	35,00
10.2.00.28	Polifluorocarburi (PFC) *UNI EN 13649 (GC)*	62,00
	Esafluoruro di Zolfo (SF6)	

10.2.00.29	*NIOSH 6602*	62,00
10.2.00.30	*ISTISAN 98/2 (CI)*	40,00
10.2.00.31	*UNI 10393 (IR, fluorescenza, celle elettrochimiche)*	35,00
10.2.00.32	Arsenico (As) e composti *ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385*	26 singolo metallo + 10 per ogni metallo aggiuntivo
10.2.00.33	Cadmio (Cd) e composti *ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385*	
10.2.00.34	Cromo (Cr) e composti *ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385*	
10.2.00.35	Rame (Cu) e composti *ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385*	
10.2.00.36	Nichel (Ni) e composti *ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385*	
10.2.00.37	Piombo (Pb) e composti *ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385*	
10.2.00.38	Zinco (Zn) e composti *ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385*	
10.2.00.39	Tallio (Tl) e composti *ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385*	
10.2.00.40	Stagno (Sn) e composti *ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385*	
10.2.00.41	Antimonio (Sb) e composti *ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385*	
10.2.00.42	Cobalto (Co) e composti *ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385*	
10.2.00.43	Manganese (Mn) e composti *ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385*	
10.2.00.44	Vanadio (V) e composti *ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385*	
10.2.00.45	Boro (B) e composti *ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385*	
10.2.00.46	Selenio (Se) e composti *ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385*	
10.2.00.47	Dodici metalli *ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385*	105,00
10.2.00.48	Diciassette metalli *ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385*	145,00
	Mercurio (Hg) e composti	
10.2.00.49	*UNI EN 13211 (AAS idruri)*	29,00
10.2.00.50	*ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 + ICP*	26,00
10.2.00.51	Composti Organici Volatili (COV) Clorurati: Dicloroetano 1,2-DCE *UNI EN 13649 (GC)*	60,00
10.2.00.52	Diclorometano-DCM *UNI EN 13649 (GC)*	60,00
10.2.00.53	Esaclorobenzene-HCB *UNI EN 13649 (GC)*	60,00
10.2.00.54	Esaclorocicloesano-HCH *UNI EN 13649 (GC)*	60,00
10.2.00.55	Tetracloroetilene-PER *UNI EN 13649 (GC)*	60,00
10.2.00.56	Tetraclorometano-TCM *UNI EN 13649 (GC)*	60,00
10.2.00.57	Triclorobenzeni-TCB *UNI EN 13649 (GC)*	60,00
10.2.00.58	Tricloroetano 111-TCE *UNI EN 13649 (GC)*	60,00

10.2.00.59	Tricloroetilene-TRI *UNI EN 13649 (GC)*	60,00
10.2.00.60	Triclorometano *UNI EN 13649 (GC)*	60,00
	Microinquinanti Organici (PCDD + PCDF)	
10.2.00.61	*UNI EN 1948 (GC-MS)*	800,00
10.2.00.62	*UNICHIM 825 ISTISAN 88/19 (GC-MS)*	800,00
10.2.00.63	Pentaclorofenolo (PCP) *OSHA 39*	77,00
	Microinquinanti Organici (PCB) - (PCT) Composti Organici Alogenati	
10.2.00.64	*Campionamento UNI EN 1948 (GC-MS)*	385,00
10.2.00.65	*Campionamento UNICHIM 825 ISTISAN 88/19 (GC-MS)*	385,00
10.2.00.66	Benzene *UNI EN 13649 (GC)*	60,00
10.2.00.67	Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) *Campionamento UNICHIM 825 ISTISAN 88/19 + ISTISAN 97/35 (GC-MS)*	83,00
	Cloro e composti inorganici	
10.2.00.68	*UNI EN 1911 (CI, UV-VIS)*	30,00
10.2.00.69	*ISTISAN 98/2 (CI)*	30,00
	Fluoro e composti inorganici	
10.2.00.70	*UNI 10787 (potenziometria)*	30,00
10.2.00.71	*ISTISAN 98/2 (CI)*	30,00
	Acido Cianidrico (HCN)	
10.2.00.72	*NIOSH 6010 (spettofotometria)*	28,00
10.2.00.73	*NIOSH 7904 (potenziometria)*	25,00
10.2.00.74	*NIOSH 7904 (campionamento) + IRSA 4070 (UV-VIS)*	20,00
	PM (polveri totali)	
10.2.00.75	*UNI 13284 (gravimetria)*	35,00
10.2.00.76	*UNI 10263 UNICHIM 402 UNICHIM 494 (gravimetria)*	23,00
	PM 10	
10.2.00.77	*EPA 201a + UNI 13284 (gravimetria)*	41,00
10.2.00.78	*EPA 201a + UNI 10263 UNICHIM 402 UNICHIM 494 (gravimetria)*	35,00
	Acido Nitrico (HNO3)	
10.2.00.79	*NIOSH 7903 (CI)*	46,00
10.2.00.80	*Estensione del metodo ISTISAN 98/2 (CI)*	30,00
	Acido Solforico (H2SO4)	

10.2.00.81	*NIOSH 7903 (CI)*	46,00
10.2.00.82	*Estensione del metodo ISTISAN 98/2 (CI)*	30,00
10.2.00.83	Acidi Organici *NIOSH 2011 (GC)*	60,00
10.2.00.84	Ammine *NIOSH 2002 NIOSH 2010 (GC)*	60,00
	Fenoli	
10.2.00.85	*UNICHIM 504 (UV-VIS)*	20,00
10.2.00.86	*OSHA 32 (HPLC-UV)*	60,00
10.2.00.87	*NIOSH 2546 (GC)*	60,00
10.2.00.88	Ftalati *OSHA 104 NIOSH 5020 (GC)*	52,00
	Acido solfidrico (H2S)	
10.2.00.89	*Metodo DPR 322/71 appendice n. 8 (potenziometria)*	25,00
10.2.00.90	*Metodo DPR 322/71 appendice n. 8 (UV-VIS)*	20,00
10.2.00.91	*UNICHIM 634 (UV-VIS)*	23,00
	Aldeidi	
10.2.00.92	*UNICHIM 430 UNICHIM 487 (UV-VIS)*	20,00
10.2.00.93	*EPA TO-11A NIOSH 2016 (HPLC)*	61,00
10.2.00.94	*UNICHIM 430 (campionamento) + IRSA CNR 5010 (UV-VIS)*	20,00
10.2.00.95	Silice libera cristallina (SiO2) *UNI 10568 (diffratt RX)*	110,00
	Amianto	
10.2.00.96	*UNI ISO 10397 (microscopia) MOC (Miscoscopio Ottico Composto) 1 membrana*	80,00
10.2.00.97	*UNI ISO 10397 (microscopia) MOC (Miscoscopio Ottico Composto) 2 membrane*	110,00
10.2.00.98	*UNI ISO 10397 (microscopia) SEM (Miscoscopio Elettronico a Scansione) 1 membrana*	355,00
10.2.00.99	*UNI ISO 10397 (microscopia) SEM (Miscoscopio Elettronico a Scansione) 2 membrane*	500,00

10.3 Prelievi ed analisi acqua

		€
10.3.00.01	Campionamento scarico di acque reflue *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 1030*	170,00
10.3.00.02	Aldeidi *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 5010 A/B - APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 5010 B1 HPLC*	45,00
10.3.00.03	Azoto ammoniacale (NH4) *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 4030 - M10R250.0 - APAT 29/2003 - 4030A2*	10,00
10.3.00.04	Azoto nitrico (N) *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 4020 - APAT CNR IRSA 4040 Man29 (2003) - azoto nitrico UNI 9813 (1991)*	10,00
10.3.00.05	Azoto nitroso *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 4020 - APAT CNR IRSA 4040 Man29 (2003) - azoto nitrico UNI 9813 (1991)*	10,00

10.3.00.06	Azoto totale *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 4060 - EN 25663 - TKN mediante Kjeldahl e titolazione titrimetrica*	24,00
10.3.00.07	BOD5 (O2) *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 5120 metodo A - standard methods 5210-b (20 thed) APAT IRSA CNR 29/2003 5100*	20,00
10.3.00.08	Un metallo *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 3020 / UNI 13346 6010B EPA - APAT IRSA CNR 29/2003 3010 + 3020 - APHA standard methods 3120 B ed 20th (1998) - EN ISO 11885/96 (ICP-MS)*	9,00
10.3.00.09	Due metalli *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 3020 / UNI 13346 6010B EPA - APAT IRSA CNR 29/2003 3010 + 3020 - APHA standard methods 3120 B ed 20th (1998) - EN ISO 11885/96 (ICP-MS)*	20,00
10.3.00.10	Tre metalli *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 3020 / UNI 13346 6010B EPA - APAT IRSA CNR 29/2003 3010 + 3020 - APHA standard methods 3120 B ed 20th (1998) - EN ISO 11885/96 (ICP-MS)*	30,00
10.3.00.11	Quattro metalli *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 3020 / UNI 13346 6010B EPA - APAT IRSA CNR 29/2003 3010 + 3020 - APHA standard methods 3120 B ed 20th (1998) - EN ISO 11885/96 (ICP-MS)*	40,00
10.3.00.12	Cinque metalli *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 3020 / UNI 13346 6010B EPA - APAT IRSA CNR 29/2003 3010 + 3020 - APHA standard methods 3120 B ed 20th (1998) - EN ISO 11885/96 (ICP-MS)*	50,00
10.3.00.13	Sei metalli *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 3020 / UNI 13346 6010B EPA - APAT IRSA CNR 29/2003 3010 + 3020 - APHA standard methods 3120 B ed 20th (1998) - EN ISO 11885/96 (ICP-MS)*	54,00
10.3.00.14	Sette metalli *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 3020 / UNI 13346 6010B EPA - APAT IRSA CNR 29/2003 3010 + 3020 - APHA standard methods 3120 B ed 20th (1998) - EN ISO 11885/96 (ICP-MS)*	61,00
10.3.00.15	Otto metalli *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 3020 / UNI 13346 6010B EPA - APAT IRSA CNR 29/2003 3010 + 3020 - APHA standard methods 3120 B ed 20th (1998) - EN ISO 11885/96 (ICP-MS)*	72,00
10.3.00.16	Nove metalli *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 3020 / UNI 13346 6010B EPA - APAT IRSA CNR 29/2003 3010 + 3020 - APHA standard methods 3120 B ed 20th (1998) - EN ISO 11885/96 (ICP-MS)*	81,00
10.3.00.17	Dieci metalli *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 3020 / UNI 13346 6010B EPA - APAT IRSA CNR 29/2003 3010 + 3020 - APHA standard methods 3120 B ed 20th (1998) - EN ISO 11885/96 (ICP-MS)*	90,00
10.3.00.18	Undici metalli *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 3020 / UNI 13346 6010B EPA - APAT IRSA CNR 29/2003 3010 + 3020 - APHA standard methods 3120 B ed 20th (1998) - EN ISO 11885/96 (ICP-MS)*	96,00
10.3.00.19	Dodici metalli *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 3020 / UNI 13346 6010B EPA - APAT IRSA CNR 29/2003 3010 + 3020 - APHA standard methods 3120 B ed 20th (1998) - EN ISO 11885/96 (ICP-MS)*	104,00
10.3.00.20	Tredici metalli *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 3020 / UNI 13346 6010B EPA - APAT IRSA CNR 29/2003 3010 + 3020 - APHA standard methods 3120 B ed 20th (1998) - EN ISO 11885/96 (ICP-MS)*	114,00
10.3.00.21	Quattordici metalli *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 3020 / UNI 13346 6010B EPA - APAT IRSA CNR 29/2003 3010 + 3020 - APHA standard methods 3120 B ed 20th (1998) - EN ISO 11885/96 (ICP-MS)*	123,00
10.3.00.22	Quindici metalli *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 3020 / UNI 13346 6010B EPA - APAT IRSA CNR 29/2003 3010 + 3020 - APHA standard methods 3120 B ed 20th (1998) - EN ISO 11885/96 (ICP-MS)*	130,00

10.3.00.23	Sedici metalli *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 3020 / UNI 13346 6010B EPA - APAT IRSA CNR 29/2003 3010 + 3020 - APHA standard methods 3120 B ed 20th (1998) - EN ISO 11885/96 (ICP-MS)*	139,00
10.3.00.24	Diciassette metalli *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 3020 / UNI 13346 6010B EPA - APAT IRSA CNR 29/2003 3010 + 3020 - APHA standard methods 3120 B ed 20th (1998) - EN ISO 11885/96 (ICP-MS)*	145,00
10.3.00.25	Carbonio Organico Totale *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 5040 - standard methods 5310B - APHA standard methods 5310 C ed 20th (1998) - DIN EN 1484*	20,00
10.3.00.26	Cianuri totali (CN) *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 4070 - EPA 9012/96 - EN ISO 14403/DIN 38405 D13/D14*	21,00
10.3.00.27	Cloruri *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 4070 - EPA 9012/96 - EN ISO 14403/DIN 38405 D13/D14*	11,00
10.3.00.28	COD (O2) *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 5130 - M10R707.0-APAT-IRSA CNR 29/2003 n.5130*	16,00
10.3.00.29	Colore *APAT-IRSA CNR 29/2003 n.2020*	8,00
10.3.00.30	Composti Organici Alogenati (AOX) (HCB - HCBD - HCH) *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 5150 - EPA 5120 - EPA 8260B - metodo EPA 5021 + 8260 B-metodo EPA 5021 + 8270 C-metodo EPA 5021 + 8270 D - EN 1485/ISO 22155/04*	60,00
10.3.00.31	Composto organo stannici *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 3280 - metodo ICRAM appendice 1 - DIN 38407 - 13/01*	62,00
10.3.00.32	Conducibilità *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 2030 - standard methods 2510 B (20th ed)*	4,00
10.3.00.33	Cromo III *Draft EPA method 1614 - EPA 1625*	4,00
10.3.00.34	Cromo VI *Draft EPA method 1614 - EPA 1625*	9,00
10.3.00.35	Difeniletere Bromato *Draft EPA method 1614 - EPA 1625*	64,00
10.3.00.36	Escherichia Coli *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 7030 M10R794.0*	15,00
10.3.00.37	Fenoli Singoli (HPLC) *APAT 29/2003 - 5070 B (HPLC)*	60,00
10.3.00.38	Fenoli Totali *APAT 29/2003 - 5070 A2 (distillazione e spetrofotometria)*	20,00
10.3.00.39	Fenoli *APAT 29/2003 - 5070 B - APHA standard methods 6420C ed 20th (1998) - DIN 38409-16 - 1/EN 12673*	65,00
10.3.00.40	Floruri *APAT 29/2003 - 5070 B - APHA standard methods 6420C ed 20th (1998) - DIN 38409-16 - 1/EN 12673*	17,00
10.3.00.41	Fosforo Totale *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 4060 - APAT-IRSA CNR 29/2003 3010 - 3020 - UNI EN 1189:1999 - ISO 11885/96*	13,00
10.3.00.42	Grassi e Olii Animali e Vegetali *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 5160 A1 - standard methods 5520 B (20th ed.) - APAT-IRSA CNR Q29/2003 5160 A1 e A2 analisi gravimetrica*	20,00
10.3.00.43	Idrocarburi *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 5160 A2 - standard methods 5520 C. F (20th ed.) FT/IR*	45,00
10.3.00.44	IPA (6 IPA DI Bornheff) *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 5080 - DIN ISO 13877 /DIN 38407 F8 (HPLC)*	80,00
10.3.00.45	Materiali Grossolani *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 2090*	5,00
10.3.00.46	Materiali Sedimentabili *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 2090*	13,00

10.3.00.47	Mercurio (Hg) *metodo interno/APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 3200 - EPA 3005A + 6020 ICPMS - DIN EN 1484/97*	9,00
10.3.00.48	Nonilfenolo *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 5170 - metodo interno - DIN 38409-16- 1/EN 12673*	31,00
10.3.00.49	Odore *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 2050*	5,00
10.3.00.50	Olii minerali *APAT-IRSA CNR Q29/2003 5160 A1 e A2 - standard methods 5520 B, F (20th ed)*	20,00
10.3.00.51	Ossidabilità secondo Kubel	11,00
	Ossigeno Disciolto	
10.3.00.52	*APAT-IRSA CNR 29/2003 N. 4120*	10,00
10.3.00.53	*APAT-IRSA CNR 29/2003 N. 4120 - standard methods 4500-O G (20th ed.) - APAT-IRSA CNR 29/2003 - 4100B*	12,00
10.3.00.54	Pentaclorobenzene *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 5140 - Metodo EPA 5021 +8260 B-Metodo EPA 5021 + 8270 C-Metodo EPA 5021 + 8270 D-DIN 38407 F9*	60,00
10.3.00.55	Pesticidi Fosforati *ISTISAN 00/14 Pt. 1 - APAT-IRSA CNR 29/2003 5100*	60,00
10.3.00.56	Pesticidi Totali (escluso i Fosforati) *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 5060 - ISTISAN 00/14 Pt.1*	85,00
10.3.00.57	pH *APAT-IRSA CNR 29/2003 2060 - standard methods 4500-H+ (20th ed.)*	4,00
10.3.00.58	Saggio di tossicità acuta *APAT-IRSA CNR 29/2003 8020-B*	75,00
10.3.00.59	Solfati (SO4) *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 4150 - APAT-IRSA 2003 4150 B*	9,00
10.3.00.60	Solfiti (SO3) *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 4150 - APAT-IRSA 2003 4150 B*	9,00
10.3.00.61	Solfuri *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 4160 - standard methods 4500-S2-F (20th ed.)*	9,00
10.3.00.62	Solidi Sospesi *APAT-IRSA CNR 29/2003 2090 B- standard methods 2540 D (20th ed.)*	9,00
10.3.00.63	Solventi Organici Aromatici *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 5140 - M10R730.0 HSGCMS - Metodo EPA 5021 + 8260 B*	45,00
10.3.00.64	Solventi Organici Azotati *GC-MS SPME metodo interno - M10R001.0 GC M10R731.0 GCMSSPME*	58,00
10.3.00.65	Solventi Organici Clorurati *EPA 5021/APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 5150 - ISTISAN 00/14 Pt 1 - M10R301.1 - metodo EPA 5021 + 8260 B-metodo EPA 5021 + 8270 C-metodo EPA 5021 + 8270 D*	58,00
10.3.00.66	Temperatura *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 2100*	3,00
10.3.00.67	Tensioattivi Anionici *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 5170*	17,00
10.3.00.68	Tensioattivi non Ionici *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 5180*	31,00
10.3.00.69	TOC *APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 5040 - APHA standard methods 5310 C ed 20th (1998)*	25,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2104 del 7 dicembre 2011

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Veneto e il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Treviso, inerente l'attività di vigilanza e controllo sul trasporto transfrontaliero dei rifiuti.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Prosecuzione del rapporto di collaborazione tra la Regione Veneto e il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Treviso, inerente attività di vigilanza e controllo sul trasporto transfrontaliero dei rifiuti.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare, per le motivazioni e le finalità richiamate in premessa, lo schema di "Protocollo d'Intesa tra la Regione Veneto e il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Treviso, allegato al presente provvedimento (Allegato A), delegando il Dirigente della Direzione Tutela Ambiente alla definitiva stesura e demandando al Presidente, o suo delegato, la successiva sottoscrizione del documento, da effettuarsi entro la data del 31/12/2011;
2. di incaricare la Direzione regionale Tutela Ambiente dell'esecuzione del presente atto;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
5. di trasmettere la presente deliberazione al Gruppo Tutela Ambiente Treviso, Viale Felissent, 54 - Treviso, al Comando Unità Mobili e Specializzate Carabinieri "Palidoro" - Servizio Amministrativo - Viale Tor di Quinto 119 - 00191 Roma e alla Direzione Generale dell'Arpav, via Matteotti, 27 - 35137 Padova.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2105 del 7 dicembre 2011

Interventi da finanziare con le quote derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.lgs 31 Marzo 1998, n. 112.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Assegnazione dei fondi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.lgs 31 Marzo 1998, n. 112 a sostegno di attività di informazione, sensibilizzazione, monitoraggio ambientale e di attività connesse alla pianificazione di interventi in materia ambientale.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di finanziare le attività di informazione, sensibilizzazione e monitoraggio ambientale riportate nella tabella allegata al presente provvedimento (Allegato A) con i fondi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.lgs 31 Marzo 1998, n. 112, per un importo complessivo pari ad € 41.941,18 secondo quanto riportato in narrativa;
2. di impegnare a favore dei soggetti beneficiari indicati in allegato al presente provvedimento (Allegato A), la spesa di € 41.941,18, comprensiva di Iva se questa rappresenta un costo, per la realizzazione delle attività ivi descritte, sul capitolo n. 100051 ad oggetto "Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
3. di impegnare altresì a favore delle ditte: La Galiverna Editrice di Gianfranco Turato (P. Iva: 0079310280) e Pubblischoop Più srl (C.F.: 03431690266), sulla base dei preventivi pervenuti, ritenuti congrui sia dal punto di vista economico che tecnico, la somma di € 10.000,00 (IVA compresa) cadauna, raggiungendo pertanto la somma complessiva di € 20.000,00 da impegnare sul capitolo n. 100051 ad oggetto "Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, a fronte della realizzazione delle due iniziative brevemente descritte in premessa e prevedendo la possibilità di erogare le suddette somme, a conclusione delle stesse, su presentazione di corrispondenti fatture di spesa;
4. di determinare in € 10.000,00 l'importo, massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, con proprio atto, il Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione, procedendo all'individuazione di idonea Ditta per la realizzazione di quattro spot di 30" in materia ambientale e disponendo la necessaria copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul cap. 100051 relativo a "Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)" del Bilancio di previsione 2011;
5. di determinare in € 70.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Dirigente della Direzione Tutela Ambiente procedendo all'individuazione, nel rispetto dell'art. 125 del D. Lgs. N. 163/2006 e s. m., su presentazione di adeguati preventivi e tenuto anche conto del livello di copertura del territorio, di idonee emittenti televisive atte a garantire adeguata e capillare diffusione nell'ambito del territorio regionale dei contenuti di comunicazione di carattere ambientale, di cui al precedente punto 3, all'uopo predisposti e disponendo la necessaria copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul cap. 100051, relativo a "Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)" del Bilancio di previsione 2011;

6. di dare atto che l'erogazione dei finanziamenti indicati nell'Allegato A, avverrà su presentazione, da parte dei corrispondenti soggetti beneficiari e secondo le indicazioni dei preposti uffici regionali della Direzione Tutela Ambiente, dei documenti giustificativi dell'effettiva spesa sostenuta, in originale o copia conforme e previa consegna di una dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte entro e non oltre il 30/06/2013, salvo proroga espressa concessa dal Dirigente della citata struttura regionale, a fronte di motivata richiesta del beneficiario. Si precisa peraltro che i documenti giustificativi della spesa sostenuta, per importi superiori ad € 100,00, dovranno essere rendicontati con bonifici bancari o con altri strumenti in grado di garantire la tracciabilità delle transazioni effettuate. È prevista inoltre l'osservanza, da parte degli enti pubblici anche economici, delle disposizioni di cui all'art. 51 della Lr 3/2000;

7. di dare atto che la spesa per la pubblicazione di articoli sulla rivista, di cui si dispone l'impegno nonché la spesa di cui si prevede, al punto 5 del dispositivo, il successivo impegno, non sono soggette alle limitazioni di cui alla Lr 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento.

8. di dare atto che la spesa per la realizzazione degli spot di cui al punto 4. del presente dispositivo, per l'importo di € 10.000,00, di cui con il presente atto si prevede il successivo impegno, nonché la spesa, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, relativamente alle iniziative individuate nella tabella allegata (Allegato A), per l'importo complessivo di € 41.941,18 e alla edizione e stampa del volume per l'importo di € 10.000,00, di cui al punto 3 del presente dispositivo, non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;

9. Di dare atto che il mancato rispetto dei termini di cui al punto 6) comporterà la revoca del contributo oggetto di assegnazione;

10. di dare atto che le somme assegnate con il presente provvedimento potranno essere erogate, su presentazione della documentazione amministrativa e contabile sopra descritta, a partire dall'annualità 2012, verificata la disponibilità di cassa del corrispondente capitolo di spesa;

11. di incaricare la Direzione regionale Tutela Ambiente dell'esecuzione del presente atto;

12. Di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti beneficiari individuati nel presente dispositivo e nella tabella allegata (Allegato A) e alla Direzione regionale Comunicazione e Informazione;

13. di inviare il presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per il Veneto, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

(segue allegato)

Allegato A

Prospetto Iniziative Finanziate
Capitolo 100051 "Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)"

Num.	Struttura proponente	Prov	Progetto (descrizione sintetica)	Contributo concesso (Euro)
1.	Dipartimento di Discipline Linguistiche, Comunicative e dello Spettacolo - Università degli Studi di Padova C.F.: 80006480281	PD	Progetto, da attivarsi in alcune scuole primarie e secondarie, per la sperimentazione didattica dei linguaggi mediali e multimediali con tema: Il paesaggio del Veneto: promozione e tutela.	10.000,00
2.	Comune di Ponso C.F.: 82002950283	PD	Intervento di bonifica e smaltimento di idrocarburi sversati in un sito del territorio comunale	4.041,18
3.	Associazione Lemene C.F.: 92024550276	VE	Giornata Ecologica a Concordia Saggittaria con pulizia dei canali Viola, Violino e del fiume Lemene.	1.500,00
4.	Sintesi Museo Didattico Associazione Pedagogica e Culturale C.F.: 02148570225	VR	Progetto "Archeo Ambiente" percorso didattico naturalistico rivolto alle scolaresche di sette comuni veneti.	11.400,00
5.	Comune di Concamarise C.F.: 82002330239	VR	Monitoraggio in continuo della qualità dell'aria, del suolo e delle acque superficiali circostanti un sito del territorio comunale interessato da inquinamento.	15.000,00
			Totale	41.941,18

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2106 del 7 dicembre 2011

Legge regionale 7 agosto 2009, n. 17. Nomina dei componenti dell'Osservatorio permanente sul fenomeno dell'inquinamento luminoso - Art. 6, comma 4.
[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Lr 17/2009 per il contenimento dell'inquinamento luminoso - Nomina dei componenti dell'Osservatorio permanente sull'inquinamento luminoso istituito presso l'Arpav.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

La Regione Veneto è stata la prima in Italia a prendere coscienza del fenomeno dell'inquinamento luminoso, approvando, nel giugno 1997, la legge n. 22, "Norme per la prevenzione dell'inquinamento luminoso".

Successivamente, in ragione delle nuove tecnologie intervenute nel campo dell'illuminazione in grado di garantire qualità dell'illuminazione, contenimento della dispersione di luce e del consumo energetico, la Lr 22/1997 è stata abrogata ed è stata promulgata la legge regionale 7 agosto 2009 n. 17, recante "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento

luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici".

La citata normativa promuove:

- la riduzione dell'inquinamento luminoso e ottico, nonché la riduzione dei consumi energetici da esso derivanti;
- l'uniformità dei criteri di progettazione per il miglioramento della qualità luminosa degli impianti per la sicurezza della circolazione stradale;
- la protezione dall'inquinamento luminoso:
- dell'attività di ricerca scientifica e divulgativa svolta dagli osservatori astronomici;
- dell'ambiente naturale, inteso anche come territorio, dei ritmi naturali delle specie animali e vegetali, nonché degli equilibri ecologici sia all'interno che all'esterno delle aree naturali protette;
- dei beni paesistici;
- la salvaguardia della visione del cielo stellato, nell'interesse della popolazione regionale;
- la diffusione tra il pubblico delle tematiche relative all'inquinamento luminoso e la formazione di tecnici con competenze nell'ambito dell'illuminazione.

Inoltre la legge indicata sancisce che il cielo stellato costituisce patrimonio naturale da conservare e valorizzare e, tra l'altro, istituisce presso l'Arpav un Osservatorio permanente sul fenomeno dell'inquinamento luminoso con i seguenti compiti:

- segnalazione ai comuni e alle province dei siti e delle sorgenti luminose, pubbliche e private, di grande inquinamento luminoso che richiedono interventi di bonifica;
- elaborazione di atti di indirizzo e documenti d'informazione per la predisposizione dei Piani dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso (PICIL) da parte dei comuni;
- assunzione delle segnalazioni relative a violazioni sul territorio regionale delle disposizioni impartite dalla Lr 17/2009;
- acquisizione dei dati relativi all'attuazione della presente legge da parte dei soggetti competenti, al fine di favorire l'assunzione di informazioni in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici;
- predisposizione di una relazione biennale al Consiglio regionale sul fenomeno dell'inquinamento luminoso in Veneto e sullo stato d'attuazione della Lr 17/2009, in cui si rende conto dell'andamento del fenomeno dell'inquinamento luminoso nel nostro territorio e del risparmio energetico conseguito.

Detto Osservatorio è composto dai seguenti membri:

a) il Direttore generale dell'Arpav, con funzioni di presidente;
b) un rappresentante designato dalle associazioni a carattere almeno regionale, aventi a scopo statutario lo studio ed il contenimento del fenomeno dell'inquinamento luminoso, individuate dalla Giunta regionale con proprio provvedimento n. 1820 del 8.11.2011;
c) un rappresentante designato dagli osservatori astronomici del Veneto;
d) un rappresentante designato congiuntamente dagli enti gestori delle aree naturali protette regionali;
e) un esperto in materia di inquinamento luminoso designato dal presidente dell'Osservatorio, sentite le associazioni di cui al precedente punto b).

Ai componenti dell'Osservatorio spetta il rimborso delle spese sostenute nello svolgimento dell'incarico, secondo le disposizioni vigenti in materia di rimborso spese.

Si propone quindi di approvare, i nominativi dei componenti l'Osservatorio permanente sul fenomeno dell'inquinamento luminoso riportati nell'elenco di cui all'Allegato A del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge regionale 7 agosto 2009, n. 17,

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1820 del 8 novembre 2011;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare l'elenco dei nominativi dei componenti l'Osservatorio permanente sul fenomeno dell'inquinamento luminoso previsto dall' art. 6 comma 4 della Legge regionale 7.08.2009, n. 17 di cui all'Allegato A del presente provvedimento e del quale è parte integrante;
3. di incaricare la Direzione Ambiente - Unità Complessa Tutela Atmosfera dell'esecuzione del presente atto con propri successivi provvedimenti comprensivi degli eventuali rimborsi previsti dalla normativa;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del corrente esercizio finanziario del bilancio regionale;
5. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di trasmetterne copia all'Arpav.

Allegato A

Elenco dei componenti l'Osservatorio Permanente sul fenomeno dell'inquinamento luminoso

L'articolo 6, comma 1 della legge regionale 11 agosto 2009 n. 17 ha istituito l'Osservatorio permanente sul fenomeno dell'inquinamento luminoso presso l'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV) di cui alla l.r. 18.10.21996, n. 32.

L'elenco dei nominativi dei componenti l'Osservatorio è il seguente:

a) il direttore generale dell'ARPAV, con funzioni di presidente: dott. Carlo Emanuele Pepe;

b) un rappresentante designato dalle associazioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) della l.r. 11.08.2009, n. 17: dott. Luca Zaggia – CNR Venezia;
c) un rappresentante designato dagli osservatori di cui all'articolo 8 della l.r. 11.08.2009, n. 17: prof. Sergio Ortolani – Università degli Studi di Padova, Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche, Naturali; Dipartimento di Astronomia;
d) un rappresentante designato congiuntamente dagli enti gestori delle aree naturali protette regionali istituite nel territorio della Regione Veneto: dott. Nicola Modica – Direttore del Parco Regionale dei Colli Euganei;
e) un esperto in materia di inquinamento luminoso designato dal presidente dell'Osservatorio, sentite le associazioni a carattere almeno regionale, aventi a scopo statutario lo studio ed il contenimento del fenomeno dell'inquinamento luminoso, individuate dalla Giunta regionale con proprio provvedimento n. 1820 dell'8.11.2011: prof. Pietro Fiorentin - Università degli Studi di Padova, Facoltà di Ingegneria; Dipartimento di Energia Elettrica.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2107 del 7 dicembre 2011

Lr 06.11.1984, n. 55. Provvidenze a favore delle Comunità Montane e dei Comuni Montani serviti da acquedotti a sollevamento. Assegnazione contributi esercizio 2011.
[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Assegnazione contributi esercizio 2011 alle Comunità Montane agli acquedotti serviti da acquedotto a sollevamento

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di concedere i contributi a favore delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale che ricomprendono i territori delle Comunità Montane e dei Comuni Montani serviti da acquedotti a sollevamento per l'esercizio 2011 in applicazione della Lr 06.11.1984, n. 55, secondo la ripartizione indicata nel prospetto di cui in premessa;

2. di impegnare l'importo di € 80.000,00 sul capitolo 14010 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2011, inserito nella U.P.B. 114 - Azioni per l'impiego delle Risorse Idriche che presenta la necessaria disponobilità - a favore dei seguenti beneficiari: A.A.T.O "Brenta" per un importo di €. 44.886,22; A.A.T.O. "Bacchiglione" per un importo di €. 166,53; A.A.T.O. "Alto Veneto" per un importo di €. 977,99; A.A.T.O. "Veronese" per un importo di €. 32.434,23; A.A.T.O. "Veneto Orientale" per un importo di €. 1.535,03 a partire dall'esercizio finanziario 2011 sulla base delle disponibilità di cassa esistenti;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della Lr 1/2011;

5. di inviare copia del presente provvedimento agli Enti beneficiari interessati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2109 del 7 dicembre 2011

Adesione ai Progetti a carattere interregionale dei club di prodotto per lo sviluppo e la competitività del turismo e richiesta di finanziamento statale. Decreto Ministeriale 10 marzo 2011 e legge regionale 4 novembre 2002, n. 33.
[Turismo]

Note per la trasparenza:

Si prevede l'adesione del Veneto ai progetti interregionali di sviluppo del turismo mediante il sostengo dei club di prodotto "I circuiti del golf" e "Le vie del gusto", congiuntamente alle regioni Toscana, Lazio, Sardegna, Lombardia e Friuli Venezia Giulia, nonché la richiesta del cofinanziamento statale.

L'Assessore Marino Finozzi, riferisce quanto segue.

Il Decreto del Ministro per il turismo del 10 marzo 2011, ai sensi della legge 29 marzo 2001, n. 135, ha previsto un "Bando pubblico per la presentazione di progetti volti a promuovere e supportare il turismo nazionale e regionale", stabilendo che lo Stato possa finanziare interventi finalizzati allo sviluppo del settore turismo e al suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale, mediante progetti che rafforzino i club di prodotti e favoriscano la promozione del sistema turistico sul piano internazionale.

Gli interventi dovranno concernere la realizzazione, attraverso la conclusione di accordi di programma con le regioni, di progetti in favore di due specifici club di prodotti che sono stati individuati, in base alle indicazioni e alle esigenze con gli interlocutori degli enti territoriali e degli operatori del settore, nell'incentivazione del turismo enogastronomico "Le vie del gusto" e nella qualificazione dell'offerta turistica sportiva promuovendo la diffusione del golf "I circuiti del golf".

Per il finanziamento di tali progetti interregionali è stata riservata dallo Stato una somma complessiva di Euro 8.165.896, da rinvenirsi nel capitolo di spesa del bilancio statale n. 993 "Somme per la promozione e il sostegno delle attività volte all'incremento del turismo"e il Decreto prevede, come condizione preliminare che:

- il progetto deve essere presentato congiuntamente da almeno cinque regioni con una regione che opera da capofila,
- il cofinanziamento statale è pari al 70% della spesa complessivamente prevista,
- la compartecipazione statale è pari ad un massimo di 2 milioni di Euro per ciascun progetto.

I progetti presentati dalle regioni saranno valutati da una Commissione paritetica composta da due rappresentati del Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo e da due rappresentati delle regioni, sarà presieduta dal Ministro o suo delegato ed esaminerà i progetti, in relazione ai contenuti, alla coerenza con gli obiettivi generali del turismo, alla programmazione finanziaria e al crono programma operativo, con facoltà di richiedere integrazioni e modificazioni, alle quali

la regione dovrà rispondere nei termini assegnati.

Il Decreto in parola prevede, come detto, una procedura a bando pubblico per la presentazione dei progetti volti a promuovere le specificità territoriali, in una ottica interregionale. Le domande devono essere spedite dal capofila alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, entro 90 giorni dalla pubblicazione del Decreto in parola, ovvero entro il 12 dicembre 2011. Le domande potranno essere consegnate direttamente al citato Dipartimento, sito in Via della Ferratella in Laterano n. 51 - 00187 Roma o spedite mediante raccomandata A/R, facendo fede il timbro postale di spedizione.

Entro tale data quindi la regione capofila deve provvedere ad assemblare i contenuti progettuali di tutte le regioni partecipanti, per poter spedire al Dipartimento i progetti che abbiano i contenuti previsti dall'art. 4 del bando, tra i quali, oltre ai soggetti presentatori, ai contenuti e gli obiettivi del progetto, gli ambiti territoriali di riferimento e la tipologia degli interventi, vanno specificati: il piano finanziario con le quote di cofinanziamento regionali, il programma delle azioni previste, gli strumenti per la successiva valorizzazione turistica delle aree oggetto di intervento e soprattutto, la scheda riassuntiva il cui schema è allegato al bando.

Da contatti intercorsi con le altre regioni in merito al progetto interregionale del club di prodotto golf, hanno manifestato interesse all'adesione oltre al Veneto, la Toscana, la Lombardia, il Friuli Venezia Giulia, il Lazio e la Sardegna, con il Veneto che si propone come regione capofila dell'intero progetto, rivestendo quindi; il ruolo di interlocutore con il Dipartimento per quanto concerne le azioni comuni e di coordinatore del progetto per le iniziative autonome di ciascuna regione.

Tenuto conto della disponibilità finanziaria posta a bando con il Decreto in parola e considerato che, per quanto riguarda il club di prodotto "Le vie del gusto" appare prospettarsi l'elaborazione di un solo progetto con capofila la Regione Marche, nell'ambito delle risorse ministeriali disponibili le medesime regioni aderenti al progetto golf, intendono presentare un progetto anche sul turismo enogastronomico, alle stesse condizioni indicate per il progetto interregionale relativo al club di prodotto dei circuiti del golf.

Con il presente provvedimento si propone quindi di approvare, ai sensi del Decreto del Ministro per il Turismo del 10 marzo 2011, l'adesione della Regione del Veneto ai seguenti due progetti interregionali:

a) "Valorizzazione turistica dell'attività sportiva del golf e dei circuiti golfistici" nell'ambito del club di prodotto "I circuiti del golf", con una spesa complessiva di Euro 476.190,00, la quota a carico dello Stato di Euro 333.333,00 e la quota di cofinanziamento regionale di Euro 142.857,00;
b) "Valorizzazione turistica della Rete Enogastronomica Interregionale R.E.I." relativo al club di prodotto "Le vie del gusto", che prevede una spesa complessiva di Euro 476.190,00, la quota a carico dello Stato di Euro 333.333,00 e la quota di cofinanziamento regionale di Euro 142.857,00.

Con il presente atto si provvede altresì a richiede il cofinanziamento dello Stato, nei termini e alle condizioni previste dal Decreto del Ministro del 10 marzo 2011 "Bando pubblico per la presentazione di progetti volti a promuovere e supportare il turismo nazionale e regionale", disponendo sin d'ora l'attivazione delle procedure per il reperimento delle risorse necessarie al cofinanziamento regionale nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e successivi.

Tenuto conto che risulta necessario coordinare l'attività di stesura definitiva dei progetti con le regioni aderenti e, ai fini del parere della Commissione paritetica, seguire la fase istruttoria ed intervenire in sede tecnica ed amministrativa per fornire eventuali chiarimenti e integrazioni richieste, si ritiene opportuno incaricare il Dirigente regionale della Direzione Turismo nonché Commissario straordinario per il turismo di cui alla deliberazione 2364 del 28 settembre 2010 a seguire tali aspetti e adempimenti tecnico-amministrativi.

Successivamente all'approvazione del finanziamento da parte del Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, la Giunta regionale provvederà a definire con propri provvedimenti, per ogni singolo Progetto approvato, gli aspetti operativi e di implementazione delle azioni previste, le specifiche dotazioni nonché le modalità e i criteri di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati previsti dai progetti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo";

Vista la legge 29 marzo 2001, n. 135 "Riforma della legislazione regionale del turismo" ed in particolare l'articolo 5, comma 5;

Visto il Decreto de Ministro per il Turismo del 10 marzo 2011 "Bando pubblico per la presentazione di progetti volti a promuovere e supportare il turismo nazionale e regionale";

Vista la comunicazione del Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo 4204 del 13 marzo 2011 di trasmissione del Decreto in parola;

delibera

1. di aderire, per le motivazioni ed argomentazioni indicate in premessa, ai seguenti Progetti a carattere interregionale a valere sul Decreto del Ministro per il Turismo del 10 marzo 2011:

- "Valorizzazione turistica dell'attività sportiva del golf e dei circuiti golfistici" nell'ambito del club di prodotto "I circuiti del golf", con una spesa complessiva di Euro 476.190,00, la quota a carico dello Stato di Euro 333.333,00 e la quota di cofinanziamento regionale di Euro 142.857,00;
- "Valorizzazione turistica della Rete Enogastronomica Interregionale R.E.I." relativo al club di prodotto "Le vie del gusto" che prevede una spesa complessiva di Euro 476.190,00, la quota a carico dello Stato di Euro 333.333,00 e la quota di cofinanziamento regionale di Euro 142.857,00;

2. di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, il finanziamento dei progetti di cui al punto 1, per la quota a

carico dello Stato indicata per ciascuno di essi, secondo le indicazioni di cui al Decreto del 10 marzo 2011;

3. di incaricare il Commissario straordinario per il turismo di cui alla deliberazione 2364 del 28 settembre 2010 a svolgere il raccordo operativo con le regioni partecipanti ai singoli progetti di club di prodotto e con il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, adottando i provvedimenti tecnici ed amministrativi necessari al perfezionamento e buon esito delle istanze di finanziamento ed approvazione dei progetti stessi;

4. di stabilire che, con successivi provvedimenti, si procederà a definire nel dettaglio, per ogni singolo progetto approvato, gli aspetti operativi necessari alla loro implementazione per quanto concerne le azioni previste, le specifiche dotazioni nonché le modalità ed i criteri di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati previsti per i progetti in parola;

5. di avviare le procedure per la definizione, sin dal bilancio di previsione per l'esercizio 2012, della compartecipazione finanziaria della Regione nei termini e nei limiti di spesa indicati per ciascun progetto di club di prodotto di cui al punto 1, condizione indispensabile per la concessione del finanziamento statale;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2110 del 7 dicembre 2011

Nomina dei componenti e del segretario della Commissione per i problemi del turismo di alta montagna. Determinazione degli importi delle indennità e dei rimborsi delle spese a favore dei componenti esterni della citata Commissione. Lr 4 novembre 2002, n. 33 articolo 123.
[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

si provvede alla nomina dei componenti e del segretario della Commissione per i problemi del turismo di alta montagna ed alla determinazione degli importi delle indennità e dei rimborsi delle spese a favore dei componenti esterni della citata Commissione.

L'Assessore Marino Finozzi, riferisce quanto segue.

La legge regionale del 4 novembre 2002, n. 33, all'articolo n. 123, comma 1, prevede l'istituzione della Commissione regionale per i problemi del turismo di alta montagna, con competenze di autorizzazione in materia di sentieri alpini e vie ferrate, ai sensi degli articoli 113 e 114 della citata legge regionale.

La citata legge regionale all'articolo 123 prevede la seguente composizione della Commissione:

a) l'Assessore regionale al turismo, o suo delegato, che la presiede;
b) un esperto, designato dalla sezione veneta dell'Unione nazionale comuni, comunità, enti montani (UNCEM);
c) un esperto del Club alpino italiano, designato dalla rispettiva delegazione regionale;
d) un esperto delle guide alpine, designato dal rispettivo comitato regionale;
e) un esperto del corpo di soccorso alpino, designato dalle rispettive delegazioni regionali;
f) un funzionario tecnico della struttura regionale competente in materia di turismo;
g) un esperto naturalista, designato dalle associazioni naturalistiche regionali riconosciute.

Il comma 3 dell'articolo 123 della Lr n. 33/2002 prevede che alla Commissione possono essere invitati esperti del settore, in relazione alle materie trattate.

Il successivo comma 4 dell'articolo 123 della Lr n. 33/2002 prescrive che la Commissione è nominata con deliberazione della Giunta regionale e resta in carica per la durata della legislatura regionale; i componenti possono essere riconfermati.

Si rileva che la Commissione si riunisce mediamente due o tre volte all'anno.

Al fine di predisporre la citata deliberazione di nomina, con note della Direzione Turismo prot. n. 318937 e prot. n. 319039 del 9 giugno 2010 sono stati invitati gli Enti e le Associazioni interessate a designare il proprio rappresentante nella Commissione.

Considerate le note di risposta dei citati Enti ed Associazioni interessati, con la designazione dei loro rappresentanti, pervenute alla Direzione regionale Turismo da ultimo in data 13 ottobre 2011, si propone, ai sensi dell'articolo 123 della Lr n. 33 del 2002, per la durata dell'attuale legislatura regionale, di nominare i seguenti componenti della Commissione regionale per i problemi del turismo d'alta montagna:

a) Presidente della Commissione: Marino Finozzi, Assessore regionale al Turismo, o un suo delegato scelto tra i Dirigenti delle strutture regionali competenti in materia di turismo o di montagna;
b) Esperto designato dalla sezione veneta dell'Unione nazionale Comuni, Comunità, enti montani (U.N.C.E.M.): sig. Stefano Murer;
c) Esperto designato dalla delegazione regionale del Club Alpino Italiano: arch. Vittorio Corà;
d) Esperto delle Guide Alpine designato dal Comitato regionale: sig. Lio De Nes;
e) Esperto del Corpo di soccorso alpino designato dal Servizio regionale del Soccorso Alpino e Speleologico Veneto: dott. Fabio Bristot;
f) Funzionario della Direzione regionale turismo: dott. Roberto Squarcina, ed in caso di sua assenza o impedimento, quale Funzionario sostituto, la dott.ssa Valeria Mazzucato, in servizio presso la stessa Direzione;
g) Esperto naturalista, designato dalle associazioni naturalistiche: arch. Luiberto Croce.

Il comma 2 dell'articolo 123 della Lr n. 33 del 2002 dispone che funge da segretario della citata Commissione un dipendente della struttura regionale competente per il turismo.

Si propone, quindi, di approvare la nomina quale Segretario della Commissione regionale per i problemi del turismo d'alta montagna, ai sensi dell'articolo 123 della Lr n. 33 del 2002, del dott. Edoardo Rubini ed in caso di sua assenza o impedimento, la nomina, quale Segretario sostituto, del dott. Giuseppe Voltolina, entrambi dipendenti in servizio presso la Direzione regionale Turismo;

Si ricorda che il comma 6 dell'articolo 123 della Lr n. 33/2002 prevede che ai componenti della commissione, non dipendenti regionali, spetti l'indennità di partecipazione, per

ogni giornata di seduta e il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute, ai sensi della vigente normativa.

L'articolo 187, comma 2 della legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 "Organizzazione amministrativa e ordinamento del personale della Regione", come modificato dalla Lr n. 22 del 2007, prevede che la Giunta regionale determini un'indennità ai componenti esterni delle commissioni variabile in relazione all'importanza dei lavori da un minimo di euro 75,00 ad un massimo di euro 130,00.

La Dgr n. 2450 del 16 settembre 2008 ha determinato per il 2008 e per i successivi esercizi, l'indennità per ogni giornata di partecipazione alla seduta della Commissione citata, nella misura di euro 130,00 per ciascuno dei cinque componenti esterni alla Regione.

La citata Dgr n. 2450 del 2008 ha altresì stimato nell'importo di euro 87,00 il rimborso delle spese di viaggio e di parcheggio, allorquando le riunioni si svolgano nel centro storico di Venezia, determinato a favore dei citati componenti esterni nella misura prevista per i Dirigenti regionali, ai sensi dell'articolo 187, comma 1 della Lr n. 12/1991 e della circolare del 29 ottobre 2002 n. 23202 del Segretario Generale della Programmazione.

Si rileva che l'articolo 6 del decreto legge n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 2010, ha dettato disposizioni di contenimento della spesa pubblica, con riguardo alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs 165/2011.

La Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 13, della Lr 7 gennaio 2011, n. 1 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi", ha aderito, con decorrenza di effetti dal 1^ gennaio 2011, alle citate disposizioni statali.

Con successiva Dgr n. 742 del 7 giugno 2011, la Giunta regionale, dopo aver acquisito il parere favorevole della competente Commissione consiliare e dando attuazione all'articolo 13, comma 2 della Lr 1/2011, ha approvato definitivamente le modalità di risparmio indicate dalle citate disposizioni normative in un'ottica di riduzione generale dei costi degli apparati politici e amministrativi.

La citata Dgr n. 742 del 2011 ha stabilito che "le indennità, i gettoni di presenza, i compensi mensili di carica o di presenza ed ogni altra utilità comunque denominata, ove previsti dalla legislazione vigente, corrisposti agli amministratori ed ai componenti di organi collegiali comunque denominati istituiti o previsti da leggi regionali, sono ridotti del 10% rispetto agli importi percepiti alla data del 30 dicembre 2010".

La citata Dgr n. 742 del 2011 ha altresì disposto che è in ogni caso fatto salvo e non soggetto a trattenuta il rimborso delle spese sostenute e documentate, ove previsto.

Si ritiene che, in esecuzione della Dgr n. 742 del 2011, la citata indennità di 130,00 euro, già riconosciuta dalla Dgr n. 2450 del 2008 ai componenti esterni della citata Commissione per ogni giornata di partecipazione, debba essere ridotta del 10% e quindi subisca un riduzione di 13,00 euro.

Si propone, in esecuzione della Dgr n. 742 del 2011 ed a modifica della Dgr n. 2450 del 2008, di determinare, per il 2011 e per i successivi esercizi, l'importo unitario dell'indennità ai componenti esterni della Commissione per i problemi del turismo in alta montagna, per seduta della Commissione, nella misura di euro 117,00.

Si ricorda che ai sensi della lettera f) del comma 1 dell'articolo 50 del Dpr n. 917 del 22 dicembre 1986, Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), sono assimilati ai redditi di lavoro dipendente le indennità, i gettoni di presenza e gli altri compensi corrisposti dallo Stato, dalle regioni, dalle province e dai comuni per l'esercizio di pubbliche funzioni, sempreché le prestazioni non siano rese da soggetti che esercitano un'arte o professione di cui all'articolo 53, comma 1, e non siano state effettuate nell'esercizio di impresa commerciale.

Si rileva che il TUIR prevede che i gettoni di presenza e gli altri compensi corrisposti per l'esercizio di funzioni pubbliche siano attratti nell'ambito del reddito di lavoro autonomo, se le prestazioni sono rese da soggetti che esercitano un'arte e una professione, oppure siano attratti nel reddito d'impresa, se le prestazioni sono rese nell'esercizio di impresa commerciale.

Conseguentemente si propone di dare atto che i componenti esterni della Commissione, che esercitano un'arte o una professione o una impresa commerciale, dovranno emettere una fattura, ai fini della liquidazione regionale dell'indennità citata aumentata dell'IVA.

Si propone, in esecuzione della Dgr n. 742 del 2011 ed a conferma dell'importo già definito dalla citata Dgr n. 2450 del 2008, di determinare per il 2011 e per i successivi esercizi, l'importo unitario massimo di euro 87,00, per seduta della Commissione, quale rimborso delle spese di viaggio e di parcheggio, adeguatamente rendicontate, a favore di ciascuno dei componenti esterni della Commissione regionale per i problemi del turismo d'alta montagna, allorquando le riunioni si svolgano nel centro storico di Venezia, nella misura prevista per i Dirigenti regionali, ai sensi dell'articolo 187, comma 1 della Lr n. 12/1991 e della circolare del 29 ottobre 2002 n. 23202 del Segretario Generale della Programmazione.

Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Si propone di incaricare dell'esecuzione della presente deliberazione la Direzione regionale Turismo, dando atto che il Dirigente responsabile della suddetta Direzione adotterà i necessari decreti di impegno di spesa e di liquidazione.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visti l'articolo 123 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo"; l'articolo 187 della legge regionale n. 12 del 1991, e successive modifiche; l'articolo 13 della Lr 7 gennaio 2011, n. 1; la Dgr n. 2450 del 16 settembre 2008; la Dgr n. 634 del 17 maggio 201; la Dgr n. 742 del 7 giugno 2011;

delibera

1. di approvare, per i motivi citati in premessa, la nomina dei seguenti componenti della Commissione regionale per i problemi del turismo d'alta montagna:

a) Presidente della Commissione: Marino Finozzi, Assessore regionale al Turismo, o un suo delegato scelto tra i Dirigenti delle strutture regionali competenti in materia di turismo o di montagna;
b) Esperto designato dalla sezione veneta dell'Unione nazionale Comuni, Comunità, enti montani (Uncem): sig. Stefano Murer;
c) Esperto designato dalla delegazione regionale del Club Alpino Italiano: arch. Vittorio Corà;
d) Esperto delle Guide Alpine designato dal Comitato regionale: sig. Lio De Nes;
e) Esperto del Corpo di soccorso alpino designato dal Servizio regionale del Soccorso Alpino e Speleologico Veneto: dott. Fabio Bristot;
f) Funzionario della Direzione regionale turismo: dott. Roberto Squarcina ed in caso di sua assenza o impedimento, quale Funzionario sostituto, dott.ssa Valeria Mazzucato, in servizio presso la stessa Direzione;
g) Esperto naturalista, designato dalle associazioni naturalistiche: arch. Luiberto Croce.

2. di approvare, per i motivi citati in premessa, la nomina quale Segretario della Commissione regionale per i problemi del turismo d'alta montagna, ai sensi dell'articolo 123 della Lr n. 33 del 2002, del dott. Edoardo Rubini ed in caso di sua assenza o impedimento, la nomina, quale Segretario sostituto, del dott. Giuseppe Voltolina, entrambi dipendenti in servizio presso la Direzione regionale Turismo;

3. di determinare, per i motivi citati in premessa, per il 2011 e per i successivi esercizi, a favore di ciascuno dei componenti esterni della Commissione regionale per i problemi del turismo d'alta montagna, l'indennità per seduta della Commissione, nell'importo unitario di euro 117,00;

4. di dare atto, per i motivi citati in premessa, che i componenti esterni della Commissione, che esercitano un'arte o una professione o un'impresa commerciale, dovranno emettere una fattura, ai fini della liquidazione regionale dell'indennità di cui al punto n. 3 aumentata dell'IVA;

5. di determinare, per i motivi citati in premessa, per il 2011 e per i successivi esercizi, a favore di ciascuno dei componenti esterni della Commissione regionale per i problemi del turismo d'alta montagna, il rimborso delle spese di viaggio e di parcheggio, per seduta della Commissione, nell'importo unitario massimo di euro 87,00;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare dell'esecuzione della presente deliberazione la Direzione regionale Turismo, dando atto che il Dirigente responsabile della suddetta Direzione adotterà i necessari decreti di impegno di spesa e di liquidazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2114 del 7 dicembre 2011

Approvazione affidamento diretto ad una società di ricerche di un'indagine conoscitiva dell'immagine dei parchi veneti. Lr 16.8.1984, n. 40 art. 28 bis.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente atto ha lo scopo di affidare un'indagine conoscitiva dell'immagine dei parchi veneti ad una società di ricerche al fine di programmare, per il biennio 2012 - 2013, una serie di iniziative e attività per la valorizzazione, la conoscenza ed il coordinamento dei parchi regionali.

L'assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

La Legge regionale 16 agosto 1984, n. 40, "Nuove norme per la istituzione di parchi e riserve naturali regionali", all'art. 28 bis così come modificato dall'art. 24, comma 1, della legge regionale 14 gennaio 2003, n. 3 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003", autorizza la Giunta regionale a finanziare iniziative e attività per la valorizzazione, la conoscenza ed il coordinamento dei Parchi regionali nell'ambito delle priorità generali di cui all'art. 1 della stessa legge.

Con i cambiamenti economici, e non solo, che si stanno verificando in Italia e in Veneto, oggi più che mai è importante indirizzare le risorse a disposizione della Regione ottenendo i migliori risultati, rispettando i principi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, che sono fondamentali per la pubblica amministrazione.

Proprio per capire come i parchi veneti sono sentiti e vissuti dall'utente, si ritiene opportuno realizzare un'indagine conoscitiva al fine di programmare, per il biennio 2012 - 2013, una serie di iniziative e attività per la valorizzazione, la conoscenza e il coordinamento dei parchi veneti, anche attraverso la valorizzazione dei prodotti tipici e la realizzazione di un turismo ecosostenibile.

Si conviene che l'importo massimo utilizzabile per la realizzazione di tale iniziativa sia pari a € 18.500,00 Iva e ogni altro onere incluso, da imputare sul capitolo 100165 "Iniziative per la valorizzazione dei parchi regionali" del bilancio dell'esercizio in corso che presenta sufficiente disponibilità per realizzare tale iniziativa.

Considerato che trattasi di un affidamento di servizi diretto sotto soglia, nel rispetto delle norme comunitarie, statali e regionali, si demandano tutti gli atti necessari a porre in essere l'azione al Dirigente regionale competente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33 secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visti l'art. 125 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e l'art. 43bis, Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6;

Vista la Lr 16.8.1984, n. 40, art. 28 bis;

Vista la Lr 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011";

Vista la Lr 18 marzo 2011, n. 8 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2011 - 2013",

Viste le direttive per il bilancio dell'esercizio finanziario 2011;

delibera

1. di autorizzare, per le motivazioni di cui alle premesse del presente provvedimento che fanno parte integrante dello

stesso, un'indagine conoscitiva dell'immagine dei parchi veneti ad una società di ricerche al fine di programmare, per il biennio 2012 - 2013, una serie di iniziative e attività per la valorizzazione, la conoscenza ed il coordinamento dei parchi regionali;

2. di incaricare il Dirigente regionale della direzione competente a provvedere all'individuazione della società di ricerche, mediante procedura di affidamento diretto, quantificando l'importo massimo in € 18.500,00 Iva e ogni altro onere incluso, da imputare al capitolo 100165 "Iniziative per la valorizzazione dei parchi regionali" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;

3. di incaricare, altresì, il Dirigente regionale della direzione competente a porre in essere tutti i successivi atti necessari alla realizzazione dell'iniziativa, inclusa la liquidazione della spesa, su presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della completezza e puntualità delle prestazioni richieste e indicate nel provvedimento di affidamento;

4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2115 del 7 dicembre 2011

Regolamento regionale 29 dicembre 2000 n. 1 "Disciplina dell'attività di tassidermia". Ridefinizione dei rimborsi e delle indennità riconosciute ai componenti esterni della Commissione esaminatrice per il rilascio dell'attestato di abilitazione all'esercizio dell'attività di tassidermia.
[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento provvede alla ridefinizione dei rimborsi e delle indennità riconosciute ai componenti esterni della Commissione esaminatrice per il rilascio dell'attestato di abilitazione all'esercizio dell'attività di tassidermia istituita ai sensi del Regolamento regionale 29 dicembre 2000 n. 1, in applicazione delle disposizioni di cui alla Dgr 742 del 7 giugno 2011.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

L'art. 3, comma 2 del Regolamento regionale 29 dicembre 2000 "Disciplina dell'attività di tassidermia" e successive modifiche ed integrazioni, prevede l'attivazione di una Commissione regionale con il compito di rilasciare l'attestato di abilitazione all'esercizio dell'attività di tassidermia.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 200 del 25 ottobre 2011 si è provveduto al rinnovo della predetta Commissione, che è composta dal Dirigente della Struttura regionale competente in materia faunistico-venatoria, con funzioni di Presidente, e da due esperti in materia venatoria, di cui uno in rappresentanza della Categoria dei tassidermisti.

Ai componenti esterni della Commissione regionale per la tassidermia spettano per ogni seduta l'indennità prevista all'art. 187 della legge regionale 10 giugno 1991, n. 12, così come ridotta ai sensi della Dgr n. 742 del 7 giugno 2011, pari a € 67,50 al lordo di ogni onere fiscale se dovuto. Il diritto al gettone di presenza matura a condizione che il componente della Commissione presenzi per l'intera durata della giornata d'esame. Sono riconosciuti i rimborsi delle spese di viaggio sostenute da tutti i componenti esterni della Commissione per recarsi dal luogo di residenza alla sede dell'esame se distante più di 10 km. A titolo di rimborso sono riconosciuti:

- Titolo di viaggio (biglietti ferroviari o di altri mezzi pubblici) da esibirsi in originale;
- Pedaggi autostradali (da esibire il tagliando in originale o attestato Telepass);
- Rimborsi chilometrici sulla base di autodichiarazione dell'interessato, da quantificare sulla base delle norme vigenti per i dipendenti regionali.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si dispone, ai fini dell'applicazione dell'articolo 3, comma 2 del Regolamento regionale n. 1 del 29 dicembre 2000, l'approvazione della ridefinizione dei rimborsi e delle indennità riconosciute ai componenti esterni della Commissione esaminatrice per il rilascio dell'attestato di abilitazione all'esercizio dell'attività di tassidermia. Con il presente provvedimento si dà atto altresì che compete al Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca l'assunzione degli impegni di spesa e le relative liquidazioni ai fini della corresponsione ai componenti esterni della Commissione di cui trattasi, dei compensi e dei rimborsi spese, a valere sui fondi stanziati sul capitolo n. 3002 "Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese" del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art.33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine di compatibilità con la legislazione regionale e statale;

Visto l'art. 3, comma 2 del Regolamento regionale 29 dicembre 2000 "Disciplina dell'attività di tassidermia";

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 200 del 25 ottobre 2011 "Nomina Commissione regionale preposta al rilascio dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di tassidermia. Art. 3, comma 2, del Regolamento regionale 20 dicembre 2000, n. 1";

Vista la legge regionale 29 novembre 2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Richiamate le Direttive per la gestione del Bilancio 2011 di cui all'Allegato A della Dgr n. 634 del 17.05.2011;

Vista la Dgr n. 742 del 7.06.2011 "Attuazione dell'art. 13, comma 2, della legge regionale 7 gennaio 2011, n.1: 'Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997 n. 5: 'Trattamento indennitario dei consiglieri regionali e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici e amministrativi. Criteri e modalità applicative";

Riassunte le valutazioni esposte in premessa, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

delibera

1. di stabilire che ai componenti esterni della Commissione regionale per la tassidermia di cui al Regolamento regio-

nale 29 dicembre 2000 n. 1 spetta, per ogni seduta, l'indennità prevista all'art. 187 della legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 così come ridotta ai sensi della Dgr n. 742 del 7 giugno 2011, pari a € 67,50 al lordo di ogni onere fiscale se dovuto; il diritto all'indennità matura a condizione che il componente della Commissione presenzi per l'intera durata della giornata d'esame;

2. di riconoscere ammissibili i rimborsi delle spese di viaggio sostenute da tutti i componenti esterni della Commissione per recarsi dal luogo di residenza alla sede dell'esame se distante più di 10 km. A titolo di rimborso sono riconosciuti:

- Titolo di viaggio (biglietti ferroviari o di altri mezzi pubblici) da esibirsi in originale;
- Pedaggi autostradali (da esibire il tagliando in originale o attestato Telepass);
- Rimborsi chilometrici sulla base di autodichiarazione dell'interessato, da quantificare sulla base delle norme vigenti per i dipendenti regionali;

3. di dare atto che compete al Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca la determinazione dell'importo delle obbligazioni di spesa nonché l'assunzione degli impegni di spesa e le relative liquidazioni ai fini della corresponsione, ai componenti esterni della Commissione di cui trattasi, dei compensi e dei rimborsi spese spettanti in esecuzione e secondo le modalità disposte dal presente provvedimento, a valere sul capitolo n. 3002 "Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese" del bilancio regionale nei limiti della relativa disponibilità;

4. di dare atto che le spese di cui si prevede l'impegno in applicazione del presente provvedimento rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011 (compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità corrispondenti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati);

5. di incaricare l'Unità di Progetto Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente provvedimento;

6. di disporre la trasmissione di copia del presente provvedimento ai componenti esterni della Commissione d'esame di cui al precedente punto 1.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2116 del 7 dicembre 2011

Programma degli interventi a favore dei veneti nel mondo e delle agevolazioni per il loro rientro, anno 2011. Area Informazione e Ricerca. Punto 5.2 "Sviluppo di strumenti multimediali di comunicazione ed informazione". Seconda attuazione. Lr 9 gennaio 2003 n. 2.

[Emigrazione e immigrazione]

Note per la trasparenza:

Nell'ambito dell'Area "Informazione e Ricerca" del Programma 2011 degli interventi a favore dei veneti nel mondo e delle agevolazioni per il loro rientro, viene data attuazione al punto 5.2 "Sviluppo di strumenti multimediali di comunicazione ed informazione". Trattasi, in particolare, dello sviluppo della banca dati già esistente denominata "Globalven", al fine di renderla ancora più strutturata e dinamica al fine di rafforzare e promuovere gli scambi economici ed imprenditoriali tra i nostri corregionali all'estero e gli imprenditori veneti.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

Nel Programma degli interventi a favore dei veneti nel mondo e delle agevolazioni per il loro rientro per l'anno 2011, approvato dalla Giunta regionale con Dgr n. 381 del 29 marzo 2011, l'Amministrazione regionale ha confermato il costante impegno nel sostenere, promuovere e valorizzare quelle che sono le tradizioni, i valori, la cultura, l'identità e le specificità del territorio, che devono essere mantenute sempre vive presso i nostri corregionali all'estero, nonché nel garantire alle collettività presenti in tutto il mondo un'adeguata informazione sui principali eventi di interesse regionale.

Il sopracitato Programma, tra le diverse iniziative a favore dei veneti nel mondo, prevede nell'ambito dell'Area "Informazione e Ricerca", al punto 5.2 "Sviluppo di strumenti multimediali di comunicazione ed informazione", che la Giunta regionale individui modalità di collaborazione con piattaforme digitali ad amplissima diffusione, con agenzie di comunicazione e con reti televisive, anche in collaborazione con le collettività italiane e venete residenti all'estero, nonché realizzi lo sviluppo di strumenti di informazione fruibili anche attraverso l'uso di internet.

Con riferimento alla suddetta Area programmatica di intervento, l'Amministrazione regionale ha infatti l'esigenza di ottimizzare l'utilizzo degli strumenti che la nuova tecnologia mette a disposizione e che ormai sono di uso comune e di facile accesso al fine di potenziare la rete dei contatti con i veneti nel mondo e facilitare gli scambi, di attivare progetti comuni di natura economica e imprenditoriale, di realizzare iniziative, manifestazioni e convegni di studio, attraverso il coinvolgimento dei diversi soggetti interessati e degli eventuali partner di settore.

A riguardo, è pervenuta da parte della Associazione Veneti nel mondo, onlus, con sede in Camisano Vicentino, Vicenza, la proposta, datata 10 giugno 2011, così come modificata in data 17/11/2011, di sviluppare la banca dati Globalven.

La banca dati Globalven è un progetto frutto di un'idea del coordinamento regionale dei giovani veneti ed è nato dall'esigenza di instaurare scambi e relazioni tra la Regione del Veneto e gli altri paesi del mondo, in particolare tra i professionisti veneti residenti in Veneto e quelli residenti all'estero. Attraverso tale banca dati si è cercato di mappare i professionisti veneti o di origine veneta che lavorano nei vari paesi, coinvolgendo in questa operazione le associazioni storiche dell'emigrazione in Veneto, gli ordini regionali, i circoli e le associazioni dei veneti nel mondo, nonché i Comitati e le Federazioni delle Associazioni venete all'estero.

Il progetto è stato finanziato nella sua prima strutturazione dalla Giunta regionale con Dgr n. 3170/2008 e realizzato dall'Associazione Veneti nel mondo, onlus, con sede in Camisano Vicentino, Vicenza. Esso prevedeva la creazione del sito web www.globalven.org e la costruzione, pertanto, come detto, di una banca dati aggiornabile e consultabile via internet, con pagine web "dinamiche" e un database centralizzato dove raccogliere tutti i dati da registrare. Il progetto si è arricchito ulteriormente nel 2010 grazie al collegamento con il progetto "Ven2Mercosur" che prevede la realizzazione di scambi internazionali tra imprenditori di origine veneta.

Questo progetto, finanziato dalla Giunta regionale con Dgr n. 799/2010, ideato e realizzato da Unioncamere del Veneto, promuove l'imprenditorialità di origine veneta e la nascita di solide relazioni di partenariato e di business tra imprenditori accumunati da tale origine. Esso, con l'obiettivo di contribuire in maniera nuova all'internazionalizzazione del Veneto, si è appoggiato alla piattaforma informatica della sopracitata banca dati "Globalven".

La proposta oggi in esame mira, in particolare, a sviluppare e ad arricchire la banca dati al fine di rendere il portale ancora più strutturato, funzionale e dinamico, realizzando una serie di nuovi interventi finalizzati ad un restyling del portale stesso. Le finalità perseguite sono:

- promuovere la diffusione e l'ampliamento della banca dati www.globalven.org con l'obiettivo di potenziare la rete dei contatti con i veneti nel mondo e facilitare gli scambi, nonché di attivare progetti comuni di natura economica e imprenditoriale;
- favorire la conoscenza dei professionisti e delle imprese venete nel mondo, attraverso una serie di informazioni utili alla loro presentazione;
- stimolare lo sviluppo di rapporti di attività e di scambio tra professionisti e imprese che operano nel Veneto e imprese di origine veneta che operano all'estero.

Si ritiene che detta iniziativa sia da ritenersi prioritaria perché non solo risponde alle finalità di cui alla Legge regionale n. 2/2003, e realizza pienamente gli obiettivi indicati nell'ambito dell'Area Informazione e Ricerca del Programma 2011 degli interventi a favore dei veneti nel mondo, ma anche, va a sviluppare una prima tranche progettuale già ritenuta, come evidenziato, meritevole di condivisione e accoglimento nel precedente piano annuale e il cui percorso realizzavo è quindi già iniziato.

Si propone, pertanto, di approvare il progetto presentato dall'Associazione Veneti nel Mondo onlus, e di compartecipare allo stesso con un cofinanziamento di € 10.000,00 sul costo complessivo esposto di € 13.000,00 così come dettagliato dal proponente in sede di preventivo di spesa. I costi per la realizzazione del progetto riguardano, più precisamente, la creazione di nuovi contenuti grafici, dei video e di tutte le nuove funzionalità, le modifiche tecniche del software, gli interventi di restyling e le realizzazione tecniche, l'aggiornamento continuo e costante, i servizi di hosting e il rinnovo del dominio, nonché la progettazione, il coordinamento e l'attività di pubblicizzazione dell'azione progettuale.

Per quanto riguarda le iniziative di cui all'Area Giovani del Piano annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo per l'anno 2010, si propone di approvare la richiesta pervenuta dall'Associazione Bellunesi nel mondo di Belluno in data 8 agosto 2011, acquisita al protocollo regionale n. 386322 del 12 Agosto, con la quale si chiedeva di autorizzare alcune modifiche al progetto di soggiorno giovani oriundi veneti provenienti dal Messico e approvato con Dgr n.799/2010. In particolare, vista l'impossibilità di reperire giovani oriundi veneti residenti in Messico con i requisiti richiesti dalla Lr 2/2003, l'Associazione intende realizzare, nella primavera estate 2012, il soggiorno rivolgendolo ai giovani oriundi veneti provenienti dalla Romania, e ha presentato un nuovo preventivo dei costi in data 22 settembre 2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

• Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

• Vista la Lr n. 2/2003;

• Vista la Lr 10 gennaio 1997, n.1;

• Vista la Lr 29 novembre 2001, n. 39;

• Vista la Dgr n. 799 del 15 marzo 2010;

• Visto il Programma 2011 degli interventi a favore dei veneti nel mondo e delle agevolazioni per il loro rientro, approvato con Dgr n. 381 del 29 marzo 2011;

• Vista la legge regionale n.1/2011;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il progetto "Globalven, talenti veneti nel mondo" presentato dalla Associazione Veneti nel mondo, onlus, C.F. 93139680230, con sede in Via Brigata Orobica, 9, Camisano Vicentino, Vicenza, prevedendo per la realizzazione dell'iniziativa un sostegno regionale pari a € 10.000,00;

3. di impegnare a favore della Associazione Veneti nel mondo, onlus, C.F. 93139680230, con sede in Via Brigata Orobica, 9, Camisano Vicentino, la spesa di € 10.000,00 (euro diecimila/00), sul capitolo n. 100231 ad oggetto " Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità (Codice SIOPE 1.06.03.1634);

4. di stabilire che la somma di cui al punto 3) verrà liquidata a favore della Associazione Veneti nel mondo, onlus, nei tempi e nei limiti consentiti dalla disponibilità di cassa presente nell'apposito capitolo del bilancio regionale, secondo le modalità seguenti:

- su presentazione di rendicontazione dei costi sostenuti, da produrre entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, e comunque non oltre il 30 giugno 2013. Il sostenimento di una spesa inferiore rispetto a quella esposta nel progetto determina la riduzione proporzionale del contributo;

5. di approvare le modifiche, richieste dall'Associazione Bellunesi nel mondo, al progetto di Soggiorno giovani oriundi veneti provenienti dalla Romania e non dal Messico, come inizialmente previsto dalla Dgr 799/2010;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr n. 1/2011;

8. di dare atto che l'U.P. flussi migratori è incaricata dell'esecuzione del presente atto;

9. avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2117 del 7 dicembre 2011

Programma degli interventi a favore dei veneti nel mondo e delle agevolazioni per il loro rientro, anno 2011. Area Promozione e interscambio. Punto 6.1 "Interscambi imprenditoriali". Lr 2/2003 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro". Assunzione impegno di spesa.

[Emigrazione e immigrazione]

Note per la trasparenza:

Nell'ambito dell'Area "promozione e interscambio" del Programma 2011 degli interventi a favore dei veneti nel mondo e delle agevolazioni per il loro rientro, viene data attuazione al punto 6.1 "Interscambi imprenditoriali". Trattasi, in particolare, dell'approvazione di due progetti presentati al fine di rafforzare e promuovere gli scambi economici ed imprenditoriali tra i nostri corregionali all'estero e gli imprenditori veneti.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 381 del 29 marzo 2011, nell'approvare il Programma degli interventi a favore dei veneti nel mondo e delle agevolazioni per il loro rientro per l'anno 2011, l'Amministrazione regionale ha confermato, tra l'altro, l'interesse ad assicurare il proprio sostegno ad iniziative finalizzate all'incontro tra imprenditori oriundi veneti residenti all'estero e imprenditori veneti, prevedendo allo scopo una somma di € 10.000,00.

A riguardo, sono pervenute due proposte:

- la prima da parte di Unioncamere del Veneto, con sede in Via delle Industrie, 19/D Marghera Venezia, acquisita al protocollo regionale n. 269380 del 6 giugno 2011, denominato "B2B telematici Mercosur:occasioni di conoscenza e scambio tra imprenditori e oriundi veneti".
- la seconda da parte del Centro Studi l'Uomo e l'Ambiente con sede in Via Crispino, 82 Padova, acquisita al protocollo regionale n. 270681 del 7 giugno 2011, denominata progetto "V.E.N.I.C.E." (Veneto Excellence Network Improving Competitive Enology).

In particolare, il progetto proposto da Unioncamere del Veneto propone la realizzazione di azioni finalizzate a potenziare la capacità del progetto "Veneto to Mercosur - Ven2Mer", finanziato con Dgr n. 799/2010, creando ulteriori occasioni di incontro tra imprenditori oriundi veneti residenti all'estero e imprenditori veneti, ai fini conoscitivi e commerciali. Per stimolare nuove relazioni, il progetto oggi in esame, che consentirà di incrementare il data base "Ven2mer" sugli imprenditori veneti e oriundi veneti, mira ad offrire agli imprenditori nuove occasioni di confronto e scambio attraverso incontri telematici "Business to Business": si tratta di incontri bilaterali da svolgersi via videoconferenza, al fine di beneficiare della grande elasticità e del costo ridotto che tale mezzo offre.

Gli incontri di cui trattasi saranno preceduti da una giornata di informazione e approfondimento in Veneto che offrirà:

- una panoramica aggiornata sulle opportunità di internazionalizzazione con il Mercosur;
- l'esposizione di alcune buone pratiche di relazioni imprenditoriali basate e facilitate da legami di origine veneta;
- la possibilità di svolgere incontri individuali al primo orientamento con i referenti delle CCIE del Mercosur.

Il progetto "Venice", invece, intende gettare le basi per l'avvio di un percorso virtuoso in grado di aumentare e rafforzare la cooperazione e gli scambi tra imprenditori veneti e imprenditori di origine veneta in Brasile nel comparto vitivinicolo. L'obiettivo principale è la creazione di un network tra imprese che possa valorizzare le caratteristiche delle produzioni vinicole venete in Brasile e viceversa, nei mercati Europei per dar vita a futuri business per lo sviluppo delle produzioni di qualità. L'esigenza è quindi quella di creare una rete di relazioni stabile e permanente tra imprenditori veneti e imprenditori di origine veneta, entro le terza generazione residenti in Brasile, al fine di creare un ponte commerciale tra il Veneto e il Brasile, capace di incrementare le performance commerciali dei due sistemi produttivi vitivinicoli. In sostanza il progetto prevede una missione della durata di circa 10 giorni in Brasile di una delegazione di esperti Veneti al fine di effettuare un'intensa attività di relazione con i target group individuati in precedenza e stabilire quindi rapporti di conoscenza diretta con i produttori, importatori, distributori e agenti interessati allo sviluppo commerciale del prodotto vino con il Veneto.

Si ritiene che entrambe le sopraesposte iniziative rispondano alle finalità di cui alla Legge regionale n. 2/2003, e realizzino pienamente gli obiettivi indicati nell'ambito dell'Area promozione e interscambio del Programma 2011 degli interventi a favore dei veneti nel mondo. In ragione di ciò ed in considerazione altresì del fatto che all'esito delle procedure di finanziamento delle iniziative progettuali di cui alle aree Giovani, Anziani e Attività culturali sono residuate risorse per complessivi euro 18.385,31, si ritiene di destinare parte delle stesse, per complessivi euro 10.000,00, all'area in argomento, demandando ad ulteriore successivo provvedimento la destinazione delle risorse residue.

Si propone pertanto di approvare i progetti presentati da Unioncamere del Veneto e dal Centro Studi l'Uomo e l'Ambiente sostenendo gli stessi con una partecipazione regionale di € 10.000,00 ciascuno in ragione del costo complessivo esposto per ogni progetto così come dettagliato dai proponenti in sede di preventivo di spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

• Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

• Vista la Lr n. 2/2003;

• Vista la Lr 10 gennaio 1997, n.1;

• Vista la Lr 29 novembre 2001, n. 39;

• Visto il Programma 2011 degli interventi a favore dei veneti nel mondo e delle agevolazioni per il loro rientro, approvato con Dgr n. 381 del 29 marzo 2011;

• Vista la Dgr n. 799 del 15.3.2010;

• Vista la Dgr 1387 del 30 agosto 2011;
• Vista la legge regionale n.1/2011;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i seguenti progetti:
- Progetto denominato "B2B telematici Mercosur:occasioni di conoscenza e scambio tra imprenditori e oriundi veneti" presentato da Unioncamere del Veneto, con sede in Via delle Industrie, 19/D Marghera Venezia, C.F. 80009100274 prevedendo un sostegno regionale per la realizzazione dell'iniziativa pari a € 10.000,00 sul costo complessivo del progetto;
- Progetto denominato "V.E.N.I.C.E." (Veneto Excellence Network Improving Competitive Enology) presentato dal Centro Studi l'Uomo e l'Ambiente con sede in Via Crispino, 82 Padova, C.F. 01541860282 prevedendo un sostegno regionale per la realizzazione dell'iniziativa pari a € 10.000,00 sul costo complessivo del progetto;

3. di impegnare a favore di Unioncamere del Veneto, con sede in Via delle Industrie, 19/D Marghera Venezia, C.F. 80009100274, la spesa di € 10.000,00 (euro diecimila/00), sul capitolo n. 100231 ad oggetto " Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità (Codice SIOPE 1.05.03.1542");
4. di impegnare a favore di Centro Studi l'Uomo e l'Ambiente con sede in Via Crispino, 82 Padova, C.F. 01541860282, la somma di € 10.000,00 (euro diecimila/00), sul capitolo n. 100231 ad oggetto " Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità (Codice Siope 1.06.03.1634");
5. di stabilire che le somme di cui al punti 3. e 4. verranno liquidate a favore dei sopraesposti beneficiari, nei tempi e nei limiti consentiti dalla disponibilità di cassa presente nell'apposito capitolo del bilancio regionale, secondo le modalità seguenti:
- su presentazione di rendicontazione dei costi sostenuti, da produrre entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, e comunque non oltre il 30 giugno 2013. Il sostenimento di una spesa inferiore rispetto a quella esposta nel progetto determina la riduzione proporzionale del contributo;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr n. 1/2011;
8. di dare atto che l'U.P. flussi migratori è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
9. avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2118 del 7 dicembre 2011

Protezione Civile: Collaborazione tra Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale - Ogs e Regione Veneto per le attività di interesse comune in materia di rilevamento, monitoraggio e studio della sismicità ai fini di protezione civile e gestione della rete di monitoraggio e di controllo sismico per il triennio 2010-2011-2012. Impegno di Spesa per gli anni 2011 - 2012. Lr 27 novembre 1984, n. 58.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

La Protezione Civile regionale al fine del controllo dei fenomeni naturali, ha attivato una Collaborazione tra Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale - Ogs e Regione Veneto per le attività di interesse comune in materia di rilevamento, monitoraggio e studio della sismicità e gestione della rete di monitoraggio e di controllo sismico. Con il presente provvedimento si impegna la somma necessaria al proseguimento delle attività previste in convenzione, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 3801 del 9.12.2009, a carico dell'esercizio finanziario corrente.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue

La legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 - "Disciplina degli interventi regionali in materia di Protezione Civile", prevede che la Regione si doti di sistemi "per il rilevamento di fenomeni naturali e artificiali che possono essere causa di eventi dannosi o pericolosi, di natura straordinaria o eccezionale".

La Giunta regionale, con propria deliberazione 30 dicembre 1997, n. 4746, nell'ambito delle competenze in materia di rischio sismico di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, ha dato avvio alla riqualificazione della rete sismica regionale, scegliendo di avvalersi della specifica competenza e qualificazione dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale di Trieste (di seguito denominato Ogs).

Occorre evidenziare che Ogs ha realizzato la rete sismometrica della Regione Veneto in attuazione delle precedenti deliberazioni e ha proceduto all'attivazione delle procedure tecniche che consentono di ottimizzare i processi di trasmissione dei dati alla sede centrale, ubicata presso la sede Ogs di Udine. Inoltre, lo stesso Ogs ha curato la manutenzione della rete sismometrica della Regione Veneto sin dalla sua realizzazione.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 3801 del 9.12.2009 la Regione Veneto ha rinnovato l'incarico per la gestione della rete di monitoraggio e di controllo sismico regionale per il triennio 2010-2011-2012 all'Istituto di Oceanografia e Geofisica Sperimentale approvando lo schema di convenzione che ne regola i rapporti.

La convenzione, repertoriata al n. 24106, definisce in dettaglio le attività attese da Ogs, riguardanti la gestione e manutenzione della rete sismometrica del Veneto, il servizio di sorveglianza, allerta, reperibilità e pronto intervento nel caso di evento sismico, il supporto scientifico, nonché il potenziamento della rete sismometrica. Nell'ambito di tale convenzione è previsto inoltre, il miglioramento del sistema di radio/trasmissione dei dati rilevati, la possibilità

di realizzare uno studio scientifico atto ad approfondire le conoscenze sulla sismicità e delle caratteristiche sismotettoniche del Veneto. Sono previste infine attività formative a supporto del personale tecnico della Struttura regionale di Protezione Civile.

Inoltre si evidenzia che, tale attività di monitoraggio del territorio, rientra a pieno titolo all'interno delle funzioni proprie del Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.) - formalmente istituito con Delibera di Giunta regionale n. 2012 del 27 giugno 2006 e con Delibera di Giunta regionale n. 837 del 31 marzo 2009, dichiarato attivo e operativo a decorrere dal 2 aprile 2009 - confluendo nel più ampio concetto di Centro Multirischi essendo di supporto al sistema di allertamento degli enti locali del Veneto attraverso le dichiarazioni degli stati di attenzione, preallerta e allerta emanati sulla base degli avvisi emessi dal C.F.D.

Per lo svolgimento delle attività indicate nella convenzione, con deliberazione della Giunta regionale n. 3801 del 9.12.2009, era stato stabilito un corrispettivo di € 200.000,00 annui, ogni onere compreso, per complessivi € 600.000,00, cui far fronte con le risorse finanziarie previste dalla Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato istituito il Fondo regionale di Protezione Civile.

La deliberazione della Giunta regionale n. 3801 del 9.12.2009 ha impegnato la somma di € 200.000,00 a valere sulle risorse finanziarie del capitolo n. 100893 del Bilancio regionale esercizio finanziario 2009 "Attività del Centro Funzionale Multirischi" di cui al Fondo regionale di Protezione Civile istituito dall'art. 138 della L. 388/2000. Contestualmente ha prenotato, sul medesimo capitolo, € 400.000,00 rispettivamente: prenotazione n. 210 del 30.11.2009 per € 200.000,00 sul capitolo 100893 per l'esercizio 2010 e prenotazione n. 123 del 30.11.2009 per € 200.000,00 sul capitolo 100893 per l'esercizio 2011.

La prenotazione, n. 210 del 30.11.2009 dell'esercizio 2010 non è stata convertita in impegno di spesa nel corso dell'esercizio finanziario 2010, mentre la n.123 per l'esercizio finanziario 2011, risulta tutt'ora valida.

Con il presente atto, si provvede ad impegnare a favore del medesimo Istituto l'importo complessivo di € 400.000,00, necessario al pagamento delle attività riferite alla convenzione per l'intero periodo di validità, a valere sul capitolo 100893 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011 "Attività del Centro Funzionale Multirischi".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

Vista la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

Vista la Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58;

Vista la Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12;

Vista la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1;

Vista la Legge regionale 16 aprile 1998, n. 17;

delibera

1. Di impegnare, a favore dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - Borgo Grotta Gigante 42/c - 34010 Sgonico (TS), C.F. e P.I. 00055590327, l'importo complessivo di € 400.000,00 sul capitolo di spesa n. 100893 del Bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità, di cui € 200.000,00 già prenotati con la Dgr n. 3801 del 9.12.2009 (prenotazione n. 123 in data 30.11.2009);
2. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;
3. di dare atto che si provvederà alla liquidazione delle somme dovute, secondo le modalità previste dalla convenzione repertorio n. 24106, giusta deliberazione di Giunta regionale n. 3801 del 9.12.2009;
4. di autorizzare il Dirigente dell'Unità di Progetto Protezione Civile ai successivi atti necessari per l'attuazione della suddetta Convenzione;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2119 del 7 dicembre 2011

Incarico alle competenti strutture regionali dell'analisi giuridica della normativa più recente in tema di finanziamenti alle scuole per l'infanzia paritarie, al fine di individuare eventuali profili di illegittimità costituzionale, per consentire alla Giunta regionale di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a promuovere ricorso in via principale avanti la Corte Costituzionale nei confronti dello Stato, in persona del Presidente del Consiglio dei Ministri pro tempore, per la declaratoria di illegittimità costituzionale, dell'articolo 33, comma 16, della legge 12 novembre 2011 n.183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"(Legge di stabilità 2012), predeterminando l'avvocato patrocinatore dell'eventuale ricorso.

[Affari legali e contenzioso]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento incarica l'Avvocatura regionale e la Direzione Affari Legislativi di analizzare la disposizione della legge di stabilità indicata in oggetto per verificarne la concreta impugnabilità avanti la Corte costituzionale e contestualmente individua il professionista esterno incaricato.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di incaricare l'Avvocatura regionale e la Direzione Affari Legislativi dell'analisi giuridica dell'articolo 33, comma 16, legge 12 novembre 2011 n.183, al fine di individuare eventuali profili di illegittimità costituzionale della norma in esso contenuta per consentire alla Giunta regionale di autorizzare il

Presidente della Giunta regionale a promuovere ricorso in via principale avanti la Corte Costituzionale nei confronti dello Stato, in persona del Presidente del Consiglio dei Ministri pro tempore, per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'articolo 33, comma 16, della legge 12 novembre 2011 n.183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"(Legge di stabilità 2012) ;

2. di individuare l'avv. prof. Mario Bertolissi del Foro di Padova quale difensore patrocinatore nell'eventuale giudizio;

3. di invitare il Presidente della Giunta regionale ad attivarsi, secondo le forme e le modalità ritenute più opportune, presso il Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché il competente Ministro, allo scopo di ottenere, anche con eventuale messa in mora, quanto necessario a garantire l'insostituibile attività svolta dalle scuole paritarie per l'infanzia operanti nel Veneto;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2122 del 7 dicembre 2011

Approvazione del modello di tesserino per l'esercizio venatorio. Stagione 2012/2013. Art. 14, comma 4, della Lr n. 50/1993.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Viene approvato, ai sensi di legge, il consueto modello di tesserino venatorio per la prossima stagione 2012/2013 confermando il modello già approvato per la stagione venatoria 2011/2012. Viene altresì incaricata la competente Struttura regionale per l'affidamento dell'incarico di stampa del medesimo tesserino secondo le modalità di cui Decreto Legislativo 163/2006.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

L'art. 12, comma 12 della Legge 157/92 dispone che ai fini dell'esercizio dell'attività venatoria è necessario essere in possesso di un apposito tesserino rilasciato dalla Regione di residenza.

Detto tesserino, avente validità per una stagione venatoria, è predisposto su modello approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 14 comma 4 della Lr n. 50/1993 e deve riportare:

- le generalità del cacciatore;
- la forma di caccia praticata in via esclusiva;
- l'Ambito Territoriale di Caccia e/o Comprensorio Alpino di associazione;
- le specifiche norme inerenti il calendario venatorio.

Sulla base delle richieste di rilascio del tesserino venatorio regionale connesse all'esercizio della caccia di selezione agli ungulati, il cui arco temporale, secondo le disposizioni introdotte dall'art. 11-quatordecies, comma 5 della L. 248/2005, risulta anticipato di non pochi mesi rispetto all'avvio ordinario della stagione venatoria, risulta necessario procedere da subito all'approvazione del modello di tesserino venatorio regionale che verrà utilizzato nel corso della prossima stagione 2012/2013, condizione indispensabile per procedere alla stampa e distribuzione del medesimo entro il prossimo mese di marzo.

A tal fine si dispone di riproporre anche per la stagione 2012/2013 il modello di tesserino venatorio regionale approvato con Dgr n. 444 del 12 aprile 2011 per la stagione venatoria in corso di svolgimento. Contestualmente, si affida alla competente Struttura regionale Unità di Progetto Caccia e Pesca l'affidamento dell'incarico di stampa secondo le modalità di cui al decreto legislativo n. 163/2006 e secondo le specifiche d'incarico di cui alla scheda descrittiva facente parte integrante del presente provvedimento quale Allegato A, dando atto che alla determinazione dell'importo delle obbligazioni di spesa derivanti dall'affidamento della stampa del tesserino di cui trattasi provvederà, con proprio atto, il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100631 "Iniziative regionali in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, nei limiti della relativa disponibilità.

Tutto ciò premesso, il relatore sottopone alla Giunta regionale l'approvazione del seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art.33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto l'art. 12, comma 12, della Legge n. 157/1992;

Visto l'art. 14, comma 4, della Lr n. 50/1993;

Visto il Decreto Legislativo 163/2006;

Vista la Dgr n. 444 del 12 aprile 2011 "Approvazione del modello di tesserino per l'esercizio venatorio. Stagione 2011/2012. Art. 14, comma 4, della Lr n. 50/1993.";

Preso atto delle disponibilità recate dal capitolo 100631 del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente;

Riassunte le valutazioni di opportunità esposte in premessa, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

delibera

1. di disporre che il tesserino venatorio regionale per la stagione 2012/2013 venga predisposto sulla base del modello approvato con Dgr n. 444 del 12 aprile 2011;

2. di affidare alla competente Unità di Progetto Caccia e Pesca il compito di provvedere all'affidamento della stampa del tesserino regionale di cui il punto 1 con le modalità di cui al Decreto Legislativo 163/2006 e secondo le specifiche di incarico riportate nell'allegato prospetto facente parte integrante del presente provvedimento quale Allegato A;

3. di dare atto che alla determinazione dell'importo delle obbligazioni di spesa derivanti dall'affidamento della stampa del tesserino di cui al presente provvedimento provvederà con proprio atto il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100631 ad oggetto "Iniziative regionali in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, nei limiti della relativa

disponibilità, tenuto conto che l'attuazione degli interventi in oggetto comporta, per le motivazioni espresse in premessa, l'assunzione di obbligazioni che si perfezioneranno entro il corrente esercizio;

4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;

5. di incaricare l'Unità di Progetto Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente provvedimento.

Allegato A

Scheda descrittiva

Il tesserino venatorio 2012/2013 deve avere le seguenti caratteristiche:

• Dimensioni	Formato 8,5 x 11,0 cm
• Copertina	Patinata lucida di gr. 300 Stampa a quattro colori
• Schede zigrinate staccabili a metà pagina inserite nel testo	Carta bianca di gr. 200 Stampa in nero n. 7 schede
• Interno	Pagine 271 in carta bianca da gr. 30 (trenta) Stampa in nero
• Confezione	In brossura fresata
• Numero copie	58.650
• Testi	Come da modello allegato alla DGR n. 444 del 12.04.2011 (tesserino venatorio regionale per la stagione 2011/2012), previo aggiornamento delle date su indicazione dell'U.P. Caccia e Pesca
• Tempi di esecuzione del lavoro e consegna agli Uffici provinciali secondo piano di distribuzione	30 giorni dalla consegna dell'impianto di stampa su supporto informatico (CD-ROM formato ISO 9600) relativo al tesserino già stampato relativo alla stagione venatoria 2011-2012
• Consegna alla Regione Veneto (Unità di Progetto Caccia e Pesca) dell'impianto di stampa su supporto informatico (CD-ROM formato ISO 9600)	20 giorni dall'incarico

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:
1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.
La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuale di tipo A:	completo	euro	160,00
Abbonamento annuale di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	135,00
Abbonamento annuale di tipo C	parte terza	euro	80,00

L'importo dell'abbonamento può essere versato, sempre con indicazione della causale:
- sul c/c postale n. 10259307 intestato a Regione Veneto – Bollettino ufficiale – Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia;
- tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Veneto, Unicredit Banca Spa, codice IBAN IT41V0200802017000100537110.

L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento o del bonifico bancario.

Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.
Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.
Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti:**
- telefonando ai numeri 041 279 2947, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
  - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
  - fax 041 279 2809
  - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA
Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

ROVIGO
Libreria Pavanello, piazza V. Emanuele II, 2
tel. 0425 24 056 fax 0425 46 13 08
e-mail: libreria.pavanello@libero.it

CONEGLIANO (TV)
Libreria Canova, via Cavour, 6/B
tel.-fax 0438 22 680
e-mail: libreria.con@canovaedizioni.it

VENEZIA
Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VICENZA
Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00
Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

BELLUNO	via Caffi, 33 - tel. 0437 946 262
PADOVA	passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
ROVIGO	viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
TREVISO	via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278
VENEZIA	pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786
VERONA	via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
VICENZA	Contra' Mure San Rocco, 51 - tel. 0444 320 438

Il Bollettino Ufficiale della Regione è disponibile anche in Internet al seguente indirizzo:

ONLINE IL BUR http://bur.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito http://bur.regione.veneto.it, alla voce Area Inserzionisti.
Le inserzioni devono pervenire almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur). Il versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione va effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 21% = **euro 30,25**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 21% = **euro 6,05 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 21% = euro 60,50.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di ....., Categoria ....., Posizione .....
Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio) .....
Termine di presentazione delle domande: .....
Calendario delle prove: .....
Prima prova scritta: .....
Seconda prova scritta: .....
Prova orale: .....

Per informazioni rivolgersi a: ....."

INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900) e in formato digitale (word o excel) all'indirizzo di posta elettronica inserzioni.bur@regione.veneto.it, almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
La richiesta di pubblicazione, soggetta all'imposta di bollo salvo esenzione, deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 21% = **euro 42,35**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: euro 70,00 più Iva 21% = **euro 84,70**

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905 – email: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00** alle ore **13,00**.

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Dirigente	Francesco Magris	**Composizione**	Albonella Crivellari, Maria Levorato, Rosanna Rubini
Responsabile di redazione	Antonella Migliarese		
Collaboratori di redazione	Valentina Giannetti, Barbara Molin	**Ricerca fotografica**	Maria Clara Martignon
Abbonamenti	Gianfranco Galli	**Referente Internet**	Elisabetta Scaramuzza

Direttore Responsabile Mario Caramel

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)
su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici

ISSN 1971 - 7989

Prezzo: euro **12,00**